Anno 121 - Numero 241

Mercoledì 14 Ottobre 1987 - L. 800

Il tempo che farà: VARIABILE POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Reggio C. 23° — Min. Torino 4° — Torino (media) 18,7 — Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.101 - Sportsette 6589, periodo GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5513124-365. Tariffe (ogni 6 numeri in c.c.p. 7104): consegna domiciliare zona unica L. 180.000; consegna raccomandata posta zona unica L. 81.750 - Estero L. 451.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-660) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (post. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 43; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 9; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 670; *Libia din 340; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 160; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50. *Usa West Coast $ 1,70. Canone, esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x10 feriali, prefestivi e data di ripiego tariffa in parentesi. Occasionali: L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (576.000) - Pubbl. economica 573.000 (690.000); Finanziaria pers.: 1 cm/col. L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 680.000 (792.000) - Necrologi L. 1.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.800 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale in vendita a Milano quotidiani lombardi

VALUTE — DOLLARO 1314,67 +0,60 — MARCO 721,82 +0,01

BORSE — MILANO (Comit) 881,71 +0,22% — NEW YORK (Dow Jones) 2506,18 +35,72

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Parla il rappresentante a Parigi del gruppo che ha rapito i 3 italiani

I kurdi: cosa vi chiediamo

«In cambio dei tecnici vogliamo maschere antigas per difenderci dagli iracheni» - Goria conferma: il problema non è il Golfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «Sì, i tre tecnici italiani li abbiamo rapiti noi. E posso dire che con le nostre autorità dei contatti sono stati già stabiliti, qui in Europa, per risolvere in modo umanitario la vicenda. Quello che chiediamo in cambio è, prima di tutto, una fornitura di maschere antigas per difendere i civili del Kurdistan dai bombardamenti con le armi chimiche che gli iracheni hanno scatenato, in modo massiccio, dal 15 aprile di quest'anno». Ahmad Bamarni, rappresentante a Parigi dell'Upk (Unione patriottica kurda) parla senza troppi problemi. Consente anche che il suo nome venga pubblicato. Ma avverte: «Io non sono un emissario diretto. Le informazioni che ho possono essere incomplete. Del resto, avevo saputo subito dell'arresto del primo italiano: degli altri ha avuto notizia soltanto lunedì. E anche sugli sviluppi delle trattative non posso dire molto».

— Ma lei conferma che i tre tecnici sono adesso nelle mani dell'Upk?

«Questo è sicuro. Della nostra lotta per l'indipendenza i Paesi occidentali non si curano molto. L'arresto di tecnici stranieri fa parte della strategia dell'Unione patriottica kurda. Nell'86 abbiamo compiuto 32 rapimenti, come li chiama lei. Esperti russi, cinesi, romeni, polacchi, giapponesi. Anche un altro italiano. Tutti risolti con degli scambi».

— Lei dice che la richiesta «principale» è quella di maschere antigas. Ma nel comunicato dell'Upk diffuso a Beirut si parla del ritiro delle navi italiane inviate verso il Golfo.

«Quel comunicato l'ho letto anch'io. Ma, vede: un problema più grande ne copre sempre uno più piccolo. Dopo l'arresto del primo italiano sono state chieste maschere antigas. E la richiesta rimane valida. Il ritiro delle navi dal Golfo risponde a un'esigenza più generale: se l'Iran si indebolisce, se gli occidentali si schierano con il regime di Baghdad, le truppe irachene si scaglieranno contro di noi con una violenza ancora maggiore. Lo hanno già dimostrato ogni volta che la guerra sui fronti meridionali si è allentata».

— Allora lei sostiene che con l'Iran di Khomeini c'è quasi un'alleanza tattica, di convenienza. Ma l'Upk non è un movimento filo-iraniano, con legami profondi a Teheran?

«No. Il nostro è un movimento di lotta armata indipendente. L'Unione patriottica kurda è nata il primo giugno del 1975, quando a Teheran c'era ancora lo Scià che tre mesi prima aveva venduto la resistenza kurda all'Iraq in cambio di un accordo sulle frontiere meridionali. Noi abbiamo sempre sostenuto la via della lotta armata contro il potere iracheno sulla nostra terra. Adesso l'Upk ha diecimila combattenti e controlla una zona liberata grande quanto metà del Belgio. Il nostro quartier generale è a soli 60 chilometri da Kirkuk, il capoluogo del Kurdistan, e non a Teheran».

— Eppure un vostro comunicato è stato diffuso ieri proprio dalla capitale iraniana.

«Io posso dirvi che Jalal Talebani, il leader dell'Upk, è nelle zone liberate. E con lui tutti i responsabili politici e militari del nostro movimento».

— Ma che cos'è esattamente l'Upk?

«E' la principale forza che lotta, nel Kurdistan dominato dagli iracheni, per l'indipendenza. E' un movimento del quale fanno parte due componenti: il Komala, che è un gruppo marxista-leninista, e l'Unione rivoluzionaria del Kurdistan, che ha una posizione di tipo socialista. L'Upk, insomma, è un movimento progressista, distinto dal Partito democratico kurdo, il Pdk di Massud Barzani che è uno dei figli di Mustafa Barzani, capo storico dell'indipendenza ma anche simbolo della nostra disfatta del 75. Il Pdk oggi è direttamente appoggiato dall'Iran e i suoi capi sono nel Kurdistan iraniano, se non a Teheran. Comunque, anche con il Pdk abbiamo rapporti di collaborazione e speriamo di arrivare alla creazione di un fronte unito».

— Lei ha detto che per la liberazione dei tre ostaggi italiani l'Upk chiede «prima di tutto» una fornitura di maschere antigas. E delle altre richieste che cosa può dire?

«Le maschere antigas per la popolazione kurda sono molto importanti. Sono l'unico mezzo per difendersi dagli attacchi con le bombe chimiche. Le ho già detto che sui nostri Paesi si parla poco o nulla di quanto succede in Kurdistan. Ma dopo il primo bombardamento con gas tossici del 15 aprile ce ne sono stati altri: l'ultimo il 3 settembre. Con centinaia di vittime. Due donne e un bambino sono stati anche curati qui in Francia, nell'ospedale St. Luc di Lione: hanno perso la vista».

— Ma allora la richiesta del ritiro delle navi non è, diciamo, irrinunciabile?

«Personalmente, credo che sia proprio così. Secondo le notizie che ho sulle trattative, almeno sulla loro prima fase avviata già dopo l'arresto di Sergio Cominetti, la richiesta fondamentale è quella delle maschere antigas. Ma non posso dire se adesso le posizioni si siano irrigidite. Quello che vorrei dire è che i Paesi occidentali e le loro industrie devono rendersi conto che in Kurdistan esistono due poteri: quello degli occupanti iracheni e il nostro. L'Upk già tre anni fa aveva fatto una dichiarazione pubblica: chi vuole lavorare in Kurdistan deve prendere impegni anche con noi. E rispettarli».

Enrico Singer

• Oggi il governo risponderà alla Camera alle interrogazioni sul caso dei tre tecnici rapiti in Iraq. Il presidente del Consiglio Goria, a Milano, ha detto di non ritenere che l'azione dei kurdi possa avere legami con le navi nel Golfo: «Non condividiamo le due cose, il nesso non esiste».

• Si sono appresi i particolari dei due sequestri nei cantieri italiani a Nord dell'Iraq. Uno dei tre tecnici, Giacomo Cominetti, fu prelevato nel suo caravan nella notte del 14 settembre. Da Londra si è saputo che stanno bene. I familiari dicono: era meglio non divulgare la notizia.

• Intanto, mentre l'Iran nega ogni responsabilità nel rapimento, si è aperto a Parigi un debole filo per la trattativa. Si sono chiarite le richieste dei guerriglieri: chiedono duemila maschere antigas.

• Nella guerra Iran-Iraq nuova escalation del terrore: un missile iraniano ha colpito Baghdad facendo strage degli alunni di una scuola. Mentre il comandante della task force americana avrebbe chiesto di estendere la copertura militare su tutti i mercantili in transito nel Golfo, le fregate italiane salpano per una nuova missione segreta.

(A pagina 4 i servizi di Ennio Caretto, Giovanni Cerruti, Gigi Padovani, Paolo Passarini, Paolo Patruno e Tito Sansa).

Il presidente ha chiesto un parere ai ministri

Legge sugli scioperi? Più no che sì a Goria

Dura lettera di Formica - Contrarie Cgil e Cisl

ROMA — L'iniziativa del presidente del Consiglio di richiedere ai membri del governo un parere sulla regolamentazione per legge del diritto di sciopero rischia di avere forti ripercussioni nella maggioranza oltre che nei confronti delle parti sociali. Tra i più critici, il ministro del Lavoro Formica (psi).

«La regolamentazione dello sciopero — ha scritto a Goria — non è nel programma del governo e questo spiega il perché di una mancata iniziativa dell'esecutivo. Dinanzi al Parlamento si sono disegni di legge di iniziativa parlamentare che disciplinano la materia. Il governo può e deve dichiarare la sua disponibilità perché siano posti all'ordine del giorno, per dare il suo contributo e per accertare se sulla questione è possibile formare una maggioranza».

Levata di scudi anche della Cgil: un'iniziativa «sorprendente» e «inaccettabile». Per Marini (Cisl) si tratta di una dichiarazione di incapacità di governare le lotte». Favorevole da sempre alla regolamentazione è invece la Uil. Divisi gli autonomi.

(A pagina 2 i servizi di Gian Carlo Fasoli).

La chiacchiera

Ora che il problema del diritto di sciopero nei pubblici servizi viene posto in modo deciso perfino all'interno del sindacato, e l'opportunità di regolamentarlo per legge è ufficialmente riconosciuta dallo stesso presidente del Consiglio, le prospettive che ci si aprono davanti sono tre.

La prima è che il dibattito segua la via per così dire costituzionalmente più regolare: si parta dagli articoli 39 e 40 della Costituzione, e si cerca di stabilire quali siano le norme d'attuazione più adatte a garantire tanto la libertà di sciopero del lavoratore, quanto il diritto del cittadino utente a non venire sequestrato in un aeroporto o abbandonato a se stesso in qualche letto d'ospedale.

Questa formula avrebbe il vantaggio di recuperare al dibattito quel patrimonio di analisi e di argomentazioni con cui i padri costituenti dovettero a suo tempo affrontare questione, ma ha lo svantaggio di protrarre la disputa lungo tempi per così dire storici (altri cinque o dieci anni).

Una sfrenata chiacchiera politichese, vagheggiante tra l'invocazione dei grandi principi e la speculazione sui piccoli interessi di bottega, trasformerebbe il problema più serio della vita sociale italiana in una fra le tante sceneggiate del nostro teatrino partitocratico: chi sta con chi? A chi serve che cosa? Benvenuto fa sul serio o sta semplicemente aprendo la strada a una nuova sortita del matatore Bettino? E De Mita cosa ha in mente? Insomma, grande dispendio di parole e di energie coi risultato, alla fine, di partorire una legge ambigua, compromissoria, inconcludente e alla prova dei fatti inapplicabile.

La seconda via — che non esclude la prima e ideal mente è una specie di corollario — è quella che sta balenato fin da ora una parte non secondaria del sindacato, e che può essere legittimamente battezzata come la linea della contraddizione permanente. Essa traspare in modo esemplare nei recenti discorsi di alcuni leaders di prima fila, e consiste nel trarre conclusioni diametralmente opposte alle premesse enunciate.

Prendiamo Bruno Trentin: dopo aver affiancato con durezza i dipendenti del pubblico impiego, accusandoli di giocare impunemente al massacro sulla pelle dei consumatori, ne deduce che ogni proposta di regolamentazione dello sciopero nei servizi è da respingere senz'altro e senza indugio. Né quello di Trentin è un caso isolato, i suoi imitatori dentro e fuori il sindacato sono anzi parecchi. Come certe demi-vierges della letteratura ottocentesca che recalcitrano al momento dell'atto supremo, i più accreditati fra i nostri leaders politici indietreggiano di fronte all'unica conclusione logica del loro ragionamenti.

La terza è la linea del consenso. Caldeggiata dai massimi esperti del problema — a cominciare da Gino Giugni per finire a Ermanno Gorrieri — fa leva su una proposta che può riassumersi all'incirca così: trasformiamo in legge erga omnes l'attuale codice di autoregolamentazione, e contemporaneamente puniamo delle penalità per chi decida di violarlo; come ogni legge, infatti, anche questa sarebbe del tutto inutile se non prevedesse sanzioni per i suoi trasgressori. Gorrieri suggerisce una trattenuta sullo stipendio da calcolare in rapporto al danno provocato; altri propongono di estendere agli scioperanti abusivi le procedure attualmente riservate ai funzionari assenti o negligenti, e che vanno dalla censura scritta alla sospensione e al licenziamento; altri ancora sono per la pura e semplice precettazione.

C'è chi obietta che queste contromisure non servirebbero a niente se a disattenderle fosse un'intera categoria di ottanta-centomila lavoratori. Ma gli interessati controbattono che: a) ciò accadrebbe raramente, perché a paralizzare i servizi sono di solito colpe minoranze; b) che l'importante è avere strumenti legali; fino a che punto impiegarli sarà poi un calcolo di opportunità politica, ma intanto è necessario predisporli; c) che la legge ha comunque un effetto deterrente, basta applicarla con efficacia in un paio di casi e funziona da indicazione per tutti.

Argomenti, come si vede, tutti piuttosto ragionevoli; il che fa presumere, a ben pensarci, che non verranno presi in considerazione.

Livio Zanetti

Troppi venditori di souvenir

Come eravamo noi e il «Che»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Uno strano dirazione ha preso possesso della stampa italiana, nelle ultime settimane: è il demone di Ernesto Guevara, più comunemente detto il Che, ucciso vent'anni or sono in Bolivia. Impressionante è la mole di carta stampata che gli viene dedicata, e unica in tutta l'Europa occidentale: ogni giorno c'è qualche giornale che lo commemora, che gli dedica colonne di rievocazioni e polemiche, che fabbrica addirittura interminabili inserti in suo onore. *L'Unità*, per non arrivare ultima, ha venduto perfino un libercolo ai propri lettori. Ci saranno consumatori, per ognuna merce? Il dubbio non sfiora i cosiddetti *opinion leaders*, quel che conta è offrire un brandello di passato, e fingere che non sia passato, e aprire una cineseria boutique retrò nelle cui specchiere vetrine i quarantenni e cinquantenni potranno guardarsi, e fremere come fremettero vent'anni fa quando ancora erano «frenchi», balsellanti dentro zoccoli di legno, non contaminati da vecchiezza.

Visto da Parigi, tutto questo indigenarsi fa ancora più impressione. I giornali qui praticamente ignorano l'avvenimento, è come se fosse accaduto non venti bensì cento anni fa e il tempo lo avesse scolorato. Altri sono gli eccitamenti, qui, gli Anni Sessanta sono rievocati con rabbia perché per la grande Francia fu particolarmente umiliante perdersi in esotiche avventure. Quel passato non inumidisce occhio alcuno, giocare con le nostalgie sarebbe

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Intervista con Achille Occhetto, vicesegretario del pci, sui rapporti a sinistra

«Craxi? Un apprendista stregone»

«Il suo protagonismo tende a isolare noi e offrire un ricambio alla dc» - «Vuol conquistare il centro, ma sbaglia» - «La proposta di Benvenuto sugli scioperi divide i lavoratori» - «Noi vogliamo il dialogo, al di là delle insolenze di Martelli»

ROMA — Invito delle navi nel Golfo, ora di religione, riforma istituzionale, persino per i referendum dove ambedue si accingono a votar sì, comunisti e socialisti litigano, si punzecchiano, scoprono più spesso si insultano. Onorevole Occhetto, come spiega che dall'indomani delle elezioni i rapporti tra pci e psi son diventati nuovamente così conflittuali?

«Mi lo chiedo anch'io. Dopo il risultato elettorale ci si poteva aspettare che, senza il fardello della presidenza del Consiglio e ottenuto il riequilibrio nel voto, Bettino Craxi avrebbe guardato a sinistra e si sarebbe mosso per l'unità delle forze riformatrici. Invece ha fatto una scelta opposta, ha scelto nuovamente la strada della incomunicabilità a sinistra. Ha voluto marcare un protagonismo che isolasse noi e nel contempo offrisse un ricambio di rappresentanza alla dc...».

— Vuol dire che il psi ha cercato di scalzare la dc nel rapporto col Vaticano?

«Anche questo, certo. E' evidente che il psi sta cercando nuovamente di conquistare il centro offrendosi come migliore e più dinamico rappresentante di quegli interessi fino ad oggi rappresentati dalla dc. E nel contempo di deprimere la prospettiva dell'alternativa o comunque il processo di aggregazione ed espansione delle forze progressiste. Dopo anni in cui s'era convenuto che le riforme istituzionali vanno fatte con il concorso di tutti i partiti democratici, adesso Craxi chiede un accordo preventivo dei partiti di governo; sul referendum, persino su quello nucleare, si arriva a dire che il nostro sì è più brutto di quello degli altri. Non c'è limite. A me sembra che questi non siano episodi, ma si possa parlare di un calcolo. Un calcolo miope».

— E quale sarebbe questo disegno?

«Di privare la sinistra di una prospettiva, quella dell'alternativa appunto, così da favorire il flusso dei nostri voti verso il psi. Ecco, l'errore del psi oggi è quello di scontare troppo su una solitaria posizione di centralità. Ma una conquista del centro fondata su una rottura a sinistra è una strada che non apre nessuna frontiera riformista e che porta invece ad una radicalizzazione del conflitto non solo tra noi e loro ma tra la gente, nel Paese, all'interno del campo riformatore, cosicché, alla fine di questo processo, si potrebbe essere una vittoria delle forze conservatrici che potrebbero anche presentarsi in forme nuove. Io vedo il Craxi di questa fase come un apprendista stregone».

— E voi come contate di contrapporvi a tutto questo?

«Noi proveremo ancora a cercare di superare questo clima di tensione permanente e di riaprire un dialogo per riportare le nostre relazioni sul terreno di una sana concorrenzialità. Per esempio, chiediamo al socialisti di chiarire qual è la differenza tra la nostra proposta di alternativa democratica e la loro di un'alleanza riformista. Esiste per loro un'altra idea della sinistra rispetto alla nostra? E se esiste qual è? Non so se anche le cose che sto dicendo provocheranno nuovi insulti, ma questo discorso è, lo dico apertamente, un tentativo di riavviare un civile dibattito. Del resto, anche in occasione della recente assemblea nazionale socialista, al di là delle insolenze di Martelli, in diverse relazioni ho colto spunti per un'utile discussione tra noi e loro. Ma finché ci sarà nei nostri confronti un fuoco di sbarramento noi risponderemo difendendo la nostra autonomia. E questo perché oggi il Paese ha bisogno di una sinistra nuova, espansiva, più grande».

— Cosa rappresenta in questo contesto la proposta Benvenuto di regolamentazione per legge degli scioperi nei servizi?

«Anche qui intravediamo qualcosa di strumentale, l'intento di dividere la sinistra e il mondo del lavoro. Noi riteniamo invece che si debbano attivare gli strumenti per rendere efficace e cogente l'autoregolamentazione. Ma troviamo insensato fare in Italia ciò che si è rivelato sbagliato in Francia, dove una legge sugli scioperi ha accentuato la conflittualità, non ha tutelato gli utenti e ha colpito i lavoratori».

— Oltre che col psi, adesso vi trovate in urto anche con la Chiesa: per l'ora di religione avete votato in Parlamento col fronte anticoncordatario. Una svolta per quello che Berlinguer definì

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Prossima riforma del canone, che si trasformerà in tassa di possesso

Più televisori hai, più paghi

ROMA — Chi ha un solo televisore pagherà un po' di meno, chi ne ha due o tre pagherà un po' di più. Il canone televisivo potrebbe avere i giorni contati. Entro novembre — il ministro delle Poste Mammì ci ha confermato questo impegno — il Consiglio dei ministri esaminerà il disegno di legge con cui dopo gli anni «selvaggi» si dovrebbe riorganizzare l'etere, dare legittimità alle televisioni private, regolamentare la suddivisione delle frequenze.

Sarà la fine del monopolio Rai e sarà la fine del canone tv, almeno nelle forme in cui è stato pagato in questi anni. La trasformazione è alle porte, inevitabile, perché dal momento in cui la Rai non sarà più detentrice del monopolio radiotelevisivo non si giustificherà giuridicamente la sopravvivenza del canone già messo pesantemente sotto accusa da numerosi pretori che hanno dato ragione a chi si è rifiutato di pagarlo affermando di non sintonizzarsi sulle frequenze Rai, ma soltanto su quelle «private». Ma lo Stato non sa e non vuole rinunciare ai 1300 miliardi che i contribuenti ogni anno mettono a disposizione dell'ente radiotelevisivo.

La proposta, non ancora definita alla lira, è questa: 100 mila lire all'anno per tutti (chi ha il tv colore pagherà un po' meno delle attuali 117 mila, chi ce l'ha in bianconero un po' di più delle 83 mila lire di oggi). Chi ha il secondo televisore in casa ne pagherà complessivamente 120-130 mila circa; chi ha il terzo, grosso modo 150 mila lire per tutti e tre. Al di sopra dei tre televisori, senza nessun limite, il canone resta di 150 mila lire.

Una tassa su cui, afferma il ministro Mammì, s'è già un'intesa di massima con il ministro delle Finanze Giava e che risponde alla logica di mantenere il gettito attuale del canone e di vincere le sempre ancora di evasione. Come? Sarà obbligatoria, in modo molto più riscontrabile di quanto avviene oggi, la denuncia di chi acquista un nuovo televisore che avrà allegato un bollettino tipo quelle che ora hanno le automobili per pagare la tassa di circolazione che si è trasformata anch'essa in tassa di proprietà.

Come convincere chi già ha il televisore a ora non paga il canone (si calcola che gli evasori totali siano in Italia almeno un milione, per un'evasione superiore ai cento miliardi) a denunciare il possesso di un apparecchio? Innanzitutto al ministero delle Poste fanno notare che la trasformazione da canone in tassa di possesso porta con sé la conseguenza che l'eventuale violazione diventerebbe sanzionabile amministrativamente e, in caso di nuova evasione, anche perseguibile penalmente.

Attualmente gli abbonati sono oltre 13 milioni e 500 mila. Il 60 per cento (8 milioni e 213 mila) pagano il canone per il colore; il 40 per cento (5 milioni e 314 mila) per il bianco e nero. Una proporzione che, secondo il ministro Mammì, denuncia intrinsecamente una larga fetta di evasione.

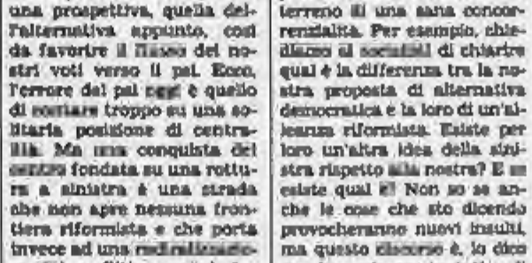
Ma la parte che riguarda il canone non costituisce che il minimo aspetto di una legge molto ambiziosa che arriva dopo anni di attesa. E si porta dietro anche una trasformazione del modo di intendere il servizio pubblico. Non si esclude che esso non sia affidato in via esclusiva soltanto alla Rai, ma anche — per esempio — con l'acquisto di spazi in televisioni private da destinare a «servizio pubblico».

Su queste ipotesi stanno arrivando le prime reazioni. Il presidente della Rai Enrico Manca le ha definite «corrette» perché tendono a «far pagare di più ai ricchi e di meno ai poveri». La democristiana Silvia Costa, che fa parte della Commissione di vigilanza sulla Rai, ritiene invece che potrebbe fare «allargare l'area dell'evasione» perché richiederebbe un sistema di controllo molto complesso e con una spesa «vicina, se non superiore, all'introito che se ne ricaverebbe».

Cesare Martinetti

Cade in casa il presidente della Fiat

Incidente ad Agnelli frattura a un femore



Torino. Giovanni Agnelli fotografato domenica scorsa allo stadio durante la partita Juventus-Roma (Telefoto Ansa)

TORINO — Incidente al presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nella sua abitazione, nella collina di Torino. Ieri mattina, mentre stava uscendo per recarsi negli uffici di corso Marconi, Agnelli è caduto, procurandosi la frattura della testa anatomica del femore destro. Non sono stati necessari interventi chirurgici e ingessature.

L'ortopedico di fiducia, prof. Camillo Lievre, ha spiegato: «Non è nulla di grave, l'Avvocato dovrà soltanto osservare due mesi di immobilità assoluta». Agnelli, che è già tornato a casa e che oggi incontrerà l'amministratore delegato della Fiat, dott. Cesare Romiti, ha detto: «E' stato uno sfortunato martedì tredici».

(A pagina 7 il servizio di Gianni Rista).

Perché vietare «Full Metal» ai minori di 18 anni?

Kubrick a luci rosse

Che cosa non dobbiamo far vedere ai giovani? E, in quali casi, lo spettacolo della violenza, fisica e verbale, può far riflettere ed essere, come si diceva una volta, educativo? Domenica scorsa un record d'affluenza ha segnato, nelle grandi città italiane, l'uscita pubblica di «Full Metal Jacket», il film di Kubrick in cui il grande regista aggiorna ai nostri tempi confusi e schizofrenici la sua arringa contro la guerra e la stupidità di ogni educazione violenta. Ma tra gli spettatori evidentemente interessati, consenzienti, critici o turbati, non c'erano ufficialmente i giovani: la commissione di censura in prima istanza ha vietato il film ai minori di 18 anni, adottando cioè il divieto più esteso (l'altro riguarda i minori di 14 anni). Motivo: turpiloquio. E' stato ritenuto inadatto a orecchie minorenni il linguaggio brutalmente da caserma con cui il sergente istruttore maltratta le reclute killer (come a dire, i coetanei degli spettatori esclusi).

Il divieto a «Full Metal Jacket» non è isolato, è di poco tempo fa l'esclusione dei minorenni da «Stammheim», il film di Hauff che rievoca il processo ai terroristi della Baader-Meinhof in Germania. In alcune scene della pellicola, secondo la commissione di revisione, potrebbe ravvisarsi l'esaltazione della sovversione. Ma potrebbe ravvisarsi o si ravvisa? E attraverso gli atti del dibattimento?

Poiché anche quando la censura sarà abolita (se lo sarà) la facoltà amministrativa d'imporre il divieto ai minori resterà in vigore, per tutelare gli spettatori più giovani, la domanda su che cosa e perché vietare non smette d'essere imbarazzante e allarmante. E' vero che i divieti sono spesso interpretati in modo elastico, è vero che la violenza più terrificante (anche turpiloquente) passa senza divieti, ma, appunto, in queste condizioni il peggior rimedio sarebbe far rinascere il vecchio gioco Anni Cinquanta della censura ai temi scomodi e alle polemiche sgradite. Non sarà che il vecchio Kubrick, parificato sorprendentemente alle luci rosse, sembra pericoloso ai minori per la sua ideologia? Forse il giudizio d'appello risolverà ogni dubbio, quanto a «Full Metal Jacket»: sono i giovani che devono aiutarci a capire i torti, ed eventualmente le ragioni, della società violenta.

Stefano Reggiani

A PAGINA 7

Mario Josè potrebbe ritornare in Italia

di Guido Rampoldi

Per legge se non lavora può essere licenziato

I rischi dello statale

Per aver detto a Viareggio che *«va superato il diritto all'impiego a vita»* nella pubblica amministrazione Bruno Trentin è stato accusato di *«narcisismo intellettuale»* dal segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni. Tutti sono convinti che i servizi non rispondono alla domanda di un Paese moderno, ma diverse sono le ipotesi sulle cause e diverse quindi le indicazioni di terapie. Il leader della Cgil riconosce che è molto difficile indurre a maggior produttività chi sa di non correre rischio alcuno per il posto e per lo stipendio. Poteva suonar strano in bocca a un comunista la proposta di licenziamento, ieri, non oggi quando la va divulgando Gorbaciov per stimolare la produttività in Urss.

Dalle parole di Trentin e dalla vivace polemica in corso par di capire che molti ritengano che il pubblico dipendente incapace o fannullone non possa essere cacciato. Invece lo «Statuto degli impiegati civili dello Stato» prevede diverse sanzioni, e l'art. 129 precisa che *«può essere dispensato dal servizio l'impiegato che (...) abbia dato prova di incapacità o di persistente insufficiente rendimento».* La norma c'è, che sia applicata è un'altra cosa, anche perché nessun superiore gerarchico se la sente di chiedere un provvedimento così drastico contro un suo dipendente. Lo Stato non è un «padrone» e non conosce il mercato della libera concorrenza.

La garanzia del posto nella pubblica amministrazione non è mai stato un diritto: è una prassi che risale al secolo scorso. Così al secolo scorso risalgono le critiche per l'insufficienza dei pubblici servizi. Nel Regno del Piemonte gli impiegati godevano di una inamovibilità di fatto, anche se Cavour protestava che non «rendevano» e, dopo la riforma del 1853, avvertiva che non avrebbe più tollerato la scusa che erano pochi. Giovanni Lanza, ministro delle Finanze, rilevava la *«rilassatezza»* nella *«riscossione dei tributi»*. Nel 1865, a Regno d'Italia proclamato, si constatava che gli impiegati durante l'orario non lavoravano *«con la raccomandata alacrità, occupandosi talvolta di affari particolari anziché del pubblico servizio»*. Francesco De Sanctis si rammaricava di non aver fatto in tempo, quand'era ministro della Pubblica Istruzione, a diminuire la *«falange di parassiti»* (lo ricorda Piero Calandra nella sua «Storia della pubblica amministrazione» edita dal Mulino).

Nel 1873 Bettino Ricasoli rifiutò un aumento generalizzato di stipendio, perché non avrebbe reso gli impiegati più zelanti e più intelligenti, e dispose compensi secondo meriti e responsabilità. Dopo più di cento anni Cgil, Cisl e Uil riscoprono la verità di questo principio e tentano di farlo valere contro i Cobas nella contesa con i macchinisti e con gli insegnanti, principalmente come atto di giustizia per chi compie il suo dovere.

All'inizio di questo secolo l'amministrazione italiana risultava in proporzione la più costosa e la meno efficiente, con l'aggravio di avere i dipendenti meno pagati. Dopo la seconda guerra mondiale i problemi si ripresentarono con il loro carico secolare di «funzioni rinviate». De Gasperi fu tentato di seguire la vecchia idea di Giolitti di non riconoscere il diritto di sciopero ai pubblici dipendenti in lotta per aumenti salariali.

Nel '46 Nenni presentò un ordine del giorno al Consiglio dei ministri perché si considerasse l'abbandono del lavoro contrario al rapporto di impiego.

I padri costituenti convennero che i pubblici dipendenti debbano essere *«organizzati secondo le disposizioni di legge e in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione»*. Affermarono che *«sono al servizio esclusivo della Nazione»*. Le «disposizioni di legge» sono arrivate con il testo unico del 1957, quello che prevede il licenziamento per chi non lavora. Fu stralciata invece ogni norma sugli scioperi.

Un secolo addietro erano i ministri a protestare contro l'insufficienza della pubblica amministrazione cercando di aumentarne la produttività almeno con circolari. Oggi i ministri tacciono — fanno notizia le eccezioni — perché temono di alienarsi tutti quei voti, e sono invece i sindacati a chiedere che si dia una scossone. La Cisl, che pur è contraria alla terapia del licenziamento, è arrivata a affermare con Gaetano Arconti, segretario generale dei trasporti, che il personale di macchina delle ferrovie *«resta inchiodato a rendimenti mediamente bassi che non hanno riscontro in nessuna ferrovia del mondo»*.

Perché i servizi migliorino lo stesso comunista Trentin ritiene che sarebbe *«utile introdurre elementi di privatizzazione»*. Anche qui nulla di nuovo. Agli inizi del Regno d'Italia l'economista Gerolamo Boccardo, senatore, osservava che *«molti affari (...) potrebbero procedere più semplicemente e più celermente se fossero condotti con gli ordinari metodi del lavoro libero; ma gli impiegati temerebbero di perdere quella dignità onde sono gelosi e di scoprire nella pubblica amministrazione ove fosse lecito ai profani di misurare con un semplice colpo d'occhio il meccanismo delle loro operazioni»*.

Giovanni Trovati

La maggioranza e i sindacati divisi sull'iniziativa del presidente del Consiglio

Formica: sullo sciopero ci son già disegni di legge

«La regolamentazione non è nel programma del governo» - «Contraddizioni sindacali»

ROMA — Per la prima volta la questione, sempre controversa, della disciplina legislativa del diritto di sciopero coinvolge direttamente il governo, divenendo un «fatto politico» di rilievo, destinato ad avere ripercussioni anche nell'ambito della maggioranza, oltre che nei confronti delle parti sociali. Il ministro del Lavoro Rino Formica, socialista, ha risposto per primo e in modo chiaramente polemico all'invito rivolto lunedì sera da Goria ai membri del governo per conoscere sollecitamente la loro opinione sull'esigenza di fronteggiare in modo più efficace la raffica di scioperi nei pubblici servizi, data la «insufficienza» dei vincoli posti dai codici di autoregolamentazione.

La replica di Formica si è inserita vivacemente nella polemica subito esplosa in tutti gli ambienti politici, sindacali, economici: la Cgil e la Cisl hanno respinto, con dure critiche, l'iniziativa del presidente del Consiglio, che invece ha raccolto adesioni in altri sindacati dei lavoratori e in alcune organizzazioni imprenditoriali.

«La regolamentazione dello sciopero — afferma Formica in una lettera inviata a Goria — *non è nel programma del governo e questo spiega il perché di una mancata iniziativa dell'esecutivo. Dinanzi al Parlamento vi sono disegni di legge di iniziativa parlamentare che disciplinano la materia. Il governo può e deve dichiarare la sua disponibilità perché siano posti all'ordine del giorno, per dare il suo contributo e per accertare se sulla questione è possibile formare una maggioranza parlamentare. Credo che questa sia la procedura più corretta, quando si toccano diritti costituzionalmente protetti».*

Invece, di appoggio completo al presidente del Consiglio, una dichiarazione del ministro dei Trasporti, Mannino: *«La sollecitazione di Goria è opportuna. Occorre saggiamente intervenire. Il modo più corretto sembra quello di prendere le mosse dal codice di autoregolamentazione, dandogli forza di legge e munendolo di aspetti sanzionatori che rendano cogenti i comportamenti».*

La segreteria della Cgil ha giudicato «inaccettabile» che Goria non abbia trovato modo, nelle diverse occasioni di incontri con il sindacato, di rendere noto questo proposito, che *«risulta tanto più sorprendente in quanto il ministro del Lavoro nell'incontro del 21 agosto aveva escluso il tema dalle intenzioni del governo».* «Singolare», per la confederazione, il fatto che il segretario generale della Uil *«abbia avanzato una proposta di così grande rilievo e gravi implicazioni (cioè quella di dare validità erga omnes ai codici di autoregolamentazione attraverso un provvedimento legislativo) fuori da un quadro di confronto unitario e non tenendo conto delle posizioni delle altre organizzazioni sindacali e, in particolare, di quelle più recentemente ipotizzate dalla Cgil all'assemblea di Viareggio».*

Ancor più dura la reazione del segretario generale della Cisl, Marini: *«Mi pare, questa, una perfetta dichiarazione di impotenza e di incapacità di governare le lotte e di mediare i conflitti. Tutti i conflitti. Anche quelli tra sindacati confederali e base, e gruppi dissenzienti».* Confermando la sua secca opposizione a una legge sullo sciopero, Marini osserva che *«una cosa è la regolamentazione per legge e un'altra cosa è la capacità di contrastare le iniziative irresponsabili e la degenerazione corporativa, o di ricomporre il tessuto sociale disgregato».*

La Uil respinge le critiche a Benvenuto e contrattacca. *«La esigenza di una regolamentazione per legge* — affermano i segretari confederali Veronese e Liverani — *è stata sollevata dalla Uil in termini di urgenza nelle recenti riunioni unitarie di fronte agli scioperi dei Cobas dei trasporti, ma era già stata resa nota da tempo. Non intendiamo accettare che lotte sconsiderate, praticate dal primo comitato di base apparso all'orizzonte, possano creare impunemente il caos ed avere la stessa liceità dell'ordinata azione sindacale confederale».*

La Confcommercio, la Confederazione dei servizi pubblici degli enti locali (Cispel), la Confsal, la Cisal, la Cisnal sono favorevoli ad una iniziativa legislativa per lo sciopero (la Cisnal chiede anche che si affronti la questione della registrazione dei sindacati), mentre la Cisas e tutti gli altri sindacati autonomi si sono schierati contro. I Cobas dei macchinisti sparano a zero: *«I conflitti di lavoro, di rappresentatività, di democrazia non si recuperano con atti autoritari e liberticidi, ma solo con confronti civili che ne eliminino le cause».* **g. c. f.**

■ Nuovo attentato a Merano

BOLZANO — Dopo l'ordigno trovato inesploso l'altra sera a Bolzano, una bomba di natura ancora incerta è esplosa ieri sera alle 21,20 nel popolare rione di santa Maria Assunta, a Merano. Non vi sono vittime. L'ordigno, confezionato probabilmente con polvere nera, è stato collocato dagli attentatori su un basso muro che delimita il parcheggio antistante alcune case popolari dell'Istituto provinciale altoatesino per l'edilizia abitativa agevolata (Ipeaa).

L'esplosione ha gravemente danneggiato le auto dei fratelli Walter e Helmut Rier, abitanti in uno dei condomini e parcheggiate vicino al muretto. Al di là del muro vi è una vasta campagna dalla quale si presume siano arrivati gli attentatori. Non vi sono state finora rivendicazioni. Il forte botto provocato dall'esplosione ha svegliato tutta la città.

■ Criticò Natta: rimproverato

VICENZA — Luca Romano, 27 anni, segretario provinciale del pci di Vicenza, che il mese scorso aveva apertamente criticato Alessandro Natta («E' un *leader stile Anni Sessanta*») non sarà «scomunicato», né sottoposto ad alcuna sanzione disciplinare. Il giovane dirigente comunista però, d'ora in avanti dovrà stare attento: nel pci la critica e il dissenso sono ammessi, purché vengano espressi all'interno degli organismi dirigenti e non vengano invece «messi in piazza». E' questa la «sentenza» emessa ieri dal comitato federale del pci vicentino che ha esaminato il caso alla presenza di Massimo D'Alema, arrivato apposta da Roma.

Nel documento approvato a maggioranza dal parlamentino comunista di Vicenza, tuttavia, Romano è stato severamente «rimproverato».

■ A Palermo «contributo psi»

PALERMO — L'on. Martelli ha annunciato che i socialisti, dall'opposizione, daranno «un *contributo*» alla giunta comunale di Palermo presentando un progetto di piano regolatore. Il vicesegretario psi ha ribadito le critiche alla giunta presieduta da Leoluca Orlando e di cui fanno parte indipendenti di sinistra, verdi, Città per l'uomo e pci. Riferendosi alla scelta del psi, che sabato ha votato a favore del programma, Martelli ha detto di non accorgersi nessuna novità, trattandosi di una tardiva riedizione del compromesso storico.

Per Del Turco Goria sbaglia

Il leader Cgil: mai vista tanta fretta

ROMA — «Goria ha fatto un'operazione sbagliata». Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil e leader della componente socialista, non usa mezzi termini nel bollare l'iniziativa del presidente del Consiglio per una disciplina legislativa del diritto di sciopero nei pubblici servizi. «Non si è mai visto nella storia democratica di quest'ultimo secolo — ci dice Del Turco — un capo di governo che accoglie con tanta velocità una richiesta avanzata da un dirigente sindacale. Se lo avesse fatto per il fisco o per il lavoro ai giovani sarebbe stato molto meglio. Ne sarebbe uscito consolidato il rapporto tra esecutivo e sindacati».

— Perché questo attacco violento a Goria?

«Non posso farne a meno. Mi stupiscono le reali ragioni dell'improvvisa iniziativa, chiaramente un atto propagandistico: solo un mese fa il governo ci aveva detto che non intendeva intervenire in questa materia "complicata" e che comprendeva l'esigenza di un processo di digestione molto lento all'interno del sindacato. Lo aveva affermato autorevolmente, attraverso il ministro del Lavoro, incontrando le tre confederazioni sindacali e, in quella sede, nessuna di esse aveva sollevato problema alcuno».

— Ma, in questo breve periodo, qualcosa è cambiato nel sindacato?

«Sì, ed anche in modo significativo. La discussione su questo argomento scottante è andata avanti. Nella recente assemblea della Cgil a Viareggio, ma anche nella Cisl, si è delineata la possibilità di un concreto passo avanti, nel senso di immettere nei contratti i codici di autoregolamentazione dello sciopero e di conferire ad essi validità erga omnes».

— Ma, in realtà, le posizioni nella Cgil sono differenti...

«Noi socialisti siamo stati sempre favorevoli alla ridefinizione delle regole del gioco, anche attraverso l'intervento legislativo, mentre la maggioranza è contro il ricorso alla legge. La mediazione avvenuta a Viareggio e il compromesso raggiunto rendono ora possibile sperimentare il percorso dell'inserimento dei codici nei contratti per il settore privato e nei decreti presidenziali per il pubblico impiego».

— E' la stessa strada suggerita da Benvenuto?

«Per alcuni aspetti sì. Ma noi sia Benvenuto non intendiamo minimamente intervenire nel merito del diritto di sciopero. Ci si limita a recepire i codici di autoregolamentazione e si tende a dare ad essi maggiore forza».

— Ritiene possibile altre alternative?

«Per il momento, lo escludo nel modo più assoluto. Se, invece, ammetto si vuole andare oltre, se si vuole violentare in qualche forma orientamenti che appartengono alla storia, alla cultura e alla dottrina di una intera organizzazione come la Cisl (fermamente contraria allo strumento della legge) o della maggioranza della Cgil, è una scelta politicamente sbagliata. Per quanto mi riguarda, io continuo a pensare che l'intervento legislativo si rende ormai necessario».

— Forse il più isolato è Marini?

«No. In quest'ultimo periodo, anche forzando posizioni storiche della Cisl, Marini ha sostenuto che il problema c'è in questa fase, anche perché i servizi pubblici (sempre più minacciati da scioperi selvaggi) sono diventati per loro natura gangli vitali della società. E' sempre contrario alla legge, ma non contrario alla definizione di nuove regole del gioco. Mi pare, per la Cisl, un passo avanti importante. Si tratta di discutere e di confrontarsi. L'obiettivo è unico: stabilire che le regole del gioco valgano per tutte le rappresentanze sindacali, per le grandi confederazioni come per i sindacati autonomi e i Cobas. E sia ben chiaro che nessuna iniziativa può avere successo senza un larghissimo consenso sociale e parlamentare».

Gian Carlo Fossi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Chiarezza per i titoli di Stato

«A nome di alcuni risparmiatori, desidero sottoporre al suo esame i seguenti due quesiti. Primo: nei periodi antecedenti il 1° ottobre '86, gli avvisi pubblicati su tutti i principali quotidiani e relativi alle emissioni di Cct e Btp evidenziavano il fatto che "i titoli erano esenti da qualsiasi imposta presente e futura". A partire dalla sopracitata data, essendo tali titoli gravati da imposta sul reddito, è stata ovviamente omessa la suddetta informazione. Questi titoli dello Stato, però, sono esenti dall'imposta di successione? Se sì, non sarebbe opportuno che i risparmiatori ne fossero informati con gli stessi avvisi che propagandano la sottoscrizione?». Lo domanda il signor Giorgio Bonaga, di Torino, al quale rispondo subito, prima di proseguire con il secondo quesito, che, sì, effettivamente i titoli di Stato sono esenti dalle imposte di successione. Occorre, però, dichiararli, con il modulo 240. Il fatto che questa, residua, esenzione fiscale non venga «propagandata», anche se sarebbe opportuno farlo (è sempre una, come dire, «attrazione» in più), non penso sia dovuto a un modo per cautelarsi da un eventuale, «futuro» ripensamento al proposito. Sarei pronto a scommettere che i fautori dell'imposta sul rendimento dei titoli di Stato si sono già pentiti di essere riusciti a introdurla, soprattutto in un momento che si è dimostrato il meno opportuno (alla fine di un processo deflattivo, e alla vigilia d'una ripresa dell'inflazione a livello mondiale). Un'imposta che, come ha rivelato nei giorni scorsi il Governatore della Banca d'Italia, nel 1987 renderà appena 1500 miliardi al fisco, a fronte dei quali ritengo che il Tesoro avrà dovuto e dovrà sborsarne almeno altrettanti, se non di più, per mantenere i rendimenti netti a un livello «appetibile». Errare una volta, come si dice è umano, perseverare nell'errore diabolico.

Ed ecco il secondo quesito del lettore: *«Nelle pagine finanziarie dei giornali, economici e non, i listini di Borsa relativi alle quotazioni dei Cct non pongono in evidenza né lo "spread" stabilito per ciascuna emissione, né se il titolo (compresi i Btp), è esente da imposte. Per quest'ultima basterebbe — eventualmente — citare la data di emissione».* Per quanto riguarda lo *spread*, cioè quel tanto in più di rendimento, rispetto a quello dei Bot presi come riferimento, che viene dato «in premio» ai Cct, e cioè ai risparmiatori che li acquistino, esso è già compreso nel rendimento complessivo, così come viene annunciato al momento dell'emissione, o viene indicato, nei listini di Borsa, successivamente, quando questi titoli entrano ufficialmente sul mercato, dai giornali specializzati (che, pertanto, hanno più spazio). Per quanto riguarda, invece l'esenzione fiscale, per i titoli emessi prima di fine settembre '86, oppure il prelievo limitato al 6,25 per cento, per quelli emessi prima dell'aumento al 12,50, ritengo anch'io che sarebbe opportuno indicare la data dell'emissione che, soprattutto per i non addetti ai lavori, non sempre si può dedurre dalla data della scadenza dei titoli stessi.

A proposito di *spread*, giunge opportuna la spiegazione che mi domanda il signor Fernando Vitale, di Torino: *«Può indicarmi i motivi che fanno mantenere le quotazioni dei Cct con scadenza 1° marzo, 1° aprile, 1° maggio, 1° giugno 1995 costantemente più basse delle quotazioni dei Cct che li precedono e che li seguono?».* Ecco i motivi. Dal 1° febbraio del 1985 sono iniziate le emissioni anche di Cct decennali, con cedola annuale, tutti ancorati come rendimento a quello dei Bot a 12 mesi. Però, mentre quelli emessi il 1° febbraio '85 avevano, e hanno, uno *spread* dell'1 per cento, in più del rendimento dei Bot, i Cct successivi, quelli indicati dal signor Vitale, hanno un premio dello 0,50 appena. Seguirono i Cct 1° luglio 1985, con uno *spread* dello 0,75 per cento, e la cui quotazione sta nel mezzo tra quella dei primi Cct decennali e quella dei Cct indicati dal lettore. Altro motivo della bassa quotazione di questi ultimi è il fatto di avere la cedola annuale, che in periodi un po', come dire, «ballerini» per i tassi, diventa più appetibile se i rendimenti tendono a scendere, ma meno gradita se, come in questo momento, tendono a salire, rispetto alla cedola semestrale, che si adegua con più rapidità alle tendenze del mercato. Si può osservare, però, che anche i Cct indicati dal lettore, al prezzo di Borsa attuale, possono costituire un buon investimento, in particolare per chi abbia intenzione e possibilità di tenerseli fino alla loro scadenza naturale.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Occhetto

«il secondo partito cattolico italiano».

«Tutta questa vicenda è stata particolarmente mortificante per chi come me ha sempre dato importanza alla tradizione togliattiana tendente a favorire la pace religiosa nel nostro Paese. Noi in realtà non abbiamo aderito a nessun fronte anticoncordatario, ma siamo per il rispetto della lettera e dello spirito del Concordato. E questi dicono che l'ora di religione deve essere facoltativa, nel senso che chi non la vuol frequentare non deve subire nessun tipo di discriminazione».

— Eppure i laici come Giorgio La Malfa cantano vittoria, dicono che è appunto questo il risultato che s'è raggiunto.

«La Malfa ha indicato la pericolosità del concetto stesso di ora alternativa e gliene diamo merito. Ma alla fine come tutti gli altri si è accontentato di un pasticcio, altro che vittoria. Purtroppo la ferita inferta al principio di facoltatività resta».

— Se ho capito bene, a suo avviso resterà finché gli studenti non potranno optare fra tre alternative: quella di stare ad ascoltare l'insegnante di religione, quella di stare in biblioteca a leggere, in palestra o comunque a fare altre attività dentro la scuola, quella di restarsene o andarsene a casa.

«Sì, è così. Noi pensiamo, come ha rilevato con estrema chiarezza sull'Unità Paolo Bufalini, che per chi non si avvale dell'insegnamento concordatario, sia buona cosa che la scuola metta a disposizione spazi, attività e servizi culturali. Purché la loro fruizione sia libera, non in qualche modo obbligata».

— Secondo lei, perché la Chiesa ora e in futuro dovrebbe continuare ad avere anche voi come interlocutori?

«Innanzitutto perché il suo obiettivo non può che essere quello di evitare ogni guerra di religione. E poi perché una Chiesa che voglia aggiornarsi non può non essere interessata ad un dialogo con chi opera per il rinnovamento della società e della democrazia, rappresentando così le attese di milioni di italiani. Per il momento la Chiesa può forse sentirsi appagata per ciò che ha conseguito con questa gara di scavalcamento e mediocri manovre di socialisti e democristiani per conservare un rapporto privilegiato con il Vaticano. Ma dovrà pur capire, la Chiesa, che se imposta i rapporti con lo Stato non tenendo nel dovuto conto i principi costituzionali di libertà, dalle tortuosità di questi giorni potrebbe scaturire un disordine molto pericoloso per tutti. Per parte nostra questo disordine abbiamo sempre cercato di evitarlo».

— Molti, a cominciare dai socialisti, han giudicato bizzarro che lei in Parlamento abbia accomunato Cavour e Togliatti.

«Non capisco perché anche qui l'*Avanti!* abbia trovato motivo di polemica. Come Cavour, Togliatti considerava infatti essenziale la pace religiosa e pensava che tale pace dovesse essere garantita nelle forme storicamente possibili, e potesse via via evolvere positivamente nei termini di una cooperazione tra forze che però riconoscessero sempre meglio la distinzione e l'autonomia delle reciproche sfere e ruoli. Questo è il modo in cui noi ci rivolgiamo alla Chiesa e ai cattolici democratici anche oggi, cercando soprattutto un dialogo sull'avvenire, secondo un metodo che, come ha mostrato di apprezzare l'on. Martinazzoli, mira ad aprire nuove possibilità anche ad esempio nel campo dell'insegnamento religioso, e non a chiudersi in quelle offerte dal passato e dal presente».

Paolo Mieli

MANILA, SCIOPERO AL LUME DELLE CANDELE

Manila. Lavoratori e studenti al lume delle candele chiedono aumenti salariali nella seconda giornata della prevista settimana di scioperi. La presidente Aquino si è impegnata a esercitare pressioni sul Parlamento perché approvi rapidamente una legge sulla richiesta di aumenti. Intanto il senatore Enrile, leader dell'opposizione di destra, ha rivolto un appello al colonnello golpista «Gringo» Honasan (suo ex collaboratore) esortandolo a consegnarsi al sindaco di Manila, Lopez, che nei giorni scorsi aveva chiesto pubblicamente a Enrile di richiamare all'ordine l'autore del tentato colpo di Stato del 28 agosto

Noi e il «Che»

be impresa di pessimo gusto. Solo *Le Monde*, che non manca un anniversario, dedica al Che un articolone distaccato, scritto per dovere archivistico. Non so dire dell'*Humanité*, che probabilmente è giunta puntuale all'appuntamento. Ma il quotidiano comunista da tanto tempo non fa più leggi, né disfa più opinioni.

Eppure Parigi non fu affatto estranea al diffondersi mondiale del mito guevarista. Non la si può paragonare all'imperturbabile Londra, all'America divorata da più asiatici ricordi, alla complessata Germania. La novella del Che fu Régis Debray a distribuirla sui mercati occidentali delle rivoluzioni, e a universalizzarla. Régis, compagno di lotta di Guevara, ispirò in Italia lo studente liceale e il professor Colletti, le ragazze con gonne arricciate a fiori e Rossana Rossanda. Il suo libricino, *Rivoluzione nella rivoluzione*, figurava sugli scaffali, e assieme al manifesto gigante di Guevara accalorava le camere da letto, toglieva loro l'odiata patina borghese, e sostituiva la patina con luce *bohème*. Come eravamo belli, come eravamo giovani e veri, a quei tempi! Di Come Eravamo, abbiamo nostalgia. Non di Ernesto Guevara. Di un film che ci ritrae creduti, entusiasti. Oggi Debray è consigliere di Mitterrand all'Eliseo, ha un posto alla Corte dei Conti. Nel frattempo ha riscoperto la Nazione, l'imperitura e profonda Francia madre di tutte le rivoluzioni, e sta scrivendo un libro di memorie nel quale, suppongo, metterà in scena un Io patriottico infine ritrovato, dopo vent'anni di errore terzomondista.

Ma perché questo loro distacco, e questa nostra ebbrezza? Come si spiegano sentieri a tal punto biforcati? Non posso credere che i francesi siano più intelligenti, nonostante abbiano iniziato molto prima di noi, nella metà degli Anni Settanta, a criticare le illusioni terzomondiste e rivoluzionarie; ad abbattere l'idolo di Sartre, Debray, Fanon. Non posso credere che la biforcazione concerna esclusivamente l'uso della ragione. L'ubriacatura guevarista della nostra stampa è di altro segno, in fondo non adulare né al Che né ad altri eroi-guerrieri. Piuttosto fa pensare all'allestimento di una vetrina, è per passione puramente estetica che gli italiani amano ricordare il '67/'68, e tutti gli oggettini di quell'epoca. Gli oggettini devono «di-vertire»: servono a deviare, centrifugare, romanzare le tensioni e le autobiografie. Montale, che curava le etimologie, direbbe: *«Qui delle divertite passioni tace la guerra»*. La guerra fu brutta ma era così bello, il tempo della guerra. La Vita è un Romanzo.

Altrimenti, se non fosse romanzo, non si capirebbero gli articoli straboccanti. Non si capirebbe come mai la gente si appassioni di Milan Kundera, dei suoi romanzi che sono vetriolo puro gettato sul mito della giovinezza, della vita intesa come lotta, sempre collocata Altrove, e come possa simultaneamente appassionarsi del Che, il guerrigliero disciplinatissimo, dedito all'unica Causa, il personaggio da libro *Cuore*. O è *bohème* Milan Kundera, o è *bohème* Guevara. Tutti e due non è possibile.

A meno che il guevarismo non sia una forma di innamoramento dongiovannesco, e che gli italiani non siano adepti di tale innamoramento. Infinite sono le rivoluzioni da corteggiare, adesso sono le mille e tre ed è la frenesia numerica che importa, non la donna amata. Guevara il guerriero affascina, ma non guerreggiare in Libano, o nel Golfo Persico, o altrove.

Il timore di restare prigionieri dei romanzi, alla maniera di Madame Bovary, è in Italia meno potente che in Francia. Vivere dentro i cliché sarà stupido, distruttivo, ma può essere assai bello! Alcuni rari moralisti ne sono coscienti. Nanni Moretti con la sua *Messa è finita*, Federico Fellini con *La nave va* o *Prova d'orchestra* si fanno beffe dei nostri romantici furori giovanilisti. Per fortuna abbiamo simili vaccini, che ci proteggono dai venditori di *souvenir*.

Barbara Spinelli

DA ARISTOTELE A PLINIO

La scienza in culla

E' assai curioso per il lettore della *Storia naturale* di Plinio imbattersi frequentemente nei verbi «trovo» o «scopro», esaltandosi sulle qualità di tanto scienziato; e poi rendersi conto che quelli non sono ritrovati o scoperte di novità sul campo, risultati di esplorazioni e riflessioni a cielo aperto, bensì semplici schede di lettura: Plinio ha semplicemente «scoperto» e quindi registrato una notizia nei cinquecento autori e duemila volumi della sua biblioteca. La biblioteca costituiva per quell'indefesso scienziato la rete di sicurezza, non soltanto la descrizione ma la realtà del sapere e fin dell'universo, che fuori dagli scaffali su cui appoggiava lo sguardo avido durante i massaggi dello schiavo possedeva solo una parvenza ch'era inutile verificare.

Nell'appassionante intreccio dei processi e dei metodi con cui la scienza greco-romana ha pur raggiunto straordinari traguardi, si addentra da tempo G. E. R. Lloyd, filosofo e storico di Cambridge, nei suoi numerosi saggi; dopo la precedente e parallela raccolta di *Magia ragione esperienza*, ora Boringhieri ne pubblica una seconda altrettanto densa e limpida col titolo *Scienza folclore ideologia*. Lloyd, che viaggia sul crinale dei rapporti fra la scienza e i suoi condizionamenti — intuizioni o immaginativo sociale o deformazione professionale —, si pone anzitutto la questione dell'origine delle credenze popolari nello sviluppo degli studi sull'uomo e sugli animali (anatomia, ginecologia, zoologia) in Grecia fra quinto e quarto secolo avanti Cristo, come a dire nel momento della costituzione dello stesso sapere scientifico.

* *

Quando Aristotele e poi Teofrasto si applicano per la prima volta alla classificazione degli animali su basi razionali, si trovano di fronte a concezioni popolari del tutto extra-scientifiche. L'atteggiamento che allora assumono è duplice: accertano i valori sacrali e simbolici, le connessioni col religioso e col poetico, senza tenerne conto in sede di sistemazione scientifica. A differenza di quanto avvenuto presso altri popoli primitivi fino ai nostri giorni, si verifica in Grecia il tentativo di analizzare e se necessario riformulare tesi correnti, giudicate false; ma il tentativo coesiste con credenze e pregiudizi.

Se ad esempio ancora in Aristotele nello studio del comportamento sociale degli animali il cinghiale è definito feroce, il leone incarna la nobiltà, il cervo la timidezza e la volpe l'astuzia, l'attribuzione di queste virtù e vizi morali avviene per un antropomorfismo improprio ma tenace, di antica tradizione popolare-favolistica, in contrasto con gli stessi principi filosofici del pensatore: qui l'uomo è ben distinto dall'animale, ma lì si avverte un parallelismo di comodo elaborato non dalla scienza ma dalla fantasia. Esso tiene e accondiscende alla struttura gerarchica dell'universo, che per il filosofo deve riflettersi anche nella struttura sociale.

Ancora più evidente l'influsso del giudizio corrente di disvalore della donna sullo sviluppo della biologia. Quando nella cerchia ippocratica ci si pose a studiare in forma scientifica la riproduzione e il ruolo in essa dei due sessi, quello del maschio ne uscì smisuratamente ingigantito. Se alcune credenze e pratiche popolari vengono respinte, altre sono invece accolte, rum'si più razionalizzate. Non solo si raccolgono prescrizioni terapeutiche a fini di fecondità e gravidanza da levatrici e farmacchiere, ma la rappresentazione stessa degli organi riproduttivi converge con l'idea socialmente consacrata della generazione quale opera precipua del maschio, cui la femmina offre un puro contributo ricettivo.

Sì anche qualche trattato ippocratico come quello *Sul regime* giunge a un sostanziale equilibrio tra l'azione paterna e materna, non contiene e non rappresenta, per il contesto in cui si sviluppa la tesi, un punto saldo nel dibattito. C'è come un limite all'abbandono e tanto più alla critica della tradizione là dove ci si urta con l'ideologia dominante.

Aristotele è ancora certo che se il genere umano è il più longevo, a eccezione del solo elefante, al suo interno il maschio è «per natura» più longevo della femmina, com'è pure più forte, più caldo, più grande, più valente, dotato di un cervello più ampio e di un maggior numero di denti; i dati sperimentali in contrario non rappresentano che eccezioni ad un principio consolidato o si verificano soltanto in aree deviate, fra i semiti o fra i mali.

Per una vera «sfida ideologica» a queste tesi popolari gravanti come pregiudizi sulla scienza occorrerà attendere alcuni risultati dello sviluppo della fisiologia, quale l'identificazione delle ovaie da parte di Erofilo di Calcedone un secolo più tardi. Ma anche allora la scoperta non comporterà automaticamente la revisione del giudizio e l'accettazione della parità almeno fisiologica dei sessi. Non è soltanto l'assenza di impulsi interni decisivi, quali per altre scienze l'applicazione della matematica, a penalizzare viceversa le scienze biologiche. Anzi, altri apparenti sviluppi positivi quali la redazione scritta dei grandi trattati, ne contribuiscono alla diffusione del pensiero scientifico potenziano viceversa l'ossequio e l'imposizione dell'autorità a dispetto dei suoi errori tradizionali e frenano l'espansione della ricerca.

* *

Così i trattati farmacologici continuano a pullulare di bizzarre curiosità e ricette. Plinio stesso riconosce ripetutamente i risultati positivi e la necessità dell'esperienza diretta anche di un agricoltore illetterato riguardo alle proprietà delle erbe medicinali o dei funghi velenosi; ma uscire poi dal bozzolo della codificazione scritta per controllarla immergendosi nel patrimonio sperimentale riesce per lo scrittore impossibile, quasi innaturale, e la sua opera risulta in gran parte una trasmissione di dati ricevuti anziché un ampliamento di conoscenza attraverso altre fonti del sapere.

Il passare del tempo accentua fatalmente la funzione e la costituzione della cultura libresca nella tarda antichità e irrigidisce la scienza. L'erudizione ha i suoi rischi occulti, e il Lloyd può insinuarli acutamente accanto a quelli dell'ignoranza, a volte persino più lievi. Forse è eccessiva e paradossale la sua asserzione, che si può definire la scienza greca — ma certo solo quella empirica — come in larga misura «una razionalizzazione di credenze popolari», per cui in molti casi sarebbe più corretto parlare come di una «approssimazione detta del folclore».

Ma è certo che l'assunzione nei testi scientifici di credenze immaginarie le stabilizza e, col peso stesso della scrittura, le blocca definitivamente. La costituzione di una *élite* detta rappresentò in alcuni casi una barriera allo sviluppo delle cognizioni e un rischio quello della ricerca. Così lo scienziato, con un moto spontaneo di autogaranzia e di conservazione, cade un suo *ipse dixit* dalle lunghe e gravose conseguenze nella sua stessa avventura intellettuale.

Carlo Carena

NEL CENTRO AMERICA, A 30 ANNI DALLA RIVOLUZIONE CUBANA

Muore ai Tropici l'hombre nuevo

Turbinoso colloquio con gli studenti di giornalismo - Denunciano inefficienze, doppiezza ufficiale, malcostume pubblico che la «rectificación» non corregge - Il professore ortodosso e la cameriera spia - Un socialismo cocktail dove c'è di tutto: belle di notte, caccia al dollaro, russi impiccioni, ortodossia puritana e libertà sfrenata

DAL NOSTRO INVIATO

L'AVANA — *Il socialismo di Cuba mostra caratteri almeno sorprendenti, se si scivola oltre la sua identità ufficiale. Dicono che la colpa, o forse il merito, sia di questo sole dei Tropici; e geografia e antropologia vengono chiamati in aiuto alle incertezze delle ideologie. Ma pare una scorciatoia arruffata, che obbliga ad altre più sapide tassellazioni. Il socialismo lo dice la Costituzione, Castro lo proclama nei suoi lunghi discorsi con i quali confessa la storia, lo confermano poi anche il centralismo soffocante dei ministeri, la burocrazia pogoliana, i marxetti del popolo, le vetrine desolate, l'egemonia del partito, la piattezza sciatba e muta dei suoi giornali. Le piccole abitudini ormai radicate del costume e della lingua.*

Le stazioni di servizio della benzina hanno nomi come Praga e Solidarietà, i ristoranti si chiamano Sofia. Ma i bulgari, i cechi, e i russi, che bianchi e bianchi vengono qui in vacanza-premio, o a fare i consiglieri (di che cosa? di tutto: industria, agricoltura, difesa, servizi di spionaggio) non è poi detto che si sentano come a casa propria. Qui il socialismo è fatto interpretare sulla misura di Castro, sulla sua ombra di patriarca barbuto che mette insieme certi caratteri autocratici di tanti dittatori del Terzo Mondo con le tensioni ideali autentiche, i progetti contraddittori, il fascino sognante, e le tentazioni assolutiste d'una rivoluzione che a trent'anni d'età dice ancora di voler credere nell'hombre nuevo immaginato tra le pieghe d'una storia caribica.

In un'aula della Facoltà di giornalismo tenuta dal sole, ieri mattina per due ore gli studenti del 2° e 3° anno ne hanno dato una dimostrazione esemplare. Ero stato io a chiedere d'incontrarli, perché mi sembrava una buona occhiata nei processi di formazione della nuova classe dirigente; un'indiscrezione che nei Paesi del socialismo reale è assai rara. Temevo il cerimoniale di questa lezioni inserite in un'ufficialità di regime, dove l'obbligo del conformismo soffoca i desideri sinceri del dibattito. Ma valeva la pena correre il rischio. E quello che doveva essere poco più della curiosità di un giornalista straniero è diventato una discussione che ha fatto ogni limite predeterminato, liberando la spregiudicatezza.

Quando mi hanno piazzato dietro la cattedra, un trasandato, il professore d'ideologia, si è messo lì accanto, sedendosi tra me e la porta. Piccolo, occhialuto, discreto, si muoveva delicatamente cortese e silenzioso. Però la sensazione di essere prigioniero di un rituale di regime è stata subito angosciosa. «Il giornalista nostro ospite, ha detto infatti il professore, ci parlerà della sua esperienza qui a Cuba».

La lezione è cominciata incerta. Il «giornalista ospite» non voleva saperne affatto di parlare del reportage che stava scrivendo, non aveva nulla da dire a quei ragazzi; voleva sapere invece, lui, cosa vorranno da dirgli loro, la loro vita, le loro storie, i problemi, gli scontri col sistema, i malumori di fondo. Ecco, se dovessero fare loro un reportage su Cuba, che cosa metterebbero in primo piano? quali problematiche? quali storie della loro esperienza diretta? Silenzio. Non parla nessuno, l'imbarazzo è evidente; molti abbassano gli occhi come gli studenti poco preparati fanno dovunque. L'«ospite» cerca allora di coinvolgerli più concretamente, e gli racconta di come lui abbia visto nei ragazzi dell'Avana ben poca disponibilità alle tensioni ideologiche che il sistema gli richiede; parla di una sera di musica nel Pabellon Cuba, del rock, del disinteresse che vi notava diffuso verso le cose politiche. E li richiama ad analizzare uno degli strumenti essenziali del loro futuro lavoro giornalistico: l'uso del linguaggio.

C'è un linguaggio che loro usano abitualmente, che gli è naturale, che è fatto di musica, di gestualità, di parole magari anche gergali, che esprime concetti concreti, realtà, situazioni; e c'è invece un linguaggio ufficiale, della politica, il gergo con il quale il regime manifesta la propria attività e misura la propria ideologia, che appare retorico, manierato, vecchio, incapace insomma di comunicare realmente se non per schemi codificati. I due linguaggi rivelano, dice l'ospite, due dinamiche distinte: quella della società, giovanile e non, che appare molto viva, evoluta, moderna in una parola; e quella del sistema politico, che appare invece fermo nel tempo, arretrato, inservibile all'evoluzione.

Un mare di mani si alza per chiedere la parola. Sollecitati dal richiamo alla loro specifica cultura e al loro linguaggio, richiusi a riprendere il confronto tra due mondi distinti, i ragazzi cominciano a raccontare la loro vita reale, la musica proibita che diventa poi quella più diffusa, i loro sforzi per ritrovare le interpretazioni culturali, dei giornali, del regime, gli scontri con i dirigenti politici e la lingua di questi che ormai è muta.

Il professore capisce presto che il limite è pericolosamente superato e, con cortesia ma con una durezza perfino inaspettabile in lui, richiama all'ordine le sue classi in libertà. «Qui, da noi, non esistono due linguaggi né due realtà. Son già 5 anni che le più alte autorità del partito hanno deciso che il linguaggio va rinnovato, che il partito deve sapere adeguarsi all'evoluzione della società. Potrei citare tutti i documenti ufficiali, è una decisione già presa; il partito ha saputo guidare questo sviluppo».

Castro visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

Ma siamo a Cuba, non a Sofia o a Praga. E il richiamo non basta a chiudere i cancelli dell'ortodossia. I ragazzi, anzi, acchiappano al volo l'occasione che il professore gli ha dato: richiamano le critiche di Castro all'inefficienza, alla doppiezza ufficiale, al malcostume pubblico, la nuova linea cioè della Rectificación e se ne servono per confortare il loro attacco alle disfunzioni e ai mali più comuni di questa società. I Queen, Prince, Madonna e Silvio Rodriguez, fanno tutt'uno con il disprezzo dichiarato per il giornale del partito, Granma, con la denuncia delle resistenze dei quadri intermedi a cambiare i vecchi metodi di gestione politica, con l'analisi sopra delle vischiosità burocratiche del sistema. Le due ore si bruciano rapidamente.

Il professore, un po' provato, chiude dicendo che ha voluto rispettare la libertà del dibattito: ma che il suo disaccordo, «anzi in totale disaccordo», su molte delle cose dette e discusse. E che comunque un processo di rettificazione è in corso. I ragazzi ascoltano ma si vede bene che pensano ad altro, reste sospesa nell'aria la domanda se quel processo possa assorbire le loro critiche o sia destinato a scontrarsene, cioè se i mali denunciati siano solo una fase storica o invece un dato strutturale di questo sistema.

Alcuni hanno già lezione, altri, una decina, restano tanto interessati da invitare «l'ospite» a un tè nella caffetteria che sta a qualche passo dall'università. La discussione continua vivace, aperta, perfino drammatica nella sua voglia disperata di capire; le critiche sono durissime, anche se non vanno mai a toccare la compatibilità del sistema. Una cameriera s'avvicina sorridente e chiede se quel signore lì è straniero. E di che cosa stanno discutendo. Si cerca di smarla. Se ne va, però torna presto. «Posso sedermi qui con voi? a me interessa molto sentire quello che dite». L'ospite fa capire ai ragazzi che non tira aria buona, ci salutiamo con qualche fretta e molta simpatia. Auguri per la loro vita ancora tutta da spendere.

Nel socialismo di Cuba oggi c'è tutto. I ragazzi che ancora criticano dall'interno del regime e la cameriera spiona con il rossetto sbavato, il professore che richiama all'ordine ma anche la libertà illimitata del dibattito nell'aula riempita dal sole, i russi e i bulgari troppo impiccioni e sicuramente stranieri, le balene che la neve lucciccano per mantenere al Tropicana, la caccia famelica di tutti al dollaro, le manovre pigre dei militanti la domenica mattina sulle piazze vuote in riva dell'Atlantico. Ci sta tutto, e resta socialismo. Almeno, Castro lo chiama così anche se è ormai una sua personale applicazione della teoria marxista. Tanto personale che mentre su, al Nord, in Unione Sovietica, si applica la perestrojka e s'inventa una nuova apertura del sistema economico, qui, sotto il sole dei Caraibi, si torna a un'ortodossia rigida in materia d'economia, a una chiusura dogmatica, severa, quasi puritana, che parrebbe insostenibile in questo clima rilassato e con questa cultura vitalistica.

Castro ancora una volta sorprende, rifiuta l'appiattimento della sua storia. O della storia della Rivoluzione cubana, che è poi la stessa cosa. Messo di fronte a una crisi di portata che sbalestra i più difficili equilibri dei conti dello Stato, sorpreso dal successo delle aperture lasciate al libero mercato e però anche dagli sconvolgimenti che ne sono nati nel quieto sviluppo della pratica socialista, cambia le regole del gioco: e la chiama Rectificación. Basta con l'individualismo sfrenato, basta con la libertà d'impresa, basta con le mance dei consumismo, con i dirigenti attaccati alla poltrona, con gli arricchimenti indebiti, con l'evasione incurante della produttività. Si torna al centralismo più severo e più ortodosso. Vengono cambiati quattro ministri della vecchia guardia della Sierra, si rinnova il 30 per cento dell'Assemblea Nazionale, un Comité centrale assume la guida dell'economia; e si riprendono i temi ideali dei primi anni della Rivoluzione. Il sacrificio, la disciplina, l'etica del lavoro, gli incentivi morali.

Sembra di sentire nuovamente il Che. Ma il Che era solo un guerrigliero che studiava da economista, la sua forza ideale era bastava a guidare la pianificazione. E poiché Castro lo sa bene, oggi come vent'anni fa, riprendere in mano ora i testi del vecchio compagno è soprattutto prepararsi a chiedere a questo Paese un nuovo slancio di sacrifici collettivi. Un nuovo tempo di tensioni ideologiche. L'aula affollata ieri mattina nella Facoltà di giornalismo trasciava problematicamente i limiti della compatibilità che questa società può accettare.

Mimmo Càndito

A VENEZIA 80 OPERE DI TRE PROTAGONISTI DELLA BOLOGNA ARTISTICA TRA '700 E '800

I Gandolfi, ultimi eredi dei Carracci

VENEZIA — All'isola di San Giorgio Maggiore, una nuova iniziativa della Fondazione Cini. Un capitolo inedito di una storia incominciata più di trent'anni fa. Una lunga e gloriosa vicenda incentrata su esposizioni e conseguente valorizzazione di quell'eccezionale mezzo espressivo che è il disegno. Finora, però, limitandosi a quelli di area veneta. Con questa rassegna, dedicata ai disegni dei Gandolfi, celebre famiglia di pittori bolognesi del '700, una svolta. Non tanto perché riguardi artisti non di scuola veneziana. Quanto perché con essi si apre un diverso discorso.

Come hanno sottolineato il presidente, Bruno Visentini, e il conservatore dell'Istituto di storia dell'arte della Fondazione, Alessandro Bettagno, si tratta dell'inizio di una sistematica esplorazione delle proprie collezioni grafiche. Man mano verrà pubblicato un catalogo critico, affidato a noti specialisti. Contemporaneamente, una mostra del materiale catalogato, arricchita con alcuni dipinti, in modo da approfondire le ricerche e offrire al pubblico una migliore informazione. Un programma esemplare. Sicuramente — più di tanti mostrismo in auge — di grande utilità per il progresso degli studi e la promozione della cultura.

L'attuale esposizione, che durerà fino al 1° novembre, comprende 54 disegni dei fratelli Ubaldo e Gaetano Gandolfi e del figlio di quest'ultimo, Mauro. A integrazione, una trentina di loro dipinti, prestati da musei e collezioni di Bologna, dove, successivamente, sarà trasferita. Affidata a una studiosa particolarmente preparata come Mary Cazort, con catalogo edito, con la consueta cura, da Neri Pozza. I fogli appartenevano ad Antonio Certani, violoncellista e compositore bolognese, scomparso trentacinque anni fa. Per tutta la vita, collezionista di grafica, in prevalenza emiliana. Migliaia di disegni, oggi quasi tutti nella collezione della Fondazione Cini. La mostra vuol essere anche omaggio alla sua memoria e alla sua sagacia.

Gaetano Gandolfi: «Teste di vescovi» (particolare). La mostra, a Venezia fino al 1° novembre, andrà poi a Bologna

Confermata, ad abbondanza da questi fogli dei Gandolfi. Infatti, come scrisse Carlo Volpe in occasione dell'antologica che Bologna dedicò, nel 1979, all'arte del proprio '700, questi pittori «furono sempre spettacolari e fiorentissimi disegnatori». Aggiungendo, acutamente, che era assai importante approfondire lo studio dei loro disegni in quanto «incomincia di lì il percorso per l'insediamento della loro pittura».

Artisti — fu sempre il Volpe a sottolinearlo — non paragonabili certo ai grandi del loro tempo, tipo Goya e neppure David e Canova. Tuttavia, pur nei limiti di una situazione, per ragioni storiche, rilanciarla come quella esistente a Bologna nella seconda metà del '700, pittori di notevole rilievo. Anzi, come comunemente vengono definiti: gli ultimi grandi interpreti della illustre tradizione bolognese nata dai Carracci. Malgrado, a volte, contraddizioni ed eccessi retorici, una sorta di «nuovo alessandrinismo, o manierismo del barocco». Non senza accenti di sincerità poetica.

Tutto ciò che emerge, con chiarezza, specialmente nei disegni. Per loro natura, come si sa, più spontanei e liberi rispetto alla pittura. Soprattutto per quanto riguarda Ubaldo e Gaetano. I quali, peraltro, per primi ebbero l'intuizione di combinare due linee antitetiche. Ossia forme bolognesi, basate tradizionalmente sul «naturale» e sulla figura umana (che entrambi avevano appreso nella classicheggiante Accademia Clementina) con le aeree, liberi composizioni di sapore veneziano, mediate dal Tiepolo.

Ubaldo, più anziano di sei anni del fratello, esordio misteriosamente tardivo e quindi breve attività perché morì a 53 anni nel 1781, con segno più nervoso, quasi rococò. Al tempo stesso, specie nei temi profani, spesso attento alla realtà quotidiana, persino con accenti d'intimità. Gaetano, più sereno e pacato, e un certo momento non insensibile al neoclassicismo. Ma, in fondo, sempre fedele a quel gusto tardo barocco, che ne aveva fatto, per molti anni, la più celebrata personalità della pittura bolognese del tempo. Per meglio dire, come scrisse il Lanzi, «uno dei più accreditati artefici che avesse Italia».

A guardar bene, in particolare nei quadri religiosi, un alternarsi di moderato riformismo e di formule barocche tradizionali. Mentre nella sua ultima fase, nell'ultimo ventennio del '700, una crescente facilità esecutiva, un'eleganza che, soprattutto nei disegni, fanno pensare addirittura a Fragonard. Morì, ultrasessantenne, giocando a bocce con gli amici (pare, colpito in testa da una boccia), con parecchia nostalgia per i vecchi tempi, compreso il governo pontificio, e augurandosi la sconfitta di Napoleone, come prova un suo quadro che raffigura la battaglia di Marengo.

In ciò in fiero contrasto con il figlio Mauro, ardente giacobino, per qualche anno suo aiuto. Fuggito giovanetto di casa per recarsi in Francia. Tornato poi a Bologna per frequentare anche lui l'Accademia Clementina, in cui divenne, in seguito, insegnante.

Ma, all'arrivo di Napoleone a Bologna, autorevole, ascoltato portavoce della cittadinanza e membro della prima assemblea cispadana: il disegno della bandiera della Repubblica Cisalpina, antenata del tricolore, pare fosse opera sua. Poi emigrò in Francia, dove divenne famoso incisore «di riproduzione». Deluso per l'incoronazione di Napoleone, ritornò in patria, che lasciò presto per un viaggio negli Stati Uniti e per Milano.

Vita, come si vede, avventurosa, che tuttavia non gli impedì di restare eccellente artista e, in particolare, abile disegnatore. Ma, sia per carenza ormai di commissioni, sia, forse, per stanchezza di vocazione, non molto prolifico. Figura emblematica, stendhaliana, l'ha chiamata qualcuno. Probabilmente, più esattamente, testimonianza di un tramonto. Ben documentata, nella mostra, da alcuni disegni, specie ritratti. E, soprattutto, da un quadro intitolato *Il commiato*, con una figura di uomo che si allontana dalla propria casa: tra la mestizia dei parenti.

Singolare dipinto che, come è stato rilevato, denuncia, pure come stile, «una crisi di trapasso». Quasi la consapevole conclusione di una vicenda artistica che, come si è visto, era iniziata alla fine del '500 con i Carracci. E senza troppi mutamenti stilistici, per oltre due secoli aveva dominato la seconda città papale. Ultimi guizzi, appunto, i Gandolfi.

Francesco Vincitorio

■ Baumgartner due mostre parallele

AUGSBURG — La galleria civica presenta, a partire da oggi e fino al 6 dicembre, una mostra personale di Fritz Baumgartner, con dipinti, disegni e opere grafiche dell'ultimo decennio. Inaugurerà la rassegna Heinrich Geissler, direttore della collezione grafica al museo di Stato di Stoccarda.

Un'altra mostra di Baumgartner (che sarà presente anche alla prossima Fiera d'arte di Colonia) si aprirà il 13 novembre alla galleria Norbert Blaeser di Duesseldorf.

Premio Letterario Tevere 1987
PIERO CAMPORESI
LA CASA DELL'ETERNITÀ
284 pagine, 24.000 lire
GARZANTI

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Per i tecnici rapiti in Iraq contatti a Parigi: l'Iran nega ogni responsabilità

Si dialoga, ma il filo è debole

Un dirigente kurdo da Londra: «I vostri connazionali per ora stanno bene, ma dovete aderire alle richieste fatte dalla nostra organizzazione»

«Duemila maschere antigas»

ROMA — Un secondo comunicato dei guerriglieri kurdi che hanno rapito i tre tecnici italiani nell'Iraq settentrionale è stato diffuso ieri a Teheran dall'agenzia ufficiale *Irna*, mentre notizie non confermate ufficialmente indicano che trattative sarebbero già state avviate, sembra a Parigi, tra emissari italiani e esponenti dell'«Unione patriottica del Kurdistan» alla quale farebbe capo anche il gruppo responsabile del triplice sequestro.

Nel documento, citato dall'agenzia d'informazioni captata a Nicosia, sono contenuti due elementi principali: l'affermazione che il regime iracheno fa uso di armi italiane (bombe a frammentazione) per uccidere i kurdi e l'accusa che «*la presenza militare italiana nel Golfo Persico costituisce un sostegno della politica americana nella regione*».

La nota non fa più esplicito riferimento al ritiro della task force italiana nel Golfo reclamato lunedì a Roma dall'«Unione nazionale del Kurdistan iracheno» come condizione per il rilascio dei tre ostaggi. Ma il cenno alle nostre navi è rimasto egualmente preciso e così anche l'accusa secondo la quale la loro presenza è un supporto all'azione della flotta americana nel Golfo, alla rispecchia il tema principale della propaganda iraniana contro gli occidentali.

Ma l'ambasciata di Teheran a Roma ha diffuso ieri una breve nota per smentire un suo coinvolgimento diretto o indiretto nell'azione del gruppo guerrigliero kurdo. «*La pubblicazione di false accuse rientra nella linea dei complotti imperialisti per deteriorare l'immagine della Repubblica islamica dell'Iran*» contro i diplomatici di Teheran in Italia. E Bijan Izadi, numero due dell'ambasciata presso la Santa Sede, ipotizza «*una provocazione: abbiamo numerosi amici fra i kurdi, ma un sequestro di tecnici italiani per il problema del Golfo è una sciocchezza*».

Questa presa di posizione è scontata, ma non lascia del tutto convinti. Un'autorevole fonte occidentale a Teheran, che ha richiesto l'anonimato, ha osservato infatti come sia significativo il fatto che per la prima volta l'agenzia iraniana abbia riportato per esteso un comunicato di questo tipo, senza prendere in alcun modo le distanze. Inoltre è risaputa l'opposizione dell'Iran alla presenza delle nostre navi nel Golfo insieme a quella dei Paesi alleati. E quindi non si può scartare a priori l'ipotesi di una azione coordinata con i gruppi kurdi filo-iraniani per tentare di allontanare le nostre unità dal Golfo con questa manovra diversiva.

E questa è l'esplicita accusa che muovono i *mujahedin del popolo*, gli strenui oppositori di Khomeini che riecordano i legami ufficiali esistenti fra i guerriglieri kurdi anti-iracheni e il governo iraniano, che capita appunto nella capitale la sede dell'*Unione patriottica del Kurdistan iracheno*.

All'ambasciata italiana a Teheran mantengono invece che è ben conosciuta e apprezzata dal regime islamico «*la politica equilibrata*» perseguita dal nostro governo.

I nostri diplomatici ricordano che in passato i movimenti guerriglieri kurdi hanno spesso preso in ostaggio lavoratori europei per sequestri a scopo di autofinanziamento o in cambio di forniture di armi, viveri e medicinali. E' questo anche il «caso» dei triplice sequestro? Questa ipotesi più rassicurante trova sostegno proprio nelle notizie provenienti da Parigi, secondo le quali la rinuncia del rilancio delle navi italiane dal Golfo sarebbe oggettivo rispetto ad altre, forse più importanti agli occhi dei guerriglieri, come la fine delle asserite forniture di armi italiane al regime di Baghdad e la fornitura di duemila maschere antigas di cui dotare combattenti e popolazione esposte al bombardamenti iracheni. La Farnesina ieri sera non ha voluto minimizzare la notizia dei contatti parigini, né le dichiarazioni di Omar De Babe, dirigente dell'Unione patriottica curda a Londra, secondo cui «*non vi dovete preoccupare per i vostri tre connazionali, sono in ottime condizioni di salute e non verrà fatto loro alcun male purché il governo italiano aderisca alle richieste che gli sono state fatte*». La puntuale smentita autorizza una misurata fiducia, perché le fonti ufficiali hanno confermato che sono già stati attivati tutti i «canali» formali e informali per entrare in contatto con i rapitori. Una nota di Palazzo Chigi, facendo la cronistoria dei tre sequestri, indica che Goria non ha nemmeno attuato le procedure per il coordinamento all'interno del governo richieste dalle situazioni di crisi. E ascendo alla Farnesina, dove era stato convocato, l'ambasciatore iracheno Said Kadim El Sahaf ha ricordato il tradizionale atteggiamento del suo governo favorevole alla salvaguardia dell'incolumità dei tecnici stranieri operanti in Iraq. Insomma, se gli ayatollah non ci metteranno la coda, questo triplice sequestro potrebbe risolversi per il meglio, come i precedenti.

Paolo Patruno

I parenti: «Forse era meglio il silenzio»

MILANO — Uno dei tre tecnici scomparsi in Iraq, Giacomo Cominetti, fu rapito esattamente un mese fa, nella notte del 14 settembre, poche ore prima della partenza della flotta italiana da Taranto e da Augusta. Un commando di quattro uomini armati lo prelevò dalla sua roulotte nel campo base della Bae, l'azienda di Milano che sta costruendo un elettrodotto vicino a Sulaimanya. E' questo il particolare più clamoroso che si è saputo ieri sulla vicenda degli italiani sequestrati dai guerriglieri kurdi.

Gli altri due — l'ingegner Roberto Diotallevi e Giuseppe Carrara, dipendenti della Ole, impresa del gruppo Ansaldo specializzata in centrali elettriche «chiavi in mano», con sede a Cremona — sono invece scomparsi 13 giorni fa, il 2 ottobre, durante una gita con la jeep verso una zona desertica, lontano dal campo base di Baiji. Le due aziende milanesi per le quali lavorano i tecnici informarono subito la nostra ambasciata a Baghdad e la Farnesina e da allora mantengono un filo diretto con i familiari.

Ora i parenti, frastornati dal clamore che il mito intorno alla vicenda, aspettano con trepidazione informazioni, in un misto di speranze e di timori. C'è comunque ottimismo, tutti ricordano l'esito positivo di altre vicende analoghe, nelle quali sono stati coinvolti altri dipendenti delle stesse ditte. Le tre famiglie coinvolte vivono in Lombardia.

Giuseppe Carrara, Roberto Diotallevi e Giacomo Cominetti, i tre tecnici rapiti in Iraq (Ansa)

La famiglia di Giacomo Cominetti, che compirà 48 anni il 22 ottobre prossimo, vive in un piccolo centro della Valtellina, Bianzone, a pochi chilometri da Sondrio: 1300 abitanti, con tanti frontalieri ed emigrati. Giacomo è un girovago fin da ragazzo: per molti anni in Australia, se ne è andato via con la sua «chiave a stella» — come il Faussone del libro di Primo Levi — per montare ovunque tralicci e trasformatori. Lo ha accompagnato spesso il fratello Egidio, che lavora anche lui per la Bae in un cantiere vicino a Milano. In Cile, qualche anno fa, i due Cominetti trovarono mogli. Ma nel matrimonio di Giacomo non tutto fila liscio e Isabella Astudillo, con la figlia Grace, di 9 anni, dopo un po' se ne tornò in Sud America. L'altra bambina, Ellen, di 7 anni, è rimasta in Italia da una zia.

«*Lui è tanti anni che va e viene dall'Italia* — racconta la cognata Maddalena Altamirano, moglie di Egidio — *ma si è sempre trovato bene, anche da quando è in Iraq. E' partito tre anni fa e ci ha sempre detto di stare tranquilli. Anzi promesso che sarebbe tornato per Natale. Poi è arrivata quella telefonata dalla ditta, il 15 o il 17 settembre...*». A Bianzone tutti conoscono i Cominetti: sono in sei, tre fratelli e tre sorelle, ma le donne si sono sposate fuori.

In un altro piccolo centro sulle colline intorno a Bergamo, non molto lontano dalla Valtellina, è nato il più giovane dei rapiti: è Giuseppe Carrara, di 32 anni, originario di Predalunga. Adesso vive a Cene con la moglie Patrizia Bertasa, di 27 anni: hanno una bambina di 5 anni, Silvia, e un altro figlio in arrivo. «*Proprio per questo Patrizia è ritornata a settembre in Italia* — racconta il padre, Giacomo Carrara, un pensionato di 62 anni che è assessore dc al Comune di Predalunga — *e lui è rimasto al campo. Era molto contento del suo lavoro e non aveva paura, non sentiva i pericoli*». La voce del padre, al telefono, è calma, quasi serena. Continua: «*Dall'altra sera sono ottimista. Temevo che quella jeep si fosse rovesciata nel deserto, che mio figlio e l'ingegnere fossero morti in un incidente*».

Giuseppe ha studiato a Bergamo come perito industriale e fin da ragazzo, racconta il padre, aveva la voglia di andare a lavorare lontano dall'Italia, un po' per il gusto dell'avventura e un po' per guadagnare bene. I contratti di questi emigranti, infatti, sono tutti particolari. Oltre agli stipendi del settore metalmeccanico, hanno tutti forti premi personali legati al tipo di incarico che devono svolgere. Sono cifre *top secret* sia fra i dipendenti sia per le aziende, ma in genere portano a raddoppiare o a triplicare lo stipendio.

Se dai familiari di Carrara e Cominetti traspare un certo ottimismo, i parenti dell'ingegner Diotallevi, originario di Bologna ma residente a Galarate, in provincia di Varese, appaiono direttamente provati dalla drammatica vicenda. Assunto nel '78, dopo alcuni anni passati negli uffici di Milano della Ole, Roberto Diotallevi è partito nell'83 per l'Iraq: nella centrale termoelettrica Emilia nell'84 è rimasto a sorvegliare il funzionamento degli impianti, come responsabile meccanico. Dice il fratello Paolo, anche lui ingegnere, che vive a Bologna: «*Siamo stati informati dall'azienda e ora confidiamo che le iniziative che potranno prendere il presidente Goria e il ministro degli Esteri Andreotti possano riportarci Roberto a casa. Non so se ora che la notizia è stata divulgata la conclusione sia più facile o più difficile...*».

Per tutto il pomeriggio è stato impossibile parlare con la moglie del rapito, Fabrizia Turchi, che con il figlio Stefano (frequenta la quinta elementare) ha evitato ogni contatto con i giornalisti fino all'una improvvisata conferenza stampa presso la sede del giornale locale *Le Prealpine*. Emozionata, tesa, ha confermato di aver parlato con il marito il 2 ottobre scorso, proprio il giorno della scomparsa: «*Lui era sereno. Mi ha detto che probabilmente in novembre sarebbe venuto a Gallarate per un breve periodo di riposo. Da quel giorno non ho più avuto alcuna notizia diretta*».

Gigi Padovani

Oggi il dibattito sugli ostaggi, mentre procede la difficile trattativa

In aula luci e ombre di un'emergenza

Cauti i comunisti - Una nota del Popolo sembra rimettere in forse la missione italiana

ROMA — Il governo rispiegherà oggi alla Camera con il meccanismo del *question time*, cioè del botta e risposta, alle interrogazioni rivoltegli sulla vicenda dei tre tecnici italiani rapiti in Kurdistan. Con una certa moderazione, il pci vuole sapere «*quali passi siano stati compiuti*» dall'esecutivo per ottenerne la liberazione.

Sinistra indipendente, radicali, Verdi e missini chiedono, protestando, come mai la notizia sia stata, fino all'altro ieri, tenuta nascosta all'opinione pubblica e al Parlamento. Soltanto democrazia proletaria insiste nel chiedere anche il ritiro della flotta dal Golfo Persico «*non per cedere a un ricatto, ma per por fine a una spirale prevedibile e crescente di minacce*».

«*Cercheremo di risolvere questa vicenda triste avendo come obbiettivo principale la salvaguardia dell'incolumità delle persone*», ha dichiarato ieri, da Milano, il presidente del consiglio Giovanni Goria, il quale, a una domanda sull'eventuale ritiro della flotta dal Golfo, ha risposto: «*Non confondiamo cose che tra loro non c'entrano, non c'è alcun nesso*».

Sostanzialmente, nella giornata di ieri, la linea del «*non c'è nesso*», adottata con decisione dal governo, ha retto abbastanza. Le polemiche sono state contenute e non si è sviluppata ancora una forte spinta per la trattativa a ogni costo. La verità è che i partiti attendono di fare il punto sulla base di informazioni più precise. Il pci, in particolare, a meno di una settimana dal voto parlamentare che ha confermato la missione, teme di apparire strumentale e di essere accusato di scarso senso di responsabilità nazionale. In fondo, per il momento, la grandissima maggioranza dello schieramento politico sembra accettare il ragionamento della Farnesina, ripreso ieri da Goria quando ha detto: «*E' importante dimensionare bene la vicenda; se cominciamo a darle un rilievo che non ha, non aiutiamo a risolvere la situazione*». Insomma: più se ne parla, più diventa difficile uscirne.

Una dichiarazione del portavoce del Quirinale, Ludovico Ortona, avrebbe potuto accendere qualche polemica, ma si è subito provveduto a buttare acqua sul fuoco. «*Il Presidente della Repubblica* — aveva detto Ortona — *è stato informato della questione ieri pomeriggio* (cioè lunedì) *dal presidente del Consiglio Goria nel corso di un colloquio già programmato*». Lì per lì è sembrato che questa ammissione celasse un'implicita polemica contro chi aveva tenuto il Presidente all'oscuro, ma il Quirinale ha smentito decisamente, aggiungendo di condividere la linea del «*meno se ne parla meglio è*».

Curiosamente, mentre una nota di Cgil, Cisl e Uil ha evitato accuratamente di polemizzare con il governo riservando ai cerdi tutta l'indignazione, il Popolo ha anticipato un articolo sulla questione del Golfo scritto da Ruggero Orfei, intellettuale e consigliere di Ciriaco De Mita, che sembra rimettere in discussione la missione. Orfei non prende in considerazione il rapimento dei tre tecnici, ma si appoggia, palesizzandovi, con le dichiarazioni fatte da Edward Luttwak, consigliere militare di Ronald Reagan, per il quale non c'è dubbio che le forze navali presenti nel Golfo hanno, nel disegno americano, il compito di piegare l'Iran, non certo quello di garantire la libertà di navigazione. «*Il rischio di un coinvolgimento esterno di proporzioni imprevedibili* — scrive Orfei — *resta nell'aria e ad ogni incidente si teme che si apra una serie senza fine di azioni e reazioni incontrollabili più di quanto non lo siano già oggi*». «*Se esistessero scopi non dichiarati nella missione nel Golfo* — continua il consigliere di De Mita — *la sproporzione tra la forza inviata e i compiti eventuali o immaginabili sarebbe evidente. Ciò non è pensabile, ma un chiarimento è necessario*». Per Orfei, se Luttwak dicesse qualcosa di politicamente «*consistente*», «*ci troveremmo non solo davanti a una 'pharnavalia diplomatica' ma anche di fronte alla necessità di far rientrare le nostre navi*».

p. pas.

Il presidente del Consiglio: non enfatizziamo

Goria: «Non c'è nesso con le navi nel Golfo»

MILANO — **Presidente Goria, e adesso, con i tre cittadini italiani presi in ostaggio dai kurdi...**

«Adesso abbiamo l'obbligo di risolvere una vicenda triste — risponde il presidente del Consiglio, arrivato nella sede della Regione Lombardia per parlare di tutt'altro —. L'obiettivo principale è quello di salvaguardare l'incolumità delle persone coinvolte».

— Come pensate di affrontare la situazione?

«L'importante è dimensionare la vicenda. Se cominciamo a darle un rilievo che non ha, non ci adoperiamo certo per risolverla. Teniamo presente che quella è una regione assai tormentata».

— Il movimento Kurdo, almeno secondo i comunicati, chiede il ritiro delle nostre navi dal Golfo...

«Non confondiamo le due cose. Non c'entrano. Non esiste alcun nesso».

— Può chiarire meglio?

Secondo i comunicati chiederebbero proprio il ritiro della nostra flotta.

«Ma crederle davvero che i kurdi siano interessati alle nostre navi?».

In via ufficiosa si viene a sapere che, in altri casi analoghi, e sempre da quelle parti, la situazione si era risolta senza clamori e senza richieste eccessive: un vagone di medicinali e dollari in cambio dell'ostaggio.

— Quando ha saputo del sequestro dei tre italiani?

«Diciamo che a metà settembre si è registrata la scomparsa di una di quelle persone».

— A fine settembre, Ciriaco de Mita, a Palermo, in costume da bagno, ai bordi della piscina di un grande albergo, aveva detto che la missione di pace della nostra marina poteva rivelarsi «un'avventura». Forse già sapeva del primo sequestro?

«Non credo proprio».

— Lei comunque sapeva...

Goria evita la risposta.

— Quali garanzie avete dato ai familiari?

«I familiari sanno che tutto ciò che potrà essere fatto nel rispetto delle leggi sarà fatto».

Ormai è quasi una conferenza stampa. Goria non vorrebbe parlare della crisi del Golfo: piuttosto del rapporto Stato-Regioni, del modernismo della Regione Lombardia guidata dall'amico Bruno Tabacci. Ma s'insiste ancora sugli ostaggi.

— Presidente, siamo nella sede della Regione Lombardia, cosa state facendo per i tre lombardi?

«Se tenete ai tre lombardi, scrivetene il meno possibile. Un'eccessiva sottolineatura dell'episodio si rivelerebbe dannosa ai fini del buon esito della vicenda. Consiglio di presidente: attenti a non enfatizzare».

— Cosa state facendo per i tre ostaggi?

E Goria, secco: «Ho detto che non risponderò».

Giovanni Cerruti

Missile, strage di alunni a Baghdad

Trentadue morti e 218 feriti in una scuola distrutta - L'Iraq: ci vendicheremo - Petroliera saudita attaccata dai pasdaran

NICOSIA — 37 di 32 morti, tra cui 20 bambini e due donne, il bilancio delle vittime provocate da un missile iraniano che ha colpito una scuola di Baghdad. L'agenzia *Irna* ha riferito che i feriti sono 218, di cui 136 bambini e 11 donne. Per ore le ambulanze hanno fatto la spola con la zona dell'attacco per trasportare i feriti.

«*Ora basta, è tempo di vendetta*», ha detto Radio Baghdad dopo aver dato l'annuncio della strage. L'emittente, citando un portavoce militare, ha affermato che l'Iraq «*ha il diritto e il dovere di rispondere a questo efferato crimine. E' ora di vendicarsi*».

Mancavano pochi minuti alle otto del mattino — quindi all'inizio delle lezioni — quando tutta la capitale irachena è stata scossa dal boato provocato dal missile iraniano, il quarto in poco più di una settimana. L'ordigno ha centrato un edificio attiguo alla scuola dove abitava una famiglia di dieci persone: nessuno si è salvato. Lo spostamento d'aria ha fatto tremare le fondamenta dell'istituto scolastico, una parte del quale è crollato. Gli scolari si trovavano tutti in un cortile esterno in attesa di entrare in classe. Altri 15 edifici sono stati distrutti.

Confermando l'attacco, l'agenzia ufficiale irachena *Ina* ha detto che il missile — uno Scud-B, di fabbricazione sovietica — è stato lanciato per rappresaglia ai bombardamenti effettuati dall'Iraq in territorio iraniano nei giorni scorsi. Teheran sostiene che lunedì è stata colpita una scuola in un villaggio della provincia di Lorestan. Secondo l'agenzia iraniana, però, il missile non avrebbe colpito una scuola, ma sarebbe caduto nell'area del ministero della Difesa irachena. «*E' stato l'Iran a volere la cosiddetta guerra delle città. Ebbene, ora l'avrà*», ha tuonato Radio Baghdad. L'ultimo missile dell'Iraq su Teheran risale al febbraio scorso. L'Iraq dispone di missili della gittata di 900 chilometri che possono facilmente raggiungere la capitale iraniana.

Ieri le artiglierie dei due Paesi hanno bombardato per tutto il giorno obiettivi civili e militari. Gli iracheni hanno preso di mira installazioni petrolifere, stazioni ferroviarie, centrali elettriche e strutture delle telecomunicazioni. Gli iracheni hanno colpito obiettivi militari nelle regioni di Abadan e Korramshar. Baghdad ha accusato il nemico di aver colpito ripetutamente anche Bassora provocando numerose vittime nei quartieri residenziali.

Nel Golfo una petroliera saudita, la «Petroship B», è stata attaccata nella notte di lunedì da motoscafetti iraniani al largo delle coste del Dubai. I dettagli sull'attacco alla nave che stava per 39 mila tonnellate sono stati lievi e l'unità è riuscita a superare lo Stretto di Hormuz. La «Petroship» aveva caricato greggio al terminal saudita di Ras Tanura e stava dirigendosi verso Gedda, nel Mar Rosso. Era già stata attaccata dagli iraniani il 20 settembre scorso. L'Iraq ha comunicato di aver colpito un grosso obiettivo navale; secondo fonti marittime si tratta della petroliera greca «Marianthi T», di 21 mila tonnellate, noleggiata all'Iran.

(Ansa-Afp-Ap)

Le fregate forse scorteranno una petroliera che deve raggiungere un terminal in Iran

Salpa la flotta italiana: missione segreta

DAL NOSTRO INVIATO

ABU DHABI — A un mese esatto dalla partenza da Taranto per il Golfo Persico, le fregate del 28° gruppo navale molleranno domattina gli ormeggi dai sicuri porti degli Emirati Arabi Uniti per la seconda missione. Il *Grecale*, con a bordo l'ammiraglio Mariani, uscirà da Abu Dhabi, il *Perseo* e la nave appoggio *Vesuvio* lascieranno Jebel Ali, distante una cinquantina di miglia e attraverseranno lo Stretto di Hormuz per raggiungere il Golfo di Oman nell'Oceano Indiano, dove da tre giorni li aspetta lo *Scirocco*.

La nuova missione, contrariamente alla precedente — la scorta al portacontainer *Jolly Turchese* — è segreta, almeno nella prima parte. Si sa soltanto che lunedì 19 ottobre è atteso a Dubai, all'interno del Golfo, il portacontainer *Mercurio Italia*, che dovrà venire scortato. Che cosa farà la flottiglia italiana fino a quella data? Anche ammettendo che la scorta cominci già domenica 18 ottobre fuori di Hormuz, rimangono tre giorni vuoti, sui quali nulla è trapelato. Gli ufficiali non parlano, i marinai in libera uscita ad Abu Dhabi e a Jebel Ali dicono soltanto di avere appreso da «radio bordo» che dovrebbero rimanere in navigazione per una dozzina di giorni, fino al 25 o al 26 ottobre.

Da Roma rimbalzano notizie secondo le quali una misteriosa petroliera battente bandiera italiana e noleggiata da un armatore dell'Europa settentrionale, la *Ambronia*, attualmente ormeggiata ad Al Fahal, il porto Muscat, nel sultanato di Oman, dovrebbe venire scortata verso una destinazione ignota. Forse negli Emirati, forse nell'Arabia Saudita, forse addirittura in Iran, al terminale di Larak, che è obiettivo costante degli attacchi aerei iracheni.

Domenica scorsa, ho chiesto all'ammiraglio se confermava l'arrivo e la destinazione iraniana di questa nave, e Mariani disse di non saperne nulla. Ma ho potuto vedere bene come un ufficiale che stava di fronte, dietro ai giornalisti, gli ha fatto con gli occhi e la testa un cenno lieve ma inequivocabile per confermare la notizia. E' quindi da presumere che la grande segretezza che circonda la seconda missione della squadriglia di fregate sia dovuta al fatto che si dovrà scortare una nave diretta al porto di uno dei due Paesi belligeranti. E il silenzio, in questo momento in cui l'Italia viene accusata dai curdi di favorire l'Iraq, è comprensibile.

Ma non c'è solo l'*Ambronia* in arrivo. Degli ambienti marittimi degli Emirati, si parla anche di un'altra nave, la *Severino Ferruzzi* per il trasporto di granaglie, che dovrebbe giungere uno dei prossimi giorni nel Golfo. Il portavoce dell'ammiraglio Mariani, capitano di corvetta Giuseppe De Giorgi, che lunedì sera aveva risposto con un laconico no *comment* alle notizie del rapimento dei tre italiani nell'Iraq, ieri si è reso irreperibile.

Notizie vaghe si hanno anche sul cacciamine *Vieste*, *Sapri* e *Milazzo* concentrati insieme con la nave di salvataggio *Anteo* nel porto omanita di Al Fahal. Dovrebbero entrare in azione oggi o domani in un tratto di mare dinanzi a Fujeirah.

Vito Sanza

«La Navy protegga tutti i cargo»

Il comandante della task force chiede di estendere la copertura Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINOTON — Su richiesta del comandante della *task force* americana nel Golfo Persico, ammiraglio Bernsen, il governo Reagan sta discutendo se estendere o no la propria copertura militare a tutti i mercantili attaccati dall'Iran. Secondo il *Washington Post*, Bernsen ha ieri chiesto il permesso di impegnare in combattimento qualsiasi unità iraniana che attacchi navi straniere, e quindi anche italiane. I portavoce del Dipartimento di Stato Redman e del Pentagono Hoffman hanno rifiutato commenti sulla richiesta dell'ammiraglio, e hanno insistito che «per ora» la *task force* può solo proteggere i mercantili che battono bandiera Usa. Alla Casa Bianca, il consigliere per la sicurezza nazionale Carlucci ha invece dichiarato a un visitatore che l'intervento americano nel Golfo è destinato ad aumentare «di qualità e quantità».

La richiesta di Bernsen è il primo passo verso l'abbandono da parte degli Stati Uniti della neutralità nella guerra Iran-Iraq rispettata, sinora; e verso un'alleanza arabo-occidentale in difesa del Golfo Persico, che poggerebbe su una flotta multinazionale e una proclamazione solenne, una sorta di dottrina Reagan, sulla inviolabilità delle rotte del petrolio. Ma Washington non vuole agire in un vuoto politico: nelle prossime settimane, sono quindi inevitabili nuove pressioni sugli alleati, Italia compresa.

Che la politica statunitense nel Golfo sia in una fase di transizione lo dimostra l'inattesa rettifica del resoconto fatto dal Pentagono sulla battaglia di Parsi dell'8 scorso. Quel giorno il Pentagono riferì che un elicottero Usa da ricognizione era stato attaccato da quattro imbarcazioni iraniane. Ieri è emerso che gli elicotteri erano tre, di cui due da combattimento, e che le imbarcazioni lanciarono solo razzi luminosi alla loro volta, non è chiaro se per identificare i velivoli (nei giorni precedenti l'aviazione irachena aveva bombardato la zona) o per allontanarli. Gli elicotteri aprirono il fuoco senza il minimo preavviso: in una conferenza stampa, il ministro della Difesa Weinberger sostenne che spararono «*per legittima difesa*».

In questo quadro, assume importanza crescente la missione di pace del segretario generale dell'Onu de Cuellar, la cui ripresa dovrebbe essere annunciata oggi a New York.

Ennio Caretto

Juquin sfida Lajoinie, uomo di Marchais

Pcf, divorzio storico Lotta a 2 per l'Eliseo

I «rinnovatori» chiedono libertà interna e più attenzione al Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il divorzio in casa comunista, adesso, è consumato. Pierre Juquin, il leader dei rinnovatori che da tre anni contestano la guida del segretario generale Georges Marchais, ha annunciato la sua candidatura alle elezioni presidenziali del prossimo maggio. Così, per la prima volta, nella corsa all'Eliseo ci saranno due pretendenti che si disputano la rappresentanza legittima della stessa famiglia politica, degli stessi ideali. Quello ufficiale, André Lajoinie, già designato dal comitato centrale del pcf. E quello eretico, che si è autoproposto lunedì sera dagli schermi della tv durante un'intervista in diretta trasmessa dal telegiornale.

Pierre Juquin

Certo, né Lajoinie né Juquin hanno possibilità concrete di essere eletti: la battaglia si deciderà tra i candidati che saranno allineati dai socialisti, da una parte e, dall'altra, dalla coalizione di centro-destra. E, anche se nessuno vuole ancora scoprire tutte le sue carte, i nomi dei presidenziabili francesi restano quelli che dominano da mesi i sondaggi d'opinione: Mitterrand (il Presidente socialista in carica), Chirac (il primo ministro neogollista) e Barre (il «grande saggio» del centrismo moderato).

Per questo lo scontro Lajoinie-Juquin potrebbe sembrare marginale. E, in fondo, lo è se si guarda al maggio '88. Ma non è marginale all'interno della profonda crisi che scuote il pcf almeno dal fallimento dell'*union de la gauche*: dalla rottura del patto di governo con i socialisti stretto nell'81 al momento della vittoria di François Mitterrand nell'ultima consultazione presidenziale, della Quinta Repubblica. Anzi: la sfida lanciata da Pierre Juquin con la sua candidatura all'Eliseo è quasi il punto d'arrivo di un lungo, travaglio fatto di emorragie di voti, di dimissioni dagli organismi dirigenti, di fronde in alcune federazioni locali. E i consensi che il comunista eretico riuscirà a raccogliere saranno prima di tutto un segnale per la direzione di Georges Marchais, quella che Juquin accusa di «uccidere il partito».

La reazione immediata del pcf è stata dura: il comitato centrale riunito d'urgenza ha avviato la procedura d'espulsione. Ma questa scomunica il leader dei rinnovatori se l'aspettava. «*Non sono il candidato di nessun partito, di nessuna organizzazione*», ha replicato in una conferenza stampa. Juquin, insomma, non vuole dare vita a un secondo pc, non vuole fare scissioni (per adesso non ne avrebbe nemmeno la forza), ma vuole essere l'interprete di una linea alternativa, di quello che il pcf potrebbe essere «*se non avesse isolato negli ultimi decenni tanti intellettuali, tanti artisti, tanti militanti*». Un partito «*attento ai problemi concreti, ai bisogni urgenti e agli umori della società*».

Quella linea alternativa che l'ala dei rinnovatori aveva tentato invano di imporre dall'interno e che ora, battuta e isolata dall'apparato, ripropone dall'esterno. In sostanza: un'attenzione ai movimenti spontanei che si sono manifestati in Francia (dalle proteste degli studenti agli scioperi dei ferrovieri, alla contestazione antinucleare) e, soprattutto, un rapporto realmente democratico con la base che la direzione Marchais avrebbe perduto da tempo.

Pierre Juquin, che di Georges Marchais era stato il portavoce (in pratica una specie di numero due) e che fino all'ultimo congresso faceva parte dell'ufficio politico, queste tesi le aveva elaborate e sostenute già dall'84, all'indomani della catastrofe elettorale delle Europee che vide il pcf precipitare dal 20 al 10 per cento dei suffragi.

Nel novembre dell'85 le aveva ripetute in un suo libro, *Autocritiques*, che era stato considerato come il «manifesto» dell'ala dei rinnovatori. E quando, nel giugno scorso, il pcf aveva designato André Lajoinie come candidato alle presidenziali, aveva lanciato un ultimo, accorato appello: «*Vi prego, non uccidete la morte del partito comunista francese*». Adesso, a 57 anni, questo professore dall'aria mite, germanista appassionato, ha deciso di continuare la sua battaglia. Forse non riuscirà ad arrivare in fondo alla corsa per l'Eliseo (deve ancora trovare le 500 firme di eletti locali che sono necessarie per convalidare la candidatura), ma ha già riacceso le polemiche nel popolo comunista.

Enrico Singer

Nobel al presidente del Costa Rica, mediatore Reagan-Ortega

Arias, un'America di Pace

Il suo motto: «La democrazia non è negoziabile» - Per la prima volta si premia un tentativo ancora in corso - Il coraggio di una nazione che rifiuta d'avere esercito ma sa alzare la voce con gli Stati Uniti

OSLO — Il premio Nobel per la pace è stato assegnato al presidente del Costa Rica, Oscar Arias Sanchez, «*per la sua opera a favore della pace in America Centrale*». Il responsabile del comitato, Egil Aarvik, ha dichiarato che «*grazie a questo sforzo si è giunti a un accordo sul piano firmato a Città del Guatemala il 7 agosto scorso*»: «*Il presidente ha dato un fondamentale contributo al possibile ritorno della stabilità e della pace in una regione a lungo tormentata dalle tensioni e dalla guerra civile*».

L'assegnazione ad Arias ha sollevato molta sorpresa: il piano di pace è stato sottoscritto infatti appena due mesi fa e le candidature per il Nobel si chiudono il primo febbraio. Inoltre il tentativo di Arias non ha ancora ottenuto risultati definitivi e deve superare anni l'ostilità degli Stati Uniti. Secondo molti osservatori la giuria del premio ha voluto dare un contributo allo sviluppo del difficile processo di pacificazione.

Il presidente costaricano, quando è stato informato del premio, ha espresso la speranza che questo riconoscimento lo aiuti nei suoi sforzi: «*Lo accetto per la pace, non solo per il Costa Rica ma per tutto il Centro America dove 25 milioni di persone vogliono vivere in pace*». A 25 giorni dall'entrata in vigore del piano di Città del Guatemala, il Nobel ad Arias dovrebbe certo consolidare l'impegno assunto dai Paesi della regione.

Nonostante le molte riserve nei confronti della sua azione diplomatica, Reagan si è pubblicamente congratulato con il nuovo premio Nobel. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha parlato di «riconoscimento ben meritato»: «*Nelle sue attività il presidente del Costa Rica ha mostrato costante appoggio...*».

Tessitore dal fascino kennediano

Ha vinto il Nobel per la Pace l'uomo giusto anche se fino a ieri non si sapeva della sua candidatura, avanzata da un anonimo avvocato svedese, pare, anche se pochi sanno chi sia Oscar Arias Sanchez. Non è un uomo di vetrina, un personaggio del jet-set internazionale, come spesso lo sono tanti politici, i giornalisti che vogliono fargli piacere lo chiamano «il Kennedy del Centro America» ricordando la sua ammirazione per il «presidente cattolico» della nuova frontiera americana; in verità Oscar Arias, presidente del Costa Rica dal 1986, è un personaggio atipico nella galassia politica centroamericana. Coltissimo (ha studiato a Boston, a Essex, alla London School of Economics), intenso, timido, riflessivo, quest'uomo minuto di 46 anni non corrisponde affatto ai clichés del caudillo centroamericano.

Arias dirige una piccola repubblica rurale di due milioni e mezzo di abitanti che non ha e non vuole esercito. «Il nostro unico esercito sono trentacinquemila maestri», dice Arias che vinse le elezioni presidenziali promettendo la pace e dichiarando che avrebbe fatto il possibile e qualcosa di più «perché i miei figli camminino con una cartella sotto il braccio, non con un fucile in spalla».

Oscar Arias viene da una delle famiglie della oligarchia del caffè che, va detto subito, per fortuna non sono le stesse del Salvador e del Nicaragua di Somoza. Il suo maestro di scuola racconta che fin da quando aveva cinque anni, Oscar Arias «studiava» da Presidente. E, in fatto, egli s'è preparato scrupolosamente... durante anni di studio attento all'estero e in Patria, alla politica, dicendo chiaro di puntare alla Presidenza del Costa Rica. Anche il suo matrimonio è stato fatto secondo il sentimento la scelta della donna capace di aiutarlo nella carriera politica. Presiede senza gorilla alle spalle né alcun apparato di potere un Paese che sebbene non possa più considerarsi la Svizzera della regione (ha un debito estero di 4500 milioni di dollari, che non paga, uno dei più pesanti pro capite, dopo quello di Israele e del Nicaragua, rinegoziato col Fmi) rimane pur tuttavia un'oasi di tranquillità, di benessere, di civiltà in un'area del mondo irta di armi è ferita da un'immane guerra civile. Non c'è guerriglia in Costa Rica, la classe media non è afflitta dal virus del golpe.

Oscar Arias che ricorda molto Felipe Gonzalez per il suo andare in giro a parlar fitto, colloquiale, e per un'evidente tendenza alla pedagogia politica, è stato insignito del Nobel per la Pace perché «grazie al suo sforzo si è giunti a un accordo sul piano di pace firmato a Città del Guatemala il 7 agosto scorso».

L'accordo al quale fa riferimento la motivazione è quello conosciuto di Esquipulas, dal nome della cittadina guatemalteca dove sono avvenuti buona parte dei negoziati conclusivi il 7 agosto scorso con la firma da parte di Arias, di Duarte, di Ortega, Cerezo e del presidente dell'Honduras d'un documento che impegna i cinque Paesi centroamericani, col sostegno del Gruppo Contadora (Venezuela, Colombia, Messico e Panama), della Cee e del Vaticano, ad avviare entro novembre un processo di pace. Cos'è accaduto dal 7 agosto ad oggi? Nonostante Reagan abbia storto il muso («Il piano Arias» esclude i contras dalla partita) e non pochi abbiano manifestato scetticismo, Duarte e i guerriglieri del Farabundo Marti han ripreso a negoziare, in Nicaragua è stata formata una commissione di pace.

Qualcuno ha osservato che il Premio ad Arias è «un segnale della vecchia Europa al testardo cow-boy che vuol lottare i muscoli». Non sarà proprio così ma è del pari vero come Arias abbia rifiutato ai contras basi in Costa Rica, frustrando i piani della Cia. C'è di più: Arias denunciò e fece smantellare la pista aerea che North e i suoi fidi utilizzavano abusivamente in Costa Rica per rifornire gli antisandinisti. Questo gli costò il broncio degli Stati Uniti ai quali disse che se pensavano di poterlo comperare per quer dato, dal 1981, 800 milioni di dollari al suo Paese, avevano sbagliato indirizzo. Ma Arias ricordò anche come il suo pacifico Paese ami la democrazia e rammenti grato il presidente Wilson che, nel lontano 1917, buttò fuori dal Palazzo il primo e l'ultimo golpista del Costa Rica, il generale Federico Tinoco. Ed è da ricordare l'odio di Arias per Somoza ma anche il suo rigore verso le intemperanze di Daniel Ortega. «La democrazia non è negoziabile», questo il motto di Oscar Arias Sanchez.

Igor Man

dal mondo

■ Attentato a Harare: 18 feriti

HARARE — Un ordigno è esploso in un centro commerciale di Avondale, uno dei quartieri residenziali di Harare, causando il ferimento di 18 persone delle quali due in modo grave e danni rilevanti ad alcuni edifici. Tra i feriti due attivisti dell'African National Congress, il movimento guerrigliero che lotta contro l'apartheid in Sud Africa. *(Ansa)*

■ Addis Abeba, disordini all'università

NAIROBI — Più di 30 studenti etiopici sarebbero stati fermati nei giorni scorsi durante gli incidenti, i più gravi registrati dopo la rivoluzione marxista del 1974, avvenuti presso l'università di Addis Abeba. Secondo fonti diplomatiche occidentali, i disordini sarebbero scoppiati giovedì dopo che gli studenti avevano discusso in assemblea richieste riguardanti il miglioramento del servizio mensa e cambiamenti a livello amministrativo. Venerdì gli studenti della facoltà di scienze hanno preso a sassate la polizia. *(Agi-Ap)*

■ Sta bene la scimmietta cosmonauta

MOSCA — La scimmietta Erosha e la sua compagna Dremka sono sopravvissute all'atterraggio del satellite biologico sovietico Cosmos 1887, recuperato lunedì nella regione siberiana della Yakutia, a 40 chilometri dalla città di Mirny: lo ha reso noto il portavoce dell'istituto per la ricerca biomedica.

In un comizio

Haiti, ucciso dalla polizia il candidato presidenziale della dc

PORT-AU-PRINCE — Yves Volel, uno dei leader delle opposizioni al regime militare instaurato ad Haiti dal generale Namphy e candidato di minoranza alle prossime elezioni presidenziali, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco dalla polizia mentre pronunciava un discorso di fronte alla sede centrale delle forze di sicurezza chiedendo la liberazione di un prigioniero. Volel è stato raggiunto da diversi proiettili partiti dalle armi di diversi poliziotti in borghese, ha raccontato l'emittente *Radio Metropole*. Colpito alla testa, è morto sul colpo.

La polizia immediatamente dopo ha sgomberato la zona dei giornalisti e dei civili. I fotografi presenti sono stati costretti a consegnare le loro macchine. Volel, un avvocato, era leader dallo scorso anno del «Raggruppamento democratico-cristiano» dopo la scissione dalla democrazia cristiana di Sylvio Claude. Era stato lo stesso candidato a chiedere ai giornalisti di seguire la manifestazione di ieri, conclusasi di fronte alla sede della polizia haitiana con la richiesta di liberazione di Jean Raymond Masia, detenuto da un mese nelle carceri del Paese senza che contro di lui sia stato istruito alcun regolare processo.

Il cadavere è stato portato nella camera ardente dell'ospedale dell'Università della capitale haitiana. Durante l'ondata di scioperi che nei mesi di giugno e luglio hanno paralizzato Haiti, Volel aveva appoggiato apertamente la causa degli scioperanti, mostrando nel corso delle conferenze stampa la «Colt 45» che portava sempre con sé per difendersi da eventuali attentati. A luglio era stato attaccato da un gruppo di armati che avevano crivellato di colpi la sua jeep. *(Agi-Ap)*

L'ex premier dello Schleswig-Holstein sarebbe stato ucciso

Barschel, la verità in una foto

Conterrebbe la prova di un complotto contro il politico Cdu - I parenti insistono: è un delitto - I medici che lo curarono dopo un incidente: non era malato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Roloff, chi era costui? Se lo chiedono in molti, a cominciare dalla polizia tedesca e da quella ginevrina. Sono in molti a collegare il mistero della morte di Uwe Barschel all'identità di questo personaggio che il presidente dimissionario dello Schleswig-Holstein aveva visto sabato mattina e col quale aveva di nuovo appuntamento la sera di domenica. In attesa che i risultati ufficiali dell'autopsia chiariscano fino in fondo le circostanze di quella morte, si prende atto della sensazionale accusa del fratello e della vedova di Barschel: assassinio.

Potrebbe essere, commenta la *Bild*, un delitto perfetto, opera di un sicario professionista. Un criminologo, interpellato dal quotidiano popolare di Amburgo, ha puntato il dito su una circostanza che, a suo dire, contraddice l'ipotesi del malore. E' il fatto che Barschel è stato trovato supino nella vasca da bagno, con gli abiti addosso e senza un graffio. Non può essersi cacciato dentro per malore, dice l'esperto.

Nel mistero fitto, il settimanale *Stern* promette che il numero di giovedì conterrà sensazionali rivelazioni. Fu un redattore di *Stern*, domenica, a trovare quel cadavere nel bagno di una stanza del Bayu Rivage, lussuoso albergo del lungolago ginevrino. E Roloff? Roloff, secondo la vedova Freya Barschel, era un vecchio amico di Reiner Pfeiffer, l'ex collaboratore che accusò il presidente dello Schleswig-Holstein di avere fatto spiare il suo avversario, il socialdemocratico Bjoern Engholm. Di Pfeiffer, Roloff aveva una fotografia, e stava per consegnarla a Barschel.

Nella foto, la prova del complotto: Pfeiffer ritratto accanto a un uomo politico. E ormai circola l'ipotesi a sensazione, che in qualche modo rovescia il senso dell'ingarbugliato Watergate del Nord. Ecco la: i socialdemocratici di Kiel furono tempestivamente informati delle manovre di Barschel. Fu proprio Pfeiffer a informarli: ma loro lo pregarono di stare al gioco e andare avanti. Con oculata scelta di tempo, alla vigilia delle elezioni regionali, avrebbero permesso allo *Spiegel* di rivelare lo scandalo. Insomma, Pfeiffer agente socialdemocratico infiltrato nei ranghi della Cdu.

Mentre a Kiel si affilano le armi per la prova elettorale, a Ginevra si continua a indagare. Il portavoce della polizia, Marcel Vaudroz, non si mostra impressionato dall'ipotesi dell'omicidio. C'è un uomo morto, dice, e vogliamo stabilire che cosa gli sia capitato. Si cerca un tassista, che sabato portò Barschel dall'aeroporto a una località sconosciuta. Intanto anche il Lubecca, dice il presidente lì ricoverato la scorsa primavera in seguito a un incidente aereo, l'ipotesi del malore viene contestata: il cuore di Barschel, dicono i medici di quella clinica, era in condizioni eccellenti.

Alfredo Venturi

Discorso a Leningrado: ho concesso fin troppo tempo per cambiare

Aut aut di Gorbaciov al pcus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I funzionari del partito devono smetterla di interferire nella gestione dell'economia. Il partito deve seguire il processo di rinnovamento, costituirne — sempre — l'avanguardia. Molti invece, al suo interno, «*non riescono ad andare al passo con la perestrojka, una parte del partito si è trovata nelle retrovie*». Da Leningrado, la «città della rivoluzione», Mikhail Gorbaciov ha lanciato ieri un nuovo monito, molto netto, molto-aspro, molto duro, a quanti ancora ostacolano la ricostruzione del Paese. A quanti, tra i quadri del Pcus, frenano il rinnovamento.

Non è un tema nuovo, per Gorbaciov; ma il tono di ieri è particolarmente severo: una specie di ultimatum, un avvertirli che la resa dei conti è vicina. «*Due anni e mezzo sono un periodo sufficiente per cambiare, per modificarsi e ricostruirsi. Siamo stati democratici e pazienti. Chi finora non è cambiato, non lo farà*», ha detto Gorbaciov parlando nello storico salone dell'istituto Smolny, dove settanta anni fa Lenin proclamò il potere sovietico. Anche se, ha tenuto a chiarire Gorbaciov, non ci saranno «rivoluzioni culturali» alla cinese, in Urss. Come a dire: voglio ripulire il partito (che resta il «garante della perestrojka» e dunque manterrà il controllo pieno delle trasformazioni economiche) ma non seguirà i metodi di Mao, non scaglierà le masse contro il partito.

Parlando da un «sacrario della rivoluzione», Gorbaciov ha certo voluto dare un'enfasi particolare alle sue parole; il suo monito, perciò, assume il valore di un estremo appello: entro la fine dell'anno, ha chiarito Gorbaciov, si riuniranno i Plenum delle varie Repubbliche.

L'apparato del partito, dunque, deve essere «pronto per qualsiasi svolta», deve cioè essere duttile, obbedire alla direttive del rinnovamento. Anzi, insiste Gorbaciov, «*bisogna sottomettere l'apparato alla politica della perestrojka*»: perché i tre anni che ancora restano per finire il piano in corso saranno «cruciali». Poco prima di parlare allo Smolny, Gorbaciov si era intrattenuto per strada, con la gente: «*Quelli che ostacolano la ristrutturazione saranno cacciati*», aveva detto. «*Solo quelli che saranno necessari conserveranno il loro posto all'interno dell'apparato.*

Gorbaciov ha sviluppato un altro tema d'interesse, esaminando lo stato della riforma da una città che gli consentiva, a due anni dal suo primo viaggio a Leningrado, un bilancio e un rilancio: il Politbjuro, ha detto, sosterrà un esperimento proposto dai dirigenti di Leningrado, la costituzione di «corporazioni socialiste», per la combinazione di ricerca scientifica e produzione, per il «taglio» dei ministeri e lo snellimento delle procedure. Poco prima, Gorbaciov aveva elogiato agli «esperimenti» in passato avviati a Leningrado e diventati poi norma in tutto il Paese: come a dire che anche questo potrebbe avere destino analogo.

Nel discorso di ieri non ci sono stati riferimenti diretti alla politica estera. Ma lunedì sera, ancora parlando con la gente, Gorbaciov ha avuto approfittato per affrontare con ottimismo misurato il tema del vertice con Reagan: «*Con le condizioni appropriate — aveva detto — sarei pronto a incontrare il Presidente anche la prossima settimana*».

e. b.

Morto centenario Alf Landon

L'avversario di Roosevelt

Usa in lutto: anche Reagan gli fu amico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'America ha perso ieri uno dei grandi testimoni della sua storia recente, l'uomo che nel 1936, in piena depressione, coniò lo slogan delle «nuove frontiere» che sarebbe stato adottato da Kennedy 25 anni più tardi, l'alfiere del repubblicanesimo di centro: Alf Landon, l'ex governatore del Kansas — lo Stato granaio e campo petrolifero del Paese — che il 9 settembre scorso aveva festeggiato il suo centesimo compleanno insieme con Reagan, un altro «westerner», cittadino del West.

Landon è noto per aver subito la più grave sconfitta della storia della presidenza proprio nel 1936, contro Roosevelt, il cui slogan «new deal» (nuovo corso) aveva acceso la fantasia americana. Ma questa etichetta gli fu torto: Landon infatti fu innanzitutto il riformatore del partito nella sua crisi più grave, staccandolo decisamente dalle destre.

Alf Landon si era fatto da sé, laureandosi in legge, lavorando in banca, fondando infine la sua azienda petrolifera. Dalla ratia West Middlesex nella Pennsylvania, Alfred — il suo vero nome — si era spostato con la famiglia a Marietta nell'Ohio e quindi a Independence nel Kansas. Fu il padre, delegato al Congresso repubblicano del 1912, a lanciarlo nella politica.

Nel '28 era già il leader repubblicano nel suo Stato, e nel '32, nonostante la depressione, stravinse le elezioni di governatore, battendo il democratico Woodring, che sarebbe poi divenuto ministro della Guerra di Roosevelt.

Nel 1936, i repubblicani, disperati, si rivolsero ad Alf Landon per fermare «la valanga Roosevelt». Il governatore gli scodellò una piattaforma elettorale del tutto inattesa: approvava le riforme sociali ed economiche del «new deal», criticando solo i metodi «disordinati e avventurosi» del presidente. In compenso, non risparmiava gli attacchi ai repubblicani.

Alf Landon

Landon partì bene, ma l'eredità del partito, responsabile del crack finanziario del '29-'30 e della disoccupazione successiva, lo mise ko. Il governatore accettò la sconfitta di buona grazia, e si ritirò dalla vita pubblica: «*Non ho mai sentito una sensazione più definitiva*» disse: «*Roosevelt ha tutto il mio rispetto*».

Forse anche per questo, Alfred Landon rimase l'eminenza grigia del partito fino ad Eisenhower, che ne apprezzò sempre il consiglio. Si batté contro la legge sulla neutralità: «*Ringalluzzirà i nazisti*» protestò, e così avvenne. Però la causa del piano Marshall per l'Europa e quando nacque la Cee chiese che l'America vi aderisse. Fu uno dei sostenitori della «*grande società*» di Johnson, il momento migliore delle minoranze Usa: il partito si vide costretto a chiedergli di non fare la campagna contro il candidato repubblicano Goldwater, esponente della destra. Reagan ha nutrito molta simpatia per Landon, che non mancava di umorismo, e gli rubava le battute. Nel loro ultimo incontro, il presidente gli disse: «*Spero di rivederti al prossimo compleanno*». «*Lo spero anch'io*» ribatté Landon: «*mi sembra che facciano tutto in fretta*».

e. c.

Newsweek denuncia l'assottigliarsi della comunità Usa

Dolce vita, sei troppo cara Esodo americano da Roma

Resistono solo i top manager: sfrattati artisti e studenti - Ma il fascino non si cancella

NOSTRO SERVIZIO

Dolce vita addio: gli americani lasciano sempre più numerosi Roma. Delusi, arrabbiati o semplicemente stufi di una città sempre più cara, invivibile, disgregata. La denuncia arriva dal settimanale *Newsweek*, che ha tastato il polso alla comunità Usa, sessantamila persone legate da un complesso rapporto amore-odio con l'Urbe.

I meno esposti ai «mali di Roma» restano gli esponenti del mondo economico finanziario (multinazionali o aziende con uffici di rappresentanza nel nostro Paese): la ditta paga l'affitto — anche se da capogiro — viene incontro a molte spese ed in ogni caso si tratta spesso di soggiorni medio-brevi, dove il fascino d'una grande città europea la vince sulle difficoltà quotidiane.

Fuori altri i veri penalizzati, gente che gravita nel mondo artistico-culturale o più semplicemente ha deciso (non mancano precedenti illustri) di «romanizzarsi» e imparare l'italian way of life, sempre più di moda anche negli Usa. Lo scrittore Bob Katz, romano d'adozione, spiega che neppure aver un bel po' di soldi basta ormai per vivere la *dolce vita*. «*Una volta non ci si dava nemmeno la pena di dare un'occhiata al conto del ristorante*» ha spiegato a Newsweek: «*Ora si cercano posti più a buon mercato*». E azzarda qualche dato: un 15-20% di americani che avrebbero potuto trascorrere un annetto in Italia se ne sono tornati a casa o addirittura non si sono mai fatti vedere.

Per amor di equanimità il settimanale dà un'occhiata ad altre capitali europee di prestigio (Parigi, Londra, Bonn) trovando anche qui fughe e defezioni, ma legate a motivi più tecnici: minore volume di affari Usa, nazionalizzazioni di corporations americane, un terrorismo che fa ancora paura.

Il cerchio si restringe quindi all'Italia, dove un weekend a Positano in alberghi ordinari costerebbe 200 dollari (260 mila lire), la benzina impoca, e un pranzo nella stessa trattoria in cui pochi anni fa si mangiava bene per 4 dollari (!!) ora ne richiede 35.

Poi, la casa. Un alloggio decoroso nel centro di Roma (definito «*dilapidated but pittoresque*») costa in affitto, secondo *Newsweek*, da tre a quasi cinque milioni e mezzo il mese: con il dollaro non più alle stelle una bella cifra. Dice Stephen Margoli, che ha vissuto per vent'anni nell'Urbe: «*Un artista che venga a Roma non può più assicurarsi un bello studio, a meno che sia molto ricco*».

Ma c'è chi sta ancora peggio: ragazzi che sono in Italia per scambi scolastici, ricercatori e così via. Dei 50 borsisti della Fulbright presenti nel nostro Paese, la maggior parte riceve un rimborso di 1120 dollari mensili, un milione e mezzo scarso. Per chi non abbia altre entrate, vivere a Roma con questa cifra è un dramma. Un'americana confessa: «*Sopravvivo a 'capresse', pomodoro e mozzarella*».

L'esodo ha addirittura spinto l'American Women's Club capitolino ad accettare, per la prima volta, socie prive della cittadinanza Usa, mentre le loro ex concittadine si sono felicemente convertite a Spagna, Tunisia, Grecia.

Altri continuano a credere in Roma, malgrado tutto. E' il caso di Michael Mewshaw, autore de «Year of the Gun» (L'anno del fucile), una storia di terrorismo ambientata a Roma. «*Dite quello che volete sui romani e sulla loro indifferenza alle nozioni di efficienza nordica, ma sanno mettere su delle cene che paiono coreografie. Se contano quanto un biglietto di Broadway, penso ne valga la pena*».

e. st.

AL POLSO LE ORE DI LEGNO

Angers. Un artigiano francese, Jean-Pierre Savignac, ha realizzato un sogno. Ha creato un orologio chiamato «Taiga» completamente in legno, escluso il meccanismo al quarzo. Prodotto in piccola serie potrebbe essere venduto a poco più di un milione di lire (Telefoto Ap)

Dopo la strage del traghetto prenotazioni in crisi

Manica, choc turistico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nessuno ha il coraggio di dirlo esplicitamente, anzi si adducono spiegazioni depistanti che hanno semmai il sapore di un trattatello di sociologia del turismo; ma la massiccia riduzione del traffico estivo registrata sui traghetti che solcano la Manica, e in particolare su quelli che uniscono a Dover i porti belgi di Ostenda e di Zeebrugge, può essere messa in relazione alla tragedia di sette mesi fa, quando lo *Herald of Free Enterprise* affondò, uccidendo 193 persone.

La paura e l'inconscio sospetto che un analogo incidente possa ripetersi nonostante le rivedute misure di sicurezza possono aver colpito le folle dei vacanzieri; come potranno colpirle nei prossimi mesi le ultime rivelazioni del ministero britannico dei Trasporti, secondo cui — sono in corso cinque inchieste — qualche traghetto tarda ancora a chiudere il fatidico portellone.

Primo dato significativo è quello relativo al traffico nel porto inglese di Dover: nel agosto, rispetto all'86, sono transitati 171 mila passeggeri in meno. Si tratta di una flessione non indifferente, del 7,35 per cento. Cambia la mentalità dei viaggiatori, spiegano i responsabili di quel porto: i due mesi estivi, affermano, attirano di meno perché il turismo internazionale valorizza sempre più altre stagioni dell'anno (lo «shopping» natalizio, per esempio, fin dal mese di novembre).

Secondo dato, ancora più preoccupante: la Regie des Transports Maritimes, ente belga di Stato che collega con traghetti e aliscafi i porti di Ostenda e Dover, ha denunciato per agosto 42 mila passeggeri in meno, ossia una flessione dell'11 per cento. Per completare il quadro ci vorrebbe un terzo dato, quello della Townsend-Thoresen sulla linea Zeebrugge-Dover. Ma la società di navigazione inglese, armatrice dello *Herald of Free Enterprise*, si limita a denunciare implicitamente un preoccupante calo, rifiutando di fornire i dati esatti di agosto. Un portavoce dichiara che l'estate 1987 non è stata una delle stagioni più brillanti, ed è quanto basta per comprendere che il naufragio di marzo ha lasciato segni profondi.

Occorre, forse, dare una nuova immagine ai traghetti sulla Manica, cercare di mascherare ricordi dolorosi e paure latenti. La Townsend è la prima a provarci; e in modo radicale. Dal 22 ottobre, infatti, cesserà di esistere. Acquistata alcuni mesi prima del dramma di Zeebrugge da un'altra grande compagnia di navigazione, la P. & O., farà passare tutti i suoi traghetti sotto la nuova bandiera. Oggi verniciati di rosso-arancione, un colore tragicamente impresso nella mente di chi seguì la vicenda di Zeebrugge, diventeranno blu. Ma alla luce degli ultimi allarmi lanciati da Londra ci si domanda se questo cromal basterà.

f. gal.

Linea diretta tra un quotidiano e i lettori, una prima in Urss

Problemi sessuali? Chiamate Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Non è ancora una rubrica abituale, ma un giorno vicino potrebbe forse diventarlo. L'iniziativa della *Komsomolskaya Pravda*, comunque, ha avuto un grosso successo: per tre ore, il giornale ha aperto la sua «linea diretta» — il 257 55 92, inaugurato mesi fa e dedicato ai problemi più disparati — a quanti volevano un consiglio sulla propria vita sessuale. Una prima, in Urss, soprattutto nella forma: perché da mesi ormai i giornali sovietici lanciano più i pudori dei retaggi passato anche i tormi legati al sesso.

Gli esperti chiamati dal giornale erano, tutti, di riguardo: la sessuologa Tatiana Agarkova, la psichiatra Serghei Agarkov, il direttore del Centro pansovietico di sessuologia Oberghi Vasilchenko, il sociologo Iuri Rurikov, il capo della sezione sessuologica al ministero della Cultura dell'Urss Zoia Iankova, e una psichiatra del ministero della Sanità, Alexander Churkin, il turno, hanno risposto agli ascoltatori.

Un dialogo tra tanti: «*Sono sposato da qualche anno, mia moglie e io viviamo bene, ma c'è un problema: non riesco a soddisfarla. Così le ho detto: perché, magari, non ti trovi un altro?*», azzarda un ascoltatore. «Come, come?», lo interrompe uno degli ospiti della redazione. «*Sono una persona che ama la giustizia e non vuole perché mia moglie debba soffrire...*». «Credo che il suo sia un caso eccezionale». «*Il suo di mia moglie?*». «No, il suo di lei che sta parlando». «*E che dovrei fare?*». «Tutto fuorché trovare un suo sostituto. Si rivolga a un medico, legga dei libri sull'argomento, discuta dei problemi intimi con sua moglie, ma con la massima sincerità e apertura.

Una telefonata di una ragazza di Mosca: «*Sto per sposarmi e non so niente*». «Si rivolga al palazzo dei matrimoni: ci sono lezioni per fidanzati». Un'altra, da una località non precisata: «*Sono sposata da due mesi e mi accorgo che mio marito diventa sempre più freddo con me, non è più turbato. Le cose sono diventate più semplici, più grigie*». «Non si preoccupi, è il normale passaggio dalla luna di miele alla normale vita del matrimonio. Vi state abituando alla vita quotidiana, state passando dalle esplosioni alla normalità».

Storie di inquietudini coniugali e domestiche, alle quali si cerca di dare una soluzione che tenga conto delle esigenze individuali e di quelle collettive, ma senza più le remore di anni recenti. Storie di preoccupazioni, di ansie, paure. Come quella raccontata da un donna di 33 anni: «*Mio marito è un bravuomo, guadagna bene e mi passo tutti i soldi. Ma ha una natura passionale, mi tradisce. Che devo fare? E' molto difficile tutto*». La risposta è un'interessante riflessione sulla moralità coniugale: «Esiste quello che si chiama il "diapason della permissività". Se lei non accetta assolutamente il comportamento di suo marito vuol dire che lui non ha il diritto morale di agire così.

Ma, anche, storie di sorpresa, di stupore. Quelli perplessi di quanti non capiscono il perché: «*Mi preoccupa che oggi i ragazzi parlino apertamente di sesso. Ieri, per esempio, tutto si è discusso di anticoncezionali*». «Mi scusi, io con chi parlo?». «*Parli* non una nonna». «Lei sa che ogni anno nell'Urss si sciolgono oltre 450 mila matrimoni solo per mancanza di armonia sessuale? E' un errore credere che, mantenendo il silenzio su questo problema, il problema sparisca».

e. n.

I Cobas delle ferrovie confermano l'agitazione

Treni, sciopero il 23

I macchinisti «ribelli»: lo revocheremo se potremo partecipare coi sindacati confederali e autonomi alle trattative con l'Ente Fs - «Non è solo questione di soldi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ancora una volta le previsioni ottimistiche sull'evoluzione della vertenza dei macchinisti delle Ferrovie si sono rivelate errate. Il coordinamento tecnico nazionale dei Cobas, riunito ieri a Firenze, ha infatti deciso di riconfermare il già annunciato sciopero per il 23 e 24 ottobre prossimi. In tutti i compartimenti della penisola i treni si fermeranno alle 15 del 23 per ripartire alle 10 del giorno successivo. E' facile prevedere una nuova «due giorni» di paralisi per i trasporti ferroviari con gravi disagi per tutti coloro che devono usare il treno. Appare quindi senza troppe prospettive l'incontro tra i rappresentanti dei Cobas e quelli di Cgil, Cisl, Uil e Fisafs fissato per oggi. «L'unica condizione che potrebbe farci revocare lo sciopero — afferma Ezio Galleri, uno dei membri del coordinamento — è la disponibilità da parte dell'Ente ferroviario ad incontrarsi con noi e le organizzazioni sindacali per discutere delle nostre richieste. Purtroppo i cinque scioperi che abbiamo fatto fino a oggi non sono serviti a raggiungere questo obiettivo».

«Noi speriamo in un accordo coi Cobas — aveva dichiarato nei giorni scorsi il segretario generale della Fisafs Antonio Papa — ma comunque li inviteremo a proseguire nelle trattative per evitare gli scioperi e quindi eventuali precettazioni da parte del governo». Un'ipotesi, quella delle precettazioni, che non è da scartare anche se Galleri appare abbastanza tranquillo: «Se dovesse accadere una cosa simile Fisafs e Cgil hanno già detto che proclamerebbero lo sciopero generale. Sarebbe gravissimo violare il nostro diritto di sciopero per altro esercitato nel rispetto della legge».

Le posizioni che dividono i Cobas dai sindacati confederali e autonomi sono quelle ormai ribadite in ognuna delle ultime assemblee a cui hanno dato vita i rappresentanti dei macchinisti. C'è disaccordo sulle ipotesi di riorganizzazione del lavoro che i confederali hanno proposto (in particolare sull'aumento dei chilometri giornalieri, sulle ore di guida settimanali, sulla riduzione degli intervalli); c'è disaccordo sulla mancata rivalutazione delle «competenze accessorie» come notturno e domenicale; ma soprattutto c'è contrasto sull'indennità di macchina da inserire come vero e proprio istituto contrattuale «che ricompensi — afferma Galleri — i rischi, i disagi e le responsabilità che gravano sui 25 mila macchinisti italiani».

«Non ci siamo battuti con i nostri cinque scioperi per una manciata di soldi in più rispetto agli altri ferrovieri — afferma un documento approvato dal coordinamento macchinisti — ma per il riconoscimento normativo ed economico del nostro lavoro del quale le organizzazioni sindacali non vogliono prendere atto a causa delle spinte opportunistiche e clientelari di cui sono oggetto».

In questa vertenza quindi, la controparte dei macchinisti, paradossalmente, sembra essere più il sindacato che lo stesso Ente ferroviario. «E' drammatico dover constatare questa situazione — ammette Ezio Galleri — dal presidente Ligato arrivano segnali di disponibilità a un incontro ma sono le organizzazioni sindacali ad opporsi perché vogliono l'esclusività nella rappresentanza dei lavoratori».

Francesco Matteini

STUDENTESSA DISUBBIDIENTE

Londra. «Studentessa disubbidiente» è stato uno dei modelli più seguiti fra quelli presentati ieri alle sfilate primavera-estate '88 dalla creatrice di moda Vivienne Westwood (Telefoto Ap)

L'incidente ieri mattina: due mesi di immobilità assoluta

Giovanni Agnelli cade in casa e si frattura il femore destro

I medici: «Nulla di grave» - L'Avvocato: «E' stato uno sfortunato martedì 13»

TORINO — Una stringa, forse mal allacciata. E' questa la causa del banale incidente occorso ieri mattina al presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nella sua abitazione, villa Frescot, sulla collina torinese. Mentre si apprestava ad uscire per recarsi negli uffici di corso Marconi, è inciampato ed è caduto a terra, procurandosi la frattura della testa anatomica del femore destro.

«Nulla di grave, fra due mesi sarà agile come prima», ha spiegato il prof. Camillo Lievre, ortopedico di fiducia, coetaneo e amico personale di Agnelli. Dopo le radiografie, che hanno rivelato una frattura netta, senza spostamenti, Lievre si è limitato ad ordinare al paziente «immobilità assoluta». Non sono necessari né interventi, né tiraggi o ingessature.

In definitiva per due mesi Agnelli dovrà rinunciare ai suoi normali impegni fuori casa, viaggi e incontri in Italia e all'estero: dovrà rimanere a letto, limitando la sua attività a colloqui telefonici e a riunioni con gli stretti collaboratori a villa Frescot. Il primo incontro è già programmato per stamane: Agnelli vedrà l'amministratore delegato della Fiat, dott. Cesare Romiti.

Già da ieri la segreteria dell'avvocato Agnelli ha provveduto a disdire gli appuntamenti, a partire dalla partecipazione, prevista per oggi a Bologna, ad un convegno del Comitato piccola industria. Niente viaggio per una manifestazione della Fiat (la mostra «*La forma dell'industria*») il 22 ottobre a Madrid, dove sarebbe stato ospite del re di Spagna Juan Carlos, né a fine mese, a New York, per prendere parte alla cerimonia di presentazione del restauro di un importante affresco pompeiano. Forzata rinuncia anche per l'inizio di novembre, a Venezia, alla festa dei 25 anni del settimanale Panorama: per quell'occasione era programmata un'intervista da parte di 25 direttori dei più noti quotidiani e periodici del mondo.

L'incidente è accaduto alle 8.45. L'avvocato Agnelli, letti i giornali come fa ogni mattina, si apprestava ad uscire per recarsi in corso Marconi. Mentre si avviava, il laccio di una stringa si è impigliato in uno dei ganzetti dell'altra scarpa (Agnelli porta stivaletti ortopedici alti per un precedente incidente), provocando la caduta. E' accorso il personale che ha preferito non muoverlo e chiamare subito il medico di fiducia, prof. Ugo Veiterrani, e l'ortopedico prof. Camillo Lievre.

Agnelli con un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato alla clinica Fornaca e subito sottoposto a radiografia. «Non ha certo perso il suo abituale humour», racconta il prof. Volterrani. «Professore, ma che giorno è oggi?», ha domandato Agnelli, ancora a terra. «E' martedì», è stata la risposta. «Ma martedì che cosa?». «Martedì 13». «Ha visto? Uno sfortunato martedì 13».

E' la quarta volta che il presidente della Fiat subisce incidenti agli arti inferiori, tre volte al destro e uno al sinistro. Nel giugno del '44, presso Arezzo, uscì di strada con la sorella Susanna, procurandosi gravi traumi alla caviglia destra. Peggio ancora andò nel '52, sulla Costa azzurra, quando si schiantò contro un camion con la sua Ferrari spezzando la gamba destra in sette punti. Da allora si rese necessaria l'applicazione di un apparecchio ortopedico che non ha impedito all'avvocato di praticare tutti i suoi sport preferiti, a partire dallo sci.

Il primo febbraio '81, a Saint Moritz, fu investito da due sciatori, mentre stava risalendo il pendio con lo skilift. Questa volta fu la gamba sinistra ad essere spezzata: fu operato a Basilea e guarì in due mesi. Ora è nuovamente la destra ad essere offesa, ma i medici non sono preoccupati: «Se la frattura non si sposterà, in due mesi la guarigione è assicurata», ha detto il prof. Lievre.

Gianni Bisio

■ Zone franche di Livigno: incostituzionale?

LIVIGNO — La «zona franca» di Livigno potrebbe essere dichiarata anticostituzionale e, quindi, abolita. Il pronunciamento della Suprema Corte è stato richiesto dal pretore di Tirano, Giuseppe Scelsi: dopo aver sospeso il procedimento contro cittadini cui era stata sequestrata merce acquistata a Livigno in quantità maggiore rispetto al consentito, ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale in quanto, a suo parere, appare «rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale» del decreto del Presidente della Repubblica del 1973 «nella parte in cui esclude il territorio di Livigno dal territorio doganale dello Stato italiano».

Il pretore di Tirano sostiene che sono venute a cadere le condizioni che avevano originato il privilegio, cioè l'isolamento geografico». (Agi)

■ Montecitorio, «nessun verme in cucina»

ROMA — Gli addetti alle cucine e alla *buvette* della Camera smentiscono che ci fossero colonie di vermetti dietro le maioliche delle cucine dove vengono preparati i pasti dei deputati, come invece era scritto nell'articolo «*In politica soffia il vento del Nord*», pubblicato su *La Stampa* di ieri. «*Saremmo stati i primi a non lavorare in condizioni igieniche disgustose*», fanno sapere cuochi e addetti ai banconi dei posti di ristoro parlamentari. (Agi)

■ Palermo, presi gli assassini del carabiniere

PALERMO — C. L. di soli 15 anni e Vittorio Bautina di 21 sono gli assassini del diciannovenne Innocenzo Musacchio ucciso con un colpo di fucile da caccia domenica sera mentre era appartato con la sua ragazza su una «500» in via Danae a Mondello, il principale lido di Palermo.

Uno dei due giovani assassini ha confessato ai carabinieri che li hanno rintracciati in meno di 48 ore. I militari dell'Arma però non hanno precisato quale dei due abbia ammesso tutto. «C'è il segreto istruttorio» ha detto uno degli ufficiali che hanno partecipato alle indagini condotte con particolare impegno perché la giovane vittima nei prossimi giorni avrebbe preso servizio tra i carabinieri. Innocenzo Musacchio peraltro era figlio di un appuntato dell'Arma.

Vittorio Baucina e C. L. da un po' di tempo erano entrati a far parte del piccolo ma agguerrito esercito di «disperati» del rione di alloggi popolari Zen, pronti a tutto pur di guadagnare qualche banconota da diecimila.

Vicini di casa, malgrado i sei anni di differenza d'età, erano praticamente inseparabili. Domenica, quando Innocenzo Musacchio ha tentato di reagire, hanno perso la testa. Il fucile è stato trovato lunedì fra i detriti in un cantiere edile nel rione Zen dove sono state quindi concentrate le indagini concluse con successo.

a. r.

Il ministro delle Finanze Gava ha presentato il programma anti-evasione

«Spie» del fisco nelle grandi aziende

Controlli quotidiani per seguire la complessa contabilità dei gruppi centralizzati - Gli altri punti: nuove assunzioni, spostamenti di personale agli uffici Iva e dogane, squadre di «verificatori»

ROMA — Lotta all'evasione fiscale? Il ministro delle Finanze, Antonio Gava, ha in mente soprattutto di riorganizzare e potenziare l'amministrazione tributaria. Ma la sua idea più nuova è di distaccare in permanenza funzionari del fisco nelle grandi imprese, che ne controllino giorno per giorno i conti.

Perché proprio nelle grandi imprese, meno sospette di evasione rispetto alle piccole? Un'ispezione fatta ogni tanto, secondo Gava e i suoi collaboratori, non permette facilmente di ricostruire la complessa contabilità di un gruppo centralizzato. Meglio che il fisco abbia sempre una sentinella sul posto, come già avviene nelle società petrolifere per il pagamento dell'imposta di fabbricazione.

Gava prevede inoltre di spostare personale verso gli uffici che ne hanno più bisogno, come Iva e dogane; fare nuove assunzioni; formare nuove squadre di «verificatori»; potenziare (qui un disegno di legge è imminente) la Guardia di Finanza. Finora gli spostamenti di personale dagli uffici inutilmente a quelli sovraccarichi sono stati ostacolati da una miriade di resistenze burocratiche; la creazione di un «ruolo unico» per tutti gli impiegati dovrebbe semplificarli.

Questo è il programma che il ministro ha esposto ieri alla commissione Finanze della Camera: scarsi mutamenti nel sistema delle imposte, attenzione concentrata invece sulle riforme amministrative. Si mira a un fisco più snello nelle normative, e a rapporti meno complicati con i cittadini: per mole di arretrati «il contenzioso tributario — afferma il ministro — è in una situazione quasi peggiore della giustizia civile».

Occorre perciò sfoltire. Una prima mossa è stata compiuta con una circolare di ieri, che rende automatici (e non più soggetti a verifiche burocratiche) i rimborsi Irpeg e Ilor, come già era stato fatto per l'Irpef. Per ora l'applicazione della nuova norma è limitata a Roma e Milano. L'abbreviazione dei tempi dovrebbe essere di circa quattro mesi; ma i già automatizzati rimborsi Irpef si fanno ugualmente attendere due-tre anni.

Alla riforma dell'amministrazione il ministro repubblicano Visentini non si era mai davvero dedicato, forse timoroso delle resistenze, forse scettico sui risultati. Il democristiano Gava parte invece con una base più larga di consensi nell'amministrazione stessa, ha già cominciato un dialogo con i sindacati; torna a promettere maggiore efficienza del catasto, e migliori risultati nei «controlli incrociati» grazie ai progressi compiuti dall'anagrafe tributaria.

Dopo i provvedimenti di urgenza contenuti nelle leggi finanziaria, l'aumento dell'Iva e il rilancio dell'Irpef, non sono in vista grandi novità nella struttura e nel sistema delle imposte. Salvo una, che però non è imminente: il riordino delle imposte sulla casa, «allo scopo di ridurle a una sola». Gava ha di nuovo escluso che la nuova imposta possa essere calcolata sul valore di mercato degli immobili; si ricorrerà ai criteri già sperimentati.

Un'altra novità riguarda le piccole imprese: saranno esentate da quell'obbligo di rigida contabilità di magazzino che doveva decorrere dal prossimo anno. Andrà invece in vigore il 1° gennaio il previsto nuovo testo unico delle imposte dirette. Sarà prorogato di un anno, come già previsto dal programma di governo, il regime forfettario «Visentini» Iva e Irpef per il lavoro autonomo e l'impresa minore.

«Vasa capocollo il programma di Visentini — commenta l'on. Vincenzo Visco della sinistra indipendente — con molto interesse ai problemi dell'amministrazione e pochissimo a quelli del sistema fiscale. Ma per riformare l'amministrazione ci vorranno decenni, mentre il sistema fiscale non regge». Il dc Mario Usellini sostiene invece che si tratta di un buon inizio, con «un nuovo sistematico dei problemi dell'amministrazione».

Stefano Lepri

■ «Giallo» sul prezzo della benzina

ROMA — «Giallo» sul prezzo della benzina. Ieri, sulla *Gazzetta Ufficiale*, è apparsa la delibera del Cip che modifica, dal 1° dicembre, il metodo di calcolo dei prezzi petroliferi e proroga il regime di sorveglianza della benzina, scaduto il 10 ottobre. Poiché, però, la delibera stabiliva la data del primo dicembre per l'entrata in vigore dell'intero provvedimento, il testo lasciava presupporre un vuoto legislativo tra il 10 ottobre ed il primo dicembre, durante il quale sarebbe stato ripristinato il regime di prezzi in vigore fino al 1982.

L'errore sarà corretto sulla *Gazzetta*: la proroga del regime di sorveglianza ha effetto immediato. (Ansa)

Quasi certo lo slittamento del termine dell'83

Condono edilizio fino all'85

La decisione presa dal comitato ristretto dovrà oggi essere ratificata dalla commissione Ambiente della Camera - Dc e psi: è un fatto di realismo - Qualche perplessità di pri e pli

ROMA — Rispunta l'ipotesi di un condono edilizio allungato dall'ottobre '83 al febbraio '85. L'estensione della sanatoria alla cosiddetta «quarta fascia» è stata approvata a maggioranza ristretta ieri dal comitato ristretto della commissione Ambiente e Territorio (ex Lavori pubblici) della Camera. La proposta, firmata dal relatore di maggioranza, il democristiano D'Angelo, sarà oggi discussa da tutta la commissione. Le opposizioni sono pronte a dare battaglia, ma anche all'interno della coalizione governativa repubblicani e liberali mostrano qualche perplessità.

Il tentativo, comunque, sarebbe quello di inserire lo slittamento del condono nel decreto di modifica (il settimo della serie) all'esame del Parlamento. Ma i tempi per evitare la decadenza sono ristrettissimi. Decadenza che sarà inevitabile se la commissione deciderà, in caso di contrasti insanabili, di rinviare la proposta di allungamento della sanatoria all'esame dell'aula. E la conferenza dei capigruppo di Montecitorio non ha inserito la questione condono nel calendario dei lavori di questa e della prossima settimana.

In questo caso dovrà essere il governo a decidere se inserire o no nel nuovo decreto il condono fino al febbraio '85. I più favorevoli al progetto sono i democristiani e i socialisti. «*Portare il condono all'85* — sostiene Giulio Ferrarini, responsabile casa del psi — è un *fatto di realismo. Le opere realizzate dopo il marzo 1985 sono del resto diminuite sensibilmente di numero. Occorre chiudere le partite definitivamente senza lasciare strascichi*».

I comunisti non sono contrari allo slittamento, ma chiedono che il provvedimento sia inserito in una normativa più ampia che includa i piani di recupero e le sanzioni. In ogni caso, il pci chiede che si eviti l'abbattimento della prima stesura.

■ Battaglia parla di norme anti-trust

ROMA — La normativa che l'Italia si deve dare a tutela della concorrenza dovrebbe individuare, «più che norme preventive astratte», una stanza di sorveglianza e di intervento «autorevole ed indipendente da ogni forma di pressione politica o economica»: lo ha detto il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, alla commissione Attività produttive della Camera. «L'Italia — ha detto Battaglia — è l'unico grande Paese industrializzato senza una legge anti-monopolio e, più in generale, di tutela della concorrenza. Occorre dunque procedere. Tuttavia il problema non si può affrontare (e temo) meccanici di quote del mercato». Secondo il ministro, occorre superare «il vecchio schema» della normativa anti-trust, «vista come un sistema di misure volte a impedire le concentrazioni»; occorre invece indirizzarsi verso una normativa tesa ad evitare che i processi di concentrazione «si risolvano in limitazione della concorrenza». (Ansa)

Anche l'arcivescovo denuncia il caos dei servizi pubblici

Pasticcio napoletano per le Usl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'atmosfera in Consiglio comunale appariva serena. Il dc Roberto Pepe, federalismo dell'onorevole Paolo Cirino Pomicino, potente e temuto leader andreottiano, era in amena conversazione con il vicesegretario nazionale del partito Enzo Scotti, uno dei capi della «corrente del golfo» e suo acerrimo rivale. Ma largli sorrisi e calorose strette di mano celavano un ennesimo «pasticcio napoletano»: le circa quattrocento nomine ai vertici delle «municipalizzate», delle Unità sanitarie locali e di altri enti controllati dal Comune, che hanno visto le correnti dei partiti della maggioranza impegnate nelle ultime settimane in una lotta senza esclusione di colpi.

Elenchi contrapposti di candidati dello stesso partito, estenuanti incontri conclusi nel cuore della notte con furiose risse verbali, tentativi di riappacificazione caduti clamorosamente nel vuoto hanno fatto piombare palazzo San Giacomo, sede del municipio, in un clima infuocato degno della più aspra campagna elettorale.

Alleanze comunali dissolte come l'Aman (l'acquedotto napoletano) o l'Atan, che gestisce i trasporti pubblici, commissariate dopo essere state controllate da consigli di amministrazione operanti in regime di proroga, aspettano da oltre sette anni un assetto definitivo. E in questi sette, lunghi anni i bilanci delle «municipalizzate» si sono chiusi con deficit da capogiro.

Per tentare di dirimere una lite che ha spaccato al loro interno i singoli partiti della maggioranza, è stato in corpo addirittura il nuovo arcivescovo di Napoli, monsignor Michele Giordano, che attraverso un quotidiano locale ha lanciato un duro monito agli amministratori napoletani.

L'inefficienza dei servizi dei trasporti pubblici, il drastico razionamento dell'acqua nei quartieri cittadini, la paralisi gestionale di gran parte delle dieci Unità sanitarie di Napoli sono, secondo l'alto prelato, conseguenze della logica della lottizzazione e dell'interesse privato.

«I segnali di degrado che si manifestano ogni giorno in misura più evidente interpellano la sensibilità della comunità ecclesiale, preoccupata di fronte al disagio e alla sofferenza che molti nostri concittadini si trovano a subire», commenta l'alto prelato che lancia un appello: «Di fronte al rischio che tornaconti di parte e ambizioni personali prevalgano sugli interessi della collettività, mi sembra opportuno affermare la necessità che ogni scelta sia fondata esclusivamente su criteri di professionalità e competenza».

«Monsignor Giordano ha perfettamente ragione: ha diritto, come ogni cittadino, di ammonire le istituzioni e i partiti a fare scelte giuste e valide, perché la città non tollererebbe decisioni ispirate all'interesse generale». Mentre il deputato socialista Giulio Di Donato risponde con una dichiarazione pubblica all'appello dell'arcivescovo, gli amministratori napoletani hanno reagito con maggiore diplomazia.

Durante una interminabile riunione del Consiglio comunale dedicata alla nomine ai vertici delle Unità sanitarie locali, le correnti hanno «spontaneamente» deciso di raggiungere un accordo sui candidati (la scia dc ne aveva stilata per trentaquattro incarichi).

Ma fino a che punto i nomi rispecchieranno davvero le caratteristiche di «professionalità e competenza» auspicate dall'arcivescovo Giordano? A presiedere il consiglio di amministrazione dell'Aman, l'azienda che gestisce l'acquedotto partenopeo, dovrebbe andare Vincenzo Taurisano, ex socialdemocratico passato nelle fila del psi.

Fulvio Milone

Il ricorso: «E' vedova, non moglie di re», venerdì decide il Consiglio di Stato

Maria Josè potrebbe tornare in Italia

ROMA — Maria José, regina d'Italia per 23 giorni nella primavera del '46, sta facendo le valigie per tornare nel suo ex regno. Ad aprirle una frontiera che da quarantadue anni le rimane chiusa sarà, probabilmente, una nuova interpretazione delle norme transitorie della Costituzione. Con quel supporto formale, richiesto al Consiglio di Stato, Palazzo Chigi potrà infine autorizzare un rimpatrio che coinciderà, non a caso, con il quarantennale della Costituzione repubblicana.

Il Consiglio di Stato formalizzerà il suo verdetto venerdì prossimo; ma il grande ottimismo che circonda la malandata corte di Casa Savoia sembra ben fondato, a giudicare da alcune fonti. Giochi è assai probabile che entro qualche settimana l'ottantenne Maria José potrà compiere a ritroso quel viaggio che il 9 giugno 1946 inaugurò il suo esilio.

I monarchici confidano che dal Parlamento non verranno obiezioni; e, a prevenirle, ricordano che la bionda principessa, moglie di Umberto II, durante il Ventennio fu in rapporti con antifascisti illustri: da Giuliana Benzoni a Ugo La Malfa, da Croce a Concetto Marchesi.

Le prove? Lettere, documenti, perfino il frontespizio di un libro che Elio Vittorini le inviò durante l'esilio, «proprio ora che ella è soltanto una semplice creatura umana, stimabile, per i suoi meriti semplicemente umani». Non può far paura un'ex regina che alle prime e ultime elezioni in cui votò, quelle del '46, diede la sua preferenza a Giuseppe Saragat, all'epoca socialista. Secondo lei la monarchia ha ancora una funzione?, le chiese Enzo Biagi in un'intervista di quattro anni fa. «Mah...», rispose Maria José, che regina non si sentì neppure quando lo era, se stiamo alle confidenze raccolte da Silvio Bertoldi: «Non mi piacciono le maschere. Ne ho portato fin troppe».

Il primo ex regnante di casa Savoia che sia per essere ammesso alle frontiere dell'Italia repubblicana vive a Merlinge, in Svizzera, e gode di buona salute, se fanno testo le sessanta sigarette e i whisky che accompagnano la sua vita quotidiana. A curare i suoi interessi legali in Italia sono tre docenti di diritto padovani, Gianbattista Impallomeni, Sandro Gherro e Leopoldo Mazzarolli: porta la loro firma il parere consegnato più di un anno fa a Palazzo Chigi.

Secondo i tre legali, la norma transitoria della Costituzione che vieta il rimpatrio a re, regina e pretendenti al trono dei Savoia non è più applicabile a Maria José, in quanto vedova, e non più consorte, di Umberto II.

Maria José vorrebbe tornare con il nipote sedicenne, Emanuele Filiberto, incolpevole figlio di Vittorio Emanuele. Il ragazzo, sostengono i tre giuristi padovani, non può essere colpito da una norma approvata quando lui non era nato. Ma non è detto che questa tesi, appoggiata da delle relazioni, trovi d'accordo i giudici del Consiglio di Stato. I quali, nell'avvicinarsi dell'anniversario della Costituzione, hanno deciso di dirimere in fretta una questione lasciata per mesi in disparte.

La storia italiana di Maria José attraversa tutti gli anni del fascismo. Comincia nel 1930, quando sposa Umberto di Savoia, e si conclude sul piroscafo che da Napoli la porta in Portogallo, nel 1946, mentre l'Italia festeggia il referendum che ha cancellato la monarchia.

E' stata, scrivono i suoi biografi, assai diversa dagli altri Savoia. Da Umberto II, con il quale regnò nel maggio '46, si separò nei primi anni dell'esilio. Dei quattro figli parla con distacco. Di Vittorio Emanuele dice che è «alle negli affari e ama la velocità: qualità che non legittimano la pretesa di trono. Delle tre figlie non sembra condividere le vite poco regali. Una, Maria Pia, ha sposato come indossatrice. Un'altra, Maria Beatrice, è finita sui settimanali rosa tra piatti di spaghetti e flaschi di Frascati, a fianco di un maestro Arena in mutande e pantofole. L'ultima, Maria Gabriella, è delle tre l'unica cui sarebbe legata, raccontano i biografi. Per i quali la più dignitosa Savoia è proprio lei, Maria José.

Guido Ruzzoli

Il rimborso se il «balzello» verrà considerato anticostituzionale

Tassa salute: i contribuenti in attesa di 15 mila miliardi

La sentenza della Consulta entro la prossima settimana - Il contributo contestato da 17 pretori

ROMA — Si conoscerà solo tra una decina di giorni la sentenza della Corte Costituzionale sulla tassa salute, un «balzello» che ha diviso le forze politiche anche all'interno della maggioranza. Ieri a palazzo della Consulta sono state discusse in seduta pubblica le ordinanze inviate dai 17 pretori di ogni parte d'Italia, che hanno contestato la legittimità del contributo sanitario obbligatorio dovuto da milioni di liberi professionisti, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri, coloni, dipendenti e pensionati titolari di redditi di lavoro autonomo o di redditi fondiari superiori ai 4 milioni l'anno.

Con ogni probabilità il verdetto dell'Alta Corte sarà reso noto dal presidente Francesco Saja subito dopo la conclusione della camera di consiglio, prevista entro la prossima settimana.

Se la Corte ritenesse incostituzionale il contributo sanitario (o almeno il suo complesso meccanismo di calcolo), avrebbero diritto al rimborso — anche parziale — tutti coloro che hanno regolarmente pagato per libera scelta o per non aver ottenuto dai pretori la sospensione del versamento all'Inps. L'Erario dovrebbe restituire almeno una parte dei 14 mila 752 miliardi di lire (pari circa a più di un terzo dell'intero fabbisogno) riscossi nell'88 dall'Inps per contributi di malattia e poi trasferiti al Fondo sanitario nazionale.

In tal caso dovrebbero essere però ricalcolate d'ufficio milioni di denunce dei redditi presentate nel maggio scorso, poiché la tassa sulla salute è detraibile dall'imponibile indicato nel modello 740. In pratica i contribuenti, da un lato, avrebbero diritto al rimborso (anche parziale) della tassa sulla salute, ma, dall'altro, dovrebbero versare un conguaglio di Irpef.

Se invece la Corte ritenesse legittimo il contributo sanitario sarebbero tenuti a pagare ora i contribuenti che sin dall'88 hanno ottenuto dalla magistratura la sospensione del versamento, ora gli evasori.

All'udienza di ieri l'Avvocatura generale dello Stato, costituitasi in giudizio per conto della presidenza del Consiglio, ha chiesto all'Alta Corte di respingere tutte le eccezioni dei pretori. Ad analoga conclusione sono pervenuti i legali dell'Inps.

Il meccanismo in cui si articola la tassa sulla salute, istituita dall'articolo 31 della finanziaria '86, è stato contestato sotto diversi profili dai pretori di Vercelli, Imperia, Vigevano, Brescia, Vicenza, Venezia, Parma, Macerata, Roma, Campobasso, Salerno, Foggia, Lecce, Taranto, Trapani, Palermo, Palmi e Trapani.

Questi sono i punti ai quali dovrà ora rispondere l'Alta Corte:

1) violazione del principio della progressività delle imposte sancito dall'articolo 53 della Costituzione: il contributo di malattia è dovuto nella misura del 7,5% fino a 40 milioni di reddito e del 4% per i redditi compresi tra i 40 e i 100 milioni. Di conseguenza i redditi minori vengono ad essere colpiti in misura quasi doppia rispetto a quelli maggiori, mentre i redditi che superano i 100 milioni sono addirittura esenti dal prelievo.

2) discriminazione tra professionisti e dipendenti: fino ai «tetto» di 40 milioni un professionista deve pagare un contributo del 7,5%, mentre un dipendente dell'1,35%. Di qui una disparità di trattamento ai danni sia del professionista, sia del dipendente, perché questi versa complessivamente il 10,85% (il 9,50% è infatti a carico del datore di lavoro). Inoltre, per i redditi tra i 40 e i 100 milioni il contributo grava su un professionista nella misura del 4%, mentre su un lavoratore dipendente nella misura dello 0,20% (essendo il restante 3,80% a carico del datore di lavoro);

3) discriminazione tra datori di lavoro: un'azienda deve versare il 9,50%, mentre i partiti politici e i sindacati hanno diritto ad una forte riduzione dell'aliquota a loro carico;

4) discriminazione tra lavoratori: sarebbe illegittimo rispetto agli altri dipendenti il forte sconto previsto sul contributo dovuto dai sacerdoti cattolici e dai ministri di altre confessioni religiose (tenuti al pagamento di appena 30 mila lire annue), dagli apprendisti (obbligati a versare 342 lire settimanali) e dai pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (tenuti a pagare 600 lire mensili);

5) minimi fissi di contribuzione: sarebbe illogica la norma che, da un lato, prevede un limite minimo di contribuzione di 648 mila lire per i professionisti, di 324 mila lire per i coltivatori diretti, i mezzadri, i coloni e i rispettivi concedenti; e, dall'altro, esclude qualsiasi «minimale» per i dipendenti e i pensionati, che ne sono del tutto esenti;

6) discriminazione tra professionisti: a parità di reddito complessivo sarebbe ingiusto far pagare un contributo maggiore a colui che ricava l'intero suo reddito dalla professione, rispetto al collega che gode di altri redditi.

Pierluigi Franz

Genova: Craxi solidale con il presidente del porto

D'Alessandro ci ripensa

L'intenzione di dimettersi potrebbe rientrare - «Per la rinascita dello scalo è necessario lo sforzo di tutti, oppure non ce la faremo»

GENOVA — Roberto D'Alessandro potrebbe rimanere alla guida del Consorzio Autonomo del Porto. Ma solo a precise condizioni. Raggiunto ieri a Venezia in una pausa della conferenza sui trasporti, D'Alessandro ha lanciato un preciso messaggio ai protagonisti di questo nuovo e tormentato capitolo della storia portuale, utenti, forze politiche, sindacati e istituzioni. «*Per la rinascita del porto* — ha detto — *abbiamo formulato un grande piano: o c'è uno sforzo di tutte le forze interessate oppure non ce la faremo. La coesione richiesta non c'è*».

Poche ore dopo, da Roma, giungeva la dichiarazione di solidarietà dell'onorevole Bettino Craxi, una conferma della fiducia dimostrata a Roberto D'Alessandro tre anni fa, quando ne appoggiò la nomina alla presidenza del Cap. Craxi ha espresso il suo apprezzamento per l'opera condotta nel porto fino ad oggi e, significativamente, ha sottolineato «*la necessità che sia proseguita in modo coerente l'opera di risanamento dell'azienda portuale*». Il segretario socialista ha infine auspicato che «*il programma di sviluppo, che può avvalersi degli importanti investimenti dello Stato, possa avere il pieno sostegno*».

Un invito sollecito a proseguire, quello di Craxi, ma anche un velato ammonimento, in forte sintonia con l'analisi espressa dal presidente del Cap sui motivi che avrebbero alimentato la decisione di lasciare la guida del Consorzio. «*Il porto di Genova* — ha detto al giornalista Roberto D'Alessandro — *con la sua piattaforma tecnica potrebbe decollare alla grande, ma, se tutti assieme non ci diamo una spinta, restiamo fermi. Insomma, ci sono tutte le premesse economiche e finanziarie, oltre che organizzative, c'è la possibilità di un clamoroso successo, in questo il porto di Genova è un prodotto che si vende benissimo, non c'è crisi profonda, non c'è crisi strutturale, ma con i suoi singhiozzi e le astensioni dal lavoro la clientela si preoccupa e sceglie altri porti*».

La lunga vertenza con la Compagnia Unica, un bruciante scontro di potere decisivo per stabilire a chi spettasse l'autorità nel porto, ha pesato fortemente sul decollo di una delle società cardine della riforma D'Alessandro, la «terminal contenitori».

Ma dalle dichiarazioni del presidente del Cap, diffuse dopo la notizia delle sue imminenti dimissioni, sembrano emergere aspetti più inquietanti. In primo luogo, una diffusa e sotterranea ostilità da parte dei protagonisti della vita politica ed economica della città. Molti più dei deludenti risultati nell'acquisizione di nuove quote del mercato dei contenitori, quest'ostilità, sembra accusare D'Alessandro, rischia di compromettere il rilancio del porto.

Daniela Grondona

FUGA DI GAS, 5 FERITI

Velletri. Un'esplosione probabilmente causata da una fuga di gas ha provocato il crollo in un palazzo di tre piani nel centro della cittadina laziale. Panico nella notte, ma soltanto cinque persone sono rimaste ferite in modo lieve (Tel. Ansa).

Inchiesta sulle presunte irregolarità nell'appalto dei battelli

«Spazzamare d'oro» a Napoli

NAPOLI — Contemplando quelle imbarcazioni dalla forma strana che solcavano per la prima volta le acque del golfo, gli amministratori regionali presenti alla cerimonia parlarono con orgoglio di «*una grande occasione per la valorizzazione turistica del nostro mare*». Oggi, a distanza di poco più di un anno, nel palazzo della Regione in via Santa Lucia, sono in molti a saltare sulla sedia al solo sentir parlare dei «Pelican», i battelli spazzamare.

«Pelican d'oro», se si vuol dar retta a un esposto inviato alla magistratura, nel quale si rivela che la piccola flotta di ventuno imbarcazioni sarebbe costata alla Regione Campania una cifra colossale, e che la ditta fornitrice si sarebbe aggiudicata l'appalto grazie a «particolari agevolazioni», non del tutto regolari. Un affare di circa venti miliardi, tutto denaro pubblico incassato da una società, la «Ecolmare», di cui è proprietario l'armatore sorrentino Mariano Pane.

L'inchiesta giudiziaria segue il suo corso. Il giudice istruttore del tribunale di Napoli Angelo Spirito ha fatto il primo passo ufficiale, firmando dieci comunicazioni giudiziarie. Ne sono destinatari, oltre a Mariano Pane, il presidente della giunta regionale Antonio Fantini, democristiano, l'assessore alla sanità Nicola Scaglione, socialista, ed altri sette tra tecnici e funzionari della Regione. Nelle comunicazioni giudiziarie, il magistrato ipotizza i reati di interesse privato in atti d'ufficio e falso. «*La comunicazione giudiziaria è un atto dovuto, un provvedimento che molti* il diritto *del cittadino. Non è una dichiarazione di colpevolezza. Per quanto riguarda gli spazzamare, sono certo che la magistratura farà piena luce su una vicenda dalla quale siamo completamente estranei*», è stato l'unico commento del presidente della giunta Antonio Fantini.

A denunciare le presunte irregolarità nell'affare dei «Pelican» furono i responsabili di alcune società concorrenti della «Ecolmare», che si videro escluse dalla gara d'appalto. «*I "Pelican"* — sostengono tra l'altro gli esclusi — *furono pagati al prezzo enorme di cinquecentonovanta milioni l'uno*».

La delibera che aggiudicava l'appalto fu approvata il 10 luglio dell'anno scorso, ma fu preceduta da estenuanti polemiche in Consiglio regionale. Per finanziarla, la giunta aveva infatti deciso uno stanziamento di venti miliardi, poi aumentati a trentacinque, per l'acquisto di mezzi che però, secondo la legge, avrebbero dovuto essere gestiti dai Comuni, ai quali è demandato l'onere della pulizia del litorale. «Con quale delibera — obietteranno allora i rappresentanti dei partiti dell'opposizione — la *Regione istituisce in realtà un servizio di gestione in proprio, che non è previsto in alcuna legge*».

L'assegnazione dell'appalto all'«Ecolmare» provocò aspre polemiche anche all'interno della maggioranza. Contro la delibera votò il repubblicano Roberto Minicuci, assessore al bilancio, e il socialista Esterino Maiardo, all'epoca presidente della commissione finanze, avanzò pesanti dubbi.

Fulvio Milone

Perquisizioni al Nord: Tuti aveva altri complici

FIRENZE — Decine di perquisizioni sono state eseguite in alcune città dell'Italia centro-settentrionale, per ordine della procura della Repubblica di Firenze, dalla Digos del capoluogo toscano. La notizia è stata confermata dal procuratore aggiunto della Repubblica di Firenze, Piero Luigi Vigna, che ha firmato gli ordini di perquisizione «*per accertare* — ha detto — *eventuali collegamenti mantenuti o ricercati da Mario Tuti, in particolare in relazione alla questione di Porto Azzurro*».

Si tratterebbe di uno sviluppo dell'inchiesta che portò all'arresto di Ghiaccio e Romeo Marrocu (fratelli di Mario, uno dei rivoltosi di Porto Azzurro) che sono imputati di «concorso in *procurata evasione*» nel processo in corso (riprenderà lunedì) davanti al tribunale di Livorno.

«*Si tratta* — ha detto Vigna — *di accertare eventuali contatti presi dai due Marrocu su segnalazione dello stesso Mario Tuti*». Il procuratore aggiunto ha escluso qualsiasi collegamento tra queste indagini e l'intervista di Mario Tuti ad un settimanale nella quale il neofascista parla di «*contatti all'esterno del carcere*», di «*camerati che avrebbero dovuto procurare un gommone*» e che «*all'ultimo minuto si sono tirati indietro*».

Accertamenti sono avvenuti anche a Milano con perquisizioni e interrogatori di elementi che in passato ebbero contatti con gli ambienti dell'estrema destra. In particolare sono state controllate le posizioni di alcuni imputati a piede libero del processo ai Nar (nuclei armati rivoluzionari) in corso davanti alla Corte d'assise d'appello.

Ha seguito con la sua auto i dipendenti della Nettezza Urbana

Il sindaco di Reggio Calabria fa il detective in piena notte

Scoperto il raggiro: «Non raccoglievano i rifiuti sostenendo che la strada era interrotta ma non era vero»

REGGIO CALABRIA — Forse alle spalle non avrà una grande maggioranza (lo ha eletto uno schieramento pentapartito nato più che altro in funzione antisocialista), ma certo Michele Musolino, fresco sindaco di Reggio Calabria, non manca d'iniziativa, coraggio ed anche resistenza fisica. Grazie a queste sue doti, Musolino (ex passato di sindaco socialista alla guida di una giunta di sinistra, un presente di sindaco indipendente) ha scoperto una piccola truffa ordita da un intraprendente dipendente del servizio di nettezza urbana che, per scansare giorni di lavoro, si è inventato una frana.

Lo «smottamento fantasma» si sarebbe verificato lungo la strada che collega il centro di Reggio Calabria a Pietrastorta, la località dove c'è la discarica pubblica della città. Una circostanza che, a lume di logica, doveva essere più che valida per rimettere agli autisti dei cinque autocompattatori (tre assicurano i collegamenti tra il centro di raccolta e la discarica, di rinviare per qualche giorno il loro compito.

«*Ma so com'è* — dice il sindaco Musolino, non riuscendo a nascondere un sorriso —, *la cosa mi suonava strana: Così, quando mi è stato comunicato l'inconveniente, anziché andare a letto mi sono messo in macchina per seguire la strada che, abitualmente, fanno gli autocarri della nettezza urbana*».

Ovviamente di frane, smottamenti e disastri idrogeologici simili, nessuna traccia: la strada verso la discarica di Pietrastorta era solo bagnata e niente di più.

«*Appena ho capito che era tutta una presa in giro* — prosegue il sindaco Musolino divertito per il fatto d'essersi, per una volta, sia pure con la fantasia, vestito della lobbia di Sherlock Holmes —, *mi sono attaccato al telefono ed ho buttato dal letto il direttore dell'autoparco*».

La telefonata del sindaco, ovviamente, ha innescato una serie di «salti dal letto» a catena: dopo il direttore dell'autoparco, hanno dovuto abbandonare gli accoglienti giacigli tutti e cinque gli autisti che, sulla scorta delle raccomandazioni del loro diretto superiore, hanno in un battibaleno emulato Superman nel vestire le tute da lavoro, raggiungere l'autoparco e coprire, in men che non si dica, alla guida dei loro automezzi, la strada che porta alla discarica dove li attendeva nientemeno che il sindaco.

«*Per parte mia* — dice ancora Musolino — *ho deferito i cinque autisti alla commissione di disciplina, anche se non so se nel loro comportamento si può configurare o meno un reato, probabilmente una truffa ai danni dell'Ente*».

Comunque, secondo il sindaco Musolino, la responsabilità di tutta ricadrebbe sul primo della fila degli autisti che «*forse* — aggiunge —, *vedendo cadere quattro gocce d'acqua, ha pensato bene di "vedere" una frana avvertendo i suoi colleghi e decidendo con loro di tornarsene a casa*».

Diego Minuti

Sparatoria con i carabinieri nel Bergamasco, poi l'incidente

Pullman ferma i banditi in fuga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Sparatoria nel Bergamasco fra una pattuglia di carabinieri e due banditi in fuga dopo una rapina, sulla porta di una gioielleria di Trescore Terme, ad un rappresentante di gioielli. L'inseguimento è durato una decina di chilometri, l'auto dei carabinieri è stata colpita da decine di proiettili, ma nessun militare è rimasto ferito. La vettura dei due banditi, invece, è rimasta coinvolta in un incidente con un pullman: uno dei malviventi, già ferito nella sparatoria, è in fin di vita, l'altro, invece, si salverà. La refurtiva, 400 milioni in gioielli e altri 50 in contanti, è stata recuperata.

Verso le 18 di ieri un rappresentante di preziosi esce dall'oreficeria Salvi, sulla piazza principale di Trescore, e si trova davanti ad un fucile mitragliatore. Due banditi lo bloccano e gli rubano tre valigie contenenti gioielli, denaro e una pistola. L'azione è rapidissima, i due rapinatori si danno alla fuga.

Ma sono anche immediate la segnalazione della rapina e delle caratteristiche dell'auto sulla quale viaggiano i banditi, una «Croma» con targa falsa (Bergamo) rubata a Milano. Una pattuglia dei carabinieri di Bergamo incrocia la vettura in fuga all'altezza di Gorlago, sulla strada provinciale per Sarnico. I malviventi fanno inversione e cominciano a sparare sui carabinieri: uno di loro, si mette in ginocchio sul sedile posteriore e fa fuoco con il mitra. I militari rispondono.

I banditi proseguono la fuga, la sparatoria semina il terrore in alcuni paesi, ma, dopo una decina di chilometri, arrivati nel centro di Tagliuno, la loro auto va a scontrarsi con un pullman di linea proveniente da Sarnico: l'urto è violentissimo, i due banditi sono gravemente feriti. Subito dopo arriva la «Gazzella» dei carabinieri. I banditi vengono soccorsi e trasportati d'urgenza all'ospedale Maggiore di Bergamo. Uno dei due è in fin di vita: si chiama Romildo Dassi, di 34 anni, di Pontoglio (Brescia), barista. Gravi anche le condizioni del complice, che non ha documenti e si rifiuta di parlare. I medici sono ottimisti: «*Dovrebbe salvarsi*».

Nell'auto dei banditi c'era un arsenale. I militari hanno recuperato un mitra, un fucile a canne mozze e due pistole.

Amanzio Possenti

Lotteria di Agnano da ritirare 550 milioni

ROMA — Il ministero delle Finanze ha reso noto che il 30 novembre 1987 scadrà il termine per la presentazione dei biglietti vincenti della lotteria di Agnano 1987. Trascorso tale termine i possessori dei biglietti vincenti decadono dal diritto alla vincita.

Risultano non presentati all'incasso i seguenti biglietti: premi di seconda categoria da 100 milioni ciascuno serie GN 42257; Serie AE 84430.

Premi di terza categoria da 50 milioni: Serie B 27703; E 37654; I 74888; B 40652; Z 12734; AM 39048; AN 10737.

SENZA PRECEDENTI

COMPAQ PORTABLE 386
Il PC portatile più avanzato del mondo

DESKPRO 386/20
Il PC con le più alte prestazioni del mondo

Compaq, l'azienda che sta rivoluzionando il mondo dei personal computer, ha una strategia molto semplice, eppure straordinariamente efficace: fa computer che, per la loro estrema innovatività, non hanno concorrenti.
Prendete ad esempio il nuovo Compaq Portable 386 a 20 MHz. 3 volte più veloce dei personal basati sul processore 80286 e 2 volte più veloce di quelli basati sul 80386 a 16 MHz. Realizzato secondo gli standard di mercato, in grado di utilizzare anche il sistema MS-OS/2 e le sue applicazioni, il nuovo Compaq portatile fornisce prestazioni di gran lunga superiori a quelle della maggior parte dei personal professionali da tavolo.
Prestazioni semplicemente senza precedenti. E se volete fare un confronto, fatelo con il personal computer professionale da tavolo più potente del mondo, il Compaq Deskpro 386/20 a 20 MHz. Anch'esso negli standard di mercato, ma molto sopra lo standard di prestazioni dei suoi concorrenti. Può utilizzare MS-OS/2 oltre a far girare i vostri programmi con una velocità (e una sicurezza) immmaginabili, per gli altri.
Sarà un confronto senza precedenti che vi mostrerà come il nuovo Compaq Portable 386 e il nuovo Compaq Deskpro 386/20 vi permettono di disporre in ogni luogo dei vostri dati e sempre con un rendimento eccezionale.
Compaq Portable 386 e Compaq Deskpro 386/20: immediatamente disponibili presso i concessionari Compaq.
Per risultati senza precedenti.

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business

Desidero sapeme di più sui prodotti Compaq e sulla rete di vendita e assistenza.
COMPAQ COMPUTER S.p.A. - Milanofiori, Strada 7, Palazzo R - 20089 Rozzano (Mi) - Telefono 02-8242011 S

Soc. Via Cap Città

Le terapie del futuro

Presto il laser contro l'infarto

Allo studio una nuova sonda coronarica

POSITANO — Sono passati solo dieci anni da quando A. Gruentzig — facendo sue le prime esperienze di Dotter, Judkins, Raskind e Zeitler — è felicemente intervenuto, col suo sottile catetere spinto su da un'arteria periferica sino alle arterie del cuore, a risolvere incruentemente un caso di ostruzione coronarica. Da allora, anche in Italia, sono cresciuti in fretta, in qualità e numero, gli specialisti della sonda «sblocca-coronarie».

È già si parla — ma solo in prospettiva, non del domani ma del dopodomani — di «sonde-laser» e di «sonde con frese ad acqua», capaci di far più efficace toilette delle placche (aterosclerotiche) della cardiopatia ischemica (responsabili, in Italia, di 60 mila infarti l'anno).

A Positano, il Congresso nazionale «Emodinamica 87» (P. Stritoni, R. Violini, L. Campolo, A. Maresta, M. Vincenzi, N. Mininni e altri) ha riunito specialisti ed operatori, medici e tecnici, dei 67 laboratori italiani del Gise (Gruppo italiano di studi emodinamici). Da «diagnostici», come erano negli Anni 60 (per la diagnosi cardiologica, diretta e visualizzata, delle malattie valvolari, coronariche e congenite) non pochi laboratori italiani — circa 20 — sono oggi anche «interventistici» (angioplastica, valvuloplastiche, ecc.).

Anche il panorama delle indicazioni all'angioplastica si è allargato (a pazienti con lesioni pluricoronariche, angina instabile, infarto miocardico acuto, dopo eventuale insuccesso di by-pass). Nel 1985, nel mondo, non meno di 150 mila casi hanno tratto diretto beneficio dall'angioplastica: e 1130 in Italia. Ovviamente non sono mancate, come in ogni procedura interventistica, le complicazioni: come quelle che richiedono l'immediato intervento di by-pass (da una équipe cardiochirurgica, di regola sempre pronta quando si esegue una angioplastica), o casi di infarto (3 per cento), o di morte (1 per cento).

Con quella strategica e incruenta sonda di Gruentzig (composta da un catetere «guida» che viene spinto sino all'imbocco delle arterie coronarie e poi da un sottilissimo catetere interno a palloncino gonfiabile, per «schiacciare» la placca ostruente e «ripulire» la coronaria) il campo d'azione si va allargando sino alla tentata risoluzione di malattie valvolari cardiache congenite, prevedibilmente «obbedienti» all'azione della sonda (stenosi o ipoplasia polmonare, stenosi mitralica o coartazione aortica) o acquisite (stenosi aortica o mitralica). La nostra esperienza, ha detto J. Lock, di Boston, si basa ormai su 900 casi pediatrici, anche in affezioni cardiache congenite dove la chirurgia non ha successi significativi. In Italia, in 14 centri di emodinamica — hanno detto N. Mininni e M. Vincenzi — l'esperienza di metodiche innovative in campo pediatrico si fa strada.

Tutte rose e fiori, dunque, nell'operato della sonda cardio-terapeutica? E quando la coronaria disostruita, in sei mesi o poco più — a dispetto dell'immediato buon successo dell'angioplastica e del by-pass — riforma da capo l'ostruzione? Il rischio non è nè piccolo nè infrequente (30 per cento) e richiede tutta l'attenzione della ricerca.

Ezio Minetto

A Ideacomo e Comomoda insoliti colori melange e pastello

Un trionfo di seta e lana

Una fusione di creatività e ricerca tecnologica - Il cachemere assume l'aspetto e la consistenza di feltro invecchiato - Per l'inverno '88 il jersey rinnova i disegni settecenteschi

CERNOBBIO — La Cina sta operando con diverse iniziative di disturbo del mercato: come è avvenuto per la seta (un tessuto prodotto, stampato in in Cina costa poco più del filato greggio) ora procede con lo stesso metodo per il cachemere. La risposta delle aziende riunite a Ideacomo e a Comomoda è quella di sempre: insistere al massimo sulla qualità, sull'immagine, che non hanno eguali nel mondo.

Dice Sergio Loro Piana: *«Il cachemere scarseggia, ma certo non nel magazzino di chi ne è diventato il leader, garantendo la continuità in momenti di incertezza e speculazione»*. Stilisti, industrie della moda femminile, considerato che il costo tessuto pur in rialzo incide con appena il 20% sul prezzo del capo finito, sono d'accordo con l'ultra qualificata offerta al comparto moda-donna dei tessuti di Ideacomo, frutto d'una creatività che trova l'artefice primario nella ricerca tecnologica. Lane, cachemere, vigogne mutano grazie all'aspetto «fatigué», vissuto, del finissaggio; altra novità il colore, inusitato nelle variazioni melange e pastello.

Il cachemere assume pesi diversi, dal cappottone alla giacchetta in cardato, dallo spolverino vagamente spigoloso all'abito pettinato per abiti. Mentre Loro Piana fa assumere al cachemere aspetto e consistenza di feltro invecchiato, Piacenza cura particolarmente la morbidezza voluminosa del mantello per una donna «coccolata e moderna»: in un fantastico melange di colori, valorizzati dal filo di mohair, brillante e setoso, i classici baby lama trascolorano dal marron al viola, al verde.

Agnona, che presta all'alpaca gli effetti pelosi dello shetland, lancia il tartan di cachemere, che più spesso ha toni di pastello freddo, molto nuovi. Dalla Fila il ben noto connubio di cachemere e angora, detto cashgora, le mischie di cachemere e seta hanno per il prossimo autunno-inverno un elemento in più, il colore, esaltato dagli stessi toni dei cordinati in flanella jacquard, in baby alpaca chiné, in giri inglesi rigati.

Perfettamente allineato con la sontuosa eleganza proposta per la stagione fredda del prossimo anno, il jersey, soprattutto dalla Dondi Jersey, che non solo fa inclinare quello più sottile al velour, o assumere luce dal mohair, apparenze muschiate dall'impalpabile filo di visone, al jersey pettinato: ma rinnova con il colore profondo, gli intramontabili disegni da preziosa settecentesca coperta, nel ricco jersey crêpe jacquard.

Goffrati, broccati, fiori, triangoli, effetti scorza, onda marina, sono addensati dallo stretch nell'assoluta monocromia del viola, del mosto, del grigio. Cleu della Dondi Jersey l'ottoman jacquard, anche double, bellissimo in versione da cappotto per un confort importante.

Nella ricca tipologia della seta, che la stagione situa più come complemento che come protagonista, tessiture e stampati sottolineano l'evoluzione della moda, morbidi volumi, toni opulenti e scuri, pino, bordò, navy e marron frate: da Bini la georgette ha disegni importanti, foglie, tappezzerie antica Francia, il nero si accosta al tortora; il velluto millerighe si volge alla discrezione dei Serellini minimalisti; da Etro i fiori «boudoir» rendono fané il loro glamour, da Terraneo liberi mosaici in collage con scritte, antiche reclames sfumano in gradazioni elusive.

I fiori sono una bandiera da Boscchi che ha uno splendido matelassé jacquard a tre colori, usa lo stesso jacquard (geometriche rose) per la flanella come per le bluse di seta e per la sera, propone il lamé double face jacquard o la seta organzata tinta in filo, il taffetas diagonale.

Ma il galateo della festa importante moltiplica i sontuosi fruscii dei failles, degli ottoman di seta, soprattutto dei taffetas, cangianti come da Mantero o rigati, scozzesi in toni cupi del marron, solari dell'arancio, della frutta, dei fiori, da Taroni che sgrana pallini o grossi pois, ora bianchi, ora neri, sul moiré. Bellissimo nella sua cadenza luminosa il mikado, sostenuto, gessato distante su toni canori di blu, verde, granata, ciclamino.

Lucia Sollazzo

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. L'afflusso di aria relativamente fredda ed instabile che ancora interessa l'Italia si attenua rapidamente seguito da aria umida di origine atlantica.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con possibilità di brevi piogge ad iniziare dal settore occidentale. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con occasionali piovaschi sulla Sardegna e sulle zone interne del medio versante tirrenico.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o moderati in prevalenza occidentali.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	6	17	L'Aquila	8	14
Verona	9	20	Roma Urbe	12	24
Trieste	14	15	Roma Fium.	12	22
Venezia	12	16	Campobasso	8	16
Milano	7	19	Bari	12	21
Torino	4	15	Napoli	11	22
Cuneo	7	15	Potenza	11	15
Genova	10	21	S.M. Leuca	17	21
Bologna	12	20	R. Calabria	18	29
Firenze	11	21	Messina	15	28
Pisa	11	20	Palermo	20	23
Ancona	14	19	Catania	15	27
Perugia	10	17	Alghero	17	20
Pescara	15	21	Cagliari	17	21

città estero

Amsterdam	6	14	nuvoloso	Lisbona	9	26	nuvoloso
Atene	16	[illegible]	sereno	Londra	9	15	nuvoloso
Bangkok	25	30	sereno	Los Angeles	18	21	sereno
Berlino	6	18	sereno	Madrid	5	16	nuvoloso
Bruxelles	7	15	nuvoloso	Montreal	—1	10	nuvoloso
Buenos Aires	8	12	sereno	Mosca	1	14	nuvoloso
Copenaghen	6	13	nuvoloso	New York	8	11	sereno
Dublino	6	13	nuvoloso	Parigi	10	15	nuvoloso
Francoforte	6	9	pioggia	Pechino	13	20	nuvoloso
Gerusalemme	15	25	sereno	Rio de Janeiro	16	35	nuvoloso
Ginevra	5	11	nuvoloso	Sydney	7	17	pioggia
Helsinki	5	14	sereno	Tokyo	14	21	sereno
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	6	14	nuvoloso
Il Cairo	19	[illegible]	sereno	Vienna	12	17	nuvoloso

Sospeso procuratore

Il magistrato di Rimini, Di Grecchio, ricorrerà contro la decisione del Csm

RIMINI — La commissione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura ha sospeso, con effetto immediato, dalle funzioni e dallo stipendio il procuratore della Repubblica di Rimini Arturo Di Grecchio. Il provvedimento, che accoglie la richiesta inoltrata dal procuratore generale della Cassazione, è stato deciso dal Csm nella seduta di lunedì, ma il verbale della decisione è stato depositato e accolto solo ieri.

Il procedimento contro il magistrato era stato avviato dopo che il tribunale di Firenze, riconoscendolo colpevole di interesse privato in atti d'ufficio, l'aveva condannato il 22 maggio scorso a dieci mesi di reclusione. Contro questa sentenza è ancora pendente l'appello presentato da Di Grecchio: il processo è stato fissato per il 30 ottobre a Firenze. Il procuratore della Repubblica di Rimini avrebbe, secondo quanto gli è stato contestato, favorito Paola Magnani, moglie dell'imprenditore riminese Piero Amati, nella causa di separazione facendo compiere alla Guardia di finanza accertamenti fiscali sull'entità del patrimonio del marito.

Il procuratore, ricoverato da venerdì all'ospedale cittadino per alcuni accertamenti clinici, ricorrerà molto probabilmente alla Cassazione a sezioni riunite contro la decisione del Csm.

Marisa Ostolani

Bolzano: scoperto in una grotta della Val Badia

Cimitero di orsi preistorici

BOLZANO — Un grande cimitero di orsi preistorici è stato scoperto qualche giorno fa in una grotta della Val Badia, una delle più note vallate turistiche del Trentino Alto Adige. Il ritrovamento è avvenuto ai piedi del gruppo dolomitico del Conturines, un 3077 metri sopra la valle laterale dell'Armentarola, che collega la valle principale con il Passo Falzarego e Cortina d'Ampezzo, nel territorio del Comune di San Cassiano. Adesso si attendono gli esami dei resti da parte degli esperti e i primi studi della Sovrintendenza ai beni culturali della Provincia di Bolzano per stabilire a che epoca risalgono. Sul luogo del ritrovamento i primi rilievi sono stati fatti da un esperto tedesco e da un geologo ladino, Enrico Rottonara, i quali hanno sottolineato l'importanza della scoperta.

L'episodio risale a qualche giorno fa, ma la notizia è trapelata soltanto ieri perché gli scopritori hanno preferito mantenere il riserbo per motivi ancora oscuri. Il silenzio sul «cimitero degli orsi», secondo alcuni, era dovuto a questioni di esclusiva, poiché la televisione tedesca aveva intenzione di fare uno «scoop» sull'occasionale ritrovamento; c'è invece chi dice che si volesse evitare l'intervento della burocrazia, quindi l'immediato trasferimento dei reperti verso altre città. Il primo ad entrare nella grotta è stato il capo del soccorso alpino della vallata, Willy Costamoling, mentre stava facendo una gita in montagna. Secondo le prime rilevazioni la scoperta è senza dubbio interessante. Si tratta degli scheletri di una ventina di orsi, che appartengono alla famiglia dell'«Ursus Speleus», cioè «orso delle caverne», la cui età viene fatta risalire al periodo del Pleistocene, di epoca glaciale.

Gli scheletri potrebbero avere un'età non inferiore ai 12 mila anni. Erano avvolti in una massa di fango e terriccio e hanno dimensioni notevoli. I crani hanno un diametro di circa 40 centimetri, con grandi denti mascellari.

g. a.

Stato civile di Torino

15 OTTOBRE 1987

NATI — Daniele Cirio; Guarino Cristina; Palladino Andrea; Ciociola Livia; Marchisio Alberto Maria.

MORTI — Gambarini Ferruccio, anni 77, nato a Fiderua, pensionato, abitante in via Camerana 4; Vecchio Francesco, a. 58, Torino, artigiano, corso Francia 301 bis; Lanfranco Anselmo, a. 89, Frinco, pens., via Foligno 69; Falco Maria in Mirro, a. 58, Castelmagno, pens., via Chiesa della Salute 68; Lazzarino Angela, a. 80, Torino, pens., corso Tassoni 90; Bosso Felicita ved. Strappiana, a. 81, Torino, pens., via Principi d'Acaja 9; Brunetti Giovanni, a. 97, Torino, pens., via Sarthia 41; Vigna Maria ved. Volpiano, a. 77, Villanova d'Asti, pens., via Monte 84.

Deceduti in ospedale: Ughi Pasquale, a. 57, Grottaria, pens., corso Marino, Med. legale; Mondino Caterina ved. Spolo, a. 77, Busca, pens., Molinette; Fanelli Pierina in Scapino, a. 58, Torino, pens., Molinette; Bertone Amedeo, a. 78, Oregna, pens., Molinette; Vezzosi Piero, a. 69, Castellamonte, pens., Molinette; Cellaccia Maria Filomena, a. 72, Martone Diso, pens., Molinette; Traverso Francesca, a. 59, Carcanaco, pens., via Perrancito, Med. legale; Costantino Antonio, a. 71, Villabate, pens., Molinette; Perazzo Guglielmo, a. 69, Cravo, pens., Vecchia Astanteria; Canale Giuseppina ved. Pozzi, a. 80, Arce, pens., Maria Vittoria; Sivori Franco, a. 52, Torino, pens., Mauriziano; Baron Giorgi Carlo, a. 73, Torino, pens., Martini; Massa Elda in Tinicolo, a. 61, Torino, pens., Valdese; Bogosian Giacomo, a. 86, Trebisonda, pens., Mauriziano; Gentile Elisa Ida, a. 41, Torremaggiore, casal., Molinette; Tortone Carolina, a. 88, Casamonello, relig., Cottolengo; Ferrardi Maria ved. Cervia, a. 84, Moncalvi, pens., Martini; Gerbino Maria, a. 78, Carmagnola, pens., Martini; Candidera Martina, a. 28, Catania, oper., M. Vittoria.

Nati 5 - Morti 27

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ramello Segnini

anni 80

La piangono: la figlia Valeria con il marito Piero Combe, gli adorati nipoti Fabrizio e Gabriele, Umberto, il fratello Carlo e famiglia e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ad Eraldo per il [illegible] conforto. Funerali in Carignano mercoledì 14 corr., alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale, partendo dall'Ospedale Civile di Saluzzo alle ore 14,30.
— Torino, 13 ottobre 1987.

Cugini Nina Ramello e Bassetto partecipano al lutto.

Partecipano al dolore di Valeria e Piero gli amici:
Alberto e Rina
Piero e Vittoria
Maurizio e Annalisa
Franco e Liliana
Pino e Enrica
Sergio e Angela
Nino e Marisa

Marisa e Giovanni Combe con la piccola Grazia sono affettuosamente vicini a Valeria e famiglia per la scomparsa della mamma

Anna Ramello

— Asti, 14 ottobre 1987.

E' mancato

Guido Delpiano

L'annunciano il figlio Giancarlo, la nuora Mariangela con Cristina, la sorella Antonietta e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 ore 14,45 chiesa del Cimitero Generale.
— Torino, 13 ottobre 1987.

Nipoti Pertusso Collivasone partecipano al dolore.

E' mancato

Giuseppe Fumagalli

anziano FIAT

A funerali avvenuti lo annunciano tristemente la sorella e tutti i nipoti.
— Torino, 13 ottobre 1987.

Beato l'uomo il quale non si muove nel consiglio degli empi. Salmi 1,1

Si è spento il sorriso di

Stefano Sonnino

anni 25

Lo annunciano: il papà Giuseppe, la mamma Angiola Manzone, Carlo con Mimma Trivelli, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 12 ottobre 1987.

Enrico Selvaggio e familiari sono vicini ad Angiola per il caro STEFANO.

Egle profondamente affranta si unisce al dolore di Cesare, Carlo e Mimma per l'irreparabile perdita.

La zia Tere Manzone con i cugini Eugenio ed Elena sono vicini con commosso affetto ad Angiola e famiglia.

Silvio e Maria Antonietta Lera ricordano con affetto STEFANO.

Sono vicini a Mimma e Carlo i colleghi:
Massimo Abbondanza
Mario Arduiccio
Giovanni Boccerini
Maggiorino Barbero
Rosanna Bertani
Aurora Cartagno
Laura Caramma
Giorgio Chiara
Franco Coppo
Nicolino Enrico
Nicolaos Garyphallides
Ruggero Grio
Maria Piera Marra
Gianluigi Marchino
Franco Mascherpa
Bartolomeo Mimmo
Pierluigi Olivero
Marco Pagliano
Giovanna Pastore
Andrea Patriarca
Mario Preti
Giuseppe Angelo Sampieri
Piera Siamondi
Gianfranco Trossarelli
Paolo Zola.

Franco, Marisa Trivelli con Donatella e Federico commossi partecipano al dolore di Carlo.

Leonardo e Chiara partecipano al dolore di Carlo e Mimma Sonnino per la prematura scomparsa di STEFANO.

Partecipano al dolore per la perdita di STEFANO:
Roberto e Mauro Momo
Paola Brandimarte
Adriano Seija
Laura Rizzi
Carlo Ferri
Alessandro Lingua
Gianluca Bara
Marialaura Abbate Daga
Pierpaolo Barachi
Claudine Bassino
Paola Bossi
Cristina Cappelletti
Emma Curati
Carla Davico
Gabriella Ferrero
Marco Gallois
Antonella Grossi
Valeria Grivetto
Donatella Momo
Mariarosa Moretta
Cristina Orecchia
Paola Perrone
Luisella Piazzano
Paola Piol
Alessandra Pirrone
Monica Sesona
Pierperio Taverna
Gabriella Dona
Federica Bertolino
Stefano Russone
Silvia Santagini
Amici tutti e Professori dell'Istituto Sacra Famiglia.

Rita Momo si stringe vicina ad Angiola abbracciandola nel dolore.

Annamaria Focolo partecipa al dolore dell'amica Angiola.

Laura ti ricorderà sempre.

La famiglia Cafardini partecipano al dolore di Carlo e Maria Rosa per la scomparsa di

Stefano Sonnino

— Torino, 13 ottobre 1987.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Personale ed i Medici tutti dell'Istituto Fisioterapico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Stefano Sonnino

— Torino, 13 ottobre 1987.

Fortunato Angelo Paolo Giovanni Brandimarte partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro STEFANO.

Associazione Genitori Collegio Sacra Famiglia partecipa al lutto.

Gruppo Mamme San Vincenzo della Sacra Famiglia si unisce al dolore di Angiola.

Sono affettuosamente vicini ad Angiola:
Anna Bo
Lucetta Carlo Bosco
Luciana Carlo Delmoro
Graziella Aldo Dinatale
Anna Bruna Ferrero
Annamaria Celestino Galdano
Ester Garberino
Giuseppina Edmondo Lanza
Mirella Luciano Manfrino
Nella Gino Museo
Roberta Sassu
Marcella Silvano
Franca Giorgio Spini
Elso Ottavio Villa.

Ricordano l'amico STEFANO:
Chiara Roberto Cinotta
Laura Ermanno Silvano
Luisa Bo
Alberto Bosco
Claudia Gianpiero Galdano
Claudio Mario Garberino
Enrico Maurizio Museo
Roberto Manfrino.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici:
Aldo Annetta Biole
Claudio Bertazzello
Enrico Bell
Giorgio Bell
Francesco Bergandi
Armando Castello
Nicola Marzocil
Gian Secondo Merletti
Adolfo Monti
Elio Olivo
Mattello Pacotti
Claudio Piccolo
Giorgio Ornella Loscano
Gianni Renata Scotto

Monica e Giulio piangono il caro amico STEFANO.

E' mancato il

cav. Giuseppe Buscaglia

ex macchinista F.S.

anni 78

Lo annunciano la moglie Annetta Sereno, la figlia Silvana con Aldo e Paolo, Laura con Leonardo e parenti tutti. Funerali giovedì, ore 10,15, nella chiesa di Mirafiori, strada del Castello 42.
— Torino, 13 ottobre 1987.

Ciao NONNO, ti ricorderò sempre Paolo.

La Casa Editrice Einaudi partecipa al lutto dei famigliari per la morte di

Aldo Casini

amico e legatore

— Torino, 13 ottobre 1987.

Partecipano al dolore gli amici:
Giulio Einaudi
Roberto Cerati
Franco Perlasca
Marisuela Rosso
Giuseppe Bongiovanni
Roberto Jouvet
Angelo Morandi

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di c.so Turati 12 - 14 e via Governolo 1 Torino commossi si associano al lutto della prof.ssa Adelina Semeraro per la morte della mamma

Assunta Maria Ruzzin

— Torino, 14 ottobre 1987.

Amici e Colleghi della Fiat Autoveicoli S.A. e Direzione Attività Internazionali partecipano con profondo dolore al lutto del car. Mario Nizia per la scomparsa della madre sig.ra

Giuseppa Muratore ved. Nizia

— Torino, 13 ottobre 1987.

Cristianamente ci ha lasciati

Carlo Mondino

artigiano

di anni 63

Lo annunciano con infinita tristezza e quanti ne apprezzarono la sua bontà e le sue doti umane: sorelle, cognati, zii, nipoti, pronipoti, cugini e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Molinari per la premurosa assistenza ed un grazie alla signora Michelina. Funerali oggi ore 14,45 da via Nenotti 4 Grugliasco. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 14 ottobre 1987.

Ivan ricorderà per sempre con rimpianto e grande affetto il sorriso di zio CARLO.

La Einaudi partecipa al lutto per la scomparsa del conviviare signor

Carlo Mondino

— Grugliasco, 14 ottobre 1987.

I Soci del Caip partecipano al lutto per la scomparsa del loro collega signor

Carlo Mondino

— Grugliasco, 14 ottobre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Angiari ved. Peganotto

Lo annunciano i figli: Adriano con Odetta, Maurizio e Marina; Franco con Luigina, Marco ed Enrica, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 15,30 Parrocchia San Secondo di Givoletto.
— Rivoli, 13 ottobre 1987.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e di Milano, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina partecipano commossi al dolore del Condirettore di Sede rag. Franco Peganotto per la scomparsa della madre, signora

Carolina Angiari ved. Peganotto

— Torino, 13 ottobre 1987.

I Colleghi della Banca Subalpina sono vicini con profondo cordoglio al Condirettore rag. Franco Peganotto per la perdita della cara mamma

Carolina Angiari ved. Peganotto

— Torino, 13 ottobre 1987.

La famiglia Gervone partecipa al lutto del rag. Peganotto.

E' mancata

Rosetta Borio ved. Lomello

La piangono fratello Teresio, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 8,30 parrocchia Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1987.

Si associano al dolore della famiglia Borio le famiglie: Baggio, Chiariglione, Castero, Carulli, Cristino, D'Amando, Gili, Molinaris, Merino, Peschiotti.

Ha concluso la sua lunga e operosa vita

Marcello Rondi

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 90

Lo piangono: la moglie Clelia, i figli Pietro con Nelly e la figlia Laura con Paolo e Anna Luisa; Renato con Gianna e i figli Paolo con Roberto, Filippo e Francesca; Marcello e Luisella; Giorgio; la sorella Orsola, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 14 corrente mese, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Garibaldi 108.
— Gallinera, 13 ottobre 1987.

La Rit Rondi Industrie Laterizi, con i Dipendenti, partecipa al dolore dei familiari per la perdita del PADRE.
— Gallinera, 13 ottobre 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Rondi:
Lidia e Mario Pastrano
Margherita e Giuliano Pio

Ci ha lasciati per il Regno dei Cieli

Emma Dallo ved. Chiura

anni 87

Lo annunciano le figlie Elsa, Mariuccia, Edda, Mirella; i figli Guglielmo, Giuseppe; i nipoti Federico, Guido, Alberto, Graziano, Giorgio, Serena; i generi Giuseppe, Piero, Ennio; le nuore Maria, Franca e lo zio Riccardo. Un ringraziamento particolare al dott. Gabriele Quaglotto per le cure prestate. La liturgia funebre avrà luogo mercoledì 14 ottobre nella parrocchia di S. Paolo, Cascina Vica alle ore 15, partendo dall'abitazione corso Einaudi 7 alle ore 14,30.
— Rivoli, 13 ottobre 1987.

Direzione e Maestranze I.P.S. S.p.A. sono vicini al loro presidente sig.ra Elsa Chiura Piccan per la scomparsa della mamma.

Giulio Manafini e famiglia partecipano commossi al dolore della sig.ra Elsa e figli Federico e Guido.

Domenico Martina e famiglia si uniscono al dolore della sig.ra Elsa Chiura Piccan e figli.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maddalena Doalo

Ne danno il triste annuncio [illegible] e famiglia, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto del 3° piano dell'Ospedale San Giovanni Vecchio. Funerali giovedì 15 ottobre ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Edoardo Turina

Lo annunciano la moglie Luisa, figlio Carlo e moglie, sorella, nipoti. Un particolare ringraziamento ai sigg. Sartore. Funerali giorno 15 ore 10,15 Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 12 ottobre 1987.

Cristianamente è mancata

Caterina Giovinazzo in Palla

Ne danno il doloroso annuncio il marito Domenico, i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 14,30 Parrocchia San Grato (Bertolla). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1987.

E' mancato

Bruno Merenda

anni 80

Lo annunciano: Pinuccia, Riccardo, Roberto, Rosanna, Virginia, Felicita. La salma verrà tumulata nel cimitero di Canavese mercoledì 14, ore 17.
— Susa, 13 ottobre 1987.

E' mancato

Carlo Giovannini

anziano FIAT

anni 62

Lo piangono le famiglie Astio, Fassano, Giovannini, Cane, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 15,30 via Palestro 8.
— Settimo Torinese, 13 ottobre 1987.

E' salito al Padre il 12-10-1987

Vincenzo Laterza

maresciallo degli alpini

Per sua espressa desiderio la moglie e i figli ne danno l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 14 ottobre 1987.

Dopo aver combattuto con coraggio e dignità contro una terribile malattia, ci ha lasciati la nostra cara

Nelida Rizieri nata Fiore

Addolorati lo annunciano il marito Carlo con Massimiliano e Stefano, mamma, papà, la madrina Nelida, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Sangone 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 14 ottobre 1987.

Gli amici Mastero del Cus Torino, vicini a Carlo e figli, partecipano addolorati per la scomparsa della cara NELIDA.

Improvvisamente è mancato

Federico Merlotti

architetto

Lo annunciano la moglie Lidia Ferrero, i figli Claudia e Giorgio con Enrica e Tiziana, i nipoti Luca, Daniele e Federica. Funerali cappella C.T.O. domani 15 ore 8,30. Non fiori ma offerte a Padre Villa C.T.O.
— Torino, 14 ottobre 1987.

Profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del

DOTT. ARCH.

Federico Merlotti

la sorella Alda con Piero e i loro figli e nipoti si uniscono al dolore di Lidia Giorgio Claudia e rispettive famiglie e con loro lo piangono nel ricordo della sua rara virtù.
— Milano, 14 ottobre 1987.

Partecipa al lutto Giuseppina Ponsero.

Rina Gebell e figli ricordando la cristiana fraterna presenza di FEDERICO, partecipano al dolore di Lidia e figli.

I nipoti, Sandro Paola, Enzo Anna, Sergio e famiglie ricordano con affetto lo zio FEDERICO.

Giovanni ricorderà sempre il fraterno amico FEDERICO.

La famiglia Quaglino ricorda con rimpianto l'

ARCHITETTO

Federico Merlotti

ed è vicina alla signora coi figli in questo difficile momento.
— Torino, 14 ottobre 1987.

Famiglie Rosso e Ferchino partecipano profondamente addolorate.

La Società dei Mastri Minusieri di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del suo valente consigliere e socio

arch. Federico Merlotti

— Torino, 14 ottobre 1987.

Giuseppe Rita e figli ricordando il caro AMICO sono vicini a Lidia Giorgio Claudia.

La Presidenza e tutti i Soci del Circolo degli Artisti partecipano con vivo dolore alla scomparsa del già vice presidente

DOTT. ARCH.

Federico Merlotti

— Torino, 13 ottobre 1987.

Presidente, Consiglio Amministrazione, Direzione Scuola Tecniche Operaie San Carlo ricordano commossi il loro consigliere

arch. Federico Merlotti

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 13 ottobre 1987.

Tragico incidente ha strappato all'affetto dei suoi cari e di quanti gli volevano bene

Paolo Savarino

di anni 17

Affranti dal dolore l'annunciano il fratello Marco, la mamma Maria Teresa, il papà Mario, il nonno, la nonna, gli zii, le zie, la madrina, i cugini, gli amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ottobre, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via M. Caldone 158, Castiglione. Servizio pullman dal piazzale chiesa al cimitero con ritorno. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Eventuali offerte devolute all'oratorio di Castiglione.
— Castiglione, 14 ottobre 1987.

Caro PAOLO per i momenti trascorsi insieme vivrai in noi ogni giorno. Gli amici del '69.

Gestore, Preside, Docenti e Collaboratori dell'Istituto Tecnico Aeronautico «Lindbergh Flying School» partecipano commossi al grave lutto della famiglia Savarino.

La famiglia Antonio, Domenico e Adele Viora partecipano al dolore della famiglia Savarino.

E' mancato ai suoi cari

Piero Genisio

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Rosa, i figli Angelo con Claudia, Gianluigi, fratelli, sorelle, cognate e nipoti. Funerali domani 15 corr. alle ore 8,30 alla Parrocchia S. Antonio Abate (piazza Bernardi), indi la cara salma proseguirà per Pratiglione Canavese. Servizio pullman di accompagnamento con ritorno. La presente è ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1987.

E' mancato

Robi Certani

Lo avranno sempre nel cuore Stefano, Lidi, Patrizio e Patrizia.
— Torino, 13 ottobre 1987.

L'Associazione degli Amici della Accademia Nazionale dei Lincei partecipa commossa al grave lutto del suo presidente prof. Antigono Donati per la scomparsa della consorte sig.ra

Gretel Donati

— Roma, 13 ottobre 1987.

Graziella e Nerio Nesi sono vicini ad Antigono Donati nel gravissimo lutto che lo ha colpito per la scomparsa della moglie GRETEL.

Renato e Bruna Camoletto partecipano commossi al dolore di Cesare e della famiglia per la perdita dell'amatissima mamma

Virginia Menegazzo nata Operti

— Torino, 13 ottobre 1987.

Carlo Daniela Bersani partecipano commossi.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Doralice De Leo ved. D'Angelo

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Amerigo, Jole con Guido e Guido, Lidia con Armando e Elena, Angelo, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10,15 nella parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 12 ottobre 1987.

ANNIVERSARI

1978 — 1987

Arturo De Caroli

Ogni giorno accanto a noi. Luigina Carla Vitti

Nel primo anniversario della morte di Sua Altezza Reale la

PRINCIPESSA

Jolanda di Savoia

Contessa Calvi di Bergolo

sarà celebrata una Messa il giorno 16 ottobre 1987 nella chiesa di Santa Cristina in Torino, piazza S. Carlo alle ore 11,30.

1985 — 1987

rag. Bruno Ogliotti

I tuoi cari ti ricordano con infinita tenerezza e rimpianto. Messa domenica 18 ottobre ore 11 cappella Mercanti, via Garibaldi.

1980 — 1987

Giancarlo Ingignoli

Sempre ricordato con grande rimpianto dalle tue Antonietta e Loreno.

1977 — 1987

Rita Bergallo in Bruno

Vive nel ricordo.

Clara ricorda, rimpiange sempre

dott. Eugenio Lubatti

Messa domani 15, ore 18, Santa Croce.

AGENZIA® GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
☎ 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

ZONA BARCA in splendida nuova palazzina con giardino privato ingresso living su soggiorno angolo cottura 2 camere bagno box auto con riscaldamento autonomo abitabile subito con un minimo di anticipo più dilazioni mensili (si visionano permute).

ZONA S. SALVARIO vendiamo ingresso 2 camere cucina e servizi con un minimo anticipo e minime dilazioni mensili pari ad un affitto.

VIA P. SSA CLOTILDE vendiamo in stabile decoroso appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ottimamente ristrutturato pagabile in 15 anni con mutui agevolati.

VIA BORGOMANERO angolo piazza Chironi vendiamo ingresso 2 camere cucina e servizi pagabile con un minimo anticipo e mutui bancari a tassi agevolati.

IN VIA OXIONE ZONA CAMPIDOGLIO vendiamo soggiorno 2 camere cucina e servizi pagabile in 15 anni con agevolazioni e/o permute.

PRESSI CORSO TASSONI IN VIA ROCCIAMELONE vendiamo abitabile subito a 29 milioni dilazionabili in 15 anni ingresso camera cucina bagno in buone condizioni interne.

ADIACENZE PIAZZA PITAGORA vendiamo in casa signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi e box auto con la possibilità di permute e dilazioni.

IN CORSO VERCELLI con lire 4 milioni in contanti più dilazioni minime mensili vendiamo in casetta appartamento di 2 camere cucina e bagno privato.

VIA BOLOGNA vendiamo ingresso 3 camere (di cui una piccola) cucina e servizi con formula eccezionale di pagamento bastano lire 5 milioni più mensilità di lire 270 mila.

PRESSI VIA BORGARO IN VIA VALDELLATORRE vendiamo in uno stabile con termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno volendo box auto agevolando il pagamento con mutui a tassi agevolati prima casa.

PRESSI STRADA SAN MAURO in complesso recente in zona tranquilla vendiamo ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinotto biservizi e terrazzino possibilità di permute e/o dilazioni mensili a tassi agevolati.

PRESSI CORSO VITTORIO IN VIA F. CALANDRA vendiamo ottimo come investimento ingresso camera cucinotto bagno in perfette condizioni sia esterne che interne.

VIA ORMEA PRESSI CORSO BRAMANTE vendiamo ingresso 2 camere cucina abitabile e servizi pagabile in 15 anni con mutui agevolati.

MIRAFIORI in casa con termo ascensore vendiamo ingresso camera tinello cucinino e bagno agevolazioni di pagamento con mutui mensili o semestrali.

SANTA RITA IN VIA CHERASCO vendiamo ingresso camera tinello cucinino e servizi in palazzina di tre piani in buone condizioni pagabile in 15 anni con dilazioni mensili pari ad un affitto.

VIA SAN SECONDO in casa d'epoca signorile al 3° piano vendiamo ingresso cucina e biservizi con possibilità di permute e dilazioni.

SAN PAOLO IN VIA BAGNASCO vendiamo ingresso camera tinello cucinino e bagno completamente ristrutturato pagabile in 15 anni con mutui agevolati.

MIRAFIORI in casa con termo ascensore vendiamo ingresso 2 camere cucina abitabile e servizi in buone condizioni pagabile con lire 20 milioni in contanti più dilazioni mensili a tassi agevolati.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

A PESSIONE DI CHIERI vendiamo villa con parco secolare (volendo divisibile) di 10 vani più accessori magazzino e 3 box auto in ottime condizioni interne con rifiniture di pregio a lire 250 milioni con la possibilità di permute e/o dilazioni interessanti.

NICHELINO IN VIA TORINO vendiamo in casa con termo ascensore in buone condizioni generali ingresso 3 camere tinello cucinino e servizi volendo pagabile con mutui agevolati e/o permute.

CORSO FRANCIA A COLLEGNO vendiamo al 4° piano con ascensore in stabile molto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi in buone condizioni pagabile con lire 18 milioni in contanti più dilazioni mensili a tassi agevolati.

MONCALIERI in complesso di recente costruzione vendiamo ingresso salone 3 camere cucina abitabile e biservizi con posto auto pagabile con mutui agevolati e/o volendo permute.

SETTIMO in zona tranquilla vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile e servizi in perfette condizioni volendo pagabile in 15 anni con mutui agevolati prima casa.

ALPIGNANO vendiamo villa del 1986 con rifiniture di lusso indipendente su tre lati con giardino privato ingresso salone 3 camere cucina abitabile biservizi mansarda taverna e box doppio si accettano eventuali permute e dilazioni con mutui prima casa.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

Scricchiola il boom dell'intermediazione finanziaria in Usa

A Wall Street si licenzia

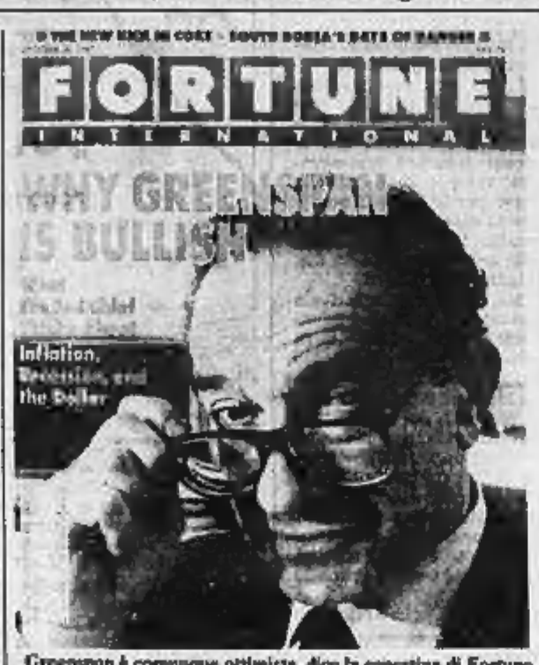
Le principali banche d'investimento riducono drasticamente il personale - Coinvolte anche le sedi londinesi - In Francia, invece, in attesa della deregulation caccia aperta alle commissionarie di Borsa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Salomon Brothers, una delle più grandi banche d'investimento del mondo, e la Chemical Bank, una delle massime banche commerciali americane, hanno annunciato una drastica riduzione di personale, la prima a New York e a Londra, la seconda solo a Londra. L'annuncio conferma da una parte la tendenza degli istituti finanziari Usa a tagliare i costi, e dall'altra la crisi degli intermediari sui mercati maturi, come appunto quelli inglese e americano. La Salomon ha preso la decisione di licenziare 800 dipendenti su un totale di 8000 dopo aver visto crollare i profitti nel terzo trimestre dell'anno, mentre la Chemical Bank taglierà il 15 per cento del suo «staff» in Inghilterra in seguito alla recente deregolamentazione.

«Questi casi non sono isolati — ha dichiarato un agente di Borsa di Wall Street, Linda Rosenberg —. *Negli ultimi mesi, banche d'investimento altrettanto celebri, come la Morgan Guarantee, che ha sacrificato 600 persone in tutto il mondo, la Shearson Lehman e soprattutto la Merrill Lynch, hanno ridotto di molto le maestranze. I motivi sono numerosi. E' andato male il loro tentativo di diventare istituzioni globali, di trattare persino, come ha fatto la Salomon Brothers, le materie prime. C'è stata una flessione del mercato obbligazionario, con grosse perdite, e infatti la Salomon se sta uscendo. Le grandi banche commerciali Usa hanno scatenato una campagna per la loro deregolamentazione che sta per essere coronata da successo, e attireranno clienti un po' a tutti*».

In questa ritirata, le filiali europee figurano in primo piano perché si sono trovate maggiormente esposte alla concorrenza locale e a quella giapponese che non le ossemadri in America.



Greenspan è comunque ottimista, dice la copertina di Fortune

Lo scossone avvertito da Wall Street all'annuncio della Salomon Brothers e della Chemical Bank ha accresciuto l'allarme per la flessione del 9 per cento dell'indice Dow Jones dei titoli industriali registrata nell'ultimo mese e mezzo. Essa si assomma alla palese crisi di alcuni settori, innanzitutto quello delle obbligazioni municipali, un investimento esentasse: a Wall Street, nei primi nove mesi dell'anno, il volume delle nuove emissioni è caduto di ben il 30 per cento. Il presidente Reagan, che si è reso conto della crescente ansietà degli operatori, ha ieri insistito che il credito non deve essere ristretto.

Ha assunto enorme peso pertanto lo studio del Congresso sulla deregolamentazione delle grandi banche commerciali, la cui conclusione verrà resa pubblica la prossima primavera. Questa riforma ha l'appoggio del governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, un ex «guru» di Wall Street, che vuole gli istituti finanziari più «aerodinamici e competitivi», come ha detto in una recente deposizione.

Mentre a Wall Street si licenzia su altre piazze finanziarie ci si espande. E' il caso della Francia. La Banque Paribas progetta di acquistare una partecipazione in una commissionaria di Borsa come passo necessario per prepararsi al Big-Bang previsto per il prossimo anno. Anche la Banque National de Paris, la Société Générale, il Crédit Lyonnais ed altre istituzioni finanziarie hanno già avviato contatti con case di brokeraggio.

Ennio Caretto

Londra frena la sterlina

Per impedire il superamento del 3 marchi

ROMA — Quotazione in rialzo per il dollaro ai fixing dei mercati valutari. La moneta statunitense è stata quotata 1314,67 lire contro le 1308,275 di lunedì. Stabile invece il marco, che vale 721,52 lire contro le 721,515 precedenti.

Anche sulle altre principali piazze valutarie il dollaro si è rafforzato: a Francoforte è stato quotato 1,822 marchi contro 1,813 marchi senza interventi ufficiali da parte della Bundesbank, e a Parigi è stato fissato 6,060 franchi contro i 6,042.

Anche alle prime segnalazioni dell'apertura dei mercati valutari statunitensi il dollaro viene indicato in lieve rialzo rispetto alla chiusura di ieri. Molti operatori, a New York, hanno attribuito il leggero rialzo alle tensioni presenti nel Golfo Persico e ad interventi da parte della banca centrale inglese finalmente a mantenere la sterlina sotto la soglia dei tre marchi.

La Banca d'Inghilterra infatti è dovuta intervenire sui mercati valutari per bloccare l'ascesa della sterlina ed impedire il superamento della barriera dei tre marchi, soglia di riferimento che — secondo gli osservatori — le autorità monetarie britanniche non intenderebbero superare.

Secondo gli operatori della City di Londra, tuttavia, la valuta inglese probabilmente sfonderà ben presto questo tetto. L'unico provvedimento in grado di fermare la sterlina sarebbe un abbassamento dei tassi di interesse, che lo scorso agosto invece furono aumentati. Il governo di Londra però molto difficilmente prenderà una decisione del genere.

(Ansa)

La tedesca Heidemann comprata dalla Piaggio

BONN — La Piaggio ha confermato l'esistenza di una trattativa, ormai giunta alla fase conclusiva, per l'acquisto della maggioranza azionaria della società Heidemann di Einbeck, nei pressi di Bloccardia. L'acquisizione dell'azienda tedesca è condotta dal gruppo Piaggio attraverso la Piaggio Pro-Ind.

La Heidemann realizza due terzi del suo fatturato di 170 milioni di marchi con componenti per automobile e il resto con la produzione di biciclette. Complessivamente la Heidemann ha 1250 dipendenti e fornisce componenti a tutta l'industria automobilistica europea.

L'amministratore delegato Robert Staffiage ha definito l'ingresso della Piaggio come un passo necessario verso il rafforzamento dell'industria automobilistica europea: che solo cooperando può mantenere la sua competitività nei riguardi dei produttori giapponesi.

(Ansa)

Il famoso «rent a car» acquistato dai dipendenti

Come mi compro l'Avis

Storia di un'operazione da oltre 2000 miliardi (la maggiore del genere) resa possibile da un piano di agevolazioni fiscali messo a punto dal governo Usa

Finora un'operazione di questa portata non era mai riuscita a nessuno: l'acquisto dell'Avis da parte dei dipendenti ha aperto un capitolo nuovo nel panorama finanziario americano e gli 11 mila lavoratori della seconda società del mondo di autonoleggi sono destinati probabilmente a fare scuola. Tentativi dei dipendenti di diventare proprietari della loro compagnia già ve n'erano stati, ma si trattava in genere di imprese di limitate dimensioni; quelli che avevano come obiettivo grandi imprese erano in genere falliti, per esempio quello di acquistare la compagnia aerea Twa; e per un'altra grande compagnia aerea, la United Airlines, l'offerta di acquisto dei piloti è ancora in piedi ma pare non avere molte probabilità di essere accolta.

Il tentativo dei dipendenti dell'Avis è riuscito grazie all'Employee stock ownership plan, o Esop. L'Esop è un istituto creato dal governo proprio per favorire l'acquisizione delle società da parte dei dipendenti. Perché che il «piano» debba essere approvato dal Department of Labor e che la procedura sia sottoposta ad una serie di garanzie a tutela dei lavoratori.

Innanzitutto la compagnia deve essere valutata da una società di certificazione affinché il prezzo richiesto sia equo. Per facilitare il finanziamento delle operazioni sono previsti importanti benefici fiscali: la metà degli interessi incassati dalle aziende finanziatrici è esente da tasse. Anche la metà di rimborso del prestito godono di esenzione fiscale. Il venditore, infine, è autorizzato a posticipare il pagamento delle tasse sulla vendita dei titoli se i proventi vengono investiti in obbligazioni o in altri titoli di società Usa.

L'Avis è stata acquistata dalla Wesray, che l'aveva a sua volta rilevata un anno fa (dal '45 ha cambiato proprietario ben 11 volte) per 750 milioni di dollari. Poiché, però, era anche necessario liberarla dai debiti, la somma che i dipendenti dovevano trovare era assai maggiore, un miliardo 750 milioni. A metterli a disposizione sono state la General Motor Acceptance, la Chrysler Credit (ambedue interessate a fornire le auto), la Pittsburg National Bank ed un gruppo di 30 banche e società di assicurazioni guidate dalla Irving Trust.

Il miliardo di dollari rimasto dopo aver pagato il prezzo alla Wesray è stato usato per pagare un debito dello stesso importo ad un gruppo di 30 banche guidate dalla Irving Trust, condizione indispensabile perché potesse essere applicato l'Esop; contemporaneamente è stato acceso un altro prestito di un miliardo di dollari con la stessa Irving Trust, che sarà rimborsato in 20 anni.

All'operazione partecipano tutti i dipendenti con almeno 3 anni di anzianità, che riceveranno come titoli di proprietà speciali certificati, che potranno successivamente essere venduti in Borsa una volta che il dipendente sia uscito dalla società.

r. e. s.

La Peugeot ai dipendenti offre azioni con lo sconto

PARIGI — Il gruppo Psa (Peugeot-Citroën) ha annunciato un piano che consentirà ai 115 mila dipendenti francesi di diventare azionisti. Il «piano di risparmio d'impresa», secondo il presidente Jacques Calvet, si propone di «associare più strettamente il personale all'andamento dell'impresa».

Il «piano di risparmio d'impresa» è un istituto nuovo, introdotto la scorsa primavera. Esso prevede la creazione di un fondo comune di investimento con lo scopo di acquistare titoli di una specifica società; le quote di tale fondo sono riservate ai dipendenti della società stessa. Ai tali azioni l'azienda è autorizzata a praticare uno sconto del 20 per cento rispetto alla quotazione di Borsa. E' consentito ai dipendenti di sottoscrivere le quote a rate.

Se i dipendenti conservano le quote fino alla pensione possono dedurre dall'imponibile l'ammontare dei versamenti fino alla cifra di 6000 franchi l'anno, circa un milione 300 mila lire.

Il sottoscrittore-dipendente potrà poi scegliere se incassare il capitale o optare per una rendita vitalizia.

Il calo del biglietto verde fa salire vendite e utili

Il dollaro aiuta l'Ibm

NEW YORK — I profitti dell'International Business Machines (Ibm), il colosso mondiale del computer e stella di massima grandezza di Wall Street, tornano a crescere dopo la contrazione subita nella prima metà dell'anno. Nel terzo trimestre l'utile netto è salito a 1208 milioni di dollari, in aumento del 12,2% sui 1077 di luglio-settembre 1986. Il reddito lordo cresce del 9,9% da 11.910 a 12.727 milioni di dollari. L'utile medio per azione passa da 1,78 a due dollari netti (le azioni in circolazione sono scese da 612,2 a 604,2 milioni).

I risultati dei primi nove mesi dell'esercizio accusano ancora un ribasso risentendo dei risultati depressi della prima parte dell'anno: gli utili netti passano da 3399 a 3171 milioni (—6,7%) su un reddito in crescita del 3,9% da 34.305 a 35.296 milioni. L'utile medio per azione scende da 5,53 a 5,25 dollari.

La società rileva che il deprezzamento del dollaro ha contribuito in misura determinante a migliorare i risultati, insieme con le misure di riduzione dei costi. All'annuncio del ritorno dei bei tempi Wall Street ha reagito positivamente con un avvio in rialzo.

Secondo l'Ibm il calo del dollaro rispetto al 1986 si è tradotto in un incremento del reddito lordo valutabile in 2000 milioni di dollari nei nove mesi e dell'utile netto per 295 milioni di dollari: ciò significa che, a tassi di cambio invariati, il reddito sarebbe rimasto anch'esso invariato, o meglio, avrebbe accusato una modesta contrazione. Mentre i profitti sarebbero scesi molto di più del 6,7% registrato.

Per il commissario all'agricoltura Andriessen è troppo caro

Dubbi della Cee sull'etanolo

E' la prima presa di posizione di Bruxelles - Solo la Francia favorevole - Secondo un documento di esperti indipendenti il costo per ettolitro a carico della Comunità sarebbe di 56 mila lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES - «*Non c'è motivo* — dice Frans Andriessen, il commissario Cee responsabile per l'agricoltura — *di offrire agli agricoltori uno sbocco che, in ultima analisi, risulterebbe addirittura più costoso di quanto sia l'esportazione dei cereali*». La sua presa di posizione, condivisa e anzi interpretata in modo ancor più rigido da altri commissari fra i quali l'italiano Nigra di Mesna, suonerebbe a condanna del progetto etanolo se non ci fossero, al vertice dell'esecutivo comunitario, voci che difendono quel modo di smaltire le eccedenze comunitarie (cereali e barbabietole). O se lo stesso Andriessen non lasciasse aperta una finestra di speranza, a pochi giorni dal pronunciamento di Bruxelles, con l'ammissione che potrebbe esistere un programma etanolo — fra i tanti oggi ipotizzabili — capace di offrire «*un efficace contributo*» all'espansione economica.

La presa di posizione di Andriessen appare in uno degli ultimi numeri della Gazzetta Ufficiale delle Comunità, in risposta all'interpellanza fatta in primavera da un europarlamentare italiano. La pubblicazione ad autunno inoltrato, nel cuore del dibattito sul bioetanolo, non è forse casuale; soprattutto se si considera che in passato il responsabile Cee per l'agricoltura aveva espresso pareri più possibilisti. Dice ora il commissario: «*I prezzi petroliferi non sono sufficientemente elevati da rendere concorrenziale l'etanolo di origine agricola. Anziché prendere provvedimenti artificiali (sussidi nazionali e comunitari; ndr) per modificare il prezzo dell'etanolo, la Commissione ritiene preferibile che agricoltura e industria si adoperino per ridurre i costi reali di produzione*».

Contrario a tale posizione sarebbe un gruppo di commissari capeggiato dal presidente Jacques Delors, il quale premerebbe per una decisione sollecita e sostanzialmente favorevole all'etanolo. Delors è francese e la Francia — va ricordato — è

Frans Andriessen

il Paese che ha già deciso di procedere sulla via del bioetanolo predicata da Raul Gardini, sostenendone la produzione con massicci sgravi fiscali. Il dibattito è aperto, ma oggi la posizione di chi osteggia l'etanolo appare più salda: sarà Andriessen, infatti, a presentare ai colleghi una sintesi delle analisi elaborate da quattro dipartimenti comunitari — agricoltura, industria, energia e ricerca — sulla base di un documento completato a luglio da esperti indipendenti di quattro Paesi.

«*In sintesi di cosa* — afferma il documento — *il livello di competitività del bioetanolo sarebbe raggiunto soltanto quando il petrolio costasse 40 dollari il barile e se la materia prima diminuisse del 40 per cento*». Il costo lordo di produzione, su cui la materia prima incide per il 70 per cento (grano) o per l'80 (barbabietole), si colloca secondo lo studio comunitario in una forbice fra i 48 e i 53 Ecu per ettolitro (60-80 mila lire), con una flessione del 10-20 per cento entro il Duemila. Gli aiuti necessari per rendere l'etanolo competitivo con la benzina, nell'ipotesi di una super al 70 per cento del costo-etanolo e di una rete europea di 25 stabilimenti capaci ciascuno di produrre 5 mila ettolitri giornalieri, passerebbero dagli attuali 37 Ecu per ettolitro (56 mila lire) ai 29 Ecu nel Duemila (44 mila lire).

Ciò significa che un sussidio complessivo di 70 Ecu per tonnellata di grano — il costo per lo smantellamento delle giacenze — lascerebbe un «buco» a livello nazionale di 65 Ecu nel 1990 e di 48 nel 2000. Tradotte queste cifre in un volume globale di aiuti, si avrebbero sussidi comunitari in una forbice fra i 360 e i 600 milioni di Ecu l'anno (540-900 miliardi di lire); ma anche elevati sussidi nazionali, fra i 335 e i 581 milioni di Ecu nel 1990 (504-831 miliardi di lire), fra i 249 e i 413 nel 2000 (372-620 miliardi di lire). Il programma costerebbe all'Italia fra i 63 e i 105 miliardi di lire nel 1990, fra i 46 e i 78 nel Duemila. E' un prezzo adeguato da pagare per smaltire le montagne di giacenze? O con l'etanolo si perpetuerà il cancro delle eccedenze? E' questo, in sostanza, il dilemma a cui la Commissione Cee deve dare risposta.

Fabio Galvano

Banche chiuse mentre si attende il piano di austerità

Giro di vite in Argentina

BUENOS AIRES — Per consentire ai centri finanziari di assimilare i nuovi provvedimenti economici decisi per arginare la crisi che minaccia il Paese, ieri e oggi in Argentina le banche restano chiuse per disposizione del governo.

La stangata che colpirà il contribuente argentino e, in particolare, il lavoratore dipendente i cui redditi sono esposti a costanti erosioni, è stata definita da alcuni organi di stampa «spietata». Si tratta di un pacchetto di misure anticongiunturali, destinate in primo luogo a frenare un'inflazione galoppante e poi a immettere nelle casse dello Stato almeno tre miliardi di dollari, destinati ad equilibrare i conti pubblici.

Sulle nuove misure economiche raccolte nel «piano biennale» (è destinato infatti a coprire i due anni che ancora restano all'amministrazione Alfonsin) si scovalliano interrogativi e versioni allarmistiche.

Sarà lo stesso Alfonsin ad incaricarsi, questa sera, di tranquillizzare la nazione sulla portata delle misure adottate, in un messaggio che sarà teletrasmesso, in cui lancerà formalmente la proposta di un «patto sociale e politico», inteso a superare l'attuale crisi in cui si dibatte il Paese, soffocato da un debito estero di circa 60 miliardi di dollari.

Le prime reazioni sono tutt'altro che positive. Il quotidiano «Ambito Financiero», giornale che non lesina attacchi al governo, solleva dubbi sull'uso che l'esecutivo farà dei tre miliardi di dollari che lo Stato incasserà con il nuovo programma di austerità. «*Il più duro* — dice il giornale — *mai esistito in Argentina, che provocherà un vero disinguamento della popolazione*».

Il piano prevede la svalutazione del Buoni del Tesoro, un diluvio di imposte dirette e indirette, forti aumenti di tariffe pubbliche e congelamento di salari e prezzi.

(Ansa)

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lett. a) Legge 30-3-1981, n. 113 per l'affidamento dei servizi di sorveglianza e piantonamento di alcune sedi per circa 11.000 ore complessive e di altri 19 stabili ed impianti diversi per il periodo dal 1°-1-1988 al 31-12-1988.
Importi a base di gara:
— servizi computabili all'ora: L. 22.400 orarie (iva esclusa);
— servizi computabili forfettariamente: L. 928.200 mensili (iva esclusa).
Richieste d'invito alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. via Germagnano n. 50 - 10156 Torino - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 2-11-1987.
L'avviso di gara integrale contenente i documenti richiesti è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sull'Albo Aziendale.
Per la necessità d'invio delle richieste d'invito e per eventuali maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011 26.141).
Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E. il 9 ottobre 1987.
IL PRESIDENTE
Lorenzo Trivella
IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA
(C.I.D.I.U.)
COLLEGNO

AVVISO DI GARA E ESPERIMENTO

a) Denominazione ente appaltante: CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA - C.I.D.I.U. - con sede degli uffici in via Torino n. 9 - 10093 Collegno (TO).
b) Indicazione delle opere da eseguire: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE DI CARPENTERIA METALLICA presso l'impianto di depurazione consortile di via Don Milani - Collegno. Importo a base d'appalto lire 41.840.000 oltre IVA.
c) Procedura di aggiudicazione: LICITAZIONE PRIVATA d'invece che la gara si svolgerà ai sensi dello art. 1 della lettera A) della legge 2/23/1973, n. 14 e nel rispetto delle norme di cui alla legge 8 ottobre 1984, n. 687.
d) Domanda di partecipazione: La domanda di partecipazione, corredata del certificato di iscrizione a una Camera di Commercio, in bollo in carta legale, dovranno pervenire agli uffici consortili entro le ore 12 del giorno 3 novembre 1987 esclusivamente mediante raccomandata postale od in corso particolare.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Informazioni su deliberazioni, capitolati e documenti complementari presso l'Ufficio Tecnico del C.I.D.I.U. via Torino n. 9 - Collegno, tel. 011 78.00.333.
Collegno, li 8 ottobre 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
(Bertino)
IL PRESIDENTE
(Allasi)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di bonifica dell'area di discarica di rifiuti solidi urbani sita nel Comune di Quart e Brissogne.
L'importo previsto dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 4.878.180.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14. Saranno ritenute anomale e quindi escluse dalla gara, le offerte che si discosteranno più di 12 punti percentuali dalla media delle percentuali di ribasso delle offerte ammesse.
Per le imprese singole è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria I di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di Lire 6.000.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 5 novembre 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a - 11100 Aosta, corredata dal certificato dell'Albo Nazionale dei Costruttori, da cui risulti il possesso dell'iscrizione per categoria ed importo che consentono l'assunzione dell'appalto sia singolarmente che, nel caso, in raggruppamento, e dagli altri documenti richiesti.
In luogo del certificato originale potrà essere presentata fotocopia autenticata oppure dichiarazione sostitutiva, con firma autentica, ai sensi della Legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il bando di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee e della Repubblica Italiana in data 7-10-1987 ed è pubblicato nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Rag. Augusto Polgnoi)

BNL
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
SEDE E DIREZIONE GENERALE IN ROMA
VIA VITTORIO VENETO, 119
CAPITALE L. 1.004.259.500.000
ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI ROMA AL N. 17559
CODICE FISCALE N. 00653282

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO PER LA TUTELA DEI DEPOSITI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria dei partecipanti al capitale della Banca presso i locali siti in Roma, Via degli Aldobrandeschi n. 300, per il giorno 24 ottobre 1987 alle ore 10.00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 26 ottobre 1987, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Ordinaria
1) Proposta riguardante l'acquisto e la vendita di quote proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile.
2) Revisione dell'importo delle medaglie di presenza e delle diarie spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Parte Straordinaria
1) Proposta di aumento gratuito del capitale di un massimo di L. 202 miliardi con utilizzo di riserve disponibili, previo trasferimento alla parte fissa del capitale dell'importo nominale delle quote di risparmio speciali assegnate ai dipendenti, fino alla data dell'Assemblea, in pagamento anche parziale dell'indennità di fine rapporto di lavoro; conseguente modificazione dell'art. 7 bis dello Statuto;
2) Proposta di aumento del capitale a titolo oneroso mediante emissione di quote ordinarie contro conferimento di quote possedute da partecipanti di minoranza in Sezioni di Credito Speciale presso la Banca Nazionale del Lavoro; conseguente modificazione dell'art. 7 bis dello Statuto;
3) Modifiche degli artt. 5 lett. p) - 7 - 7 bis - 10 - 18 - 19 - 22 - 24 - 27 - 32 - 43 - 44 dello Statuto e conseguente rinumerazione.

Possono intervenire all'Assemblea i Partecipanti che abbiano depositato le quote ordinarie presso le dipendenze, in Italia o all'Estero, della Banca Nazionale del Lavoro, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Roma, 28 Settembre 1987

IL PRESIDENTE
Nerio Nesi

TALCO E GRAFITE VAL CHISONE S.p.A.
Capitale Sociale 6.000.000.000
Piazza Garibaldi n° 26
10064 Pinerolo

Si rende noto che ai sensi delle vigenti disposizioni è disponibile presso la Sede Sociale ed è stata indirizzata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, la relazione semestrale 1987.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Monaco 22 Torino
PK publikompass spa

PIRELLI & C.
Accomandita per Azioni
Capitale sociale L. 136.917.813.000
Sede in Milano
Registro Tribunale di Milano n. 153

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/1987

Si rende noto che la relazione semestrale per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 1987 è a disposizione dei richiedenti presso la sede legale della società in Milano, Piazzale Cadorna 5 e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di cambio o alle Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori italiane.

Milano, 14 ottobre 1987

Il ministro del Tesoro Amato lancia un nuovo titolo in Ecu

Arrivano gli EuroBot

Si chiameranno Bte - Emissione da 750 miliardi di lire (500 milioni di Ecu) - Durata insolita di 373 giorni - Rendimento massimo: 9,2 per cento lordo - Una mossa per contenere il rialzo dei tassi

ROMA — Arrivano i Bte o «Eurobot». Buoni italiani del Tesoro in Ecu, cioè in moneta europea anziché in lire: il ministero del Tesoro ha annunciato ufficialmente ieri sera la prima emissione del nuovo titolo di Stato che, come i tradizionali Bot in lire, sarà collocato con sistema d'asta.

L'emissione è stata stabilita dal Tesoro in 500 milioni di Ecu pari a 750 miliardi di lire; i titoli avranno una vita di un anno (tra il 21 ottobre e il 28 ottobre) con un interesse lordo che si aggirerà attorno al nove per cento; saranno soggetti alla ritenuta fiscale del 12,50 per cento, l'interesse netto si aggirerà sull'otto per cento.

All'asta potranno partecipare gli operatori ammessi alle aste dei normali Bot: le richieste dovranno giungere entro le ore 12 del 20 ottobre prossimo.

Per i Bte, a differenza dei Bot, l'asta non avverrà sullo «sconto» applicabile al valore nominale (che determina lo stesso corrispondente di rendimento lordo in lire) ma direttamente sul tasso di interesse. I Bte, quindi, sono «alla pari». Il valore potrà oltre al quale non potrà andare, è stato fissato dal Tesoro al 9,20 per cento di rendimento lordo di tasse. Il tasso effettivo sarà determinato in asta con il sistema «marginale» (dall'asta risulterà un tasso di interesse uguale per tutti i sottoscrittori che sarà pari al tasso più basso che permette di esaurire l'emissione).

Il ministro Amato

Il pagamento dei Bte avverrà utilizzando il cambio dell'Ecu del 15 ottobre prossimo; il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi avverrà il 28 ottobre.

Nel valutare i termini dell'operazione, gli investitori dovranno tenere conto della durata inconsueta dei titoli (un anno) e solo approssimativamente di un anno, essendo la vita esatta pari a 373 giorni. Il Tesoro ha precisato che il rendimento è stato stabilito per venire incontro alle esigenze degli operatori di portafogli (i portafogli sono in termini di valuta. E' evidente la volontà del Tesoro di approvvigionarsi a rendimenti inferiori a quelli che oggi il mercato tende a richiedere.

Ieri mattina il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli, aveva annunciato che nuove forme di titoli di Stato sarebbero state lanciate, contemporaneamente modificate le forme tradizionali. I recenti insuccessi dei titoli a lungo, e d'altro lato il successo quelli a breve siano andati a ruba, ha spinto infatti il Tesoro a correre ai ripari per riequilibrare la situazione.

Ofunto a Rimini per partecipare ai lavori della giornata conclusiva del convegno organizzato dal Centro Pio Manzù, Sarcinelli ha anche rilevato che i tassi di interesse una situazione di aspettativa non completamente chiara per quanto riguarda le tendenze. *«Nuove forme di titoli di Stato — ha detto — sono già state illustrate, ma il loro scelta non dipende soltanto dalla decisione delle autorità preposte, anche delle condizioni di mercato. Altre forme il Tesoro le lancerà, sempre con tela. Non bisogna infatti dimenticare* — ha spiegato Sarcinelli — *che il Tesoro si rivolge per estremamente alto ad un pubblico di risparmiatori molto spesso privati, individuali».*

Un esperimento il Tesoro aveva compiuto a primavera con l'emissione Cta della durata di sette anni. I erano a tasso parzialmente variabile.

La famiglia paga caro i prestiti delle banche

Oltre il 15%; riceve il 7,56 sui depositi

ROMA — Le famiglie italiane continuano ad essere tra i clienti più penalizzati dalle banche: pagano, infatti, i tassi di interesse più alti sui prestiti e spuntano remunerazioni relativamente più contenute di quelle accordate ad altri soggetti economici, sui loro risparmi depositati su libretti o conti correnti.

Per quanto riguarda le imprese, quelle a partecipazione statale riescono a farsi prestare denaro più a buon mercato pagandolo, mediamente, oltre due punti meno rispetto alle imprese private. Analogamente, le imprese a partecipazione statale vengono corrisposti sui depositi tassi più elevati di quelli accordati alle imprese private. Sono queste alcune delle indicazioni che scaturiscono da alcune tabelle della Banca d'Italia relative ai tassi di interesse.

Il attivo nel primo trimestre di quest'anno, comprensivo anche di commissioni e provvigioni e maggiori spese, è stato del 16,47 per cento: quello pagato imprese individuali del 15,01 per cento. Di istituti previdenza sociale il tasso attivo medio è stato dell'11,21 per cento, in assoluto il più basso rispetto a tutti gli altri settori attività economica.

Per imprese finanziarie e assicurative è stato dell'11,89 e 13,71 delle imprese non finanziarie. Tra queste, quella a struttura pubblica il tasso attivo medio è stato del 13; per quelle a partecipazione statale dell'11,41 mentre per quelle private del 13,88.

La Banca d'Italia indica, quindi, come le principali società nel primo trimestre di quest'anno un tasso attivo dell'11,67 il

In rami di attività economica, il settore che spuntato il tasso attivo mediamente più basso è quello delle industrie chimiche (derivati dal petrolio e carbone):

Le «principali società» sono state remunerate al 7,54 per cento a fronte del 7,01 delle imprese individuali e al 7,56 per cento famiglie. *(Ansa)*

La Fondazione emette azioni

Con la Borsa Nobel più ricco

I premi più

STOCCOLMA — Le Borse tirano, i bumi profitti possibili fanno gola anche ai più compassati amministratori. Proprio grazie alla Borsa i premi Nobel diventeranno più ricchi a partire dal prossimo anno. La Fondazione Nobel, l'organismo svedese che assegna i prestigiosi riconoscimenti con redditi derivanti dai beni lasciati dal fondatore Alfred Nobel (prevalentemente immobili e obbligazioni), ha deciso di accrescere le proprie entrate ricorrendo ad un'operazione mobiliare, cioè attraverso un'offerta pubblica di azioni.

Ora però Fastighets Bevaringen, società immobiliare e «braccio finanziario» della Fondazione, sta offrendo al pubblico 400 mila azioni al di 134 l'una e altrettante obbligazioni convertibili in entro sei anni a 149 corone. Inoltre la Bevaringen collocherà mila azioni una investimenti ancora . L'operazione dovrebbe fruttare alla premi Nobel almeno 350 milioni di corone, pari oltre 80 miliardi di lire.

La scelta del per piazzare azioni sul to appare particolarmente in pieno della di Stoccolma, il cui indice ha guadagnato dall'inizio circa il 37 per , e mercato immobiliare.

L'emissione di azioni e obbligazioni consentirà tra l'altro alla Fondazione di evitare in parte, grazie al particolare sistema di pagamento dei dividendi a dei rendimenti, la pesante tassazione svedese sulle rendite immobiliari (la Fondazione ha pagato lo scorso anno 5 milioni di corone di tasse su 12 milioni di entrate).

L'operazione metterà la metà del capitale azionario della Bevaringen nelle mani del pubblico e delle istituzioni finanziarie.

r. e. a.

Si di Cremelli a privatizzare la Imeg (Eni)

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni Statali, Granelli, ha approvato il piano di risanamento e graduale privatizzazione della Imeg, la società del gruppo Eni operante nel campo dei marmi, dei graniti e travertini in al progetto, la Nuova Samim (che controlla Imeg) e Calcestruzzi (gruppo Ferruzzi) sottoscriveranno quote paritetiche (50%) un aumento di capitale di 20 miliardi lire il società, «sulla base di piani che prevedono il ripianamento delle perdite, la ripresa degli investimenti, la crescita del fatturato — da 46 di lire — nel periodo 1987-90».

NOTIZIE dalle AZIENDE

A.P.E. Italia (Torino) Depuratori d'acqua

Presentato presso l'Assessorato alla Sanità, raccogliendo unanimi consensi, un apparecchio a osmosi inversa per avere acqua, ad uso privato, batteriologicamente e chimicamente pura.
E' un prodotto importante in questo clima di inquinamento e interessante anche per il basso costo grazie alle quantità prodotte dall'A.P.E.
L'A.P.E. da anni si occupa di impianti di addolcimento e depurazione acque, con un'équipe sempre alla ricerca del meglio.

A.P.E. Italia - Via Pacchiotti 61 B - TORINO - Tel. 728.086

Da 80 anni al servizio di Torino

L'ATM ha preso spunto in occasione degli 80 anni dalla sua costituzione di manifesti per ricordare ai cittadini una presenza costante al servizio di una città che cresce.
E' stata anche promossa una campagna pubblicitaria affidata all'agenzia FUTURA, associata Assap del che riconferma così il rapporto di collaborazione con il Consorzio Trasporti Torinesi.
La campagna, che verrà veicolata principalmente su e tram, evidenzia l'evoluzione e la pluralità dei pubblici.

COMUNE DI [illegible]
(Provincia di Messina)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Questa Amministrazione Comunale procederà, mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera «D» della Legge n° 14/73 e dell'art. della L.R. n° 21/85, all'appalto dei lavori di **sistemazione idraulica e consolidamento del centro urbano**, per un importo a base d'asta di L.

Iscrizione A.N.C. categoria 10/B, importo L. 1.500.000.000 od iscrizione A.R.A. categoria 10/A, importo L. . Sono anche imprese raggruppate, ai sensi dell'art. e seguenti della Legge n° 584/77 e modificazioni.

L'avviso di gara sarà pubblicato nella Gazzetta CEE e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Galati Mamertino, 3 ottobre .

IL SINDACO (avv. Giacomo Fazio)

La cifra sarebbe sufficiente a ripianare il deficit Usa 1986

Vale 288 mila miliardi il patrimonio dei 400 uomini più ricchi d'America

Nella classifica del settimanale «Forbes» al primo posto c'è Walton (negozi) con 11.135 miliardi

NEW YORK — Le persone più ricche degli Stati Uniti valgono complessivamente miliardi di dollari pari a mila miliardi di lire, un valore che nell'arco di un è cresciuto del volando a una cifra che sarebbe sufficiente a spazzar via il deficit 1986 della Confederazione.

E quanto sottolinea il settimanale «Forbes», tirando la sua classifica dei «Paperoni» d'America. Numero per il terzo anno consecutivo, al è confermato Sam Walton, il dettaglio, con una ricchezza quasi raddoppiata a 8,5 miliardi di dollari, all'astronomica cifra di 11.135 miliardi di lire italiane.

Walton, titolare della na di negozi discount Wal-Mart, è il primo dei miliardari che aprono la duatoria, un numero doppio rispetto scorso. Il dei valori azionari e delle proprietà immobiliari, sottolinea la rivista, ha avuto un ruolo primario nel «gonfiare» il maro e i patrimoni dei super-ricchi. Il medio dei «Cresi» della lista Forbes si aggira sui 550 milioni di pari a 720 miliardi di lire. *(Ag.U)*

● **FORD** — La Ford motor ha annunciato la nomina di Philip Benton jr. alla nuova di presidente dell'Automotive group, il settore auto della casa americana. Benton, secondo l'annuncio, presiederà a tutte le attività nel campo automobilistico su scala riportando a Harold. Poling che è stato nominato vice chairman. Benton, che rimane vicepresidente esecutivo della automobilistica suo complesso, giava prima d'ora le attività internazionali auto della mentre Poling ne presidente. è stato una volta nominato vicepresidente esecutivo delle attività internazionali auto Benton. *(Ag.U)*

● **ALMAROSE** — La ditta Almarose (Pavia) ha concluso per mano titolare, Clemente Martinelli, la prima joint-venture italo-sovietica qualità di partner ministero della chimica sovietico, rappresentato dal viceministro Nikolai Kolesnikov, dando vita alla Sovplastital. L'azienda avrà sede a nell'Uzbekistan e produrrà beni di consumo nel settore materie plastiche.

● — Nel gennaio del 1989 entrerà in funzione in Italia «Argo», il sistema telecomunicazioni via satellite destinato alla protezione civile.

Le azioni Stefanel vanno a ruba all'estero

MILANO — Si è chiuso ieri anticipatamente il collocamento estero Stefanel. Le richieste sono state dalle alle volte superiori all'offerta, che era di milioni di azioni sull'estero, e di 10 milioni di azioni sul mercato italiano un prezzo di 8500 lire (con un sovrapprezzo 7500 lire). ancora dati Giappone. La società prevede un riparto molto ristretto e che rimarranno esclusi intorno al 25-30 per cento dei sottoscrittori, un occhio di riguardo per i privati, rispetto agli investitori istituzionali.

Sul italiano, il collocamento azioni Stefanel in vista della quotazione in Borsa prenderà il via giovedì 15 , capofila l'operazione globale è di 135 miliardi, di cui in Italia e 51 all'estero. *(Ag.U)*

Piccola industria: 4 anni per cambiare

Entro il la sfida del mercato unico europeo - Domani e venerdì a Bologna si discutono i problemi centomila aziende - Muscarà: imboccare strade nuove

ROMA — «Piccolo è bello», lo slogan vanto fino agli inizi degli Anni 80, non è più di moda fra le aziende di modeste dimensioni. Oggi, «piccolo» invece dire una gran fatica ad quasi dalle banche; un dal lavoro sempre più elevato; una crescente difficoltà all'utilizzo dei fondi per la ricerca e l'innovazione; un sempre più esoso; un inadeguato sistema promozionale pubblico per il sostegno dell'export. Il rischio è di restare al palo, di crescere.

Ma le piccole imprese sono a regire. Franco presidente della Piccola Industria (l'associazione della Confindustria a cui iscritte oltre 100 mila aziende), ha chiamato a raccolta domani e venerdì a Bologna ministri, politici, economisti, industriali, in una sorta di gran consulto per individuare i rimedi atti a ridare slancio al settore. Un impegno della massima urgenza, perché di fronte c'è la sfida del 1992, quando si realizzerà un mercato unico europeo.

«Tutto ciò — dice Muscarà — impone scelte e tempestive rispetto ai comportamenti sin qui tenuti nostre autorità politiche, legislative, amministrative. La ricerca una sempre maggiore competitività rischio di vanificarsi se l'apparato produttivo non verrà disciplinato da regole nuove. Abbiamo quattro anni di tempo per prepararci, ma non possiamo mancare l'appuntamento con il '92, altrimenti non ci sarà futuro per le piccole imprese, ma nemmeno per l'economia italiana».

Base del dibattito «due giorni» di Bologna sarà uno studio del presidente dell'Istat, Guido Rey, dal quale emerge che decennio 1971-81 si è una crescita delle imprese fino a 99 dipendenti (più 21 per cento), mentre la relativa occupazione è cresciuta ad un tasso ancora elevato (più 28,5 per cento). Ma la piccola e media impresa rimane concentrata nei settori tradizionali e copre meno di un terzo complessivo settore della trasformazione industriale.

A partire dagli Anni 80, poi, le imprese medio-grandi hanno recuperato terreno, facendo una crescita maggiore profitti rispetto piccole imprese. E questo recupero, legge nel rapporto Rey, passa mente attraverso l'uscita di produttività per addetto, a volta legata all'innovazione tecnologica ed espulsione della manodopera.

Altro dato allarmante per la vitalità delle piccole aziende è il riscontrato per il processo di acquisizione e di elaborazione informazioni, e quindi di controllo sull'andamento gestionale. «Per questo la Confindustria — conclude Muscarà — sollecita una nuova, più incisiva politica industriale che quattro aree strategiche della finanza e del credito, della ricerca e dell'innovazione, della fiscalità e del estero».

e. p.

TRAFILERIE E LAMINATOI DI METALLI S.p.A.

Sede Legale Milano
Corso Magenta n. 55
Capitale Sociale L. 5.500.000.000
Reg. Società n. 9747
Tribunale di Milano

REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE E CONTESTUALE AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE DELLE AZIONI ORDINARIE PRESSO LA BORSA VALORI DI MILANO

Si informa che con delibera n. 3076 in 6 ottobre 1987 la Consob ha disposto la revoca proprio provvedimento n. 3/87 del 13 1987, approvato con delibera n. 1987; conseguentemente ha ripristinato la quotazione presso Borsa Valori di Milano azioni ordinarie della Società a far tempo ottobre 1987, subordinatamente alla pubblicazione prospetto informativo.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 70.000.000.000

In esecuzione della delibera assembleare del 14-9-1987 viene corso seguenti operazioni:

1) aumento gratuito capitale sociale L. 5.500.000.000 a 10.000.000.000 mediante aumento del valore nominale n. 10.000.000 di azioni costituenti il capitale da L. 550 a L. ciascuna;
2) aumento a pagamento capitale sociale da L. 10.000.000.000 a L. 70.000.000.000 mediante pagamento n. 60.000.000 azioni ordinarie da nominali L. 1000 ciascuna, godimento 1-1-87, da offrire in opzione a L. 1000 più L. 50 (di cui L. per conguaglio dividendo L. 15 per rimborso spese) ragione di 6 azioni ogni azione ordinaria posseduta.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, dal **15-10-87 16-11-87** presso le Casse incaricate di seguito elencate dietro presentazione dei certificati per la stampiglia del nuovo valore nominale di cui al punto 1) e per lo stacco della cedola n. 16 che rappresenta il diritto di opzione relativo all'operazione di cui al punto 2).
Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione che non fossero stati esercitati saranno offerti, ai dell'art. 2441 terzo Codice Civile, presso la Borsa Valori Milano.

Le Casse incaricate all'operazione sono:
- la legale della Società in Milano, corso Magenta n. 55;
- la GIM Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in Firenze, Borgo Pinti 97/99;
- i seguenti Enti Istituti bancari:
  Credito Italiano, Istituto Bancario S. di Torino, Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Banca Toscana, Mercantile Italiana, Banca d'America d'Italia, Banca Steinhauslin & C., Popolare di Novara, Risparmio delle Provincie Lombarde, Crédit Lyonnais, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli S.p.A. per le azioni dalle amministrate;
- e per le azioni circolanti all'estero:
  Crédit Chimique - Parigi.

AVVERTENZE

Il prospetto informativo relativo all'operazione aumento del capitale, redatto ai sensi dell'art. 1/18 L. 7 giugno 1974 n. 216 e della comunicazione Consob del 5 settembre 1986 n. 7/86/13923, nonché alla ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle azioni ordinarie, è stato depositato presso l'archivio prospetti della Consob in data 12 ottobre 1987

al n. 819.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per le società e la Borsa, sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati riferiti allo stesso relativi.
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel prospetto informativo appartiene in esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.
Il prospetto informativo è disponibile per chiunque ne faccia richiesta presso gli uffici amministrativi della società, presso le casse incaricate e presso i comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse Valori.

Milano, 13 ottobre 1987.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Iri all'unanimità dice sì al progetto Maccanico

Mediobanca, disco verde

I privati e le tre Bin disporranno del 20% ciascuno - Presenza paritetica nel nuovo sindacato - Il piano avuto il del Tesoro, di Palazzo Chigi Banca d'Italia

ROMA — E' filato tutto liscio: l'Iri ha dato via libera privatizzazione di Mediobanca, la più importante banca d'affari nazionale. Il tempio di Enrico Cuccia assume le sembianze di public company, diventa meno esclusivo, addirittura più «popolare». Si avvia così a conclusione una vicenda che per tre anni ha scatenato ministri, partiti, manager pubblici e privati, banchieri vecchi e nuovi, industriali di antico e più fresco lignaggio. Tre anni di scontri anche asprissimi sedati alla fine dalla capacità di mediazione di Antonio Maccanico, da marzo al vertice dell'istituto di via Filodrammatici.

Non ci sono stati sussulti nel consiglio di amministrazione dell'Iri che in un'ora appena ha dato il suo imprimatur al piano elaborato, limato, corretto, in questi mesi da Maccanico appunto e dai tre amministratori di Comit, Credito Italiano e Banco di Roma (Rondelli, Braggiotti e Ceccatelli) e di cui il presidente dell'Iri, Prodi, è stato informato.

Il professore ha raggiunto a piedi, approfittando del sole tornato a splendere su Roma, il portone di via Veneto alle otto meno un quarto e non ha avuto bisogno di incrociare le dita, nonostante il periodo turbolento per la Telit e il colpo mancino di Pesenti per Bi è chiuso nella sua stanza al primo piano, di nuovo sentito Maccanico per l'ultimo opinioni, ha il tempo per cedere due interviste, al settimanale italiano e a *Monde*. Insomma una mattinata tranquilla conclusasi con un rapido spuntino, un tramezzino e un bicchiere minerale.

Poi alle 15,20, con venti minuti di ritardo, il grande appuntamento del consiglio d'amministrazione che doveva emettere il verdetto sul piano che aveva già raccolto il consenso dei centri che contano: il Tesoro, Palazzo Chigi, la Banca d'Italia. I partiti della maggioranza che sostiene Goria. Soltanto i comunisti chiedono una convocazione di Granelli e Prodi in Parlamento: «*Sarebbe inammissibile che non si renda conto, e prima di riunirla nelle sedi istituzionali, una decisione portata che cambia la mappa delle aziende pubbliche di punto con importante*». Il ministro sione Bilancio.

tutto ormai era predisposto perché non ci fossero spiacevoli e il documento è stato approvato all'unanimità. Il progetto mira a diffondere tra i risparmiatori il titolo Mediobanca e a riequilibrare il rapporto pubblico-privati, secondo il principio dell'equivalenza della partecipazione azionaria: le azioni si faranno valere per il loro numero e non per il loro peso.

Perché Mediobanca tanto importante? Basti ricordare che dal dopoguerra ad oggi è stata al centro degli affari più rilevanti: la fusione Montecatini-Edison, il riassetto telefonico di Stato, il delle partecipazioni alimentari dell'IRI nella Sme, l'operazione Consortium, la privata, la Zanussi-Electrolux, Olivetti-Ricardi.

I punti del piano approvato ieri: un privati, attraverso l'acquisto dalle Bin circa il 13,5% azioni Mediobanca, il 30% per accedere un sindacato paritario con le pubbliche. Nessuno dei privati possederà più del 2%, e indirettamente. Le Bin, inoltre, offriranno pubblico circa il 23,5% in una fase proiettata al massimo frazionamento e alla resteranno con il proprio 20%. Ai valori di mercato l'operazione vale circa 1700 miliardi: 630 verranno dai gruppi industriali privati e 1070 dai risparmiatori.

Fin qui la decisione «politica» dell'Iri già comunicata al ministro delle Partecipazioni Statali Granelli e al presidente Consob Piga. Restano da definire importanti aspetti operativi che spettano tre Bin: domani riunirà il consiglio e venerdì quello della Comit e del Credito Italiano. Successivamente l'intero pacchetto tornerà all'Iri il via libera definitivo e si pensa che la «nuova» Mediobanca possa partire da gennaio.

Eugenio Palmieri

Nelle cassaforte di Mediobanca

LA FONDIARIA	18,00%
GEMINA	13,37%
CARTIERE BURGO	12,73%
SNIA BPD	12,10%
PIRELLI & Co.	7,24%
PIRELLI SpA	5,56%
CAFFARO	7,01%
IC	6,27%
ASSICURAZIONI GENERALI	5,48%
MONTEDISON	4,58%
ITALMOBILIARE	4,11%
SME	4,00%
FININFARINA	3,41%
SAIPEM	3,21%
GIM	3,13%
OLIVETTI	2,44%
MONDADORI	2,05%
SAFILO	2,05%
SIP	1,89%
FIAT	1,34%
COFIDE	1,33%
LA PREVIDENTE	1,26%

Tre anni fa il piano di Cuccia

La lunga marcia dall'84 ad oggi

ROMA — L'idea di privatizzare Mediobanca è nata circa tre anni fa. Queste le principali tappe.

1984. Il 6 novembre Darida, in commissione bilancio, spiega i tratti essenziali del piano Cuccia. Precisa che da maggio ci sono stati contatti tra Bin e soci privati per aumentare le quote di partecipazione di questi ultimi in occasione di una prossima operazione sul capitale. La banca Lazard avrebbe sottoscritto la quota di sua spettanza mediante l'apporto della propria partecipazione nelle Generali. Al termine dell'operazione sarebbe sorto un sindacato di controllo con il 50,6% delle azioni, metà delle quali in mano ai privati, il resto alle Bin.

Il 14 dicembre Darida, Goria, Prodi in commissione finanze e bilancio al Senato dicono: il governo è orientato a mantenere il controllo pubblico su banca.

Il 20 dicembre precisa che si è limitato a dare mandato di gli approfondimenti giungere una valutazione sull'opportunità di nuovi assetti sociali.

Il 21 dicembre: Craxi contrario a privatizzare con intervento straniero, ma possibilista su allargamento della partecipazione più presenti.

1985. Il 24 ottobre l'Iri decide che Cuccia non potrà essere riconfermato come consigliere di nomina pubblica raggiunti limiti età.

26 novembre: l'Iri approva un'ipotesi di privatizzazione in 3 tempi: le Bin cedono, in un primo tempo, il 6% e scendono intorno al 50%. Restano ferme le posizioni di parità fra pubblici e privati nel sindacato di blocco. Nella seconda fase, entro il 30 settembre 1986, le Bin discuteranno con i privati l'opportunità il 50%. Craxi il piano.

27 novembre: Cuccia in Mediobanca consigliere di privata. Prima dell'assemblea le una lettera a Pirelli (rappresentante dei privati) l'ipotesi privatizzazione in due tempi.

L'11 dicembre di rivelano che ha avanzato una proposta alle Bin: 1) aumento dei soci privati; 2) la quota pubblica potrebbe scendere sotto il 50% con gradualità; 3) la quota dei privati potrebbe crescere mediante un aumento di capitale; il patto sindacato che scade a fine '87 sarà

L'11 dicembre Prodi respinge il progetto Pirelli. Cita l'esigenza di un'ampia e diffusa partecipazione azionaria. Tra le ipotesi quella di rivolgersi al mercato.

1987. 28 gennaio le Bin dichiarano il patto di sindacato e respingono le proposte fatte, nel dicembre 1986, privati.

8 febbraio: Pirelli scrive alle Bin per contestare la disdetta del patto che, a suo dire, è stata inutile perché già si era convenuto che sarebbe stato rivisto.

16 marzo: Maccanico eletto presidente di Mediobanca.

30 marzo: disdetto ufficialmente il patto di sindacato.

Settembre: Maccanico in collaborazione con Arlberto Mignoli elabora il progetto definitivo.

Salgono le tre Bin attraverso la Borsa

MILANO — Anche ieri sono state Mediobanca e Bin a sostenere il mercato che, in eccezione di questi quattro titoli, ha irregolarità legate in parte alle sistemazioni in vista di riporti di oggi. L'assorbimento è però stato agevole, anche se la pattuglia di «realizzatori» e compratori resta circoscritta a professionisti, a grandi gruppi e alle banche.

L'attività è risultata meno intensa dei giorni precedenti ed è finita in un dopolistino fiacco e cedente perfino sulle quattro star del momento, con qualche eccezione come Olivetti che ha invece recuperato 50 lire sulle 150 perse a listino. L'indice Comit è terminato a quota 661,71 (+0,29%). tre del bancario ha visto un incremento dell'1,69%.

Mediobanca, sempre richiesta, è salita a fino a 273.000, poi chiudere a 270.000 lire, e perdere nel dopo 1000 punti. Tra le Bin, Banco Roma ha guadagnato il 4,5%, Comit il 2,1%, per cento.

v.s.

L'indice chiude quota .

Ristretto Milano in leggero rialzo

Scambi più attivi della seduta precedente

MILANO — Prezzi prevalentemente migliori scambi più attivi della vigilia.

L'indice ha segnato un rialzo dello 0,11%, chiudendo a quota (-- 10,0% dall'anno).

Titoli	Quotazioni	
Banco Agric. Mantovano	97.000	(97.000)
Cr. Agr. Bergamasco	2.525	(2.525)
Banca del Friuli	25.700	(25.800)
Banca Pico. Cr. Valtellinese	15.000	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	10.000	(10.000)
Banca Pop. Bergamo	10.750	(10.750)
Banca Pop. Brescia	6.750	(6.670)
Banca Pop. Crema	25.000	(25.100)
Terme di Boghetto	775	(770)
Italiana Assicura. a Vita	162.500	(163.000)
U.N.A.	26.500	(26.100)
Villoria Assicurazioni	21.100	(20.500)
Banca Ottaviano	15.300	(15.200)
Cattaneo Adda	4.750	(4.700)
Banco Prov. Napoli	5.000	(5.000)
Banco di Legnano	6.300	(6.370)
Banca Popolare Cremona	7.710	(7.801)
Banca Popolare Intra	10.000	(10.000)
Banca Popolare Lecco	15.300	(15.000)
Banca Popolare Lodi	15.500	(15.300)
Banca Pop. Luino e Varese	8.250	(8.250)
Banca Popolare Milano	11.000	(11.000)
Banca Popolare Novara	18.500	(18.700)
Banca Popolare Sondrio	7.700	(7.750)
Banca Ind. Diamantina	31.000	(31.000)
Banca Prov. Lombarda	9.200	(9.000)
Banco Subalpino	8.170	(8.500)
Banca Toscana	3.701	(3.000)
Banco di Perugia	1.181	(1.165)
Creditwest	18.510	(18.450)
Finanz. ord.	37.000	(36.000)
Finanz. priv.	18.000	(18.000)
Credito Bergamasco	28.120	(28.510)
Italia	3.000	(4.000)
Fiatia	8.000	(8.000)
Imi, Prest '83 ex 15 pil	n.r.	n.r.
Zerowatt	1.900	(1.901)

PONDI D'INVESTIMENTO

	13-10	12-10
ITALIANI		
Ais	11.737	11.732
Alleanza	10.881	10.881
Anic Ifil	20.300	20.300
Anic Ifil	11.911	11.913
Anic Vecchiette	10.310	10.263
Assitalia	16.035	16.054
Azzurra	10.940	10.963
B N Mediobanca	12.000	12.070
B N Sondrio	11.007	11.000
Capitalcredit	10.497	10.480
Capitalfin	12.213	12.270
Capitalgest	14.400	14.454
Cash Manag.	12.020	12.082
Centrale Assic.	10.195	10.246
Comaccio Tur.	10.110	10.130
Cotonif Ferrua	10.791	10.793
Epta Sava	10.000	10.000
Epta Capital	10.170	10.183
Euro Ambrosi.	10.142	10.123
Euro Ambrosi	12.000	12.070
Euro Vega ex	10.000	10.000
Euro Cap. Fund	10.075	10.084
Fidirisa	22.624	22.883
Fondattivo	12.570	12.541
Fondersel	25.970	25.910
Fondiari 1	11.000	11.000
Fondiari 2	10.027	10.440
Fondimpiego	10.700	10.004
Fondersel 1	11.053	11.000
Fondiversel 2	14.701	14.000
Fondo Cardinale	14.540	14.500
Fondo Profess.	27.200	27.201
Genercomit	17.040	17.000
Genercomit c.	16.040	16.033
Genpartecipaz	10.370	10.300
Gepanset	10.120	10.131
Gestielle 3	10.407	10.470
Gestielle 30	10.470	10.471
Gestirae	10.707	10.701
Imicapital	24.023	24.041
Immobiliaria	10.000	10.001
Industriattiv	10.040	10.002
Interfund	14.004	14.073
Interfunc. ex.	10.015	10.020
Interfunc. obb.	12.402	12.430
Interfunc. rp.	13.441	13.444
Libra	14.300	14.305
Mobilfon	17.307	17.410
Nagracapital	14.200	14.200
Nagramed	12.201	12.200
Navicapital	10.000	10.100
Navifondo	11.003	11.000
Pianifondo	10.200	10.201
Primecapital	23.200	23.200
Primerash	12.212	12.211
Primofido ex.	10.221	10.221
Primofido obbl.	10.100	10.104
Primomed	10.107	10.100
Redditocredit	14.707	14.004
Rendifondo	10.003	10.001
Risparmi	11.470	11.467
Risp. Italia ind.	17.370	17.423
Risp. Italia ex.	12.000	12.003
Risparmit	10.146	10.142
Risparmi	10.110	10.120
Salvadanaio	10.007	10.041
Stockmarket	11.134	11.200
Verde	11.121	11.175
Visconteo	10.016	10.007
Fondo Ina	1.037.2	1.037.2
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	77.03	77.02
Interfund $	30.35	30.30
Int. Sec. Fund $	30.24	30.20
Interfund $	41.04	40.17
Italcrion $	34.75	34.13
Capital Italia $	36.10	36.10
Mediolanum $	40.05	40.00
Rondomed $	30.20	30.04
Rasfund L	30.540	30.540
Fondo Trp R L	38.483	38.062

Contatti il Banco de Santander per quota dell'Ibi

La Cariplo tratta in Spagna

MILANO — La Cariplo sbarca in Spagna? Dopo aver avuto contatti in Germania, Francia, Austria, negli ultimi giorni sembra che l'interesse presieduta Roberto si sia spostato in Spagna. Secondo quanto riferiscono autorevoli ambienti bancari milanesi la Cariplo starebbe trattando la cessione del pacchetto Ibi con il Banco Santander. Anche conferma ufficiali («*La del 30% dell'Ibi — sostengono alla Cariplo — non è stata ancora definita, né lo sarà*») l'ipotesi di un accordo in Spagna non appare improbabile, soprattutto per il grande dinamismo mostrato dal mercato finanziario iberico.

L'orientamento dell'istituto di Mazzotta sembrerebbe quello di cedere la partecipazione Ibi in cambio di un'altra quota azionaria in una banca straniera. In pratica il 30% dell'Ibi (per cui si era anche pensato a un collocamento sul mercato) dovrebbe servire alla Cariplo per stringere nuove alleanze a livello europeo, certamente in vista della liberalizzazione 1992.

Ovviamente la decisione una partecipazione così importante come il 30% dell'Ibi è molto delicata, sia per due motivi. Il primo è legato definizione del valore del (l'istituto capitalizza circa 1000 miliardi) e quindi alla necessità avere adeguate contropartite. Il è connesso alle caratteristiche potenziale nuovo straniero che dovrà certo rispondere alle esigenze della Cariplo, ma anche essere un partner qualificato per l'Ibi.

Le novità per Cariplo e Ibi, comunque, non sono limitate possibili accordi con altre banche europee. Sul tappeto ci infatti il rinnovo dei due vicepresidenti della «Cà de Sass» (il nome con cui i milanesi chiamano la Cariplo) e la nomina di un vicepresidente per l'Ibi. La soluzione di questi problemi, però, non dipende da ostacoli di natura finanziaria o dalla qualità dei candidati, ma solo da un accordo i partiti, come sempre succede per nomine di banche pubbliche.

Rinaldo Gianola

PROVINCIA VERCELLI

Avviso di gara di licitazione privata

rende noto che questa Amministrazione intende esperire licitazione privata secondo il di cui all'art. 1, lettera b) della legge 2.2.1973, n. , per l'affidamento delle opere di costruzione della rete fognaria della via Volta, Ottaviano e Carpaneto.
L'importo delle opere a base d'asta è di L. 756.000.000.
Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la categoria 10ª, possono chiedere di essere invitati alla gara, presentando domanda in bollo, all'Ufficio Segreteria di questo Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SINDACO
Renzo Pressioni

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE - Torino - 1/23

Avviso per notifica ad inquilino del bando di gara d'appalto per manutenzione edilizia generale.

La U.S.L. Torino 1/23 con sede in Torino (CAP 10128) via via S. Secondo n. 29 in esecuzione della deliberazione del comitato di gara per l'appalto delle manutenzioni generiche e/o programmate agli edifici e loro impianti e relative opere murarie e/o speciali, varianti e/o per l'anno 1988 pubblicato in data 2-9-1987 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea per conoscenza, rende noto quanto segue:
— le caratteristiche dell'art. 4 del D.L. 219-87, n. 260, emanato a seguito della mancata conversione in legge del D.L. 27-7-87 n. 302 e valore percentuale di riferimento alla media delle percentuali delle offerte ammesse viene fissato nel 7% (sette).
— il numero massimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara viene stabilito alle ore 12 del giorno 5 novembre 1987.
— Verranno considerati validi tutti i documenti di partecipazione alla gara inviati dalle imprese e già pervenuti all'U.S.L. 1/23.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dott. Vincenzo Tarullo)

FIAT
Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 10
Capitale Sociale L. 2.340
Iscritta al Tribunale di Torino n.

SEMESTRALE
Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1987 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

MAGNETI MARELLI

Relazione semestrale

rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento gestione nel 1° semestre 1987 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

Magneti Marelli
Società per azioni - Sede in Milano
Piazza S. Ambrogio n. 6
Capitale Sociale L. 149.916.723.600
Iscritta al Tribunale Milano n. 13977

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, Via Giacosa n. 18-bis
Capitale Sociale L. 250 milioni
Iscritta al Tribunale di Torino n. 497/60

RELAZIONE SEMESTRALE
Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1987 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

Castagnetti
Società per Azioni Sede in Rivoli (Torino), Via Acqui n. 86
Capitale Sociale L. 5.341.250.000
Iscritta al Tribunale di Torino n. 48/171/96

RELAZIONE SEMESTRALE
Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1987 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

berto lamet
Industrie Stampi e Stampaggio Lamiere
BERTO-LAMET-IMPES S.p.A.
Sede in Torino, Strada del Portone n.
Capitale Sociale L. 11.966.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino n.

RELAZIONE SEMESTRALE
Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1987 è stata depositata presso sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

Gilardini
Società per Azioni - Sede in Torino, Corso G. Ferraris n. 24
Capitale Sociale L. 40.625.250.000
Iscritta al Tribunale di Torino n.

RELAZIONE SEMESTRALE
Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1987 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino della Borse Valori.

Attività Immobiliari S.p.A.
Sede in Torino, Via Giacosa n. 18/bis
Capitale Sociale L. 49.852
Iscritta al Tribunale di Torino n.

RELAZIONE SEMESTRALE
rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1987 è stata depositata presso la sede sociale è stata trasmessa al Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

SORIN BIOMEDICA
Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 20
Capitale Sociale L. 35.400.000
Iscritta al Tribunale di Torino n.

RELAZIONE SEMESTRALE
Si rende noto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1987 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata trasmessa Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio alle Commissioni per il listino delle Borse Valori.

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dollaro		Marco		Franco		Sterlina		Yen		Fiorino	
A vista	9	9 1/4	5 1/16	5 5/16	3 1/16	3 5/16	5 1/16	5 1/16	3 11/16	3 15/16	3 5/16	3 9/16	4	4 1/16	4 1/16	4 5/16
7 giorni	10 1/16	10 3/16	5 1/16	5 5/16	3 1/16	3 5/16	5 1/16	5 1/16	3 5/16	3 7/16	3 1/16	3 5/16	3 11/16	3 15/16	3 15/16	4 1/16
1 mese	11 1/16	11 3/16	5	5 1/16	3 1/16	3 5/16	5 1/16	5 1/16	3 7/16	3 9/16	3 1/16	3 5/16	3	3 1/16	4 1/16	4 5/16
2 mesi	12 1/16	12 3/16	5 1/16	5 5/16	3 1/16	3 5/16	5 1/16	5 1/16	3 7/16	3 9/16	3 1/16	3 5/16	3	3 1/16	4 1/16	4 5/16
3 mesi	12 1/16	12 3/16	5 1/16	5 5/16	3 1/16	3 5/16	5 1/16	5 1/16	3 7/16	3 9/16	3 1/16	3 5/16	3	3 1/16	4 1/16	4 5/16
6 mesi	12 1/16	12 3/16	5 1/16	5 5/16	3 1/16	3 5/16	5 1/16	5 1/16	3 7/16	3 9/16	3 1/16	3 5/16	3	3 1/16	4 1/16	4 5/16
1 anno	12 1/16	12 3/16	5 1/16	5 5/16	3 1/16	3 5/16	5 1/16	5 1/16	3 7/16	3 9/16	3 1/16	3 5/16	3	3 1/16	4 1/16	4 5/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. ca.) 13-10	13-10	FRANCOFORTE (in marchi) 13-10	13-10	LONDRA (per sterlina) 13-10	13-10	PARIGI (in fr. fr.) 13-10	13-10
Dollaro	1,5000-1,5100	1,5010-1,5020	1,6200-1,6210	1,6125-1,6135	1,8000-1,8070	1,8030-1,8040	5,8800-5,8900	5,8900-5,9000
Franco bl.	— - —	— - —	139,60-139,80	139,51-139,72	5,8004-5,8070	5,8034-5,8047	5,9107-5,9227*	5,9127-5,9247*
Franco fr.	34,80-34,90	34,87-34,96	34,01-34,05	33,91-33,91	5,8024-5,8044	5,8034-5,8054	— - —	— - —
Marco	83,87-83,99*	83,98-84,09*	— - —	— - —	3,4867-3,4882	3,4879-3,4889	3,5048-3,5068	3,5061-3,5081
Sterlina	2,4628-2,4668	2,4638-2,4668	2,3968-2,4008	2,3978-2,4008	— - —	— - —	5,8708-5,8868	5,8708-5,8868
Yen	1,0085-1,0095	1,0075-1,0085	1,0884-1,0927*	1,0848-1,0887*	235,85-236,15	234,77-237,08	4,2134-4,2194*	4,2344-4,2114*
Lira	0,11662-0,11677*			1,2000-1,2000**	21			4,8138-4,8338**

* per marco ** per sella svizz.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8 7/8 — 6 mesi 9

QUOTAZIONI BOT

	Ottenti	Prezzo	Tasso
15/12/87	81	98,130	11,400
30/12/87	78	97,221	10,700
29/1/88	106	87,014	10,800
29/2/88	137	86,218	10,800
31/3/88	152	85,396	11,300
30/4/88	187	85,374	10,800
29/5/88	157	84,549	10,800
30/6/88	228	83,730	10,800
29/7/88	158	82,905	10,800
23/8/88	230	82,262	10,800
15/9/88	208	81,438	10,800
14/10/88	230	80,570	11,300

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	137000-147000
Sterlina n.c.	136000-145000
Marengo it.	107000-117000
Marengo str.	107000-117000
Marengo fr.	107000-117000
Marengo b.	104000-114000
20 $ oro	631000-644000
Krugerrand	630000-644000
Argento	330-350
Platino (*)	34.000- —

(*) Per grammo, fino ventesimi

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,50-8,50	10,50-11,50
Vista	11,000	11,500
7 giorni	10,250	11,500
15 giorni	10,375	11,625
1 mese	11,250	11,750
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,750	12,250
6 mesi	12,500	12,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi non vincolanti per il pubblico)

Mercati	13-10	13-10
Londra	489	483,10
Zurigo	489,50	483,75
Parigi	481,62	483,62
New York	n.q.	483,10
Milano (L./gr.)	19.500	19.500
Hong Kong	480,40	482,10

Del mattino Hong rispetto a gg. 31.7.1936

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 13-10	13-10	MILANO 13-10	13-10	BORSA UIC 13-10	13-10
Dollaro Usa	1378	1387	1384,5	1386,5	1384,5	1386,5
Dollaro Usa 1 g.	1379	1379	—	—	—	—
Marco tedesco	736,5	741,50	741,48	741,48	741,50	741,50
Franco francese	217,2	217,4	218,04	[illegible]	[illegible]	218,07
Fiorino olandese	655,75	661	661,20	661,22	661,21	661,2
Franco belga	34,65	34,85	34,765	34,805	34,761	34,804
Sterlina	2181	2199	2197,5	2181,5	2197,5	2197,5
Lira irlandese	1929	1966	1936,5	1934	1937,5	1936,5
Corona danese	197	197	196,57	196,34	196,56	196,34
E.C.U.	—	—	—	—	1386	1386,5
Dollaro canadese	1000	1000	1000,5	1000,5	1000,5	1000,3
Yen giapponese	8	8	8,131	8,118	8,132	8,114
Franco svizzero	880	880	880,50	878,05	878,53	879
Scellino austr.	102,48	102,48	102,48	102,44	102,49	102,48
Corona norv.	196,3	196,8	197,3	197,41	197,33	197,28
Corona svedese	206	206	206,03	206,31	206,05	206,02
Marco finlandese	297	297	296,87	296,1	296,89	296,17
Escudo port.	9,7	9,8	9,115	9,133	9,139	9,135
Peseta spagnola	10,75	10,75	10,844	10,874	[illegible]	10,873
Dinaro tugliz gr.	1	1	—	—	—	—
Dracma tugliz gr.	8	8	8,002	8,007	8,003	8,008
Dollaro austral.	949	949	949,5	949,5	950,11	949,5

QUOTAZIONI A TORINO DEL 13-10-87

ALIMENTARI

Alivar	8300
Eridania	4300
Eridania risp.	3400

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	23700
Milano ass. risp.	14500
Lattea Ass. ord.	12300
Generali	138000
Lloyd Adriatico	25000
Ras	40500
Fond. risp.	24200
Gen. Ass.	89100
Gen. risp.	19000
Toro ass. ord.	30000
Toro ass. priv.	19200
Toro ass. risp.	19000

BANCARIE

Banco Chiavenciolo it.	2340
Banco Comm. it. r.p.	3100
Bco ord.	7120
Bco priv.	2560
Bco risp.	2320
Banco Roma	10600
Credito Italiano	2130
Credito Italiano risp.	2060
Mediobanca priv.	13400
Mediobanca	27300
M.B. Ambrosiano ord.	2000
M.B. Ambrosiano risp.	1430

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13000
Burgo priv.	6750
Burgo risp.	10300
Fabbri PRIV.	2000
[illegible]	
Fabbri-Ghiori ord.	1900
Fabbri-Ghiori risp.	1200
Linoleum ord.	23500
Linoleum risp.	13000

CEMENTI - VETRARIE

Italcementi	2640
Mira Lanza	24000
Montedison	8227
Montedison risp.	1160
Pirelli ord.	1900
Pirelli risp.	1200
Saffa	1000
Saffa risp.	1000
Saint Gobain	1000
Saint Gobain risp.	1000
Saint Gobain ex 1/2/88	3100
Tabacchi	1730
Vetrerie	7000
Westinghouse	30200

MINERARIE - METALLURG.

Dalmine	850
Falck Unione	31000

TESSILI

Bonaiuti	13700
Cantoni Cotonificio	8300
Cantoni Cotonificio risp.	6000
Filpa ord.	4700
Filpa risp.	[illegible]

DIVERSI

Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	4075
Franchetti	156
Cir risp.	8100
Cir risp. ex	2560
Cofide	4010
Cofide risp.	1730
Cremps	3670
Cremps risp.	75
Fiat	10020
Fiatavio-Gaic	34000
Fiatavio ord.	9100
Fiatavio risp.	3000
Fiat ord.	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	[illegible]
Ifil priv.	27500
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	2700
Ifilmi	3530
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	3000
Safilpolis ord.	1630
Safilpolis risp.	[illegible]
Saiar	2150
Saiar risp.	1300
Saint-Gobain priv.	3400
Schiapparelli	300
Sorl	6400
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	2700
Sifac	[illegible]
Smi ord.	2130
Smi risp.	2150
Snaidi	1000
Snai ord.	3300
Snai ord. warrant	[illegible]
Snai warr. 6%	n.r.
Snai risp.	3150

IMMOBILIARI - EDILIZI

Aliberti Immobiliari	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	12000
Risan. Napoli risp.	10000

MECCANICI - AUTO

Aeritalia	3000
Ansaldo	4000
Fiat ord.	10195
Fiat priv.	7130
Fiat risp.	7070
Olivetti ord.	11000
Olivetti risp.	13000
Magneti Marelli ord.	4300
Magneti Marelli risp.	4100
Olivetti ord.	11700
Olivetti priv.	7300
Olivetti risp.	11000
Olivetti risp. ex	6000
Piaggio ord.	1810
Piaggio risp.	1200
Riva	2000
Riva risp.	1000
Rivalta	1000
Rivalta risp.	1000
Rivalta ex 1/2/88	1000
Rivalta ex 1/2/88 risp.	1000
Rivalta ex 1/2/88 risp. ex	1000
Rivalta ex 1/2/88 risp. ex	1000
Rivalta ex 1/2/88 risp. ex

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 12.000 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 4000, tecnici L. 7000, dirigenti L. 12.000. Numeri 0 e 11 (doppi/multi) L. 4000. Avvisi lettere data fissa e meteo, il doppio. Neretto urgenti, cifre fisse o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Le leggi di interesse di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punibile a norma di richiamate dalla legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FINAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Senza portare il libretto di circolazione della Vostra auto o anche di proprietà della vostra casa! Per ottenere un prestito immediato.
FINAUTO DI... FINAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefono 011 472.180 - 471.181

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI COMMERCIANTI
imprenditrice concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
rateizzabili tasso fisso
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata Finanziaria 92 547 3528
EROGAZIONE GIORNATA

AAAAAAAAA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA. AUTO
PRESTIT
cessione del 5° stipendio ed pensione, impiegati in 24 ore
PRESTIT
corso Svizzera 9 - Torino
011 592.289 - 592.293

AAAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 presente a tutti con finanziamenti diretti. Personale in due giorni, come mutuo ipotecario in quattro giorni anche dopo protesto bancario, per ogni esigenza anche con forma Sregolo, istantanee e garantite
FINCOTEX S.p.A.
771.0826 - 749.8293, corso Francia 15.

AAAAAAAA. DIRETTAMENTE finanziamo in 48 ore con erogazione a vista a domicilio in Piemonte Lombardia L. 3-30 milioni non richiedo spese anticipate massima discrezione serietà riservatezza. Tel. 011 390.539

AAAAAA
AL 7% FISSO
L. 3/700.000.000
operiamo professionisti commerciali velocemente senza cambiali
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità
TEL. 650.2145

AAAAAA PRIVATO finanzia da L. 1 a 50 milioni commercianti, artigiani, dipendenti senza spese anticipate e con riservatezza. Visite a domicilio. Telefonare 0141 933.574

AAAAAA. 3.000.000.000 all'inquieno 7 miliardi al commercio, da L. 10-30 milioni a tutti e senza tante storie per fino a L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 178 mila, L. 1.500 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila, 3 miliardi in 3 mesi.
V.A.V.
Corrado - viale Giulio Cesare 1 - telefono (011) 780.4143

A.A.A.A. FINANZIARIO direttamente da operatori commerciali, artigiani risolve tutti vostri bisogni finanziari. Tel. 530-831

A.A.A.A.
IN 24
prestiti fiduciari
RAPIDAMENTE
sconto effetti
mutui ipotecari
servizi finanziari
Visite a domicilio
Tel. 0172 426.007
426.08

A.A.A. Il tuo commercio senza capitale 3 milioni 12 mesi 48.000; 5 milioni 36 mesi 102 mila; 8 milioni 60 mesi 170 mila. 10 milioni 60 mesi 230 mila. Compresa assicurazione. Senza interessi. Diritto consenso. Subito non mutuo. Studio pratiche corso S. Giovanni 10 (piazza Statuto) tel. 47 ??? - 47? ???
A.A.A. COMMERCIALE finanziamenti veloci e in varie forme anche a vagliatura sulla fiducia e senza tante formalità. Telefonare subito 011 / 826 367

A.A.A.
DIPENDENTI
FINANZIAMO
IN 24 ORE
1 A 50 MILIONI.
TEL. 631.223

A.A.A.
I
ORE
FINANZIAMO
TEL. 650.9556

A.A. A disdicevole con vaporità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con forme adeguate. Istruzione telefonica allo 011 650 3961

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN GIORNATA
Corso Unione d'Arezzo 50 -

A dipendenti anche doppia assunti L. 1-3 milioni persona cambiali firma singola ammesso protesto. Tel. 698.8245.
ANNUNCIO rivolto a commercianti artigiani dipendenti che devono affrontare delle scadenze in arrivo? Finanziamo fino a 15 milioni sulla fiducia anche in 24 ore. Piazza S. Rita 6, tel. 383 687.

CONTENENTE rete vendita cambiali da clienti 20-50 milioni per nostro ufficio zione lavoro acquisti in pochi giorni. Telefonare 749.2047.

Della donna, per Voi donne in giornata, arriva per
CASALINGHE
e... sarà tranquilla, nascerà sempre un segreto tra noi e Voi
FINLADY
TEL.

DIPENDENTI

Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante:
1) restituzione sino a dieci anni
2) non serve garante
3) non serve conto del proprio
4) sblocco immediato
5) tasso bancario
CESSIONE DEL 5°
Torino, tel. 011 604.707
Asti, tel. 0141 56 331
Vercelli, tel. 0161 53193

FINANZIAMENTI soluzioni in giornata a imprenditori, consulenza gratuita. Tel. 913 020 - 511 054
FINANZIAMENTI personali a tutti e senza garanzie, aperto anche il sabato. Finlab, tel. 955.6366

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche 24 ore.
Torino
011 511.212
512.324

FINANZIAMO
formalità
ARTIGIANI
FIDUCIARI
1-100 MILIONI
Es.: milioni
per 60 mesi
L. 692.130 CC/P
0141 34.264 - 354.174
Visite domicilio

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4275
Prestiti fiduciari personali
Agenzia di credito speciale
5% ogni senza cambiali
serietà immediatezza
Piazza Statuto 16

FLASH FIN
DOVE IL TUO LAVORO HA VALORE
artigiani
commercianti
dipendenti
FINANZIA
fino 60 mesi
TASSO 7,50%
FLASH FIN
tel. 011 568 061 - 566 384
corso F. Turati 11/C - Torino

MUTUI
senza cambiali in 8 giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso G. Ferraris 80, tel. 011 57.87.

ANTICIPATA!!
30.000.000
IPOTECARI
PROTESTATI
TELEFONA
011 501.102 - 502.446
C.SO FILIPPO TURATI 13/D

PRESTITI
dipendenti artigiani operai
anche 5° anche a statali. Tel. 011 634.833. Visite a domicilio.

PRIVATAMENTE
FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
Pratiche per dipendenti
tasso 9%,
TEL. 681.0030

PRIVATAMENTE è velocemente finanzia qualsiasi categoria e eventuali protesti. Tel ore 11-12 15-19 n°834.972
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533 610

Privato finanzia
FIDUCIARIO
COMMERCIALI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%.
Tel. 011 309.8098
tel. 308.1238.
Visite a domicilio

SOLDI A TUTTI
ANCHE A CASALINGHE
DENARO
Via Juvara 16, tel. 541 2220 - 547 2085
siamo intermediari!
Quanti soldi in giornata
e nessuna spesa anticipata

50.000.000 serietà garanzia
100.000.000 multipa
cambiali
7,50%
CENTROPRESTITI
Corso De Gasperi 45 - Tel. 505.584

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visite a
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

20.000.000
dipendenti
commercianti artigiani
IN BREVE TEMPO
L. 282.000 MENSILI.
TEL. 532.409

30.000.000
commercianti artigiani
PER LIQUIDITA'
L. 618.440
DETRAIBILI
SEFIM
corso F. Eugenio 42, tel. 473.0118

I CONCESSIONARI CITROËN SI SONO DATI UNA STANGATA

HANNO RIDOTTO L'IVA DEL 4%*

*Soltanto per i modelli AX e BX l'IVA rimane al 18%. L'addizionale del 4% la pagano i Concessionari Citroën.
È un'iniziativa straordinaria dei Concessionari Citroën valida solo fino al 31 ottobre.
E non è tutto, perché, in via eccezionale, è cumulabile alle fantastiche proposte finanziarie Citroën per chi acquista una AX o BX.

AX: 5.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI
pagabili in 12 rate mensili di 417.000 lire. Costo pratica finanziamento 150.000 lire.

BX: 8.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI
pagabili in 18 rate mensili 445.000 lire. Costo pratica finanziamento 150.000 lire.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre.

Le offerte sono valide per tutti i modelli AX e BX disponibili dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate Citroën. Salvo approvazione di Citroën Finanziaria.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO tipo Ipa di ex impresa varia commerciale quasi attivi L. 700 milioni anno cedo. Usay 347.789
AFFARE splendida fiatta vendita posto fisso primo piano camponabile. L. 120 milioni. Tel 511 236
AFFARE salumi formaggi 2 vetrine vendita L. 400 mila al giorno L. 30 milioni. Stucchi Orgeas 511 236.

BAR super zona Rivoli vendo L. 450 mila al dì incassabili cedo anticipo. Dirl. 25 milioni Tel 530 470.
BAR super zona Stazione cedesi causa decesso 600 mila incassabili gli L. 50 milioni anticipo Tel. 521 2272
BAR super zona Nizza cedo causa L. 500 mila al dì ottimi affezionati occasione L. 80 milioni anticipo Tel 521 2272
BAR tabaccheria zona S. Rita cedesi causa decesso vendo attività ottimo reddito. Tel 785 403
BAR zona commerciale centrale cedesi causa commercio. Tel 380-810
BIANCHERIA intima zona Vanchiglia incasso assicurato L. 70 milioni Studio Grosso 511 236.
BICICLETTE articoli sportivi mq 60 su corso importante vendesi causa L. 65 milioni Tel 511 236.
CAVIT 548 992 cede negozio specialità pizza ottimo reddito zona Collegno ottimo giro affari L. 45 milioni gli affari.
CAVIT 585 962 cede rivendita pane zona Lucerna vendita pane kg 125 al dì ottimo incasso L. 50 milioni gli affari.
CEDO azienda attrezzata stampaggio lamiere pari alla produzione propria e per terzi vendita vigorosa. Tel. 309 706.
CHIOSCO bar tabacchi 1 Vi Borgo Vittoria piazza Grande chiuso per malattia alienazione Tel. 749 6433 - 771 0481
CLAVI cede laboratorio con piccolo negozio avviati L. 6 milioni in zona ampissima clientela. Telefonare Tel 512 300 - 548 231
CONSULENZA del lavoro tenuta servizi fiscali nuovo indirizzo Telefonare Studio Amedeo 767.785 via Valgioie 14 Torino
EDICOLA vendesi anche cartoleria causa vendita zona Rocca Telefonare 830.083
ELETTRICITA' materiale elettrico zona Mongrenno attività ventennale L. 25 milioni Tel. 511 336
IMPERIA cedo zona centralissima avviatissima salumeria 5 dipendenti 2 vetrine Tel 0183 91 892 solo interessati
INTERCOM 58.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte Massima professionalità.
LOANO cedesi splendida pensione corso unico centrale vicino mare occasione Tel 011 058 106.
MERCERIA zona commerciale ottimo volume affari prezzo interessante cedesi Tel 780 3584
NEVE La Maison cede avviata centrale negozio ben gestito serietà solita pagamento Tel. 019 748 586 mattino.
ORTOFRUTTA B. Rita incasso L. 600 mila al giorno L. 40 milioni Studio Grosso 511 236.
PROMOAZIENDA 566 333 cede bar tabacchi centrale ottima posizione incasso L. 3 milioni 500 mila al dì
PROMOAZIENDA 566 333 cede centrale latte ottimamente attrezzato possibile anche soltanto vendita.

AFFITTASI nel centro di Alba locali commerciali ristrutturati ampissimi Telefonare 011 503 015 - 502 518

AFFITTASI
ufficio prestigioso in stabile centralissimo, sette vani, ampi servizi, impianti condizionamento, ristrutturato esterno, mq 230, primo intercalare, via Cernaia 10, Telefonare 726.851. Visite in pertinenza.

AFFITTO ufficio in palazzina decorosa mq 170 parzialmente arredati, 1° piano dopo lavori di ristrutturazione zona corso Rosselli. Tel 655 450

AFFITTO
zona Crocetta mq 165 composti di 4 vani servizi volendo con magazzino mq 110. Cabodi Imprese, tel. 5787.

BASSO FABBRICATO
vendo di mq 300 con piccolo terreno e cortile privato limitrofi via Onorato Vigliani. Cabodi Imprese, tel. 5787.

BOX in corso Svizzera vendesi box/magazzino/deposito. Per informazioni e visite tel 512 042.
BOX locali e vincolo annessi case di mq 30 per 2 auto anche abbinabili L. 15 milioni cad. Tel 687 804
CAMPER box attiguo piazza Baldissera locale adatto magazzino o rimessa 2 camper vendo Mercatini. 548.631.

CAPANNONE
affittasi mq 140 più uffici magazzini bunker mq 486. Ottimissima strada Rivalta. Cabodi Imprese, tel. 5787.

CASCINE Vica libero magazzino o laboratorio mq 150 più sovrastante mq 70. Tel 512 042
CENTRALISSIMI locali piano terreno mq 200 con progetto di ristrutturazione L. 180 milioni. Affare 566.807 - 567.774.

CENTRALISSIMI
negozi locali investimento vicinanze corso Vittorio a stazione FF.SS. In stabile signorile ristrutturato a nuovo con soluzioni d'avanguardia, da 100 a 350 mq consegna fine 1987. Mutui e dilazioni. BCI Costruzioni ed associazioni Edili S.p.A., tel. 566.304.

CHIEDI in amministrazione centro commerciale vendiamo ufficio libero a meglio varie metrature Tel 512 042
COMPLESSO industriale mq 7000 con fronte mt 36 da ristrutturare via Stella Cottolengo c. Trieste vendesi. Tel 544 586
CORSO Re Umberto negozio abitato angolare con ammezzato 2 cantine mq 340 circa completamente Vendo 575 519 977
FALLA & BERTINETTO 744 2974 ufficio via Artisti locale mq 220 uso laboratorio - deposito ingresso carrato indipendente L. 98 milioni.
LIBERO negozio 8 vetrine 300 mq fronte autobus, parcheggi vi mantre adatto ingrosso zona corso Vercelli. L. 50 milioni contanti più L. 3 milioni mutuo. Tel 317 6056
LOCALI via Bava circa 100 mq ingresso carrato adatto deposito laboratorio abitazione ufficio. Tel. 853 860.
MAGAZZINI cortile da 20 a 3000 mq sorvegliati Telefonare 33 61 1.
NEGOZIO due vetrine più magazzino mq 170 locali attuale zona piazza Derna. Telefonare 72 11 59
NEGOZIO libero circa 100 mq vicino piazza Statuto, 2 vetrine luce e cantina. Tel. 817 642.

PALAZZINA UFFICI
mq 230 più locale fabbricato mq 150 vendiamo libero subito via Onorato Vigliani. Cabodi Imprese, tel.

USAV 747.729 vende locale zona Porta Palazzo magazzino box mq 250 mq immediato 2 ingressi carrai.

VENDO CAPANNONE
libero recente di mq 500 con terreno recintato mq 4000 zona Lungo Volpiano. Cabodi Imprese, tel. 5787.

VENDO NEGOZIO
libero mq 60 con cantina esposizione ristrutturato corso Vittorio/piazza Baldissera. Cabodi Imprese, tel. 5787.

VIA Giovanni 5. Secondo muri negozio libero 110 mq 3 vetrine reale L. 80 milioni più mutuo. Tel. 542 785 - 532 711
10% e 4 reddito di ottimo locale magazzino laboratorio mq 580 via Servais vendesi a L. 240 milioni. Fumano 540 926

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

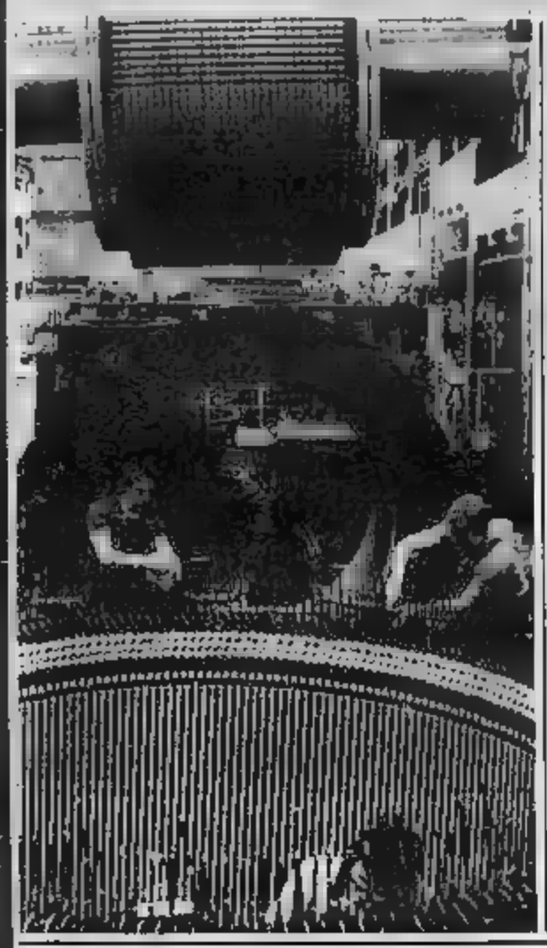
ALBERGHI Piemontesi per l'estate 88. Studente inglese di Scottish Hotel School cerca lavoro per l'estate prossima. Parla, studia e vuole lavorare per 1 o 4 mesi dalla stagione. Scrivete a Mr. White, 218 Ashby Road Hinckley, Leicestershire, UK.

AUTISTA esperto muratore cerca attività diurna 18 in poi Tel 717 8278 717.8330.
Tutti giorni dalle ore 9 alle 16
AUTISTA o commesso massima serietà offresi Tel 35 75 118 ore serali.
AUTISTA patente C, magazziniere, 23enne, militesolto, passaggio cerca offresi. Tel. 019 9501
AUTISTA patente C piatto Torino provincia cerca attività diurna anche part-time. Per informazioni tel 011 415 3914.
AUTISTA 34 anni patente D offresi a ditta seria. Telefonare 575 642 - 835 718
CUOCO bravo 33enne cerca sistemazione offresi per stagione invernale o fisso solo no turni Telefonare 011 471 162.
CUOCO bravo 35enne referenziato offresi serio e preciso, disponibile subito a partire Tel 011 839 8048
CUOCO 36enne referenziato cerca sistemazione veramente seria anche stagionale o fisso massima serietà offresi. Telefonare 011 482 480.
GOMESTICA esperta volontarosa referenziata offresi fissa o a pomeriggi. Telefonare 011 447 7115
FATTORINO 47 anni patente B appena guarisce anche normale offresi. Telefonare 531 4751.
FIDUCIETA patente 1°-2° piatto generale conoscenza impianti idraulici e civili offresi Tel 30 74 86.
OFFRESI collaboratrice domestica 8-7 ore al giorno escluso sabato e domenica. Tel 745 252 mattina serata.
OFFRESI coppia cuochi anche all'estero Tel 011 271 540 ore 13-17
OFFRESI referenziata tipo come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 850 5672.
OPERAIO 43 anni saldatore IV livello offresi presso ditta lavoro subito Tel. 233.542.
PIEMONTESE 36enne con patente B cerca lavoro serio. Per informazioni telefonare al 251 535
PROTOTIPISTA meccanico e tecnico ad alto contenuto tecnologico buone capacità macchine utensili montaggio collaudo automazioni robotica ecc 35 offresi massima serietà Tel 908 7240
RAMAZZO 20enne volenteroso volonteroso apprendere qualsiasi lavoro purchè serio offresi. Tel. 273.3547.
RAGAZZO 25enne, referenziato, mobile, automunito, diplomato, cerca lavoro come fattorino o commesso o simili, disponibile formazione lavoro Tel 307 477.
SIGNORA 30enne referenziata offresi per lavoro fisso notturni come pulizie uscenti o lavapiatti Telefonare 011 823 170.
UNIONE centrale magazziniere offresi a metà tempo o fisso come operaio passaggio dicembre tel 800 3960.
Vetrinisti referenziato offresi come part, purchè ufficio o impresa pulizie. Tel. 343 671.

commessi, baristi

BARISTA offresi presenza ad esperienza ottimo. Telefonare 758 580.
BIONDINA offresi come commessa o cosa senza pretesa novembre offresi massimo oggettivo Torinese Telefonare 591 085.

(continua)



SPECIALE EMO

Si è aperta oggi la rassegna alla Fiera di Milano

La macchina del 2000 è già qui

110 mila metri quadri negli stand di 40 Paesi sono presentati ottomila prodotti per centinaia di miliardi di valore - Dai torni alle presse, dalle isole produzione robot

La competitività del prodotto dipende, in larga misura, dai mezzi utilizzati per la sua realizzazione: macchinari «vecchi», tecnologicamente superati, non possono che costruire prodotti «vecchi», non concorrenziali.

La regola vale per tutti i settori manifatturieri; primo fra tutti, quello chiamato a progettare e realizzare macchinari, che, non a caso, è da tempo impegnato nella trasformazione della propria struttura produttiva.

Grazie a questa trasformazione, il settore della macchina utensile può, oggi, proporre nuovi mezzi di produzione, tecnologicamente avanzati, in grado di costruire nuovi prodotti, di più elevata competitività. Di tale offerta, la 7ª EMO presenta la panoramica più ampia e qualificata.

Nella, sotto il patrocinio del CECIMO (Comitato Europeo di Cooperazione tra Industrie della Macchina Utensile), per offrire alle aziende utilizzatrici l'opportunità di impostare le proprie politiche di investimento sulla base della più ampia e probante verifica delle innovazioni proposte dal mercato, la EMO torna a Milano (da oggi al 22 ottobre 1987) la sua settima edizione, destinata ad affermarsi come la manifestazione a più alta «intensità» tecnologica che si sia mai svolta nel settore.

Protagonista della 7ª EMO sono, infatti, 2000 espositori di 40 Paesi (i più qualificati costruttori del comparto, in rappresentanza del 90% dell'industria mondiale della macchina utensile) che presentano, lungo una «vetrina» di 23 chilometri, 8000 prodotti, per un valore stimabile in 450 milioni di dollari.

Dai torni alle presse, dalle rettificatrici alle foratrici, dagli accessori ai prodotti complementari, dagli FMS ai robot, dalle isole alle celle produzione, il «mondiale» milanese proporrà tutto l'hardware e tutto il software cui gli operatori rispondono più specifiche esigenze dell'industria utilizzatrice.

Al della 7ª lavora in «macchina organizzativa» dell'EPIM (Fiere Italiane Macchine), che si avvale della collaborazione del CEU (Centro Esposizioni e della Fiera Per la «mondiale» è predisposta, Fiera una superficie espositiva di oltre 110.000 mq cui si aggiungono i circa 10.000 mq nell'ambito di un'area pochi d'orto, e ancor meno «metro», dalla Fiera.

Tutti i prodotti esposti, suddivisi per settori merceologici così da offrire agli utilizzatori possibilità di operare immediata tra macchine e apparecchiature dello tipo, godono, quindi, di una vetrina adeguata su cui si rivolgerà l'attenzione dei visitatori attesi alla 7ª EMO.

Come una «finestra aperta sul futuro», la EMO, che si svolge, con cadenza biennale, alternativamente a Hannover, Parigi e Milano, puntualmente registrato e evidenziato i progressi del «progetto automatica» e, in prospettiva sempre più vicina, l'obiettivo di i costruttori set-

Nel 1985, la «mondiale» presentò alcune realizzazioni pilota dimostrarono procedi la Hannover ha proposto soluzioni estremamente soft- la 7ª EMO il definitivo di prodotti «pensati per mercato»: un diversificato termini tecnologici, per dimensioni zionali, che, di conseguenza «chiede» soluzioni personalizzate, con giusti gradi di flessibilità, a contenuti.

Ne sono testimonianza la ripresa della produzione mondiale di macchine utensili che, trainata dai prodotti dai contenuti tecnologici più innovativi, sta tornando su ottimi livelli, la crescita dei robot industriali nel mondo, il cui numero è passato dai 5000 del 1975 ai 113.000 del 1985, la diffusione degli FMS, che sono oggi quasi 300 mentre non raggiungevano le 40 unità dieci anni orsono.

Oltre che dalle sue caratteristiche intrinseche, la 7ª EMO è caratterizzata da una congiuntura internazionale che apre favorevoli pro-

Si attendono 300 mila visitatori al Salone dei record

La grande vetrina tecnologica

I costruttori italiani macchine utensili (il fatturato è intorno ai duemila miliardi) sono fase di espansione; ne deriva buona propensione agli investimenti

Ad ascoltare le cifre che snocciola il commissario Bruno Rambaudi si capisce subito che questa settima Emo, che si svolge da oggi alla Fiera internazionale di Milano, è un'edizione record. «E' la più *grande esposizione del mondo nel suo genere* — spiega Rambaudi — una importante occasione per gli utilizzatori di macchine utensili, che qui possono osservare e valutare le più aggiornate realizzazioni, e un grosso affare per i costruttori; ma anche un enorme affare per Milano e il suo hinterland per le ricadute sull'economia locale: 31 miliardi sono stati spesi per l'affitto dell'area espositiva, 18 per allestire gli stand ai quali hanno lavorato 25 mila persone, e poi le spese per i trasporti, la pubblicità, per il personale degli stand, per alberghi, ristoranti, taxi. Noi calcoliamo che l'evento Emo '87 per l'economia milanese valga qualcosa come 1000 miliardi».

Quali sono gli umori che accompagnano questa rassegna, che cosa prevedono i costruttori di macchine utensili, i quali proprio per la loro particolare posizione di fornitori delle altre industrie sono in grado di valutare meglio di chiunque altro le prospettive dell'economia?

«C'è una discreta propensione ad investire — dice Bruno Rambaudi, che è titolare di un'importante azienda di macchine utensili nella cintura torinese; — la tecnologia offre sempre più rapidamente macchine e sistemi produttivi più avanzati e quindi più efficienti sotto il profilo della qualità delle lavorazioni e dell'economicità. Ciò rende in breve tempo obsoleti gli impianti esistenti autoinnescando in tal modo un processo di sostituzione sempre più accelerato».

Qual è la situazione dell'industria italiana?

«Le nostre imprese sono in buona posizione per cogliere le opportunità del mercato, sono generalmente sane, in fase di espansione. Abbiamo un fatturato di circa 2000 miliardi l'anno, la metà circa quale all'estero. *Esportiamo soprattutto verso i maggiori Paesi industrializzati, Francia, Germania, Gran Bretagna, Usa, Unione Sovietica. Più difficile, invece, l'America Latina e in generale verso i del Terzo Mondo, a causa delle loro difficoltà finanziarie*».

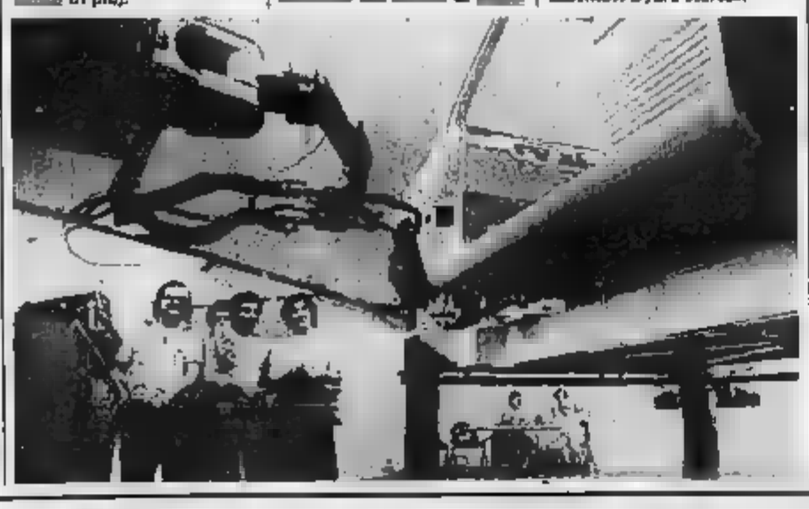
che consentito ai produttori italiani di conquistare una solida posizione dell'industria (il quinto posto sia per la produzione complessiva sia per quella esportata) è stata flessibilità industriale, che è riuscita a rispondere tempestività ai problemi nuovi posti dall'evoluzione tecnologica; il marketing e clienti hanno efficacemente contribuito a consolidare la del in Italy. Nell'86, per il anno consecutivo, il fatturato è cresciuto.

C'è da notare, tuttavia, che le esportazioni hanno avuto un incremento l'uno per cento, è stato il nazionale a mostrare un dinamismo uno sviluppo vendite in Italia del 8,5 cento (questa forte domanda, tuttavia, ha anche provocato aumento delle importazioni, il 28,2 per in più).

La Emo, si avvale patrocinio del Cecimo, Comitati europei di cooperazione tra industrie della macchina sarà caratterizzata, Bruno Rambaudi, da ulteriore tecnologico. «*Dopo questa esposizione* — afferma — *il cielo, gli aerei, le turbine nucleari e il più semplice più accessori e componente che passano per le mani di tutti saranno sicuramente più avanzati, più affidabili ed economici*». Di anno in anno il e l'industria delle macchine utensili tecnologicamente, grazie soprattutto massiccio impiego dell'elettronica con graduale dalla fabbrica

Maria Grazia Pietro, ordinario economia dell'impresa all'università Torino, sintetizzato questo processo che il connubio tra meccanizzazione e informatica, in una parola l'automazione, della fabbrica uno produttivo completamente nuovo: più snello, più adattabile variazioni domanda, capace di prodotti migliori e meno costosi.

L'Emo '87 alimenta infatti molte macchine utensili tradizionali ma di sofisticate apparecchiature elettroniche di controllo della lavorazione, divenute ormai quasi la regola, centri lavoro a controllo numerico, macchine a controllo numerico, di montaggio capaci di microassemblaggi o di assemblare elementi complessi, programmabili e ad autoapprendimento, robot dotati di vista, cioè capaci del riconoscimento automatico dei pezzi; si vedranno sistemi Cad-Cam (progettazione e lavorazione assistite da calcolatore) sempre più diffuse nei grandi e avanzati complessi industriali ma sul punto di diffondersi nelle aziende minori con minisistemi dal costo contenuto e di facile impiego; ci saranno apparecchiature laser, più avanzati sistemi di movimentazione dei pezzi, sempre più complesse realizzazioni del concetto di «computer integrated manufacturing» che consentono di andare oltre l'automazione singole operazioni e arrivare alla gestione computerizzata officina. «Sarà un'esposizione all'insegna un nuovo avanti tecnologico», Rambaudi ha lavorato, incaricato dal Cecimo, per due anni: «*L'appuntamento — — è di quelli destinati a fare storia*».



NUOVO RECORD SILMAX
90 metri al minuto
VELOCITÀ DI TAGLIO
CON LA FRESA SILMIT F3
IN ACCIAIO LEGATO
INCOMPATTON SILMIT
Uno spettacolo entusiasmante di velocità e perfezione sotto i Vostri occhi alla
EMO '87 - Padiglione 1A - Stand B.03
14-22 Ottobre 1987 - Milano
SILMAX
Silmax S.p.A. Fabbrica Utensili
20128 Milano - Via Oldofredi 43
Telex 315154 - Telefax 02/6884726

PK publikompass
Via Cavalcanti 29 - Tel. (02) 66.981
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Corso delle Vittorie 9 - Tel. (0321) 53.341
Via Cavalcanti 1/14 - Tel. (010) 592.563/592.830

7° EMO
MILANO 14-22 OTTOBRE 1987
SALMA
SPEDIZIONIERE UFFICIALE
SALMA
Spedizioni Internazionali
Milano - Via Pontaccio, 13
Tel. 85551 - Telex 310409 - Telefax 8555204

Telemecanique, indispensabile per produrre.
Il Gruppo Telemecanique è presente alla EMO 1987 con le Reti di Comunicazione Telway, Industrial Computers Monitor, Controlli Numerici Num, Terminali Intelligenti.
Fiera Milano 14-22 ottobre - Padiglione 12 B M14-P21
Telemecanique
Componenti sistemi elettronici, elettromeccanici e pneumatici per l'automazione industriale

La Graziano si lascia alle spalle la crisi

Obiettivo espansione

Entrata in [illegible] importante gruppo europeo, la società tortonese spicca per la [illegible] specializzazione nel campo dei torni a controllo numerico

Una lunga parentesi, ormai da mettere in archivio. La Graziano di Tortona si lascia alle spalle gli anni travagliati della crisi [illegible] Anni Ottanta, le giornate dell'incertezza per l'azienda e per i dipendenti, e torna proprio con questa settima Emo alla ribalta tra le maggiori industrie italiane di macchine utensili.

Uscita dopo circa tre anni dall'amministrazione straordinaria, oggi è una delle componenti di spicco, con la sua specializzazione nel campo dei torni a controllo numerico, di uno dei maggiori gruppi europei. La società tortonese, infatti, [illegible] la nuova ragione sociale Graziano Spa, fa ora parte della Maho Ag di Pfronten e dalla Bassano-Grimeca di Bologna. La Maho, in particolare, è [illegible] campo delle fresatrici e [illegible] a controllo numerico e di centri di lavoro [illegible] Affiancandosi [illegible] entra [illegible] campo, appunto quello dei torni, nel quale non era mai stata presente e [illegible] quale [illegible] notevole [illegible] espansione, non solo in Italia, ma soprattutto sui mercati stranieri.

[illegible] ripresa dell'azienda appare ormai [illegible] consolidata come dimostra il fatto che dai 10 miliardi e mezzo di fatturato dell'85 si è passati ai circa 25 dell'86 e ad un sostanziale equilibrio dei conti [illegible] gestione; il deciso recupero di [illegible] è [illegible] l'altro [illegible] possibile dalla messa [illegible] produzione di [illegible] [illegible] macchine o dalla progettazione di sistemi di tornitura [illegible] destinati a clienti [illegible] esigenze specifiche; la vecchia clientela è stata recuperata ed altri utilizzatori sono stati conquistati proprio [illegible] al totale rinnovo dei prodotti.

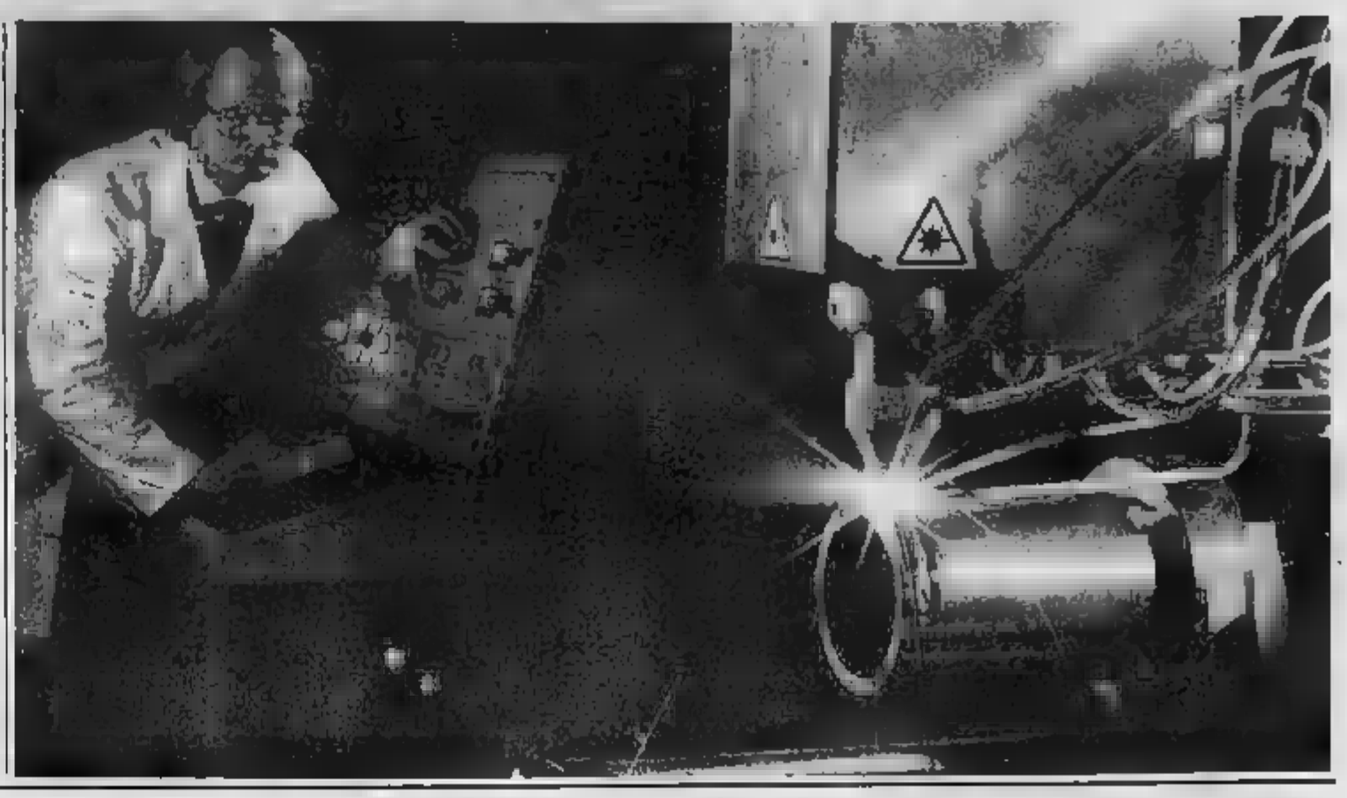
[illegible] per partire i programmi che la nuova proprietà ha [illegible] per [illegible] Graziano. [illegible] anni [illegible] crisi e della faticosa ripresa il rinnovo degli impianti ha dovuto per forza essere rinviato; c'è ora un grosso programma di investimento in questo campo. Non c'è alcun dubbio — ha detto il direttore dell'industria tortonese, Gianni Bergami — che gli impianti, soprattutto per quel che riguarda le celle di lavorazione e gli strumenti di misura e controllo, dovranno essere totalmente rinnovati. Un intervento tanto più necessario in quanto il gruppo acquirente, sottolinea Bergami, intende incrementare la produzione in misura almeno tripla rispetto all'attuale, soprattutto in riferimento ai mercati esteri.

Saranno infatti proprio i mercati stranieri il principale obiettivo di espansione, un obiettivo che [illegible] più facile proprio dal fatto che l'azienda può appoggiarsi alla [illegible] Penso — afferma Bergami — che il contributo maggiore [illegible] parte della nuova proprietà verrà dato dall'organizzazione di vendita all'estero, [illegible] la [illegible] aveva scelto come primo obiettivo di ottenere i massimi risultati a livello nazionale [illegible] proiettarsi sui mercati stranieri negli anni a venire. Per questo [illegible] società tortonese aveva puntato tutto sui suoi agenti di vendita italiani appoggiandoli [illegible] ogni modo [illegible] il suo supporto tecnico, con l'assistenza, puntando sull'affidabilità.

Questa politica ha avuto [illegible] ma [illegible] si sono dovute sacrificare in qualche modo le potenzialità del mercato [illegible] che infatti [illegible] attualmente solo il 28 per cento del fatturato. Erano già stati pianificati gli investimenti opportuni — afferma Bergami — e sicuramente l'entrata [illegible] nella [illegible] rappresenta una forte anticipazione dei programmi. La Graziano, in particolare [illegible] favorita dall'organizzazione diretta di vendita che la Maho ha negli Stati Uniti e dalla conoscenza approfondita del mercato americano.

Per la Graziano tornano quindi all'orizzonte tempi migliori. Fondata nel dopoguerra da Amilcare Graziano, la società aveva avuto il suo maggior sviluppo sotto la guida del figlio di questi, Wilmer, imprenditore dinamico e moderno, che aveva puntato su prodotti di avanguardia e su una solida struttura finanziaria, culminata con la quotazione della società in Borsa. Wilmer Graziano, che era stato anche [illegible] vicepresidente della Confindustria, era però scomparso a soli 50 anni nel '77; il bilancio '78 fu ancora ottimo, con 21 miliardi [illegible] fatturato (il 18% in più rispetto all'esercizio precedente), 500 milioni utili e 900 milioni di ammortamenti.

Ma stava arrivando la crisi dell'economia mondiale e fu crisi anche per la società tortonese, che nell'81 dovette chiedere l'amministrazione controllata. Ora riprende la marcia all'insegna della modernizzazione della produzione, dell'esportazione e dell'innovazione tecnologica: anche la Graziano sta infatti progettando e costruendo le sue nuove macchine nell'ottica della fabbrica automatica.



Un'indagine riferita al 1975-1984 [illegible] tasso medio di incremento soltanto dello 0,2 per cento all'anno

Come si diffonde (lentamente) l'automazione in Italia

Nel periodo 1975/84, il numero [illegible] macchine utensili installate in Italia è cresciuto di [illegible] 9283 unità (da 541.159 a 550.442), a un tasso medio di [illegible] annuo dello 0,2%.

Il dato, per molti aspetti preoccupante, è [illegible] più appariscente tra i numerosissimi che emergono dalla «indagine sul parco macchine utensili [illegible] e [illegible] dell'automazione nell'industria metalmeccanica italiana» condotta dall'«Ucimu-Sistemi per produrre» in collaborazione con il Dipartimento [illegible] Elettronica del Politecnico di Milano, nell'ambito del Progetto finalizzato tecnologie meccaniche del Cnr.

Destinata a fotografare [illegible] stato [illegible] patrimonio tecnologico italiano e a individuare le tendenze di diffusione dell'automazione nel settore metalmeccanico, l'indagine evidenzia una realtà ricca di sfaccettature, illustrate dai relatori intervenuti alla presentazione del volume che, sotto il titolo «Macchine per produrre macchine», raccoglie i risultati della rilevazione.

[illegible] gli altri, erano Luigi Rossi, presidente del Cnr, Francesco Jovane, [illegible] progetto [illegible] tecnologie meccaniche, [illegible] gli Stroppava, presidente dell'«Ucimu-Sistemi per produrre» e Gian Maria Gros-Pietro, consulente in materia [illegible] economica della [illegible] sione industriale.

L'indagine, che aggiorna al 31 dicembre 1984 la precedente [illegible] rilevazione [illegible] 1975, offre [illegible] informativo sufficiente, [illegible] solo a evidenziare i fenomeni tecnologici in atto, ma anche a interpretarli correttamente.

Per esempio, il sostanziale [illegible] della [illegible] dello stock di macchine utensili installate in Italia, del comune [illegible] principali [illegible] industrializzati, trova spiegazione in alcuni fattori di base, [illegible] lo spostamento degli investimenti [illegible] le apparecchiature [illegible] movimentazione, montaggio [illegible] magazzinaggio [illegible] l'enorme crescita della produttività delle [illegible] utensili, che [illegible] riduce il fabbisogno per unità di prodotto.

Non a caso, la crescita dell'età media [illegible] macchine utensili [illegible] in 12 anni dal 1975 al 12,8 del 1984) [illegible] sintomo, non di obsolescenza, ma di maggiori contenuti di produttività e flessibilità degli impianti: del resto, quello italiano è il parco macchine più giovane tra quelli [illegible] Paesi industrializzati, con l'unica eccezione del parco giapponese.

A conferma della sostenuta [illegible] dinamica del progresso tecnologico nel [illegible] l'indagine evidenzia una sensibile riduzione della [illegible] media del servizio delle macchine; [illegible] modo, risultano su toni [illegible] discretamente sostenuti la diffusione [illegible] macchine a controllo [illegible] rico, [illegible] come indicatore della «propensione all'innovazione».

Nel 1984, la percentuale di macchine a CN installate corrisponde al 4,2 del totale (valore allineato a quelli registrati, mediamente, nelle principali Economie industrializzate); se, poi, si limita [illegible] il comparto delle macchine a asportazione, si rileva una crescita [illegible] dallo 0,7% al 5,1% del 1984.

Molto interessanti sono anche [illegible] indicazioni fornite dall'indagine relativamente all'introduzione di robot programmabili nell'industria italiana: si tratta di un fenomeno [illegible] [illegible] delle macchine è stato [illegible] nel periodo 1981/84) a [illegible] stabilimenti [illegible] maggiori dimensioni (il 65% [illegible] robot programmabili è installato in stabilimenti [illegible] oltre 500 [illegible] e in quelli [illegible] l'auto e dei mezzi di trasporto (che assorbe il [illegible] del [illegible] tale).

Questo modello [illegible] diffusione, [illegible] concentrazione settoriale e per dimensioni di impresa, è tipico delle nuove tecnologie; tuttavia [illegible] già [illegible] triennio [illegible] la polarizzazione nell'utilizzo [illegible] di robot [illegible] diminuire, in regione [illegible] più elevata [illegible] tra le unità aziendali più piccole.

L'indagine non trascura, ovviamente, [illegible] analizzare stato e tendenze di diffusione dei sistemi di automazione, cioè dei prodotti più vicini, oggi, al più avanzato concetto tecnologico, quello della «[illegible] parte, anche la recente modifica [illegible] «ragione sociale» dell'Ucimu in «Ucimu-Sistemi per produrre» è finalizzata a chiarire e [illegible] l'impegno dell'associazione [illegible] destinato [illegible] supportare le categorie imprenditoriali «aggregate» [illegible] comune denominatore [illegible] verso la fabbrica automatica: i comparti della macchina utensile, delle celle di lavorazione, dei robot, dei Fms, delle [illegible] chine per il montaggio automatico, dei sistemi elettronici di automazione e delle [illegible] di gestione degli impianti, del software di settore.

La trasformazione dell'Ucimu in «Ucimu-Sistemi per produrre» si inserisce, [illegible] nell'evoluzione produttiva [illegible] mercato, che richiede, sempre più frequentemente, prodotti che abbiano già insite le soluzioni [illegible] problemi organizzativi specifici di ciascuna entità industriale.

Più in particolare, la rilevazione indica [illegible] gli utilizzatori hanno preferito adottare fino al 1984, sistemi di complessità intermedia (a CN e a CNC); per il triennio [illegible] è, comunque, previsto un'impennata [illegible] differenziata [illegible] [illegible] [illegible] piessi [illegible] CND, Controllo Numerico [illegible] analogo spostamento [illegible] l'adozione di soluzioni più [illegible] te è ipotizzabile per i sistemi di progettazione e di interfaccia progettazione-lavorazione.

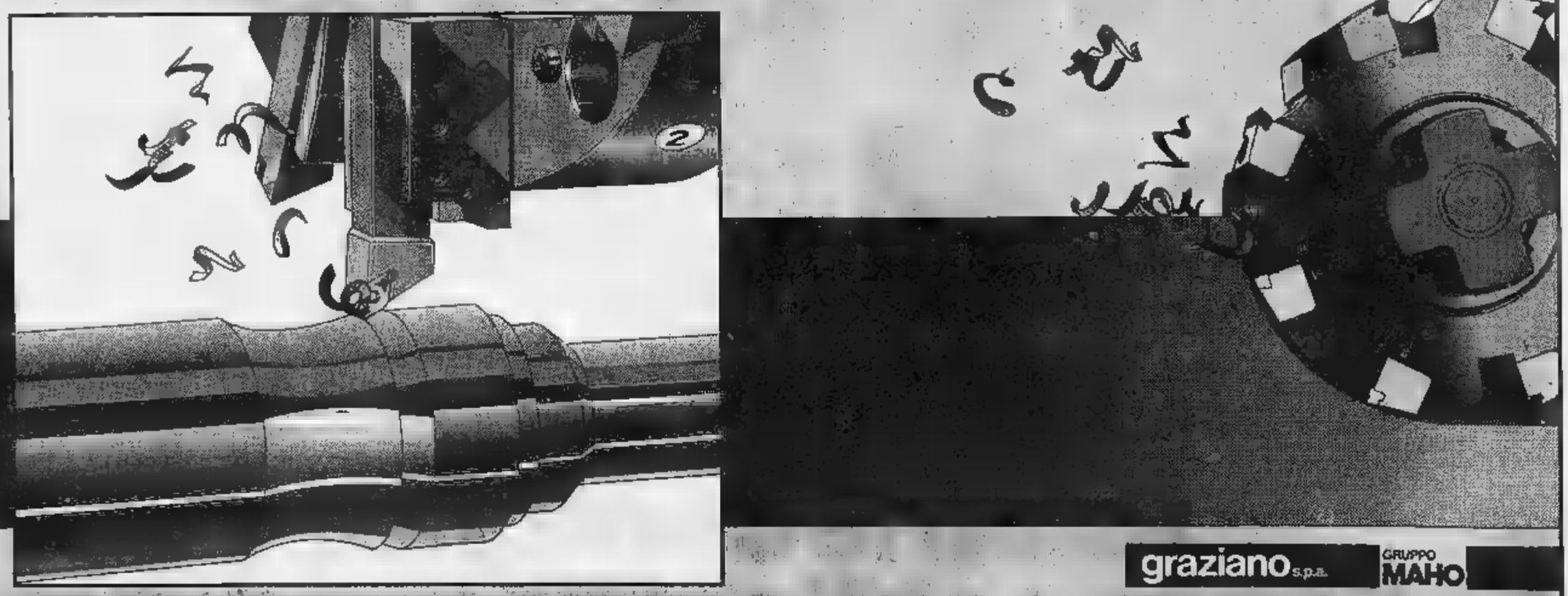
Il quadro che [illegible] l'indagine, cui hanno collaborato [illegible] quasi [illegible] aziende, è, quindi, assai ampio e articolato, tanto da impedire [illegible] tracciare una sintesi univoca. Di [illegible] però, la rilevanza [illegible] della collaborazione tra Cnr e «Ucimu-Sistemi per produrre» offre molti spunti [illegible] interventi finalizzati a individuare i sistemi [illegible] consoni a difendere e incrementare il patrimonio tecnologico italiano.

Tra le caratteristiche dell'indagine è il rapporto di piena collaborazione che ha unito scienza e industria, Cnr e «Ucimu-Sistemi per produrre». Una collaborazione che data, ormai, da molti anni.

graziano s.p.a.

GRUPPO MAHO

Da oggi una nuova realtà...



L'Italia ha una nuova GRAZIANO

È stata [illegible] MAHO AG di Pfronten e dalla BASSANO-GRIMECA di Bologna, [illegible] hanno rilevato la [illegible] & C. in Amministrazione Straordinaria. La MAHO AG è [illegible] i principali costruttori [illegible] e fornitrici [illegible] numerico [illegible] di centri di lavorazione flessibili. All'interno del gruppo MAHO [illegible] sono [illegible] stati [illegible] torni; o[illegible] questo [illegible] visto l'impegno [illegible] maggioranza nella GRAZIANO.

Il futuro per la nuova GRAZIANO

Lo spazio nel mercato dei torni a controllo numerico [illegible] sufficientemente grande, ma può ancora espandersi: non ci si riferisce solo al [illegible] italiano, ma anche [illegible] soprattutto [illegible] quello europeo ed extra-europeo. La GRAZIANO ha sviluppato [illegible] a controllo numerico di alto valore tecnologico, che sono [illegible] per [illegible] continua innovazione.

Questo è solo l'inizio

La GRAZIANO migliorerà ulteriormente il rapporto prezzo/prestazione e di conseguenza la competitività delle [illegible] con [illegible] più [illegible] tecnologia [illegible] produzione. Sono stati perciò programmati rilevanti investimenti, [illegible] aumenti dell'occupazione e una intensa modernizzazione dell'azienda per aprire nuove porte fino ad ora chiuse ai torni [illegible] Tortona.

graziano s.p.a. GRUPPO MAHO

Da oggi una nuova realtà... con la tradizione di sempre.

graziano s.p.a.

15057 tortona (italy) - via delle muraglie rosse, 7
telefono (0131) 813911 (12 linee r.a.)
telex 210376 graz. I
telefax 0039131820212

La fabbrica nel connubio tra meccanizzazione e informatica

C'è un nuovo strumento produttivo

Come i governi dei Paesi occidentali incentivano l'impiego di impianti automatizzati - Gli esempi di sviluppo tecnologico sostenuti dal finanziamento pubblico - L'interessante dei progetti pilota svedesi

Non molti anni or sono, l'atteggiamento dei governi nei confronti dell'automazione industriale era ambivalente: se ne intravedevano le possibilità in direzione di un formidabile incremento della produttività, e quindi della ricchezza producibile, ma se ne temevano gli effetti sull'occupazione.

Oggi la situazione è profondamente mutata. Tutti hanno compreso che l'automazione che si viene sviluppando è diversa da quella tradizionale, perchè accoppia alla produttività delle macchine la capacità di governo degli elaboratori. Il connubio meccanizzazione e informatica fa della fabbrica uno strumento produttivo completamente nuovo: più snello, più adattabile alle mutevoli domande, capace di produrre i migliori a costi via via evidenziera la 7ª Emo (a Milano oggi al 22 ottobre 1987).

L'indirizzo attuale della politica in tutti i Paesi avanzati mira ad incentivare l'impiego di impianti automatizzati; in particolare, si cerca di indurre gli operatori a dotarsi di processi produttivi più avanzati, allo scopo di migliorare la capacità competitiva dell'industria manifatturiera. Parallelamente, si mirano a detenere il know-how della produzione di automazione.

Negli Stati Uniti il governo è sempre stato tradizionalmente avverso a designare discrezionalmente dei vincitori. Non solo l'Amministrazione si guarda dall'intervenire più o meno direttamente nei piani delle imprese, come avviene in Francia o in Giappone, ma esiste neppure una politica industriale formale.

Insieme alla Gran Bretagna e Germania, gli Stati Uniti formano il gruppo dei Paesi che credono ci si debba limitare a creare lo sviluppo tecnologico condizioni favorevoli. Anche all'interno di questo gruppo, tuttavia, gli strumenti operativi sono assai diversificati.

Il carattere predominante della situazione americana è la grande ricchezza del patrimonio di conoscenze tecnologiche e scientifiche disponibili, e l'incisività della domanda pubblica. I due fattori sono tra loro almeno parzialmente connessi: basta pensare all'importanza che la domanda pubblica, militare e spaziale ha avuto nello sviluppo dei computers, della microelettronica, e delle stesse macchine a controllo numerico.

Gli esempi di sviluppi tecnologici nel quadro dell'automazione originati e sostenuti dal finanziamento pubblico sono innumerevoli: si può citare il Manufacturing Technology Program, del Department of Defence, rifinanziato per 200 milioni di dollari, dei quali destinati all'automazione. Oppure il Manufacturing Engineering Program, della National Science Foundation. Anche il National Bureau of Standards è impegnato nello sviluppo di prodotti per l'automazione.

In Gran Bretagna, invece, appositi organismi ministeriali operano in modo misto a livello nazionale e locale che da quello dell'offerta. Esistono poi strutture a livello regionale che svolgono una vera e propria attività di assistenza e consulenza alle imprese minori, nel campo della robotica, del Cad/Cam e dell'adeguamento organizzativo. L'offerta è sostenuta da una serie di provvidenze a favore della ricerca e dell'innovazione, o da interventi che in qualche caso giunti a favorire la fusione di imprese in difficoltà.

Lo stimolo della domanda è completamente separato da quello rivolto all'offerta, e avviene nell'ambito di schemi finalizzati a specifiche tecnologie. Si può ricordare lo «Small Engineering Firm Investment Scheme», ed il successivo «Sms Scheme». Quest'ultimo ha comportato nella prima fase un finanziamento pari ad un terzo dei costi dei sistemi installati; successivamente è confluito in un programma più ampio, denominato «Support for Innovation», con un budget di 300 milioni di sterline.

La Repubblica Federale di Germania la politica industriale è andata sempre più orientando a favore degli strumenti «indiretti», quelli cioè che spingono le imprese verso determinati comportamenti senza però tentare di coinvolgerle in programmi definiti a livello governativo. Tali strumenti sono rappresentati da detassazioni a crediti di imposta connessi alle spese di ricerca per arrivare anche a sussidi per il costo del personale di ricerca delle piccole imprese fino ad un certo limite del costo.

Sempre nel campo della ricerca e sviluppo, il governo è attivo con programmi quali le imprese, ottenendo finanziamenti fino al 50% del costo del programma. Queste attività e gli aiuti del tipo diretto, consistenti in finanziamenti condizionati o a fondo perduto, finiscono per circa l'80% a favore di un ristretto gruppo di grandi imprese.

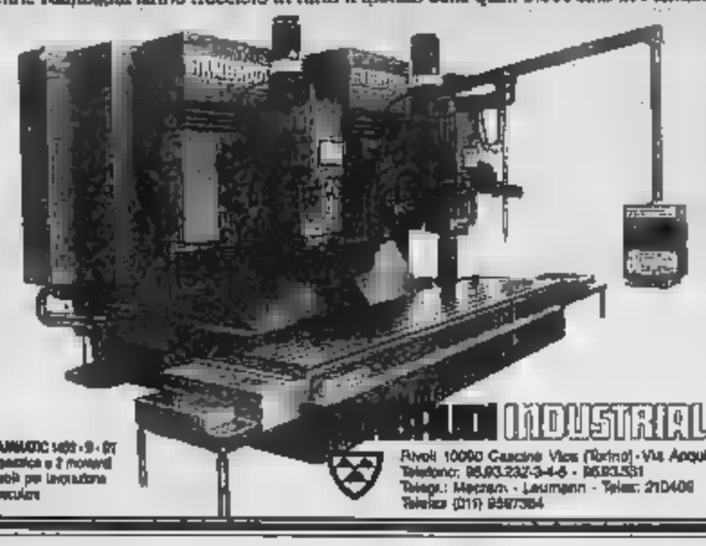
Del tutto diversa la situazione francese, dove vede la contemporanea presenza di strumenti di indirizzo della domanda, a livello centrale e locale, e di coordinamento centrale dell'offerta. L'Anvar (Agence Nationale pour la Valorisation de la Recherche) costituisce il principale braccio operativo dello stimolo e anche del sostegno generico alla capacità di innovare l'offerta. Quest'ultima è stata anche oggetto di un piano specifico per il settore macchine utensili, che ha stanziato 2300 milioni di franchi per il periodo 1983-86, individuando anche due imprese capofila: Matra e Cgm.

Di particolare interesse è quella della Svezia, dove questo Paese si è lucidamente riconosciuto che i principali barriere alla diffusione dell'automazione sono tecnologiche, ma finanziarie, data la «knowledge based». Di qui la criticità delle esperienze compiute dai «leading-edge users», che possono indurre la diffusione per imitazione. Sono state così individuate, nei «leading-edge companies» (Asea, Ericsson, Volvo, Sandvik, Saab-Scania, Electrolux) alle quali agevolazioni connesse all'investimento in progetti pilota ad alto rischio.

L'esempio giapponese è fra i più citati, anche in seguito ai successi commerciali dei costruttori di questo Paese. Caratteristica tipica della politica di promozione dell'offerta è quella di non finanziare un'impresa isolata, ma iniziative che vedono convergere diverse imprese del settore. Tali iniziative, coordinate dal Ministry for International Trade and Industry, sono state numerose anche nel campo dell'automazione. Si possono citare: Numerically Controlled Machine Tools (1971-84, 70 milioni di $); Basic Research in Automation (1978-83, 100 milioni di $); Flexible Manufacturing Systems (1977-83, 60 di $); Basic Research in Robotics (1981-88, 100 milioni di $); Robots for Critical Works (1983-91), un progetto trasversale destinato ad altri progetti quali Fabbrica Spaziale, Reattori per Aerei.

In Italia la politica industriale nel campo dell'automazione è stata finora ristretta quasi esclusivamente allo stimolo della domanda.

Gli strumenti sono stati molto semplici. La legge «Sabatini», operante dal concede crediti agevolati per l'acquisto di macchinari di dal 1983 all'aprile 1986, che concedeva alle imprese minori dal 26% per l'acquisto di macchinari ad tecnologia. Tale misura è stata ripresa nel giugno con intento specificatamente rivolto a computerizzati.

RAMBAUDI
qualità tecnologia, prestazioni.
Da oltre 40 anni costruiamo solo ed esclusivamente fresatrici e centri di lavoro. La costruzione modulare delle nostre macchine, ci permette di allestire oltre 40 modelli diversi per soddisfare al meglio le esigenze di qualsiasi Cliente e nel contempo mantenere i prezzi a livelli altamente competitivi. Oggi più di 10.000 macchine Rambaudi fanno trucciolo in tutto il mondo delle quali 2.000 solo in Piemonte.

RAMBAUDI S.p.A.
INDUSTRIALE
Avigliana (Torino) - Via Avigliana 29
Telefono: 011/9367111
Telex: 221408 RAMBAU I
Telefax: 011/9367364
RAMBAUDI 1400 - 2 - 07
Fresatrice a 2 montanti mobili per lavorazione scorrevole

BENVENUTI NEL FUTURO

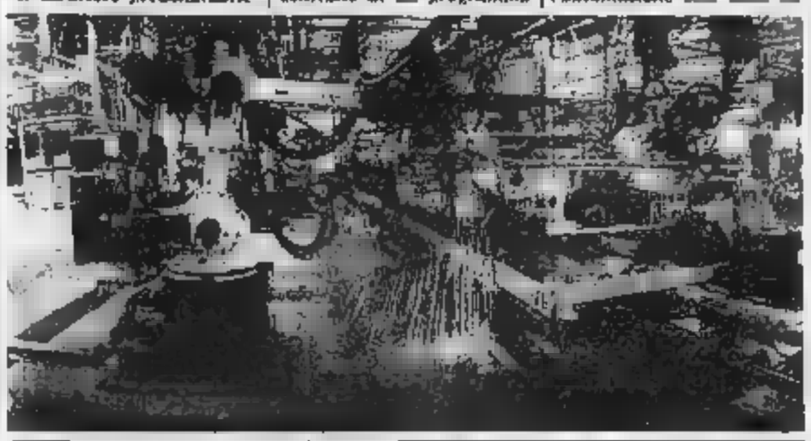
1.650 ESPOSITORI DI 37 PAESI PRESENTANO, SU UNA SUPERFICIE DI 114.000 MQ NETTI, I MEZZI DI PRODUZIONE CHE CAMBIERANNO IL MODO DI LAVORARE (E, QUINDI, DI VIVERE) DI TUTTI. DAI TORNI ALLE PRESSE, DALLE RETTIFICATRICI ALLE FORATRICI, DAGLI ACCESSORI AI PRODOTTI COMPLEMENTARI, DAGLI FMS AI ROBOT, DALLE ISOLE ALLE CELLE DI PRODUZIONE, LA "MONDIALE" MILANESE PROPONE TUTTO L'HARDWARE E TUTTO IL SOFTWARE ATTRAVERSO CUI GLI OPERATORI DEL SETTORE RISPONDONO ALLE PIÙ SPECIFICHE ESIGENZE DELL'INDUSTRIA UTILIZZATRICE.

7. EMO MILANO
14/22-X-1987
FIERA MILANO

Per informazioni
7.EMO c/o CEU Centro Esposizioni UCIMU
Viale Fulvio Testi 128
20092 Cinisello Balsamo MI - Italy
Tel. (02) 2497 - Telex 320212 CEU I - Telefax (02) 2497349

Fornitori ufficiali della 7.EMO per i servizi bancari, assicurativi e di spedizione
IBI
GRUPPO ZURIGO ASSICURAZIONI
AIMA

e con la collaborazione di
Alitalia



L'occupazione sfiora i 30 mila addetti

«Made in Italy» positivo

Buona crescita del mercato interno, lieve incremento delle esportazioni - Il saldo commerciale superiore ai 900 miliardi

Il 1986 è risultato un positivo per l'industria italiana macchine utensili. I dati consuntivi indicano una crescita del mercato interno (+ a prezzi costanti rispetto al 1985) e un ulteriore lieve incremento delle esportazioni (+ 1% rispetto agli elevati livelli nel Il valore complessivo delle consegne effettuate dall'industria nazionale sul mercato interno e quelli esteri è così cresciuto del 6,7% in termini reali. Ciò ha consentito anche dell'occupazione, che si stima essere da 28.200 a addetti.

Anche durante il 1986 il ciclo di investimenti dell'economia ha continuato a manifestarsi in ritardo rispetto a quello mondiale. Infatti, mentre la domanda evidenti segni di rallentamento dopo la fase di sviluppo molto favorevole conclusa nel 1985, la domanda interna riproduceva una simile fase di sviluppo con circa un anno di ritardo. In questa circostanza, si è naturalmente prodotta una crescita delle importazioni maggiore di quella delle esportazioni, con lieve riduzione del coefficiente, che resta tuttavia superiore al 930 miliardi di lire.

La posizione competitiva dell'industria nazionale è rimasta solida. La sua quota totale della produzione mondiale di macchine utensili è dal 5,1% del 1985 al 1986. Tuttavia le importazioni sono cresciute un po' più dei consumi interni, sicché la percentuale di penetrazione è leggermente salita. In questo comportamento destano preoccupazione soprattutto l'entità della crescita giapponese e le pratiche commerciali e doganali non sempre corrette assai diffuse.

Le previsioni per il 1987 indicano un graduale allineamento della domanda interna al rallentamento che da tempo caratterizza quella internazionale. Nel primo esercizio sarà una drastica riduzione del tasso di crescita delle importazioni, per cui si prevede il consolidamento del grado di copertura del mercato interno da parte dei produttori nazionali.

Il rischio è che la domanda interna fletta eccessivamente, ripetendo una situazione analoga a quella verificatasi nel 1982-'83, con riflessi negativi sull'ammodernamento delle imprese manifatturiere. Sotto questo profilo si ritiene che un significativo stimolo agli investimenti potrà provenire dall'entrata in vigore del decreto legge n. 212 del 1° giugno 1987, che favorisce l'acquisizione di macchine e di ed elevata tecnologia.

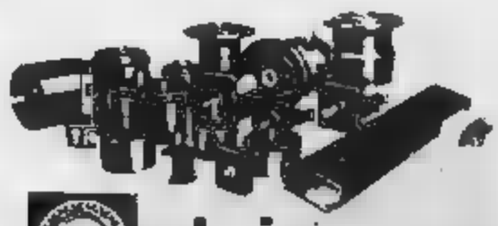
In conclusione, si prevede che il interno crescerà moderatamente, intorno al 6% in termini reali, una crescita delle importazioni leggermente inferiore. La domanda mondiale sarà ancora cedente, sicché le esportazioni italiane, pur risultando di quota, una leggera riduzione in valore costante.

La produzione dell'industria italiana delle macchine utensili è prevista crescere di un modesto in termini reali; un risultato che appare positivo alla luce dello sviluppo degli anni passati e degli Paesi, ma tale previsione potranno però influire sia le vicende dei mercati e monete internazionali, la gestione della politica economica e della politica industriale nazionale.

SMAP
Pad. 6 stand D06
La Soc. S.M.A.P. di Torino ha il piacere di invitarVi alla 7.EMO, ove espone le Fresalesatrici a banco fisso a CN e a copiare con il nuovo CNC Opzione Copia.
(Italy), via Orbetello 76
telefoni 218.8545 - 220.2604

REIMU
SEGATRICI UNIVERSALI
Corso Francia 5 - (011) 71.53.20 - 70.16.31
10093 COLLEGNO (TORINO) - Telex 210310 PPTO for REIMU

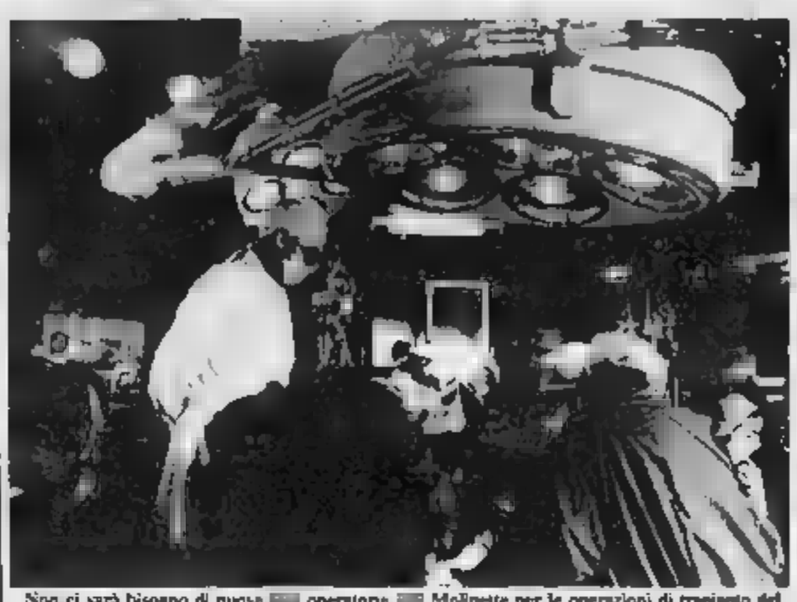
Lagos s.r.l.
LAvorazione GOmme Speciali
- Supporti antivibranti e livellanti macchine utensili
- antivibranti
- Articoli tecnici in gomma vari
- Stampaggio C/T (conto terzi) in gomma
40044 Pontecchio Marconi (Bologna)
1° Maggio, 21/1 - Tel. (051) 84.62.15
Telex 511321 LAGOS
Siamo presenti all'EMO padiglione A 14 Padiglione 13-A


elcis
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE
- ENCODER INCREMENTALI
- ENCODER ASSOLUTI
- TRASDUTTORI LINEARI
- GIUNTI
ELCIS s.r.l. - COLLEGNO (TO) - Via R. Luxemburg 12/14
tel. (011) 71.55.77/8 r.a. - fax 712613 - telex 213267 ELCIS I
Siamo presenti alla EMO Pad. 12A - Stand G08

Entro l'88 nascerà il primo centro torinese per l'innesto del fegato

Trapianti, ma con prudenza

In attesa, medici e paramedici si specializzano all'estero - Il caso più recente a Pittsburgh dove un'équipe delle Molinette ha operato con successo una bimba romana - Dicono però i futuri coordinatori del servizio: «Non bisogna fretta, partiremo quando l'affidabilità sarà vicina a quella dei migliori ospedali stranieri»



Non ci sarà bisogno di nuove operazioni Molinette per le operazioni di trapianto del cuore. Chirurghi e personale, che si all'estero, pronti a fine '88.

Un'équipe di [redacted], che seguono un corso di specializzazione [redacted] gli Stati Uniti, l'altro ieri [redacted] Pittsburgh, in Pennsylvania, [redacted] eseguito [redacted] trapianto di fegato su [redacted] bambina romana. L'intervento (ne [redacted] parlato ieri) è stato possibile grazie a un progetto integrato fra la nostra Università, l'Usl 1-23 e l'o[redacted] americano [redacted] preparare il personale sanitario [redacted] del [redacted] tro trapianti di fegato a Torino (Milano e Roma [redacted] hanno due, Genova e [redacted] uno). Altri medici stan[redacted] facendo esperienza in città europee. Quando saranno in grado di [redacted] anche alle Molinette? [redacted] le cause [redacted] ritardo?

«Il [redacted] motivo — conferma [redacted] il prof., Angelo Emilio Paletto, direttore, [redacted] Molinette, [redacted] Patologia chirurgica e il prof. Giorgio Verme, primario di Gastroenterologia [redacted] — *è che Torino, prima di partire con attività* [redacted] *trapianto, vuole essere certa* [redacted] *disporre di personale esperto e di un'organizzazione sanitaria efficiente che coinvolga tutte le forze chirurgiche, universitarie e ospedaliere. Niente facili illusioni, niente fretta, ma piedi per terra».*

I fatti sembrano dare [redacted] ai [redacted] medici (fra i più [redacted] sostenitori del previsto centro torinese di [redacted] pianti del fegato. [redacted] altre città italiane [redacted] già funzionano, la sopravvivenza (dopo un anno) dei pazienti [redacted] fegato trapiantato è del 33 per cento, contro, ad esempio, il 75 per cento registrato (con sopravvivenza [redacted] 5 anni) all'ospedale St. Luc di Bruxelles. *«Il trapianto di fegato in Italia* — si [redacted] nel rapporto del Nit (Nord [redacted] transplant) [redacted] [redacted] — [redacted] considerare ancora in *fase iniziale ed è necessario migliorare molti aspetti* [redacted] *prattutto a livello del prelievo* [redacted] *della conservazione dell'organo, di selezione del paziente, del trattamento immunosoppressivo».*

E [redacted] a capo le autorità sanitarie regionali, pur senza escludere collaborazioni [redacted] altri centri europei [redacted] americani, hanno scelto il complesso ospedaliero belga, fra i più affiatati al mondo, come interlocutore iniziale per un accordo di collaborazione con le Molinette. [redacted] Bruxelles, l'équipe diretta dal prof. Otte, ha eseguito negli ultimi 2 anni, [redacted] trapianti, due terzi hanno riguardato bambini, metà italiani, [redacted] piemontesi. Grazie [redacted] tra i [redacted] enti ospedalieri, il dott. Mauro [redacted] soni, aiuto del prof. Paletto, ha potuto trasferirsi nella capitale belga per specializzarsi nel delicato intervento.

Il dott. Salizzoni, [redacted] passati in Francia e [redacted] Vietnam per perfezionare [redacted] tecnica chirurgica in campo spatico, [redacted] trascorso gli ultimi dodici mesi in Belgio, nell'ospedale St. Luc dove è inserito come componente effettivo nell'équipe del prof. Otte e dove ha potuto eseguire 62 trapianti. Il suo rientro alle Molinette [redacted] previsto [redacted] in [redacted] insieme con altri chirurghi, anestesisti e infermieri che l'apprestano a trasferirsi per periodi [redacted] nel centro diretto [redacted] prof. Otte e in altri.

Il loro ritorno a Torino coinciderà con l'[redacted] del centro alle Molinette? *«E' quanto ci auguriamo* — dicono i prof. Verme e Paletto — *sempre che* [redacted] *Regione sia convinta* [redacted] *validità dell'iniziativa e tutta a disposizione mezzi e spazi. Ottenere l'autorizzazione ministeriale per aprire il centro alle Molinette, soltanto sulla carta, senza un'adeguata organizzazione, non sarebbe serio».*

C'è anche un risvolto [redacted] namico, [redacted] di [redacted] importanza, che giustifica l'avv[redacted] a Torino di un'affidabile attività di trapianti di fegato. Il [redacted] intervento chirurgico all'estero costa 80 [redacted] Regione. Il [redacted] iente operato in un Paese della Comunità europea può richiedere il rimborso fino a tale cifra, ma le spese che deve sostenere (viaggio, permanenza dei familiari, gli extra) sono molto superiori (un trapianto negli Stati Uniti ha un costo globale di [redacted] centinaia di milioni).

E' valuta italiana [redacted] all'estero. *«Non è sopportabile* parlare [redacted] di miliardi *— sostiene* il prof. Verme — *spesi dall'Italia per trapianti* [redacted] *fegato eseguiti fuori* [redacted] *Paese. Questo è* [redacted] *degli aspetti negativi del* [redacted] *nella* [redacted] *miglioramento degli interventi chirurgici».*

[redacted]cile stabilire quanti [redacted] siano in lista d'attesa per sottoporsi [redacted] spatico nei vari centri nazionali ed esteri (le operazioni [redacted] subordinate alla disponibilità [redacted] organi) ma gli addetti ai [redacted] ad alcune centinaia [redacted] pazienti la cui sopravvivenza è legata al trapianto. I torinesi che si sono prenotati per l'intervento chirurgico a Bruxelles [redacted] Otte sono, sino a [redacted] momento, [redacted] *«Non è che nella capitale belga* [redacted] *facciano miracoli* — avverte il [redacted] lizioni —. [redacted] *I chirurghi hanno cominciato prima a. Il* [redacted] [redacted] *centri, i torinesi andranno a specializzarsi. Sono convinto* [redacted] *tra un anno, il previsto centro torinese* [redacted] *trapianto del fegato potrà dare la stessa affidabilità dell'ospedale* [redacted] *ale proprio al coordinamento delle esperienze* [redacted] *nei migliori centri europei».*

J. Paglia

Dibattito in Consiglio comunale, sospesa la delibera sul Palasport

Giorni decisivi per lo stadio Intanto, i lavori continuano

Incontro tra il sindaco e la società Borini - L'Acqua Marcia: progetti esecutivi entro ottobre

Che cosa accadrà dei 72 ettari [redacted] Cascina [redacted] [redacted] La giunta municipale ritiene a farvi costruire uno stadio che. [redacted] sportivo [redacted] il proprio, parcheggi e servizi [redacted] cuparne circa [redacted] metà, cioè [redacted] ettari? Su questi interrogativi si è consumata ieri [redacted] giornata [redacted] Comune. [redacted] [redacted] un colloquio [redacted] il sindaco Maria Magnani Noya e i [redacted] della «Borini Costruzioni». Si è concluso con un lungo dibattito a [redacted] civico sulle prospettive per la sistemazione della Continassa.

Dall'incontro sindaco-Borini non ci sono state [redacted] vità sostanziali». La civica [redacted] è rimasta ferma [redacted] scelta del concessionario fatta nel dicembre [redacted] '86 dalla commissione presieduta [redacted] vicesindaco Ravaioli (pri) e la «Borini» ribadito tutti i propri dubbi sull'invalidità [redacted] sua esclusione dalla competizione sin dall'inizio della gara.

A metà del pomeriggio, poi, l'Acqua Marcia ha diffuso una breve [redacted] nella quale sottolinea [redacted] proprio impegno [redacted] per consegnare entro il [redacted] ottobre i progetti esecutivi e per [redacted] funzionare il [redacted] impianto entro i tempi stabiliti: l'autunno [redacted] 1989. Ha aggiunto il portavoce [redacted] società, Rolando: *«La scelta* [redacted] il Consiglio di Stato [redacted] il ricorso [redacted] *sospensiva della "Borini", seppur sorprendente, non ci impedisce, almeno per ora, di portare avanti ciò che abbiamo concordato* [redacted] *Comune nella concessione. Confidiamo quindi di poter procedere rispettando i programmi* [redacted].

Questa presa [redacted] posizione, [redacted] se indirettamente, è stata convalidata [redacted] sera, poco prima [redacted] 18, [redacted] Il sindaco ha aperto la seduta [redacted] Consiglio comunale e [redacted] posto in [redacted] l'interpellanza presentata da pci e sinistra indipendente a firma di Carpanini, Vindigni, Gatti e Tartaglia.

I due gruppi d'opposizione hanno interrogato sindaco e giunta sulla realizzazione di [redacted] Palazzetto [redacted] sport alla Continassa, decisa [redacted] approvata in giunta, a giugno, con procedura d'urgenza [redacted] nelle scorse [redacted] umana in Sala Rossa per la ratifica, rinviata subito [redacted] commissione. La struttura rientra nel piano organico di [redacted] Continassa che, [redacted] convenzione, [redacted] toccare all'Acqua Marcia. L'assessore Matteoli, aveva preparato [redacted] una lettera, per [redacted] [redacted] ta [redacted] Roma: di qui le proteste [redacted] gruppo comunista.

La lettera — hanno spiegato il sindaco e l'assessore allo Sport — non è mai stata spedita e la delibera, «preparata a giugno», per il momento è sospesa.

Il [redacted] lungo, [redacted] a tratti vivace, c'è stato ugualmente, nonostante queste spiegazioni, ed ha toccato anche il tema più attuale: lo [redacted] alla [redacted] del [redacted] Consiglio di Stato.

Le assicurazioni [redacted] maggioranza hanno [redacted] alle minoranze: [redacted] pci Carpanini al [redacted] Martinat) di \ definire l'atteggiamento della giunta come «marcia indietro». Adesso il piano [redacted] riordino della Continassa [redacted] [redacted] in una [redacted] e [redacted]dato in [redacted] indicazioni che verranno date dalla città.

«Sullo stadio — hanno detto Carpanini, Vindigni, [redacted] e Tartaglia — *dovrà* [redacted] *Tar a decidere, in piena autonomia; sul palasport e sul piano per la Continassa l'assessore avrà* [redacted] *procedure scorrette* [redacted] *richiamo di* [redacted] [redacted] *vocando stadio».*

L'assessore Matteoli ha difeso [redacted] suo operato, affer[redacted] [redacted] un [redacted] sport potrebbe [redacted] più occasioni, anche turistiche, alla [redacted]: *«A giugno era [redacted] pente mandare la richiesta a Roma».*

E adesso l'amministrazione attende chiarimenti [redacted] Consiglio di Stato: ieri, da Roma sono [redacted] definite «poco chiare» dall'amministrazione. Oggi, l'assessore [redacted] legale, [redacted] prenderà [redacted] con gli uffici capitolini per capire se la [redacted] spensione dei lavori [redacted] situata o [redacted]

Dai politici nessun plauso per la caccia agli evasori

L'indagine [redacted] dichiarazioni dei redditi, avviata a Torino [redacted] 1984, [redacted] scoprire 15 miliardi di evasione [redacted] fra 500 commercianti, artigiani e professionisti controllati, [redacted] sono stati rinviati a [redacted]: avevano dichiarato, in complesso, redditi 8 volte inferiori al valore accertato (8 miliardi contro 21). Negli anni successivi gli imputati [redacted] a [redacted] di cui [redacted] già rinviati a giudizio. [redacted] un'interrogazione presentata alla Camera da due deputati pci, l'ex [redacted] Diego Novelli e [redacted] segretario Fiom, Sergio Garavini.

I due parlamentari partono dall'indagine [redacted], avviata dalla [redacted] Repubblica [redacted] la collaborazione della giunta rossa, [redacted] guidata [redacted] Novelli: un lavoro [redacted] Comune [redacted] milioni (!) [redacted] pagato alla ditta Rds per trasferire su nastri magnetico i dati dei moduli) e rimasto un caso isolato.

Novelli e Garavini chiedono, tra l'altro, se [redacted] stato fatto un calcolo sull'ammontare dell'evasione fiscale in Italia, quali ragioni hanno determinato la [redacted] applicazione della legge 516/82 (la famosa «manette agli evasori») e quali direttive [redacted] impartito il [redacted] delle Finanze [redacted] Uffici finanziari affinché [redacted] sero con la magistratura per l'applicazione della legge.

L'interrogazione cita, infatti, [redacted] frasi del procuratore [redacted] Repubblica di Torino, Francesco Scardulla: *«Il* [redacted] *a questo riguardo* [redacted] *del ministero delle Finanze, sia di quello della Giustizia, che non hanno espresso alcun apprezzamento in proposito in nessuna sede, inducono a ritenere che la procura* [redacted] *Repubblica di Torino ha svolto un'attività che molti avrebbero preferito non vedere nemmeno iniziata in modo serio e positivo».*

Ieri in assemblea

Infermieri generici «dimenticati»

Contestano il contratto di lavoro

Gli infermieri generici [redacted] sono [redacted] [redacted] in [redacted]blea nell'Aula Magna delle Molinette. Tra i punti all'ordine del giorno, il ricorso al Tribunale amministrativo regionale, con il patrocinio dell'avv. Porcu, contro il [redacted] certo presidenziale che rende esecutivo il contratto [redacted] lavoro. Gli infermieri generici [redacted] [redacted] circa [redacted] contro 7300 professionali) lamentano infatti [redacted] essere stati *«dimenticati»*.

Spiegano: *«Aranciano di livello* [redacted] *i professionali, sia i coposala, mentre* [redacted] *abbiamo* [redacted] *ricevuto soltanto un'indennità* [redacted] *30 mila lire mensili, esclusa dallo stipendio base. Più che un aumento, è* [redacted] *sembra un insulto».*

Aggiungono: *«Senza tenere conto che, in corsia, abbiamo* [redacted] *stesse responsabilità dei professionali e le amministrazioni, per carenza di personale, non ci consentono di frequentare i corsi per migliorare la nostra professionalità».*

Scoperta dalla Finanza un'altra truffa per evadere il fisco sui combustibili

Scolorina per vendere gasolio in nero

Arrestati due amministratori, un procacciatore d'affari [redacted] un autista della ditta Gps, comunicazioni giudiziarie [redacted] un'impiegata e ad alcuni clienti - I moduli «H ter» [redacted] accompagnamento venivano falsificati e utilizzati più volte

Per frodare l'erario falsificavano [redacted] la scolorina i documenti di trasporto del combustibile. [redacted] un'altra delle truffe scoperte dal Nucleo regionale di polizia tributaria, che [redacted] alzando [redacted] velo sull'illecita attività [redacted] alcune ditte fornitrici di gasolio per riscaldamento a enti pubblici e a privati. Nel mirino degli inquirenti [redacted] [redacted] Gpa di strada Antica di Grugliasco 314, i cui dirigenti e collaboratori [redacted] stati colpiti da provvedimenti giudiziari.

Gli ordini [redacted] cattura decisi dal giudice Corsi sono scattati per 4 persone: i due amministratori della società, Paolo [redacted] e [redacted] Spagnolo, un procacciatore d'affari, Antonio Tardivo, e un autista, Rocco Sferza. Un'impiegata e alcuni clienti della ditta hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per favoreggiamento.

All'arresto [redacted] quattro, la sezione idrocarburi [redacted] Fiamme Gialle è giunta dopo il controllo [redacted] alcune autobotti [redacted] Gpa. I previsti [redacted] di accompagnamento [redacted] combustibile, gli «H ter» rilasciati dall'Utif, sembravano regolari. [redacted] al [redacted] non è sfuggito [redacted] particolare: il colore sbiadito dei tagliandini. Ognuno di questi, per legge, deve servire [redacted] per un solo trasporto a conferma dell'avvenuto pagamento dell'imposta. Un doppio o triplo uso consente l'evasione.

Come riusciva la Gpa a impiegare per più carichi [redacted] prodotto lo stesso «H ter»? Con un sistema semplice, secondo [redacted] inquirenti: l'uso [redacted] scolorina: cancellate [redacted] indicazioni della quantità [redacted] prodotto trasportato, del destinatario e [redacted] percorso. Il tagliando poteva essere usato [redacted] per altri rifornimenti [redacted] combustibile «in nero». Quanto ne sia stato venduto [redacted] a quanto ammonti l'evasione si saprà al termine dell'esame [redacted] numerosi documenti sequestrati. Per riuscire, l'operazione [redacted] bisogna di complicità.

Ma l'inchiesta della Finanza e del giudice Corsi non è [redacted] a fermarsi [redacted] traffici illeciti della «Gpa». [redacted] degli arrestati, il procaccia[redacted] d'affari Antonio Tardivo, era in contatto con altre aziende petrolifere in odore di frodi per l'uso di contalitri truccati e per appalti discussi. *«Più* [redacted] *fa chiarezza tra operatori onesti* [redacted] *disonesti* — [redacted] il presidente dell'Assopetroli piemontese, Giorgio Gatti — *e maggiori saranno le garanzie* [redacted] *più sicuri. Non è giusto criminalizzare l'intera categoria. Non dimentichiamo che* [redacted] *stata* [redacted] *nostra associazione a segnalare alcuni casi di appalti sospetti».*

g. j. p.

[redacted] sparato [redacted] alla moglie [redacted] per [redacted] omicidio

[redacted] Cassetta, 29 anni, la guardia giurata che ha ferito [redacted] la moglie con un colpo di pistola, continua a ripetere: *«Una disgrazia, stavo giocando con l'arma, il colpo è partito accidentalmente».* E proprio [redacted] sue parole (*«Stavo scherzando»*) hanno convinto i funzionari della [redacted] [redacted] arrestarlo per [redacted] [redacted]. *«Cassetta, per il suo lavoro, deve sapere che una pistola non è giocattolo con cui scherzare».*

Lei, Maria Antonietta, 29 anni, madre [redacted] due bimbe, 12 e 9 anni, è ricoverata alle Molinette [redacted] prognosi riservata. Il proiettile, calibro 38, ha sfiorato l'arteria femorale, recidendo una [redacted] Anche lei dice: *«Eravamo nella mia tabaccheria,* [redacted] *corso Peschiera. Citai* [redacted] *estrattò la rivoltella, scherzava».* Un gioco: pochi [redacted] metri più in là e sarebbe morta dissanguata.

Temperatura

massima	+ 19,6
minima	+ 6,8
media	+ 12,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di [redacted] [redacted] volo di [redacted] alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità [redacted] per cento. Temperatura: massima +18,2; minima +4,6; media +10,7. Previsioni: condizioni di variabilità [redacted] brevi piogge. Venti deboli nord-occidentali. Visibilità: buona salvo [redacted] e banchi di nebbia nella notte. Temperatura: stazionaria. Il sole sorge alle 6.43, tramonta alle 17,47. Temperatura della scorso anno: max +20; min. +13,4.

Ladri in [redacted] pellicceria [redacted] corso De Gasperi

Sfondano la vetrina con un'auto-ariete

Il negozio doveva essere inaugurato oggi - Spariti capi per 300 milioni

Il negozio, [redacted] De Gasperi [redacted] proprio [redacted] mercato della Crocetta, doveva essere aperto al pubblico oggi: i ladri lo hanno inaugurato [redacted] qualche ora di anticipo, portando via pellicce e giubbotti per oltre [redacted] milioni. Per compiere il furto hanno divelto la serranda e sfondato un cristallo blin[redacted] [redacted] un'auto una traversina [redacted] ferro.

La pellicceria fa parte della catena [redacted] vendita «Fivi Furs». Il proprietario, Clemente Vitali, 47 anni: *«Le [redacted] [redacted] abbiamo fatto [redacted] per [redacted] l'allarme collegato con un'agenzia privata. Poi abbiamo sistemato le pellicce nella vetrina e* [redacted] [redacted] [redacted] vista».

I [redacted] [redacted] arrivati [redacted] 5,50, [redacted] una [redacted] e, subito, hanno spostato una 133 che, posteggiata davanti al [redacted] sio, dava loro fastidio. Poi hanno divelto [redacted] un [redacted] [redacted] serranda. Quindi, fissata una sbarra ai paraurti della Thema, hanno appoggiato contro il cristallo il rudimentale ariete e sfondato il vetro spesso [redacted] millimetri.

I ladri, sei, sono stati [redacted] alcuni passanti e abitanti delle case vicine. In due [redacted] entrati attraverso il varco, hanno arraffato [redacted] pellicce che hanno [redacted] ai complici. Poi [redacted] fuga.

La vetrina di corso De Gasperi sfondata dai ladri nella notte

Marella Agnelli presenta i «suoi» giardini

Alla libreria dei fratelli Fogola ha firmato le prime [redacted] copie del libro [redacted] uscito - L'incasso sarà devoluto all'Associazione Amici degli handicappati

Marella Agnelli con il libraio Nanni Fogola

E' in anticipo di dieci minuti sull'appuntamento, previsto [redacted] le [redacted] di [redacted] alla libreria [redacted] Alighieri dei [redacted] Fogola sotto i portici di piazza Carlo Felice. Ma le salette [redacted] piano superiore [redacted] già colme di persone che, con il libro «Giardini italiani» sotto il braccio, si aggirano ad ammirare le riproduzioni delle fotografie esposte in mostra alle pareti.

Emozionata e soddisfatta [redacted] qualsiasi [redacted] alla presentazione [redacted] sua opera, Marella Agnelli, [redacted] abito [redacted] ne [redacted] [redacted] di granati e perle, accompagnata dall'avv. Grande Stevens e dal giornalista Furio Colombo, preceduta dalla cognata Allegra [redacted] giacca sportiva arancio e pantaloni verdi di velluto a righine, [redacted] si sottrae ai saluti e [redacted] congratulazioni di amici e sconosciuti.

Illustra piante, aiuole e scorci dei giardini delle più [redacted] ville [redacted] immortalati da lei e dall'inglese Robert Emmett Bright. La sua passione per [redacted] natura e la fotografia si [redacted] tradotta in queste immagini [redacted] [redacted] [redacted] edito dalla Fabbri Editori, testi di Luca Pietromarchi, con la [redacted] zione [redacted] Federico Forquet. Prezzo [redacted] mila lire. Il ricavato interamente destinato all'Associazione Amici [redacted] handicappati.

E' subito resa. Seduta a una scrivania, Marella Agnelli firma i libri che via via [redacted] porgono i presenti per l'autografo. In tutto [redacted] 150. E [redacted] si [redacted] [redacted] alle pressioni di amici e parenti. Aggiunta: *«L'elaborazione del libro è durata* [redacted] *più* [redacted] *quanto pensassi: per realizzare le fotografie abbiamo dovuto attendere che* [redacted] *sciogliesse la* [redacted] *che le stagioni fossero proprie; in tutto, circa due primavere».* E a chi chiede quale [redacted] la foto che più le piace, dopo un attimo di esitazione indica: *«Quelle* [redacted] *sull'acqua a Ninfa, vicino a Latina, nell'edificio che è sede della Fondazione Caetani».* Un'immagine [redacted] poesia.

al. co.

[redacted] lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una bambina [redacted] [redacted] *quasi, che è particolarmente impressionabile.*

«Desidererei chiedere ai responsabili [redacted] *principali reti televisive private se sia proprio necessario sparare a raffica,* [redacted] *pieno pomeriggio e magari tra un cartone animato e l'altro, la pubblicità* [redacted] *film dell'orrore quali, ad esempio, Nosferatu, L'esorcista e simili».*

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Visto che l'illuminazione è un fattore determinante per valorizzare qualsiasi [redacted] [redacted] *torinese appartenente alla mia città vorrei porre alcune domande: perché* [redacted] [redacted] *cupola* [redacted] *San Lorenzo di piazza Castello non è più illuminata?*

«E perché non [redacted] *è, altrettanto, quella della cappella della* [redacted]

«Sarà illuminata [redacted] [redacted] *stesso compito la facciata* [redacted] *Chiesa* [redacted] *Monte dei Cappuccini che si trova sul colle omonimo?*

«I ponti sul Po sono [redacted] *ben infiorati, ma non ver*[redacted] [redacted] *di illuminare le grandi statue di quello monumentale di corso Vittorio Emanuele visto che, del resto, si parla anche di valorizzare finalmente la navigazione sul* [redacted]

«Infine, il principale simbolo della nostra Torino, la Mole Antonelliana, [redacted] *notte con l'attuale illuminazione pare proprio un cono di gelato capovolto e sospeso sulla città.*

«Domando: non si presenterebbe meglio con una illuminazione più diffusa che, sfumando d'intensità, arrivasse fino verso la base del monumento?».

Mario Piovano

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio ha terminato la scuola nel giugno del 1986 come perito meccanico. L'ultimo rinvio per il militare fu fatto a dicembre '85.

«Terminata la scuola ebbe due richieste di lavoro, ma non se ne fece [redacted] *quando scoprimmo che doveva ancora fare il militare.*

«A tutt'oggi è ancora [redacted] *a, se tutto va bene, partirà entro dicembre.*

«Quando tornerà [redacted] *passati dalla fine della scuola due anni e* [redacted] *Casa ricordare* [redacted]

«Se poi avesse saputo di rimanere a [redacted] *tutto questo tempo forse quelle ditte l'avrebbero assunto, magari avvalendosi delle agevolazioni* [redacted] *contratti di formazione.*

«Per [redacted] *lui e la famiglia hanno, invece, soltanto perso inutilmente un sacco* [redacted] *tempo e guadagnato* [redacted] *tanto nervoso».*

Renata Graziato

Un lettore ci scrive:

«Durante una [redacted] *passata in giro con amici, a settembre, in Italia, Francia e Svizzera abbiamo avuto la amara sorpresa che su 23 pasti consumati* [redacted] *ristoranti italiani (tutti sulla riviera ligure) non abbiamo mai* [redacted] *una ricevuta fiscale.*

[redacted] su 24 pasti consu[redacted] in ristoranti francesi abbiamo avuto, [redacted] chiederla, [redacted] ricevuta fiscale dappertutto. E la stessa cosa è successa per gli 8 pasti consumati [redacted] Svizzera.

«Mi domando: [redacted] governo non può reperire i miliardi che [redacted] *alla Finanza* [redacted] *cercando* [redacted] *farli pagare a tutte queste persone che non pagano?*

«Non capisco. Con tutti i rappresentanti delle varie categorie che difendono i loro affiliati come i più seri ed onesti, che proprio a noi sia capitato di incontrare gli unici centoquattro proprietari [redacted] *ristoranti non onesti* [redacted] *ancora rimangono!».*

Maurizio Oldani

Un lettore ci scrive:

«Voglio protestare contro [redacted] *prassi in uso presso le Poste della nostra città: i pacchi vengono rispediti* [redacted] *mittente senza dare* [redacted] *tempo necessario per ritirarli.*

«Sabato 3 ottobre [redacted] *trovo* [redacted] *nella cassetta un invito a ritirare* [redacted] *raccomandata presso l'ufficio postale* [redacted] [redacted] *Capelli.*

«Nella stessa mattinata sono andata in quell'ufficio dove mi hanno consegnato una cartolina "ultimo avviso" [redacted] [redacted] *se ho ricevuti altri) dell'ufficio pacchi postale* [redacted] [redacted] *Reiss* [redacted] *con la quale* [redacted] *si informava che c'era un pacco da ritirare. Sulla cartolina c'erano* [redacted] *timbri: uno dal* [redacted] *pacchi Vanchiglia, datato 30 settembre 1987 e uno dell'ufficio postale di via Capelli, datato* [redacted] *ottobre* [redacted]

«Lunedì mattina, alle 10, mi sono recata [redacted] *Centro di via Reiss Romoli (luogo lontano dal centro e scomodo da raggiungere* [redacted] *i* [redacted] *pubblici) dove mi è* [redacted] *detto che il pacco* [redacted] [redacted] *stato rispedito al mittente.*

«Quando avrei dovuto ritirarlo se prima di sabato 3 ottobre [redacted] [redacted] [redacted] *ricevuto* [redacted] *alcun avviso?*

«E questa [redacted] *la seconda volta che mi capita un inconveniente del* [redacted]

Iole Marchiando

Specchio dei tempi

Cartoni animati con intermezzo [redacted] terrore - Far luce sulle bellezze di Torino - «Troppo lunga l'attesa per [redacted] naja» Nessuna ricevuta targata Italia - La [redacted] dietro un pacco

[redacted] lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una bambina [redacted] [redacted] *anni, che è particolarmente impressionabile.*

«Desidererei chiedere ai responsabili [redacted] *principali reti televisive private se sia proprio necessario sparare a raffica,* [redacted] *pieno pomeriggio e magari tra un cartone animato e l'altro, la pubblicità* [redacted] *film dell'orrore quali, ad esempio, Nosferatu, L'esorcista e simili».*

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Visto che l'illuminazione è un fattore determinante per valorizzare qualsiasi [redacted] [redacted] *torinese appartenente alla mia città vorrei porre alcune domande: perché* [redacted] [redacted] *cupola* [redacted] *San Lorenzo di piazza Castello non è più illuminata?*

«E perché non [redacted] *è, altrettanto, quella della cappella della* [redacted]

«Sarà illuminata [redacted] [redacted] *stesso compito la facciata* [redacted] *Chiesa* [redacted] *Monte dei Cappuccini che si trova sul colle omonimo?*

«I ponti sul Po sono [redacted] *ben infiorati, ma non ver*[redacted] [redacted] *di illuminare le grandi statue di quello monumentale di corso Vittorio Emanuele visto che, del resto, si parla anche di valorizzare finalmente la navigazione sul* [redacted]

«Infine, il principale simbolo della nostra Torino, la Mole Antonelliana, [redacted] *notte con l'attuale illuminazione pare proprio un cono di gelato capovolto e sospeso sulla città.*

«Domando: non si presenterebbe meglio con una illuminazione più diffusa che, sfumando d'intensità, arrivasse fino verso la base del monumento?».

Mario Piovano

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio ha terminato la scuola nel giugno del 1986 come perito meccanico. L'ultimo rinvio per il militare fu fatto a dicembre '85.

«Terminata la scuola ebbe due richieste di lavoro, ma non se ne fece [redacted] *quando scoprimmo che doveva ancora fare il militare.*

«A tutt'oggi è ancora [redacted] *a, se tutto va bene, partirà entro dicembre.*

«Quando tornerà [redacted] *passati dalla fine della scuola due anni e* [redacted] *Casa ricordare* [redacted]

«Se poi avesse saputo di rimanere a [redacted] *tutto questo tempo forse quelle ditte l'avrebbero assunto, magari avvalendosi delle agevolazioni* [redacted] *contratti di formazione.*

«Per [redacted] *lui e la famiglia hanno, invece, soltanto perso inutilmente un sacco* [redacted] *tempo e guadagnato* [redacted] *tanto nervoso».*

Renata Graziato

Un lettore ci scrive:

«Durante una [redacted] *passata in giro con amici, a settembre, in Italia, Francia e Svizzera abbiamo avuto la amara sorpresa che su 23 pasti consumati* [redacted] *ristoranti italiani (tutti sulla riviera ligure) non abbiamo mai* [redacted] *una ricevuta fiscale.*

[redacted] su 24 pasti consu[redacted] in ristoranti francesi abbiamo avuto, [redacted] chiederla, [redacted] ricevuta fiscale dappertutto. E la stessa cosa è successa per gli 8 pasti consumati [redacted] Svizzera.

«Mi domando: [redacted] governo non può reperire i miliardi che [redacted] *alla Finanza* [redacted] *cercando* [redacted] *farli pagare a tutte queste persone che non pagano?*

«Non capisco. Con tutti i rappresentanti delle varie categorie che difendono i loro affiliati come i più seri ed onesti, che proprio a noi sia capitato di incontrare gli unici centoquattro proprietari [redacted] *ristoranti non onesti* [redacted] *ancora rimangono!».*

Maurizio Oldani

Una lettrice ci scrive:

«Voglio protestare contro [redacted] *prassi in uso presso le Poste della nostra città: i pacchi vengono rispediti* [redacted] *mittente senza dare* [redacted] *tempo necessario per ritirarli.*

«Sabato 3 ottobre [redacted] *trovo* [redacted] *nella cassetta un invito a ritirare* [redacted] *raccomandata presso l'ufficio postale* [redacted] [redacted] *Capelli.*

«Nella stessa mattinata sono andata in quell'ufficio dove mi hanno consegnato una cartolina "ultimo avviso" [redacted] [redacted] *se ho ricevuti altri) dell'ufficio pacchi postale* [redacted] [redacted] *Reiss* [redacted] *con la quale* [redacted] *si informava che c'era un pacco da ritirare. Sulla cartolina c'erano* [redacted] *timbri: uno dal* [redacted] *pacchi Vanchiglia, datato 30 settembre 1987 e uno dell'ufficio postale di via Capelli, datato* [redacted] *ottobre* [redacted]

«Lunedì mattina, alle 10, mi sono recata [redacted] *Centro di via Reiss Romoli (luogo lontano dal centro e scomodo da raggiungere* [redacted] *i* [redacted] *pubblici) dove mi è* [redacted] *detto che il pacco* [redacted] [redacted] *stato rispedito al mittente.*

«Quando avrei dovuto ritirarlo se prima di sabato 3 ottobre [redacted] [redacted] [redacted] *ricevuto* [redacted] *alcun avviso?*

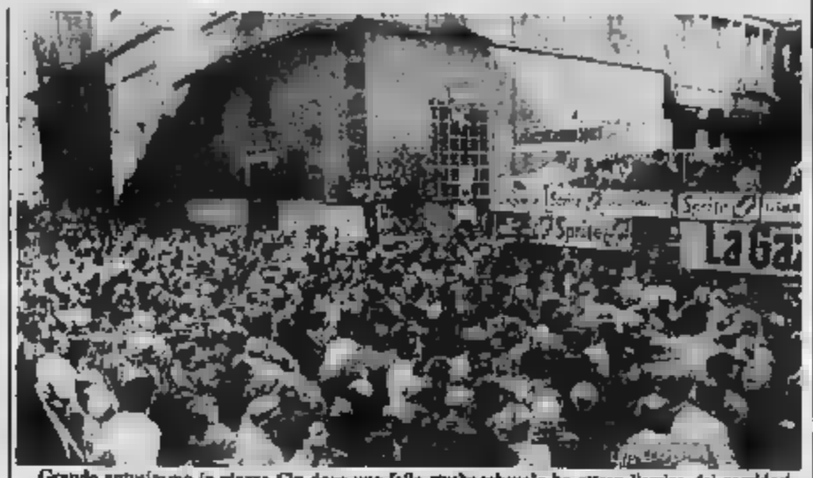
«E questa [redacted] *la seconda volta che mi capita un inconveniente del* [redacted]

Iole Marchiando

Polemiche per la Milano-Torino nel cuore della città

Il centro paralizzato

Migliaia di persone hanno affollato il percorso, prendendo d'assedio soprattutto via Roma - Colti di sorpresa automobilisti e mezzi pubblici, rimasti imbottigliati nelle strade - Un'esperienza da ripetere? Una serie di opinioni a confronto


Grande entusiasmo in piazza Cln dove una folla strabocchevole ha atteso l'arrivo dei corridori

Vittorio Emanuele, via Roma, piazza Cln: era sempre più folta la [illegible] che aspettava l'arrivo della Milano-Torino. Ma altri aspettavano chiusi in auto sulle vie bloccate. E i vigili urbani — almeno 60 lungo il percorso — hanno retto al meglio il contrasto fra il blocco delle strade e una città che voleva continuare il [illegible] conto suo, senza sport.

C'erano proteste, ieri pomeriggio, nei viali intasati: motori fumavano, gente perdeva la [illegible] che le si restituisse il centro. Poi è arrivata la polemica: Torino che vuol essere attiva, Torino che ha fretta di correre e non ha tempo.

Tutto comincia quando da Superga i vigili motociclisti segnalano i primi corridori. Sono quasi le 15, sui viali il traffico è intenso: si agotabera lenti, incanalando auto e pullman nelle trasversali. Confidano ai Trasporti Torinesi: «*La notizia ufficiale è venuta in mattinata, abbiamo avuto problemi dalle 14,45 alle 15,30, punta dei ritardi*». Era opportuno spingere la [illegible] filo in piazza Cln? Il direttore dell'Act, Sorrentino: «*In una città [illegible] gestita non ha [illegible] mettere il traguardo in pieno centro: è un atteggiamento da piccolo paese*». Alternativa: «*Il motoautodromo andrebbe situato almeno a tratti oltre il Po*».

E' d'accordo il prof. Francesco Monaco, docente di terapia neurologica e psichiatrica: «*Chi di anno in anno il traffico torinese sia andato peggiorando se [illegible] corti tutti. [illegible] Roma poi è una [illegible] affollata a velocità tangenziale del centro. Subiamo una [illegible] settecentesca della città, [illegible] a noi scegliere: o rimaniamo ancorati a questa oppure scopriamo la possibilità [illegible] poli alternativi*».

In effetti, i problemi di ieri [illegible] stato qualche commerciante («*Siamo passare, devo aprire il negozio*»). Ma il presidente dell'Associazione via Roma, Alfredo [illegible] Penna, ricorda: «*Ci lamentiamo che non [illegible] fa nulla. Quando ci muoviamo con proteste. Sono i 50 anni di via Roma e la gara si è chiusa [illegible] qual quale co[illegible] [illegible]. Forse cosa [illegible] tutti i giorni, ma [illegible] volta ogni tanto... [illegible] sono state difficoltà, è vero, ma alle [illegible] era tutto finito. E via Roma va in onda su tutte le televisioni*».

Con il prof. Monaco concorda Bartolomeo Aymar, architetto: «*Questa è una [illegible] in movimento e che si muove soprattutto in auto. Certe situazioni non le riesce a sopportare. Mi rendo conto [illegible] sono relegate manifestazioni come la Milano-Torino in giorni e orari dal sapore [illegible] piccolo folclore. Allora, forse, sarebbe [illegible] un'occasione per imparare a decentrare, a scoprire alternative*».

La Milano-Torino apre comunque [illegible] polemica. «*Queste [illegible] sempre più complesse di quel [illegible] sembrano a cose cui succedono in tutte le città*», [illegible] vertono Fruttero e Lucentini. E poi: «*Siamo nella categoria delle iniziative, e in questa categoria abbiamo visto una via del centro di Milano chiusa al traffico perché una stilista inaugurava un negozio: alla fine gente furibonda ha sfondato il cordone*». Torino come le altre città, dunque. «*E' l'iniziativa movimentistica, una follia felliniana, [illegible] più di lui ha centrato il fenomeno. Torino [illegible] accoda alla moda. Vorremmo tutti [illegible] stinguerci dagli altri, ma Torino è umana anche [illegible] e [illegible] possiamo salire sul piedistallo. Non stupiamoci, purtroppo*».

Marco Neirotti

[illegible] Il Giro [illegible]

Conclusa la Milano-Torino, si corre il Giro del Piemonte. Oggi, dalle [illegible] alle 17, in piazza San [illegible] si svolgerà l'operazione di «punzonatura». Domani, alle 9, il sindaco darà il via alla manifestazione organizzata dal[illegible] comunale allo Sport, dal Comitato per il rilancio [illegible] ciclismo in Piemonte e dal comitato per il 50° anniversario di via [illegible]

[illegible] degli agenti carcerari

Cade la protesta non i problemi

Avevano annunciato il rifiuto del rancio

[illegible] è svolta, ieri mattina, nel [illegible] Valdese, l'annuale festa del corpo degli [illegible] di custodia. Alla manifestazione ha presenziato il prof. Nicola Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena.

Folta la partecipazione di autorità pol[illegible], civili e militari. Sono intervenuti anche i direttori di tutte le prigioni piemontesi.

Le guardie avevano preannunciato una protesta attraverso un volantino diffuso nei giorni scorsi: «*Ci asterremo dal consumare il rancio per denunciare le precarie condizioni di vita e di lavoro. Deve essere finalmente approvata la riforma del nostro corpo... Occorre che gli organici siano aumentati in maniera consistente, solo così potremo godere dei [illegible] elementari diritti: turni di 6 ore e 40 minuti al giorno, ferie annuali, riposi settimanali*». La conte[illegible], però, non [illegible] stata.

Insieme con il direttore [illegible] Valdese, Sorasi, il [illegible] capitano Camilleri, comandante interregionale degli agenti di custodia, il prof. Amato ha premiato le guardie [illegible] che si sono maggiormente distinte in servizio nell'ultimo anno.

Poi, nel discorso di rito agli agenti, il responsabile degli istituti di prevenzione e pena ha detto: «*La nostra situazione, al di là dei problemi generali, non può certo [illegible] giudicata soddisfacente... Bisogna proseguire nell'impegno perché l'istituto di pena non continui ad essere tutt'altro caso dal consesso civile e umano*». Padre Ruggero e don Peradotto hanno celebrato la messa.

Orologi all'asta

Torino ha riscoperto la fantasia con la mostra «Elogio de[illegible]logio», chiusa ieri sera e vista da oltre 12 mila visitatori. Dice il presi[illegible] dell'Associazione piemontese [illegible]ati, Nino Oriando: «*E' una manifestazione di successo e di cultura che [illegible] riscosso interesse anche con [illegible] il cui ricavato è devoluto all'Associazione [illegible] degli handicappati, presidente Marella Agnelli*».

Circa 60 milioni sono stati ottenuti con l'acquisto di orologi donati da produttori di fama (da Cartier alla Corum), battuti l'altra sera a Torino Esposizioni dalla casa d'aste Rerum di Milano che ha devoluto in beneficenza anche il 15% dei diritti d'asta. «*Un buon risultato* — sottolinea il promotore della manifestazione, Alfredo Fagnola — *che serve ad aiutare chi è meno fortunato*».

[illegible] all'asta, oltre a collezionisti privati e commercianti, anche il giudice Maria Magnani Noya è entrata in gara (ha comprato [illegible]rologio in argento da tavola e due Rolex); un Ro[illegible] è andato all'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo, mentre il top lot, un «*IWC, calendario perpetuo*», se l'è accaparrato per 16 milioni (più il 15%) il titolare torinese di una multinazionale di trasporti.

555.1
è dal 16 ottobre 1987 il nuovo numero telefonico del CENTRALINO del
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
SEDE CENTRALE DIREZIONE e UFFICI piazza San Carlo 156 - Torino
SEDE DI via Monte di Pietà 22 - Torino
CENTRO SERVIZI via Lugaro 15 - Torino
[illegible] c.so Savona 58 - Moncalieri (To)
selezione passante: 555 + interno attuale
PALAZZO UFFICI corso Novara 96 - Torino
[illegible] passante: 555.7 + interno attuale

I tuoi chili superflui sono il nostro bersaglio

ventre cosce e fianchi glutei
Non è mai troppo [illegible]
Grazie il nostro metodo TPM, in breve tempo puoi perdere molti cm. dove vuoi:
• sulla vita • sui fianchi • sulle cosce
o in qualsiasi altro punto del corpo.
TELEFONA al 534.967
[illegible] al Venerdì
Orario 10-20
Figurella
CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO
FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

L'ex presidente del Toro da ieri sotto processo per bancarotta, truffa e falso

Pianelli, il crollo di un impero

Imputati anche il socio Traversa e due manager della società - L'industriale, che avrebbe sottratto 18 miliardi, fa risalire l'inizio del dissesto al pagamento del riscatto per il sequestro del nipotino, ma il giudice lo smentisce

Edoardo Traversa e l'ex presidente del Torino, Pianelli

E' la storia di un ex impero industriale e del suo padrone, delle gioie e delle [illegible] die di un uomo, che hanno [illegible] altrettanti momenti di euforia e sconforto per la città. E' la storia di Orfeo Pianelli, [illegible] anni, che ieri [illegible] in tribunale impegnato a [illegible] valanga di accuse (dalla bancarotta [illegible] alla truffa e ai [illegible] rovinatagli [illegible] con il crack, [illegible] nato [illegible] 1981, [illegible] industriale che aveva tirato su dal nulla: 22 stabilimenti [illegible] in tutto il mondo, [illegible] dipendenti e [illegible] fatturato di 180 miliardi).

A condividere buona parte delle accuse rivolte all'ex presidente, per vent'anni, [illegible] Torino dello scudetto, c'è [illegible] Edoardo Traversa, 49 anni, figlio minore di quel [illegible] Traversa con il quale Pianelli, nel 1944, nella sua bottega da elettricista, «*con una stretta* [illegible] *mano e con pari dignità*», [illegible] quella [illegible] [illegible] diventata la «*Pianelli & Traversa sas*».

Il dissesto dell'azienda — un «buco» di quasi 150 miliardi — è oggi al centro del processo celebrato davanti ai giudici della 4ª sezione del tribunale (pres. Buzano, a latere Prevete e Callari).

A rinviarli a giudizio è stato il giudice [illegible] Sandrelli. La pubblica [illegible] è sostenuta [illegible] sostituto procuratore De Crescienzo [illegible], nell'81, aveva [illegible] le indagini sulla tra[illegible] *holding* dopo l'arrivo di una lettera anonima. [illegible] i [illegible] magistrati, [illegible] e [illegible] (ma anche il [illegible] maggiore di quest'ultimo, [illegible] deceduto nell'81) avrebbero fatto sparire quasi 18 miliardi dalle casse della loro società.

Accanto a loro, accusati di aver contribuito — di propria iniziativa, oppure [illegible] stretti, al vedrà — a [illegible] care i bilanci per convincere le banche a erogare [illegible] più denaro, [illegible] [illegible] ex manager della società: Claudio Lucchini, 55 anni, e Pier Carlo Moretti, 40 anni. Doveva anche esserci Pier Giuseppe Fiorio, 60 anni, ma è ammalato e l'avvo[illegible] difensore, Zancan, ha ottenuto lo stralcio della sua posizione: sarà processato quando si [illegible] guarito, e da solo.

Quattro esperti industriali, ma chi [illegible] è solo lui, il cavaliere del [illegible] Orfeo Pianelli, che moglie e figlia chiamano Luciano e che tutti gratificano [illegible] il titolo di commendatore. Quell'Orfeo Pianelli, superattivo all'eccesso e grande appassionato di poker, «clapanò» e ramino («*Le carte lo rilassano, la roulette la eccita*», hanno [illegible] di lui), ammirato [illegible] più per aver sapulo [illegible], con [illegible] 5ª elementare alle spalle, [illegible] impero finanziario [illegible] [illegible] impersonificato per un ventennio il [illegible] cuore granata».

Successi e gloria non disgiunti dall'amarezza [illegible] [illegible] dersi rapire (ottobre '77) il nipotino Giorgio, di [illegible] Al pagamento [illegible] riscatto (quasi un miliardo e mezzo) [illegible] fa risalire l'origine del dissesto aziendale. «*La mia crisi era la crisi di tutta l'industria italiana* — ha commentato ancora ieri — *solo che io non ho trovato un Gheddafi* [illegible] *la* [illegible]».

Insomma, [illegible] sfortunato e vittima delle circostanze avverse. Ma è proprio così? Per il giudice Sandrelli sono, invece, [illegible] frottole: «*Pianelli si presenta oggi [illegible] aria dimessa, umile, modesta, quasi che per l'altrui perfidia e per la dissennatezza del sistema economico [illegible] sia [illegible] a sua insaputa coinvolto in un ingiusto processo penale: lo stupore dell'innocente...*». Per il magistrato, tutto [illegible] [illegible] «*una maschera*». [illegible] [illegible] [illegible]: «*Il tratto del personaggio è quello [illegible] rimuovere, [illegible] [illegible] menzogna e la sleatà, [illegible] propria colpa, addebitandole ad eventi e a persone a lui vicine*».

[illegible] esempio? «*Il pagamento [illegible] riscatto per il nipotino [illegible] incise assolutamente nella [illegible] dell'azienda* — scrive il giudice — anzi, *Pianelli non dirò fuori una lira perché i soldi furono anticipati dal San Paolo e il debito, accollato sui conti di due società, s'iniziò a pagarlo solo nell'83, quando [illegible] autorevole [illegible] già sotto [illegible] tutela dell'amministratore straordinario [illegible]* (costituitosi parte civile con l'avv. Tortonese, ndr)». La replica di Pianelli, difeso dagli avvocati Zaccone e Lageard, è attesa [illegible] per oggi, quando sarà interrogato.

[illegible] Minello

[illegible] di [illegible]
Inglese pratico-attivo
Ultime esperienze alla pari di sempre positive. Tutti i livelli. Scuola moderna e stagionata. Tel. Apple English 011 530.751

ALFA ROMEO PROPONE LE ALFA 90 DELLA SOCIETÀ.

POCO USATE, MOLTO GARANTITE.
Scegliere un'Alfa 90 usata non è mai stato così vantaggioso. Tutte le versioni, con pochi chilometri e ancora con la garanzia contrattuale e [illegible] speciale garanzia Autoexpert*. È [illegible] proposta che riguarda un [illegible] limitato di vetture in ottime condizioni, ed è [illegible] un'occasione limitata nel tempo: solo fino al 31 ottobre, salvo esaurimento delle disponibilità. È un'offerta esclusiva dei Centri Vendita Diretta Usato.
Alfa Romeo propone due diverse opportunità non cumulabili:
Alfa 90 ancora più confortevole grazie al [illegible] dizionatore d'aria [illegible] preso nel prezzo.

Alfa 90 ancora più facile da acquistare grazie al 25% di risparmio sul costo degli interessi.
[illegible]
25%
*12 MESI Autoexpert
CENTRO VENDITA DIRETTA USATO.
IL TUO CENTRO, IL TUO USATO.
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA
Torino - Via Botticelli, 83-87 - Tel. 011/264545/202222

Aggredita e derubata in casa

Una donna di 33 anni - Il rapinatore entra con una scusa poi l'immobilizza sul letto - Prima di fuggire si scusa: «Sono un drogato, mi servono soldi»

Ernestina Schwarzer

Un ladro, sorpreso mentre tentava di forzare la porta d'un alloggio al quarto piano di via Cristoforo Colombo 26, ha aggredito e percosso una donna, derubandola. Un'aggressione violenta, [illegible] attimi di terrore. Poi, [illegible] se ne stava andando, il bandito ha borbottato: «*Mi scusi, sono un tossicomane*».

Ore 10,30: Ernestina Schwarzer, [illegible] anni, moglie [illegible] di [illegible] dirigente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lasce dall'ascensore, sta per aprire l'uscio quando [illegible] [illegible] giovane, sui [illegible] anni, [illegible] pianerottolo, [illegible] porta dei vicini.

La donna chiede: «*Scusi, chi cerca?*». E lui: «*Devo parlare con questa famiglia, ma, a quanto pare, non c'è nessuno. Può impresitarmi per favore una biro? Così lascio un messaggio e ritorno nel pomeriggio*».

La Schwarzer: «*Un attimo, cerco e le prendo carta e penna*». Il malvivente la sorprende alle spalle, la spinge nell'appartamento. Lei si difende. [illegible] Una mano sulla bocca, poi calci, pugni. E' gettata a terra.

Il [illegible] la [illegible] in camera da letto, le immobilizza le mani dietro la schiena con legacci in cuoio. Mi[illegible]: «*Sta zitta, altrimenti la uccido*». Dalla tasca dei pantaloni estrae un coltello, lo impugna.

[illegible] rovista nell'appartamento, ruba gioielli e denaro. Tutto in pochi istanti. La Schwarzer è terrorizzata. «*Mi scusi signora, [illegible] un drogato, [illegible] bisogno [illegible] soldi*», e corre [illegible].

La [illegible] [illegible] a trascinarsi [illegible] telefono, compone il [illegible] [illegible] *hanno aggredita la [illegible] e derubata*». Poco dopo gli agenti di una volante la liberano: «*Era un ragazzo giovane, sui 25 anni. Mi ha puntato [illegible] coltello alla gola, voleva uccidermi*».

Un [illegible] inquilino aveva visto quel giovane sul portone, aggirarsi con fare sospetto. La stessa [illegible] lo ha scorto mentre si allontanava, [illegible] [illegible] passato ad [illegible] dei [illegible] ragazzi che riempiono di pubblicità le cassette della posta. Quando la Schwarzer lo ha scorpreso [illegible] armeggiando [illegible] serratura [illegible] vicino, probabilmente [illegible] un furto.

Per la gomma [illegible] libera

Si è riunita, [illegible] [illegible] cinema Zeta, l'assemblea regionale [illegible] delegati e strutture della gomma plastica. Sono stati approvati alcuni emendamenti all'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del [illegible] nazionale scaduto a giugno, che verranno discussi all'assemblea nazionale di Riva del Garda [illegible] ottobre).

Tra i punti più importanti. In primo luogo un incremento [illegible] che [illegible] [illegible] fasce [illegible] più [illegible]. Secondo: una riduzione dell'orario di [illegible] che tenga [illegible] dei maggiori [illegible] del turnisti rispetto agli altri addetti (le richieste nazionali sono di [illegible] ore in caso di 3 turni e di 32 in caso [illegible] turni su 5 o 7 giorni settimanali, di 24 ore negli altri casi). Infine, in caso di mobilità interna, si sollecita il mantenimento di eventuali inden[illegible] [illegible] a partire [illegible] [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] [illegible] per cento, [illegible] [illegible] incremento annuale di [illegible] altro 4 per cento per i primi 5 anni (adesso si ha diritto all'indennità dopo 20 anni).

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

TRANSEZIONISTA con ottima esperienza offresi. Telefonare 470.2548.

24ENNE ligure, bella presenza, esperienza 4 anni come barista, offresi. Telefonare ore serali al 339 468.

impiegati

A.A.A. IMPIEGATA dinamica pratica contabilità rapporti clienti fornitori esperienza ventennale offresi. Tel. 258.221.

A. DIPLOMATA 21enne pratica lavori ufficio no primo impiego offresi passaggio diretto. Tel. 231.876.

ABILE ragioniere ultraventennale esperienza responsabile amministrativo esperta problemi fiscali societari bilanci Erp nonché aggiornamento contabilità occuperebbesi part-time. Telefonare 379.565.

COMMERCIALE 27enne responsabile organico vendite pratica magazzino ricupero crediti in settore mobili referenziato presenza conoscenza lingue esamina serie proposte anche altro settore. Scrivere Publikompass 5317 - 10100 Torino.

CULTURA superiore bilingue (italiano inglese) 27enne impiegata III livello pluriennale esperienza pratica sistemi di archivio esamina adeguate proposte. Scrivere Publikompass 5160 - 10100 Torino.

DIPLOMATA ragioniera perfettamente dattilografa con breve esperienza in agenzia di assicurazioni cerca lavoro come baby sitter o simili purché serio. Tel. 212.940.

DIPLOMATA 40enne part-time offresi lavoro segretaria part-time. Tel. 353.731.

ESPERIENZA 15 anni settore commerciale lavori ufficio bolle fatture su computer ragioniera volonterosa passaggio diretto. Telefonare ore pasti 749.4357.

EX maestra cerca occupazione pomeridiana scuola privata o simili. Tel. 190.0850 ore 13-18.

IMPIEGATA ventennale esperienza acquisti vendite gestione magazzino offresi passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5140 - 10100 Torino.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio contabilità cerca occupazione ore pomeridiane. Telefonare 745.400.

OFFRESI signora lunga esperienza tutti lavori ufficio sostituzione maternità part-time. Telefonare 300.826.

PASSAGGIO diretto ragazza diplomata venticinquenne offresi come impiegata. Telefonare 415.2447.

RAGAZZA 17enne volenterosa diplomata steno-datilo, cerca lavoro purché serio. Tel. 712.627.

RAGIONIERA neo-diplomata offresi primo impiego presso seria ditta o studio professionale, si garantisce serietà massima e volontà. Telefonare tutte le mattine sabato compreso al 703.454.

RAGIONIERA ventiquattrenne con esperienza contabile pubblico cerca lavoro alternativo o non al proprio titolo di studio. Telefonare al mattino al 262.2437.

RAGIONIERA 30enne 54/60 programmatrice Cobol buon inglese e francese cerca impiego. Tel. 346.508.

RAGIONIERA 27enne esperienza 5 anni ufficio contabilità cerca serio impiego. Tel. ore ufficio 640.8340 640.5658.

SEGRETARIA commerciale pluriennale esperienza export inglese francese offresi part-time passaggio diretto. Tel. 799.382.

SIGNORA 30enne pluriennale esperienza ufficio commerciale lavoro autonomo esamina proposte passaggio diretto offresi. Scrivere Publikompass 5374 - 10100 Torino.

STENODATTILOGRAFA esperienza settennale lavori ufficio operatrice meccanografica offresi, passaggio diretto. Tel. 487.429.

VENTIDUENNE corrispondente francese inglese steno dattilo esperienza lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 282.2578.

22ENNE impiegata ottima conoscenza tedesco offresi full-time o part-time a seria ditta. Tel. 605.2540.

24ENNE impiegata steno-dattilografa, offresi presso seria ditta possibilità passaggio diretto. Tel. 702.088.

28ENNE referenziata, pluriennale esperienza contabilità anche dattilografia libera subito offresi. Tel. 998.0360.

CARPENTERIA meccanica in Torino ricerca perito meccanico militesente 22-25 anni da inserire ufficio produzione con contratto formazione lavoro. Scrivere: Publikompass 5880 - 10100 Torino.

CERCASI perito tecnico tra i 18-28 anni militesente. Telefonare 220.1432 ore ufficio.

CERCASI ragioniere/a bella presenza 1° impiego con conoscenza partita doppia tenuta prima nota. Tel. 502.666.

FINALE Ligure industria lavori edili stradali cerca ingegnere o geometra con esperienza pluriennale conduzione lavori e contabilità. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Casella Postale 55 - Finale Ligure.

GIOVANE perito meccanico disposto assumerebbe operaio IV livello cerca piccola industria meccanica. Tel. 380.611.

INTERPRETI simultanea/consecutiva, traduttori, hostess per tutte le lingue ricerca istituto linguistico. Richiedesi comprovata esperienza. Curriculum. Scrivere «Publikompass 6100 — 10100 Torino».

OTTIMO trattamento economico; offresi a due funzionari per ampliamento settore commerciale. Tel. 538.303 - 658.230.

PER apertura nuova agenzia in Torino centro selezioniamo diplomati/e bella presenza dialettica aciolta. Possibilità alti guadagni, carriera programmata. 650.0793 via Madama Cristina 45.

PRIMARIA Società per Azioni ricerca impiegato/a commerciale con attitudine ai contatti umani richiesta conoscenza uso terminali o dattilografia gradita provenienza settore immobiliare o finanziario. Scrivere Publikompass 532 - 10100 Torino.

PRIMARIA società di servizi ricerca personale automunito cumulabili presenza cultura motivazioni fisso mensile, elevate provvigioni. Telefonare 650.7563.

RAGIONIERE militesente assumiamo contratto formazione. Tel. 835.255.

SEGRETARIA giovane mansioni organizzative autonome ricerca istituto linguistico. Si richiedono inglese e altra lingua, esperienza di lavoro nei servizi, esperienze input dati e testi. Curriculum. Scrivere «Publikompass 6100 - 10100 Torino».

SOCIETA' di servizi finanziari in sviluppo cerca ragazzo/a con spiccate doti comunicative e presenza da inserire nel campo assicurativo e finanziario. Tel. 679.788.

SOCIETA' immobiliare ricerca segnalatori/trici per Torino e prima cintura novanta buone possibilità guadagno. Tel. 650.0080.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice qualificato offresi ottimo trattamento economico. Tel. 329.0706.

SOCIETA' leader nel settore formazione seleziona ragioniere o laureati in economia e commercio, già occupati in primaria attività, a cui affidare la docenza di corsi di contabilità serali in Torino e provincia. Telefonare ore pomeridiane per appuntamento al n° 619.3748.

tecnici

INSTALLATORE esperto tv e video cercasi. Telefonare Ossola 387.021.

dirigenti

AZIENDA leader prefabbricati cemento cerca esperto/a laureato con attitudini manageriali cui affidare direzione amministrativa. Tel. 011 977.3260.

8 Rappresentanti

AGENZIA generale di primaria compagnia assicuratrice cerca personale da inserire nella propria rete di vendita, corso di formazione, fisso mensile, lavoro organizzato, età minima 27 anni. Telefonare al 597.046.

AZIENDA commerciale operante nel settore forniture per ufficio cerca persona dinamica, determinata, anche meglio se proveniente dal settore, a cui affidare potenziamento, l'organizzazione, il coordinamento di un gruppo di venditori/trici. Si offre un trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Scrivere Publikompass 552 - 10100 Torino.

DISPONIAMO spazi in magazzino scaffalati e no, esamineremo proposte in deposito merci. Tel. 908.1680 - 908.9120 ore ufficio.

MULTINAZIONALE assume per la vendita di detergenti ed impianti dosatori alle aziende alimentari introdotto venditore od agente residente piemontese. Interessante retribuzione, incentivi, rimborso spese, auto aziendale. Urgentemente scrivere «Publikompass 62/H — 20123 Milano».

S. FRANCISCO Caffè ricerca grossisti concessionari Piemonte e provincia Torino. Offre interessanti provvigioni. Richiede esperienza settore bar. Telefonare 220.2435.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 800.000 mensili a provvigioni offresi lavoro serio a giovani ambosessi. Via Giobetti 35/E, tel. 540.200.

A.A.A. A ragazza/i che sono in attesa di occupazione offriamo lavoro. Presentarsi via Saccarelli 54/B. Tel. 248.014.

A.A.A. AZIENDA disponendo posti lavoro esamina ambosessi 18-35enni. Per informazioni tel. 658.410 ore ufficio.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1, 20099 Sesto S. Giovanni (Mi), 02/242.3253 9-13.

CAMERIERE di sala esperto referenziato caffetteria assumerebbe quarto livello. Telefonare 547.356 Caffè Torino.

CERCANSI quattro elettricisti veramente capaci. Telefonare 739.9887 - 739.0820 - 739.8312.

CERCANSI tubisti saldatori inoltre urgente per lavoro continuativo. Telefonare 588.0132 solo se validi.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 659.5822.

CERCASI signora/signorina esperta lavori domestici richiedesi massima referenza. Tel. 677.174 631.906.

CERCHIAMO operai specializzati in taglio incollaggio lavorazione lastre plexiglass. Telefonare Novara 0321.456.747.

CERCO signora 50/60enne referenziata per assistenza notturna a signora anziana. Telefonare 609.319.

RISTORANTE cerca commerera praticante. Telefonare 544.676.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' leader nell'intermediazione commerciale, ricerca validi acquisitori/trici offresi fisso mensile, rimborso spese, alti incentivi training in sede. Tel. 531.293.

A.F.M.E. per apertura nuovo ufficio cerca personale da adibire al rapporto con i propri clienti. Presentarsi per colloquio informativo dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 19 in corso Montecucco 150.

ASSISTENTE di direzione addetto/a alla vendita ad aziende e privati di servizi di formazione, consulenza, traduzioni ricerca istituto linguistico internazionale. Si richiedono inglese e altra lingua (preferibilmente tedesco), esperienza di lavoro nei servizi, esperienza input dati e testi. Curriculum. Scrivere Publikompass 6100 - 10100 Torino.

SERVIZI TECNOCASA
ricerca
Giovani diplomati/e
militesenti massimo 27 anni
da avviare alla professione di
Agenti immobiliari
nelle zone di Torino e provincia.
La formazione dei singoli candidati avverrà attraverso l'inserimento in un ufficio vendite per la parte pratica e attraverso una serie di corsi interni per la parte teorica.
Informazioni e appuntamento allo 011 472.427 - 472.904

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI autista serio 28enne esperienza triennale solo part-time. Telefonare 011 931.7248.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA d'asilo lunga esperienza offresi baby sitter pomeriggio. Telefonare 780.0650 ore 13-19.

MAESTRA di scuola materna offresi baby sitter ai regolari lavoro lavoro. Telefonare ore pasti al 000.8066.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 AS Golf, piazza Manno 10, angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata sinistrate e fuori strada diesel e benzina corso Umbria 36. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasione piccole e grosse cilindrata e fuoristrada corso Unione Sovietica 187. Tel. 321.736.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone Di Eka, c. Agnelli 78, tel. 325.647 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5. Corso Raffaello 3, telefono 652.901.

DENARO contante a chi deve vendere autovetture di ogni tipo e marca. Massima valutazione. Autoaffari via Saluzzo 29. Tel. 650.3307.

SKODA una vettura classica sempre nuova cambio 5 marce 3 versioni di motore 1050 1200 1300 con prezzo da L. 6 milioni 242 mila chiavi in mano. Automar, via Torino 50, tel. 398.178.

FRAMIMONI

Passat Syncro '85 argento metallizzato aria condizionata, Audi 80 GTE Quattro '85 bianco tetto apribile, Suzuki SJ 410 argento metallizzato, Pajero '84 verde vende in garanzia. Torino, corso Turati 52, telefono 319.4094 (aperto sabato pomeriggio).

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero zona centrale, si assicura pagamento contanti. Tel. 839.6890.

A. BIGNONILE alloggi o villa acquista contanti Torino o precollina per urgente trasferimento. Tel. 540.995.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta collina precollina S. Rita Borsetti. Pagamento contanti. Tel. 596.607 - 597.774.

ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere libero sempre Torino o prima cintura. Telefonare 596.607 - 597.774.

ACQUISTANSI alloggi liberi o inter stabili anche da restaurare solo in Torino zone centrali. Trattative riservate, rapide definizioni. Tel. 632.170 ufficio.

ACQUISTASI camera cucina o 2 camere cucina soggiorno libero anche [illegible]. Tel. 749.2246.

ACQUISTO in Torino alloggio libero soggiorno 2-3 camere in casa signorile. Tel. 637.967 ore pasti no agenzia.

ACQUISTO libero in Torino solo da privato 1-2 camere tinello servizi in casa decorosa. Tel. 715.765 ore pasti.

ALLOGGETTO acquistasi libero, subito zona Università massimo L. 37 milioni contanti. Tel. 481.114.

APPARTAMENTO in casa decorosa - signorile (mq 100-140) pagasi massimo L. 1 milione 500 mila al mq. Tel. 480.502.

APPARTAMENTO 2 camere tinello o 3 camere cucina acquistasi in Torino con servizi. Telefonare 537.409.

CASAMERCATO cc 44 Pagaturbo... tanti alloggi [illegible] alle casette ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 23.

CASAVACANZE s.n.c.

ricerca per proprio selezionata clientela appartamenti in Torino di taglio medio grande signorili. Pagamento contanti. Telefonare 585.714.

CERCO libero signorile salone 3 camere biservizi cucina ed eventuale box saldo rapido. Tel. 650.4068.

COMPRASI libero 2 camere tinello in casa decorosa zona Parella B. Paolo S. Rita piano medio. Tel. 587.834.

PRIVATO compra zona piazzale Rivoli-Sabotino centro 2/3 stanze servizi in edificio decoroso. Tel. 537.740 pasti.

RICERCHIAMO

In S. Mauro recente appartamento libero di 2-3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Agenzia 2, tel. 5787.

SIGNORILE 2-3 camere tinello bagno in stabile anche d'epoca acquisto pagamento per contanti. Tel. 473.0118.

SOCIETA'

acquista a stato per proprio dirigente appartamento o villa con giardino nella zona precollinare, superficie non inferiore a mq 200. Scrivere: «Publikompass 360 — 10100 Torino».

VENDICI
IL TUO
APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandoti al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Turati 11/C - Torino, 011 505.077

19 Vendita alloggi

A.A. CASADATI libero prestigioso casa Massimo d'Azeglio adatto studio abitazione mq 300 più terrazzo mq 50 doppio ingresso. Tel. 749.3664.

A.A. S. RITA libero recente salone 3 camere cucina biservizi box auto, L. 196 milioni. Multicasa 534.134.

A. CASA DATI A adiacente corso Dante libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 95 milioni. Tel. 771.0657.

A. CASA DATI B adiacente corso Lecce libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni. Tel. 771.0657.

A. CASA DATI C adiacente corso Toscana libero spazioso camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Tel. 771.0657.

A. CASA DATI D angolo corso Dante libero spazioso camera tinello cucinino servizi. Tel. 771.0657.

A. CASA DATI E adiacente corso Venezia libero luminoso camera tinello cucinino servizi L. 51 milioni. Tel. 771.0657.

A. CASA DATI libero signorile adiacente via Cibrario piano alto soggiorno camera tinello cucinotto ampio ingresso servizi mq 90. Tel. 771.0657.

A. PRIVACASA vende in via Biscarra appartamenti di mq 80 e mq 72 ad eventualmente abbinabili, sufficienti 7 milioni anticipo più mutuo e dilazioni. Telefonare 011 641.000 - 542.700 - 619.317.

A Bolgino Torinese camera tinello servizi occupato L. 32 milioni casa recente, servizi via Torino 516.519.677.

ADIACENTE corso Racconigi libero stabile 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 607.634.

ADIACENTE Lungopò Antonelli signorile libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina. Telefonare 831.061.

ADIACENTE via Guido Reni libero luminoso camera tinello [illegible] bagno L. 46 milioni [illegible]. Tel. 487.741.

AFFARE 519.894 Barriera Milano stessa casa 1-2 camere cucina bagno da L. 20 milioni facilitazioni di pagamento.

AFFARE 519.894 vende presso corso Trapani ampia camera tinello cucinino terrazzo bagno piano alto L. 45 milioni.

AFFARE bella costruzione via Oxegna 21 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 12 milioni più mutuo. 3 camere cucina 2 ingressi 2 bagni parzialmente libero L. 20 milioni contanti più mutuo. Telefonare 557.6056.

AFFARE via Saluzzo 49 stabile dotato di ascensore 3 camere cucina bagno mq 92 L. 20 milioni 450 mila più L. 19 milioni 450 mila mutuo 5. Prezzi possibili dilazioni al 10%. Tomnasi 534.019.

AFFARE via Sanzedia 216 stabile in fase di rifacimento 2 camere cucina da 52 a 69 mq da L. 13 milioni 700 mila possibilità dilazioni dirette al 10%. Tomnasi 839.019.

AFIT 650.3758 via Cernaia libero soggiorno studio 3 camere cucina biservizi 4° piano ottimo uso studio abitazione.

AFIT 650.7063 piazza Rivoli [redacted] libero recente 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo.

ALBERTI il vende in via Nizza 348 alloggi signorili ristrutturati, liberi, riscaldamento autonomo e metano, salone 3 camere cucina bagno cantina L. 150 milioni, 2 camere cucina servizi cantina L. 19 milioni 800 mila occupati; negozi e magazzini ottimi per investimento. Tel. 637.796.

ALLOGGIO d'epoca 1° piano via della Rocca mq 200 L. 130 milioni più mutuo L. 70 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO libero Stadio 2 camere cucina servizi terrazzo bagno L. 92 milioni. Tel. 540.795 - 532.711.

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina biservizi mansarda 2 box. Libero subito via N. Bianchi. 016.519.977.

ALPIGNANO

In costruzione si prenotano alloggi signorili varie metrature. Studiodeli, telefono 519.867.

ALPIGNANO libero signorile del '79 ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto. Mq 135. Edilcase 546.154.

ATTICO libero corso Sempione (dopo la Martina) camera tinello servizi ampio terrazzo L. 79 milioni. Tel. 521.4780.

BALDISSERO VILLA

Villaggio S. Quirico libera prestigiosa abitazione 370 mq servizi 180 mq terreno 700 mq. Gabetti, tel. 5787.

BALDISSERO 3 km Sassi libero in palazzina panoramica recente mq 170 box 3 auto giardino condominiale L. 179 milioni, dilazioni permute. Tel. 661.2077.

BARRIERA Milano libero 3 camere prezzo affare Studio Data vende. Telefonare 519.057.

BARRIERA Milano via Cherubini ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore termo L. 35 milioni. Bem 445.480.

BORGO S. Paolo via Pollenzo piano rialzato 3 camere cucina da ristrutturare vuoto L. 42 milioni più mutuo 20 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

BRA privato vende alloggio 3 vani e servizi due aria. Telefonare 0172 / 428.738.079.

BRUINO in stabile 1977 appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. [illegible] milioni. Casastandar 647.866.

BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggio libero mansardato 130 mq giardino box L. 95 milioni. Tel. 344.600.

BUTTIGLIERA (Ferriera) libero recente 2 camere tinello cucinotta box L. 35 milioni più mutuo. Meiora 758.605.

BUTTIGLIERA La Fronde 2 piani mq 180 box giardino vuoto L. 180 milioni più mutuo 50 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

CARIGNANO VILLA

centrale libera signorile recente abitazione mq 190 più servizi mansarda grazia giardino. Gabetti, tel. 5787.

CASABIANCA libero piazza Sabotino ottimo 2 camere cucina cucinino servizi L. 55 milioni trattabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Di Nanni ottimo uso ufficio o abitazione 5 vani servizio L. 60 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Ascoli ristrutturato camera cucina bagno L. 17 milioni totalmente rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA recente Barriera Milano ottimo per investimento 2 camere cucina servizi L. 50 milioni. Tel. 531.008.

CASASTANDAR 540.344 libero c. Siracusa signorile 1970 salonone 2 camere cucinotta bagno terrazzo mq 50 mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 libero presso corso Sebastopoli camera cucina bagno L. 23 milioni e rate L. 260 mila mese.

CASASTANDAR 540.344 libero corso U. Sovietica 2 camere cucina bagno ingresso mq 75 L. 29 milioni e rate L. 310 mila.

CASASTANDAR 547.856 libero presso via Cimarosa camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 23 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 presso via Chiesa Salute 3 camere tinello bagno mq 80 L. 24 milioni e minimo mutuo.

CASASTANDAR 540.344 libero corso Peschiera ristrutturato camera cucina bagno L. 19 milioni e rate L. 230 mila.

CASATRE 55.19 libero corso Sebastopoli (Mercati Generali) ottimo 2 camere cucina bagno mutuo 1° casa.

CASATRE 56.10 libero corso Palermo (B. di Milano) ristrutturato 2 camere tinello bagno. Minimo contante, dilazioni.

CASATRE 55.10 libero via B. Secondo (centro) 3 camere cucina bagno (minimo anticipo contante rate mutuo).

CASATRE 55.10 libero corso Chieti (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno ottimo prezzo minimo contante mutuo.

CASATRE 55.10 libero via Lessona (Vanchiglia) camera cameretta cucina bagno. Minimo anticipo, mutuo prima casa.

CASATRE 55.10 libero corso Toscana (Lucento) 2 camere tinello bagno [illegible] mutuo [illegible].

CASATRE 55.10 libero via Napione (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno termo ascensore dilazioni. Mutuo permute.

CASCINE Vica palazzina mq 200 seminterrato mq 240 box terreno mq 1000 tutto 350 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

CASELLE casa bifamigliare indipendente 2 alloggi di 3 camere tinello cucinino bagno magazzino terreno. Tel. 070.6848.

CASETTA libera in Gassino Torinese per totali 5 vani cucina bagno box auto e 8000 mq terreno. R. Portico 473.418.

CAVAGNOLO libero casetta indipendente ampio giardino box doppio termo autonomo con mutuo. Eam 519.012.

CENTRALE corso Re Umberto 3 vani occupati ascensore portineria L. 90 milioni dilazionabili. 016.519.977.

CENTRALISSIMO via Saccro casa d'epoca piano nobile mq 330 vuoto L. 400 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

CENTRO storico uffici mq 500 divisibili 13 vani 2 alloggi biservizi box vendo razionali. Tel. 747.220.

CIT TURIN via Cavalli libero fine 65 2 ingressi 5 camere cucina 2 servizi ascensore L. 190 milioni. Bam 445.400.

CIT TURIN via Palmieri libero signorile salonone 2 camere cucina servizi termo ascensore. Bam 447.1238.

COLLEGNO corso Francia alloggi liberi e locati di 1/2 camere tinello cucinino bagno e box. Edilcase 548.104.

COLLEGNO nuovo corso Francia 2 camere cucina angolo cottura servizi libero subito. Tel. 364.401.

COLLINA S. Rafaele in palazzina ampio panoramico soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino. Alessia 827.5405.

COLLINA Torino in villa alloggio libero su 2 piani salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. Bam 447.1238.

CONSORZIO

assegna in S. Benigno alloggi di ogni tipo e ville a schiera con giardino, box, lavanderia ecc. ottimo prezzi mutuo. Tel. 504.050.

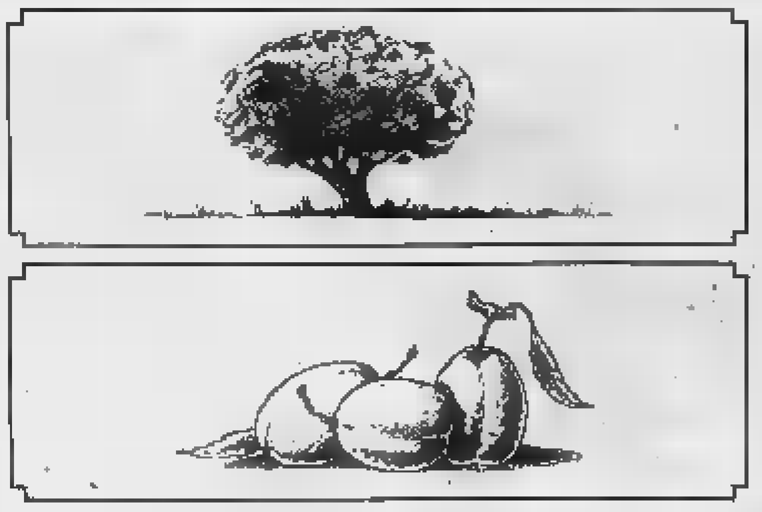
CONSORZIO

assegna in Alpignano, dipendenti [redacted] ultime 3 ville a schiera mq 180 circa. Prezzo buono, dilazioni mutuo. Tel. 596.350.

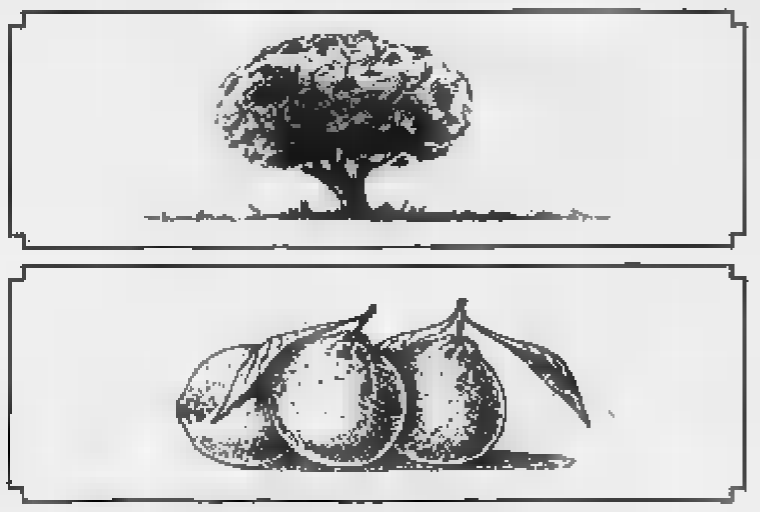
CONSULEDILE Z 655.372 via Sporting 14 (via Monterosa) 2 camere cucina servizio da L. 25 milioni. Mansarde da L. 12 milioni. Monolocali da L. 22 milioni.

(continua)

Il tuo deposito alla Cariplo frutta due volte!!



a fine giugno...



...e a fine dicembre.

Al 30 giugno CARIPLO anticipa la liquidazione degli interessi sulle somme giacenti sul tuo deposito; tali interessi potranno [redacted] prelevati immediatamente oppure lasciati sul conto con conseguente frutto di ulteriori interessi. In tal modo ottieni un rendimento superiore!

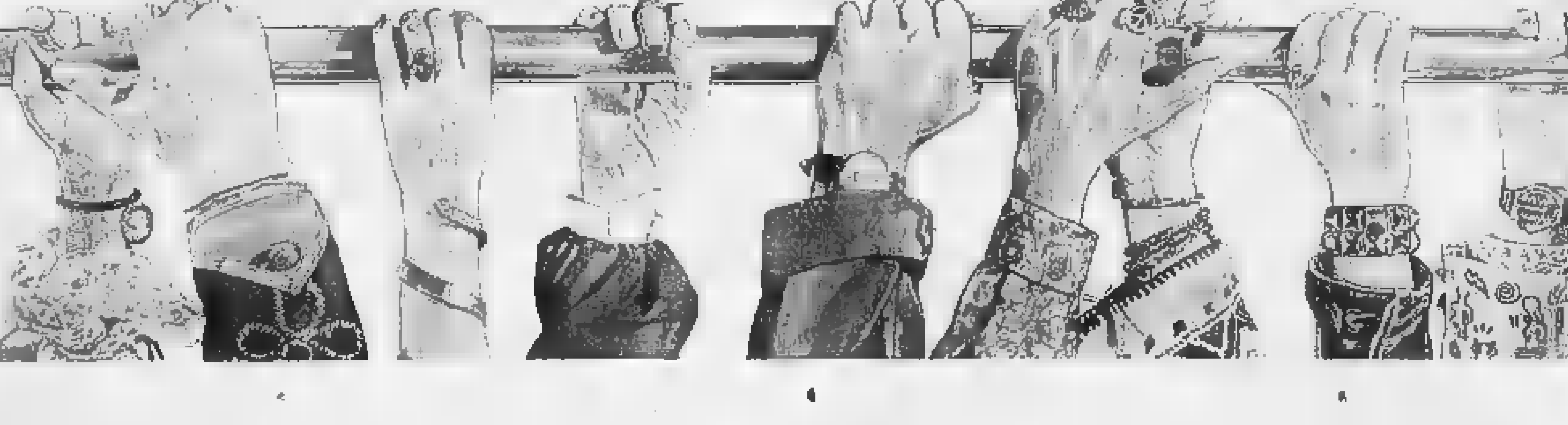
CARIPLO
CASSA DI [redacted] PROVINCIE LOMBARDE

REGGETEVI AGLI APPOSITI SOSTEGNI.
DA OTTANT'ANNI AL RESTO PENSIAMO NOI.

Da 80 anni, ogni mattina, cerchiamo di fronteggiare i problemi di una città che cambia e di offrire al cittadino un servizio completo senza disagi o problemi. Abbiamo iniziato nel 1907 quando a Torino vivevano 400.000 persone, i tram si chiamavano tramway e le rare automobili venivano additate [redacted] curiosità. Oggi, nel 1987, molte cose sono cambiate [redacted] noi [redacted] loro.

1907 - 1987

Mettiamo a disposizione dei cittadini: 7 miliardi di posti/Km l'anno, 1.600 veicoli, 1.000.000 circa di viaggi al giorno, 5.573 addetti. Con l'introduzione del sistema informativo sul servizio, l'ATM oggi può essere considerata una delle più moderne aziende di trasporto pubblico europee. Lavoriamo perché possiate trovare in ogni momento della giornata il mezzo giusto per la vostra destinazione.



atm VA DOVE VAI

Università della terza età in provincia

La voglia di cultura e di nuove amicizie

Sono i motivi [redacted] inatteso sviluppo in tutto il Canavese

[redacted] — Desiderio di apprendere cose [redacted] ma anche voglia di stare insieme e di stringere nuove amicizie. I coordinatori dei [redacted] sedi dell'Università della Terza età, sparse in tutta la provincia di Torino, sono concordi nell'individuare [redacted] quasi il motivo [redacted]

Ivrea, Chivasso, Cuorgnè, [redacted] e Volpiano sono [redacted] Unitrè, ognuna con caratteristiche diverse ma con obiettivi comuni: offrire [redacted] stimolanti per occupare il tempo [redacted] nella [redacted] età». Anche se è sufficiente aver [redacted] i 30 anni [redacted] frequentare i corsi. Significativa, per esempio, è la scelta della [redacted] dell'Unitrè [redacted] Volpiano, la [redacted] riposo [redacted] via [redacted] tetti: Dicono i responsabili: «Siamo [redacted] quarto anno di attività e il numero di iscritti è [redacted] costante crescita: per gli ospiti [redacted] significa incontrare gente nuova e [redacted] legami [redacted] l'ambiente esterno».

I [redacted] organizzati a Ivrea sono [redacted] seguiti [redacted] scorso da 434 iscritti, in [redacted] giornata [redacted]. Spiega il direttore [redacted] Giuseppe Pragliacomo: «L'elemento femminile costituisce il "polo [redacted] tà": è la moglie che spesso convince il marito a seguire le lezioni. Sono loro a farsi promotrici di iniziative anche fuori dell'ambito dei corsi. Sicuramente, la donna ha acquisito una maggiore consapevolezza rispetto all'uomo nell'occupare il suo tempo libero seguendo letteratura, storia, arte, musica».

Quest'anno l'Unitrè eporediese [redacted] offre una [redacted]

[redacted] rischia il linciaggio

TORINO — Non ha fatto molta strada Carlo Fratta, 23 anni, via Emilio [redacted] scippato l'altro [redacted] in [redacted] con lo stipendio (2.150.000) a Francesca Traversa, 24 anni, professionista. La donna l'ha rincorso e buttato a terra. Racconta: «Stava male. Si vedeva che era in carenza. E' intervenuta gente che lo ha preso a calci. Uno spettacolo incivile, non era il caso di scagliarsi così su di lui». Sono poi arrivati i carabinieri che lo hanno arrestato.

gramma di proposte: 10 corsi (dalla storia delle religioni agli studi sul Medioevo in Canavese ed ancora alla musica) e 13 laboratori (ginnastica, pittura, scultura, lingue straniere). E' nata anche una «Corale» composta da una trentina di elementi che hanno cominciato a cantare quasi per caso, sotto la direzione di Bernardino Stratio..

E ancora una donna, Elisa Rovetti, è stata l'ideatrice dell'Unitrè Alto Canavese. La sua stanza dove vive da anni nel pensionato di Valperga, fra ottobre e novembre, diventa il punto di riferimento per allievi e insegnanti. E i risultati non mancano.

L'Università della [redacted] Cuorgnè inaugura e conclude gli anni [redacted] personaggi di grande richiamo: [redacted] fa [redacted] Rovetti è riuscita a [redacted] tro- [redacted] ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro il tempo [redacted] una conferenza sulla libertà.

Abbandonata l'idea [redacted] la Unitrè [redacted] uni- [redacted] a un pubblico dai [redacted] bianchi, questi [redacted] diventati un appuntamento [redacted] dai giovani.

g. mi.

A Entrèves l'organizzatore della maratona sul Bianco

La difesa di Saudan

Ieri pomeriggio lo sciatore svizzero si è presentato alla caserma della Guardia di Finanza - «In Francia queste gare non sono disciplinate da alcuna legge: ai partecipanti avevamo dato un depliant con il percorso, lungo il tracciato c'erano 7 punti di ristoro» - L'indagine continua

[redacted] — [redacted] Saudan, so che mi cercate». Alle 15,30 di ieri lo sciatore svizzero ideatore e organizzatore della maratona intorno al Monte Bianco si è presentato alla caserma della Guardia di Finanza di Entrèves per chiarire le cause della tragedia (venerdì notte, durante la maratona, è morto un atleta [redacted] Rivoli, Silvio Piumetti, 43 anni).

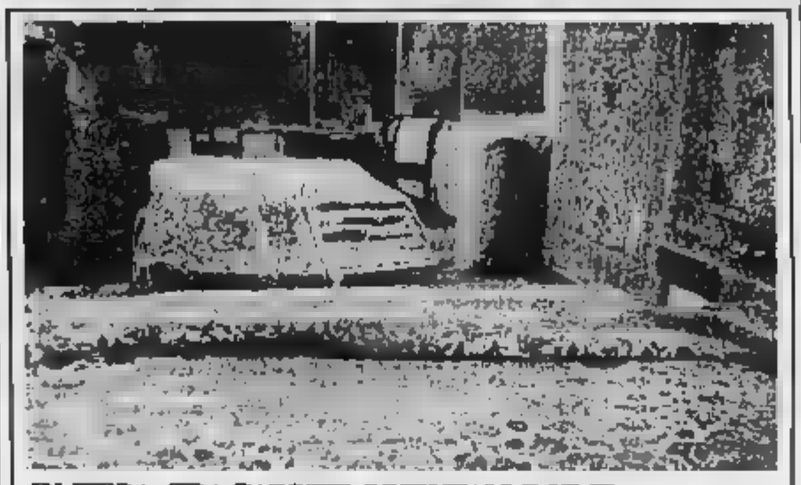
Una morte che un'organizzazione più accurata avrebbe potuto evitare? Ieri mattina è stato sentito il geologo Alberto Olivero, che fino a [redacted] minuti dal Col de la [redacted] spalle l'arrivo [redacted] compagno di maratona. Nel pomeriggio è stato ascoltato Saudan. «In Francia — ha spiegato alla Finanza — questo tipo di gare non è disciplinato da alcuna legge. Gli atleti sapevano quali erano i pericoli e i rischi. Ad ognuno dei partecipanti avevamo dato un depliant con segnato il percorso della gara, lungo il tracciato vi erano sette punti di ristoro».

La conferma è venuta dallo [redacted] Olivero [redacted] ha, però, precisato come «dal Col di Bonhomme in poi non vi fossero più posti di ristoro». E ancora: «Al Col de la Seigne non c'era nessuno».

Silvain Saudan ha lasciato la caserma della Finanza di Entrèves qualche minuto prima delle 16. Prima di partire ha ancora aggiunto: «I due torinesi, la settimana prima di partecipare alla maratona avevano gareggiato nella Torino-Saint Vincent di 100 chilometri». Forse Silvio Piumetti non era riuscito nel giro di una settimana a smaltire la fatica.

Ieri, oltre al compagno del- [redacted] sfortunato tecnico della [redacted] e a Saudan, è stata sentita anche la vedova dell'atleta, Teresa Pasotto. Nei prossimi giorni saranno convocate altre persone.

Forse l'inchiesta sconfinerà anche in Francia per avere più elementi di valutazione. Gli inquirenti intendono scoprire se vi sia stata troppa leggerezza e approssimazione nell'organizzazione di una maratona così impegnativa e pericolosa.



IN FIERA, TRA TAPPETI ORIENTALI E HI-FI

La grande vetrina della Fiera d'Autunno, a Palazzo del Lavoro, anche quest'anno ha attirato migliaia di visitatori. Nei 200 stand la merce di tutto: dai tappeti agli hi-fi, dall'alimentazione all'abbigliamento, ai cosmetici, all'argenteria. La [redacted] chiuderà il 25 ottobre. Orario feriale, 17-23; sabato e festivi 15-23

della [redacted] Torino

[redacted] Raccolumento per sgombero neve

TORINO — L'Azienda Raccolta Rifiuti comunica che da domani al giorno 23 (dalle 9 alle 12,30) si procederà al reclutamento degli avventizi per lo sgombero neve manuale presso gli uffici di: via Monte Ortigara 95; via Bracini 28; corso Ferrucci 65/A.

[redacted] Congresso dc in primavera?

TORINO — La componente forlaniana della dc piemontese chiede, con una lettera inviata al vice segretario nazionale Guido Bodrato, coordinatore del partito a livello torinese, e per conoscenza al segretario De Mita e a Forlani, di convocare il congresso cittadino al più tardi entro la primavera del 1988. Il documento, firmato da amministratori e dirigenti di partito, fra cui Guazzina, Sibille, Emilia Bergoglio, Fiatti, Collu, Ido Rossi, Anna Maria Vietti, Calleri, Ballone e Valetto, ricorda che «il commissariamento si protrae ormai da tre anni, con frustrazione degli iscritti, e la quasi totale assenza politica del partito» dalla vita della città.

[redacted] Per il cattivo odore

ORBASSANO — Stasera, alle 18, in municipio, incontro tra i sindaci di Orbassano, Giuseppe Martoccia, e di Beinasco, Natale Almetti, con rappresentanti della cittadinanza di Beinasco. Si discuterà del cattivo odore che stagna sulla cittadina e che si ritiene provenga da una fabbrica di Orbassano, che si occupa del riciclaggio dei rifiuti industriali. Analisi dell'Usl non hanno dato risultati.

[redacted]

TORINO — Affermato che «la sostituzione dei tabelloni comunali di affissione crea notevoli disagi al traffico», gli assessori comunali dc Paolo Vernero, Sergio Galetti e Giuseppe Accatino hanno risolto al sindaco quest'interrogazione: «E' stato [redacted] la diminuzione [redacted] posti [redacted] provocato [redacted] Non sarebbe opportuno riesaminare il problema consultando i quartieri?».

[redacted] I bei negozi della periferia

TORINO — Domani alle 21, nei saloni della Chair Gallery, corso Peschiera 237, sarà presentato «Torino, non [redacted] centro». Il servizio che la rivista Piemontevip ha dedicato ad un gruppo di negozi di ottimo livello che non si trovano nel cuore [redacted]

[redacted]

TORINO — Per la Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti), ieri sera in via del [redacted] 22, il prof. Enrico di Robilant ha parlato su: «Operatività, Stato e persona nella società tecnologicamente avanzata».

[redacted] Fermato su un'auto rubata

BEINASCO — L'altra sera, intorno alle 20,40, i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato ad un posto di blocco Gabriele Favaro, [redacted] anni, di Torino, tossicodipendente, fermato al volante di [redacted] Fiat Uno rubata.

[redacted] Per gli insegnanti

TORINO — Alle 17 di domani, via Bidna 26, avrà luogo l'assemblea degli iscritti all'Association Européenne [redacted] Enseignants.

[redacted] cardiopatici

TORINO — Al Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, l'International Inner Wheel Club Torino ha [redacted] per le ore 20 un incontro con il dott. Gianni Ciriotti [redacted] Regina Margherita [redacted] «Il bambino cardiopatico può diventare un bimbo normale: realtà e [redacted]?».

[redacted] Regione [redacted]

TORINO — Oggi il generale [redacted] Corpo d'Armata Sergio Onnis assume il comando [redacted] Regione Militare [redacted] Ovest. Per [redacted] si svolgerà, [redacted] 10,45, [redacted] cerimonia nella [redacted] Monte Grappa di [redacted].

Uccisero il neonato per salvare l'onore della famiglia

Processo in assise [redacted] un episodio [redacted] sui monti [redacted] Condove nell'estate '84 - Una ragazza di 17 anni, aiutata dalla madre, soffocò il bimbo, forse frutto d'una relazione col [redacted]

TORINO — Con [redacted] madre complice, soffocando in una coperta, la [redacted] appena nata, pare frutto [redacted] una relazione incestuosa [redacted] il fratello. Poi le [redacted] donne nascosero il corpicino [redacted] una pietra, coprendolo con [redacted] velo di ter- [redacted] Così, [redacted] montagne sopra Condove, frazione [redacted] [redacted] un alpeggio [redacted] i mille metri, Ornella C. [redacted] la madre Domitilla [redacted] [redacted] celare per sempre il loro terribile [redacted]

[redacted] l'estate [redacted] nell'autunno [redacted] storia veniva alla luce. Ornella, allora, [redacted] anni, sarà giudicata [redacted] omicidio dal tribunale dei minori [redacted] difesa dall'avv. Wilmer Perga).

Ieri s'è iniziato [redacted] [redacted] (pres. Zagrebelsky, pm De Martino) il processo contro [redacted] madre Domitilla Rocci (avv. [redacted] Dal Fiume e Romana Vigliani) e il [redacted] Luciano (avv. Oliviero Dal Fiume): la prima risponde di omicidio, il figlio di violenza carnale.

Domitilla [redacted] ha 52 anni: si [redacted] davanti alla Corte, pallidissima, gli [redacted] sbarrati. Non [redacted] parlare, [redacted] si [redacted] a mormorare: «Con- [redacted]».

Il presidente cerca [redacted] [redacted] terà, legge la [redacted] deposizione istruttoria: «Seppi [redacted] [redacted] il padre poteva [redacted] il fratello Luciano. [redacted] dei sospetti, avevo notato gli atteggiamenti equivoci tra loro. [redacted] preoccupato per l'onorabilità della famiglia, così soffocai il piccolo». Il presidente: «E poi [redacted] avete parlato in casa?». Lei: [redacted] ha chiesto niente». Il presidente scuote la testa: «Lei ha detto una [redacted] "Lei [redacted] [redacted] frega a noi pagliamo". [redacted] chi si riferiva?». «Non ricordo». Mistero, uno dei tanti di questa storia.

Il figlio Luciano ha 40 anni, [redacted] Ornella, sana di mente, era in «soggezione psicologica» [redacted] suoi confronti. Lui sostiene: «Non ho mai avuto rapporti [redacted] mia sorella. Non so perché in [redacted] pensassero di [redacted]». Il presidente: «Vuole fare [redacted] prova del sangue?». E lui: «Se è sicuro, [redacted]». Il prof. Gotti ha già [redacted] siringa in borsa per prelevargliele: oggi darà la risposta.

La sorella di Ornella, Vera, 26 anni, conferma: «La mamma mi [redacted] aver ucciso la [redacted] nulla di rapporti tra Ornella e Luciano, [redacted] la mia madre [redacted] non so ho [redacted] parlato con Luciano». Il presidente commenta: «Strana famiglia» [redacted] lei: «Non siamo molto loquaci».

Arriva Claudio [redacted] fratello di Ornella e suo cugino in secondo grado: «Aveva rapporti sessuali, anche in casa sua». Aggiunge: «Mi [redacted] accorto [redacted] era incinta a Natale '83. Lei diceva [redacted] era [redacted]. Io dicevo di no, i nostri [redacted] rapporti sessuali non [redacted] completi. Pensavo anche che ci fosse qualche altro». Oggi [redacted] sentita Ornella: la ragazza, in libertà provvisoria, è tornata all'alpeggio con le mucche.

n. pis.

[redacted] Gli amici non denunciati

PINEROLO — Due amiche che, durante una vacanza in Olanda, avevano comprato [redacted] paio [redacted] anelli senza denunciarli alla dogana, sono [redacted] processate e [redacted] condannate a [redacted] [redacted] multa. L'accusa per [redacted] Vola, commerciante, 63 anni, Teresa Argentina, e Silvia Vigliotti, 56 anni, casalinga, Porte, è di avere introdotto in territorio nazionale un prezioso evadendo i diritti doganali. Teresina Vola dovrà pagare un milione 300 mila lire, Silvia Vigliotti 230 mila [redacted]. I gioielli, corpo del reato, non [redacted] stati sequestrati: la [redacted] amiche [redacted] detto d'averli persi.

Presa dopo due mesi

E' [redacted] d'aver rapinato, ad agosto, [redacted] farmacia - Già in carcere il presunto complice

Carlo Chiapperino, 19 anni

TORINO — [redacted] il [redacted] condo dei presunti rapinatori che, [redacted] agosto, hanno [redacted] la farmacia Albaro- [redacted] 51. [redacted] stato arrestato [redacted] carabinieri. E' Carlo Chiapperino, [redacted] anni, via Rocco Scotellaro 31.

[redacted] dopo [redacted] rapina era [redacted] finito in [redacted] il complice, [redacted] Santulli, piazza Pitagora 12.

La [redacted] della rapina due giovani parcheggiano [redacted] [redacted] davanti [redacted] Entrano, un [redacted] in pugno. [redacted] la titolare, la minacciano e le tirano i capelli sino a quando [redacted] consegna l'incasso: 800 mila lire. Fuggono in motorino.

Ma c'è una radiomobile dei carabinieri poche centinaia di metri più avanti. La pattuglia intuisce l'alt. I rapinatori si dividono: uno fugge, il secondo viene catturato. E' Sergio Santulli, che per qualche giorno riesce a celare la [redacted] vera identità dando il nome del fratello Claudio, pregiudicato.

L'inganno, però, viene svelato [redacted] [redacted] impronte digitali.

CASAMERCATO

1 SEDE — Corso Giacomo d'Annunzio 63 — Tel. (011) 65.44

2 AGENZIA — Via Sacco 19 — Tel. 74.62.63

3 AGENZIA — C.so G. Ferraris 106 — Tel. 66.70.81

4 AGENZIA — C.so Unità d'Italia — Tel. 390.805

5 AGENZIA — C.so Unità d'Italia — Tel. 390.888

6 AGENZIA — C.so Stati Uniti 19 — Tel. 668.479

7 AGENZIA — C.so Corso 104 Ricoli — Tel. 853.44.91

VALENTINO - Via Baretti in stabile decoroso appartamento completamente ristrutturato luminoso molto ben tenuto composto da ingresso living su salone 2 camere cucina bagno veranda cantina solaio. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo fondiario S. Paolo fino al 75% del valore.

CAMPIDOGLIO - Via Pegnano in stabile signorile al 7° piano appartamento ampio molto ben tenuto composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina posto auto giardino condominiale. Facilitazioni di pagamento e permute

BORGO VITTORIA - Via Stradella in stabile decoroso appartamento molto ben disimpegnato luminoso composto da ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore. Minimo anticipo mutuo fondiario S. Paolo.

SANTA RITA - Via Paolo Sarpi in stabile dotato di termoascensore appartamento al 6° piano molto luminoso composto da ingresso [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] di pagamento e mutuo fondiario.

CENTAO - Via Barbaroux in solido stabile d'epoca [redacted] composto da ingresso 7 [redacted] cucina doppi [redacted] vizi cantina. Adatto anche uso ufficio. Minimo anticipo e mutuo fondiario fino al 75% del valore.

LINGOTTO - Via Giordano Bruno in stabile decoroso appartamento ampio ben disposto composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto riscaldamento centralizzato. Facilitazioni di pagamento e permuta.

SAN PAOLO - Via Limone in solido stabile appartamento composto da ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo fondiario S. Paolo

CENISIA - Via Ventasso appartamento luminoso ben disposto completamente ristrutturato composto da ingresso living su cucina 2 camere bagno cantina giardino privato di mq. 80. Dilazioni di pagamento e permuta.

BRAFAIONE [redacted] - [redacted] Corso Tazzoli in [redacted] di [redacted] anni appartamento [redacted] di [redacted] pieno composto da camera tinello cucinino bagno in buone condizioni prezzo interessante. Mutuo 75%.

CENISIA - Via Germanasca in stabile decoroso appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo a metano. Minimo contanti mutuo fondiario fino al 75% del valore.

CAMPIDOGLIO - adiacenza corso Taranto in stabile d'epoca appartamento parzialmente ristrutturato composto da camera cucina bagno cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario S. Paolo.

BORGO VITTORIA - Via Chiesa della Salute in stabile d'epoca appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina in zona ottimamente servita e molto commerciale. Dilazioni di pagamento e permuta.

VOLPIANO - Via Lalpi in [redacted] sta in palazzina di recente costruzione appartamento ampio luminoso ben disposto composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina box auto termoascensore giardino privato di mq. 40. Minimo contanti mutuo fondiario S. Paolo.

MILLEFONTI adiacente Corso Spezia in palazzina appartamento libero composto da salone 3 camere cucina abitabile balconi terrazzo 60 mq. completamente ristrutturato. Mutuo 75%. Permute.

CENISIA - adiacenze Corso Racconigi in stabile d'epoca dotato di termoascensore appartamento libero al sesto piano di 85 mq. composto da 2 camere cucina bagno 2 sviz. Mutuo 75%. Permute.

FARELLA - via Asinari di Bernezzo in stabile di 30 anni ristrutturato nelle parti comuni mini-alloggio [redacted] al secondo piano composto da camera cucina abitabile bagno in ottimo stato. Facili- [redacted] pagamento.

POZZO STRADA - Via Postumia in stabile [redacted] appartamento ampio e luminoso composto da ingresso camera tinello cucinino bagno cantina [redacted] tazione. Minimo contanti mutuo fondiario [redacted].

SAN SALVARIO - Via Silvio Pellico in stabile d'epoca decoroso appartamento molto ben tenuto composto da ingresso 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo a metano. Ottimo prezzo dilazionabile e mutuo fondiario fino al 75% del valore.

[redacted] - Vicinanze Via Onorato Vigliani in stabile decoroso appartamento ampio ben disimpegnato composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento centralizzato. Facilitazioni di pagamento e permuta.

NICHELINO - Via Torricelli [redacted] signore [redacted] appartamento luminoso panoramico composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio tre balconi [redacted] cui uno verandato tergale. [redacted]. Minimo anticipo e mutuo fondiario.

MIRAFIORI - Via Buriasco in [redacted] centralissimo appartamento molto ben tenuto [redacted] spazioso composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore e acqua calda centralizzata, balcone verandato. Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario fino al [redacted] del valore.

[redacted] - Piazza Kennedy in stabile recente appartamento ottimamente rifinito e ben disposto composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Minimo anticipo e mutuo fondiario S. Paolo.

[redacted] - appartamento libero di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] [redacted] lire. 52 milioni. Facilitazioni di pagamento e permute.

[redacted] - centro [redacted] cascina libera pertinenza indipendente disposta su due piani totalmente rifatta composta da 3 camere cucina doppi servizi cantina corte privato con posto auto riscaldamento autonomo a metano. Ottimo affare.

PIANEZZA - Via XXV Aprile [redacted] mare lo libero mansardato in palazzina recente di 3 piani composto da ampio zona giorno e notte) cucina abitabile bagno ripostiglio giardino privato. Dilazioni di pagamento e permute.

ALPIGNANO - Via San Maurizio appar- [redacted] libero spazioso composto di [redacted] camera tinello cucinino bagno ripostiglio posto auto. [redacted] libero. Minimo anticipo.

ACQUISTO IMMEDIATO DI APPARTAMENTI

liberi nelle zone centrali della città di Torino, Milano, Genova. Si esaminano offerte anche nelle immediate cinture di Torino e Milano.

TRATTATIVE RAPIDE E RISERVATE - PAGAMENTO CONTANTI (Acconto 20% alla firma del compromesso, saldo all'atto notarile entro 60 giorni)

CASAMERCATO Servizio Trading: Tel. 650.36.85

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

mi piace / non mi piace

La pallottola di Kubrick

Una scena del film «Full Metal Jacket» di Stanley Kubrick

Al cinema Romano e Eliseo Grande è in programmazione l'ultimo film di Stanley Kubrick «*Full Metal Jacket*», nome di una pallottola blindata in dotazione ai «marines». L'interprete principale è Matthew Modine, già protagonista di «*Streamers*» di Robert Altman e di «*Birdy*» di Alan Parker, entrambi film sul Vietnam.

Enzo Di Noto, 27 anni, libero professionista: «*Certo che Kubrick è proprio sfasato. Senz'altro ha dei gravi problemi con la violenza, e in ogni suo film ne descrive un aspetto. Questo è un bel film di guerra, molto ben fatto e* [illegible] *anche nei minimi particolari — come le scene iniziali* [illegible] *reclute e lo splendido accompagnamento musicale — ma è troppo violento. Gli attori sono tutti molto bravi*».

Elena Serao, 24 anni, studente: «*Mi è piaciuta specialmente la prima parte, anche divertente ad tratti, e il modo che il regista ha per rappresentare situazioni e personaggi. Bruciatino l'attore presso a stupidone, col suo sorriso fisso in volto. Bellissimi i colori e la fotografia*».

Giovanni Zacco, 32 anni, insegnante: «*Mi ha stupito molto il pubblico formato prevalentemente di giovani che* [illegible] *sanno molto sul Vietnam,* [illegible] *per letto e posteriori o* [illegible] *L'immagine* [illegible] *qui viene data è abbastanza cruda anche se crepacuore e violenta, e Kubrick è un grande del cinema*».

Mirella Mesiro, 20 anni, studente: «*E' un film molto forte, impressionante, a volte esageratamente violento, ma anche, per* [illegible] *molto istruttivo. Ho apprezzato di più la prima parte. La seconda mi ha un po' stufato e sciocato, troppo sangue*».

Mario Adamo, 38 anni, disoccupato: «*Ma che roba, ho capito che i film di guerra non fanno più per me. M'immedesimo troppo e patisco da morire. E poi col Vietnam ha chiuso i conti*».

Prato, 22 anni, studente: «*Non si può dire che sia un brutto film, però non* [illegible] *è piaciuto. Troppa violenza, sia parlata che agita. Mi hanno impressionato* [illegible] *specialmente quelle finali del cecchino e all'inizio in caserma*».

v. v.

All'Adua Gubarev parla di nucleare

Sull'onda del successo di «Sarcofago» che si rappresenta al teatro Adua per iniziativa de «Il gruppo della Rocca», l'autore della piece, Vladimir Gubarev, lunedì sera è stato al centro di una tavola rotonda sempre all'Adua che aveva per tema il nucleare. Nucleare come punto di avvio per un discorso attorno a un «Progetto etico» proposto da Alberto Malliani che da relatore si è dovuto improvvisare coordinatore dell'incontro al quale hanno partecipato, con Gubarev, il fisico Ugo Facchini, [illegible] Ernesto Rosiacci e il teologo Ermis Segatti.

Bene, l'unico (o uno dei pochi) nuclearista in sala era proprio l'autore di «Sarcofago» che tra l'altro è un ingegnere di vasta cultura scientifica, giornalista ed esperto di navigazione nel cosmo e di problemi nucleari. In sintesi lui la pensa così: le fonti energetiche attuali stanno finendo mentre il mondo ha sempre più fame di energia; le centrali tradizionali sono più inquinanti e meno sicure delle nucleari; bisogna informare la gente sui pericoli che corre ogni giorno respirando aria densa di veleni. E' [illegible] anche che lo scienziato dovrebbe essere maggiormente coinvolto [illegible] da lui creata e non lasciare che la gestione sia affidata ad altri: Cernobil è una casa di deresponsabilizzazione. Aggiunge che l'incidente è la conseguenza di una presunzione: «*Abbiamo tutti creduto per troppo tempo che la scienza sapesse dominare le proprie scoperte e la nostra fede negli scienziati ci ha giocato tutti. Cernobil insegna*». Gli ha risposto Facchini che non condivide la scelta nuclearista pura e tra i due non sono mancati gustosi botta-risposta. Segatti che tra l'altro è anche profondo conoscitore della realtà sovietica ha affrontato i rapporti tra fede e realtà. Rosiacci ricordando che l'uomo d'oggi ha perso il gusto di guadagnarsi una migliore qualità di vita ha colto l'occasione per invitare il pubblico a dare una risposta antinuclearista quando avrà in mano le schede del prossimo referendum.

Ha ragione Malliani a dire che il «progetto etico» non può nascere in una sera. Resta in sospeso un interrogativo che non è di oggi: fino a che punto lo scienziato deve riflettere attorno [illegible] conseguenze morali delle sue intuizioni o scoperte?.

p. p. b.

giorno per giorno

■ Mostre

Alla Martano — S'è inaugurata ieri la mostra di dipinti e disegni di Osvaldo Licini [illegible] in via Cesare Battisti 3.

Una collettiva — Sino al 24 ottobre [illegible] la mo[illegible] «collettiva d'autunno» con [illegible] che espongono alla Galleria Artemisia in via Gioberti [illegible] 209.74.11).

■ Dibattiti

Latte e dieta — Alle 18, al Centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, dibattito sul tema «Latte, dieta, salute» con la partecipazione del prof. Balsola, Baratono, Bonardi. Ospite della serata il Club Amici [illegible] Carretto Sportiva.

Sulla salute — Alle 20,30, nella Sala Antoniana in via Sant'Antonio da Padova 7, dibattito sul tema «Migliorare la propria salute». Partecipano Roberto Dibenedetto, Giancarlo Giuliani, Luciano Palladino.

A Susa — Al ristorante Pesce meeting del Lions Club Susa-Rocciamelone con interventi di Gianfranco Gallo-Orsi e Claudio Dolza che parleranno dei progetti della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

■ Concerti

Organista — Domani, alle ore 21, nella chiesa Maria Ausiliatrice in via Piazzi, concerto dell'organista Mauro Pappagallo con il coro [illegible] diretto da Peter Marengo. Brani di Verdi e Mascagni. Ingresso libero.

■ Manifestazioni

Anyseliers — Al ristorante San Giorgio, [illegible] Valentino, ore 20,30, cena dell'Ordre International des Anyseliers con il presidente Riccardo Formica e il Prevot [illegible]pione Cellerino.

■ Sport

Calcio — Si sono aperte le iscrizioni al torneo di calcio organizzato dall'Unasp-Fiasg-Msp (sede in via Marco Polo 29, tel. 668.425). Il campionato si giocherà al sabato mattina nei due campi «Cellelta» di via Carcano. L'inizio del torneo è per il 31 ottobre.

■ Cucina

Oldì a [illegible] — Proseguono al «Piemonte a tavola» i menù d'autore. Stasera, ore 20,30, nel palazzo di Torino Esposizioni è il turno delle tradizioni gastronomiche liguri e dei vini piemontesi. Le proposte del menù sono date da Maria Rita e Carlo Montrucchio. [illegible] presenta Rosanna Canavero.

Al King Kong — Stasera, ore 20, al King [illegible] Club, in via [illegible] 14d, angolo via Bogino, apertura del ristorante con «cucina d'autore alla portata di tutti».

■ Varie

[illegible] — Stasera, [illegible] su Telesubalpina, va in onda la trasmissione «Filo diretto» condotta da Dario Rosso e Maria Ruffinengo. Vi partecipano Pierluigi Giordani, Antonio Guarnieri e Alessandra Co[illegible]

GRANDI FIRME
DI STAGIONE
A METÀ PREZZO
SOLO ALLA CITY

PERCHÈ LA CITY DISTRIBUISCE
A TORINO I [illegible] DI
STAGIONE DELLE GRANDI FIRME
[illegible]

REGALATI ANCHE TU UNA
GRANDE FIRMA A METÀ PREZZO

city
VIA ROSMINI 13, TORINO
Aut. Com. Legge 60

Un Totem a Rivalta per divertire i giovani

Con il «*Progetto Totem*» s'inaugura venerdì 16 a Rivalta una stagione di attività teatrali all'insegna della comicità e dei ragazzi. Le diverse iniziative in programma sono organizzate dalla compagnia torinese Stilema, che da dodici anni porta avanti nell'area rivaltese un discorso di ricerca sul [illegible] guaggio teatrale sia con laboratori sia con animazione nelle classi.

Il progetto parte con un momento di riflessione sui problemi generali del rapporto tra ragazzi e palcoscenico: alla tavola rotonda sul tema «*Il teatro nella scuola tra servizio e progetto culturale*» intervengono esperti del settore ed educatori (ore 17, Sala consiliare del Palazzo Comunale). Dopo il dibattito, il gruppo Stilema presenterà le nuove [illegible] l'allestimento dello spettacolo «Totem», un seminario per docenti, laboratori nelle scuole materne, elementari e [illegible] e [illegible] serale aperto a tutti, in cessione di [illegible] Centro di Studi e Documentazione per [illegible] attività [illegible] trali nel comune di Rivalta.

Questi diversi livelli d'intervento saranno affiancati dalla mostra «Mostri in cartolina» ideata da Giovanni Moretti e dalla rassegna [illegible] film per ragazzi «Cinema e comicità» a cura di Piero Bodrato. La giornata di venerdì si concluderà con lo spettacolo «Nuvole» interpretato da [illegible] Antonelli, Marco Bricco e Francesca Rol (ore 21,15, scuola ele[illegible] «*Villaggio Sangone*» [illegible] via Piossasco 37).

Come altri allestimenti di Stilema, «Nuvole» è nato dai racconti personali delle scolaresche che [illegible] partecipato ai laboratori nelle passate stagioni. L'ingresso è libero.

m. ma.

«OFFICINA DEL CORPO» CON LA MUSONI

Il clown che c'è in noi

«*Siamo tutti mimi*»? Questa la domanda collegata al lavoro di Alessandra Musoni che per il secondo anno consecutivo inaugura l'«Officina [illegible] corpo. [illegible] professionalmente impegnata con successo nel campo della comunicazione non verbale, la Musoni vuole sviluppare, attraverso espressione corpo[illegible] e mimo, quella parte di noi che [illegible] ci è consapevole: scoprire la natura del clown che è in noi passando in esame vari aspetti dell'espressione corporea, della comunicazione non verbale e del mimo: dall'analisi dei colori, agli atteggiamenti e comportamenti, volontari e non, che [illegible] di noi attua nell'agire quotidiano.

Siamo alti o bassi? Magri o grassi, come camminiamo e come ci vestiamo, agiamo in gruppo o singolarmente, tutti temi che saranno presi in

Alessandra Musoni

esame nei corsi e che aiuteranno i partecipanti a disvelare i meccanismi che presiedono alla formazione dei [illegible] comportamenti, consci e inconsci, e acquisire una maggiore conoscenza di sé.

I corsi [illegible] espressione corporea e mimo avranno durata annuale, suddivisi in principianti (ogni lunedì ore 20-23 a partire dal 19 ottobre) e avanzati (dal 20 ottobre ore 20-23 ogni martedì). Il [illegible] per entrambi è di [illegible] 70 mila mensili; seguirà un corso di Comunicazione non verbale il mercoledì ore 21-23 dal [illegible] novembre prossimo, lire [illegible] mila mensili.

I corsi veri e propri saran[illegible] anticipati [illegible] uno stage sul tema Trucco e [illegible] favorire l'inserimento di coloro che si avvicinano per la prima volta a questa esperienza e nello stesso tempo dimostrare quanto sia interessante e costruttivo [illegible] lizzare i vari comportamenti anche alla luce della propria espressività corporea. Lo stage è il primo di una serie e [illegible] 100 mila lire, si svolgerà venerdì 16 ottobre ore 18-21; sabato 17 ore 15-18; domenica 18 [illegible] 9-13. Per iscrizioni e informazioni per corsi e stage telefonare al 669.00.58 del Teatro Nuovo.

f. co.

Ma questo vino mi fa proprio ridere

Si ride a [illegible] a tavola» (seconda mostra mercato dei prodotti tipici dell'alimentazione aperta fino al 18 ottobre a Torino Esposizioni, quinto padiglione) con la [illegible] internazionale di grafica umoristica che i più fortunati hanno potuto [illegible] ammirare, nel mese di settembre, [illegible] Asti, durante la manifestazione vitivinicola «Douja d'Or».

Quest'anno [illegible] rassegna porta il titolo di «*Wine Legend*»: 100 disegni umoristici (ci sono pastelli, matite, tempere) con soggetto il vino nella storia: da Adamo ed [illegible] allo Space Shuttle. In galleria si possono ammirare le eleganti bottiglie [illegible] Ardito, disegnate con tratto leggero che racchiudono noti personaggi della storia italiana come Garibaldi, Verdi, Cavour.

Ugo Gaijni, invece, propone un sofisticato «*Codex Artigianum*», una tavola (firmata Leonardo [illegible] Vinci) dove si spiega l'uso dei cavatappi. Simpatici i disegni dei noti Cavallo, [illegible] Tubino (Napoleone, sul [illegible] di Waterloo, dice a un suo sottoposto: annulli l'ordinazione di 50.000 bottiglie di Asti Spumante, i festeggiamenti sono rimandati) mentre Cattani propone due cavalieri medioevali. Uno dice all[illegible] «*Quella chiave appesa al* [illegible] *porta sulla cintura di castità. No,* [illegible] *quella della cantina*».

Inoltre sono presenti i disegnatori umoristici dei Paesi dell'Est. [illegible] russo Va[illegible] una tavola dove Icaro vola con due gigantesche all fatte con grappoli d'uva.

a. vi.

■ Auditorium, non c'è Schreier

Il concerto dell'Unione Musicale all'Auditorium con Peter Schreier, che doveva inaugurare stasera la serie pari, non si terrà. Il famoso tenore ha fatto sapere di essere indisposto e di non poter quindi essere presente a Torino. La notizia lascerà sicuramente deluso il pubblico, poiché l'appuntamento con Schreier era uno dei più attesi della stagione (era in programma il ciclo di Lieder «Winterreise» di Schubert, con la collaborazione del pianista Norman Shetler).

L'Unione Musicale ha comunicato che non si terrà stasera nessun concerto sostitutivo.

Scacchi mondiali seduti al caffè

[illegible]era, [illegible] *21,15, il Caffè San Carlo, si potrà assistere al commento delle partite tra Karpov e Kasparov, formidabile sfida mondiale a scacchi. Questa iniziativa, già verificata con successo per precedenti incontri importanti, è organizzata dai maestri della «Torinese».*

La [illegible] *rientra nei sofisticati programmi* [illegible] *aggregazione culturale che il Caffè San Carlo organizza da qualche anno.*

giornata e lavoro
2ª [illegible] MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI DELL'ALIMENTAZIONE
PIEMONTE a tavola
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI AL VALENTINO
9-18 OTTOBRE 1987
ORARI: FERIALI DALLE 15 ALLE [illegible] PREFESTIVI E [illegible] DALLE [illegible] ALLE 24

16 ottobre 1987
Festa dell'Uva
COME FARSI REGALARE
1 KILO
di OTTIMA UVA da
STAMPA SERA
Associazione Commercianti
della provincia di Torino
Sindacato dettaglianti ortofrutticoli * Associazione grossisti ortofrutticoli
TUTTI I PARTICOLARI [illegible] STAMPA SERA
di domani 15 ottobre

Televisioni private

Grp
12 — Dall'Atlantico il Pacifico, telefilm
13 — [illegible] Conchos, film
14,30 Charly, telefilm
15,30 Mapertamente tua, telenovela
16 — Chopper squad, telefilm
17 — Flying Kiwi, telefilm
17,30 Boys and girls, telefilm
18 — I detectives, telefilm
19 — Grp Monitor
20 — Columbia fantasy, cartoni
20,30 Sapore di [illegible] tascia
23,35 Grp Monitor
0,10 La dottoressa ci sta con il colonnello, film, con Nadia Cassini, Lino Banfi

Videogruppo
14,05 Una modella per l'ossessione, telefilm
14,30 Gli 8 giovani sold due volte, telefilm
15 — La sfida della settimana
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17 — Starbusters, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Una modella per l'ossessione, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Ispettore Maggie, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Marta, telenovela
22,25 Amanda, situation comedy
23 — La sfida della settimana
23,50 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'Ispettore Maggie, telefilm

Quartarete
14,30 Donna oggi
15,15 Telefilm
16 — Tg4 Sera
16,10 Il nido del serpente, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Judo Boy, cartoni
20 — Tg4 Speciale
20,20 Il passo di Forte Ostge, film, di L. Selander, [illegible] Cameron, J. High
22,15 Okay motori
23,30 Automaniat tv
0,30 Tg4
1 — Offside

Odeontv
15 — Pagine della vita, telenovela
16 — La buona tavola, rubrica
16 — Skarpi il piccolo guerriero, Lavò, Transformers, Ghostbuster, Voltron, cartoni animati
[illegible] M'ama non m'ama, game show
20 — Aeroporto [illegible] telefilm
[illegible] Visita a domicilio, film, di Howard Zieff con W. Matthau, G. Jackson, Art Carney
22,30 Il doppio gioco a San Francisco, telefilm
23,30 Super uomini, super donne, super belle, film, di A. Bradley, con N. Jordan, M. Hannibal

Telecupole
17 — Super book, cartone
17,30 Vita Paradiso, telenovela
18 — Videocar, rubrica
18,30 Cartone animato
19 — Bella Italia, rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Giornata inesperto, sceneggiato
22 — Tg4
22,15 Continuazione sceneggiato
22,45 La sorgna di Ze Agata, revival
0,05 Videocar, rubrica
0,20 Sorte del diavolo, telefilm

Quinta Rete
17,30 La principessa Zaffira, cartoni animati
18 — Super robot 28, cartoni animati
18,30 Squadra antifurtissimi, [illegible] film
19,30 Telefilm
20 — Ast Hudson, situation comedy
20,30 La signora del blues, film di S. J. Furie con D. Ross, B. D. Williams
22,30 Galactica '80, telefilm
23,30 Se vuoi vivere spara, film di S. Garrone con S. Todd, K. Wood
2 — 4 in amore, telefilm

Telesubalpina
18,30 Alla conquista dell'ovest, film di Val Guest con Douglas Fairbanks jr., Dirk Bogarde
18,30 Incredibile ma vero!, documentario
19 — La realtà psichiatrica in Italia, speciale Taisu
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Fratelli del vento, film di Dick Robinson
22,30 Casa e fisco: riflessioni sulla finanziaria '88, tre dibattiti; ospiti in studio: avv. Maria Magnani Noya (sindaco di Torino), Antonio Guarnieri (Presidente Ape), Pierluigi Giordani (Società Urbanistica), Alessandra Comazzi (La Stampa)
23,30 Il regionale, [illegible]

Videouno
19 — Tg notizie e commenti
19,30 La sfida della settimana
20 — Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 Sotto le stelle, varietà
21,45 Tg sottogli
22 — Calcio: da Sarajevo Jugoslavia-Irlanda del Nord
23,30 Gli amanti della natura, documentario
24 — Spettacolo spettacolo

Telecity
13,45 Stasera, cartoon
14,15 Ai confini della notte, sceneggiato
15,30 Leonia, telenovela
16,30 Il profumo del potere, telenovela
17,30 I ragazzi [illegible] sera, telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni animati
19 — Mastera, cartoon
19,30 Baretta, telefilm
20,30 La cagna, film di M. Ferreri con Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve
22,30 Gioco di coppia, telefilm
23,00 Tennis
24 — Ispettore Maggie, telefilm
1 — Baretta, telefilm

Tv Star
13 — Dancing Days, telenovela
13,50 Tv flash
14,10 L'angelesta dell'Est, film
15 — Fiaba del mondo, cartone animato
16,30 Popito, cartone animato
17 — Jackie l'orso, cartone animato
17,30 Portami con te, telenovela
18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 New Scotland Yard, telefilm
20,30 Il bandolero stanco, film
22,30 The Bronx Heabbies, situation comedy
23 — Frutta proibita, spettacolo
24 — Rita

Rete 7 Piemonte
15,30 Goboti, cartoni
16 — L'uomo Tigre, cartoni
16,30 Mutoking, cartoni
17 — Baby show, programma
18 — Bullveide show, cartoni
18,30 Isabel, cartoni
20,30 Baby show, programma
21,30 The soclers, telefilm
22,30 Informe 7, notiziario
23,15 Mio zio Benjamino, L'uomo dal mantello rosso, film di Edouard Molinaro, con Jacques Brel, Daniela Surina
1,15 Camera oscura, telefilm

Telecittà
14 — I grandi detective, telefilm
15,15 I pugni di Rocco, film di Lorenzo Artale con Fausto Di Bella, Rosita Torosh
17 — Cronache del cinema
17,15 New Scotland Yard, telefilm
18,35 Penelope, telefilm
20 — Cronache del cinema
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,20 Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche
21,25 Curiosando, rubrica
21,40 Il giustiziere giallo, film di Wong Hung Chung con Waug Yung, Chiao Chiao

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Concerto parigino e lancio internazionale del nuovo album doppio

Conte in Aguaplano per il mondo

Registrato lo show Théâtre de la Ville: tutto esaurito, con molti giovani rimasti fuori la pioggia - Nel disco, canzoni, diciotto inedite: quasi gia, grande spazio voce, pianoforte e violoncello - Distribuzione Paesi

DAL NOSTRO INVIATO

— L'avvocato più di è sattigiano, porta scarpe di vernice, canta italiano e, chiuso nel suo provvisorio guscio parigino, ancora non sapeva l'altra il suo *Aguaplano* è Celentano per salvare *Fantastico*. Paolo Conte presentato Parigi il nuovo, doppio album, *Aguaplano*, ha pure disegnato copertina. Lunghissimo (ventuno brani) e bellissimo: l'avvocato scrive canzoni più intriganti, letterarie, nostalgiche avvolgenti, «ra di *barile del fin de siècle*», come dice lui una punta di civetteria.

sono i piemontesi d'antica razza, Conte che riempie Italia non più per l'Olympia voluto inaugurare stagione del piccolo Théâtre de la Ville, lo ha lanciato in Francia nell'85 e gli ha spalancato le porte del che gli per meriti artistici indiscutibili. applauditissimo, registrato da Raidue, esaurito (fuori sotto pioggia molti ragazzi innalzavano cartelli: «Cerco biglietto»), anticipo tour che partirà il 19 a, è diventato anche l'occasione del lancio di *Aguaplano*.

Nel foyer del teatro, in un'atmosfera di mondanità, champagne e tartine, discografica Caterina Caselli Sugar a far ergogliosa concerti di casa. Paolo Conte prima del concerto una specie di battesimo ufficiale, livello internazionale, davanti a di giornalisti da 13 Paesi, dalla Scandinavia al Canada, l'Olanda alla Grecia, tutti quelli nei quali viene discograficia Caterina Caselli viscerale quanto è pioggia Francia gli italiani hanno quasi subito perdonato «tradimento», e anzi una punta di sciovinismo fatto capolino: Conte, sia vedere, un nuovo capitolo del y», Armani o Valentino. *«Non scherziamo* — blocca l'autore — *io credo di aver sì un frutto dell'ondata. Sono fra i primi, fra i più veri, ma sono fra i più piccoli»*.

Paolo Conte amatissimo in Francia: Annie Girardot vuole girare un film con le sue canzoni

Per quanto appaia modesto ironico e sornione, capisce che Paolo Conte profonda consapevolezza della propria unicità, alimentata da un'autocritica che, si lo porta a volte e limare, perfezionamento all'assurdo musicale, un aggettivo. *Aguaplano* riflette quest'atteggiamento. Ventuno brani tanti, (due scritti per spettacoli musicali, e uno, *Midnight's Knock Out*, appena inciso dalla Vanoni) già conosciuti. Tutti gli altri diciotto sono inediti, e il disco, le ispirazioni dell'artista, finisce per far pensare più personale pittore a un'antologia che è un prodotto mercato. Cosa che non capita tutti i giorni.

Spiega Conte: *«Avevo accumulato con sedici canzoni, ho avuto una e l'ho ritolta aprendo i cassetti e tirando fuori tutto quello che e che mi piaceva più. I suoi cinquant'anni, ha la fortuna di esser arrivato al successo in un'età in cui si riflette e si guarda anche indietro. In *Aguaplano* è concentrato sulla propria voce, se non recitasse con tanta sregata e ritmica sicurezza le sue storie, sembrerebbe tornato l'uomo stonato del «Mocambo», con la moglie austriaca e il tinello marron. Dice: «E' però, *c'è meno jazz, meno nella composizione e più nella pronuncia. Ho mollato la sagrintadina, ora mi piacciono le orchestre bianche Anni Trenta»*.

Ma qui la solita band tace più spesso, a farla da padroni e a dialogare sono soprattutto il suo stupendo pianoforte antico, ora di brio, ora di nostalgia, e il violoncello della francese Maria Françoise Pelissier. Ci sono anche atmosfere inedite, più intime, d'amore (*Boci senza memoria, Languida*), sforiami e calembour (*La negra, Non sense*); c'è l'ispirazione surreale che si fa capolavoro in *Aguaplano*, dove si racconta d'un pianoforte visto galleggiare dall'alto d'un aereo: «*Certo c'è stata / laggiù una storia molto complicata / ci va una bella forza per lanciare / un piano a coda lungo in alto mare*». filone della storia di coppia che solo Conte sa raccontare, con complicità e ironia, sta invece la bellissima *Nuvolari*, dove l'autore si trova suo malgrado ad ascoltare una storia d'amore che comincia dall'altra parte della parete (*«Io avrei voluto dare una mano / non so bene se a lei o a lui»*). La donne sono raccontate a settant'anni, golose di gelato, in *Dopo le set*; un brano in napoletano, *Spassiunatamente*, ha richiesto l'aiuto in lingua.

Rapito per musica, l'avvocato perfino di soddisfatto: «*Lo stato, parzialmente*, per un minimat. via mat I *miei dischi, perché non devo fissare colta per sempre l'interpretazione*». La sua *Nuvolari* continua, mentre Annie Ornadoz, intervenuta al party internazionale, gli fa gran festa: l'attrice sta recitando in teatro a Parigi *La bruyère*, una storia di donne che ha come sottofondo *Milonga* ed *Hemingway*, e conta di far del testo una trasposizione cinematografica di cui dovrebbe esser la regia. «*Con le musiche di Paolo, naturalmente*».

Marinella Venegoni

Aspettando ricompaia sugli schermi «Di tasca nostra»

Fra tanti show e contenitori che fine han fatto le rubriche?

E intanto stanno per sparire anche le mezz'ore regionali realizzate dai centri Rai

Lasciando che il polverone sollevato da *Fantastico* fluttui ancora e lentamente si disperda, proviamo a vedere se non ci sia qualcosa di più importante e più sostanzioso di cui occuparsi. La Rai non è solo *Fantastico*, le sue sorti non dipendono solo dai mugugni o dagli estri di Celentano. Si affida, o dovrebbe affidarsi, anche a tante altre cose, per esempio alle rubriche.

Dove finite certe rubriche? Dov'è finita *Di tasca nostra*? Frastornati chiamo show e contenitori e da diatribe sanremo su divi e presunti divi, ci dell'assenza di che invece dovrebbero essere ben presenti, e in primo piano, una tv di Stato quale preciai compiti «servizio pubblico».

Il destino di *Di tasca nostra* sembra Spicca prima di pur tra tantoni tra le ruote, un notevole impatto pubblico. E' momento sostenerla e No, tutto il contrario: se ne va — costretto andarsene — il prestigioso animatore Tito Cortese, e la rubrica capitombola primo pomeriggio, in Tg e ridotta a venti minuti.

In questa stagione non è ancora ricomparsa, e nessuno Rai, fiata. Già: quale sponsorizzerà mai programma che lo scopo di mettere in guardia il consumatore dalle sofisticazioni, dalle alterazioni, dalle truffe? E come può favorire la Rai un programma in grado di «offendere» interessi industriali e commerciali mentre è alla caccia affannosa di pubblicità? Non è nemmeno da escludere che *Di tasca nostra* riapparirà magari di mattina o in un angolo pomeriggio; ma l'ipotesi più probabile è che venga messa fare all'insegna di polemica, e quindi inutile.

ci altre rubriche di cui : una novità libraria, non io ora assurde, ma piazzata di sera e dotata di mezzi, un proprio rotocalco — potrebbe essere trasmissione di risorse (l'abbiamo visto in passato) — che faccia una buona volta giustizia de reclamizzazioni spicciole, troppo a spot, inflitte nei contenitori; una rassegna cinematografica, particolarmente ricca di possibilità critiche spettacolari capisce perché e la ho); una rubrica di teatro, una programmazione organica concerti e musica... Senza contare la preoccupante rarefazione, anzi di programmi giornalistici attualità.

riviste inoltre in seconda linea, l'imminente sparizione da Raitre — sparizione ufficialmente si è fatta parola — delle regionali, di quelle produzioni realizzate da ciascun centro Rai che vanno ancora in onda — le ultime, I centri hanno limitato l'attività «in proprio» — ogni martedì e ogni giovedì nella fascia dalle 19.

Le mezz'ore regionali sono state per otto anni l'espressione dell'inventiva, creatività, della cultura delle varie regioni e rappresentato — comunque — un'importante officina di idee e ingegni, e di «prova» per molti giovani, e iniziative legate a realtà che mai Otto anni di non facili e appassionanti esperienze. E adesso? Si butta via tutto? cancella tutto? Invece modificare e trasformare struttura così capillare e complessa, e impiantata in Italia, la si sopprime totalmente, e questo, per ora, alla chetichella, nel silenzio.

Ugo Buzzolan

Film in tv

Paura e morte per la rockstar in Venezuela

FUGA NOTTE (1978 su Canale 5 alle 20,30) di Alan Parker, film carcerario violento e polemico, e con una particolarità, le prigioni non sono europee o americane, ma quella, sinistramente note, della Turchia. All'aeroporto di Istanbul un americano in vacanza con la fidanzata viene perquisito dalla polizia che gli trova addosso due chili di hashish: processo sommario e condanna nel tremendo carcere di Sagmalcilar.

Il film, girato a Malta su sceneggiatura di Oliver Stone, si basa su una storia vera raccontata nel bestseller autobiografico di Billy Hayes; interpreti Brad Davis che è il protagonista, Mike Kellin, Bo Hopkins e in ruoli di turchi Paolo Bonacelli il secondino, Gigi Ballista il giudice e Franco Diogene l'ignobile avvocato.

LA COLLINA DEL DIAVOLO (1985 su Raidue alle 20,30), film per la tv in due parti — la seconda domani — regia di Vittorio Sindoni, soggetto di Nicola Badalucco, nel cast Anthony Head, Tony Musante, Iris Peynado, Rossano Brazzi, Francisco Rabal: è un giallo avventuroso e tenebroso con risvolti fantascientifici, storia di un divo inglese del rock che, invitato in Venezuela da un collega, si trova invischiato in una minaccia galattica di morti.

IL SERVO (1963 su Raidue alle 23,30) di Joseph Losey, sceneggiatura di Harold Pinter, con Dirk Bogarde, James Fox, Sarah Miles, esemplare metafora morbosa e crudele sui rapporti umani: scriveva Losey: *del film* l'effetto distruttivo d'ogni tentativo di vivere secondo regole superate e false».

LA (1972 su Italia 7 20,30) di Marco Ferreri, penetrante e infedele conto *Melampus* di Ennio Flaiano con e Catherine Deneuve.

«Fantastico» stringe i tempi

Lo annuncia il dirigente Rai : niente più lungaggini nella prossima puntata - Undici milioni davanti alla tv sabato

ROMA — Jill Jones, la bella californiana pupilla di Prince, interprete bocca, ospite terza puntata di «Fantastico» che domenica pomeriggio è già in fase di attenta preparazione, dopo il test positivo di sabato Antoni diatesi, apertura disponibilità i vogli di spiegare questa di lavoro «Fantastico». Alle buone critiche e alle assoluzioni finalmente concesse al discusso conduttore, si sono aggiunti i dati (che indicano la presenza fissa, dalle 20,42 21,45, di una media di undici milioni mezzo di spettatori) e i parabeneauguranti (indicati sempre tenendo presente le differenze del metodo di rilevazione: l'anno c'era il meter Rai, quest'anno l'Auditel): la prima di «Fantastico '88» aveva raggiunto i 4 milioni e 900 mila spettatori; l'esordio di «Fantasticotto» con Laurito e compagni, è stato seguito un pubblico di 5 milioni e 200 mila persone.

Soddisfazioni, ma precisazioni: il capostruttura Mario Maffucci colto l'occasione rispondere a degli interrogativi sollevati in questi giorni.

Ha fatto sapere che l'ipotizzata interruzione del Tg1 *«nel tentativo di offrire al pubblico uno spettacolo intero, un senza stacchi»*, che trasmissione *«sarà costruita con precisa cronometrica, non ripetere l'errore* lungaggini, e *l'effetto programma serrato»*; che *«le* passaggio da un all'altro saranno "sciupate"» e che lo spazio Lotteria, riconosciuto dei momenti di del «Fantastico» di scorso, *«sarà una collocazione più centrale»*.

Anche il problema ne sembra abbia trovato soluzione: la distribuzione ca delle prime puntate (dovuta al fatto s'anno per prima se ne era occupata la Federazione Tabaccai, si è ora normalizzata.

f. c.

Gli ha bloccato Mauro Pezzi

ROMA — è stato il calcinghe italiane, la Federcasalinghe a bloccare il debutto televisivo Raitre «Jeans 2».

Tuttorock

Tour italiano (a novembre) per Boy George Giusto Pio lascia Battiato fa un disco

BOY GEORGE, senza Culture Club, in tour in Italia dal 17 al 24 bre. La tournée, che si chiamerà *«Boy George Revues»*, sarà ufficialmente, la fine mese *«Boy George* apparirà anche Festival e alla Cinastra. Poi via tappe del tour che incomincerà palasport di Torino il 17 per proseguire con queste date: al Palatrussardi Milano, 19 Bergamo, 20 Forlì, 21 Firenze, Roma, 23 Padova.

Dopo essere in quasi tutte classifiche europee con la canzone *«Call Me»*, SPAGNA è ora impegnata in altro importante progetto discografico. Peter Powell (famoso disc-jockey dell'inglese Radio One) ha proposto alla regina discorsetto di incidere un rifacimento della famosa *«Bat Out Of Hell»* del gruppo hard rock MEAT LOAF.

CINDY LAUPER sta ultimando riprese di un in Il titolo pellicola è *«Vibes»* e sarà distribuita fra pochi mesi.

Per aiutare tutti i fans che ogni giorno scrivono per richiedere spartiti e testi delle sue canzoni, BILLY IDOL ha deciso di realizzare lp contenente gli hits più famosi versioni strumentali.

GIUSTO PIO che per anni è stato l'uomo ombra di Franco Battiato ha abbandonato ufficialmente il cantautore siciliano per dedicarsi ad una carriera solista. A giorni è attesa l'uscita del lp intitolato *«Notes»*.

JON BON JOVI ha annunciato che inciderà una canzone dedicata al — *«Back Door Santas»* — che in un 33 giri, *«A Very Special Christmas»*, prodotto da Jimmy il cui andrà in beneficenza. Tra le ed importanti rockstar chiamate per dare il loro contributo realizzazione del 33 ricordiamo BRYAN ADAMS, MADONNA, U2, WHITNEY HOUSTON, STING e BRUCE SPRINGSTEEN.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,15; 24
7,15-9,35 Unomattina, con Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,35 **Protezione personale**, telefilm
10,40 **Interno a noi**
11,30 **La valle dei pioppi**
12,05 **Premio... Il tv Rai?**, con Giancarlo Magalli e Simona
14,15 **Il mondo di Quark**. Piero Angela. pianeta», di David Attenborough. «Oceani»
15 — il e l'immagine. Gli strumenti . III. «Il clarinetto»
16 — In diretta dal Parlamento: **Dibattito dei deputati per il regolamento del tv** e Inaz
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 Goggi presenta **Ieri, Goggi, domani**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Bel Teatro Sistina in Roma**. Garinei e Giovannini presentano Gino Fermieri in «G.B. Show n. 8», di e jr. Musiche di Berto Pisano con Antonella Steri, Ettore Conti e «L'Allegra Brigata». Ospite: Paolo Frajese
22,25 al cinema
22,30 **Mercoledì sport - Cagliari: Pugilato**. Games-Lupino, titolo europeo pesi gallo - Copenaghen: . Danimarca-Galles, qualificazione campionato europei

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 22; 23,15
11,05 DSE: Yanimatua. «Tribù indios peruviana»
11,30 **Mostri in concerto**, cartoni animati
11,55 **Mezzogiorno &...**, con Gianfranco Funari
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,40 **Quando si ama**
14,35 D'Angelo superstar, telefilm
15,25 schermo casa. I **deportati di Botany Bay** (1952), d'avventura, regia John Farrow, con Alan Ladd, James Mason, Patricia
16,55 **Dal Parlamento**
17,05 **Le Rai presenta i** , sceneggiato, di Mario (2°). «Il fine di Fiak», Arnoldo Foà, Carole André
18,10
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **La strada di San Francisco**, telefilm
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **La Rai e la I.C.E.C.** presentano collina del diavolo (1° puntata), soggetto di Nicola Badalucco, regia Badalucco, Migliorini, Sindoni, Anthony Head, Tony Musante, Peynado, Brazzi, Oscar Colina, Francisco Rabal, regia Vittorio Sindoni
22,15 **La Rai presenta Investigatori** di 13 telefilm (8°). «L'insolito caso dello strigliatore di giraffe», con Renzo Montagnani, Andy Luotto, Marisa Laurito
23,30 Cinema di notte. («The Servant»). 1963, drammatico, regia di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Sarah Miles, Wendy Craig

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,35; 24; 0,15
12 — DSE: Appuntamento col cinema in uomini, sentimenti, avventure (I). «Orfeo e di Istvan Gaal (Ungheria)
14 — : **Sopravvivenza** . «I ripari»
14,30 Fabio Fazio e Simonetta in Jeans II
16 — Tg3 presentano **Fuoricampo**. «Lo sport più bello, giorno giorno»
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo Tg3, a cura Aldo Biscardi
17,45 Folco Quilici presenta **Gaia**. Un documentario sull'orangutan del neo
18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
19,35 **Dal Cristiano Malgioglio, Cetra'**
20,05 **La medicina conquistata**
20,30 forza dei sentimenti (1984), giallo, regia Alfred Hitchcock, con Connery, Tippi Hedren, Diane Baker,
22,45 **Samarcanda**. «Il punto d'incontro», settimanale Tg3, a cura di M. Mantovani e M. Santoro
23,30 **Visitors**. Incontri con scrittori stranieri allo spazio Krizia. «Incontro con Gerard»

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,45) — Rimandato nona settimana, l'attesa stagionale di «Samarcanda», rubrica di servizi di attualità, dibattiti e interviste distanza ravvicinata».

CANALE 5 (ore 23,15) — «Processo del mercoledì» al «Costanzo show»: discuteranno avvocati, ed una giuria formata dal pubblico, sul tema della liberalizzazione della droga in Italia.

RADIOTRE (ore 21) — Napoli dell'orchestra del Cultura dell'Urss, direttore Gennadij Rozhdestvenskij, musiche di Rimski-Korsakov, Borodin e Musorgski.

Anche oggi con la Goggi

Loretta Goggi è la conduttrice di «Ieri, Oggi, domani», l'appuntamento quotidiano proposto da Raiuno alle 19,05. Nella trasmissione: interviste e servizi sul mondo dello spettacolo di Salvatori e Magidson

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,15 **Wonder Woman**, telefilm
10 — **Tarzan, i fanatici**, telefilm
11 — **Cannon**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
12,55 **Tre cuori in affitto**.
13,25 **Sette**, con Gerry Scotti
13,35 **Arnold**, telefilm
14,20 **Deejay Television**.
15,05 **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
— **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Lil-**, telefilm
A-Team, telefilm
21,30 **Ripido**. Un chio amico, film
22,30 **Cioè... Il giro**, settimanale di cinema
22,30 **La volpe**, film Rydell Sandy Dennis, Arne Heywood
0,30 , rubrica di cinema
0,40 **Intocc abili**, telefilm

CANALE 5

Telegiornale: 8,10
7,22 **Littlest - Peperoni**, cartoni
8,10 **News**, con Fiorella Pierobon
Parlamone
9,28 **Buongiorno Italia**
General Hospital
10,30 **Cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttintamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è**
13,30 **Sentieri**
14,30 **Fantasia**
15 — **Il fidanzato di tutte**, film Frank Sinatra
17 — **Alice**, telefilm
17,30 **Doppio**
18 — **Ciao Enrico**, tel. 06 7703
20 — **Tra moglie e marito**, gioco
20,30 **Fuga di mezzanotte**, film di Alan Parker
22,45 **Dossier - Fuga di mezzanotte**
23,15 **Maurizio Costanzo show**. Si parlerà della libertà di droga con Marco Pannella e Piera Piatti
0,30 , rubrica di cinema
0,40 **Intocc abili**, telefilm

RETEQUATTRO

6,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **O**, film di Da Silva Battisti, Maria Pia Casilio, Lina
11 — **Streghe per amore**, telefilm
11,30 per giorno,
12 — **La piccola grande Nell**
12,30 troppe violini, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**
16,15 **Il** telefilm
17,15 **Aspettando il domani**
18,15 **C'est via**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Il prezzo è giusto**, gioco a premi condotto da Zanicchi
22,30 **Il grande giorno di Jim Fregg**, film di Burt Kennedy con Robert Mitchum, Carradine
Shannon, telefilm
1,35 **Il Santo**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Jenny 20-21**, sitcom videomusicale
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
16,30 **Slurpi**, varietà da 1 a 14 anni
19,30 **M'ami non m'ama**, game show
20 — **Aeroporto**, telefilm
20,30 **e domicilio**, film Zeff Walter Matthau, Glenda Jackson, Art Carney
22,30 **Doppia gioco a San Francisco**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 9,45; 22,50
15,05 **Il segreto delle rose**, film
17,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni
18,30 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni
19 — **I fantastici quattro**
19,15 **Gloria e inferno**
20,25 **Il segreto**
21,30 **Gloria e inferno**
22 — **Cuore di pietra**
22,20 **Bianca Vidal**, telefilm
23,30 **Teleshopping**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,20
13,30 **Sport News**
14 — **Natura amica**
14,30 **Segni particolari: il genio**, telefilm
15 — **Al confini dell'Arizona**, telefilm
16 — **I Lloyds di Londra**
18 — **Telemondo**
18,10 **Adamo contro Eva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Calcio: Spagna-Austria**
22,40 **Tmc reporter**
23,10 **Il leopardo delle nevi**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19, 20,25; 21,45
14 — **Veronica**
15 — **I promessi sposi**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Vita rubata**
19 — **Oggi la città**
20 — **Mary Hartman**
20,30 **Sotto le stelle**
22 — **Calcio. Reniovec: Jugoslavia - Russia del Nord.**
23,30 **Gli amanti della natura**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20; 23,30
0 — **Testimoni allo specchio**
18,05 **Rue Carnot**
18,30 **Dempsey & Makepeace**, telefilm - **Disegni animati**
17,30 **Per un mercoledì da leoni**
20,30 **T.T.T. - Catherine Deneuve racconta Marilyn**
21,30 **Hogan**, telefilm
22,30 **The Painter Sisters le Paris**

ALLA RADIO

Notturno . Pensieroso: 19-24.
Giornale 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 i giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Dse. Intervista; 8,40 Vita dei melograni; 8,10 Taglio di terza; 8,32 Sotto a ; 10,30 Radiodue 3131. 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli?; 13 Quattro romanzi di Cesare Pavese (17); 15,45 Il pomeriggio; 19,32 Il discreto delle ; 19,57 Il convegno dei cinque. Radiodue sera jazz Radiodue 3131 Notturno italiano;
RADIOTRE: radio: 6,45; 7,35; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 8 Preludio, 8,55 Concerto mattino. G. da Venosa, F. Schubert; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto mattino: J. S. Bach, E. Saint-; L. Janacek, D; 11 Concerto mattino: R. Schumann, O. Messiaen; 12 Pomeriggio musicale; 17 Dse. e società; 17,30 Terza pagina: F. Chopin, J. Massenet, M. de Falla, R. Vaughan-Williams, K. Goldmark, D. Scarlatti; 21 In collegamento diretto con l'Auditorium D. Scarlatti di Napoli della Rai: Concerto dell'Orchestra del ministero della Cultura dell'Urss, direttore Gennadij Rozhdestvenskij: N. Rimski-Korsakov, A. Borodin, M. Musorgski; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano e Pensieroso: 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA [redacted] (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Manoscritti di Michael Gordon**, con Andrew McCarthy, Kim Kattrall. Col. Non vietato. Dolby stereo. Or.: 16,30; 17,15; 19; [redacted]; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
ADUA 400 [redacted] Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Vedi Milani.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **007: zona pericolo**, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Or.: 15,10; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Arma letale**, con Mel [redacted], Danny Glover. Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 1[redacted] 20,10; 22,30. Ingresso [redacted]
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.150): **Assassini in Paradiso**. Timothy Hutton, Kelly McGillis col. non viet. Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): [redacted] Marco Risi con Claudio Amendola, Agostina Belli, Mario Dasporta. Viet. 14. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Intervista** di Fellini con M. Mastroianni, Anita Ekberg (Gran Premio Mosca, Gran Premio Cannes). Dolby stereo Color. Non vietato. Or. 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Giardini di pietra** (Gardens of stone) di Francis Coppola, James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones. Color. (Minus 110). Or. 16,30; 18,25; 20,40; 22,40. Ultimo giorno.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Arizona junior**, regia Joel Coen con Nicholas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson, Color (min. 92) in dolby stereo. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ultimo giorno.
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): **Quarto protocollo**, Michael Caine, Pierce Brosnan. Color. Non viet. Orario 15,50; 18,10; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.
DORIA (via Gramsci 6, tel. 542.422): **Oci Ciornie** di Nikita Michalkov con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes). Non vietato. Or. 15,40; 17,50; 20; 22,25. Ingr. 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Full Metal Jacket** di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Viet. 18. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La piccola bottega degli orrori** di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Col. non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso [redacted] rid. 4000.
[redacted] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Good Morning Babilonia**

[illegible] [redacted] di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, V. Spano, G. Boscoli. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Cavalli si nasce** di Franz Rotsen con David Keith, Robert Presky. Color. Or. 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Who's that girl**, con Madonna, Griffin Dunne. Colori. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Scuola di ladri parte 2ª**, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Enrico Maria Salerno, Florinda Guanni. Col. Non viet. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Qualcosa di travolgente** di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeffe Daniels, Ray Liotta. Orario 16,20; 18,25; 20,20; 22,35. Ingresso 7000. Assoc. 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.1001): **Appuntamento al buio** di Blake Edward con Kim Basinger, Bruce Willis. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Gli occhiali d'oro** di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino [redacted] viet. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 1 (via [redacted] 31, tel. 532.448): **Giulia e Giulia** di Peter Del Monte, [redacted] Turner, [redacted] in dolby [redacted] definizione. Viet. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Who's that girl**, con Madonna, Griffin Dunne. Color. Non viet. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso [redacted]
[redacted] (via XX [redacted], tel.

[illegible] (531.400): **Gli intoccabili** (The untouchables) di Brian De Palma con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner, Charles Martin Smith, Andy Garcia. Color. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ROSSINO (Galleria Subalpina, tel. 510.148): **Full Metal Jacket** di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Viet. 18. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.071): **Gli occhiali d'oro**, film di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Venezia '87). Col. Non viet. Or. 16,30; 14,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. Assoc. 4000.
VITTORIA (via Pietro 330, tel. 611.780): **La casa 2 di Sam Raimi**, con Bruce Campbell, Sarah Berry. Non viet. Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.
ZETA D'ESSAI (via Cotazaca 12, tel. 749.29.07): **Una fortuna sfacciata** di A. Miller, con E. Miller, S. Lang (commedia brillante). Non viet. Ore 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 4000.

PRO[redacted]
PRIME VISIONI

[redacted] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Cavalli si nasce**, G. Keith, P. Presky, G. O. Spraglin. Or.: 20,30; 22,30. Rid. Agis 3500.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Un ragazzo di Calabria** di Luigi Comencini (Leone d'oro Venezia '87), con Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono. Color. Ap. 20,30; ultimo 20,30; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.960): oggi chiuso. Domani il [illegible]
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 798.803): vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Venaria 5, tel. 749.22.60): **Platoon**, un film di Oliver Stone con Tom Berger, William Dafoe, vergena in «ki-li» controllo, min. 118. Ap. 20,15; ult. 22,30.
[redacted] **D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171): **L'ombra della strada** di E. Rohmer, con E. Chiabel, E. Vieland (Venezia '87). Ore 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 811.293): **Lussuria blu** (Double bonbon), Candy Evans (Usa 1987). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): **Cicilia Tramas**, Angel Kelly, Sade Ebony, Apm. **Seduzioni innaturali**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
CINECLUB (via Cibrario 18): **Da Sala**. Dalle 14,30 alle 23 [redacted] ... ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Tracey Lorere – Il principe d'oro**. Color. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle 2 (ult. 24). Ingresso 8000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): **Miss Magnifique** (Bon body) con Dominic Corners, Jessie St. James, Lynn Belt. Color. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAIOR (largo G. Cesare 106, tel. 257.874): **Il senso delle labbra**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.34.70): **Oltre ogni desiderio**, Vanessa Del Rio, Seka, John Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.794): **Festival du sexe**. Una novità nel porno francese, con Marina Frajese, regia Peter Thamdo. Oggi [illegible]. Novità stagione 1987/88. Col. Viet. 18. No stop dalle 9 alle 1 (ult. 23,30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 748.68.61): **Calde esplosioni di donne** (Double trouble). Nuovo. Color. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.950): **Sensazioni fortemente proibite**, Marina Lotar, Carolyn Tim. **Tentazioni di una moglie**. Camy Mennard. Color. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato.
ROMA BLUE (via [redacted] Donato [redacted] 487.786): [redacted] **Il caldo bacio**. Valerie Bodi (New hard core). Color. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso [redacted]
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417): **Desiderio di sesso**, con [redacted] e Gabriel Pontello [redacted] colori [redacted]. Ap. 15, ult. 22,30.
TORINO (via Bucori 6, tel. 530.363) [redacted] per maggiorenni vietato, Kenn Schubert, [redacted] Helmes, Annette Lynn, Marina Lotar. Colori. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 no stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Mia moglie e gli altri** (Perversion men). Colori [redacted]. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi [redacted] un classico tra i [redacted]
FULL METAL JACKET [redacted] S. Kubrick. In [redacted] l'ambiguità: l'educazione [redacted] ci consegna all'inferno. Marines in addestramento e in Vietnam.

Per [redacted] il fellinismo, grandezza e bugie
INTERVISTA di F. Fellini. Il regista si racconta e racconta l'immaginaria troupe giapponese. Ekberg-Mastroianni quasi trent'anni dopo. Da vedere con ira e ammirazione.

Per chi vuol gustare il vitellone [redacted] russo
OCI CIORNIE [redacted] N. Michalkov. Si sono conosciuti alle terme, lui la raggiungerà in Russia. Come si sottraggono due tradizioni, con [redacted] e [redacted]: un Mastroianni [redacted] predellisiano e la signora col cagnolino.

Teatri e concerti

ADUA [redacted] **DELLA ROCCA** [redacted]: oggi [redacted] 20,45, il Gruppo della Rocca in **Sarabanda** - Memorandum e Cornelius di V. Gubarev, regia di [redacted] Monicelli. Apertura [redacted] ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni [redacted] T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.32.76 - 287.671.
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 Spettacolo di apertura Stagione Odin Teatret in **Judith** regia di Eugenio Barba. Sala via Cavour 7. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni al 541.438.
CABARET VOLTAIRE: è aperta la campagna abbonamenti stagione teatrale 87/88. Abbonamento a 15 spettacoli: intero L. 40.000, ridotto L. 30.000 (studenti e associazioni). Informazioni Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438.
CIRCOSCRIZIONE 3 - INIZIATIVA CANT: ore 21 chiesa Gran Madre Concerto, Marianna Rossi pianoforte. Musiche di Mozart, Skrjabin, Chopin. Ingresso libero.
CHIESA M. AUSILIATRICE (via Paisiello ang. via Cecola): brani d'opera trascritti per organo. **Concerto** dell'organista Mauro Pappagallo e del coro «F. Marina» diretto da Peter Marengo giovedì 15 e sabato 17 ottobre. Verranno eseguiti [redacted] gli altri, [redacted] canto tratti da opere di Verdi e Mascagni. Ingresso libero.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Apertura stagione sabato e domenica ore 15 «Marionette in Valdalla» [redacted] per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione. Tel. 530.238 ore 9-1.
TEATRO MASSAUA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta la commedia musicale **Turin del chœur**. Prevendita e informazioni presso Teatro Massaua. Tel. 795.803 ore 15-19.
TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): Il «Gruppo Amici Francesi» presenta **I Leggendari di Strasburgo** di M. Di Mauro. Da giovedì 15 ore 21,15.

ACCADEMIA - LICEO COREUTICO: cinque anni di danza alternata allo studio liceale conseguimento maturità e [redacted] Università. Specializzazione per danza [redacted] di attività teatrali collaterali. Selezione Teatro Nuovo.
ATTIVITÀ DIDATTICHE AL NUOVO: scuola di danza Classica - Contemporanea - Jazz - Recitazione - Mimo. Corsi professionali ai vari livelli e corsi per principianti. Corso D'Azeglio 17, tel. 66.50.568.
DIZIONE E RECITAZIONE - SCUOLA DEL TEATRO NUOVO: [redacted] da Enza Giovine. Inf. tel. 66.50.568.
NUOVO: selezioni, audizioni e iscrizioni per Compagnia Regionale. Liceo Coreutico. Corsi professionali. Scuola recitazione e mimo.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: abbonamento a 8 spettacoli a scelta del Cartellone serale 1987/88 intero L. 45.000. Ridotto L. [redacted] in vendita presso la libreria Celid (Via S. Ottavio 20 - Palazzo Nuovo) e Comunardi (Via Bogino 2). Apertura Stagione 7 novembre.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Laboratorio sulle tecniche di narrazione condotto da Luigina Dagostino. Il incontri bisettimanali a partire dall'11 novembre. Per chi si iscrivono tel. Teatro dell'Angolo 488.678 - 482.343 entro il 30 ottobre.
«BELLA HUTTER» SCUOLA DI DANZA DAL 1953 di Enka Hutter (v. Arcapadra 4, nuovo n. [redacted] 314.564.
C.C.T. ABASTO: corsi di [redacted], disegno, mimo. Inf. via Magenta 56/A. Tel. 587.5368 - 561.0962 dalle 15 alle 19.
CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: danza classica, moderna jazz, ginnastica. Corso Casale 137, tel. 839.5973.
CENTRO GRECO MOVING: la Palestra di via Santa Chiara 46/G, tel. 521.4732 ha aperte le iscrizioni. Le attività sono numerose, tutte seguite da istruttori diplomati Isef, con opportunità per genitori e figli di corsi contemporanei.
CENTRO JAZZ - TORINO (v. [redacted] 4, t. 536.875): [redacted] 15-19. Corsi

[illegible] aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).
ECONATURA [redacted] ... corso di rilassamento (inizio 14 ottobre), un corso di danza-terapia (inizio 13 ottobre), un corso di ginnastica [redacted] 14 ottobre), un [redacted] di yoga, un corso di shiatsu, un corso di psicomotricità per bambini dai 6 [redacted] 11 anni (P.za De [redacted] 121 bis, tel. 536.023).
GINGER danza classica e contemporanea (via Pietra 3, tel. 011/837.692) [redacted] iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 5 ai [redacted] anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo), Danza classica [redacted] adulti, [redacted] moderna e [redacted] [redacted] class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni. Direzione G. Gosmanati, C. Janer, C. Berra.
IL GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO [illegible] Cristina 111, tel. [illegible] organizza corsi di musica strumentale e teorica. Preparazione agli esami di Stato. 10-12; 16-19.
[redacted] (via S. [redacted] 31): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Cinematografia, Laboratorio [redacted] Tel. 671.009 (ore 17-20).
LABORATORIO TEATRALE: [redacted] Corsi di Recitazione, Dizione e [redacted] ritmica. Inf. Segr. v. C. Alberto 12/1, tel. 713.648 (9-11) 532.378 (16-20).
[redacted] [redacted] conduce corsi avanzati di danza (tecn. Limon-Cunningham) e laboratori di composizione coreografica. Ieri via P. Cobide 3, tel. 473.0110.
SALA VALENTINO: Nuova stagione prosa, stagione teatrale 87/88 in abbonamento. Inf. e pren. c. d'Azeglio 17.
TANZSTUDIUM: dal 15 ottobre nuovi corsi, nuovi orari per i bambini, i giovani, le signore. Danza moderna, jazz, ginnastica musicale, moderni jazz per provenienti e principianti. [redacted] 658.978 ore pomeridiane, via Madama Cristina 51.
TANZSTUDIUM: [redacted] 17 e [redacted] 18 ottobre primo Stage weekend con il jazz. Tutti i livelli speciale le iscrizioni. Insegnante A. Barlay, proveniente dalla Alvin Ailey [redacted] iscrizioni tel. Mad. Cristina 51 ore 12-13 e 18-20.
TANZSTUDIUM: venerdì 16 ottobre ore 15-20 proiezione non-stop video spettacolo di fine anno stagione '86-'87, via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

Gallerie

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8 - t. 515.534): **Heronage II** - Stagrafie e pittori della Tokasse.
ARTE 121 (Piazza 121, tel. 687.664): Collettiva Maestri 800-900. L. Annone, A. Beccaria, V. Bussolino, [redacted] Cagnone, A. Cottonese, V. Cavalieri, C. Cieri, G. Cassola, G. Conti, L. Delleani, C. Follini, Filippini, A. Fontanesi, A. Falchetti, A. Ganna, G. Lavis, U. Gheduzzi, C. Maggi, L. Onetti, G. Pellizza, Perotti, A. Pasini, C. Pittara, R. Pitara, E. Reycend, O. Recciardi, E. Tolano, F. Zandomeneghi, V. Zolla.
ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 835.331): Eugenio Guglielminetti.
AVENSA (v. C. Alberto 24, 532.962): Mostra Maestri dell'Ottocento.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Ralf Appel: Dipinti, sculture e collages dal 9/10 al 29/11. Il restauro del contemporaneo, convegno internazionale 16 e 17/10. Orari... mostre di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, multipla e manifesti originali, multipli, oggetti e arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.
GALLERIA DUCALE - Vigevano (piazza Ducale 8): personale Francesco Tabusso.
GALLERY - Giaveno (via Torino 3): Mostra L'arte nei Bronzi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): opere grafiche di Carlo Carrà.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.575): Morando, Calandri, Guagino, Chabeta, Cavalieri, De Marchi, Dame, Levri.
LA TELACCIA [redacted] Tarmi (10-18) (Berteroo 1 - p. Statuto 518.220).
LOGANO Pinerolo: Tino Aime.
PALAZZO CIVICO - Rivoli (via l'Aere 27): Carlo Ricci. Or. 10-12; 1-13.
[redacted] (XX Sett. 80): [illegible] Concorso pittura «Pennello d'oro» ... 16-19 dal 11/10 al 17/10/87.

PORTICI (p.za Vitt. Veneto 22) [redacted] Furnia ore 15,30 - 19,30.
[redacted] (Corà, tel. 820.5344): Barbara Giovanni [redacted] 16-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino, 1945-1945 Arte italiana e straniera. [redacted] 9-19; festivi 10-13 / 14-19 [redacted] chiuso.

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti [redacted]. Disegni, acquerelli, incisioni.
ARTESICONNICE (v. Vanchiglia 11): Pittori piemontesi [redacted]
BERMAN: Pietro D'Achiardi - [redacted] 1879 - Roma 1940.
DATTICO: Pers. Piero Ferragna.
[redacted] **BIASUTTI** (Juvarra 16): Pastelli di Ennio Morlotti (18-20).
[redacted] **BUSSOLA** (via Po, 9): Figurativi e Astratti.
[redacted] **GIOSTRA**: Asn [redacted]
LA MAGGIOLINA: Alessandra Sautore di Marras Fubero.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
MICRO' (p. Vittoria 10): P. Boscato.
PIEMONTE ARTISTICO [redacted] (v. Roma, 264): [redacted] d'Autunno. 10-12,30; 16-19,30.
[redacted] **FIN-ART-LEASING** (corso Vitt. 82, tel. 543.363): Giuseppe Caselli ore 10-13.
PIRRA CERAMICHE: Corsini.
VIOTTI: Rassegna di arte contemporanea.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): Grande Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compreso i festivi, lunedì chiuso. 9,30-12,30; 15-19. Dal 29 settembre «Mostra del Modellismo Storico» in rassegna oltre 500 esemplari di figurini, diorami, ecc. dei reparti del Reggimento; ... Fino al 25 ottobre [redacted] orario del Museo. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni tel. 677.666.

Ritrovi

[redacted]: in un locale completamente rinnovato: 15,30 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: [redacted] sera ore 21 Serenino Five e la sua [redacted] orchestra. Prezzo unico L. 10.000.
[redacted] 15,30 liscioteca Armando. Ingresso [redacted]
GARDEN (str. Valsalice 4/A capolinea bus 53): ore 16 Nino Dallo invita al trattenimento discomusica liscio e passo di danza. Ingresso libero. Omaggi e premi.
LE ROI: ore 2: Bal Musette.
TARGO (via Avet 3): 21 Diablo.
FRENEY - Ivrea (tel. 0125 230.064): [illegible] disco Lacio.

[redacted] (v. Vasa 4): [redacted] sera «Quelli [redacted] Rimini-Nord». Per [redacted] prenotazioni tel. 543.713.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via Cristina 56, tel. 650.3696): tutte le [redacted] (escluso lunedì) h. 9.
«Q» PIANO BAR (via [redacted] 25, tel. [redacted] 487): Francesco [redacted] in concerto.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spet. ore 1-2,30.
[redacted] **DISCOTECA** (corso Moncalieri 344): tutte le sere 22-4,30.
S. GIORGIO - Riv. Danze - Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.
[redacted] [redacted] 087.563: 21,30.

Cambiati i vertici dopo l'ingresso di [redacted] holding lussemburghese

I nuovi padroni [redacted]

Il sogno di Golan e Globus non è durato nemmeno tre anni: il passivo ammontava a mezzo miliardo di dollari. Nel consiglio d'amministrazione italiano presidente Sgarlata e amministratore delegato Rosano - Nessun ridimensionamento deciso circa le previste multisale - Si attendono gli incassi di «Superman 4» sugli schermi a Natale

ROMA — Dietro le quinte del mondo imprenditoriale cinematografico si va delineando una nuova Cannon Italia, società che dal gennaio [redacted] opera nel [redacted] della produzione e dell'esercizio [redacted] sale sparse a Milano, Bologna, Torino, Roma, Napoli e [redacted]. Il [redacted] [redacted] Golan e di Yoram Globus [redacted] diventare i padroni del cinema italiano non è durato neppure tre anni.

Volti nuovi siedono [redacted] qualche [redacted] il vertice della Cannon Italia dopo che una holding lussemburghese (Interpart [redacted] A. che conta tra i maggiori [redacted] [redacted] Parretti) [redacted] acquistato, attraverso [redacted] [redacted] immobiliare spagnola (Renta Immobiliare, quotata in [redacted] per circa [redacted] [redacted] di [redacted] le proprietà immobiliari di tutto il [redacted] dalla Cannon Group Corporation di Los Angeles. Si tratta di [redacted] cinematografiche (comprese le 32 italiane), degli studios e degli uffici londinesi e [redacted] [redacted]. Le [redacted] denunciate negli [redacted] tempi [redacted] celebri cugini israeliani d'America, Golan e Globus, ammontavano a [redacted] miliardi di dollari.

La Cannon tuttavia continuerà l'attività [redacted] l'impegno di [redacted] [redacted] finanziaria lussemburghese Interpart [redacted] rendita dell'ex-[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] sugli [redacted] recentemente acquistati, [redacted] molto [redacted] degli [redacted] passivi che [redacted] pagato sulle proprietà ipotecate. La gestione della Cannon Italia è ora demandata [redacted] ad un nuovo consiglio d'amministrazione che avrà come presidente Marcello Sgarlata (ex parlamentare [redacted] dc) e amministratore delegato l'esperto finanziario Vincenzo Rosano.

Christopher Reeve è Superman, protagonista di una serie fortunata arrivata già al quarto film

Per [redacted] [redacted] la produzione è stato deciso di portare a termine i due [redacted] attualmente in lavorazione (*I giorni randagi* di Filippo Ottone e [redacted] *Summer* di Ivan Passer) dopodiché si soprassederà prima di affrontare nuovi investimenti. Negli uffici della Cannon [redacted] si attendono soprattutto gli incassi di *Superman 4* che approderà sugli schermi a Natale.

[redacted] ridimensionamento è [redacted] deciso — precisa Vincenzo [redacted] — circa *le previste trasformazioni in multisale dei mega-cinema di Bologna (Manzoni) e Roma (Metropolitan). Avremo [redacted] ottenuto i permessi per queste trasformazioni i lavori proseguiranno secondo i piani prestabiliti.* [redacted] *ralmente dovremo organizzarci dei maggiori controlli, perché negli ultimi tempi nelle nostre sale, malgrado l'affluenza del pubblico, gli incassi [redacted] diminuiti. Il piano di sviluppo dell'azienda non esclude la creazione di [redacted] circuito Cannon [redacted] di-[redacted].*

[redacted] dipenderà dall'attività produttiva che [redacted] Stati Uniti continueranno a svolgere Menahem Golan e [redacted] Globus, due personaggi dalle cento vite. Nessuno, qui a Roma, può [redacted] dimenticato la mattina del [redacted] gennaio [redacted] quando nel [redacted] [redacted] [redacted] «conferenza hollywoodiana» i [redacted] cugini americani d'origine [redacted] ha annunciarono l'acquisto [redacted] cinquantatré sale del [redacted] Gaumont (oggi ridotte a 32) e faraonici [redacted] getti produttivi [redacted] avrebbero dovuto portare negli studios [redacted] della capitale milioni di dollari. La verità è che la crisi [redacted] quasi [redacted] artigiani [redacted] Hollywood, diventati i numero [redacted] uno [redacted] cinema indipendente americano, è [redacted] [redacted] quando hanno scelto [redacted] abbandonare la produzione *schlock* (termine hollywoodiano [redacted] [redacted] «porcheria») per affrontare il genere di qualità. Da quel giorno nei circoli finanziari americani si cominciò a diffondere un senso di preoccupazione perché il salto di qualità comportava maggiori rischi. **Ernesto Baldo**

Zeffirelli parla [redacted] al suo film - «Plagio? Toglierò il pelo a chi mi ha querelato»

[redacted] per il [redacted]

BARI — Accusato di plagio da uno scrittore brasiliano, Franco Zeffirelli dice, con la calma di chi è convinto di uscirne bene: «*Questa storia ci ha danneggiato molto. Ora però non ne voglio più parlare. Ho dato tutto in mano agli avvocati. Avvocati grossi che gli toglieranno il pelo a quel poveraccio*».

Il «poveraccio» è lo scrittore brasiliano Guilhermo Figuereido che, attraverso l'intervento della società autori portoghese, ha chiesto di bloccare le riprese del Toscanini giovane a Lisbona, [redacted] accusando il regista di avere plagiato un [redacted] [redacted] nella stesura del soggetto del film. Zeffirelli ha [redacted] to tutto [redacted] avvocati. [redacted] chiesto [redacted] ri[redacted]nto di tre milioni di dollari, ha girato alcune scene ed è partito. Adesso lui dice: «*Macché bloccato. Non ci ha* [redacted] *nulla. E' stato il maltempo che* [redacted] *ha permesso* [redacted] *girare quello che volevamo: l'arrivo di Toscanini a Rio de Janeiro. Una* [redacted] *scalognata*».

Per ora [redacted] [redacted] storia portoghese è [redacted] e Zeffirelli [redacted] [redacted] per [redacted] [redacted] riprese del [redacted] dove [redacted] una vicenda brasiliana poco conosciuta della vita del giovane [redacted] Toscanini. Dopo Bari le riprese continueranno a Parma, [redacted] Scala e in Senegal.

Intanto il Petruzzelli conferma la sua aspirazione a diventare volentieri [redacted] cinematografico [redacted] grandi produzioni. Qui, un anno fa, Herbert Ross girava le scene di [redacted] per il [redacted] *Dancers* con Baryshnikov e Alessandra Ferri. Qui, ora, Zeffirelli gira le sequenze ambientate nel Teatro Imperiale [redacted] [redacted].

Spiega: «*Quel teatro di Rio non esiste più, l'hanno distrutto, e il* [redacted] *è stato bellissimo a ricreare l'ambiente e il décor fine Ottocento. Poi al Petruzzelli e a Bari si lavora molto bene, in amicizia*».

[redacted] sala si [redacted] [redacted] scena di *Aida* dove [redacted] Taylor è il soprano [redacted] Bulladov convinta alla rentrée [redacted] Toscanini, nel 1886: «*Utilizziamo le scene e costumi che Lila de Nobili realizzò per una mia regia di* Aida *del '73 alla Scala. Sono scene che si ispirano a quelle ottocentesche del debutto di* Aida *al Cairo, una delle cose più b[redacted] di Lila [redacted] Nobili che la Scala ha conservato [illegible]. Lo* [redacted] *è di Aprile Millo*».

Ma il Petruzzelli si tra[redacted] anche in nave. Dice ancora Zeffirelli: «*Il foyer ha delle decorazioni che vanno alla perfezione per simulare una sala di prima classe sul transatlantico* [redacted] *porta* [redacted] *in Sud America. Un mondo straordinario quello in cui si* [redacted] *questi* [redacted] *italiani* [redacted] *fine dell'800.* [redacted] *mondo che in Brasile* [redacted] *si trova più. Tutto distrutto. Così bisogna andarlo a* [redacted] [redacted] *chie Europe*».

se. tr.

[redacted] Abbado «imperatore» a Vienna

VIENNA — Claudio Abbado, direttore musicale dell'Opera di Stato, è stato nominato *Direttore generale musicale della capitale federale Vienna*.

La [redacted] è [redacted] data dal sindaco Helmut Zilk e dall'assessore alla Cultura della capitale, Franz Mrkvicka. Abbado, che è anche responsabile dell'*Orchestra* [redacted] *Giovani Gustav Mahler*, [redacted] nuovo incarico diventerà direttore artistico del *Festival* [redacted] *Moderns*, che si svolgerà per la prima volta nel prossimo anno.

Wien Modern si aprirà il 28 ottobre dall'[redacted] con un [redacted] certo dei Filarmonici Viennesi diretti dallo stesso Abbado. Punti [redacted] [redacted] manifestazione, che durerà quattro settimane, saranno le opere di Ligeti, Boulez, Nono, Rihm e Berg.

Intanto è confermato che Abbado dirigerà il prossimo concerto di Capodanno [redacted] [redacted] grande dei Musikverein. *(Ansa)*

E' alla Scala con «Schiaccianoci»

Nureyev: «[redacted] per 20 anni»

MILANO — A vederlo così, tranquillo e un po' ironico, sembra aver superato le tempeste e i furori che hanno caratterizzato la sua carriera tutta genio e sregolatezza. Eppure Rudolph Nureyev, che abbiamo di fronte a Milano quieto e sorridente, è appena giunto da New York [redacted] è stato protagonista di una [redacted] sue leggendarie sfuriate. Non [redacted] è stato vittima Mikhail Baryshnikov, accanto al quale ha danzato per la prima volta e di cui si parlava come di un rivale, ma l'amministratore della Compagnia di Martha Graham, Ron [redacted] las, colpevole, a suo detto, di avergli negato i diritti [redacted] *Appalachian Spring* all'Opéra di Parigi.

Al pranzo d'onore seguito allo spettacolo Rudy [redacted] rovesciato una caraffa d'acqua gelida sulla testa [redacted] malcapitato manager della [redacted] generia [redacted] rimasta esterrefatta a guardare. [redacted] vigilia di compiere cinquant'anni (varcherà il fatale traguardo il prossimo 17 marzo), Nureyev si sente giovane e vitale e promette esplicitamente una seconda carriera [redacted] [redacted] coreografo direttore di compagnia, ma proprio [redacted] danzatore. «Ballerò [redacted] vent'anni», [redacted] con una battuta. [redacted] comincia stasera [redacted] Scala (e sarà in scena anche domani) riprendendo il [redacted] *Schiaccianoci* nel duplice ruolo del Principe e dell'Orbo Drosselmeyer, due parti da affiancare anche un giovane danzatore. E [redacted] Scala tornerà in febbraio [redacted] *Giselle* e poi con la *Sylphide* accanto ad un'altra veterana, Carla [redacted]. In giugno riprenderà per l'ennesima volta il [redacted] *Don Chisciotte*.

L'odierno *Schiaccianoci* fu creato alla [redacted] nel lontano 1966 e ripetuto in varie stagioni fino al [redacted]. Nell'attuale ripresa si avvarrà di un nuovo allestimento scenico, sempre firmato come quello originale dallo scenografo Nicholas Georgiadis, [redacted] spostato [redacted] ambientazione [redacted] avanti nel tempo, a cavallo tra [redacted] e Novecento.

Si sa che Nureyev [redacted] il [redacted] di Hoffmann [redacted] come una fiaba infantile o [redacted] soffice «plum-cake» [redacted] fu definito, ma come apologo un po' sulfureo con risvolti freudiani sul [redacted] il passaggio di Clara dalla condizione di bimba a quella di donna. Il pupazzo [redacted] è considerato [redacted] un feticcio sessuale e il padrino Drosselmeyer [redacted] una [redacted] di iniziatore della [redacted] fine della pubertà.

Accanto a Nureyev danzerà stasera la francese Evelyn De Sutter, allieva dell'Opéra di Parigi e tra le sue partner predilette. Già interpretò Clara nel [redacted] alla [redacted] e recentemente a Berlino. Più avanti si avvarranno altre coppie di interpreti costituite dalle scaligere Anita Magyari e [redacted] Gerbra accanto al canadese Serge Lavoie, che in questi giorni ha danzato alla [redacted] *La fille mal gardée* con Oriella Dorella. **Luigi Rossi**

[redacted]
Stagione lirica 1987/88
Vendita nuovi [redacted]
dal [redacted] ottobre [redacted]
Turno A: 15 e 16 Ottobre
Turno B: 20 e 21 Ottobre
Turni C-F: 17 e 18 Ottobre
[redacted] D: 22 e 23 Ottobre
Turno E: 24 e 25 Ottobre
Biglietteria [redacted] Regio
Piazza Castello 215
Telefono 548.000
Orario. 10-12; 15,30-18
Domenica 10-12; 14-16,30
Lunedì chiuso

GRANDE SUCCESSO AL LUX
e [redacted] oggi anche allo Studio RITZ

PHILIPPE NOIRET RUPERT EVERETT VALERIA GOLINO
GLI OCCHIALI D'ORO
un film di GIULIANO MONTALDO
con NICOLA FARRON ROBERTO HERLITZKA e con STEFANIA SANDRELLI

TEATRO [redacted]SSAUA
Piazza Massaua 9 - Tel. 795.803
Questa sera [redacted] 21,15
GIPO
[redacted]
TURIN [redacted] CHEUR
Commedia musicale

Domani al CHARLIE CHAPLIN 1
Il nuovo film di Mike Newell dopo BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO
«... Uno [redacted] migli[redacted] film visti quest'anno... tra i più belli degli ultimi [redacted] anni...» *(Village Voice)*

ANTHONY HOPKINS in The Good Father
«Amore e Rabbia»
diretto da MIKE NEWELL

CABARET VOLTAIRE
Stagione 87/88
dal 13 al [redacted] ottobre ore 21
ODIN TEATRET (Danimarca)
presenta JUDITH
[redacted] di Eugenio Barba
con Roberta Carreri
dal [redacted] ottobre
[redacted]
[redacted]
di e con Leo De Berardinis
E' aperta la campagna abbonamenti a 15 spettacoli L. 30.000 (ridotto) L. 40.000 (intero) al Cabaret Voltaire via Cavour 7 - tel. 541438

Non ci credi?
Vieni, entra e vedi
Vestito a nuovo apre
THE FOX PUB
Ai clienti affezionati diciamo, comunque sia, che rimane la CORTESIA
Domani APERTURA
Via Venaria 28 - tel. 258494

RADIO VERONICA ONE 93.600
presenta
tutti i giorni dalle 17 alle 18.30
[redacted]
Nazionali ed internazionali
con BEPPE GERVASIO

[redacted]
[redacted] 21 - Feria [redacted]
L'UNIONE [redacted]
comunica
[redacted]
Peter Schreier
non avrà luogo
[redacted] sostituzione e il recupero [redacted] concerto verranno comunicati appena possibile
Rimborso biglietti in p. Castello 29 entro il 19 ottobre

Da venerdì al LUX
AXEL [redacted] E' TORNATO.
E' TORNATO [redacted] [redacted] APPARTIENE.

EDDIE MURPHY
BEVERLY HILLS COP II
UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS II
THE HEAT'S BACK ON!
un film di TONY SCOTT

A Roma il regista inglese parla di sé [redacted] del nuovo lavoro «Slaves of New York»

Ivory: «[redacted] più film in [redacted]»

«Dopo "Maurice", sono stanco di lampade a petrolio e di corsetti» - «Ora racconterò una storia di giovani artisti newyorkesi: [redacted] sarà [redacted] tragedia e molta ironia» - Gli piacerebbe lavorare con Tom Cruise, ma ama «la freschezza degli attori sconosciuti»

ROMA — James Ivory è un signore di stile come i suoi film: *Calore e polvere*, *I bostoniani*, il pluridecorato *Camera con vista*, il nuovissimo *Maurice*, in [redacted] a fine mese in Italia. Inglese più di un inglese, elegante nel suo vestito casual [redacted] nato dal calzino al pullover, riservato nel parlare (ma sempre alla superficie delle cose come atto di suprema snobberia), James Ivory, a [redacted] per qualche giorno, ha parlato soprattutto del suo nuovo [redacted] of *New York* (*Gli schiavi di New York*), un'opera intorno alla quale sta lavorando da luglio ma che comincerà a girare soltanto nel prossimo [redacted].

[redacted] la [redacted] delle opere [redacted] Ivory anche questo *Slaves of* [redacted] *York* [redacted] ispirato ad un romanzo: l'omonima raccolta di racconti scritta dalla giovanissima Tana Janowitz sull'universo d'artisti aspiranti o sedicenti [redacted] bbe popola la città di New York. Ma non sarà una New York in stile Woody Allen e neanche Martin Scorsese: piuttosto, spiega, [redacted] cosa alla Andy Warhol.

Chi sono questi schiavi, Ivory? *«Sono gente che non può vivere lontana da quella città: come me o come i miei* [redacted]». Niente di drammatico, quindi? *«No, poca tragedia e molta ironia, anche se i guai della vita newyorkese vengono raccontati tutti»*. Ma quali difetti ha New York che non abbiano altre metropoli? *«Il più grave è la* [redacted] *un appartamento* [redacted] *visibile che costi poco è una questione complessissima, ma* [redacted] *sfruttati da* [redacted] *appartamento* [redacted] *economico che centrale è* [redacted]. *Si parlerà di case* [redacted] questo [redacted] prossimo film? *«No, si parlerà soprattutto di giovani: giovani* [redacted] *che vanno alla conquista del proprio successo con la* [redacted] *caparbia puntigliosità dei dirigenti* [redacted] *anche* [redacted] *questione casa* [redacted] *il suo spazio:* [redacted] *ragazza, nel film, che* [redacted] *trovando alloggio è costretta a convivere con un* [redacted] *al quale deve preparare i pasti della giornata in cambio di un letto per* [redacted]*mire».*

Janet [redacted] Hugh [redacted] «Maurice», [redacted] film di Ivory

Una carriera costruita in [redacted] con il produttore [redacted] Merchant per il quale [redacted] girato la quasi totalità dei suoi film, una predilezione per gli anni di inizio secolo, una grande passione per le belle immagini curate, accarezzate, coccolate per loro [redacted] gio alla sua lontana laurea in architettura, James Ivory torna con questo suo prossimo film ad occuparsi dei giorni nostri. *«Dopo Maurice — dice — che mi ha preso a lungo, ho deciso di chiudere con i film in costume»*. Perché? *«Ero stanco di lampade a petrolio, di corsetti stretti, di tagli di capelli complicati»*. Eppure il primo Novecento sembrava attirarlo profondamente, al punto che i suoi maggiori successi sono legati proprio a film su quel momento storico. *«Sì, mi sono piaciuti molto e molto a lungo le lampade a petrolio, i corsetti stretti e i tagli di capelli complicati».*

Trincerato dietro una naturale riservatezza, nessuna voglia di spiegare motivi e temi ricorrenti nel suo cinema, molta cortesia formale, Ivory spiega che no, non ha intenzione di girare un altro film in India nonostante il clamore di *Calore e polvere* perché ormai da troppi anni non vive più stabilmente là: [redacted] piacerebbe lavorare [redacted] Cruise anche se agli attori giovani già popolari continua a preferire la freschezza degli attori giovani sconosciuti; che no, non ha progetti con Greta Scacchi, però non esclude di poterla reincontrare su un set; che sì, il consenso riscosso da *Maurice* negli Usa lo ha molto sorpreso, ma adesso aspetta il verdetto che darà la profonda provincia americana.

I suoi film preferiti? Con[redacted] al previsto non [redacted] ciato che pure [redacted] il solo [redacted] avergli regalato la popolarità ma *Quintet*, *i Bostoniani*, e poi l'ultimo, [redacted] *è l'ul*[redacted]*lo — aggiunge — quindi è una* [redacted] *obbligata»*. E c'è uno scrittore che in trent'anni di lavoro ha continuato [redacted] inseguire [redacted] mai [redacted] a portarlo [redacted] schermo? La risposta è immediata. *«Avrei voluto fare un film* [redacted] *Fitzgerald: mi sarebbe piaciuto fare qualunque* [redacted]. [redacted] *Fitzgerald l'hanno fatto in tanti prima* [redacted] *me».*

[redacted] Robiony

Il Nabucco diretto da Muti, [redacted] Bruson

Bis [redacted] «Va pensiero» un fremito [redacted] Berlino

[redacted] La Scala andrà [redacted] zona Est con [redacted] «Requiem»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Una richiesta irrefrenabile e, come era avvenuto lo scorso [redacted] dicembre all'apertura della Scala, anche alla Deutsche Oper si è dovuto replicare il *Va' pensiero*. Dopo la prima esecuzione, [redacted] spento il coro degli sventurati ebrei, era incominciato quello dei duemila spettatori [redacted] invocavano il bis.

[redacted] Muti aveva cercato [redacted] resistere per quattro, cinque minuti. Ma l'applauso dalla platea non finiva. [redacted] palchetti e [redacted] arrivavano grida di implorazione, che potevano anche sembrare [redacted] ordine e una [redacted]: bis, bis.

Muti aveva dovuto cedere [redacted] fatto un cenno al [redacted] di ripetere il suo struggente lamento per la *Patria sì bella e perduta*.

Dopo lo spettacolo Muti [redacted] «E' [redacted] e [redacted] *contento che* [redacted] *abbiano chiesto di replicare questo coro a due passi dal Muro».*

[redacted] è difficile dire se il bis è stato chiesto dai ber[redacted] di li[redacted] c'è in questo coro, o per il suo ritmo, per la sua suggestione, per la perfetta esecuzione. E' stato in ogni caso un plauso per i magnifici complessi della [redacted] e, naturalmente, del [redacted] direttore.

Il *Nabucco* di Verdi, con la regia [redacted] De Simone, è andato [redacted] lunedì [redacted] Deutsche Oper di Berlino Ovest, [redacted] teatro funzionale ma con [redacted] sala piuttosto anonima. Si replica questa [redacted].

Opera ben collaudata, con respiri profondi più che grida [redacted] guerra, come la voleva Verdi, e nella parte del protagonista Muti ha sottolineato l'aspetto dolente e amarrito. E' piaciuta oltre ogni previsione. Applausi a [redacted] aperta, tre chiamate dopo ogni atto, alla fine un'ovazione [redacted] di un quarto d'ora, sul palcoscenico una pioggia di fiori.

Grande protagonista il coro istruito da Giulio Bertola. Ma i due leoni [redacted] sono stati [redacted] e Renato Bruson. Purtroppo, per indisposizione, non è potuta [redacted] a Berlino Ghena Dimitrova trionfatrice nel *Nabucco* scaligero. L'ha sostituita Linda Roark Strummer, e anch'essa è [redacted] applaudita. Decorosi i personaggi di sfondo.

Dopo la replica del *Nabucco*, giovedì la Scala andrà a [redacted] Est e venerdì eseguirà la [redacted] di *Requiem* di Verdi. C'è una certa apprensione per il tenore Veriano Luchetti, [redacted] pessima [redacted] nica [redacted] quando il *Requiem* è stato eseguito alla Philharmonie.

Luciano Curino

Da Roma l'annuncio allo Stabile; si cerca un nuovo teatro fra molte difficoltà - [redacted] Gregoretti gira un film

[redacted] è sicuro (forse)

TORINO — Adesso è sicuro: *Pianola meccanica* di Michalkov [redacted] a Torino dall'8 al 20 dicembre, ma — si annuncia — dopo [redacted]. Per giungere a questa decisione non [redacted] stati necessari né sopralluoghi tecnici (annunciati e mai avvenuti) [redacted] interventi [redacted] sulla creatività dello scenografo Kuper. [redacted] un [redacted] gramma allo Stabile, il presidente del Teatro di Roma, Diego Dullo, si è detto *«lieto di confermare presenza a Torino con Pianola meccanica»*. La scena, spiega, *«sarebbe utilizzabile»* dai teatri in cui [redacted] deciderà di rappresentare [redacted] spettacolo, l'Alfieri o il Nuovo.

Il presidente dello Stabile, Giorgio Mondino, ha sospirato di sollievo: per il momento le [redacted] appla[redacted] la [redacted]. Almeno questa. In realtà la conferma [redacted] Roma è una piccola certezza nel gran mare di incognite legate a *Pianola meccanica*. Quando [redacted] lo spettacolo? E, soprattutto, dove? L'arco [redacted] tempo a disposizione va dal 15 gennaio alla fine di febbraio. Da certe allusioni di Giorgio Mondino, lo Stabile [redacted] orientato a scegliere [redacted] ultime [redacted] Ma a quell'epoca, all'Alfieri, ci sarà Vittorio Gassman [redacted] sito. La scelta [redacted] sul Nuovo che, [redacted] quel periodo, [redacted] in pieno svolgimento la [redacted] stagione di danza. [redacted] Nuovo [redacted] sanno [redacted] potranno trovare un [redacted] programmazione. [redacted] andrà con [redacted] — risponde Mondino —, *ci sono altri teatri, il Colosseo,* [redacted] *esempio»*. Se alla fine ogni tentativo risulterà [redacted] allora lo [redacted] rinuncerà a Mastroianni e [redacted] agli [redacted] *Amadeus* e Carmelo Bene, [redacted] che dovrebbero riparare [redacted] defezione (minacciosamente probabile) di Albertazzi. E' confermato che i giorni dall'8 al 20 dicembre all'Alfieri non saranno coperti da nessun altro spettacolo: *«Andremmo fuori budget»*, spiega [redacted].

E Gregoretti? Nel pieno della polemica e [redacted] live era in Unione [redacted] impegnato [redacted] un convegno [redacted]. Tornato in Italia, è subito corso a Toscanella [redacted] Dozza, nei pressi [redacted] Imola, per girarvi un film, [redacted]. Il [redacted] disimpegno? [redacted] rifugio [redacted] regi[redacted] *«Non potevo prevedere* [redacted] *questa settimana si sarebbero prodotti questi problemi* — [redacted] —. *E'* [redacted] *pura coincidenza che* [redacted] *sia assente,* [redacted] *anche* [redacted] *bene».*

Spiega che [redacted] ha messo al riparo *«dalle angustie che il clima polemico fornisce»* e che i telefoni esistono anche a [redacted] di Dozza. *«Da qui* [redacted] *chiamato Scaparro per* [redacted] *nica e Ardenzi* [redacted] *Albertazzi. A Torino non sarebbe stato diverso. Vorrei far capire che quanto* [redacted] *non è imputabile allo* [redacted]*le. Lo Stabile è una vittima; per questo chiedo al pubblico* [redacted] *essere solidale con noi».*

Osvaldo Guerrieri

[redacted]

[redacted] — Si saprà entro la settimana se Albertazzi rispetterà oppure no il suo impegno con il Teatro [redacted] per la rappresentazione della *Lezione* [redacted] Ionesco, prevista in cartellone dal 13 al [redacted] aprile.

Ieri, in [redacted] breve dichiarazione a *La Stampa*, l'attore [redacted] smentito [redacted] suo impegno: *«In quel periodo sarò a Roma per registrare un "talk show" sulla Terza Rete Rai»*, e tutti sono cascati dalle nuvole: sia Lucio Ardenzi, impresario [redacted]tore, sia Giorgio Mondino, presidente dello Stabile.

[redacted] Dario Beccaria, direttore amministrativo dell'Ente torinese, dice: *«Stiamo verificando insieme a Lucio Ardenzi se* [redacted] *tratta di un estemporaneo e spiacevole scatto umorale di Albertazzi, artista e teatrante, oppure se dobbiamo correre ai ripari. In questo* [redacted] *trovando* [redacted] *degna sostituzione che non impoverisca il cartellone e non* [redacted] *gli abbonati»*. [redacted] *L'Amadeus* [redacted] o [redacted] *for Hamlet di Carmelo Bene*: gli stessi, già annunciati per l'eventuale rimpiazzo di *Pianola meccanica*.

Ardenzi in queste ore non è rintracciabile. Lo si suppone [redacted] pressante collegamento telefonico con Al[redacted] impegnato nella registrazione dell'*Inferno* nella sede Rai di Torino.

«Aspettiamo [redacted] *Ardenzi* [redacted] *risposta definitiva e si*[redacted] — dice [redacted] —. *In* [redacted] *anche se abbiamo un impegno scritto non ci saranno iniziative legali da parte nostra. Perché? Perché non si può obbligare* [redacted] *attore a recitare contro voglia. Ci rimetterebbe la qualità* [redacted] *spettacolo. Per ora continuo ad essere fiducioso, anche perché un improvviso forfait non gioverebbe alla "ditta Ardenzi" e alla* [redacted] *fama».*

D. [redacted]

Il violinista [redacted] diretto [redacted] vincitore del Viotti

Menuhin, il più giovane

VERCELLI — Grande [redacted] al Teatro Civico per la [redacted] del «Viotti d'oro» 1987 a [redacted] Menuhin e per il concerto con il vincitore (sezione di violino) del [redacted] Concorso Viotti, [redacted] italiano di sedici anni, Domenico Nordio.

[redacted] salutare il glorioso capite, [redacted] il premio è stato consegnato dalla signora Robbone prima [redacted] concerto. Il «Viotti d'oro» [redacted] personaggio [redacted] in [redacted] quando tocca a un violinista, l'anima di [redacted] dovrà rallegrarsi in modo particolare; così almeno si è augurato spiritosamente Menuhin (*«Io sono* [redacted] *contento, speriamo lo sia* [redacted] *lui»*).

Premio meritatissimo, per questo cittadino del mondo che compie settantun [redacted] in pubblico [redacted] quando ne aveva sette), [redacted] ha conosciuto tutti, onnipresente nella vita concertistica, da solo, nella musica da camera, come direttore, che [redacted] te il mondo musicale come una grande famiglia: e ne ha dato una prova l'altra [redacted] a battesimo [redacted] giovane Nor[redacted], dirigendo la London Symphonic Orchestra of St. John's [redacted] nel *Concerto per violino* di [redacted].

La laurea a Domenico Nordio premia un solista di forte [redacted] e comunicativa: il [redacted] è bello, suadente, [redacted] di calore nella [redacted] felicissimo [redacted] pure il fraseggio, il senso del rubato che non perde di vista il disegno complessivo della frase: la libertà ritmica con cui ha condotto il poetico ritorno al tema principale dopo [redacted] cadenza. [redacted] sostenuto dalla bacchetta [redacted] Menuhin che [redacted] la [redacted]va un [redacted] e senza [redacted] passeggiare lassù. E uno [redacted] quei tratti digitali che rivelano il vero talento. [redacted] virtuosismo brillante è [redacted] un po' legato: non [redacted] tecniche, [redacted] se ne parla neppure, [redacted] manca [redacted] lo spolvero istrionico: ma è una lacuna, a sedici anni, che [redacted] di stima e simpatia.

Menuhin, che aveva [redacted] retto *Eine kleine Nachtmusik* di Mozart in apertura di [redacted] dopo le vibrazioni di Ciaikovskij ha alzato la temperatura all'orchestra [redacted] (in larga parte composta di giovani) e ha regalato al pubblico una *Seconda Sinfonia* di Beethoven straordinaria [redacted] impeto giovanile. [redacted] energia [redacted] contrasti: altro che imitazione [redacted] Haydn! Un'esecuzione illuminante.

Giorgio Pestelli

Polo GT 1300. Prepotentemente bella.

Anche una Polo sportiva: la GT 1300 cmc, 75 CV e 170 Kmh di velocità massima. Per aggiungere a una ormai famosa versatilità di impiego il gusto di una guida sportiva. Con consumi contenuti a 90 Kmh con 5,6 litri per 100 Km, e [redacted] 120 Kmh con 7,2 litri per 100 Km. Una Polo ancora più elegante: i mancorrenti sul tetto, i nuovi colori metallizzati. Tutto di serie e in più la generosità di spazio, la sicurezza, la maneggevolezza e l'affidabilità che tutte le Polo offrono da sempre. A richiesta, la Polo GT 1300 è disponibile anche con tettuccio apribile.

VOLKSWAGEN c'è [redacted]

970 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla [redacted] di copertina e [redacted] pagine gialle alla voce [redacted]

Il gallese Rush

Polemiche attorno a Danimarca-Galles, uno spareggio verso l'Europeo '88

Elkjaer attacca Rush e la Juve

Il goleador del Verona: «In nazionale Ian è impiegato meglio che in bianconero, [redacted] in campionato deve correre come me per guadagnarsi i palloni»

Piontek si associa: «Marchesi, problemi di schemi»

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN — Ian Rush ha detto ciao ed è salito in camera, [redacted] Laudrup si è quasi nascosto in conferenza stampa: [redacted] proprio una vigilia di derby. Juventini contro, e per spiegarsi il clima basta dire che al Galles è sufficiente un punto e la Danimarca deve farne assolutamente due, obiettivo gli europei di Germania. «Chi vince il derby? Laudrup, naturalmente», è stato l'interessantissimo pronostico di Preben Elkjaer. «Però il derby dei danesi lo [redacted] sempre il Verona». La battuta [redacted] poteva mancare, anche se Elkjaer, ieri, ci è [redacted] e teso davanti ai taccuini: [redacted] che la Danimarca punta sui suoi gol, e se che il confronto è soprattutto fra lui e Rush, i due uomini, ha [redacted] Piontek, «che decideranno la partita».

Preben Elkjaer, che ha sempre [redacted] negli ultimi [redacted] «italiani», [redacted] connazionali, tripletta al povero Uruguay. Ne ha ottenuti 38 in 60 partite, niente male, (contro i 14 in 22 gare di Rush) ma il più importante lo vuole segnare stasera. «Tipo quello di domenica a San Siro», ha detto il danese fra mille altre cose.

Era in [redacted] e regalava commenti in danese, inglese, italiano, quando la lingua non è una barriera. «Nell'andata ci hanno picchiati», ha detto. C'è stata polemica per via del gioco duro di Cardiff e molto si è parlato ieri dell'arbitro romeno Igna che dirigerà [redacted]. Elkjaer, furbo: «Igna è bravo [redacted]. Inoltre [redacted] Utrecht-Verona in Coppa».

E sul derby bianconero? «La Juve non c'entra, qui c'entra solo Danimarca-Galles. Su Rush voglio chiarire una [redacted]. Mai detto che mi ha deluso, anzi il contrario, ha il grandissimo; ma deve adattarsi all'Italia, deve sacrificarsi, [redacted] stare [redacted] ad aspettare che cada dal cielo. Deve rientrare e guadagnarsi i palloni: insomma, deve fare come me. E' un falco se trova spazi e temo [redacted] nel Galles sia più pericoloso che nella Juve: in nazionale viene impiegato meglio, cioè la squadra è più abituata a lui e lui alla squadra».

Si è corretto in extremis, Preben Elkjaer, ma una mezza botta alla Juve l'ha data lo stesso, come segnare un gol senza scarpa. Prima ci aveva provato Piontek. Il tecnico danese che un paio di giorni fa, agli inglesi, aveva detto che il Rush della Juventus [redacted] la [redacted] di quello del Galles. Un concetto che ha ripreso con noi. «Rush mi fa paura perché il Galles sa come usarlo. Nella Juventus è un problema di schemi: ho visto la partita di Verona, un disastro. Però Rush, come Elkjaer, può far gol in qualsiasi momento».

Frecciatine alla Juve, allusioni, battute, e ci si domanda perché i signorini aspettino di essere all'estero per togliere la sicura alla lingua. [redacted] e rappresentare il club [redacted] non ci saranno né Boniperti né Marchesi. Ci sarà invece il medico sociale dott. Bosio, che avrà uno scambio di opinioni e esperienze con il collega danese Rasmussen-Pack. Ancora Elkjaer: «Rush può segnare più di 15 gol, se impara in fretta a capire l'Italia. Come me. Io finora non ho mai segnato troppo perché ero spesso infortunato e non calciavo i rigori. Laudrup invece è diverso. Lui non è un goleador, fa segnare gli altri. Ed è un campione, lasciatelo dire a me che lo conosco bene».

Partita importante, decisiva, stasera all'Idraetspark di Copenaghen (45 mila persone, incasso di 4 milioni di corone, oltre 800 milioni di lire). Mike England, manager dei gallesi, ha detto: «Rush è il miglior calciatore che abbia prodotto il Galles e sono certo che supererà in fretta i suoi problemi in Italia».

Carlo Coscia

Danimarca: Rasmussen, Sivebaek, Nielsen, M. Olsen, I. Nielsen, Lerby, Jensen, J. Olsen, Frimann, Elkjaer, Laudrup. *A disposizione:* Hoegh, L. Olsen, Kent Nielsen, Klaus Nielsen, Povlsen.

Galles: Niedzwiecki, Slatter, Blackmore, Ratcliff, Van Den Hauwe, Phillips, James, Nicholas, Rush, Hughes, Hodges. *A disposizione:* Norman, Horn, Jackett, Williams, Jones.

Arbitro: Igna (Romania).

Nove partite, Casarin a Glasgow

[redacted] mobilitazione del calcio continentale. Nove partite [redacted] le qualificazioni [redacted] finali (in Germania) [redacted] campionato [redacted] peo '88, e [redacted] amichevole.

GRUPPO 1 — Spagna-Austria a Siviglia, ore [redacted] arbitro Quiniou (Francia). Polster fra [redacted] spagnoli a caccia dei 3 punti per staccare la Romania.

GRUPPO 3 — Francia-Norvegia a Parigi, ore 20, arbitro Marcos (Portogallo). Partita senza motivazioni di classifica, l'Urss dopo il pareggio in Ddr è virtualmente qualificata.

GRUPPO 4 — Jugoslavia-Irlanda [redacted] Nord a Sarajevo, ore 17,30, arbitro Peschel (Ddr); Inghilterra-Turchia a Londra, ore 20, arbitro Thomas (Olanda) [redacted] inglesi per mantenere i 4 punti di vantaggio.

GRUPPO 5 — Ungheria-Grecia a Budapest, ore 17,30, [redacted] Pauly (Germania Ovest) in [redacted] Anastopoulos; Polonia-Olanda a Zabrze, ore 17, arbitro Valentine (Scozia) con Gullit e Van Basten fra i «tulipani». Grecia e Olanda allo sprint, prima [redacted] scontro diretto del 16-12 ad Atene.

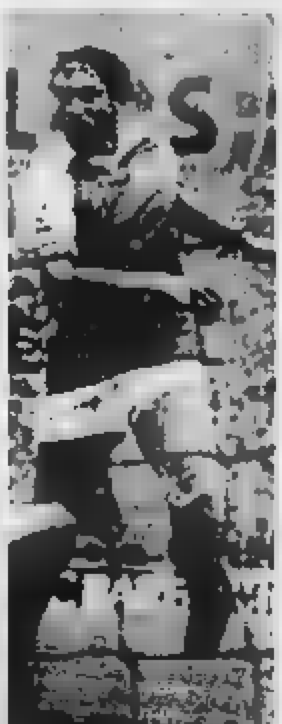
GRUPPO 6 — Danimarca-Galles a Copenaghen, ore 18, arbitro Igna (Romania): Elkjaer e Laudrup contro Rush. [redacted] uno spareggio.

GRUPPO 7 — Scozia-Belgio a Glasgow, ore [redacted] arbitro Casarin; Eire-Bulgaria a Dublino, [redacted] arbitro Keizer (Olanda). [redacted] i bulgari vincono, si avviano alla qualificazione.

AMICHEVOLE — Germania Ovest-Svezia a Gelsenkirchen, ore 20,15, [redacted] Arminio (Spagna). Impegnati Berthold, Voeller, Ekstroem, Stromberg e Hysen.

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc).
Ore 13,25 — Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 13,45 — Sportissimo (Tmc).
Ore 16 — Fuori campo (Raitre).
Ore 17,30 — Derby (Raitre).
Ore 18,30 — [redacted] Sportsera (Raidue).
Ore 19 — Quotidiano Sport (Svizzera).
Ore 19,30 — Tmc Sport: vela, rally di S. Remo; rugby, campionato italiano (Tmc).
Ore 20,30 — Calcio: Siviglia, Spagna-Austria (Tmc).
Ore 22 — Calcio: Jugoslavia-Irlanda del Nord (Capodistria).
Ore 22,30 — Mercoledì Sport: pugilato da Cagliari, Oemis-Lupino titolo europeo gallo; calcio: da Copenaghen, sintesi Danimarca-Galles (Raiuno).


Il danese Elkjaer

Maradona recluso d'oro

Il medico della clinica-albergo di Merano gli ha proibito di uscire - A Napoli intanto riprende la campagna-abbonamenti

MERANO — Diego Armando Maradona ha trascorso ieri la sua prima intera giornata di riposo e di cure nell'esclusiva clinica-albergo che lo ospiterà fino al 23 ottobre quando raggiungerà la squadra alla vigilia della partenza per Roma, sesta giornata di campionato. S'è svegliato alle 9,30, tra le 10 e le 12 ha compiuto degli esercizi di mantenimento fisico. Dopo il pranzo — verdure e cereali —, consumato con moglie e suocera (che con lui dividono la suite di Villa Eden), alle 14 brevi [redacted] per l'eliminazione delle tossine. Quindi massaggi, idromassaggi e cena.

A metà pomeriggio è stato possibile fare un primo bilancio delle condizioni del [redacted] argentino. «Probabilmente del cortisone è stato iniettato al signor Diego Maradona ma comunque in modo tale da non danneggiare la sua salute» ha detto ai giornalisti il dott. Henry Chenot, direttore del reparto cure di Villa Eden. Il responso [redacted] medico, che da Merano restituirà ai tifosi un Maradona in forma perfetta, dovrebbe [redacted] le polemiche scoppiate dopo la partenza del campione da Napoli lunedì sera.

Il dott. Chenot ha incontrato i giornalisti facendo una sorta di bilancio sullo stato psicofisico dell'atleta. «Ho trovato [redacted] buona salute — ha detto il medico — quest'oggi (ieri, ndr) ci siamo occupati della leggera contrattura muscolare alla coscia che ha subito nella partita col Pescara. Nulla di grave o di preoccupante. Domani [redacted] ndr) continueremo il programma previsto».

Poi il medico si è sbilanciato in un pronostico che farà sicuramente piacere ai tifosi del Napoli: «Per quanto riguarda lo stato fisico del giocatore, domenica potrebbe tranquillamente giocare se ci fosse l'incontro di campionato. Grazie alla sosta di serie A, ne approfitteremo per completare il suo recupero. Escludo, nella maniera più categorica, che domani sera (stasera, ndr) Maradona possa [redacted] allo stadio [redacted] ghiaccio».

Che cosa era successo? Perché il medico ha smentito che Maradona volesse andare allo stadio del ghiaccio? La locale squadra di hockey, il Merano, che stasera incontrerà la formazione trentina del Fassa in una partita del massimo campionato, [redacted] fatto sapere, infatti, che con ogni probabilità Maradona sarebbe stato allo stadio facendo così scattare l'allarme.

Intanto, da Napoli, giunge notizia che la società partenopea ha deciso di riaprire la campagna abbonamenti, stimolata dall'analoga decisione del Milan. A cominciare da domani i napoletani potranno acquistare nuovamente abbonamenti per la [redacted] stagione limitatamente [redacted] il settore di tribuna laterale, prezzo 572 mila lire. Il presidente Ferlaino [redacted] spiegato: «Il primato degli abbonamenti spetta storicamente al Napoli, questa gara con il Milan mi sembra inutile ma sportivissima. E sono convinto che i tifosi napoletani la vinceranno».

c. p.

■ Oggi il giudice decide su Pisa-Napoli

MILANO — Oggi l'avvocato Barbè esaminerà, oltre ai referti delle partite di serie B (quelli di A saranno presi in esame mercoledì prossimo), il ricorso del Napoli per la partita di Pisa, nella quale il libero Renica fu colpito alla fine del primo tempo da una rondella al capo.

I partenopei [redacted] la vittoria a tavolino. La sentenza arriverà con [redacted] settimana di ritardo in quanto il giudice sportivo [redacted] richiesto un supplemento di rapporto al guardalinee Ramicone, che era alle spalle di Renica al momento del fattaccio.

Bersellini all'Avellino, Udine aspetta Milutinovic

Vinicio si è dimesso Licenziato Giacomini

I presidenti Graziano e Pozzo si arrendono a sconfitte e non gioco

AVELLINO — Eugenio Bersellini è il nuovo allenatore dell'Avellino. Ieri sera Graziano e Improta hanno strappato il «sì» al tecnico che ha conquistato uno scudetto con l'Inter e che l'anno scorso non [redacted] avuto molta fortuna a Firenze. Un allenatore in cerca di [redacted] dunque. Proprio [redacted] Vinicio, quando arrivò da Udine, e anche cinque anni fa, reduce dalla [redacted] rottura col Napoli. Graziano [redacted] accettato le dimissioni del [redacted] dopo averlo inutilmente sollecitato a rimanere. «Non avrei mai esonerato Vinicio — ha detto Graziano — se [redacted] insistito».

Il presidente ha anche polemizzato con il sindaco, Enzo Venezia: «Farebbe [redacted] a [redacted] mandare ingiunzioni e sequestri all'Avellino Calcio per debiti che ho trovato quando sono diventato presidente».

Graziano promette anche rinforzi. Non gli piace il libero Romano. Sceglierà [redacted] Argentesi, [redacted] e Guerrini. Forse ingaggerà anche Loseto o De Trizio. Amodio sarà multato per le dichiarazioni della vigilia [redacted] partita con la Fiorentina. Graziano pretende disciplina.

La situazione era precipitata dopo la quarta sconfitta consecutiva. I tifosi avevano chiesto la testa dell'uomo che nell'83 [redacted] salvato la squadra [redacted] l'handicap di 5 punti e il terremoto. Il tecnico che l'anno scorso ha guidato la squadra all'ottavo [redacted] davanti a Torino e Fiorentina. [redacted] guiderà [redacted] oggi la squadra.

Giuseppe Pianese

UDINE — *L'Udinese, riabato da un logorante campionato di serie A per la grave penalizzazione di 9 punti in classifica, secondo le intenzioni del suo presidente, Gianpaolo Pozzo, avrebbe [redacted] riscattarsi [redacted] partenza entusiasmante in B. Invece, [redacted] risultati in Coppa Italia e un [redacted] successo nelle prime cinque partite di campionato.*

Il capro espiatorio di questa deludente situazione è stato l'allenatore Giacomini, il quale aveva sostituito questa estate De Sisti con la speranza di ripetere il miracolo di otto anni fa, quando aveva portato l'Udinese dalla serie C alla serie A.

Le vicende della partita di domenica scorsa [redacted] il Bari [redacted] pesato sulla decisione del presidente Pozzo [redacted] in campo che si prende la briga di richiamare i compagni a un maggiore impegno offensivo, sostituendosi all'allenatore. Graziani, che rifiuta nell'intervallo della partita l'invito del tecnico a rientrare negli spogliatoi. Scollamento fra squadra e tecnico.

Così il presidente Pozzo ha dato il benservito a Giacomini, dopo un lungo colloquio a [redacted]. Sarà temporaneamente impiegato l'allenatore in seconda, [redacted] Lombardo. Ma, stando a un comunicato della società, è stato affidato al d.g. Dal Cin l'incarico di cercare «in [redacted] o all'estero», un nuovo allenatore [redacted] fa già il nome dello jugoslavo Milutinovic, ct [redacted] nazionale del Messico. Intanto l'Udinese ha [redacted] di richiamare [redacted] Samp l'attaccante Branco.

[redacted] Previal

Sabato [redacted] Svizzera, dove l'ex viola gioca con [redacted] Losanna, il capitano colleziona la 74ª presenza

Cabrini scavalca l'«elvetico» Antognoni

Da ventitré [redacted] gli azzurri [redacted] vincono sui campi rossocrociati - Vicini schiererà Ferrara al posto dell'infortunato Bergomi - De Napoli e Giannini considerati punti fermi del centrocampo - Per richiamare Serena il ct aspetta altre indicazioni dal campionato

Baresi-Tricella sfida leale

MILANELLO — Dopo Zenga-Tacconi, si [redacted] una nuova rivalità tra Baresi-Tricella in [redacted] Vicini ha già scelto Zenga e Baresi, ma i loro «doppioni» non si rassegnano. «Basta con le polemiche, ma non significa che rinuncio a lottare per la maglia n. 1», dice Tacconi. Vicini l'ha [redacted] ricordandogli la prodezza su Boniek: «Hai fatto tutto tu, provocando e parando il rigore». E Zenga, n[redacted] di Inter-Juventus: «Se capita a San Siro, il rigore lo batto io. Vogliamo vincere e avvicinarci al Napoli la cui fuga potrebbe interrompersi all'Olimpico con la Roma». Giannini ringrazia: «Tutta l'Italia avrà gli occhi puntati su di noi».

Tacconi, più che della Nazionale, parla del campionato: «Gli stranieri segnano? Li [redacted]o presi opposta. Mancano all'appello Voeller e [redacted]. Diamo loro un po' di tempo. All'inizio si chiede sempre troppo ai stranieri, gol ed alle squadre. E' come se chi compra una macchina [redacted] voglia rivendere ancor prima di aver finito il rodaggio».

Anche Tricella pensa alla Juventus. «Giocare in Nazionale non dipende da noi giocatori: comunque il campionato resta una vetrina per mettersi in mostra ed è con la squadra bianconera, che con la Roma ha disputato la [redacted] più bella, che voglio togliermi le migliori soddisfazioni», dice Tricella.

Franco Baresi [redacted] il [redacted] con Tricella: «Si lotta alla pari per il posto». E ribadisce di voler restare al Milan anche in avvenire: «Abbiamo finalmente una grossa squadra e presto vedremo i gol di Van Basten». b. b.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — «Da sempre anni non vinciamo in Svizzera; i rossocrociati hanno una rivalità feroce nei nostri confronti e non sarà facile [redacted] quel lontano successo», ammonisce Azeglio [redacted] per tenere sulla [redacted] gli azzurri e coloro i [redacted] ritengono che la sconfitta interna della Svezia [redacted] il Portogallo abbia proiettato l'Italia verso Monaco '88, allentando la tensione di una trasferta, che è un derby, dove conteranno i due punti.

Mazzola, Corso e Rivera firmarono l'ultima vittoria azzurra in Svizzera. Accadde il 10 maggio [redacted] a [redacted] na (3-1) sotto la gestione di Edmondo Fabbri. E il sindaco di Sesto Calende, dove la Nazionale collauda oggi (ore 15, contro i ragazzi del Milan) in partita la formazione per Berna, ricordava un precedente di buon auspicio: nel [redacted] l'Italia di Baloncieri, dopo essersi allenata sullo stesso campo in provincia di Varese, [redacted] 5-1 a Ginevra in [redacted]vole. Tripletta di Baloncieri (che si fermò a quota 25 e, a Berna, rischia di essere raggiunto da Altobelli che ha un gol in meno) completata da Rossetti e Libonatti. Tutto il trio torinista andò a bersaglio.

Vicini, più che alla scaramanzia, crede nel valore della sua squadra. «Rispetto all'incontro [redacted] con la Jugoslavia, [redacted] cresciuti difesa e centrocampo, in particolare De Napoli e Giannini, mentre gli attaccanti si sbloccano solo con i gol, ma [redacted] sono in [redacted] salute», osserva il c.t. che, a distanza di tre settimane, ripensandoci, [redacted] preferito un pareggio [redacted] Svezia e Portogallo: «Noi pensavamo di trovare, nell'ultima partita, i portoghesi più morbidi, invece potrebbero ancora raggiungerci e mancherà a Berna e a Napoli [redacted] gli svedesi, facciamo quattro punti».

Sabato, Vicini inserirà Ferrara, al suo secondo gettone di presenza nella rappresentativa maggiore dopo quello di Zurigo con l'Argentina, al posto dell'infortunato Bergomi, ac[redacted] e capitan Cabrini che collezionerà il [redacted] gettone e scavalcherà l'«elvetico» Antognoni. L'altra novità è il [redacted] di Franco [redacted] come libero con Tricella in panchina assieme a Tacconi, Francini, De Agostini e Mancini (Ancelotti e Matteoli, salvo ripensamenti, [redacted] in tribuna).

La [redacted] di Tricella [redacted] i convocati, per la prima volta insieme con Baresi, non determina un altro dualismo dopo quello tra Zenga e Tacconi?

«Sapete — risponde Vicini — che per i ruoli di portiere e di libero, molto [redacted] sul piano psicologico, ho [redacted] scelto [redacted] il campionato potrà farmi cambiare idea. Tricella, che con me ha disputato cinque gare ad [redacted] livello come Baresi, ha un senso tattico superiore al milanista che, però, ha più rapidità nei recuperi».

Sulla mancata convocazione di Serena, Vicini ribadisce che lo riprenderà in considerazione solo se sarà in ottima forma. Il fatto che le due punte [redacted] e [redacted] abbiano segnato meno di Scarafoni, [redacted] lo turba, così [redacted] contesta [redacted] accusa di utilizzare Donadoni e Mancini in ruoli diversi rispetto a quello che occupano rispettivamente nel Milan e nella Sampdoria.

«Intanto — puntualizza — l'ascolano è nell'Under 21, unicamente della [redacted] A e poi dopo cinque giornate di campionato è presto per giudicare sia i goleadores che le squadre. Nessun problema se Donadoni nel Milan gioca a sinistra. Anche con me si sposta da un settore all'altro. [redacted] è fuori ruolo neppure Mancini, quando gioca. A Pisa l'ho affiancato a Vialli».

Divagando sul campionato, [redacted] non il [redacted] pressionare dal fatto che alle spalle del Napoli di [redacted] si parli straniero con [redacted] di Eriksson, la Sampdoria di Boskov e la Roma di Liedholm: «Bianchi è in testa ed è italiano, come lo è pure Liedholm [redacted]ò quasi 40 anni. Per Boskov ed Eriksson tutto dipende dalla qualità [redacted] giocatori e loro disposizione».

Bruno Bernardi

calcio flash

■ La Samp insiste per il sabato e la tv

GENOVA — Paolo Mantovani non parla, ma il progetto di spostare le gare importanti della Samp il sabato con diretta tv in tutta [redacted] è [redacted] in Lega. Il presidente è insoddisfatto della diretta [redacted] domenica [redacted] per Genova: non ha portato benefici economici compensati dalla ridotta capienza [redacted] stadio. Lo spostamento al sabato, invece, [redacted] la soluzione ideale. [redacted] Paolo Borea: «Potremmo vendere i diritti alla Rai e avere un vantaggio economico. E [redacted] perderemmo quei 15 mila fedelissimi che in ogni caso verrebbero allo stadio». Le partite interessate sarebbero Samp-Roma (29 novembre), Samp-Inter (3 gennaio), Samp-Napoli (17 gennaio) e Samp-Juve (24 aprile). Domani la Lega farà [redacted] il [redacted] punto di vista.

■ Matarrese da Cestani a Firenze

FIRENZE — Il presidente [redacted] Lega calcio maggiore, Matarrese, e il presidente della Lega C, Cestani, si sono incontrati [redacted] a Firenze su iniziativa [redacted] secondo. Nel colloquio si è soprattutto parlato dell'assemblea della Figc che si svolgerà a Roma il 1° novembre. Confermato da Cestani l'appoggio a Matarrese per la presidenza.

● *Per ricordare Gigi Meroni* nel ventennio della tragica morte nell'incidente d'auto di corso Re Umberto, il Torino farà celebrare una Messa domani, giovedì, alle 18,30 nella chiesa di S.Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina).

● *Juve*, la sede e nelle rivendite autorizzate sono [redacted] vendita da stamane i biglietti per l'incontro di ritorno di Coppa Uefa con il Panathinaikos in programma il 4 novembre. Questi i prezzi: tribuna 100 mila, parterre 30 mila, distinti 20 mila, curve 10 mila. Il diritto di opzione degli abbonati scade il 20 ottobre.

[redacted] punta sui suoi gol per la trasferta dell'Under 21 a Neuchâtel

Scarafoni, il Valdano dell'Ascoli

MILANO — Cesare Maldini e i suoi giovani della Under 21 partono stamane per la Svizzera, dove venerdì a Neuchâtel incontreranno gli elvetici per le qualificazioni al campionato europeo. Della comitiva non fanno parte Gregori e Ferrara, il primo perché impegnato domenica con il Genoa in campionato, il secondo perché [redacted] da Vicini nella nazionale maggiore come sostituto dell'infortunato Bergomi. «Sono felice per Ferrara — dice Maldini — ma spero che si tratti di un prestito temporaneo e che possa riaverlo in occasione [redacted] confronto con la Spagna».

Il tecnico azzurro non ha voluto anticipare la formazione perché prima vuole conoscere come [redacted]rà l'avversario, in particolare è indeciso fra Brambati e il Baldificante Lorenzini. Per il resto pare orientato a confermare la formazione che ha disputato le ultime amichevoli con Scarafoni seconda punta di fianco a Rizzitelli. Per Baggio, al suo esordio ufficiale nella Under 21 ci sarà la panchina, ma con possibilità [redacted] in campo durante [redacted] gara al posto di una punta o come rifinitore.

Maldini per [redacted] gli [redacted] conta [redacted] di Scarafoni, l'attaccante ascolano, che in campionato ha già messo a segno quattro reti, risultando così il migliore dei bomber nostrani.

«Speriamo che non sia un caso e che la serie non si interrompa troppo presto — dice Scarafoni — ma penso che nelle prossime partite di campionato Virdis, Altobelli e gli altri cannonieri torneranno alla ribalta, nonostante la forte concorrenza straniera».

La sua esplosione in campionato ha alla base due motivi ben precisi. «Ho superato i guai fisici che l'anno scorso mi avevano condizionato per quasi tutta la stagione e ho chiarito la mia posizione con la società: è [redacted] un momento molto difficile specie con il presidente Rozzi che non voleva riconoscere alcuni miei diritti e dovevo subire anche le critiche dei tifosi senza poter dire che la società voleva farmi firmare un contratto che non mi piaceva. Adesso è tutto a posto e grazie a Castagner che mi ha tolto alcuni difetti e mi fa giocare come seconda punta posso esprimermi al meglio. Anche se l'uomo a cui devo la mia carriera è Mazzone che mi ha lanciato a 16 anni».

Il bomber ascolano non intende [redacted] emulare nessun campione passato o presente. «Qualcuno — afferma — mi ha soprannominato il Valdano delle Marche, ma non gli assomiglio. Il primo a fare questo paragone è stato Castagner per spiegare il tipo di gioco che pretendeva da me. Ciascuno ha le sue qualità e cerco di copiare dai grandi le cose migliori».

A fine stagione scadrà il contratto con l'Ascoli e Scarafoni è ancora indeciso se restare o cercare altre squadre [redacted]

Nino Sormani

■ Under 20 in Cile, pari col Canada

CONCEPCION — Italia e Canada hanno pareggiato 2 a 2 al debutto nel mondiale under 20 di calcio in Cile. Gli azzurri hanno rimontato i canadesi, in vantaggio 2-0 al termine del primo tempo, con le reti di Impallomeni e Melli. Nella prima partita del gruppo il Brasile [redacted] battuto la Nigeria per quattro a zero.

Tivù e sport — di Gianni Romeo

Problemi di testa

E' sempre un problema di testa. E ci spiegheremo il perché. Enrico Ameri domenica scorsa ha festeggiato il traguardo delle 1500 radiocronache con una frase che aveva per oggetto questa preziosa parte del corpo umano. Ha raccontato Ameri, durante Juventus-Roma, che il tal giocatore «... ha colpito la palla al volo di testa». Tanti tifosi, che avevano sempre pensato alla testa come ben attaccata al collo e incapace di colpire la palla altrimenti che non al volo, sbiancarono alla notizia e corsero in piazza. Evidentemente anche nella tecnica calcistica c'è una evoluzione che non sfugge ai critici più attenti.

Ma la testa ha anche altre preziose funzioni, come abbiamo appurato seguendo la telecronaca del fantastico primato di Moser. Siamo in epoca di tecnologie sconvolgenti; con i computer e i cronometri si può spaccare in quattro un capello, volendo. Sarebbe stato banale per la Rai, che per la gita a Mosca aveva speso un mezzo miliarduccio, tenere sul video i riferimenti fra i tempi che a mano a mano Moser stava realizzando e quelli del record da battere. Ma a che sarebbe servito? C'era un segnale ben più importante e ad esso De Zan con l'acume che gli è ben noto si è affidato: erano le teste dei clan Moser. «Stanno scuotendo la testa», avvertiva spesso durante la trasmissione l'attento cronista. E in base all'intensità delle oscillazioni, alla quantità e ad altri particolari De Zan poteva valutare le possibilità residue di Moser all'inseguimento del primato.

Tante teste e tante chiacchiere nel baraccone creato attorno a Moser che pedalava, sabato scorso. Ma se non ci fosse stato nello studio di Roma un medico sportivo attento come il dottor Arcelli, che guarda caso proviene dall'atletica, soprattutto nella fase iniziale quando la curiosità era più viva della sfida al record si sarebbe capito ben poco.

Attendiamo con ansia la prossima puntata. E poi la prossima ancora. L'Europa è abbastanza rifornita di velodromi coperti, la Rai di soldi. Fino a quando non mancheranno gli uni e gli altri Moser può pedalare tranquillo all'inseguimento di quel povero dilettante sovietico, Ekimov, che di soldi con il suo record ne ha fatti pochini, ma è diventato il prezioso ingranaggio di una macchina da soldi. Tanto di cappello al Moser campione; tanto di cappello agli indici di ascolto sbandierati per l'occasione dalla Rai. Ma i fanatici di record da mezzo miliardo al colpo non ci commuovono proprio.

CICLISMO

Anderson, con una gran finale, vince la Milano-Torino

Ci mancava l'australiano

Ha preceduto Giupponi - La cosmopolita storia del vincitore, innamorato di una massaggiatrice statunitense e licenziato da uno squadrone olandese per le troppo costose trasferte intercontinentali

Anche Lemond al «Piemonte»

TORINO — Oggi a Torino in piazza San Carlo, dalle 15 alle 17, operazioni di punzonatura dei 75° Giro del Piemonte. Iscritte 21 squadre, con forte presenza straniera. Oltre alla Panasonic di Anderson, nonché di Vandenerden, Van Vliet e Breukink, sono annunciate la Cuja Rural di Lejarreta, la Systeme-U di Mottet, la Kas di Kelly, la PDM di Delgado e la Toshiba di Lemond, che ha ripreso le gare dopo l'incidente di caccia in primavera.

Domani il Giro del Piemonte prenderà il via alle 9 con traguardo Novara, dal ponte Amedeo VIII.

Forse Moser ritenta venerdì

TRENTO — Moser potrebbe ritentare il record dell'ora indoor venerdì a Vienna. Il tentativo è stato programmato, ma venerdì mattina Moser si cimenterà nei tentativi di record nei 10 e 30 km, ed è possibile che possa, in condizioni favorevoli, proseguire sino allo scadere dell'ora. Ieri Moser si è allenato sulla pista di Bassano, stamane partirà per Vienna dove domani proverà la pista e si sottoporrà a una serie di test con l'equipe di Conconi. Resta comunque la possibilità di tentare ancora domenica di battere il record.

Presentato il Tour n. 85

E' stato presentato ieri a Parigi il Tour de France n. 85, di durata 2[illegible] chilometri, ridotti [illegible] in ossequio alle nuove norme internazionali. [illegible] da N[illegible] il 4 luglio, arrivo a [illegible] 24, in totale km 3021. Le Alpi prima del [illegible] uno sconfinamento in Svizzera nella tappa che da Besancon porta al tunnel del Monte Bianco, tre frazioni a cronometro individuale e una a squadre, un solo giorno di riposo.

TORINO — Phil Anderson, un australiano innamorato di una statunitense massaggiatrice di una squadra francese sponsorizzata dai giapponesi da Toshiba), quasi ingaggiato per il prossimo anno dall'italiana Carrera e poi preso da una squadretta olandese, la Transvemij, ha vinto ieri per uno squadrone olandese (la Panasonic) la 73ª Milano-Torino, corsa classica come sagra di apertura primaverile e adesso corsa che cerca una sua fisionomia moderna, allontanandosi nella settimana autunnale dal Giro del Piemonte e dal Giro di Lombardia.

Anderson il prossimo anno avrebbe potuto prendere nella Carrera il posto dell'irlandese Roche, almeno come presenza esotica: da cinque anni l'australiano promette molto e mantiene qualcosa, proprio come fece il primo Roche. Ma non ha accettato un lauto contratto offertogli però «a rendimento», visto che è un tipo balzano, libero assai, e che è rimasto fermo a lungo per uno virus muscolare. Ieri ha vinto — primo australiano, si capisce, di questo albo d'oro — qualche metro sul Giupponi, ancora per la Panasonic che lo ha scaricato disapprovando il suo legame con Shelley, la sua biondina che massaggiando approderà con lui alla nuova squadra. La «voce» più importante per la rescissione del contratto di Anderson pare sia stata quella delle spese telefoniche, a carico della squadra, per regolare dall'Europa il sup divorzio dalla moglie rimasta in Australia.

Anderson ieri ha vinto bene, con merito, reagendo ad una caduta alle prime curve dalla discesa da Superga, 2 chilometri da Torino, recuperando su Bugno e Argentin che erano andati via con lui sulla salita — scollinando con 10" di vantaggio su un gruppetto di tredici — e che alla prima discesa erano stati raggiunti da Lealli, Fondriest, Giupponi e Vona. Bugno ha poi reagito meglio di tutti all'attacco di Giupponi dentro Torino, a 3 chilometri dall'arrivo, prendendo il bergamasco a tre chilometro e mezzo, staccandolo agli 800 metri, arrivando in via Roma a braccia alzate. Dietro a Giupponi che è della squadra di Baronti, un altro straniero, Rominger svizzero, che è della squadra di Moser. Poi Bugno su Argentin nella volata per il quarto posto.

Lui, Anderson, non poteva fare di più. Gli italiani forse sì. Dopo una lunga fuga di Rota, tre ore e passa da solo, dal km 43 al km 176, arrivato sino a 13' di vantaggio sul gruppone e 5' su Toni, ingolato prima di Pavarolo, prima cioè della salita ultima e unica, il nostro ciclismo sembrava avere messo in corsa gli giusti. Oltre a quelli citati, Superga ha detto bene di Giannelli, Vona, Volpi, Lealli, Giannetti, Magrago e Salvador, per ricordare i nostri. L'ideale era la gran volata fra Argentin e Bugno. E invece ecco Anderson, che non vinceva da un anno.

Bel tempo ieri, addirittura sole caldo. Gente poca sul percorso, in quantità giusta all'arrivo. Via Roma così tappezzata di folla è un gran bel traguardo. Più curiosità che entusiasmo, più divertimento che attenzione, ma non lamentiamoci. Fra l'altro è stata una disciplina, e questo deve essere motivo di soddisfazione, anche se talora indisciplina e amore sono quasi la stessa cosa.

Assente Moser, immanente, ha dato parlare di sue voglie di record, il ciclismo italiano e internazionale radunano per l'ultima di vere: domani Giro Piemonte, sabato Giro di Lombardia. Soltanto l'arrivo ci ha «liberati» da lui. Giupponi potuto vinto, ormai, quando mi è arrivato addosso. Mi ha poi staccato sul passo». Il perfido della piazza Felice, alla stazione Porta Nuova, regalando a po' di mito stra-, tipo Roubaix.

Paolo

Bugno, quarto, ha preceduto il gruppo

Ordine d'arrivo della 73ª Milano-Torino: 1. Phil Anderson (Aus-Panasonic), km 211 in 5 ore 03'20", media 41,704 km/h; 2. Giupponi a 2"; 3. Rominger (Svi) a 5"; 4. Bugno a 13"; 5. Argentin; 6. Fondriest; 7. Lealli; 8. Van Lancker (Bel); 9. Volpi; 10. Magrago; 11. Salvador; 12. Vona a 21"; 13. Giannelli; 14. Barenni; 15. Gavazzi a 58"; 16. Caroli; 17. Boscolo; 18. Lubberding; 19. Giannetti; 20. Vandi. Partiti 128, arrivati 119.

RALLY

Dominio delle Lancia al «Sanremo» mondiale

Biasion sempre più solo

A metà gara, il pilota della Delta Martini precede di 4'13" Saby e di 5'52" Fiorio, su Delta Totip - Alen, fuori strada in una prova speciale, costretto al ritiro - Annullata per una frana l'odierna prova sul Turchino

SANREMO — Continua la trionfale galoppata delle Lancia nel Rally di Sanremo: la classifica dopo la seconda tappa (da Chianciano a Tirrenia, 575 chilometri con 15 prove speciali) vede ai primi tre posti le vetture italiane che ieri hanno confermato la loro tenuta lungo gli sterrati toscani, tra acquazzoni e sentieri ricoperti di fango.

Ha aumentato il suo vantaggio Massimo Biasion che pare irraggiungibile, lo seguono Saby e Alessandro Fiorio. La sfortuna ha impedito il poker Lancia: infatti Markku Alen è finito fuori strada in una prova speciale, vicino ad Arezzo, ed ha dovuto abbandonare.

Il finlandese, che stava cercando di recuperare i minuti persi all'apertura del Rally (la sua vettura aveva contro un di roccia), ha forse rischiato troppo nel tentativo di superare il compagno di scuderia Saby che lo precedeva di un solo secondo. Lo ha tradito il terreno scivoloso e sfortuna ha voluto che in quel tratto non ci fosse nessuno in grado di aiutare Alen a rimettere la vettura in strada, e quando sono arrivati i soccorsi dello staff tecnico — ritardati anch'essi dai pessimi condizioni dei sentieri — era troppo tardi per consentire al un di speranza e di recupero.

Oggi si corre la tappa da Tirrenia (partenza alle 7) i piloti torneranno a Sanremo in serata dopo 630 chilometri con 158 di prove speciali. Percorso interamente su asfalto, più favorevole alle auto della casa di Chivasso.

La seconda tappa è iniziata ieri di aspri duelli nei quali hanno giocato tutte le loro carte la Sierra R8 Cosworth di Auriol, le Renault di Ragnotti e Chatriot e la Opel Kadett di Frequelin. Ma non c'è stato un solo momento in quale la superiorità delle Lancia è stata messa in pericolo.

Entusiasmante la rimonta di Alessandro Fiorio, che ha conquistato (con il terzo posto) il diploma di maturità di guida, sulla sua «Jolly Totip». Risultato tanto più clamoroso in quanto Fiorio, figlio del capo-squipe Lancia, sta correndo su un «muletto», lo stesso usato da Eriksson — sempre per la «Jolly Totip» — per le ricognizioni. Fiorio junior non ha ancora 23 anni, sta compiendo il servizio militare, studia economia e commercio, è maestro di sci a Cervinia. E' al suo esordio nelle vetture di gruppo A dopo aver visto questi fa il mondiale di gruppo N.

Anche presenta difficoltà a causa dei danni provocati dal maltempo dei giorni La prova speciale del Turchino — passaggio storico della Milano-Sanremo — è stata annullata, a causa di una frana che ha bloccato la strada provinciale. L'organizzazione sta predisponendo un percorso

I ritocchi al tracciato (intesi a garantire maggiore sicurezza) e in parte il maltempo, hanno evitato il ripetersi della folla appostata a filo di strada e nelle curve. Migliaia gli spettatori, ma ordinati. «Se non fosse stato così, la uscita di strada sarebbe potuta provocare un disastro», ha detto Markku Alen.

Grandi attendono Biasion, stasera, al ritorno a Sanremo. «*L'unico inconveniente* — ha detto ieri il pilota leader della classifica — *è dover fare ad ogni partenza l'sprint*». Non si può avere tutto.

Il ritiro di Alen può influire sul titolo mondiale? Il finlandese rimane a 30 punti in classifica, alla pari con Kankkunen assente a Sanremo per la complicata strategia della casa, secondo la quale i piloti non debbono correre più di sette rally ciascuno. Biasion è ora a 94 punti. Ma poiché non sarà a fine novembre al «Rac» di Inghilterra, dove invece correranno i due finlandesi, il pilota di Bassano del Grappa può sperare nella sfortuna degli avversari. «Ma non il *quello che voglio* — protesta —, *quest'anno mi basterebbe vincere il Sanremo*».

Guido Coppini

Sei Lancia Delta tra le prime dieci

Classifica: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini) in 3h15'41"; 2. Saby-Fauchille (Lancia Delta Martini) a 4'13"; 3. Fiorio-Pirollo (Lancia Delta Totip) a 5'52"; 4. Auriol-Occelli (Sierra RS Cosworth) a 7'24"; 5. Tabaton-Tedeschini (Lancia Delta Esso) a 7'35"; 6. Ragnotti-Thimonier (Renault) a 7'50"; 7. Ericsson-Billstam (Lancia Delta Totip) a 7'50"; 8. Frequelin-Breton (Opel Kadett) a 7'57"; 9. Chatriot-Perin (Renault) a 8'37"; 10. Alessandrini-Alessandrini (Delta Varvit) a 11'48".

Boxe, Lupino in prova

Sul ring di Cagliari sfida stasera l'imbattuto campione d'Europa gallo Louis Gomis

A Maurizio Lupino, ventipugile-muratore di Chivasso, si presenta stasera l'occasione di prendere la fortuna per i capelli, proprio sul finire di una che, oltre alla non gradita notorietà come strumento involontario del dramma di La Serra ed una felice [illegible] gli ha assicurato [illegible] non gli ha offerto successivamente.

Sul ring di Cagliari, cioè praticamente in casa, lui che per lavoro è nato invece in Lupino affronta l'imbattuto senegalese di nazionalità francese Louis Gomis per il titolo europeo dei pesi gallo. E' una difesa volontaria, da parte del pugile transalpino, diventato campione d'Europa a spese del logoro connazionale Antoine Montgià confermatosi volta, di fronte allo spagnolo Vicente Fernandez.

La scelta di Lupino avversario presuppone nel francese una sicurezza di trovare un serio ostacolo. Ma il sardo di Chivasso sul ring sa lottare, non parte quasmato, gli scontitta. Ha il pronostico contro, senza dubbio, è ancora stato battuto.

Nella riunione di ri combatterà anche il pugliese Minchillo, contro l'americano Mike Peoples, test combattimento per il titolo europeo vadal neocampione mondo Rosi: Minchillo, già sfidante ufficiale del pugile umbro, potrà affrontare l'inglese Pyatt.

e. pig.

sport flash

Cash vede i fantasmi

SYDNEY — Il tennista australiano Cash è fuggito sua camera d'albergo «*perché minacciato da un fantasma*» che a suo dire camminava intorno al suo letto. «*Non è un'allucinazione, non ero né drogato né ubriaco. Ho avuto a che fare con un fantasma anche se non credo seriamente a queste cose. Alle sette sono stato risvegliato da un rumore di passi nella mia stanza, un rumore insistente. Ho acceso la luce e non c'era nessuno. Allora sono scappato dalla stanza e ne ho chiesto un'altra*».

A Coppa Davis: stamane a Londra, nel forte [illegible] ned a squadre per il nuovo anno. L'Italia fa parte della serie A.

[illegible] con le [illegible]

MILANO — I dirigenti dello sponsor e ieri è stato presentato il nuovo abbinamento di (ex Santal): Maxim. Tanto i dirigenti quanto l'allenatore hanno parlato di doppio obbiettivo, scudetto e Coppa delle Coppe. Le novità dell'organico sono statunitense Dvorak e il centrale Galli; nella passata stagione rispettivamente a Fontanafredda e Milano. Per contro sono stati ceduti Paolo Lucchetta, Fabiani e Vecchi. Durante la presentazione è emerso che la Lega pallavolo sarebbe sul punto di firmare un contratto con la Rai per la teletrasmissione di una partita ogni sabato.

Esordio delle Bistefani

TORINO — Le Bistefani Torquesta (Palasport Ruffini, 20,30) pubblico capitanate l'Odolena Voda, squadra campione di Cecoslovacchia. Fenerali (ex Voggi West Usa), saranno comunque in campo i «nuovi» oltre il regista svedese Hedengard e Lanfranco, tornato così a giocare nella squadra che ha lanciato nel mondo pallavolo.

Omini considerato decaduto

ROMA — Il 12 novembre, quando verrà eletto presidente del Coni, non potrà votare in quanto il Consiglio di Stato ha respinto un appello del Coni contro la sentenza del Tar favorevole al ricorso di alcune società in merito allo statuto della Federciclismo. Omini si è detto peraltro preoccupato: «*Non so cosa accadrà ora. Sono decaduto? Non è problema. Il Coni potrebbe concedere 60 giorni all'attuale consiglio per fare una nuova*».

[illegible]

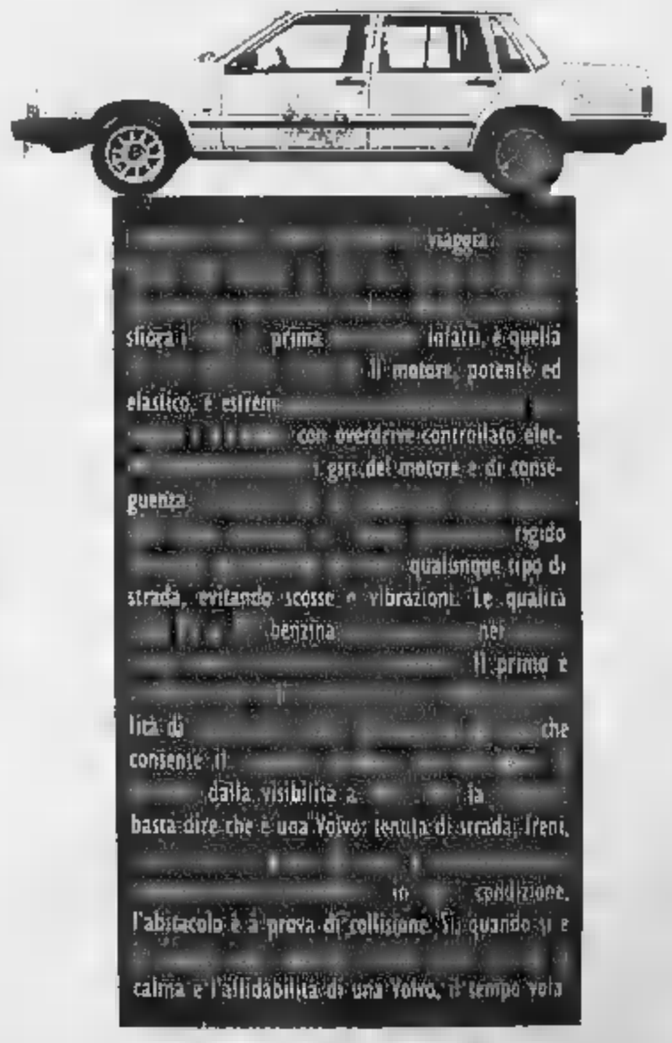
Si disputa stasera (ore 20,30) a Milano l'anticipo della sesta giornata Tracer e Brescia, per ai milanesi di partecipare al torneo di Milwaukee, la prossima settimana. Arbitreranno Bianchi e Grotti. La Tracer dovrà ancora fare a meno di [illegible] e in l'Hitachi Venezia.

Coppe europee: la Scavolini Pesaro ha superato, con 102 punti di (143 a 41) l'Enad Nicosia nell'andata degli ottavi di Coppa Coppe. Oggi sono impegnate in Coppa Korac (Divarese-Racing Parigi, Cantù-Caster Napoli Halfa-Knaidero CE, Ostrawa-Dietor BO) e nella femminile Coppa (in Svezia Visby-Deborah, in Francia e Villeurbanne-Priolo, in Jugoslavia Vozdovac-Unicar).

La tiratura de «La Stampa» di martedì 13 ottobre 1987 è stata di copie.

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di
Umberto Cu
Giovanni Giovannini
Carlo Mascarini
Filippo Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (Presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento
Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G E C S.p.A.
via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile G T S S.p.A.
Cuneo strada 30, Cuneo
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione di 813/1925
CERTIFICATO N. 000 DEL 18-12-1986

Pubbl[illegible]
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Carducci, 28 - Tel (02) 80 961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 80; via Roma, 80; pal Marconi 30 - Tel (011) 45 211
Filiali: ALBA, c. M. Cocconato, 8 - T. 35 217 ■ ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442 042/447 544 ■ ASOLA, Mantova, Serpenta, 65 - Quarti - T. 765 010/765 625 ■ ARONA, v. la Bianca, 42/a - T. 01 700 ■ BIELLA, v. Maestro d'Arogno, 28 - T. 32 222 ■ BRELLA, v. P. Micca, 6 - T. 30 799 ■ Novarese, 29 - T. 366 240 ■ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T. 226 825 ■ CATANIA, p. le Decorato XXIII, 10 - T. 333 057 ■ CATANZARO, via M. Greco, 102 - T. 46 028 ■ COSENZA, c. so Mazz. 180 - Tel 309 913 ■ CUNEO, v. S. Chiesa, 11 - Tel 50 812 ■ FIRENZE, v. Dante, 9 - Tel 24 44 ■ FIRENZE, p. Santa Maria Novella, 5 (ESPO) - Tel 287 49 ■ GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel 647 366 ■ IMPERIA, v. Matteotti, 1 - Tel 775 371 ■ MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel 361 539 ■ MESSINA, v. S. Marino (Galleria Uschi) - Tel 28 30 80 ■ MODENA, v. Rainondo, 3 - Tel 218 247 ■ NOVARA, c. della Vittoria, 3 - Tel 33 541 ■ PADOVA, p.ta Cavour, 2/a, 2 - Tel 179 274 ■ PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - T. 324 178 ■ PARMA, v. le Mentana, 3 - T. 36 642 ■ REGGIO CALABRIA, Tor. Farone, 13 - T. 20 348 ■ REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - T. 41 848 ■ ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - T. 47 56 804 ■ SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884 845 ■ SASSARI, v. Fontanina, 9 - T. 273 429 ■ SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26 218 ■ VERCELLI, v. Foa, 53 - T. 60 426



LA VELOCITA' DI UNA VOLVO BENZINA SI MISURA IN ORE CHE SEMBRANO MINUTI.

VOLVO 740 BENZINA. L'ALTRA FACCIA DELLA VELOCITÀ.

VOLVO
Quali[illegible] curezza

FIATSAVA OFFRE DUE GRANDI OPPORTUNITA' SULLA UNO, IL MODELLO FIAT PIU' VENDUTO IN EUROPA.

Due grandi vantaggi, per una sola passione.

RIDUZIONE DEGLI INTERESSI

25%

La passione continua: fino al 15 Ottobre restano invariati i favolosi tassi d'interesse sulla Uno. Perché FIATSAVA, la finanziaria del gruppo Fiat, rinnova la grande opportunità di scegliere e portar via subito la tua Uno con un interesse particolarmente vantaggioso, ridotto del 25%, e versando al momento dell'acquisto solamente IVA e [redacted] in strada. La passione subito.

1ª RATA FEBBRAIO

'88

Chiavi in mano e interessi eccezionali non sono tutto. Se vuoi, la prima rata potrà essere versata dopo 4 mesi, dandoti tutto il tempo di risparmiare. Per esempio, sulla Uno Fire 3 porte, con 47 rate da L. 238.000 risparmi L. 1.064.870.
Sulla Uno Diesel 3 porte risparmi L. 1.301.256 pagando sempre [redacted] 47 rate [redacted] L. 297.000.
E fino al 15 Ottobre [redacted] riduce anche il costo del leasing, facendo risparmiare [redacted] ad un milione IVA inclusa.

FIAT FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi ed ai tassi in vigore dall'1/10/87 e per clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.
Presso le Succursali e Concessionarie Fiat fino al 15 Ottobre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSULEDILE 533.322 libero, adiacente corso Unione, piano rialzato ingresso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 80 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Svizzera 3 camere cucina servizi L. 74 milioni, 2 camere tinello servizi L. 73 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vendo Pino Torinese località Pietra del Gallo villa libera mq 400 circa con casa custode, terreno e mq 1100 di terreno.

CORSO D. Ferraris presso libero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Marconi corso Vittorio vendiamo alloggi 140/270 mq al 1° piano in signorile stabile d'epoca. Tel Meccase, 545.421.

CORSO Regina 135 vendonsi alloggi 2/3 camere cucina arredo attrezzati. Negozi e magazzini. Informazioni nelle parti comuni. Aurea 596.607 - 597.774.

CORSO Trapani via Lancia libero ampio 3 camere, cucina, servizi. Studio Dauphin 597.745 - 532.711.

CORSO Unione Sovietica vicino Caretto libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 517.642.

CROCETTA libero salone 3 camere cucina biservizi in stabile signorile per edile. Tel. 512.642.

EDILCASE vende libero Piazza Sabotino corso Francia signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 548.154.

EDILCASE vende a S. Cristina (piazza Respighi) ingresso 1 camera tinello cucinino bagno balcone. Tel. 548.154.

EDILCASE vende libero zona via Tribuli ingresso tinello cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 548.154.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. ... soggiorno camera cucinotto bagno. L. ... milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 corso ... libero 2 camere adiacenti mq 47 cucina bagno ... con terrazzo ... 125 milioni trattabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Madama ... camera cucina bagno ... L. 37 milioni.

GABETTI VENDE
stico libero corso Duca Abruzzi: ingresso salottino 2 camere cucina bagno terrazzo. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
corso Peschiera angolo corso Ferrucci libero luminoso: camere, cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE
c. Palermo libero signorile spazioso, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, telefono 5767.

GABETTI VENDE
libero c. Regina in stabile d'epoca spazioso 3 camere cucina bagno, L. 25 milioni. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI [redacted]
c. Tirreno libero recente spazioso: 3 camere cucina bagno ripostiglio parte uso. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI [redacted]
libero casa U. Sovietica recente: ingresso camere tinello cucinino bagno 4° piano. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI [redacted]
Crocetta via Manara libero recente: 2 ingressi salone pr[redacted] 4 camere cucina 2 bagni posto [redacted]. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Paisiello recente: camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE
via San Francesco d'Assisi in stabile ristrutturato miniappartamenti liberi. Agenzia 1, telefono 5767.

GEDIM corso Francia piazza Massaua 1 camera cucina bagno L. 8 milioni più L. 368 mila mensili. Tel. 517.568.

GEDIM libero Crocetta salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni ripostiglio ristrutturato. Tel. 517.568.

GEDIM libero centralissimo adatto uso ufficio in casa d'epoca signorile mq 252 con terrazzo. Tel. 517.568.

GEDIM via Simonetta appartamento di 2 camere cucina bagno vero affare L. 33 milioni. Per informazioni tel. 517.568.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Santa Rita via Tripoli ingresso camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero piazza Carducci, altare ingresso 2 camere ampia cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero piazza Bengasi 17 milioni mutuo 3 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero piazza Galimberti 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Venaria casa del 1980 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 libero Pino Torinese signorile salone 2 camere cucina abitabile bagni box giardino.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero piazza Borgese ... tinello camera tinello cucinino bagno.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
via Gioberti 24 quasi angolo via M. Cristina signorile costruzione fine '800 completamente libera e ristrutturata vende appartamenti 1-2-3 camere e negozio. Visite in loco giorni feriali. Tel. 650.9104 - 650.9307.

G.R. L'IMMOBILIARE zona Ospedale 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 42 milioni 900 mila. Tel. 320.524.

G.R. L'IMMOBILIARE centro libero soggiorno angolo cottura 1 camera bagno L. 38 milioni. Tel. 320.524 - 329.0421.

G.R. L'IMMOBILIARE collina libero ampio uso ufficio ... camera camera ... cucinino bagno. Tel. 320.0421.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Vanchiglia salottino camera cucina servizi. Edmison. Tel. 561.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ... Crocetta splendido salone camera cucinotto servizi. Tel. 561.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE villa Vittoria salone 5 camere cucina biservizi box giardino. Tel. 582.318.

GRUPPO ITALIA 447.6428 libero [redacted] ... composto da ingresso camera cucina bagno e ripostiglio con cantina.

G.S.I. 650.9088 vende Grugliasco recente in palazzina salone 3 camere cucina ... riscaldamento autonomo.

INDIPENDENTE zona corso Racconigi casa monofamiliare a 2 piani di mq 130 oltre ... terrazzo completamente ristrutturata Studio ... de ... 518.057.

LA GINEVRA 447.5651 corso Giulio Cesare libero casa signorile 2 camere tinello cucinino bagno, del 1970.

LA GINEVRA 447.5651 libero Santena salone camera cucina tinello bagno box giardino sufficiente 70 milioni contanti.

LIBERA A via delle Ortane ... ristrutturata con cucinino e bagno lavanderia ampia. Tel. 687.834.

LIBERO A corso Regina presso corso ... signorile salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi. Tel. 687.834.

LIBERO corso Principe Oddone 3 camere cucina bagno cantina L. 54 milioni occasione mutuo dilazioni. Tel. 516.801.

LIBERO presso via D. ... 2 camere tinello ... servizi ascensore ... L. 78 milioni. Saim 447.1236.

LIBERO ... soggiorno camera cucina abitabile bagno ... ascensore mq 84 piano 3°. Tel. 687.834.

LIBERO signorile in corso Orbassano 4 camere cucina abitabile salone e box mq 130 luminoso. Tel. 687.834.

LIBERO via Giradelle 3 camere cucina bagno recente adatto studio dilazione pagamento. 545.532.080.

LIBERO zona Parella camera tinello cucinino bagno ultimo piano L. 25 milioni ... 15 milioni mutuo. Telefonare 583.449.

LIBERO 2 camere tinello servizi via ... ... vendesi L. 50 milioni 500 mila. Tel. 433.8970.

LUCIANA VOLA libero corso S. Maurizio recente e signorile salottino 3 camere cucina biservizi box. Tel. 515.848.

LUCIANA VOLA libero precollina in ... villa 1700 signorile appartamento mq 210 terrazzo. Tel. 535.648.

LUCIANA VOLA libero p. Rebaudengo piano alto abbattimento completamente ristrutturato mq 172. Tel. 515.848.

LUCIANA VOLA libero piazza Mirio Teresa prestigioso appartamento mq 130 con splendida esposizione. Tel. 531.036.

MADONNA di Campagna libero piano alto luminoso 1 camera tinello cucinino bagno ... occasione. Tel. 650.0276.

MERCATI Generali libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto numerato. Il Portico 872.369.

MONCALIERI
M. Genova stico recente: soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzi. Gabetti Agenzia 1, telefono 5767.

MONCALIERI
via Turati adiacente st. Genova libero salone 2 camere studio tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti 5767.

NUOVO centro S. Mauro splendide palazzine in costruzione con diverse metrature e soluzioni preferenziali. Facilitazioni. Il Portico 830.5838.

PALAZZINA via Brindisi 47, libero, ingresso camera cucinotto bagno camera tinello, negozio con ampie vetrine, laboratorio magazzino indipendente cortile riservato prezzo carrato L. 150 milioni in blocco. Tel. 551.0966.

PIAZZA Maria Teresa adiacente libero signorile camere cucina servizi ... volendo mutuo. Saim 447.1236.

PIAZZA Statuto via Ariosto piano rialzato ufficio 4 locali servizio ... L. 130 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

PINO Torinese appartamento in villa in tipologia nuova costruzione splendida posizione mq 141 taverna box giardino giardino limitato. Tel. 530.957.

PINO villaggio Salette villa signorile su 2 piani mq 250 abitabili più grandissima terrazza panoramica con garage mq 250 parco giardino mq 1800 ... L. 570 milioni. Aurea 596.607 597.774.

PIOSSASCO libero zona collinare villa indipendente 2 piani taverna box mansarda ... Esim 512.012.

POIRINO libero luminoso appartamento ... recente ingresso camera cucina bagno 2 balconi. Tel. 533.646.

POIRINO salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto L. 50 milioni più mutuo 50 milioni. Aurea 596.607.

PRESTIGIOSA vendesi al Sasso salone 5 camere cucina prestigiosi ... Pubblicitarie 562 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSO S. Rita recente salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino cantina L. 240 milioni. Abital 749.3535.

PRESTO libero vero affare via Giacomo ... casa 3 camere cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili, negozi liberi vari metrature, laboratori ampi ... sempre ... Telefonare 557.6356.

PRIVATO vende a privato mini-alloggio centralissimo signorile in stabile completamente ristrutturato. Telefonare 011 513.234 ore serali.

RIVALTA
libero in villa quadrifamiliare soggiorno 2 camere bagno box doppio tavernetta giardino. Gabetti, tel. 5767.

RIVALTA DI TORINO
via Gioberti 20 impresa vende villette e schiere in costruzione a prezzi d'appartamento. Minimo contanti, mutuo e dilazioni. Tel. 629.867.

RIVOLI Cascine impresa vende villa unifamiliare. Telefonare 958.4630 ore ufficio.

RIVOLI libero signorile appartamento adiacenze corso Susa salone 2 camere cucina biservizi L. 140 milioni. Failla & Bertinetto. Tel. 741.2674.

ROSTA libera villa bifamiliare rustica su 2 piani box doppio tavernetta terreno con frutteto. Esim 512.012.

ROSTA libera signorile villa indipendente su 2 piani mansarda taverna box parco e piscina. Esim 512.012.

SETTIMO ultimo alloggio nuovo in palazzina salone 2 camere cucina biservizi giardino mutuo dilazioni. Tel. 259.700.

STILCASE 517.603 - 632.462 libero avere piazza S. Rita ampio recente 2 camere tinello cucinino mutuo dilazioni.

STILCASE 517.603 Crocetta adiacente via La Marmora in signorile casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi mutuo.

STILCASE 532.482 libero via Lanti piano alto ampio 2 camere tinello cucinino in elegante stabile del 63, mutuo.

STILCASE 545.574 libero primi corsi Toscana ampio recente camera tinello cucinino L. 24 milioni e mutuo.

STILCASE 545.574 libero strada antica Grugliasco ottimo camera tinello cucinino. Casa '58 L. 23 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 in corso Orbassano signorile recentissimo soggiorno 2 camere bagno cucinotto bagno locale.

TAIT 513.931 libero via Tirreno (presso via Tripoli) recente stabile di camera cucina bagno terrazzo.

TAIT 513.931 libero via Sportono (presso Genova) 2 camere cucina ingresso bagno L. 43 milioni 200 mila.

TAIT 513.931 libero corso Montegrappa libretto camere cucina ampio ingresso bagno 2 aria L. 43 milioni 200 mila.

TEKNOCASA 545.607 Crocetta via Boves libero piano rialzato ingresso 5 camere cucina 2 bagni con le private.

UTIP 518.986 libero presso corso Sebastopoli cucina tinello cucinino servizi 5° piano ascensore riscaldamento.

UTIP 518.986 libero Moncalieri presso via Sestriere appartamento camera tinello cucinino bagno ascensore.

UTIP 518.986 vende libero via Borgo Dora mono camera soggiorno cucinino camera bagno L. 31 milioni.

UTIP 518.986 vende libero centrale via Sant'Agostino 2 camere cucina bagno L. 25 milioni mutuo e dilazioni.

UTIP 518.986 vende libero corso Novara ampio camera cucina bagno L. 29 milioni mutuo e dilazioni.

VALDELLATORRE
Fra Grosso villa libera indipendente signorile di mq 170 su 2 piani e giardino mq 1500. Gabetti, tel. 5767.

VENARIA 1981 libero sala 2 camere cucina taverna 2 bagni box giardino prezzo adeguato. Tel. 857.834.

VIA Cigna adiacente in stabile recente appartamento soggiorno cucinino 2 camere 2 servizi mutuo. Tel. 530.562.

VIA Cirenaica libero splendido ampio ingresso salone 2 camere cucina grande bagno cantina. Il Portico 872.304.

VIA Pollenzo libero ingresso camera cucina bagno solaio L. 20 milioni. Affari Il Portico 879.5838.

VIA Sabotino 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno ascensore. Geometra Gana vende, tel. 544.100.

VIA Terrazza Piemonte 1° piano appartamento libero camera tinello cucinino bagno mq 55 come nuovo. Tel. 835.083.

VILLA a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta box doppio giardino L. 80 milioni più mutuo a Montanaro (Chivasso). Mauro 740.5969.

VILLA Castiglione Torinese recente costruzione bifamiliare 8 camere doppi servizi box per due auto giardino vende Studio Canale, tel. 859.577.

VILLA collina Piossasco uni bifamiliare 7 vani 2 servizi portico box terrazzo parco mq 2000 libera. Tel. 390.708.

VILLA nuova Villarbasse salone cucinotto 3 camere biservizi taverna box terreno L. 240 milioni. Multicase 534.124.

VILLA prestigiosa del 500 Pino Torinese unifamiliare totale mq 540 giardino mq 1100. Liser 741.729.

VILLA Vinovo Le Torrette libera recente unifamiliare salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. L.D.L. 445.433.

VILLETTA libera B. Mauro ... cucina 3 camere biservizi giardino recintato a L. 170 milioni. Il Portico 873.610.

VINOVO (Gogo) libero signorile alloggio in villa salone 3 camere cucina biservizi box giardino. Esim 512.012.

VINOVO presso libera nuova casetta semindipendente su 2 piani posto auto con terreno agricolo. Esim 512.012.

ZONA Francia Racconigi stesso stabile occupati 1-2-3 camere tinello box auto dilazioni. Liser tel. 741.729.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati Torino e cintura no spese referenze. Tel. 533.914.

A. ALLOGGIO o monolocale abbisogna a persona referenziata contratto 12 mesi uso seconda casa. Tel. 839.6409.

CASADATI ricerca per propri clienti appartamenti uso abitazione pied-à-terre commerciale foresteria. Tel. 752.931.

CAUZIONANDO cerco in affitto alloggetto in Torino o prima cintura. Telefonare 393.615.

INSEGNANTE trasferita da Udine cerca in affitto 2-3 vani vuoto o arredato libero entro novembre. Tel. 561.1038.

LAUREANDI in ingegneria cercano in affitto un appartamento ammobiliato in Torino. Tel. 740.489.

MEDIAZENDA 6519 ricerca per propria clientela mansarde alloggetti rapidazione immediata no spese.

PECETTO affitterei villa o appartamento signorile con giardino mq 200 arredato. Tel. 540.488.

PROFESSORE Politecnico cerca in affitto 3 vani più cucina, zona centro o semicentro. Tel. 884.7618 ore 9-15.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi vuoti e arredati di varie dimensioni in stessa casa (a referenze). Tel. 334.929.

A. AFFITTASI appartamento a referenziati zona comoda centro vuoto o arredato contratto rinnovabile. Tel. 839.6450.

A. AFFITTO casa su 2 piani mq 500 frazionabile uso ufficio abitazione in Torino Nord zona corso Novara. Tel. 669.8918.

A Novalesa (vicino Avigliana) affitto a prossimi sposi comprendendo i mobili 2 camere salone cucina, L. 250 mila. Telefonare 393.818.

A referenziati affittasi 27 km da Torino appartamento buona posizione 3 camere cucina salone servizi terrazzo garage giardino in palazzina quadrifamiliare. Scrivere Pubblikompass 631 - 10100 Torino.

ABBIAMO accogliamo alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo immobili 751.828.

ABBIAMO [redacted] per studenti vari prezzi e metrature in Torino stessa casa. Tel. 757.284.

AFFITTASI uffici varie metrature zona piazza Statuto. Telefonare 503.836 - 502.510.

AFFITTASI a prossimi sposi via Pietro Busto 3 camere cucina bagno L. 230 mila. Telefonare 320.540 mobilificio.

AFFITTASI ammobiliato corso Regina Parco camera tinello angolo cottura servizi L. 250 mila più spese. Aurea 596.607.

AFFITTASI ammobiliato monolocale signorile via Parrocchia-piazza Filangeri L. 340 mila mese più spese. Aurea 596.607.

AFFITTASI appartamento signorile centrale 8 camere cucina doppi servizi massimo 4 persone referenze ineccepibili. Tel. 610.341.

AFFITTASI ufficio 3 camere servizi 1° piano corso Cairoli libero subito. Tel. mattino al 596.610.

AFFITTO a prossimi sposi comprendendo i mobili camera tinello cucinino L. 170 mila in via Foligno. Tel. 393.815.

AFFITTO a prossimi sposi in Grugliasco comprendendo i mobili camera tinello cucinino L. 190 mila. Tel. 393.815.

CENTRALE salone 6 camere servizi mq 160 termo autonomo uso foresteria o ufficio L. 950 mila mensili. Tel. 538.600.

CENTRALISSIMO arredato di sala con soppalco, camera, cucina e biservizi solo uso referenziato. Tel. 504.113.

CENTRO unici arredati magazzini recapito centrale parcheggio interno segreteria sale riunioni telex [redacted] sedi legali. Tel. 55.811.

COLLINARE panoramico, appartamento su due piani, ogni comfort, a 9 km dal centro di Torino, circondato da parco, arredamento raffinato, salone, pranzo, cucina, cantina, 3 camere, 3 servizi, 3 box, area di pertinenza. Scrivere «Pubblikompass 8002 — 10100 Torino».

CONSULEDILE 533.322 affitta via Bertola ufficio di 4 camere corridoio disimpegno bagno L. 700 mila mensili.

CORSO Francia Collegno affittasi ufficio ai recente signorile palazzina salone (mq 47) più bagno e cantina L. 300 mila mensili. Tel. 741.2874.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Crocetta signorile nuovo di sala camera soggiorno servizi solo referenziato.

LUCIANA VOLA affitta villa di recente costruzione precollina (Val S. Martino) su 2 piani con giardino. Tel. 515.848.

MEDIAZIENDA 6519 affitta ammobiliato zona Stadio 4 posti letto in 2 camere cucina servizi cantina.

PRESTIGIOSI alloggi affitto in villa collina panoramica parco esclusivo box 30 km Torino Nord. Tel. 011 802.518.

REGINA Margherita - Collegno vuoto di sala camera soggiorno e servizi solo referenziato. Telefonare 504.113.

SOFFITTA affittasi studente impiegato L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984.

STUDIO CODONI 530.871 miniallocco Crocetta camera cucina terrazzo contratto periodo L. 550 mila mese più spese.

USAY 741.729 affitta corso Matteotti uso ufficio 7 vani servizi mq 150 piano 3° eccellente portineria.

VIA Mongenevro alloggio in affitto camera cucina L. 220 mila mensili con riscatto finale. Telefonare 771.1490.

VIA S. Giulia alloggio in affitto camera cucina L. 300 mila mensili con riscatto finale. Telefonare 839.7656.

VUOTO corso Siracusa 2 camere tinello cucinino servizi in stabile recente L. 500 mila. Tel. 561.1802 - 510.418.

VUOTO presso piazza Bernini in stabile signorile 2 camere cucina servizi L. 450 mila. Telefonare 561.1802 - 510.418.

ZONA verde molto centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati ... tutti servizi. Tel. 740.7621.

25 Artigiani, ecc.

VENDO camion con contratto di lavoro fisso con ditta a Torino. Telefonare ore pasti allo 0172 67.581.

31 Lezioni, traduzioni

CHITARRA classica, lezioni per dilettanti e preparazione agli esami di Conservatorio. Telefonare 757.347.

33 Matrimoniali

PIEMONTESE 41enne benestante vedova senza figli conoscerebbe signorile o vedovo serio ... sincera scopo matrimonio. Scrivere Pubblikompass 8001 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Chivasso (vicinanze) casetta ristrutturata 4 camere cucina bagno 53 milioni mutuo dilazioni. Canavese 5510.

A.A.A. CINTURA Sud casa indipendente bilamiliare 8 camere 3 bagni riscaldamento cortile garage. Casalia 5510.

A.A.A. VILLA 30 km Torino singola nuova trilocali accurate 6 vani 2 bagni garage comodità negozi scuole bus L. 175 milioni Iva 2%. Tel. 011.974.420.

ACQUISTASI rustico nel Canavese con orto o terreno luce acqua disponibili L. 60 milioni. Tel. 0125.48.137.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile. Pagamento in contanti. Tel. 658.303 - 658.235.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno in 1° o 2° cintura pagamento contanti. Tel. 532.500.

AFFAGONE, prezzi eccezionali, Valmenega, vendiamo locali, grandi locali al rustico da L. 11 milioni 000 mila vendiamo mutuabili. Tel. 02.545.2050.

AI Lidi Ferraresi villette indipendenti, 5 vani, giardino, piscina, 45 milioni, monolocale da 25 milioni. Pagamenti dilazionati personalizzati. Tel. 0533.39.416.

ALASSIO ampio ingresso camera sala cucinotto bagno, 50 mt mare L. 120 milioni. Tel. 0182.460.044.

ALLOGGIO Val Chisone strada Sestriere 90 mq giardino cantina posto auto vendo L. 18 milioni. Tel. 0121.501.277.

ALPETTE villetta recente salone 3 camere 2 bagni 2 box terreno cucina forno L. 125 milioni. A. Guali 741.3051.

CASA indipendente 30 km Torino Montalenghe comoda autostrada Torino Aosta L. 47 milioni e L. 20 milioni mutuo. Tel. 303.445.

CASA rustica 6 vani collina Val Chisone Pinasca ... acqua luce vendo L. 35 milioni. Tel. 0121.71.821.

CIRIE' presso libera nuova casetta semindipendente su 2 piani con mansarda L. 65 milioni. Esim 512.012.

COLLINA Canavese vendo casetta 4 camere box terreno a L. 50 milioni. Tel. 0141.348.87.

CORIO CANAVESE
Casa Balme villa libera unifamiliare indipendente mq totali 240 su 3 piani terreno 4000 mq. Gabetti 5767.

CORIO Canavese presso stessa parrocchiale rustica casa rurale indipendente centro terreno agricolo L. 39 milioni trattabili. Esim 512.012.

CUNICO d'Asti casa su 2 piani più mansarda 14 camere terreno mq 1100 volendo divisibile L. 140 milioni. Aurea 011 596.607 - 597.774.

IMMOBILIARE LA TORRE Pra Salle ... trivocale duplex arredato posto auto compreso 60 milioni. 0165.43.741.

LAGO d'Orta trivocale da rifinire a 15 minuti trilocale terrazzo vista ... 29 milioni. Telefonare 035.732.272.

LIGURIA. Cinquaterre, appartamenti panoramici, giardino, piscina, tennis, box, ex. L. 3 milioni 200 mila anticipo mutuo. Tel. 02.545.2052.

MONTOSO vendesi appartamento su 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno arredato. Casavacanze 595.214.

NOLI La Maison vende 2 camere tinello cucinino servizi balcone box L. 110 milioni. Tel. 019.748.686 mattino.

NOVARETTO indipendente 6 vani salone cucina bagno piano cantina box terreno L. 130 milioni. A. Guali 741.3051.

OCCASIONE bicamera splendida posizione ad Oulx con riscaldamento e contatto individuale impresa vende. Mutuo e dilazioni 5 anni. Tel. 011.582.540.

FAVAROLO vende villa indipendente ampio salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda più abitabile con bagno ampio garage tavernetta da ultimare terreno L. 230 milioni. Tel. 942.9715.

RIVIERA Ligure impresa ad Albenga sul mare impresa vende bilocali pronti con garage e prenota altri a prezzi interessanti. Mutuo anticipo, dilazioni, mutuo. Tel. 0182.51.779, serali 50.951.

SANREMO Parco Marsaglia via Roccasparone soggiorno 2 letti cucina abitabile doppi servizi terrazzo vista mare. Telef. (0) 870.1838 - 870.282 pomeriggio.

TORRE Pellice casetta con soggiorno cucina bagno camera tavernetta e cantina piccolo giardino. Tel. 0121.791.682.

VAIE casetta rustichetta 2 vani piccolo orto sul fianco servizio ripostiglio L. 29 milioni. A. Guali 741.3051.

VALCHIUSELLA rustico rustico libero su 3 piani sala 2 camere cucina ampia taverna giardino. Tel. 647.834.

VENDESI appartamento 2 locali più servizi a Sestriere. Telefonare ore pasti allo 011.671.6237 Carmen.

VILLA a Giaveno del 1984 libera salone 2 camere cucina biservizi mansarda taverna doppia box 2 auto. Tel. 647.834.

VILLA nuova a Bricherasio uni bifamiliare mq 900 circa garage 4 auto orto giardino 600 mq. Mediacase 387.183.

19.000.000 Pinasca (Mazelle) rustico indipendente su 4 lati con prato studio professionale vende a riscatto con mutuo 9%. Tel. 658.303 - 658.235.

29.000.000 lago di Candia rustico indipendente 4 lati con 500 mq di prato studio professionale vende a riscatto con mutuo 9% non indicizzato. Tel. 658.303 - 658.235.

38.000.000 Rivalda Canavese rustico 4 camere servizi lampi terreno. ... 533.517.

35.000.000 breve distanza Torino casetta subito abitabile indipendente confinante con 10 mila mq di terreno studio professionale vende a riscatto con mutuo 9% non indicizzato. Tel. 658.303 - 658.235.

45.000.000 a 22 km da Torino subito abitabile 4 vani bagno cantina box porticato e mq 500 di terreno studio professionale vende a riscatto con mutuo 9% non indicizzato. Tel. 515.488 - 515.551.

67.000.000 Casa villa con giardino subito abitabile studio professionale vende a riscatto con mutuo 9%. Tel. 515.551 - 515.488.

68.000.000 casetta indipendente abitabile subito con giardino e garage tutti i servizi studio professionale vende a riscatto con mutuo 9% non indicizzato. Tel. 658.303 - 658.235.

78.000.000 in collina a 25 km da Torino casetta abitabile subito indipendente da 4 lati con mq 2000 di prato studio professionale vende a riscatto con mutuo 9% non indicizzato. Tel. 658.303 - 658.235.

82.000.000 Valdellatorre casa abitabile subito 3 camere cucina bagno cantina terreno. Il Rustico, 533.517.

99.000.000 Bertino casa indipendente da 3 lati subito abitabile con mq 2000 di prato studio professionale vende a riscatto con mutuo 9% non indicizzato. Telefonare 515.551 - 658.303 - 515.488 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI in Sestriere alloggio non ammobiliato di 2 camere e servizi. Telefonare ing. Poeti 0121.353.821.

OFFRO ammobiliato in villetta vicino Savona a pensionati disposti eseguire lavori giardinaggio, manutenzioni. Scrivere Pubblikompass 533 - 10100 Torino.

OSPEDALETTI camera conversiona in residence tennis giardino box affitto L. 2.500.000 fino al 30-4-88. Tel. 011 401.6459.

[redacted] affitto stagionale o annuale [redacted] posti letto posto auto. Telefonare 899.9636.

47 Alberghi, pensioni residence

ASILI spazi in centro soggiorno per anziani affacciato sul giardino di piazza Statuto assistenza e cortesia. Telefonare 011.331.416.

ANZIANI in residenza centrale con assistenza infermieristica e medica convenzionata con ... Tel. 643.375.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.004 - 538.682.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.833.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, orologi, telefonate al 504.0061. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Pomarolo 47.

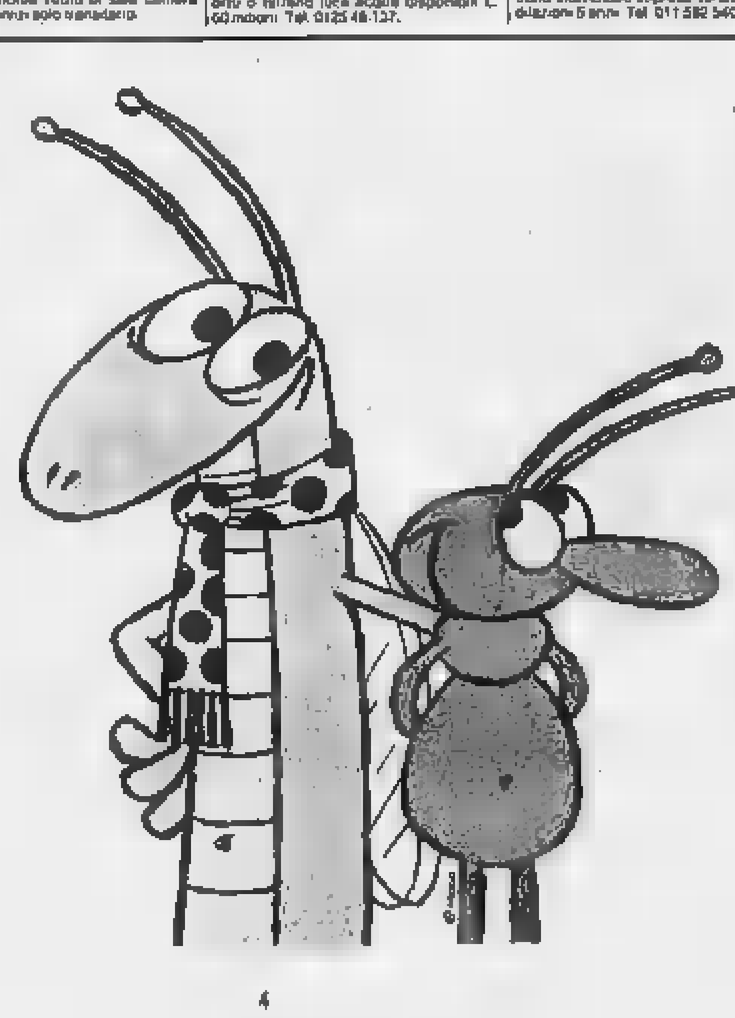
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria ottocentesca gioielleria vecchia antica valutando massimo, tel. 817.2327 via Mazzini 37.

A. SGOMBERO vecchi alloggi soffitte cantine, acquisto mobili 800 quadri tappeti 800 antichità. Ferro 878.230.

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commercio, affari. Via Mazzini 12, tel. 486.5775.

TESSITORE

Calore "da favola"!



(Ricordi la favola della cicala e della formica?)

Prodotti petroliferi, impianti termici e condizionamento, [redacted] calore. Sistemi avanzati per il risparmio energetico.

Sede e Deposito - 10155 Torino, c. Vercelli 274/5 - Telex [redacted] - Tel. (011) 268120-263836-266086-267677
Uffici e Stabilimento - 10078 Venaria (To), v. [redacted] 18 - Telex [redacted] TESSIT-I - [redacted] (011) 495321-492503

Concerto parigino e lancio internazionale del nuovo album doppio

Conte in Aguaplano per il mondo

Registrato da Raidue lo show al Théâtre de la Ville: tutto esaurito, con molti giovani rimasti fuori sotto la pioggia - Nel disco, ventun canzoni, [illegible] inedite: quasi un'antologia, con grande spazio a voce, pianoforte e violoncello - Distribuzione in tredici Paesi

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'avvocato più cocciuto di Francia è artigiano, porta scarpe di vernice, canta italiano e, chiuso nel suo provvisorio guscio parigino, ancora non sapeva che l'altra sera il suo *Amarsi* è stato usato da Celentano per salvare *Fantastico*. Paolo Conte ha presentato a Parigi il nuovo, doppio album, *Aguaplano*, di cui ha pure disegnato la copertina. Lunghissimo (ventuno brani) e bellissimo: l'avvocato scrive canzoni sempre più intriganti, letterarie, nostalgiche e avvolgenti, «rischiando il *barile del fin de siècle*», come dice lui con una punta di civetteria.

Riconoscente come [illegible] rimasti i piemontesi [illegible] riempin[illegible] più [illegible] l'Olympia ha voluto inaugu[illegible] lunedì la stagione [illegible] piccolo [illegible], che lo ha[illegible] in Francia nell'86 e [illegible] spalancato le porte del mercato internazionale, togliendolo [illegible] ghetto dorato di un ascolto [illegible] italiano e dandogli il posto che gli spetta per meriti artistici indiscutibili. E' stato un concerto applauditissimo, registrato da Raidue, [illegible] (fuori sotto [illegible] pioggia molti ragazzi innalzavano cartelli: «Cerco biglietti»), [illegible] anticipo [illegible] tour che partirà il 19 dicembre da Cremona, e che è diventato anche l'occasione [illegible] lancio di *Aguaplano*.

Paolo Conte amatissimo in Francia: Annie Girardot vuole girare un film con le sue musiche

Nel foyer [illegible] in un'atmosfera di mondanità, champagne e tartine, [illegible] discografica Caterina Caselli Sugar e far orgogliosa gli onori di [illegible] Paolo Conte ha [illegible] prima [illegible] una specie di battesimo ufficiale a [illegible] internazionale, davanti a una sessantina di giornalisti da [illegible] Paesi [illegible] al [illegible] dalla Grecia, tutti quelli nei quali il disco viene distribuito. Conoscendo il suo amore viscerale per tutto quanto [illegible] e Francia, gli italiani gli hanno quasi subito perdonato il «tradimento», e anzi una punta [illegible] sciovinismo ha fatto capolino: Conte, sia [illegible] dire, apre [illegible] nuovo capitolo del «Made in Italy», come Armani [illegible] Valentino. «*Non scherziamo* — blocca l'avvocato — *io non credo* [illegible] *un frutto dell'ondata. [illegible] stato fra i primi, fra i più veri, ma [illegible] fra i più piccoli*».

Per quanto [illegible] modesto il ballo tronico e scemione, si capisce che Paolo [illegible] hil in realtà una profonda consapevolezza della propria unicità, alimentata da un'autocritica [illegible] che, si sa, lo porta a [illegible] mille volte su un brano, a [illegible] perfezionare fino [illegible] una [illegible] musicale, un aggettivo. *Aguaplano* riflette quest'attitudine. Ventuno brani sono tanti, solo tre (due scritti per spettacoli musicali, e uno, *Midnight Hook Out*, appena inciso dalla Vanoni) [illegible] conosciuti. Tutti [illegible] altri [illegible] sono inediti, e il disco, raccogliendo tutte le ispirazioni e [illegible] stili dell'artista, finisce [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] pittore o a un'antologia di racconti che è un prodotto di mercato. Cosa che non capita tutti i giorni.

Spiega Conte: «*Avevo cominciato [illegible] note/dieci canzoni, [illegible] metà [illegible] erano una [illegible] e l'ho rivolta aprendo i cassetti e tirando fuori tutto quello che avevo scritto e che [illegible] piaceva di più*». Con i [illegible] cinquant'anni, ha la fortuna di esser arrivato al successo in un'età in cui si riflette e si guarda anche indietro. In *Aguaplano* è concentrato sulla propria voce, se non recitasse con tanta svagata e ritmica sicurezza le sue storie, sembrerebbe tornato l'uomo stonato [illegible] «Mocambo» con la moglie austriaca e il tinello marron. Dice: «*E' vero, c'è meno jazz, [illegible] nella composizione e più nella pronuncia. Ho mollato la negritudine, ora mi piacciono le orchestre bianche Anni Venti*».

Ma qui la solita bossa tace più spesso, a farla da padroni e a dialogare sono soprattutto il [illegible] stupendo pianoforte antico, [illegible] di-brio, ora di [illegible] e il violoncello della [illegible] Marie Françoise Pelissier. Ci sono anche almosfere inedite, più intime, d'amore (*Bacì [illegible] memoria, Languida*), aforismi e calembour (*La negra, Non [illegible] c'è l'ispirazione surreale che si [illegible] capolavoro in *Aguaplano*, dove si racconta d'un pianoforte visto [illegible] dall'alto d'un [illegible] reo: «*Certo c'è stata / laggiù una storia molto complicata / [illegible] una [illegible] forza per lanciare* [illegible] *un piano a [illegible] lungo in alto mare*». Nel filo[illegible] [illegible] di coppia [illegible] se raccontare, con complicità e ironia, sta invece [illegible] *Hesitation*, dove l'autore si trova suo malgrado ad ascoltare [illegible] storia d'amore che co[illegible] parete (*«Io [illegible] voluto dare ora [illegible] / [illegible] so [illegible] a lei e a lui»*). Le donne sono [illegible] a settant'anni, gelose [illegible] gelato, in *Dopo le sei*; un brano in napoletano, *Spassiunatamente*, ha richiesto l'aiuto di un esperto in lingua.

Rapito per sempre [illegible] musica, l'avvocato ammette perfino [illegible] esser [illegible] «*Lo sono stato, pericolosamente, almeno per un minuto, non si deve mai. Non riascolto mai i miei dischi, perché non si deve fissare una volta per sempre l'interpretazione*». La [illegible] *Hesitation* continua, mentre [illegible] Girardot, intervenuta al party internazionale, gli fa festa: l'attrice sta recitando in teatro a Parigi [illegible] *Irrupère*, una storia di [illegible] che ha come sottofondo *Milonga* ed *Hemingway*, e conta di far [illegible] testo [illegible] trasposizione cinematografica di cui dovrebbe [illegible] regi[illegible]: «[illegible] *le musiche di Paolo, naturalmente*».

Marinella Venegoni

Aspettando che ricompaia sugli schermi «Di tasca nostra»

Fra tanti show e contenitori che fine han fatto le rubriche?

E intanto stanno per sparire anche le mezz'ore regionali realizzate [illegible] centri Rai

Lasciando che il polverone sollevato da *Fantastico* finisca [illegible] ancora [illegible] lentamente [illegible] disperda, proviamo a vedere [illegible] [illegible] ci [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] importante e più sostanzioso di [illegible] occuparsi. La [illegible] non è solo *Fantastico*, le [illegible] sorti [illegible] dipendono [illegible] [illegible] mugugni o [illegible] estri di Celentano. Si [illegible] [illegible] affidarsi, [illegible] a tante altre cose, per esempio alle rubriche.

Dove sono finite certe rubriche? Dov'è finita *Di tasca nostra*? [illegible] chiasso degli [illegible] e [illegible] tenitori [illegible] diatribe [illegible] de su [illegible] a presunti divi, ci si [illegible] di trasmissioni che invece dovrebbero [illegible] ben presenti, e in primo piano, in [illegible] tv di Stato alla quale sono demandati [illegible] compiti [illegible] «servizio pubblico».

[illegible] destino di [illegible] tasca nostra sembra emblematico. Spicca nella prima [illegible] [illegible] e, pur tra [illegible] e [illegible] tra le ruote, ha un suo notevole impatto sul pubblico. E' il momento [illegible] sostenerla o rinforzarla? No, tutto il contrario: se ne va — [illegible] costretto [illegible] andarsene — il suo prestigioso animatore Tito Cortese, e la rubrica[illegible] capitombola nel primo pomeriggio, in [illegible] Tg e ridotta a venti minuti.

In questa stagione non è ancora ricomparsa, e nessu[illegible] [illegible] [illegible] fiata. [illegible] quale ditta sponsorizzerà mai un programma che ha lo scopo di mettere in guardia il consumatore dalle sofisticazioni, dalle alterazioni, dalle truffe? E come può favorire la Rai un programma in grado di «offendere» interessi industriali e commerciali mentre è alla caccia affannosa di pubblicità? Non è nemmeno da escludere che *Di tasca nostra* riaprirà [illegible] mattina o [illegible] [illegible] gioco [illegible] pomeriggio; [illegible] l'ipotesi più probabile è che venga messa lì a fare da alibi, avvolta di ogni realtà forza polemica, e quindi inutile.

[illegible] [illegible] sono altre rubriche di cui [illegible] [illegible] la [illegible] una [illegible] di novità [illegible] brarie, non nascosta in ore assurde, [illegible] piazzata [illegible] sera e dotata [illegible] mezzi, un vero e proprio [illegible] di editoria — potrebbe essere [illegible] [illegible] di [illegible] (l'abbiamo visto in passato) — che faccia una buona volta giustizia delle reclamizzazioni spiciole, troppo simili a spot, infilate nei contenitori; una rassegna cinematografica particolarmente ricca di possibilità critiche e spettacolari (non [illegible] capisce perché Berlusconi [illegible] l'abbia e la Rai no); una [illegible] [illegible] teatro, [illegible] programmazione organica di concerti e musica... Senza contare la preoccupante rarefazione, sino ad ora, di programmi giornalistici di attualità.

Il baccano scatenato per le riviste [illegible] inoltre passare in [illegible] linea l'imminente sparizione [illegible] [illegible] — [illegible] rizione di cui [illegible] non [illegible] [illegible] mai fatta parola — delle mezz'ore regionali, ossia di quelle produzioni realizzate da ciascun centro Rai che vanno ancora in onda — ma sono le ultime, [illegible] i centri hanno limitato o fermato l'attività «in proprio» — ogni martedì [illegible] ogni giovedì nella [illegible] [illegible] 19.

Le mezz'ore regionali sono state per otto anni l'espressione dell'inventiva, della creatività, della cultura delle varie regioni e hanno rappresentato — comunque — un'importante officina di idee e di ingegni, e di «prova» per molti giovani, e [illegible] [illegible] iniziative legate a realtà [illegible] che altrimenti mai sarebbero state attuate. [illegible] anni di non facili ma appassionanti esperienze. E adesso? [illegible] butta via tutto? [illegible] [illegible] tutto? Invece di [illegible] o di [illegible] una struttura [illegible] capillare e complessa, e impiantata in tutta Italia, la si sopprime totalmente, e questo, [illegible] ora, alla chetichella, nel si[illegible].

Ugo Buzzolan

Film in tv

Paura e morte per la rockstar in Venezuela

FUGA DI MEZZANOTTE (1978 su Canale 5 alle 20,30) di Alan Parker, film carcerario violento e polemico, e con una particolarità, le prigioni non sono europee o americane, ma quelle, sinistramente note, della Turchia. All'aeroporto di Istanbul un americano in vacanza con la fidanzata viene perquisito dalla polizia che gli trova addosso due chili di hashish: processo sommario e condanna nel tri[illegible] [illegible] carcere di Sagmalcilar.

Il film, girato a Malta su sceneggiatura di Oliver Stone, è [illegible] [illegible] storia vera raccontata [illegible] bestseller autobiografico di Billy Hayes; interpreti Brad [illegible] che è il protagonista, Mike Kellin, Bo Hopkins e in ruoli di turchi Paolo Bonacelli il secondino, Gigi Ballista il giudice e Franco Diogene l'ignobile avvocato.

LA COLLINA [illegible] DIAVOLO [illegible] su Raidue alle [illegible], film per [illegible] tv in due parti — la [illegible] onda domani — regia di Vittorio Sindoni, soggetto di Nicola Badalucco, nel cast Anthony Head, Tony Musante, Iris Peynado, Rossano [illegible] Francisco [illegible] è [illegible] giallo avventuroso e te[illegible] [illegible] risvolti fantascientifici, storia [illegible] [illegible] divo inglese [illegible] rock che, invitato in Venezuela da [illegible] collega, si trova invischiato in una minaccio[illegible] catena di morti.

IL [illegible] [illegible] [illegible] Raidue, alle 22,30) [illegible] Joseph Losey, sceneggiatura di Harold Pinter, con [illegible] Bogarde, [illegible] Poe, Sarah Miles, esemplare [illegible] [illegible] e crudele sui rapporti umani; scriveva Losey: «*Tema del film è l'effetto distruttivo d'ogni tentativo [illegible] di vivere secondo [illegible] gole superate e false*».

LA CAGNA [illegible] su Italia 7 alle 20,30) di [illegible] co Ferreri, penetrante e infedele versione del racconto *Melampus* di Enrico [illegible] [illegible] Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve

«Fantastico» stringe i tempi

Lo annuncia il dirigente Rai Maffucci: niente più lungaggini [illegible] prossima puntata - Undici milioni davanti alla tv sabato [illegible]

ROMA — Jill Jones, la bella [illegible] pupilla [illegible] Prince, interprete del pezzo *Alla bocca*, [illegible] capite della [illegible] puntata [illegible] «Fantastico» che [illegible] domenica pome[illegible] [illegible] già in fase di attenta preparazione, dopo il test positivo di [illegible]. Animi distesi, apertura e disponibilità [illegible] i giornalisti, voglia di [illegible] a parlare. [illegible] questa nuova fase di lavoro [illegible] cast di «Fantastico». Alle buone critiche e alle approvazioni finalmente concesse al discusso conduttore, si sono aggiunti i [illegible] d'ascolto (che indicano la [illegible] [illegible] alle 23,45, di una [illegible] di [illegible] milioni e mezzo di spettatori) e i [illegible] giorni beneaugeranti (indicati sempre tenendo presente le differenze [illegible] metodo di rilevazione): l'anno scorso c'era il meter Rai, quest'anno l'Auditel): la prima puntata di «Fantastico '86» aveva raggiunto i 9 milioni e [illegible] spettatori; l'esordio di «Fantasticotto» [illegible] Lauzio e compagni, e stato seguito da un pubblico di 8 milioni e 200 mila persone.

Soddisfazioni, ma anche precisazioni: il capostruttura Mario Maffucci [illegible] colto ieri l'occasione per rispondere a molti degli interrogativi sollevati in questi giorni.

[illegible] fatto [illegible] che sarà evitata l'spettacolata interruzione [illegible] Tg1 «*nel tentativo [illegible] offrire [illegible] pubblico [illegible] spettacolo intero, un variété senza stacchi*». [illegible] la scaletta della prossima trasmissione [illegible] «sarà costruita con precisione cronometrica, per non ripetere l'errore delle lungaggini, e ottenere l'effetto di un programma serrato»; che «*le gag di passaggio da un numero all'altro [illegible] "partopate"*» e [illegible] [illegible] Lotteria [illegible] come [illegible] dei momenti [illegible] [illegible] del «Fantastico» di sabato scorso, «avrà una collocazione più centrale».

Anche il problema cartoli[illegible] sembra abbia trovato soluzione: la distribuzione carente delle prime puntate (dovuta [illegible] fatto che quest'anno per [illegible] prima volta [illegible] ne era occupata [illegible] Federazione Palacasli, [illegible] ora normalizzata.

f. c.

Chi [illegible] Mauro Mosso Pozzi

ROMA — Non è stato [illegible] Moica, [illegible] casalinghe [illegible], ma la Federcasalinghe a bloc[illegible] [illegible] il debutto [illegible] pornostar Moana, nel [illegible] televisivo di Raitre «Jeans 2».

Tuttorock

Tour italiano (a novembre) per Boy George Giusto Pio lascia Battiato [illegible] fa un disco

BOY GEORGE, senza Culture Club, sarà [illegible] tour in Italia dal 17 al 24 [illegible]. La tournée, [illegible] si chiamerà «*Boy George Revues*», sarà annunciata ufficialmente a fine mese e Boy George [illegible]rà [illegible] a Festival [illegible] alla [illegible]. Poi [illegible] con le tappe del tour che incomin[illegible] [illegible] palasport di Torino il 17 per proseguire [illegible] queste date: [illegible] al Palatrussardi [illegible] Milano, 19 Bergamo, 20 Forlì, 21 Firenze, [illegible] Roma, 23 Padova.

Dopo [illegible] [illegible] in testa a quasi tutte le classifiche europee con la canzone «*Call Me*», SPAGNA è ora impegnata in un altro importante progetto discografico. Peter Powell (famoso disc-jockey dell'inglese [illegible]dio One) ha proposto alla nostra regina delle discoteche [illegible] incidere [illegible] rifacimento della famosa «*Bad Out Of* [illegible] [illegible] gruppo hard rock [illegible] LOAF.

CINDY LAUPER [illegible] ultimando le riprese di [illegible] film in Ecuador. Il titolo [illegible] pellicola [illegible] «*Vibes*» e [illegible] distribuita fra pochi mesi.

Per aiutare tutti i fans che ogni giorno scrivono per [illegible] chiedere spartiti e testi [illegible] sue canzoni, BILLY IDOL ha deciso [illegible] [illegible] [illegible] lp contenente [illegible] hits più [illegible] [illegible] in versione strumentale.

GIUSTO PIO che per [illegible] è [illegible] l'uomo ombra di Franco Battiato [illegible] abbandonato ufficialmente il cantautore siciliano per dedicarsi al [illegible] [illegible] solista. A giorni è [illegible] l'uscita del [illegible] lp intitolato «*Noire*».

JON BON JOVI ha [illegible] che inciderà una [illegible] dedicata al Natale — «*Back [illegible] Santa*» — che sarà inserita in un [illegible] giri, «*A Very Special Christmas*», prodotto da Jimmy Iovine il cui ricavato [illegible] in beneficenza. Tra le tante ed importanti rockstar chiamate per dare il loro contributo [illegible] alla realizzazione [illegible] 33 ricordiamo BRYAN ADAMS, MADONNA, U2, WHITNEY HOUSTON, STING e BRUCE SPRINGSTEEN.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7;30; 8; 9; [illegible] 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
7,15-9,35 Unomattina, con Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,35 **Professione pericolo**, telefilm
10,40 **Inflitto a noi**
11,30 **La valle dei pioppi**
12,05 **Pronto... è la Rai?**, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. «Il pianeta vivente», di David Attenborough. «Oceani»
15 — DSE: Il suono e l'immagine. [illegible] strumenti musicali. (I). «Il clarinetto»
16 — In [illegible] Parlamento: Dibattito dei deputati per il rapimento dei tre tecnici italiani in Iraq
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 Lorella Goggi presenta [illegible], [illegible], domani
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Dal Teatro Sistina in Roma, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «G.B. Show n. 6», di Vaime e [illegible] jr. Musiche di Berto Pisano [illegible] Antonella Steri, Enore Conti e «L'Allegra Brigata». Ospite: Paolo Frajese
22,25 **Appuntamento al cinema**
22,30 [illegible] sport - Cagliari: Pugilato. Gomez-Lupino, titolo europeo [illegible] gallo - Copenaghen: Calcio. Danimarca-Galles, qualificazione campio[illegible] europei

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 22; 23,15
11,05 [illegible] Yaminahua. «Tribù [illegible] Amazzonia peruviana»
11,30 **Mestri in concerto**, cartoni [illegible]
11,55 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari
13,25 **Tg2 - [illegible] sport**
13,40 **Quando il cane**
14,35 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm
15,25 Lo schermo in casa. I deportati di Botany Bay (1952), [illegible] d'avventura, regia [illegible] John Farrow, [illegible] Alan Ladd, [illegible] Mason, Patricia Medina
16,55 **Dal Parlamento**
17,05 La Rai presenta i racconti del Maresciallo, di Mario Soldati (2°). «La fine di Fiok», con Arnoldo Foà, Carole André
18,10 **Spazioliibero**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 [illegible] [illegible] Francisco, telefilm
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **La Rai e la I.C.E.C. Srl presentano La collina [illegible] diavolo** (1° puntata), soggetto di Nicola Badalucco, sceneggiatura di Badalucco, Migliorini, Giordano e Sindoni, con Anthony Head, Tony Musante, Iris Peynado, Rossano Brazzi, Oscar Collina, Francisco Rabal, regia di Vittorio Sindoni
22,15 [illegible] Rai presenta Investigatori d'Italia. Serie di 13 telefilm (5°). «L'insolito caso dello strigliatore [illegible] giraffe», con Renzo Montagnani, Andy Luotto, Marisa Laurito
23,30 **Cinema di notte. Il cervo** («The Servant»), 1963, film drammatico, regia di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Sarah [illegible] Wendy Craig

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,35; 24; 0,15
12 — DSE: **Meridiana**. Appuntamento col cinema in [illegible] uomini, sentimenti, avventure (I). «Orfeo e Euridice» [illegible] Istvàn Gaàl (Ungheria)
14 — DSE: **Sopravvivenza oggi**. «I ripari»
14,30 **Fabio Fazio e Simonetta [illegible]**
16 — **Rai 3 e Tg3 presentano Fuoricampo. «Lo sport più bello, giorno per giorno»**
17,20 **Derby**, quotidiano sportivo del Tg3, a [illegible] di Aldo Biscardi
17,45 **Felco** [illegible] presenta [illegible] Un documentario sull'orangutan del Borneo
18,30 [illegible] **famiglia Brady**, telefilm
[illegible] [illegible] **Giorfestival** [illegible] **Cristiano Malgioglio**, di Rita Cetra
20,05 **DSE: La [illegible] conquistata**
20,30 [illegible] [illegible] **dei sentimenti Marnie** (1964), film giallo, regia [illegible] Alfred Hitchcock, con [illegible] Connery, Tippi Hedren, [illegible] Baker, Martin [illegible]
22,45 **Samarcanda. «Il punto d'incontro»**, settimanale del Tg3, a cura di G. Mantovani e M. Santoro
23,30 **Visitors. Incontri** [illegible] scrittori stranieri allo specchio. Krizia. «Jean [illegible]

Il critico segnala

RAITRE (ore 22,45) — Rimandato dalla scorsa settimana, l'atteso ritorno stagionale di «Samarcanda», rubrica di servizi di attualità, dibattiti e interviste «da distanza ravvicinata».

CANALE 5 (ore 23,15) — «Processo del mercoledì» al «Costanzo show»: si discuterà fra [illegible] avvocati, [illegible] ed una giuria formata [illegible] pubblico, sul [illegible] della liberalizzazione della droga in Italia.

[illegible] (ore 21) — [illegible] diretta [illegible] Napoli concerto [illegible] del ministero della Cultura dell'Urss, direttore Gennadij Rozhdestvenskij, musiche [illegible] Rimski-Korsakov, Borodin e Musorgski.

Anche [illegible] con la Goggi

Loretta Goggi è la conduttrice di «Ieri, Oggi, domani», l'appuntamento quotidiano proposto da Raiuno alle 18,05. Nella trasmissione: interviste e servizi sul mondo dello spettacolo di Salvatori e Maglini

ITALIA 1

8,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,15 [illegible] Woman, telefilm
10 — Tarzan, i fanatici, telefilm
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
12,55 Tre cuori in [illegible], telefilm
13,25 **Smile!** [illegible] Gerry Scotti
13,35 Arnold, telefilm
14,20 Deejay Television, musicale
15,05 La famiglia Addams, telefilm
15,30 Bim, Bum, Bam, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Starsky e Hutch, telefilm
[illegible] — Teneramente Lucia, telefilm
20,30 A-Team, telefilm
21,30 **Riptide**. Un [illegible] chio amico, telefilm
[illegible] Ciak... si gira, [illegible] timanale di cinema
22,30 La volpe, film di Mark Rydell con Sandy Dennis, Anne Heywood
0,30 Première, rubrica di cinema
0,40 [illegible] Intoccabili, telefilm
1,30 La strana coppia, telefilm

CANALE 5

Telegiornale 8,10
7,22 The Littlest - Paperino, [illegible] animati
8,10 News, [illegible] Fiorella Pierobon
8,30 Parlamone
9,28 Buongiorno Italia
9,30 General Hospital
10,30 Cantando cantando, gioco a quiz
11,15 Tuttinfamiglia
12 — [illegible], gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 [illegible]
14,30 Fantasia
15 — Il ritorno di Bulldog, film [illegible] Frank Sinatra
17 — Alice, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Ciao Enrica, tel. [illegible] 7703
20 — Tra moglie e marito, gioco
20,30 Fuga di mezzanotte, film di Alan Parker
22,45 **Dossier - Fuga di mezzanotte**
23,15 [illegible] parlerà della libertà di droga con Marco Pannella e Piera Piatti
0,30 Première, rubrica di cinema
0,40 Intoccabili, telefilm

RETEQUATTRO

6,30 La grande [illegible] telefilm
9,15 **Umberto D**, film di Vittorio [illegible] Sica con Carlo Battisti, Maria Pia Casilio, Lina Gennari
11 — Strega per amore, telefilm
11,30 Giorno per giorno, telefilm
12 — La piccola grande Nell
[illegible] Vicini troppo vicini, telefilm
15 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 Così gira il mondo
16,15 Il Santo, telefilm
17,15 Aspettando il domani
18,15 C'est [illegible], gioco a quiz
18,45 Il gioco delle [illegible] pie
19,30 **Quincy**, telefilm
[illegible] Il prezzo è giusto, gioco a premi [illegible] da Iva Zanicchi
[illegible] Il grande giorno di [illegible] Peggy, film di Burt Kennedy con [illegible] Mitchum, David [illegible]
0,45 [illegible], telefilm
1,35 Il Santo, telefilm

ODEONTV

13,30 **Jenny 20-21**, attori con videomusicale
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
16,30 **Skurpi**, varietà da 1 a 14 anni
19,30 **M'ama non m'ama**, game show
20 — **Aeroporto [illegible] zionale**, telefilm
20,30 **Visite a domicilio**, [illegible] di Howard Zieff [illegible] Walter Matthau, Glenda Jackson, [illegible] Carney
22,30 **Doppio gioco a San Francisco**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 9,45; 22,50
15,05 **Il segreto delle rose**, film
17,30 **Il magico [illegible] di Gigi**, cartoni
18,30 **Il magico [illegible] di Gigi**, cartoni
19 — [illegible] quattro
19,15 **Gloria e Inferno**
20,25 **Il[illegible]**
21,30 **Gloria e [illegible]**
22 — **Cuore di [illegible] [illegible] Vidal**, [illegible] novela
23,30 **Teleshopping**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,20
13,30 **Sport News**
14 — [illegible] [illegible]
14,30 **Segni particolari: il genio**, telefilm
15 — **Al confini dell'Arizona**, telefilm
16 — **I Lloyds di Londra**
18 — **Telemenù**
18,10 **Adamo contro Eva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Calcio: Spagna-Austria**
22,40 **Tmc reporter**
23,10 **Il leopardo delle nevi**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19; 20,25; 21,45
[illegible] — **Veronica**
15 — **I promessi sposi**
16 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Vite rubate**
19 — [illegible] [illegible]
20 — **Mary Hartman**
20,30 **Sotto le stelle**
22 — **Calcio Sarajevo: Jugoslavia-Irlanda del Nord**
23,30 **Gli amanti [illegible]**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; [illegible] 22,20; 23,30
9 — [illegible] **allo specchio**
16,05 **Rue Carnot**
16,30 **Dempsey & Makepeace** telefilm - **Disegni animati**
17,30 **Per un mercoledì da leoni**
20,30 **T.T.T. - Catherine Deneuve racconta Marilyn**
21,30 **Hagen**, telefilm
22,30 **The Painter Sisters in Paris**

RADIOUNO

Giornale radio 6, 7; 7,30; 8, 10; 11, 12, 13, 14; 15; 17, 19; 21, 23 — 6,03 Onda verde; 6,40 Dee. Cinque minuti [illegible] [illegible] anch'io '87, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 Via Asiago Tenda estate, 13,32 L'armata dei fiumi perduti, di Dario Bjorlan; 14,03 Musica ieri e oggi, 15,03 Habitat; 16 Il pagellone; 17,30 [illegible] jazz '87, [illegible] Audiobox, 20 Come le foglie, di Giuseppe [illegible], 20,47 Radionotte; 21,03 Stanotte la tua voce; 21,30 Indovina chi?; [illegible] Prima diretta; 23,05 La telefonata, 23,25

ALLA RADIO

Notturno italiano; Rassegna: 18-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,30, 7,30; 8,30, 9,30, 10, 11,30; [illegible] 13,30, 15,30; 16,30, 17,30 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni, 7,18 Parole di vita; 8 Due interpreti, [illegible] Vita del melograno; 9,10 Taglio di [illegible], 9,32 Sotto a chi tocca, 10,30 Radiodue [illegible], 12,10 Programmi regionali; 12,45 [illegible] non parlo?; 13 [illegible] romanzo di Cesare Pavese (1°); 15,45 Il pomeriggio; 16,32 Il fascino discreto della melodia, 19,57 Il convegno dei cinque, 20,45 Radiodue [illegible] jazz, 21,30 [illegible] note, 23,28 Notturno italiano; Rassegna [illegible] Giornali [illegible] 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; [illegible], 18,45; 20,45, 23,53 — 6 Preludio; [illegible] Concerto del mattino; 8 [illegible] Vanoss, F. Schubert; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; J. S. [illegible] C. Saint-Saëns; L. Janacek; [illegible] D; 11 [illegible] del milano; R. Schumann, O [illegible], 12 Pomeriggio musicale, 17 [illegible] Educazione e società; 17,30 Terza pagina. F. Chopin, J. Massenet, M. de Falla, R. Vaughan-Williams, K. [illegible] dmark, O Sallinen; 21 Il collegamento diretto con Radiodramma D. Scarlatti [illegible] Napoli [illegible] [illegible] [illegible] orchestra del ministero della Cultura dell'Urss, [illegible] Gennadij [illegible]: N. Rimski-Korsakov, A. Borodin, M. Mussorgski; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,56 Notturno [illegible] e Rassegnastampa: 24-6.

FIATSAVA OFFRE DUE GRANDI OPPORTUNITA' SULLA UNO, IL [illegible] FIAT PIU' [illegible]

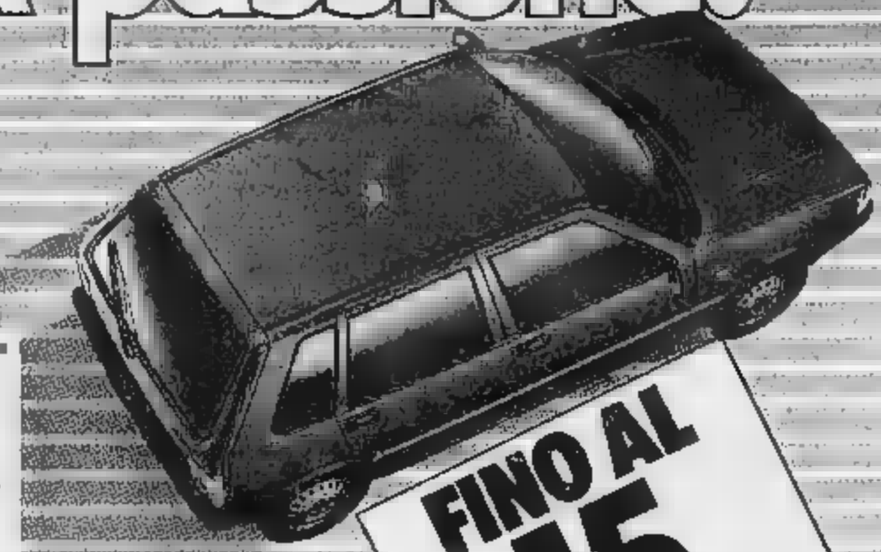
Due grandi vantaggi, per una sola passione.

RIDUZIONE DEGLI INTERESSI
25%

La passione continua: fino al 15 Ottobre restano invariati i favolosi [illegible] d'interesse su[illegible] Uno. Perché FIATSAVA, la finanziaria del gruppo Fiat, rinnova la grande opportunità [illegible] scegliere e portar via subito la tua Uno con un interesse particolarmente vantaggioso, ridotto del 25%, e versando al momento dell'acquisto solamente IVA e messa in strada. La passione subito.

1ª RATA FEBBRAIO
'88

Chiavi in mano e interessi eccezionali non [illegible] tutto. Se vuoi, la prima rata potrà essere versata dopo 4 mesi, dandoti tutto il tempo di risparmiare. Per esempio, sulla Uno Fire [illegible] porte, con 47 rate da L. 238.000 risparmi L. 1.064.870.
Sulla Uno Diesel [illegible] porte risparmi L. 1.301.256 pagando sempre [illegible] 47 [illegible] da L. 292.000.
E fino al 15 Ottobre [illegible] riduce anche il [illegible] leasing, facendo risparmiare fino [illegible] un milione IVA inclusa.



FINO AL 15 OTTOBRE.

FIAT
FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

Speciale offerta [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi ed ai tassi in vigore dall'1/10/87 e per clienti in possesso [illegible] requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.
Presso le Succursali [illegible] Concessionarie Fiat fino al 15 Ottobre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSUELENTE 533 322 ideale abitazione corso Umbria, ingr. ripiglio spaziosa 3 camere balc. cucina 2 bagni ripostiglio ristrutturato. Tel. 517 566

GEDIM libero Credito salone 3 camere ingr. cucinone 2 bagni ripostiglio ristrutturato. Tel. 517 566

GEDIM libero cominciare affitto uso ufficio di casa 4 stanze telefono ma 252 centralissimo. Tel. 517 566

GEDIM via Stradella appartamenti da 2 camere cucina bagno vari alloggi L. 32 milioni. Per informazioni 517 566

GENERALE IMMOBILIARE 882 2034 - 669 0792 corso Unità d'Italia 126 Torino angolo via Cigna vende alloggi 2 camere cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero piazza Giambelli 3 camere ingresso cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Venaria casa del 1980 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box.

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 corso Trieste signorile salone 2 camere cucinetta bagno cantina.

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero piazza Bottesini recente ingresso 2 camere cucina bagno.

CORSO Regina 125 vendiamo alloggi 2-3 camere cucina ripostiglio autorimessa, negozi e magazzini ristrutturati nelle parti comuni Anche Affitto 597 774.

CORSO Trapani via Sacchi vicino ampio 3 camere, cucina, servizi. Giulio Cesare 540 755 - 533 711

CORSO Unione Sovietica vicino Cavallo libero camera, cucina, bagno. Tel. 512 841

CROCETTA vicino vendo 3 camere cucina bagno ristrutturato in stabile signorile per visita ore 17/19.

EDILCASE
vendesi libero Porta Palazzo corso Francia signorile ingresso salone 3 camere cucina bagni. Agenzia 4 Tel. 540 154

EDILCASE
vendesi libero Crocetta ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina autorimessa. Tel. 540 154

EDILCASE
vendesi libero Crocetta ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina autorimessa. Tel. 540 154

FALLA E BERTINETTO 741 2674 libero S. Salvario ingresso 4 camere cucina bagni terrazzo ascensore L. 40 milioni

FALLA E BERTINETTO 741 2674 corso Re Umberto 2 alloggi arredati mq 72 cadauno ottimi per investimento affittati con buoni redditi

FALLA E BERTINETTO 741 2674 libero via Martiri di Belfiore 4 camere cucina bagno terrazzo autorimessa L. 32 milioni

GABETTI VENDE
attico libero corso Duca Abruzzi ingresso salone/sala 3 camere cucina bagno terrazzo. Agenzia 7, tel. 5787.

GABETTI [illegible]
corso Peschiera angolo corso Ferrucci libero luminoso: camera cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
c. Potenza libero signorile spaziosa: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, telefono 5787.

GABETTI VENDE
libero c. Regina III stabile d'epoca spaziosa: 3 camere cucina bagno, L. 28 milioni. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI [illegible] **VENDE**
libero c. Tirreno libero recente spazioso: 3 camere cucina bagni ripostiglio posto auto. Agenzia 2, tel. 5787.

[illegible] **VENDE**
libero parco Ut. Sorelatica recente. Ingresso camere tinello cucinino bagno 6° piano. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
Grugliasco via Monviso libero recente: 3 ingressi salone grande 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
libero Barriera Milano via Pelietta recente, camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5787.

GABETTI VENDE
via San Francesco d'Assisi in stabile ristrutturato miniappartamenti 2 piani. Agenzia 1, telefono 5787.

GEDIM corso Francia piazza Massaua 1 camere cucina bagno L. 8 milioni più L. 388 mila mensili Tel 517.566.

NUOVO centro 6 locali soleggiati da ristrutturare in costruzione con giuoco metà luce e abitazione ambientale. Fiduciarietà Pivetta 839 5820

PALAZZINA via Umbertino 67, libero, ingresso camera cucinotto bagno, camera libera, ripostiglio con ampie vetrine. Ideale per attività artigianale indipendente con deposito passo carraio L. 150 milioni in piazza S. Rita ampio recente 3 camere bagno cucinino mutuo. Sam 447 1238

PIAZZA Statuto via Alpi Graie palazzo signorile 4 locali servizio vuoto L. 135 milioni Affitto 505 807 - 597 774.

PINO Torinese appartamento in villa in bellissima posizione completamente ristrutturato mq 140 benestante box lavanderia Dalla Costa Immobiliare Tel. 537 962

PINO alloggio Salerno villa signorile su 2 piani mq 250 abitabili più giardino e terrazzo ampio ingresso con garage mq 250 posto giardino mq 1800 vuole L. 970 milioni. Allatia 586 607 587 774.

POSSASCO vicino corso collinare villa indipendente 2 piani lavanderia box mansarda servizio cortile Sam 512 012

PORINO libero luminoso appartamento ristrutturato recente ingresso camera cucina bagno 2 balconi. Tel 533 586

PORINO salone 3 camere cucina doppi servizi box due 2 bagni L. 55 milioni più mutuo 30 milioni Affitto 505 807

PRESTIGIOSA via giardini vel Salone ingresso 3 camere cucina (ristrutturata) bellissima doppio servizio mq 2300 Scrivere Pubblicomarket 562 - 10100 Torino

PRESTIGIOSO 5 Assi recente salone 3 camere cucina 2 bagni box posto auto cortile 6 anni mq 240 Arnaldi 741 3535

PRESTO libero vero affare via Gioberti 5 bella casa 3 camere cucina bagno L. 55 milioni ufficio 200 mq negozi libero vero affare. Interessi garantiti box convenientissimo. Telefonare 537 6990

PRIVATO vende a privato miniappartamento completamente ristrutturato. Telefonare 611 512 234 Donatan

RIVALTA
libero in villa quadrifamiliare ingresso cucina 2 camere bagno box doppio finestrato giardino. Ciabodi, tel. 5787.

RIVALTA DI TORINO
via Cumiana 30 impresa vende villette a schiera in costruzione a prezzi d'appartamento. Mutuo agevolato, mutuo a ristrutt. Tel. [illegible]

RIVOLI Castello indipend. recenti vani abitabili Telefonare 956 4830 ore ufficio

RIVOLI libero signorile appartamento adiacente corso Susa salone 2 camere cucina cisterna L. 140 milioni Fiaia e Barbagallo Tel 741 3674.

ROSTA libera villa quadrifamiliare rialzata su 2 piani box giardino leggermente lavorato con fruibilità Esam 512 012

ROSTA libera signorile villa indipendente su 2 piani mansarda finemente box giardino ombreggiato Esam 512 012

SETTIMO libero alloggio nuovo in palazzina salone 2 camere cucina ripostiglio giardino mutuo agevolato. Tel 309.708.

STILCASE 517 603 - 532 462 libero piazza Statuto 3 vani ampio recente 2 camere bagno cucinino mutuo 6 milioni.

STILCASE 517.603 Crocetta adiacenze via La Marmora in signorile casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi mutuo

STILCASE 532 462 libero via Lanzo giardino ampio 3 camere tinello cucinino in elegante stabile del '65, mutuo

STILCASE 545 574 libero Grassi corso Tortona ampio ingresso camere tinello cucinotto L. 24 mil. Sch. mutuo.

STILCASE 545.574 libero strada antica Gugliasco ottimo camera tinello cucinino casa '58 L. 33 milioni a mutuo

TAIT 513.931 in corso Orbassano signorile indipendente bilocale 2 cameretta riscaldamento centralizzato bagno. Locale

TAIT 513 931 libero via Tirreno (zona via Trieste) recente alloggio 4 camere cucina bagno terrazzo

TAIT 513.931 libero via Sebastiano Lista (zona Cenisia) 2 camere cucina cameretta bagno L. 43 milioni 200 mila.

TAIT 513.931 libero zona Monumentale ingresso salone 3 camere cucina bagno 2 servizi L. 43 milioni 200 mila

TENDACASA 545 662 Crocetta via Bovio libero piano rialzato ingresso 3 camere cucina 2 bagni box doppio

UTIP 318 956 libero Borgo Cenisia ingresso camera tinello cucinino servizi 6° piano ascensore finalmente!!!

UTIP 318.591 libero Mirafiori Nuova via Sebastiano Valfrè ingresso camera tinello cucinino terzo piano ascensore

UTIP 318 956 vende libero via Cigna Ottimo appartamento soleggiato ingresso cucinotto camera bagno L. 31 milioni

UTIP 318 956 vende libero centralissima via Sant'Agostino 2 camere cucina bagno L. 28 milioni mutuo 6 milioni

UTIP 318 956 vende libero corso Novara ampio camere cucina bagno L. 28 milioni mutuo agevolato

VALDELLATORRE
Via Cumiana villa libera indipendente signorile di mq 370 su 2 piani + giardino mq 2500. Ciabodi, tel. 5787.

VENARIA libero sala 2 camere cucina ristrutturato 2 bagni box giardino privato Tel. 517 834

VIA Cigna adiacenze in stabile recente appartamento soleggiato cucinino 2 camere 2 servizi mutuo Tel 530 952

VIA Cumiana libero splendido ampio ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio giardino Tel 517 834

VIA Pisacane libero ingresso camera cucina bagno servizi L. 20 milioni Affitto 505 807 - 597 774.

VIA Saluzzo/Lanzo 1-2 camere ristrutturato cucinino ingresso bagno soleggiato. Geometra Serra vende, tel. 544.100.

VIA Torrazza Piemonte 1° piano appartamento libero camera tinello cucinino bagno mq 55 come nuovo Tel 826.783

VILLA a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box doppio giardino L. 90 milioni più mutuo a Moncalieri (Torino). Mercoledì 14 ore 9/19

VILLA Carignano Torinese recente costruzione bifamiliare 4 camere doppi servizi, box per due auto giardino verde Studio Cerutti, tel 669.977

VILLA collina Pecetto un piano/villa 7 vani 2 servizi doppi box ventimila piante mq 3000 libera Tel 398 708

VILLA nuova Venaria salone cucina 3 camere ingresso taverna box terreno L. 340 milioni Multicasa 534 124.

VILLA prestigiosa del 800 Pino Torinese un biennale libera mq 540 giardino mq 1900 Due 747 734

VILLA Vinovo Torinese libera recente ristrutturata salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. I.D.L. 845 435

VILLETTA Alpi S. Mauro salone doppio 3 camere ingresso tinello cucinino 2 servizi L. 170 milioni Il Ponte 873 411

VINOVO (Orbassano) libero signorile alloggio in villetta salone 3 camere cucina bagno box giardino Esam 512 012

VINOVO piazza libera villetta chiusa soleggiatissima su 2 piani box giardino Esam 512 012

ZONA Finanza Piacentino ottimo stabile occupato 1-2-3 camere libere box auto Affidare Unioni tel. 741.3274

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uno bilocale alloggio sopra o sotto Torino e dintorni no speseriscaldamento. Tel 333.914.

A. ALLOGGIO o mansardina abitazione a persona referenziata contratto 12 mesi uso cucina cibo Tel 533 849.

CASABATI agenzia per propri clienti appartamenti uso ufficio studio casa-lavoro commerciale Lingotto Tel. 752.933.

CAUZIONANDO conto su grossi alloggi in Torino e prima cintura. Telefonare 533 612

INSERZIONISTA trasferito da Torino cerca in affitto 2-3 vani uso ufficio o studio anche seminterrato Tel 561.4936.

LAGREMOLI in ingegneria cercano in affitto un appartamento ammobiliato in Torino Tel 742.489

MERIDIANA 5530 agenzia per propria clientela richiede alloggio massima immediata urgenza

PECETTO affittasi villa o appartamento anche ristrutturato mq 300 arredato Tel 540 486

POSSESSORE Politecnico cerca in affitto 3 vani più cucina, zona centro o semicentro. Tel 546.7318 ore 8-16.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi vuoti e arredati a varie dimensioni in stabile casa di ristrutturati. Tel. 334.929.

AFFITTASI alloggio non arredato composto di 2 camere cucina bagno ripostiglio. Telefonare ore pasti 011 2162 504

AFFITTASI a persone sole via Passo Buole 5 camere cucina bagno L. 230 mila Telefonare 320 541 mobilitiziq.

AFFITTASI ammobiliato corso Regio Parco camera tinello angolo cottura servizio L. 350 mila più spese Audia 506.607.

AFFITTASI ammobiliato monolocale in origine via Ferruccio piazza Vittorio L. 340 mila mese più spese Audia 506 607.

AFFITTASI appartamento signorile composto da 4 camere cucina doppi servizi mansarda 2 balconi riferimenti richiesti Tel 819 341

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi 1° piano civile Casale libero subito. Telefonare ore pasti 0142 62 504

AFFITTO a persone sole camerata e mezzo cucina e ripostiglio con allacciamento lavatrice. Tel 333 015

CENTRALISSIMO arredato di sala con soppalco, camera, cucina e bagno/wc solo uso turistico Tel 304 113

CENTRO ufficio negozi magazzini recapito cantine garage/deposito mezzo ingegneria vari locali locabili anche singoli Tel 55 811.

COLLEGNO panoramico, appartamento su due piani, ogni comfort, a 5 km dal centro di Torino, composto da pranzo, angolo cottura, camere, 3 servizi, 3 bagni, area di pertinenza, giardino. «Publicomm» 6061 - 10100 Torino.

CORSO GIULIA 535 232 adatto via Belmonte ufficio di 4 camere ingresso disimpegno bagno L. 700 mila mensili.

CORSO Francia Gorgonzola affittasi ufficio in recente signorile palazzina salone (mq 47) più bagno e cantina L. 300 mila mensili Tel 741 3674

DONNA [illegible] 504.113 Chiesera signorile vuole in affitto camera soggiorno servizi solo mattino.

LUCIANA VOLA affitta villa di recente costruzione piccolissima (Val S. Martino) su 2 piani con giardino. Tel. 515 848.

MERIDIANA 5519 affitta ammobiliato zona Stadio 4 posti letto in 2 camere cucina servizi camera.

PRESTIGIOSI alloggi affitto in villa palazzina panoramica piano box 30 mila Torino nord. Tel 011 602 518

REGINA Margherita - Collegno vuole affittare camera soggiorno a signori solo referenziati. Telefonare 504 113.

SORPRESA affitti stabilmente immediati L. 90 mila mensili più cauzione no referenze no garanzie no spese. Tel. 588 7904.

STABILI 500001 530 871 ministeri Crocetta camere cucine servizio confortevole portiere h.L. 530 mila mese più spese

UBAY 747 799 affitta capo Matteotti vani uffici 2 vani servizi ma 150 piano 3° ascensore riscaldamento.

VIA Montemagno alloggio in stile camera cucina L. 230 mila mensili con riscaldamento Telefonare 771 1499

VIA S. Giulia alloggio in stile camera cucina L. 300 mila mensili con riscaldamento Telefonare 019 7955

VUOTO corso Brescia 2 camere tinello cucinino servizi in nuova recente L. 500 mila. Tel 561.1802 510 418

VUOTO piazza Benevi in stabile signorile 2 camere cucina servizi L. 450 mila Telefonare 561.1802 - 510.418

ZONA stadio Comunale 2 camere cucina servizi appartamenti arredati anche solo uomo tutti servizi Tel 748.2823

25 Artigiani, ecc.

VENDO camion con cassone di legno buono con gru a Torino. Telefonare ore pasti allo 011 2162 504

31 Lezioni, traduzioni

CHITARRA classica, lezioni per principianti e perfezionate agli allievi di Conservatorio Telefonare 757.347

33 Matrimoniali

PIEMONTESE distinta compagnia vedovo senza figli conoscerebbe signorina o vedova bella fine seria giovane scopo matrimonio. Scrivere Publicommerciale 6061 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. a Cavaglià (vercelli) casetta in muratura 4 camere cucina bagno 53 milioni mutuo dazione. Cassina 5519.

A.A.A. CINTURA 5vd casa indipendente ottimamente 6 camere 3 cucine riscaldamento cortile garage Cassina 5519.

A.A.A. VILLA 30 km Torino singola nuova costruzione appunto 5 vani 2 bagni garage cantina ripostigli doppi box L. 175 milioni mutuo 5% Tel 011 874 420

ACQUISTASI ruderi nel Canavese con orto e terreno luce acqua disponibile L. 60 milioni Tel 0125 48.137.

ACQUISTO da privato fuori o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente luogo abitabile. Pagamento in contanti. Tel. 658 303 - 658.235

ACQUISTO da privato fuori o casetta con terreno entro 1° o 2° cintura pagamento contanti. Tel. 532-506

AFFARONE, prezzi occasionali, Valperga, villa/villetta ottime ville bifogli e trifogli con box 11 milioni 500 mila stabilmente in muratura Tel 02 345 2092.

AI LAGHI Canavese villetta indipendente, 5 vani, giardino piante, 45 minuti, monoposto 25 minuti Pagamento dilazionato vendo anche arredata. Tel. 0335 39.416.

ALASSIO proprietario cerca vasi cucinetta bagno, 50 mt mare L. 120 milioni. Tel 0182 460 044.

ALLOGGIO Val Chisone grada Sestriere 90 mq giardino cantina posto auto vendo L. 80 milioni Tel 0121 501 687.

ALPETTE villetta recente salone 3 camere 2 bagni 2 box terreno piante fermo L. 125 milioni A Gusa 741.3021

CASA indipendente 35 km Torino vendesi completa cantina autorimessa Torino Agosti L. 47 milioni in 5. 20 milioni mutuo. Tel 383.445.

CASA ristrutturata 6 vani cucina vai Chisone Pinerolo splendida posizione panoramica vendesi a metratura con mutuo 9% Tel 856 303 856 235.

28.000.000 luogo di Cantalupo nuovo indipendente in tre con 500 mq di giardino professionale vendo a metratura con mutuo 9% non rateizzato. Tel 856 303 - 856 235.

30.000.000 Rivarolo Canavese ristrutturato 4 camere servizio terrazza terreno 450 mq. 0124 - 533 512

95.000.000 breve distanza Torino centro adiacenze tangenziale Nord indipendente composto con 10 mila mq di terreno giusto prezzo trattabile vendo a metratura con mutuo 9% non rateizzato. Tel 856 303 - 856 235.

95.000.000 a 22 km da Torino autostrada uscita Volpiano 4 vani Lago camera due poltrone 6 mq 500 in terreno giusto prezzo trattabile vendo a metratura con mutuo 9% non rateizzato. Tel 856 303 - 856 235.

IMMOBILIARE LA TOUR Pra sulla strada panoramica vendesi prato mq 3000 con box 60 metri. 0965 43 741.

LAGO d'Orta Ercolas da privato a 10 minuti passo bellissima villetta indipendente 3 camere Telefonare 035 232.222.

LIGURIA Chiavarese, appartamenti panoramici, giardini, piscine, tennis, boschi, 2 milioni 200 mila anticipo, mutuo. Tel. 02 345 2092

MONTEGRO vendesi appartamento su 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato Cassa Centrale 565 214

NOLI in Maison vendo 2 camere tinello cucinino servizi balcone box L. 110 milioni Tel 011 748 685 mattino

NOVARETTO indipendente 6 vani salone cucina bagno piano cantina box terreno L. 130 milioni A. Gusa 741 3021.

[illegible] bellissima posizione ad Oulx con riscaldamento a controllo individuale impresa vende. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 882.840.

PAVAROLO vendo villa indipendente ampio giardino 2 camere cucina 2 bagni mansarda già abitabile con bagno ampio taglio legna tavernetta da ultimare terreno L. 230 mil circa Tel. 882 671).

RIVIERA Ligure Imperia ed Albenga alla mano impresa vende bilocali pronti con balcone e giardino ad un prezzo interessante. Mutuo ordinario, dilazioni, multipl. Tel 0182 51 779, serali 50 551

SANREMO Corso Matuzia via Roccasparvera soggiorno 2 letti cucina abitabile doppi servizi terrazzo vista mare. Tel. 0184 - 670 - 672 - 2821 pomeriggio

TORRE Pellice casetta con soggiorno cucina bagno camera terrazzino e cantina piccolo giardino. Tel. 0121 / 91 682.

VIAE cantina residenziale 2 vani piccolo orto sul fianco autostrada ripostiglio L. 29 milioni A. Gusa Tel. 3051

VALCHISONE in nuovo palazzo libero in giugno bella 2 camere cucina ampia cantina garage. Tel. 687.834

VENDESI appartamento 3 locali più servizi a Sestriere Telefonare ore pasti allo 011 671 1237 Cornua

VILLA a Cuneo da 1904 libera salone 3 camere cucina bagni ristrutturata servizio ogni 6 vani. Tel 687 834

VILLA nuova a Brichenasio uni indipendente mq 400 circa garage 4 vani due [illegible] ding 500 mq. Mpfocazze 388.183

19.000.000 Rivarolo (Mappano) nuova indipendente da 4 lati con prato studio professionale vendo a metratura con mutuo 9% Tel 856 303 856 235.

28.000.000 luogo di Cantalupo nuovo indipendente in tre con 500 mq di giardino professionale vendo a metratura con mutuo 9% non rateizzato. Tel 856 303 - 856 235.

COLLINA Castagnole vendo casetta 4 camere servizio terrazza terreno 1.500 mq Tel 0141 948 82.

CORIO CANAVESE
Case Balon via Ebers unifamiliare indipendente mq totali 260 su 4 piani terreno 4000 mq. [illegible] 5787.

CORIO Canavese presso Ivrea panoramica collina casa singola indipendente con 10 mila mq di terreno giusto prezzo trattabile vendo a metratura con mutuo 9% non rateizzato. Tel 856 303 - 856 235.

95.000.000 a 22 km da Torino autostrada uscita Volpiano 4 vani Lago camera due poltrone 6 mq 500 in terreno giusto prezzo trattabile vendo a metratura con mutuo 9% non rateizzato. Tel 856 303 - 856 235.

IMMOBILIARE LA TOUR Pra sulla strada panoramica vendesi prato mq 3000 con box 60 metri. 0965 43 741.

LAGO d'Orta Ercolas da privato a 10 minuti passo bellissima villetta indipendente 3 camere Telefonare 035 232.222.

LIGURIA Chiavarese, appartamenti panoramici, giardini, piscine, tennis, boschi, 2 milioni 200 mila anticipo, mutuo. Tel. 02 345 2092

MONTEGRO vendesi appartamento su 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato Cassa Centrale 565 214

NOLI in Maison vendo 2 camere tinello cucinino servizi balcone box L. 110 milioni Tel 011 748 685 mattino

NOVARETTO indipendente 6 vani salone cucina bagno piano cantina box terreno L. 130 milioni A. Gusa Tel 3051.

[illegible] bellissima posizione ad Oulx con riscaldamento a controllo individuale impresa vende. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 882.840.

46 Ville, app., [illegible] per [illegible] affitto

AFFITTASI in Sestriere alloggio non ammobiliato di 2 camere e servizi. Telefonare ing. Poeti 0121 / 91.904

OFFRO ammobiliato in villetta vicino Savona a persone distinte signorile ambiente giardino box. Telefonare 333 - 16 Torino.

SESTRIERE camera comoda in residenza tennis giardino box affitto L. 2.500.000 fino al 30-4-'88 tel. 011 801.0499

SESTRIERE alloggio stagionale o annuale cinque posti letto posto auto Telefonare 696.8530.

47 Alberghi, pensioni residence

ALPI ideali in Sestriere soggiorno per sciatori principianti su pendii di prova Skiliftì sciovia a cordata. Telefonare 011 531 460

ANZIANI in residenza climatizzata con assistenza infermieristica e medico polispecialistica continuativa. Tel 543 375.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti riservati. Corso Vittorio Emanuele 102, 1° piano/int 511 624 - 530 982

52 Varie

AAAAAAA GIOIELLERIA compra ora argento monete lingotti, grazie massima. Corso Peschiera 161, tel. 534 832.

AAAAAA PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 4966 0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Raimondo 47

AAAA. COMPERIAMO argenteria preziosa antica usata/rotta oro monete. ref. 512 2297 via Maggiore 27.

A. BROMMERO vile alloggi cerca cantine, soffitte, box, aquisto mobili 800 giochi lappen aggiornamento per Perito 678 326

CERCO magia vi farà ritrovare la persona amata, magia bianca d'amore, commerciale, affari. Via Stradella 43, tel. 696.8772.

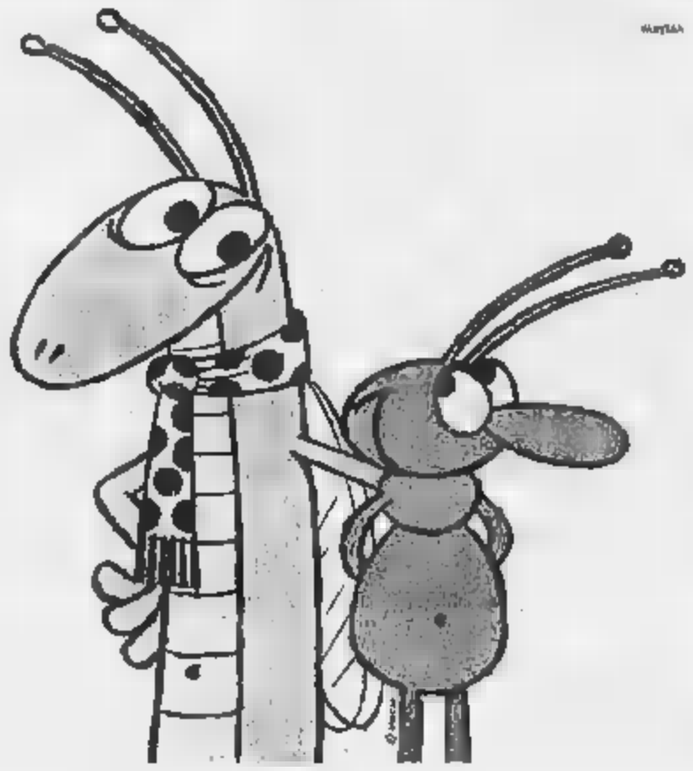
TESSITORE

Calore "da favola"!

(Ricordi la favola della cicala e della formica?)

Prodotti petroliferi, impianti termici e condizionamento. Gestione calore. Sistemi avanzati per il risparmio energetico.

Sede e Deposito - [illegible] Torino, c. Vercelli 274/5 - [illegible] 210660 - Tel. (011) 266123-263836-266066-267677
Uffici e Stabilimento - [illegible] Venaria (To), v. Cavallo 18 - Telex [illegible] TESSITV - Tel. (011) 495371-492503



L'azienda che produce macchine per l'imballaggio

La «Rotomec» di Casale è diventata finlandese

La Poletti e Osta ha ceduto il 70 per cento delle azioni - Interessanti prospettive internazionali

CASALE MONFERRATO — «Con questa operazione crediamo di aver portato la "Rotomec" in una dimensione diversa, nella quale l'azienda potrà affrontare il Duemila senza preoccupazioni ed in una ottica internazionale». Francesco Osta, fondatore dell'azienda, ha commentato con queste parole il nuovo assetto societario della «Rotomec», l'industria di San Giorgio Monferrato che occupa nello stabilimento monferrino 340 dipendenti (complessivamente, con le unità produttive di Angera e Robbio, 400) e che è leader mondiale nel settore della produzione di macchine ad alta tecnologia per la stampa e la trasformazione di supporti quali filma, alluminio, carta e cartoncino per l'industria dell'imballaggio.

La «Rotomec» è stata incorporata nel multi- con sede in Finlandia, «Valmet Paper chinery Inc.». «Finanziaria Poletti e Osta» ai finlandesi il settanta per cento delle azioni «Rotomec»; il controllo dell'azienda monferrina è già passato nelle mani della «Valmet»: presidente è Pekka Salo, mentre Osta mantiene la carica di presidente onoraria; amministratori delegati sono Martti Karttinen e Giorgio Osta.

La multinazionale è un vero colosso industriale, che impiega circa 6900 persone e ha un giro d'affari di 760 milioni di dollari annui. In aumento.

La «Rotomec» nella sua nuova veste finlandese ha mostrato per la prima volta ieri ufficialmente il proprio volto, in un incontro alla sede di San Giorgio.

I finlandesi sono ottimisti sulle possibilità di sviluppo dell'industria monferrina, «*un'azienda forte e sana con tecnologia competitiva, una buona quota di mercato mondiale e una notevole garanzia pronta ad affrontare le sfide del futuro*», e finlandesi.

Aggiunge il presidente: «*Per quanto riguarda i livelli occupazionali, le speranze sono sempre a Casale quanto si è verificato altri nostri stabilimenti acquisiti in Germania e negli Stati Uniti, i quali in pochi anni è registrato un aumento considerevole dei posti di lavoro*».

La «Rotomec», fondata ventisette anni fa e che ha un fatturato annuo di circa 35 milioni di dollari, nel gruppo «Valmet», spiega Salo, «*manterrà una notevole indipendenza ma potrà usufruire della grande nostra esperienza per lo sviluppo dei suoi impianti*».

Aggiunge Giorgio Osta: «*La Rotomec sarà la base per il gruppo "Valmet" per lo sviluppo della tecnologia trattamento stampa film alluminio*». L'azienda monferrina inserita nel programma di ricerca e sviluppo multinazionale finlandese e cherà un arrivo a San Giorgio di notevoli finanziamenti da destinare a questo scopo.

I finlandesi, nel settore della «nobilitazione della carta» (cioè nello stesso settore «»), hanno aumentato gli investimenti da 20 milioni di dollari nel 1986 a 250 lo scorso anno.

Per la «Rotomec» già a tempi brevi si prevedono miglioramenti per quanto riguarda le vendite dei propri impianti. Proprio l'altro giorno nella sede di San Giorgio si è tenuta una riunione con i venditori di tutto il mondo nella quale si sono fissati, come sottolinea Salo, «*obiettivi di vendita decisamente superiori agli attuali livelli*».

Attualmente l'industria monferrina è rappresentata in tutto il mondo ed opera con consociate negli Stati Uniti, in Germania, Francia e Spagna.

«*Gli impianti funzionanti presso i più qualificati produttori di materiali per l'imballaggio sono circa un migliaio; la produzione viene esportata per circa l'80-90 per cento, particolarmente verso i Paesi più industrializzati*», si sottolinea in azienda.

Mauro Faccioli

La prima lezione al liceo scientifico dei corsi decentrati

Ieri il via a Scienze politiche

I trecento iscritti a questa facoltà potevano essere ospitati nell'aula della Borsalino
Fra gli studenti anche l'assessore comunale all'Ecologia, Guerci, che ha ripreso gli studi

— «*Una giornata particolare*». Così, prendendo a prestito un titolo famoso, Roberto Livraghi, del «Comitato per l'Università di Alessandria», ha definito i corsi decentrati universitari per la facoltà di Scienze politiche, iniziati alle 14 di ieri con una lezione di sociologia del professor Lorenzo Fischer. E' seguita storia del pensiero politico contemporaneo, docente il professor Franco Livorsi.

«*Una giornata particolare* — ha aggiunto Livraghi — *che ogni città attendeva e che trasforma in realtà il sogno di un'università Alessandria, un momento storico, importante per l'intera provincia. A voi, che la fiducia, avete possibile questo momento, un augurio di buon lavoro*».

Augurio che, prima di iniziare la lezione, ha il professor Fischer. Il docente ha annunciato che, dopo le prime settimane, alle lezioni faranno seguito incontri con gruppi di allievi per approfondire meglio i temi trattati. Il numero degli iscritti a Scienze politiche è infatti notevole (oltre trecento) e ieri, per la prima lezione, l'aula magna del Liceo scientifico era completo.

Alessandria. L'aula magna dello scientifico affollata di studenti del corso di Scienze politiche

Le molte iscrizioni hanno a ripiegare maggior spazio offerto dall'aula magna (e Roberto Livraghi assicurato salutando i neo universitari alessandrini) «Comitato per l'Università Alessandria» è impegnato a trovare una soluzione che consenta di svolgere tutti i corsi nell'ex edificio della *Borsalino*. Il locale grado re lo spazio sufficiente; occorrerà però provvedere lavori ristrutturazione e passerà quindi qualche tempo.

«*Abbiamo appreso* La Stampa *che le lezioni erano spostate al liceo scientifico* — dicono allieve Delfina Legora Alessandra Prato —, *un contrattempo che toglie la fiducia sulla serietà e validità corsi universitari alessandrini. Siamo certe che non sarà università di serie B*».

Le due giovani sono orientate per Scienze politiche perché la ritengono «*una facoltà moderna, interessante*» ma non nascondono che sono state influenzate anche dalla possibilità di poter frequentare la città l'università. «*Se ci fossero stati rinunciato a proseguire gli studi*», dice Alessandra.

Tra gli allievi presenti ieri alla prima lezione c'era che l'comunale all'Ecologia, Guerci. «*Ero già iscritto qualche anno fa a Scienze politiche. Poi, per motivi di lavoro, fui costretto a interrompere gli studi. Oggi, grazie all'università in città, ho deciso di iscrivermi nuovamente*».

Ricalcione, invece, quasi cambierà facoltà. «*L'anno* — — *mi sono Agraria, a Torino, mi ha molto soddisfatto. Ora, grazie ai corsi decentrati, proverò seguire qualche Scienze politiche. Quasi certamente, prima novembre, il cambio di facoltà. Mi sembra un corso più interessante: poi è importante non dovere spostarsi per seguire le lezioni*».

Lo stesso discorso vale per Debora Gennacore, che lo scorso anno a Torino aveva scelto Lingue. «*Alcuni test hanno dimostrato che non era la facoltà per me. La comodità dei corsi in città, che non considero certo di serie B, mi ha spinto a cambiare indirizzo di studi*».

C'è entusiasmo, insomma, tra le centinaia di giovani, alcuni provenienti anche da province vicine, che si iscritti alessandrini. E tutti si che ben presto, superate le difficoltà, la città possa ospitare, assieme a Vercelli e Novara, il secondo ateneo Piemonte. Una che ha spinto Fausto Amaglio e Pierluigi Rossi scriverai, «*Iniziando Scienze politiche, che definiscono «facoltà molto interessante».*

«Tra l'altro — aggiunge Pierluigi Rossi — fare giornalista: per questo penso esserni iscritto *Scienze politiche* stata scelta valida».

Franco Marchiaro

Corsi e sedi delle lezioni

ALESSANDRIA — Le lezioni corsi matematica, fisica, chimica industriale e informatica si svolgono nelle sale nell'ex *Borsalino* via Cavour. geometria (dalle 14 alle e algebra (15-16); venerdì chimica (10-12), analisi matematica (16-18) e istituzioni matematiche (18-19).

Per politiche, lezioni per ora si svolgono nell'aula magna del Liceo scientifico in spalto Borgoglio, sociologia (ore 14-18), storia del pensiero politico contemporaneo (17-19), giovedì e venerdì politica (17-20).

Il bambino nel è in condizioni

Si è iniziata per Valerio la settimana più delicata

Non ancora scongiurato il pericolo di rigetto per il piccolo di Cassano

— Valerio Fossati, il bambino di Cassano Spinola che da una settimana vive con cuore nuovo, scherza infermiere, a tutti gioca costruzioni «Lego», il suo passatempo preferito: ed una dal trapianto, eseguito mercoscorso dall'équipe professor Mario Viganò del Policlinico Pavia, le sue condizioni sembrano dunque buone, ma è presto formulare una prognosi definitiva.

Valerio Fossati, dieci anni vive il cuore un bimbo , Frederick Rehnberg, morto in una sciagura stradasvoltasi a Siena, dove avevano perduto vita anche il padre e , rispettivamente cinque e di un anno e mezzo.

Era stata dei bimbo svedese a concedere il prelievo cuore, e rani dal corpo figlio.

Valerio, che era in lista d'attesa da aprile, notte tra martedì e mercoledì scorso è stato chiamato d'urgenza all'ospedale di Pavia, dove l'équipe del professor Mario Viganò ha deciso intervenire immediatamente.

Il ragazzino di sta periodo post-operatorio, il le possibili crisi di rigetto dell'organo impiantato. Per le condibuone e lasciano qualche spiraglio di ottimismo; per precauzione viene sottoposto costantemente a terapia intensiva, che possibilità rigetto, l'evenienza più probabile in questi casi.

Spiegano i medici Policidi settimo quindicesimo giorno registra più quella più pericolosa per eventuali reazioni negative da parte dell'organismo verso l'organo trapiantato. Valerio però si risponde bene terapia ed è tranquillo e di buon umore. Questo è un sintomo molto importante».

Tutti i giorni, attraverso un particolare apparecchio telefonico che collega la sua stanza sterilizzata con l'esterno, Valerio parla con il papà Gianni e la mamma Ornella Cibin, che attraverso una vetrata possono anche vedarlo e sorridergli.

Con il piccolo paziente, da qualche giorno si trova nella camera sterilizzata la nonna materna Anna Maria Turri, quale Valerio vive a Spinola.

«I sofferenze per erano iniziate qualche fa quando un persistente ad una gamba scoprire una rara forma colpisce il tessuto Ewing, che aveva intaccato il bacino bimbo.

Nell'aprile dello scorso Valerio ricoverato all'Istituto Rizzoli di Bologna e sottoposto un delicato intervento chirurgico durante il quale gli asportato dei bacino, ormai colpito irrimediabilmente dalla neoplasia. Il seguito, per diversi bimbo fu curato con chemiofarmaci contrastare la possibile diffusione cellule tumorali.

Purtroppo, se da un lato furono efficaci per eliminare neoplasia, ebbero anche un effetto negativo sul dei bimbo, causandogli una cardiopatia dilatativa.

Per Valerio l'unica speranza di sopravvivenza dunque il trapianto del muscolo cardiaco, che stato finalmente eseguito mercoledì dopo ore di sala operatoria, e che ora tiene in sospeso tutto il paese di Cassano Spinola.

a. r.

Una emergenza idrica probabilmente in ritardo

Cassano Spinola, il sindaco invita a far bollire l'acqua

Ieri arrivati i risultati analisi, compiute settembre

— un'ordinanza firmata dal sindaco la popolazione di è a non utilizzare l'acqua fornita dall'acquedotto comunale alimentare non dopo averla fatta bollire.

Emergenza idrica, quindi, per questo grosso centro agricolo-industriale tra Novi Ligure e Tortona, se, probabilmente, in l'uso viene proibito l'acqua è già tornata potabile a tutti effetti, mentre non lo era quando la la tranquillamente.

«Ho la firma ordinanza — spiega co — *in quanto oggi mi sono arrivati dall'Usl i referti delle analisi campioni d'acqua prelevati 23 tembre quali risultava la presenza batteri. Sappiamo, attraverso analisi fatte su campioni prelevati in tempi successivi, che l'acqua attualmente è nuovamente potabile: ma poiché si tratta ufficiali mi è rimasto che tire la popolazione*».

Le analisi si riferisce primo sono state compiute un laboratorio privato e pertanto hanno valore ufficiale e

di conseguenza in Comune non poteva che emettere l'ordinanza invitando i cittadini a bollire l'acqua prima di utilizzarla scopi domestici.

«*La presenza di colibatteri nei campioni prelevati dall'acquedotto* — dicono in Comune — *sono quasi certamente conseguenza delle piogge quei giorni che probabilmente hanno smosso qualche fonte inquinante, provocando non potabilità dell'acqua. Un fenomeno temporaneo come dimostrano le analisi successive, non per noi fanno testo soltanto le segnalazioni dell'Usl*».

L'ordinanza del colto gli di Cassano Spinola anche perché nei giorni precedenti era venuti un possibile inquinamento batteriologico dell'acquedotto comunale.

«E' così accaduta una cosa veramente assurda — racalcuni (aggiungendo subito: «*Per favore, nome, non vogliamo qual*») — *e nello stesso tempo preoccupante. Quando, al momento dei prelievi dei campioni, l'acqua sicuramente inquinata colibatteri abbiamo continuato a berla, perché sapevamo nulla. Oggi*

Aperto il ponte di Godiasco

VOGHERA — E' stato inaugurato a Godiasco il nuovo ponte torrente Staffora che collega la statale del Penice con e l'alta collina: ora il Comune porterà a termine la ristrutturazione di quello vecchio. Il costo dell'opera è intorno ai tre .

A Valenza aumenta la tariffa affissioni

VALENZA — Per adeguarsi alle recenti disposizioni di legge, il Consiglio comunale ha deliberato un aumento medio del 30 per cento sulle tariffe delle pubbliche affissioni, affidate dal primo gennaio alla ditta «Alpa» via Magenta 16. rilevante è l'aumento relativo pubblicità.

Salvato dalla casa allagata

VALENZA — Il cinquantaduenne Carlo dai vigili del fuoco mentre si trovava nella sua riva al Po invasa dalle acque, è stato temporaneamente alloggiato all'albergo e del Comune. L'uomo, infatti, vive tutto l'anno casupola sulla del fiume, allagata.

Danni a Palazzo Pastore di Valenza

VALENZA — Le persistenti piogge hanno provocato nuovi danni al vetusto Palazzo Pastore che lunedì sera ha dovuto essere Alcuni muro, dell'ala disabitata dell'edificio, minacciano di crollare e il sindaco Bandigaluppi, dopo un sopralluogo con i responsabili Tecnico, ha disposto l'intervento di una ditta specializzata. Il Comune ha recentemente deliberato l'acquisto dell'antico palazzo per destinarlo a opere sociali, ma non ha ancora stipulato il relativo .

E' condannato per spaccio di droga

ALESSANDRIA — Un anno e quattro mesi di reclusione sono stati ieri inflitti dal tribunale a Fulvio Vucno, 25 anni, Oviglio, Borgo San Giovanni 14, accusato di avere un piccolo quantitativo di eroina e tossicomane Identica la proposta dal pubblico ministero, Marcello Parola. Il giovane, che fa il carrozziere, era agli arresti domiciliari e ha ottenuto la libertà. Ha detto di essersi limitato a «far vedere» la droga all'amico.

LA CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
propone
i piatti
e i vini
della nostra
tradizione

VENERDÌ
16 OTTOBRE
ORE 20.30

RISTORANTE
CAMINETTO
via Alfieri, 13/E VALENZA tel. 0131-91540

I CONCESSIONARI
CITROËN
SI SONO DATI
UNA STANGATA

HANNO RIDOTTO
L'IVA DEL 4%*

* Soltanto per i modelli AX e BX l'IVA rimane al 18%. L'addizionale 4%
la pagano i Concessionari Citroën. E' un'iniziativa straordinaria dei Concessionari Citroën
valida solo fino al 31 ottobre. E non è tutto, perché, in via eccezionale, è cumulabile
alle fantastiche proposte finanziarie Citroën per chi acquista una AX o BX.

AX: DI
pagabili in 12 rate mensili di 417.000 lire. Costo pratica finanziamento 150.000 lire.

BX: 8.000.000 DI
pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire. Costo pratica finanziamento 150.000 lire.

CONC. GALVAGNO
Via dell'Artigianato 2 - D/3
ALESSANDRIA

CONC. TRAVERSO
Via Figini II ang. via Raggio - NOVI L. (AL)
Via Roccagrimalda 3 - OVADA (AL)

E' un'iniziativa valida fino al 31 ottobre.
Le offerte sono valide per tutti i modelli AX e BX disponibili dai Concessionari e dalle Vendite Autovetture Citroën. Salvo approvazione di Citroën Finanziaria

E' il quinto anno

Aperte [illegible] le [illegible] r l'Unitre

I corsi s'iniziano il 23 ottobre al Teatro Comunale

ALESSANDRIA — [illegible] corsi, sei istituzionali e gli altri monografici: questo [illegible] programma del quinto [illegible] accademico dell'Università della [illegible] Età, [illegible] cui [illegible] teria ha aperto ieri le iscrizioni. L'Unitre [illegible] appresta a riprendere la propria attività di promozione culturale con [illegible] ricca serie di [illegible] tive che [illegible] presentato il 23 ottobre alla sala Ferrero del Teatro Comunale, in occasione dell'inaugurazione dei corsi.

I [illegible] corsi fondamentali, che [illegible] terranno ogni martedì [illegible] venerdì in sala Ferrero, comprendono letteratura italiana, medicina, musica, religione, [illegible] [illegible] un [illegible] interdisciplinare su storia, cultura, diritto ed economia nel XVI secolo.

Sono diretti rispettivamente dal professor Giovanni Castelli («*Scrittori italiani dagli Anni Se[illegible]ta ad oggi*»); dai medici professori Igino Tomassini e Primino Ronco («*Cicli di lesioni an apparato respiratorio e [illegible]rdiocircolatorio*»); dal musicologo dottor Michele Pittaluga («*L'opera lirica nel [illegible] del mondo, seconda parte*»); da monsignor Carlo Cane[illegible], vicario vescovile («*Il mondo contemporaneo tra politica e religione*»); [illegible] professor Giuseppe Piana, che si avvale della collaborazione dell'Istituto storico della Resistenza e [illegible] storia contemporanea («*L'Europa contemporanea*»). A dirigere il [illegible] interdisciplinare sulla storia, cultura, diritto [illegible] economia nel [illegible] secolo sarà [illegible] preside professor Nuccio Ledato.

I corsi [illegible] approfondimento si terranno [illegible] mercoledì nel [illegible] [illegible] [illegible] XXIV Maggio della Camera di Commercio e riguardano psicologia, arte, conoscenza [illegible] mondo, scienza e cosmo, economia [illegible] infine storia [illegible] tecnica. Li dirigono i professori Primino Ronco e Ugo Zandrino («*La mente il corpo*»); il dottor Gianfranco Claro («*Arte e beni culturali nell'Alessandrino*»); il geometra Franco [illegible] con il Movimento sviluppo e pace («*Africa*»); il prof. Ezio Garuzzo («*La rivoluzione scientifica del XVII secolo*»); [illegible] rag. Franco Allocco («*Famiglia, società, economia [illegible] terza età*») e l'ing. Michele Galluzzi («*Dalla preistoria al medioevo*»).

c. c.

Movimentata udienza al processo contro la gang di Novi

Droga, gli accusati protestano «Vogliamo confronti in aula»

I giudici decideranno sulla richiesta - Uno degli imputati sostiene: «Sono vittima di calunnie»

ALESSANDRIA — Seconda [illegible] movimentata giornata d'udienza al [illegible] so [illegible] tribunale (che prosegue anche nel pomeriggio di oggi) a carico di ventisette imputati in massima parte [illegible] [illegible] Ligure, coinvolti in varia misura in una complessa vicenda di droga. Di fronte [illegible] divisi in [illegible] schieramenti: [illegible] una parte i giovani [illegible] accusano gli [illegible] ciatori [illegible] droga e che a loro volta [illegible] imputati; dall'altra gli imputati che respingono gli addebiti.

Così i fratelli Loredano e Sergio Marzolla, 37 e 44 anni, abitanti a Novi Ligure (via [illegible] e [illegible] Trieste), Antonietta Donato, [illegible] 16, via Bettole di Rivalta [illegible], [illegible] casertano Giuseppe La Marra, 30 anni, interrogati dal [illegible] sidente Giuseppe [illegible] hanno negato tutto [illegible] chiesto [illegible] su cui i giudici si [illegible] riservati di decidere.

«*Non conosco [illegible] maggior parte [illegible] questa gente. Non [illegible] mai venduto droga. Non so spiegarmi perché mi si accu[illegible]. Più volte [illegible] stato perquisito dai carabinieri ma mai mi è stata trovata [illegible] casa della droga. Con il mio [illegible] [illegible] precedendolo ho sempre guadagnato [illegible] due [illegible] tre milioni al mese*», ha spiegato Loredano Marzolla.

E i cinquanta milioni per l'acquisto di una cascina?, gli ha chiesto il presidente. «*E' denaro di mia moglie e di vita nuocera*», ha risposto prontamente l'imputato. Suo fratello Sergio [illegible] mantenuto sulla stessa linea di difesa. Non ha mai venduto droga, è stato parecchi [illegible] [illegible] e durante la detenzione, lavorando, [illegible] guadagnato sette-otto milioni.

Neppure La Marra ha [illegible] venduto sostanze stupefacenti. [illegible] è limitato ad [illegible] contatti [illegible] Giuseppe Priolo, titolare del bar-ristorante «Bandiera» di Novi Ligure fun [illegible] ritenuto luogo di incontro di tossicomani) e i suoi due figli — che ora siedono anche loro sul banco degli imputati — per [illegible] sulla cessione [illegible] un [illegible].

«*Sono vittima di calunnie. E' tutta una montatura. Conosco le ragioni per cui mi si calunnia ma non posso rivelarle pubblicamente perché andrei incontro ad altri guai*», ha sostenuto Giuseppe La Marra. Poi ha detto di aver sempre lavorato e di guadagnare bene non con lo spaccio di droga ma [illegible] il noleggio di videogiochi.

Entrambi gli [illegible] [illegible] a dichiarata [illegible] tonietta Donato, 29 anni, via Bettole di Rivalta Scrivia che, [illegible]ò l'accusa, avrebbe invece ricoperto un ruolo piuttosto importante [illegible] questa intricata vicenda. [illegible] [illegible] fatto i coimputati.

Gli interrogatori degli imputati, proseguiti nel pomeriggio di ieri, riprendono dalle 15 di oggi. E' certo, però, che non potranno essere conclusi in serata, soprattutto se il [illegible] accoglierà l'istanza [illegible] di alcuni dei [illegible] di procedere [illegible] una serie di confronti.

E' un processo difficile e che le parti tendono ancora più a complicare con le loro affermazioni: è anche la prima volta che dav[illegible] ai giudici un così elevato numero di imputati.

Emma Camagna

Tortona, accusato d'inquinamento per i bidoni dell'Ecolibarna

S'è costituito Adriano Giacobone

TORTONA — Adriano Giacobone, 37 anni, abitante in città in via Santa Barbara 2, uno dei [illegible] personaggi colpiti da ordine di [illegible] della Procura della Repubblica [illegible] quali responsa[illegible] dell'interramento di migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali tossici e [illegible] civi in discariche abusive a Tortona e [illegible] Scrivia, si è costituito, accompagnato dal proprio legale, nell'ufficio del procuratore Emilio [illegible].

Dopo [illegible] primo interrogatorio, che è durato un paio d'ore, Giacobone è stato portato in carcere. La notizia della sua costituzione ha [illegible] stato [illegible] e in molti si chiedono [illegible] [illegible] in tutto questo tempo.

Gli ordini [illegible] [illegible] firmati dal [illegible] interessano, oltre [illegible] Adriano Giacobone, anche i suoi fratelli Floriano e Franco, 35 e 31 anni, suo padre Giuseppe, di 67, Giuseppe Pedale, [illegible] anni, abitante [illegible] Scrivia, [illegible] Astero, 63 anni, [illegible] Casale [illegible].

I Giacobone, padre e figli, [illegible] accusati di alterazione ed avvelenamento delle [illegible] e [illegible] danneggiamento dell'ambiente perché ritenuti responsabili [illegible] aver trasportato e interrato parte delle migliaia di [illegible] pieni di rifiuti industriali, moltissimi [illegible] quali provenienti dalla *Ecolibarna* di Serravalle Scrivia, l'industria sorta per smaltire le scorie industriali [illegible] coinvolta poi nel vasto giro di inquinatori.

Dario Astero era il responsabile della *Ecolibarna*, [illegible] cui, invece, Giuseppe Pedale [illegible] stato il socio occulto; nei confronti dei [illegible] sono contestate le [illegible] [illegible] [illegible].

Nell'aprile [illegible] quando po[illegible] mesi dopo la scoperta delle discariche abusive vennero firmati gli ordini di cattura, tutti furono arrestati [illegible] eccezione [illegible] Giacobone e Dario Astero, che [illegible] [illegible] pare fossero fuggiti in Spagna. Ora unico latitante è l'Astero, mentre gli altri due fratelli [illegible] ne, il padre [illegible] Giuseppe Pedale, hanno ottenuto [illegible] libertà provvisoria. Adriano Giacobone ha [illegible] suo carico [illegible] ordini [illegible] cattura [illegible] anche [illegible] bancarotta fraudolenta [illegible] fallimento.

f. m.

Furto di 30 milioni, [illegible] notte, nella chiesa di S. Giovanni

Lerma, [illegible] in parrocchia

LERMA — La chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in piazza Spinola 3, è stata presa di mira dai ladri ed il furto ha fruttato un bottino valutabile in circa [illegible] milioni. L'altra notte alcuni malviventi [illegible] [illegible] ad [illegible] nella chiesa, dopo aver spezzato il vetro di una finestra laterale. Una volta nell'interno, hanno [illegible] agire indisturbati ed hanno letteralmente spogliato [illegible] parrocchia.

L'elenco degli oggetti [illegible] comprende: [illegible] lampadari in cristallo; un tronetto di legno dorato dell'800; [illegible] orologio a pendolo [illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] in argento [illegible] '700; cinque statue in legno raffiguranti degli angioletti, che risalgono al diciottesimo [illegible] secolo e [illegible] attribuibili [illegible] scuola del Marigliano; un crocefisso [illegible] legno [illegible] stile ottocentesco e tre [illegible] «Gloria s[illegible] lenni» del secolo scorso.

Non contenti, i ladri hanno anche forzato [illegible] la [illegible] dell'elemosina, sottraendo 200 mila lire in contanti. Il valore degli oggetti rubati, solo in parte coperti da assicurazione, aumenta a quasi 30 milioni. Il furto è stato scoperto la mattina seguente da don Giovanni Ferrando, 68 anni, parroco di San Giovanni Battista di Lerma, che ha denunciato l'accaduto [illegible] carabinieri della stazione di Mornese.

Da quel momento sono [illegible] le indagini, [illegible] dai militari di Mornese con i carabinieri di Novi Ligure e di Ovada. Le forze dell'ordine [illegible] setacciando accu[illegible] tutta la zona.

Gli indizi [illegible] cui lavorare non sono infatti [illegible] molti e sembra che [illegible] in paese abbia visto o sentito nulla che [illegible] [illegible] utile in qualche modo [illegible] indagini dei [illegible] rabinieri.

l. u.

Le lettere del mercoledì

Un [illegible] utile [illegible] turismo

Come [illegible] [illegible] ristoratori e albergatori casalesi [illegible] monferrini», [illegible] e [illegible] dei pochi [illegible] agenzie turistiche, scriviamo questa lettera per chiedere di [illegible] [illegible] [illegible] problema che, se risolto, potrà [illegible] l'[illegible] mia di [illegible] e [illegible] [illegible].

Premettendo che il nostro Club [illegible] [illegible] l'egida dell'assessorato al Turismo [illegible] alle Ma[illegible]ioni di Comune di Casale, con il preciso scopo di cercare il rilancio turistico ed [illegible] [illegible] [illegible] città, [illegible] portare all'attenzione dell'opinione pubblica un argomento [illegible] attualità [illegible] questo periodo. [illegible] [illegible] riapertura [illegible] [illegible] [illegible] Po.

[illegible] [illegible] che ultimamente si è manifestato un notevole risveglio di interesse da parte di molte [illegible] verso l'impianto di Morano Po, tutto ciò non può che far ben [illegible] in una [illegible] soluzione [illegible] situazione, che [illegible] privato [illegible] [illegible] il suo [illegible] di un'eccezionale [illegible] turistica [illegible] economica.

Tutti noi ricordiamo con nostalgia il periodo, troppo breve, [illegible] cui [illegible] ha funzionato regolarmente [illegible] il grande incremento di presenze, soprattutto straniere, nella nostra città durante i fine-settimana, che [illegible] [illegible] [illegible] turistici un importante [illegible] [illegible] lavoro.

In conclusione, come soci del «The Club ristoratori e albergatori casalesi e monferrini», speriamo che con l'apporto di tutte le forze interessate — e [illegible] limite della nostra possibilità anche con il nostro apporto — si possa arrivare ad una soluzione positiva che [illegible] contribuirebbe [illegible] quel rilancio [illegible] turistico ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Monferrato, [illegible] e poi la meta finale di tutto il lavoro finora svolto dall'assessorato [illegible] [illegible] alle Manifestazioni.

Paolo Scarrone
«The Club ristoratori ed albergatori [illegible] e monferrini»

[illegible] Valenza Valenza!

Vorrei [illegible] quanto mi è stato attribuito nell'articolo [illegible] [illegible] mercoledì 7 ottobre [illegible] [illegible] «Ma Valenza non [illegible] Las Vegas».

Intanto vorrei precisare che al giornalista che [illegible] chiedeva [illegible] fa l'amministratore per lo svago ho risposto semplicemente che la nostra è una [illegible] [illegible] «apre» il lunedì alle 9 e «chiude» il venerdì alle 18, e che spesso i locali aperti come posto di ritrovo hanno dovuto chiudere i loro battenti per l'abitudine di parecchi miei concittadini di passare i weekend fuori Valenza.

Questo ho detto e niente altro. Attribuirmi frasi tipo quella che «*ho provato a far divertire i miei concittadini*» o che «*la gente a San Giacomo faceva perché erano gra[illegible] [illegible] manifestazioni*» è falso.

[illegible] vorrei, [illegible] che ci [illegible] dare un giudizio [illegible] affermazioni [illegible] [illegible] giornalista e sul taglio [illegible] [illegible] quasi un gusto particolare, tutte le volte che [illegible] pubblicano articoli sulla mia città, a dipingerla [illegible] [illegible] città diversa [illegible] [illegible] altro, abitata [illegible] gente [illegible], con la «puzza sotto il naso», quasi fossimo rischi sorni.

Io rifiuto, [illegible] [illegible] tutti i miei concittadini [illegible] d'accordo, questa etichetta.

Sarebbe meglio e [illegible] corretto evidenziare i [illegible] di questa città che [illegible] [illegible] per l'economia [illegible] [illegible] contri[illegible] [illegible] per le esportazioni [illegible] [illegible] lavo[illegible] [illegible] tanta gente che risiede in altre città continenti.

Sarebbe meglio [illegible] [illegible] i problemi che i valenzani affrontano [illegible] i rischi sem[illegible] [illegible] [illegible] qui è [illegible] [illegible] lavoro [illegible] settore dell'orefioceria.

Sarebbe meglio, insomma, piantarla con [illegible] scarificatelli a tutti i costi. Forse così si [illegible] un'immagine più reale di Valenza.

Gualtiero Selser
assessore comunale di Valenza

Intanto Valenza dà addio al jazz

Siamo ormai a metà ottobre e la stagione jazz non è ancora iniziata. Mi sono informato e pare che quest'anno non ci sarà alcun appuntamento con i «grandi» di questo genere musicale. La motivazione è facile da indovinare: chi da anni si occupava di questa lodevole iniziativa non se la sente più di sostenere un pesante bilancio per soddisfare un pubblico spesso distratto da altre attrazioni.

Sparisce una delle manifestazioni capaci di portare stimoli nuovi in [illegible] città per certi aspetti amorfa. Il Comune che, tramite il Centro di Cultura, organizza la stagione teatrale e quella cinematografica, non potrebbe fare una mano? Basta una piccola spinta per far rifiorire gli appuntamenti con una musica [illegible] [illegible] nel cuore e porta messaggi culturali di alto valore.

Andrea Lenti, Valenza

Lettera aperta [illegible] Luigi Negro

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta a Luigi Negro, che per dieci anni ha prestato servizio all'ospedale alessandri[illegible] [illegible] medico pur non [illegible] conseguito la laurea.

Caro dott. Negro,
vorrei innanzitutto esprimerle solidarietà per quanto purtroppo [illegible] sta accadendo. Circa [illegible] anni fa [illegible] avuto modo di apprezzare la sua dedizione e competenza professionale [illegible] [illegible] possibile ad una non addetta ai lavori), quando mia sorella giunse al reparto neurochirurgia in gravi condizioni in seguito ad un drammatico incidente stradale (ora sta benissimo).

Qualche giorno fa, quando ho letto del suo pensiero di «farla finita», ho provato grande sconforto, ma soprattutto rabbia. Rabbia per come vanno le cose in questo Paese, dove tranquillamente agiuzzano e si arricchiscono tanti «finti-dottori-laureati», dove le lauree hanno il valore che hanno, cioè meno che formale.

E chi scrive purtroppo ne sa qualcosa, in «qualità» di architetto laureato a pieni voti che, da quando ha conseguito l'abilitazione professionale, è stata costretta con impegno e sforzo a cercare di imparare a svolgere il proprio lavoro, partendo praticamente dall'ABC.

Vorrei solo aggiungere che se mi capitera di incrociarla per strada sarò uno dei tanti che le sorrideranno e saranno felici di vederla camminare a testa alta.

Luisa Cassano
Torre Garofoli

Arquata, lavori al sottopasso

E' con vivo compiacimento e soddisfazione che, a distanza di sette giorni dalla pubblicazione [illegible] [illegible] let[illegible] in [illegible] rubrica, si sono iniziati i lavori [illegible] bonifica al sottopassaggio della strada che da Arquata porta in [illegible] Bertera.

Vincenzo [illegible]
Arquata Scrivia

Novi pulita: si può anche [illegible] elezioni?

Poco tempo fa abbiamo [illegible] noi [illegible] ni. [illegible] fra un [illegible] [illegible] [illegible] urna.

Non appena l'ho saputo, ho vivamente sperato si trattasse di qualche elezione che proclamasse un vincitore: un partito, un uomo politico. Invece [illegible] solo [illegible] referendum.

Sì, perché [illegible] Novi Ligure [illegible] [illegible] [illegible] solo qui, quando circola [illegible] [illegible] «tromi» e di «re», tutto si muove: come d'incanto vengono aggiustate le strade, come per magia si accendono tutti i lampioni della città.

Passate le elezioni, tra[illegible] giorni, ritorna il solito tran-tran, [illegible] le luci che si guastano [illegible] e che solo dopo qualche mese vengono riparate e [illegible] via.

Io spervo [illegible] elezioni [illegible] e propria, perché [illegible] da sottoporre all'attenzione dei nostri amministratori qualche idea e consiglio. La città è sporca ovunque con cartacce, cicche di sigarette e foglie. Non parliamo poi del caos automobilistico che sta diventando esasperante: è stato chiuso [illegible] [illegible] l'ultimo tratto [illegible] via Garibaldi, favorendo un costante flusso di auto nel pericoloso incrocio tra via Verdi e corso Romualdo [illegible].

Mi chiedo: non si potrebbe installare un semaforo, tentando di rendere quel tratto [illegible] [illegible] più scorrevole e tranquillo? Credo sarebbe una soluzi[illegible] più concreta al posto dei Vigili, che [illegible] intasano ancor di più il già caotico [illegible].

Altra questione, [illegible] riguardo il medesimo argomento. Esiste in via Verdi, all'altezza della farmacia Comunale, [illegible] semaforo che regola [illegible] traffico con via Felice Cavallotti. Ma è in disuso ormai da un anno e c'è da chiedersi se l'intermittente [illegible] luce gialla non sia altro che un primo approccio per [illegible] una discoteca all'aperto.

Vorrei precisare che non [illegible] interesso minimamente di politica, sono una comune cittadina che [illegible] [illegible] realtà, quindi a contatto con il mondo che la circonda: non ho mai badato ai colori di parte, né tantomeno alle gratuite bagarre di potere. Non ci sono elezioni, ma forse il referendum, che spesso affratella diverse correnti politiche, può far sì che tanti occhi vedano più [illegible] due: noi [illegible] [illegible] combattiamo conquistare un vertice, ma solo per una città pulita e rispettabile.

Lucia Ferretti, Novi Ligure

arredamenti
SI TRASFERISCE
LIQUIDA
TUTTO
TAPPETI ORIENTALI
A PARTIRE DA £. 80.000
TENDAGGI
A PARTIRE DA £. 1.500 AL MT.
TESSUTI PER ARREDAMENTO
A PARTIRE DA £. 5.000 AL MT.
MOBILI MODERNI E IN STILE
DAL 5 OTTOBRE
TI ASPETTIAMO!!!
VIA S. LORENZO, 66 - ALESSANDRIA

Fondata nel 1806, è seconda in Piemonte per il numero dei volumi

La Biblioteca pensa al 2000

Occorre migliorare i servizi di appoggio, fra cui le sale, e aumentare il personale - Arrivano almeno mille libri nuovi ogni anno: entro 15 anni occorreranno almeno 650 metri di scaffali in più

ALESSANDRIA — Il primo nucleo fu costituito nel 1806 [illegible] Governatore generale del [illegible]te, [illegible] superficie di [illegible] metri quadri, [illegible] posti di lettura, contiene circa 130.000 volumi, tra i quali 240 manoscritti, 2500 esemplari rari e [illegible] «cinquecentine», cioè i primi volumi a [illegible] dopo la scoperta di Gutenberg; 2000 sono i periodici presenti.

E' la biblioteca cittadina di [illegible] Parma, seconda in Piemonte per numero e qualità dei volumi [illegible] «Nazionale» di Torino.

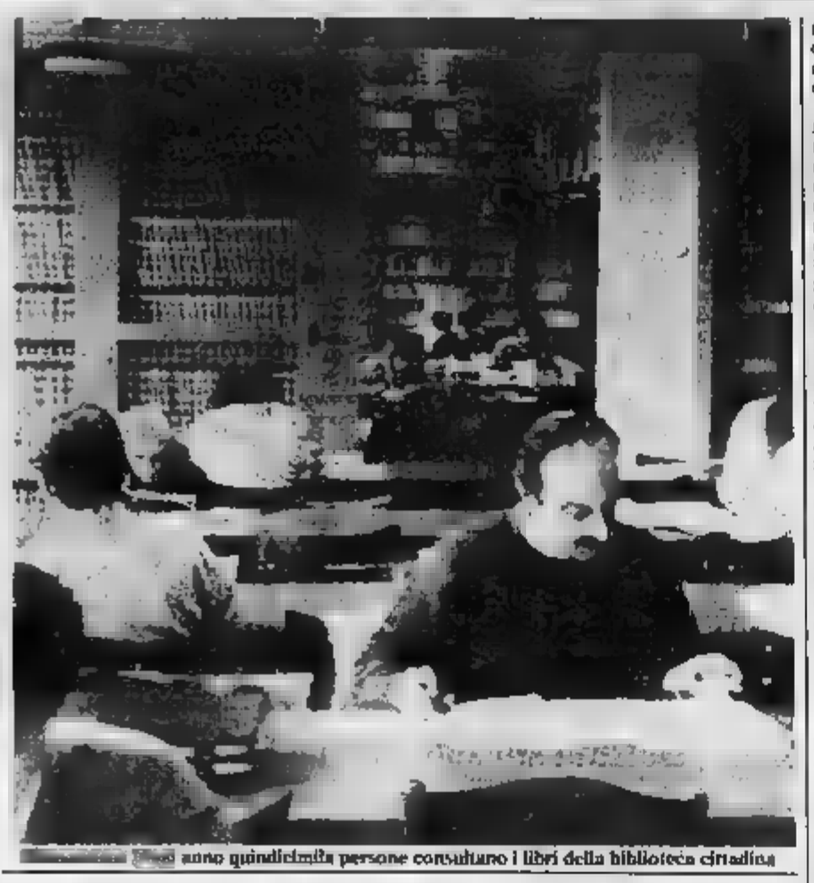
Lo «stato di [illegible] biblioteca comunale [illegible] fi[illegible] qui: 14.000 libri consultati in un anno, [illegible] frequentatori, 3000 prestiti, 6000 fotocopie l'anno.

Ma ci sono [illegible] anche meno positivi: [illegible] 1000 volumi sono in [illegible] di schedatura.

«Abbiamo solo cinque dipendenti con [illegible] tra loro intercambiabili», dice Mario Bruno [illegible] svolge la [illegible] direttore in attesa che il futuro [illegible] nominato tra sette candidati che ne hanno [illegible] domanda.

[illegible] Formeris, direttore di ripartizione [illegible] Comune, aggiunge: «*Il personale [illegible] biblioteca è [illegible] sotto organico e solo due operatori hanno preparazione [illegible] specifica. Per far funzionare in modo ottimale il ser[illegible] occorrerebbero [illegible] milioni l'anno; attualmente disponiamo [illegible].*

Mario Bruno dice [illegible]: «*Da quest'anno il contributo per acquisto e rilegatura [illegible] volumi è passato a 33 milioni (25 concessi [illegible] della Regione), dopo anni che era fermo a 20-25. Ogni anno [illegible] Biblioteca si arricchisce di [illegible] nuovi libri, entro l'anno duemila [illegible] bisogna di 650 metri lineari [illegible] scaffalature, è necessario separare la sala [illegible] lettura dalle sale [illegible] consultazione [illegible] salvaguardare i lettori già all'ingresso*».



[illegible] anno quindicimila persone consultano i libri della biblioteca cittadina

[illegible] comunale [illegible] Cultura, Gianluca Veronesi, precisa: «*Con l'inizio [illegible] corsi universitari in Alessandria, la biblioteca sarà [illegible] s'altro più frequentata [illegible] che se i [illegible] più specializzati [illegible] acquistati [illegible] biblioteche di facoltà. Perciò il problema dei [illegible] degli [illegible] spazi [illegible] va risolto con una revisione della pianta organica intervenendo su qualifiche e retribuzione del personale. Non possiamo [illegible] bandire i tre laureati che verremmo assumere con contratto [illegible] a termine per schedare i [illegible] acquisti*».

Entro quattro mesi dovrà essere consegnato agli amministratori il piano di ristrutturazione [illegible] teca. Si [illegible] un primo stanziamento [illegible] tre miliardi, [illegible] microfilmature e computerizzazione elettronica digitata, [illegible] vedenti [illegible] audio, di piccolo [illegible] con [illegible] «fumoir».

L'assessore Veronesi dice: «*La ristrutturazione completa potrebbe durare trent'anni. Bisogna [illegible] in tecnologia, creare spazi per [illegible] nuovi libri, razionalizzare gli acquisti in accordo con le altre biblioteche in provincia. E' [illegible] ristrutturare per dare risposte eccellenti ai bisogni degli studenti con lo stesso personale delle risposte provvisorie*».

L'assessore precisa che durante i lavori di ristrutturazione la biblioteca rimarrà aperta ma sarà l'annessa Pinacoteca-Museo e rimanere chiusa per contenere i libri spostati durante i lavori. Per evitare che interi settori librari o collezioni d'arte rimangano per anni chiusi in cassa, occorre una sede provvisoria per Biblioteca-Museo.

«*La soluzione più logica appare l'utilizzo della scuola media Manzoni collegabile con la biblioteca mediante sottopasso*», precisa Veronesi.

Ma che [illegible] gli utenti [illegible] servizio offerto [illegible] biblioteca?

Augusto Cherchi, [illegible] viene da Torino per completare la sua tesi [illegible] scienze politiche, dice: «*I periodici degli anni [illegible] e [illegible] conservati, [illegible] il riordino e [illegible] lavoro [illegible] ma l'orario [illegible] apertura è troppo limitato per un ricercatore che gradirebbe l'a[illegible] continuata piuttosto [illegible] i due turni giornalieri*».

Cristina Pelizza, universitaria a Genova, aggiunge: «*Questa non è [illegible] molto frequentata. Ci [illegible] aspetterebbe maggiore disponibilità e celerità da parte [illegible] personale*».

Giovanni Brioca, pensionato, [illegible] lettore accanito e assiduo frequentatore della biblioteca: «*Gli spazi e il servizio [illegible] adeguati, anche se [illegible] potrebbe tenere aperta la biblioteca [illegible] sabato. Mi [illegible] certi settori [illegible] ricerca come [illegible] storia militare; [illegible] altre discipline [illegible] gli sviluppi degli ultimi [illegible] anni*».

Bauso

CHI FA DA SE',
NON SEMPRE
FA PER TRE...

Per costruire il tuo futuro e quello della tua azienda, spesso la buona volontà non basta. Occorre servirsi di strumenti nuovi, flessibili, giovani, che ti consentano di disporre dei beni necessari senza comuni immobilizzi di capitale, a condizioni vantaggiose ed in tempi ridotti. IFALEASING ed IFALFIN possono darti una [illegible] concreta per risolvere i [illegible] problemi nel modo migliore. Con le loro strutture estremamente adattabili, IFALEASING [illegible] IFALFIN [illegible] in grado di [illegible] in ogni occasione la soluzione più snella e vantaggiosa; [illegible] questo non abbiamo formule standard, [illegible] potrebbero mai essere altrettanto aderenti al tuo problema specifico quanto una proposta studiata su misura [illegible].

IFALFIN
IFALEASING

sede centrale:
ALESSANDRIA
[illegible] Savonarola, 1
tel. (0131) 442596/44279

La Torre
11100 AOSTA
via Festaz [illegible]
tel. 0165 43.741
[illegible] Cielo Alto monolocale arredato box, [illegible] milioni.
LA SALLE nuovi bi-trilocali giardino da 57 milioni.
ANTEY vicinanze funivia Chamois bilocale arredato box, 65 [illegible].
VALLE [illegible] box, 78 [illegible] lioni.

AVIS

Informatilia
ISTITUTO
[illegible]
INFORMAZIONI
[illegible] INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

Patrizia Campassi guida Spaziodanza in piazzetta S. Lucia

La rivelazione di «Coppelia» ora dirige una scuola di danza

Ha studiato per vent'anni e interpretato ruoli in molte compagnie europee

ALESSANDRIA — Ha ripreso [illegible] questi giorni l'attività *Spaziodanza*, la [illegible] per [illegible] aperta da qualche anno [illegible] città dalla «Compagnia [illegible] danza Teatro di Torino» nei locali di piazzetta Santa [illegible] 1.

La direzione artistica di *Spaziodanza* è [illegible] Loredana Furno ma a dirigere la scuola [illegible] [illegible] classica e moderna [illegible] è una giovane ballerina alessandrina, Patrizia [illegible] passi che, malgrado la giovane età, da vent'anni, da quando [illegible] il padre la [illegible]e alla scuola di [illegible] vicino a quella de «I Pochi», [illegible] studia, soffre, sacrificando la sua vita privata per diventare una [illegible]lerina [illegible] successo.

E [illegible] Patrizia [illegible] ha già conosciuti parecchi, anche nella sua città, [illegible]do [illegible] gennaio [illegible] stata, [illegible] stituzione dell'infortunata Alessandra Martinez, Coppelia nell'ammirato balletto presentato dalla «Compagnia di danza del Teatro di Torino», al Comunale [illegible] Alessandria.

«*La vita per [illegible] [illegible] ballerina classica [illegible] [illegible]* — dice Patrizia Campassi — *ma l'ho scelta e [illegible] posso lamentarmi, anche perchè [illegible] soddisfazioni oggi sono molte*».

Dopo i primi [illegible] la scuola de «I Pochi», la giovane alessandrina [illegible] frequentato la scuola diretta [illegible] Loredana Furno, che l'ha seguita anche [illegible] [illegible]mento a [illegible] offrendole l'occasione [illegible] proseguire la preparazione sotto [illegible] guida di maestri di fama internazionale [illegible] da Reiko Prksaky dell'Opera di Zagabria [illegible] Jorge Lanner [illegible] [illegible] Ventesimo Secolo [illegible] Bejart, Roberto Fascilla, primo ballerino della Scala di Milano, Helena [illegible] Vera del Balletto nazionale di Cuba [illegible] da Alicia Alonso.

Ricorda Patrizia: «*Sono entrata nel [illegible] di ballo dell'allora Collettivo di danza [illegible] Nuovo, oggi Compagnia [illegible] Danza [illegible] di Torino, e [illegible] ho [illegible] parte a tutti gli spettacoli e [illegible] numerose tournées [illegible] compagnia, in Italia e all'estero, [illegible] ho debuttato come soliata nel Marteaux [illegible] Maitre di [illegible], al Festival della murica [illegible] di Boleano*».

Da allora ha ricoperto ruoli di soliata e prima ballerina [illegible] a nomi prestigiosi [illegible] danza: la [illegible] Furno, Jean-Pierre Martal in «Coppelia», [illegible] [illegible] étoile scaligera, ne «La [illegible] addormentata nel [illegible] e «Tango» [illegible] Roberto Fascilla, gli [illegible] Bruno Vescovo e Anna [illegible] [illegible]al nel recente «Pulcinella», Jean Bosioc nel ruolo [illegible] principe, Fiorina, la [illegible] [illegible] Thesmar nel balletto «Le [illegible]

L'elenco potrebbe continuare. [illegible] ultimi [illegible] — dice la ballerina — *ho [illegible] la soddisfazione di partecipare a spettacoli [illegible] grande qualità, [illegible] il prossimo [illegible] mi si offre la possibilità [illegible] fare qualcosa di ancor più valido, di potermi esprimere in un discorso più ampio. Preferisco, per sommarla, non scendere nei dettagli, in [illegible] di conoscere gli accordi*».

[illegible] [illegible] (ha lavorato anche [illegible] ospite in allestimenti [illegible] altre [illegible] gnie ed [illegible] trasmissioni televisive) ma questa non [illegible] impedisce di proseguire l'impegno per *Spaziodanza*. «*Seguire gli allievi mi entusiasma [illegible] vorrei fare ancora [illegible] più, anche [illegible] far [illegible] scuola alessandrina [illegible] vero e proprio centro provinciale che riunisca tutte le altre [illegible] del settore in provincia, [illegible] uno sviluppo [illegible] a concreto all'iniziativa*». conclude Patrizia Campassi.

L. m.

Patrizia Campassi, durante l'interpretazione di «Tango»

Appuntamenti

AUTUNNO [illegible] [illegible] appuntamento [illegible] sera con la [illegible] tavola: il viaggio organizzato dall'Azienda di promozione turistica che, con la collaborazione di [illegible] di Commercio e Provincia, [illegible] far conoscere e apprezzare la buona tavola, [illegible] ottimi vini e [illegible] bellezze [illegible] varie [illegible] fa [illegible] al [illegible] «Aquila» di Casale Monferrato. Alle 20 sarà preparata una [illegible] dove la muletta con caponata [illegible] servita con il soufflè [illegible] [illegible] e le crespelle [illegible] funghi saranno abbinate agli agnolotti con tartufo [illegible] al coniglio ripieno. [illegible] [illegible] è [illegible] 35 [illegible] lire, [illegible] compresi.

CORSO [illegible] RUSSO. Sono aperte le iscrizioni al [illegible] gratuito [illegible] lingua russa organizzato ad [illegible] dall'Associazione [illegible] [illegible] che inizierà a novembre. Ad ogni allievo verranno consegnati [illegible] di [illegible]gramma[illegible] e altri [illegible] Per chi frequenta i corsi di Scienze politiche all'Università alessandrina. [illegible] svolge un corso annuale [illegible] [illegible] a quello universitario.

LIBRI PRO LOCO. L'ultima [illegible] pubblicazione [illegible] Roberto Allegri «*Strutture fondamentali [illegible] dialetto serravallese*» [illegible] in [illegible] a cura [illegible] Pro loco [illegible] Serravalle [illegible] [illegible] Comune [illegible] [illegible] [illegible] essere richiesto invece «*Stazzano [illegible] storia [illegible] Vescovato tortonese [illegible] e dei feudi imperiali liguri*» di Lorenzo Tacchella.

NUOVO [illegible] [illegible] patrocinio dei Lions, [illegible] Tor[illegible] [illegible] [illegible] il «Leo Club», [illegible] giovanile in[illegible] che conta nel mondo più di 3800 Club. Da oggi i giovani interessati all'iniziativa che si propone [illegible] svolgere [illegible] di [illegible] [illegible] possono rivolgersi al «Leo Club».

CONFERENZA. Questa sera alle 21,30 al Centro comunale [illegible] Cultura [illegible] Valenza [illegible] [illegible] padre Ernesto [illegible] sul tema: «*Le religioni [illegible] fronte [illegible] sfida della pace*».

GITA CULTURALE IN SVIZZERA. Il Centro comunale di Cultura e l'Elica Viaggi di Valenza organizzano per domenica una gita in pullman a Martigny, Losanna e Ginevra per visitare la mostre di Toulouse Lautrec e Magritte. Occorre iscriversi subito. La partenza avverrà alle 6,30 da piazza Gramsci; la quota di partecipazione 45.000 lire. **a. a.**

Cinematografi [illegible] taccuino

[illegible]
[illegible] Who's that girl.
[illegible] Madonna, [illegible] Dunne.
[illegible] [illegible] [illegible] regia di G. [illegible], con [illegible] Sandrelli, Harvey Keitel.
COMUNALE: I giardini di pietra, di Francis Coppola.
[illegible] Gli occhiali d'oro.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: La [illegible] n. [illegible]

[illegible] TERME
[illegible] Who's that girl.
CRISTALLO: [illegible] a Ghita, [illegible] Peter [illegible] Monte, [illegible] Kathleen Turner, [illegible] Byrne, Sting.

[illegible] MONFERRATO
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Parma, [illegible] Sean Connery, Robert [illegible] Niro.
[illegible] film [illegible].
[illegible] Malone, [illegible] Burt [illegible].

[illegible] LIGURE
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] John Belushi, [illegible] Aycroyd.

NOVI LIGURE
[illegible] film sexy.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] 2, [illegible] Villaggio, [illegible] Boldi, Lino Banfi.
MODERNO: Il nido dell'aquila.

OVADA
MODERNO: film sexy.

[illegible]
LARA: [illegible] nera.

TORTONA
[illegible] I bostoniani.
SOCIALE: 007 [illegible] pericolo; con Timothy Dalton.
[illegible] La casa n. 2.

VALENZA PO
[illegible] film [illegible].

[illegible]
ARLECCHINO: La piccola [illegible] degli [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] giri.

[illegible]
Alessandria: Celmo, s. Rena; [illegible] Ospedale, v. Venezia.
[illegible] [illegible] [illegible].
Casale: Cavasso[illegible], v. Duomo.
Novi: Moderna, v. [illegible] XXIII.
[illegible] Frescara, p. [illegible].

[illegible] Centrale, s. [illegible].
[illegible] Centrale, s. Garibaldi.
[illegible] Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici [illegible] chiamata urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 85.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213.858).

LA [illegible]
Ufficio di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour [illegible] tel. 0131 56.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible] [illegible] 54.782; Tortona 0131 812.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 56.387; Novi Ligure 0143 78.768; Ovada 0143 86.382; Serravalle Scrivia 0143 85.096.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 19, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via [illegible] d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

ISTITUTO
«L'INCONTRO»
propone in ambiente serio e qualificato, felici conoscenze.
COSSATO - TEL. (015) 927.456

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

I doriani in amichevole

Ovada, oggi c'è la Samp

Assenti i nazionali Vialli e Mancini

OVADA — Torna un capito importante il «Geirino» Ovada, la Sampdoria. l'Ovadamobili l'affronta alle 15 in amichevole.

Non è la prima volta che la squadra biscerchiata accoglie Ovada alienarsi, soprattutto dopo l'apertura del nuovo complesso polisportivo, dotato di un campo di gioco perfetto

Tra i «calciofili» ovadesi questa volta l'attesa è però più viva che mai: sono molti in città i tifosi doriani e l'entusiasmo sta crescendo in questo periodo felice della squadra ligure, indicata fra le favorite anche lo scudetto.

C'è però un po' il rammarico perché, anche questa volta, come è già accaduto in altre occasioni, non saranno in campo Gianluca Vialli e Roberto Mancini, due dei campioni più amati

e Mancini sono a disposizione di Azeglio Vicini per la partita di sabato con la nazionale svizzera a Berna. Il commissario tecnico della Nazionale ha assistito a Sampdoria-Milan: non è che Mancini parta questa volta con la maglia titolare.

Comunque ad Ovada sarà mascherata gli altri nomi famosi della Sampdoria, da Briegel a Vierchowood, da Cerezo a Salsano

Anche per l'Ovadamobili l'appuntamento contro i blasonati avversari sarà una prova particolare, dopo la buona prestazione offerta a Serravalle: il pareggio con il Libarna ha pienamente riscattato la batosta subita la settimana prima in casa col Finale Ligure

Per alcuni dei molti giovanissimi schierati quest'anno nella squadra ovadese non sarà emozione da poco trovarsi a tu per tu con giocatori di calibro di quelli biscerchiati.

r. bo.

Volley - Prima sconfitta della Facc in Coppa

Tocca a Novi finire ko

Stavolta invece hanno deluso le altre squadre alessandrine - Vittoria della Vbc e delle ragazze Valenza in trasferta, delle casalesi in

Gli incontri di Coppa di Lega ed il internazionale Novi erano gli appuntamento più attesi dagli appassionati di pallavolo.

Facc cede al set. Prima battuta d'arresto in Coppa della Facc, superati in trasferta dal Nord Petroli Pavia per 3-2 (15/6; 15/13; 12/15; 11/15; 15/11). Le due formazioni si incontreranno nuovamente prossimo campionato di serie B.

Domani Facc cercherà un pronto riscatto ospitando, alle 21, Palasport, l'Alessandria Vbc (serie C1). prima giornata ritorno.

Gli alessandrini non temono il mal di trasferta. Ed appunto l'Alessandria è reduce vittoria consecutiva. Ha superato in trasferta il Novara per 0-3 (11/15; 8/15; 6/15). Contro avversario apparso eccessivamente nervoso, la formazione alessandrina ha espresso un gioco lucido e lineare.

casalesi sono già in forma. In femminile casalesi della Junior no (serie si sono aggiudicate il interno con il Magenta per 3-0 (15/9; 15/10; 15/9), dimostrando di aver raggiunto una buona condizione.

La compagine (prossimamente impegnata nel campionato di C1) non ha impensierito le juniorine. Dal gioco è emersa tutta la differenza tecnica tra i due collettivi.

Prima vittoria delle valenzane. Pronto riscatto Mastini che, nel turno, ha superato in trasferta il Lasalliano Torino per 3-2 (15/11; 17/19; 15/7; 7/15; 15/13).

il presidente Renato Francesato: *«Le non colecano cadere. C'è tutta la nostra esperienza per riuscire a spuntarla. Decisivo il secondo set che ha riportato le sorti della gara in parità»*.

Al rialzo Novi i ragazzi deludono. Spettacolo e divertimento non sono mancati alla prima edizione del memorial «Riccil» di pallavolo maschile, disputato al Palasport novese di via Pinan Cicherio.

Il livello tecnico manifestazione è elevato e le attese vigilia deluse. Hanno gareggiato formazione della Facc (serie B) e le compagini francesi Grenoble e dell'Asnières di Parigi da anni vertici della pallavolo d'oltralpe. All'ultimo momento, invece, ha dato «forfait» la squadra dell'Apaldenren, che ha potuto raggiungere in tempo Novi per lo sciopero dei trasporti aerei.

La manifestazione organizzata Facc e «Grande volley» di Asti è vinta Grenoble (4 punti), davanti all'Asnières (2 punti) e alle squadre vese che hanno potuto opporsi ai più titolati ri.

L'incontro d'esordio ha visto di fronte Facc e Grenoble, successo transalpini 3-0 (15-13; 15-10).

Nelle fila francesi hanno giocato ex nazionali, oltre al polacco Malasek ed all'algerino Mahieddine.

La seconda partita una sfida tutta francese con il ancora vittorioso per 3-0 (15-10; 15-7; 15-6), sull'Asnières.

Un risultato forse un po' a sorpresa dal momento che i potevano contare sui fortissimi jugoslavi Lomanic e Djordjevic e sul nazionale dello Zaire Wolfer.

Il raduno internazionale «Riedli» si è chiuso con l'incontro tra Facc e Asnières: anche in questa occasione i novesi non sono riusciti a conquistare neanche un set, subendo un 3-0 ancor più netto (13-15; 8-15; 6-15).

Soddisfatto comunque il presidente della Facc, Gilberto Barbagelata: *«Lo spettacolo è stato grande livello tecnico; peccato il brutto rimasto l'affluenza pubblico, un po' inferiore a quello che la manifestazione avrebbe meritato»*.

r. a.

Calcio femminile - Dopo i ritardi federali

Svelato il mistero domenica si gioca

Comunicati, solo pochi giorni fa, gironi e calendari di B

Laura Rivello della Spinetese (che domenica gioca a Milano)

Finalmente, non è più avvolto dal mistero il campionato di calcio femminile di serie B.

Federazione, con molto ritardo, ha comunicato alle società la composizione dei gironi ed il calendario prima giornata, in programma domenica prossima.

L'Acf Spinettese ed il Derthona Valmacca sono state inserite nel girone A. Contenderanno il primato otto formazioni: Milano, Aurora Desio, Bolzanina, Verona, Cormano, Cesa Desio San Giovanni, Moncalieri e Spineto Castellamonte.

Per in campionato, alle sul campo di Valmacca (a metà strada tra Casale e Valenza) le torinesi capitano l'Aurora Mamberto, una compagine del Milanese neo promossa in B.

La di Spinetta Marengo gioca invece in trasferta a Milano contro l'Azzurra (ex Endas Triestina): le due squadre, avversarie tradizionali in serie B, hanno sempre garantito sfide di ottimo livello tecnico.

Derthona Valmacca, guidato da mister Boscella, affrontando pesanti impegni finanziari, si è reso artefice in stagione cinque nuove giocatrici, di cui tre in serie B. Un «rinforzo» per il vecchio schieramento che nella passata stagione aveva stentato un po' a la quota salvezza.

Dice il direttore sportivo Marco Bagnasco: *«Il campionato è sicuramente molto difficile, perché tutte le squadre sono rinforzate, anche l'inserimento giocatrici categoria superiore. Dal cercheremo di disputare una stagione onorevole»*.

Per l'Acf Spinettese invece il segretario *«Il problema più importante attualmente la mancanza di uno sponsor. I dirigenti affrontare sacrifici non indifferenti gestire Un abbinamento pubblicitario, invece, toglierebbe dall'orizzonte subito finanziaria. Il mondo imprenditoriale sembra però restio ad aiutare nostra squadra che, allestita con pochissimi mezzi, saputo portare il nome di Alessandria ed in particolare di Spinetta a un altre sportive provincia. Ci basterebbe racimolare appena una decina milioni per guardare maggiore al futuro»*.

Problemi a parte, spinettesi sono separate intensamente per sfruttare la trasferta contro l'Ambrosiana: entrambi i collettivi le regola per lottare anche quest'anno vertice della classifica.

La squadra milanese durante la passata stagione si era classificata in terza posizione ed ora non nasconde le sue ambizioni di la promozione in A. L'Acf Spinettese, rafforzando il proprio organico, conta migliorare la quarta posizione conseguita nello scorso

r. a.

Rugby - Alessandrini alla prima vittoria stagionale in serie C1

Il Dlf rompe il ghiaccio

Battuto in casa (9-3) il Cologno Monzese, che era andato vantaggio - In C2 gli errori difensivi condannano il Chiesa Novi contro l'Ivrea, mentre l'Acqui è travolto a San Mauro

Nel terzo turno del campionato di rugby serie C1 il Dlf Alessandria ha l'obiettivo, conseguendo la prima vittoria stagionale. Sul proprio terreno il quindici mandrogno (9-3) il Cologno ambiziosa matricola.

Tecnicamente ben preparata, lombarda si è rivelata un avversario ostico. Forte di una prorompente carica il Cologno Monzese ha infatti colto leggermente impreparati gli alessandrini, che aspettavano un avversario più debole. Il primo tempo è chiuso gli ospiti vantaggio per 0-3, il Dlf che per favorevoli occasioni fallite di punizione.

Il terreno di gioco, reso pesante pioggia, ha a dure prove la tenuta atletica delle due formazioni. Il Dlf ha fissato il risultato nella ripresa, realizzata Paolo Cavallini, abile ad approfittare un momento sbandamento della difesa lombarda. Poi Daniele non ha fallito la

In serie C2, seconda battuta d'arresto per la formazione «Chiesa Costruzioni Novi, superata tra le mura amiche dal forte Ivrea (9-14). L'incontro è stato disputato campo «Collinetta», al limite della praticabilità per la pioggia.

Spiega il giocatore novese Alessandro Vernetti: *«Siamo stati sfortunati ed ingenui, perché dopo aver dominato buona della gara abbiamo messo nei finale due marioni difensivi che hanno consentito all'Ivrea di superarci»*. Aggiunge Vernetti: *«Abbiamo comunque migliorato il nostro gioco e questo ci fa ben sperare per il futuro. Vogliamo recuperare il svantaggio in classifica accusato dopo i primi turni»*.

Per i biancoverdi novesi, i punti sono segnati da Signorello e Pistarini.

Alla vigilia, l'Acqui Rugby pensava trasferta a San Mauro come ad un impegno difficile. La conferma giunta puntuale, la vittoria dei torinesi 12-0. L'incontro si è risolto nei calci punizione: l'arbitro ha assegnati cinque in dell'Acqui Rugby, ma Gianni Olivieri è ha fallito tutti, pure di un soffio

Il San Mauro, invece, usufruito di dodici calci piazzati ed è riuscito a mandare due volte la palla ovale tra i pali, sbloccando il risultato (6-0). Nel finale il San Mauro ha poi messo a segno anche una meta, successivamente trasformata.

d'esordio, il girone ligure di serie il collettivo Valle Rugby Ovada è stato superato con un perentorio 21 a 0 a Cogoleto dall'Imperia. Un risultato troppo «severo» per la squadra ovadese, che non ha mai dimostrato di volersi arrendere. agonismo e carattere

L'incontro si è disputato su terreno di della pioggia. Il maltempo ha messo in i giocatori due squadre

Affermia il mister ovadesi, De Angelis *«Nel primo tempo è emersa superiorità dei liguri, Ripresa la mia squadra ha reagito con orgoglio, dimostrandosi anche più incisiva e determinata»*.

Non sempre gli ovadesi si però mossi con necessaria Per il prossimo turno, domenica alle 14,30, il Valle Stura Rugby Ovada ospita allo stadio «Moccagatta» la formazione del Pro Recco. I liguri sono stati nettamente in casa, nella gara d'esordio, Genova 16-30).

r. m.

Seconda Categoria - Battuta sul terreno l'ex capolista

Al Sale è riuscito il sorpasso

Il mister Castellazzo: «Sui campi pesanti loro più forti» - Al secondo posto anche Quargnento e San Giuliano - Doppia sconfitta casalesi

C'è stato un avvicendamento vertice del girone *M* del campionato calcio di Seconda ria; dopo la quarta di andata il Sale la nuova «solitaria» capolista. La giornata è stata influenzata da condizioni atmosferiche pessime. A sine è necessario sospendere, 20' del secondo tempo, gara la Viguzzolese: il risultato ancora 0 a 0.

Castellazzo, il «match» da autocritica. Il ha vinto (3-0) campo del Castellazzo, ex capolista, operando così il sorpasso in graduatoria. I dirigenti tortonesi lodano la prestazione offerta collettivo, mentre Cosimo Curino, mister del Castellazzo, autocritica: *«Come già l'anno il campo penalizza ha dato via ai nostri avversari. La vittoria del Sale è però legittima»*.

Quargnento il primo tempo. Il Quargnento ha sconfitto in casa 3-1 il Cassano, mister «Abbiamo disputato primo tempo, andando in poi con Gnesi (2 volte) e Monfis». Cepollina, vicepresidente del Cassano, sostiene: *«Soltanto nella ripresa abbiamo giocato a buon livello, la rete Talacchini giunta troppo tardi»*.

Il San Giuliano ribadisce la superiorità. Il S. Giuliano ha pieno il a casa il Mirabello. *«Partita dura e spigolosa, con 3 espulsi tra i ieri e uno per La vittoria è però meritata»*, l'allenatore, Bonfiglio invece Bruni, presidente del Mirabello: *«Prima che rimanessimo nove equilibrata»*.

Pareggi a Felizzano e Occimiano. Il Felizzano di la posta (1-1) a Bassignana: *«Il risultato ci soddisfa»* il presidente Maravagna, mentre i responsabili del Bassignana si lamentano per la sfortuna: *«Sull'1-1 abbiamo colpito un palo e occasioni da gol»*.

L'Occimiano è stato fermato in casa (1-1) dalla matricola Predosa. I casalesi, in svantaggio, hanno pareggiato poi, senza fortuna, di conquistare i due punti. A giudizio di Gasparini, dirigente «Il pareggio è giusto perché le squadre si sono equilibrate».

La Fulgorcisnese trafitta da un «lupo della domenica». In casa è caduta invece la Fulgorcisnese dei giovani, opposta alla Luese (0-1). Carlo Fossati, dirigente dei novesi, *«La 0-0 sarebbe stato il risultato più giusto, ma a quattro minuti termine gli ospiti hanno trovato il gol della domenica gran tiro»*. Ovviamente soddisfatto Cesare Garbarino, mister della Luese: *«Tutta la squadra si comportata bene, specialmente la difesa. Oltre al gol segnato da Castotto abbiamo anche colpito un palo Bianchi»*.

Il Castelnuovese vince il derby pesante. punti in campionato per il Calcinelgrossa, vittorioso di misura (1-0) sulla Rensonese che rimane a quota zero. I dirigenti che ha l'incontro. *«L'arbitro fischiato una punizione a due che i padroni di casa hanno tirato in porta»*.

sconfitte nel girone In trasferta match al vertice contro il Casalvolone. Il Pontestura sconfitto (2-0). reggiata Maria Luisa Pugno, presidente del settore giovanile: *«Abbiamo prima subito un'autorete di Chiachino e poi il raddoppio a tempo scaduto»*. trasferta contro il Popolo è superato (1-0), su autogol di Cantamessa.

l. m.

Atletica - Alessandrino secondo nei ostacoli

E Gianluca sogna Moses

ALESSANDRIA — Gian Luca Magagna, 18 anni, portacolori dell'Atletica Alessandria, è il vicecampione d'Italia nei ostacoli categoria allievi. Ha conquistato la medaglia d'argento a Modena, ai campionati nazionali

Il traguardo è preceduto solo Giancarlo Boncompagni della Risparmio di Rieti», che ha il nuovo record italiano di categoria correndo in 52" e 36 decimi. Anche Gian Luca Magagna, con un ottimo 52"e 44, è sceso il precedente record, fissato nel 1984 Fiorldia (53"87)

Dice il segretario dell'Atletica Alessandria, Francesco Romeo. *«E' un risultato enorme prestigio per Gian Luca e Magagna alterna gli impegni di studio (frequenta il Liceo Scientifico all'intensa preparazione atletica tre anni in allena e pareggia sotto la guida del professor Enrico Talpo»*.

Per l'atleta alessandrino conquista del posto a Modena rappresenta conferma sue eccezionali doti. Aggiunge infatti Romeo: *«In questa stagione ha già aggiudicato il titolo regionale, sempre nei ostacoli. Ora ha firmato il primato piemontese di categoria, ottenendo la seconda prestazione a livello nazionale»*.

In passato, gareggiando nella categoria Cadetti, Gian Luca Magagna si laureato due volte campione regionale, nei 300 ostacoli.

Conclude Romeo: *«Quest'anno ha migliorato di 5mi 2 secondi il suo primato personale. Ha perciò ottima prospettive il futuro*

Altri soddisfacenti risultati sono conseguiti dagli Allievi alessandrini e Modena Massimiliano Lupano si è classificato al nono posto nel lancio martello 46,50 metri; Carmen Acunto ha conseguito il quindicesimo piazzamento nel del peso.

Non si qualificati la finale Marco Goria (11"e 50 nei metri) e staffetta 4 per 100 femminile. posta da Ongarelli, Gerlo, Debora Zuin e Kelli Arcalino Debora Bonanno. Favorita nei 100 ostacoli, si è ammalata il giorno prima della gara: in precedenza aveva fatto registrare uno dei migliori tempi giornali

r. d.

Gianluca Magagna

Basket - Cerutti Casale e Clement Derthona si mantengono sulla scia delle capolista

Un tandem alessandrino sfida le prime

Positivo fine due delle squadre alessandrine impegnate nel campionato di basket di serie C: il Casale (in casa) e Derthona (in trasferta) hanno conquistato due che permettono di restare sulla scia delle prime in classifica. crisi invece per il Basket Valenza, ancora a zero punti dopo essere stato travolto in dal Cus Torino.

Bressan dopo spettacolo. I casalesi della Cerutti Giorcelli hanno regolato con un perentorio 104 a 65 il Cerea Albadoro Torino. compagine monferrina, allenata Piero Fotia, ha acquisito già nei primi 10 un margine vantaggio, con una serie di spettacolari realizzazioni Bressan e Bruggi. Poi ha controllato sione il tentativo di avversari, cullandoli con le veloci controfughe di Bernardi ancora di Bressan. Il Casale ha così a favore la prima (50-31).

Ad ripresa i torinesi, trascinati dall'intramontabile Mistori, hanno facendo registrare favorevole (5-0). La Cerutti & Giorcelli è però lasciata sorprendere e nel finale ha incrementato ulteriormente il distacco.

Dice Piero Fotia: *«Il collettivo si è bene. contiamo di ottenere risultati anche in trasferta»*.

Cerutti Giorcelli: Bernardi, 8; Bruggi, 18; Bressan, 33; Frediani, 8; Gragila, 16; Carla, 7; Ferrarese, 11; Birchia, 2.

Il De Ros trascina i torinesi. Trascinata nel primo tempo da uno scatenato De Ros e nella ripresa dai sempre più convincenti Celenza e Pollicardo, la Clement Derthona Basket ha espugnato il campo dei Borgo Livorno (74-87).

Durante il match i ragazzi Armana hanno anche raggiunto i venti punti di vantaggio. Eppure la trasferta di Livorno, alla vigilia considerata impresa quasi realtà difficile, anche per una serie di inconvenienti che avevano messo in crisi la Clement. Barabino era infortunato, Fornasari ha dovuto scendere in campo la febbre, mentre Tava è stato costretto utilizzare una speciale mascherina per proteggersi il naso fratturato.

A Livorno, inoltre, giocato Cermelli nell'ultimo aveva subito un infortunio al menisco: solo in settimana si saprà quando potrà nuovamente scendere in Anche Rovere, per un grave lutto familiare, non s'è aggregato ai compagni.

La Clement ha così conseguito la prima vittoria stagionale.

Clement Derthona Basket: Tava, 19; Fornasari, 8; Ghertini, 9; Agnello; 6; Ros, 23; Pollicardo, 17; Marino; Lonardo, 2.

Il Valenza sta affondando. fonda, invece, per il Valenza, travolto in (76-112) Cus Torino. Già dal primo tempo (chiusosi 36-61) il profilata di difatta.

«Alcuni atleti — si commenta negli ambienti cestistici valenzani — come i fratelli Carlo, Luca Bongiovanni e Stefano Ravasi (domenica al riento; n.d.r.) sono ancora in forma. Perino e Maddaloni non reggere ai soli ritmi gara».

Valenza: Pastro, 19; Maddaloni, 18; Bocchio, 10; C. Bongiovanni, 5; Billa, 6; L. Bongiovanni, 8; Canepari, 3; Ravasi, 1; Rinetto, 2; Bajardi, 2.

r. a.

Campionato di calcio Acsi

Ecco i risultati quarta giornata del campionato provinciale di calcio Acsi (Associazione centri sportivi italiani): Sada Market-Autoradio Pasquali 0-1; Riedil-Pala Bertelli 1-0; Gangala-Cral Novi 0-0; Bado Sport-Carrozzeria 0-2; Capriata-Calzature Rosanna 1-1; Aurora-Fotostar's 0-1; Qualco-Arredamenti Minetti 1-0. Classifica: Edil Qualco, punti 7; Autoradio Pasquali e Fotostar's, 6; Aurora, Riedil, Cral Novi e Calzature Rosanna, 5; Idraulico Gangala, 4; Carrozzeria Merlino, 3; Pala Bertelli e Bado Sport, 2; Capriata e Arredamenti Minetti, 1;

categoria

VALENZA — Cinque reti della capolista Peretto alla Soms e il rinvio del confronto Posto-Bar hanno caratterizzato quarta giornata campionato Amatori di Eccellenza di calcio, girone A. Degni di nota sono anche il pareggio (3-3) imposto dall'Elca Viaggi sul campo del titolato Don Bosco 86 ed il poker (4-0) con cui il Ferroli Suardi ha superato il Bar Dixy. Ecco altri risultati: Fiovera-Dopolavoro Ferroviario 0-0, Arredo Bagni Meneghello-Giarole 1-1. Classifica: Peretto e Giarole, punti 7; Bosco e Suardi, 6; Bar Lombardi, 5; Fiovera, 4; Soms, Arredo Bagni, Bar Dixy, Elca Viaggi e Dopolavoro Ferroviario, 2; Il Posto, 1.

Corsi con il Derthona Volley

TORTONA — questi giorni si sono iniziati i pallavolo organizzati «Derthona Volley». e lezioni si svolgono nella palestra Ticinese, compresa nel complesso dell'istituto tecnico «O. Marconi». Per partecipare corsi necessario rivolgersi agli organizzatori e responsabili, presenti tutti i giorni dalle alle 19, nei locali della palestra «Bianca» di corso

Per migliorare l'equitazione

ARQUATA SCRIVIA — Il Movimento sportivo popolare, presieduto da Gesualdo, organizza corso promozionale di equitazione gli alunni delle scuole elementari e medie. Il corso si articola in sei lezioni, della durata di 1 ora e mezzo ciascuna, presso il Centro Ippico di Montaldeo. Esso, diretto dal responsabile Vittorio Oliva e dall'istruttore Roberto Oliva.

Trofeo Orso Grigio - In un colpo solo ha ottenuto ben voti

Ivan Ferretti all'inseguimento

ALESSANDRIA — Terza tappa «Trofeo Orso grigio», il concorso ideato dal «Fedelissimi» del Bar Jolly in collaborazione con giornale.

Mastini mantiene il comando provvisoria con 74 punti, ma è incalzato da Pier Paolo Bisio e da capitan «Ciccio» Marrecalco, salito posizione con 56 tagliandi.

Dopo l'incontro con il Pergocrema sono giunte richiesta numerose schede. Il che un rinnovato interesse per squadre. situazione del concorso fluida.

Luciano Benelli è quarto con 56 tagliandi, appena due mano di Leggermente distanziato troviamo Sandro Merlo che precede, nell'ordine, Orandi (36) ed il libero Carnio (27).

L'ottava poltrona è occupata, in coabitazione, da Silvio Giorgi e Giuseppe Tortora, entrambi punti. Ivan Ferretti, il migliore nei match casalingo il Pergocrema, ha ottenuto in un colpo solo ben 29 per' ...ne, comprese le quattr espresse dai tifosi a fine partita. La graduatoria è completata da Paolo Corsi, punti, Luca Mesina, 10, e Germano Piovano, 7.

Per partita di contro il Venezia, i voti a disposizione tifosi presenti suddivisi fra tre giocatori: Silvio Giorgi, che ha annullato il «bomber» Fiorini, ha ottenuto 5 punti, seguito da Orandi 3 e da Marrecalco con 2.

Il tagliando che pubblichiamo il relativo appunto alla partita Venezia Mestre-Alessandria: i lettori dovranno votare il giocatore a loro più meritevole, sceso in campo per parte del match.

Il trofeo, giunto alla quinta edizione, ha riscosso, di in i consensi dei sostenitori Anche nel più brutti della squadra non sono mancati i voti. L'albo comprende: Pier Paolo Scarrone; Gian Carlo Camoirese; Franco «Ciccio» rescalco e, l'anno scorso, Roe Gigi Manuelli, primi a pari merito.

Sgualser, promotore dell'iniziativa: *«E' un modo per incitare i bravissimi e giocare sempre meglio»*.

r. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita

Venezia-Alessandria

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 6, Alessandria, Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi,

I dipendenti del Comune di Aosta minacciano uno sciopero

Bilinguismo, l'indennità provoca nuove polemiche

Tensione nella giunta municipale tra l'Union valdôtaine e altre forze di maggioranza

— Il sindacato chiede l'applicazione dell'indennità di bilinguismo per i dipendenti municipali, la giunta comunale di Aosta [illegible] portare all'approvazione [illegible] all'ultimo momento l'Union valdôtaine [illegible] un veto, [illegible] tempo per riflettere, [illegible]o per un rinvio e l'assemblea del personale proclama lo stato di agitazione e [illegible] uno sciopero se l'indennità non verrà discussa più presto dai consiglieri. La [illegible] che [illegible] il [illegible], pare smarrirsi nello [illegible] tra Union e le altre forze di maggioranza, poi un ordine del giorno riavvicina le posizioni, smorza le polemiche.

[illegible] l'indennità di bilinguismo [illegible] è rischiata di crisi? Il sindaco, Edoardo Bich, [illegible] «no» e aggiunge che l'ordine del giorno discusso [illegible] pomeriggio in Consiglio [illegible] è un buon risultato, *rafforza la* [illegible] *maggioranza*». L'imbarazzo, però, rimane; lo [illegible] in giunta è stato «duro», l'Uv non ha [illegible] lo alcun [illegible]. Rimane, soprattutto, la posizione del sindacato che ieri mattina, dopo l'incontro con Bich, ha parlato di sciopero: «*Forse in occasione del Consiglio del 21 di questo mese o il 28 novembre. Sottoporremo la questione all'assemblea che deciderà quale linea adottare*».

Accordo non c'è [illegible]. I rappresentanti [illegible] le chiedevano l'inserimento [illegible] sull'indennità [illegible] del giorno del Consiglio (dalle 300 alle 300.000 lire il mese in più nella busta [illegible] comporta un esborso per l'amministrazione di circa un miliardo) e il sindaco ha dato soltanto assicurazioni.

Bich dice: «*Siamo a metà strada. E' un argomento importante, per questo comprendo la richiesta dell'Uv di parlarne al suo interno. Spero nell'unanimità* [illegible] *sulle* [illegible]». Quali sono le perplessità unioniste sull'indennità di bilinguismo [illegible] esistono — risponde Guido Grimod, assessore alla [illegible] Istruzione — *sono cripende di riflessione. Riconosciamo la validità dell'indennità di bilinguismo, ma abbiamo la necessità di approfondire la nostra posizione in modo chiaro. Non* [illegible] *essere un'applicazione automatica dell'articolo 60 del contratto, perché* [illegible] *è un argomento* [illegible] *Affronteremo la questione nel Comitati esecutivi*».

[illegible] problema ne riparleranno anche le segreterie dei sindacati, [illegible] incontri con l'Anci (Associazione nazionale Comuni Italiani), con l'Associazione sindacale. E' probabile [illegible] gli [illegible] Comuni valdostani [illegible] adeguamento alle decisioni [illegible] Aosta, che fa da «amministrazione pilota». [illegible] ne parlerà, poi, anche per il [illegible] trattato [illegible] regionali. [illegible] posizioni, insomma, non [illegible] chiarite nonostante [illegible] [illegible] maggio che [illegible] ne discute.

L'indennità di bilinguismo non è soltanto [illegible] legata [illegible] rinnovo [illegible] [illegible] pubblico impiego, investe anche la sfera giuridica. Lo statuto valdostano, a differenza di quello altoatesino [illegible] fa riferimento per [illegible] concessione dell'indennità, parla di parità delle [illegible] lingue considerandola patrimonio comune dei valdostani senza divisioni di etnie, al contrario di quanto [illegible] nella provincia di Trento e Bolzano.

e. mar.

Aosta. [illegible]ch durante l'incontro con [illegible] del [illegible] (Foto [illegible])

Saudan interrogato dalla Finanza sulla tragica maratona

«Un dramma imprevedibile erano atleti ben preparati»

«Conoscevano i rischi da affrontare» - «Nessuna legge in Francia disciplina le gare»

[illegible] — «[illegible] Saudan, [illegible] che mi cercate»: alle 15,30 di [illegible] lo sciatore svizzero «dell'impossibile», ideatore e organizzatore della maratona interno al Monte Bianco si presenta alla caserma della Guardia di Finanza ad Entrèves. E' arrivato da poco a Courmayeur per riscuotere un credito. Dice: «*Ho fretta, devo rientrare a Ginevra entro questa sera, poi parto per gli Stati Uniti, ma voglio [illegible] quanto accaduto*». Venerdì notte, durante la maratona, è [illegible] [illegible] atleta, Silvio Piumetti, [illegible] anni, tecnico Fiat. [illegible] [illegible] è al Col de la Seigne, a pochi chilometri dal traguardo dove doveva essere un punto di ristoro, non aveva trovato nessuno. Lo [illegible] aiutato un altro [illegible] in [illegible] rispetto alla [illegible] Alberto Olivero, [illegible] logo torinese di 38 anni.

[illegible] morte che un'organizzazione più accurata avrebbe potuto evitare? [illegible] Saudan [illegible] ha spiegato alla Finanza [illegible] «In Francia questo tipo [illegible] non è [illegible] disciplinato [illegible] alcuna legge». [illegible] aggiunto: «*Non avevo obblighi. Ho chiesto l'adesione di coloro che volevano partecipare. Tutto qui*». L'organizzazione della maratona (il club Saudan) sapeva che erano dispersi sei atleti non transitati [illegible] punti di controllo. Quattro [illegible] stati rintracciati prima dell'imbrunire, due parevano scomparsi: erano il Piumetti e l'Olivero.

Alberto Olivero

La Guardia di Finanza di Entrèves mantiene uno stretto riserbo sull'indagine «*informale*» (in base all'esito di questa istruttoria preliminare, cioè, il giudice deciderà quale inchiesta condurre). Ieri mattina ha sentito il geologo che fino a pochi minuti dal Col de la Seigne ha portato sulle spalle l'ormai stremato compagno di maratona, nel pomeriggio Saudan.

L'alpinista e sciatore svizzero, unico responsabile della maratona, ha risposto alle domande della Finanza sotto[illegible] «*gli atleti sa*[illegible] quali erano i pericoli e i rischi. *A ognuno dei partecipanti* [illegible] *dato un dépliant con segnato il percorso della maratona in cui erano indicati distanze, dislivelli e difficoltà da superare*». Lungo il tracciato vi erano sette punti di ristoro. La conferma è venuta dallo stesso Olivero che ha, però, precisato come «*dal Col di Bonhomme in poi non vi fossero più posti di rifornimento*». E ancora: «*Al Col de la Seigne non c'era nessuno*».

Il geologo ha raccontato che lui e il Piumetti avevano saputo della maratona intorno al Bianco leggendo il giornale. «*Abbiamo telefonato all'azienda di soggiorno di Courmayeur — ha detto — per saperne di più, ma ci hanno indirizzato a Chamonix perché loro non facevano parte dell'organizzazione. Poi a Chamonix ci siamo iscritti, ma per farlo abbiamo dovuto attendere l'arrivo di Saudan. Abbiamo quindi ricevuto la maglietta con il numero e il dépliant esplicativo della gara*».

Saudan ha lasciato la caserma [illegible] Finanza [illegible] Entrèves qualche minuto prima [illegible] 16. [illegible] di partire ha [illegible] aggiunto: «*I due torinesi [illegible] settimana prima di partecipare alla* [illegible] [illegible] pareggiato *nella Torino-Saint Vincent di 100 chilometri*». Però Silvio Piumetti non era riuscito nel giro di una settimana a smaltire la fatica.

L'indagine [illegible] Finanza non è ancora conclusa. Ieri, oltre [illegible] compagno della sfortunata [illegible] della Fiat e a Saudan, è stata sentita anche la vedova dell'atleta, Teresa Pasotto. I tre hanno lasciato Courmayeur poco dopo le [illegible]. Nei prossimi giorni [illegible] convocate (sempre in via informale, senza mandato, cioè, del magistrato) altre persone. Forse l'inchiesta sconfinerà anche in Francia per avere più elementi [illegible] valutazione. Gli inquirenti intendono scoprire [illegible] vi sia stata [illegible] leggerezza e [illegible] ne nell'organizzazione di una maratona così impegnativa e pericolosa.

e. mar.

[illegible] «Scippato» una donna

AOSTA — Ai carabinieri di Aosta è stata presentata una denuncia per scippo. A fare l'esposto è stata Gianna Aramini, 49 anni, residente in via Pré Fossés ad Aosta, alla quale «*un giovane sui 17-20 anni, alto circa 1 metro e 65, che indossava un giubbotto di jeans*» ha strappato dalle mani la borsetta contenente 60.000 lire e i documenti. L'episodio è avvenuto alle 19 di lunedì davanti all'abitazione della donna e non ha avuto testimoni.

Il giovane che ha avvicinato l'Aramini non si è preoccupato di nascondere il viso: l'azione poi si è svolta in un tempo talmente breve che la donna non ha avuto il tempo di reagire e di fronteggiare lo scippatore.

[illegible] per i treni

AOSTA — I treni rapidi a lunga percorrenza che consentivano il collegamento indiretto con la Valle e il Canavese tramite le linee di [illegible] e Venezia non faranno più [illegible] stazione di [illegible], [illegible] fermata [illegible] è prevista dal [illegible] orario ferroviario. Per questo il [illegible] natore Cesare Dujany ha rivolto [illegible] [illegible] del Trasporti un'interrogazione [illegible] risposta scritta per sapere se in[illegible] «*intervenire verso l'azienda delle Ferrovie dello Stato perché* [illegible] *il nuovo orario invernale* [illegible] *ripristinate le fer*[illegible] [illegible] *treni rapidi nella* [illegible] *di Chivasso e perché venga incrementato lo utilizzazione e la valorizzazione della Chivasso-Aosta-Pré-Saint-Didier*».

Il [illegible] lamenta «*gravi disservizi anche per il turismo* [illegible] *la soppressione* [illegible] *fermate*» e chiede che [illegible] [illegible] convocato un [illegible] [illegible] problema [illegible] cui possano partecipare, oltre alla direzione delle Ferrovie, anche i parlamentari della Valle

Nei primi [illegible] mesi dell'anno incassato il 32,67 per cento in più rispetto al 1986

Più ricchi e numerosi i clienti del casinò

SAINT-VINCENT — Il casino [illegible] Saint-Vincent, rispetto all'anno [illegible] ha [illegible] to gli incassi.

Ecco i dati. Il casinò de la Vallée nei primi nove mesi del 1987 ha incassato 101 miliardi 617.308.614 lire di cui: poco più di 67 miliardi e mezzo dai giochi francesi e oltre 34 miliardi dai giochi americani. L'incremento, rispetto ai primi nove mesi dell'anno [illegible] è stato del 32,67 per cento. Anche il numero dei giocatori è aumentato: gli ingressi alle sale [illegible] gioco, da gennaio a settembre, sono stati 598.106; il 7,50 per [illegible] rispetto [illegible] periodo [illegible] 1986.

[illegible] dare il primo giudizio positivo sull'attività [illegible] di Saint-Vincent, nei primi [illegible] mesi [illegible] quest'anno, è l'assessore regionale alle Finanze, Maurizio Martin: «*Indipendentemente dalle cifre che dimostrano un notevole incremento dell'attività della casa da gioco, è rilevante il fatto che con un aumento della clientela di poco superiore al 7 per cento gli incassi abbiano avuto un incremento superiore al 30 per cento. Questo significa che al casinò* [illegible] *Saint-Vincent* [illegible] *aumentati i clienti ricchi, i giocatori con maggiori disponibilità finanziarie, che sicuramente conferiscono* [illegible] [illegible] *gioco* [illegible] *migliore immagine*».

A Saint-Vincent [illegible] dell'anno [illegible] quindi cambiato il «tipo» [illegible] giocatori; un [illegible] [illegible] tenuto [illegible] presenze [illegible] inoltre portato a [illegible] in[illegible] notevole degli incassi. [illegible] significa forse che la gente ha vinto meno? «*Il totale delle* [illegible] «assicurano a Saint-Vincent — [illegible] *proporzione alle giocate* [illegible] *è mantenuto sugli stessi livelli* [illegible] *anni passati*».

Al casinò comunque [illegible] commenta queste [illegible], rese pubbliche dall'assessorato regionale alle Finanze che riceve, ogni dieci giorni, l'aggiornamento finanziario [illegible] Saint-Vincent. Alla Regione spetta [illegible] più del [illegible] per cento di quanto i clienti lasciano nelle [illegible] [illegible] casa [illegible] gioco.

Per i primi [illegible] mesi di quest'anno l'introito per l'amministrazione regionale derivante dall'attività [illegible] casinò corrisponde a [illegible] 378 mi[illegible] e 75 [illegible] lire; il 38,06 per cento [illegible] più rispetto a quanto percepito da gennaio a settembre del [illegible] [illegible] ancora l'assessore Martin: «*Le cifre si commentano da sole e sono, a mio avviso, l'evidente riscontro positivo della politica adottata dal* [illegible] *nino* [illegible] *affiancare all'attrattiva* [illegible] [illegible] *serie di manifestazioni di grande presti*[illegible] *alla* [illegible] *mpantazione in Regione intervie*[illegible] [illegible] *il 30 per cento delle spese. L'immagine che il casinò ha dato ultimamente di* [illegible] *ha contribuito senza dubbio a migliorare la* [illegible] *clientela per cui oggi c'è forse* [illegible] *gente che* [illegible] *fortuna* [illegible] *limitate disponibilità finanziarie e più clienti facoltosi*».

Beatrice Mosca

Cinquanta espositori alla tradizionale manifestazione di Gressan

I premi alla sagra della mela

[illegible] — [illegible] cinquanta espositori, molto pubblico e partecipazione [illegible] esperti alla quinta edizione [illegible] «Festa di pomme» [illegible] [illegible]. Purtroppo il maltempo ha impedito che venisse allestito il concorso [illegible] «banchi» all'aperto, dove [illegible] erano messe in mostra le mele [illegible] diverse qualità. La festa [illegible] è svolta all'interno delle scuole di Gressan, [illegible] [illegible] forma ridotta come spazio, ma non come partecipazione e qualità delle mele esposte.

Come nelle passate edizioni gli scolari sono stati [illegible] tagonisti nel concorso dei [illegible] segni, i lavori sono stati giudicati [illegible] quattro professori di educazione artistica: Lau[illegible] Ravagli, [illegible] [illegible] Breuvé, Franco Pellissier e Silvana Quendoz. [illegible] quaranta le [illegible] partecipanti in rappresentativa [illegible] tredici Comuni. Gli alunni [illegible] Gressan e Chevrot (non partecipi[illegible] al [illegible] per dovere di ospitalità) hanno offerto ai loro «[illegible] torte.

La giuria, formata dagli esperti [illegible] Bondaz, [illegible] dell'assessorato [illegible] gionale all'Agricoltura; Claude Duvernay, canonico dell'Institut agricole regional; Raffaele Basti, direttore dell'Asprofrut [illegible] Cuneo; Piero Duc, [illegible] della Cofruita, ha assegnato i premi (medaglie d'oro) che sono stati consegnati dal presidente della Pro-loco di Gressan Giuseppe Chamen, dal sindaco Aldo Cottino e dal presidente della Cofruita Pietro Rosa. Questo l'elenco [illegible] premiati.

[illegible] 1. Ernesto Bor[illegible] Gressan; [illegible] Camillo Vierin, Gressan; 3. Francesco Bianchet; 4. Livia [illegible] naz, Javençan.

Golden. 1. Pietro [illegible] chet, Gressan; 2. Camillo Vierin, Gressan; 3. Ambro[illegible] Cuneaz, Gressan; [illegible] [illegible] Bianchet, Gressan.

Starking. 1. Ernesto [illegible] naz, Gressan; 2. [illegible] Grappein; [illegible] Angelo Scaglia, Gressan; 4. Ferdinando Martinet, [illegible].

Jonegold. [illegible] Coquillard, Gressan; 2 [illegible] ria Curtaz, Gressan; 3. Carlo Minuzzo, Challand-Saint-Victor.

E' [illegible] poi assegnato un premio al più giovane espositore, Luciano Vallet, 31 anni, di Morgex. A tutti i partecipanti il [illegible] anche rilasciato un oggetto [illegible] [illegible] legno [illegible] [illegible] mela scolpita [illegible] bassorilievo.

Disegni. Classe *prima*: 1. Montand. [illegible]; 2. Rhêmes-Saint-Georges; 3. Cogne. *Seconda*: 1. [illegible] capoluogo; [illegible] [illegible]; [illegible] Rhêmes-Saint-Georges. *Terza*: 1. Cerellaz, Avise; 2. Torgnon; [illegible] mes-Saint-Georges; *Quarta*: 1. Verrand, Pré-Saint-Didier; 2. Montan, Sarre; 3. Rhêmes-Saint-Georges. *Quinta*: 1. Quartiere Dora SA, Aosta; [illegible] Cerellaz, Avise; 3. Sarre, capoluogo. I premi consistevano in [illegible] acquisti [illegible] di [illegible] [illegible] in una cartolibreria [illegible] Gressan.

r. s.

IN VACANZA A OYACE DA 4 GENERAZIONI

Oyace. Ottantasei [illegible] in villeggiatura a Oyace: [illegible] il record della famiglia genovese Pitaluga. Per quattro generazioni, ogni [illegible] i Pitaluga hanno scelto la [illegible] dell'alta Valpelline [illegible] [illegible] [illegible] vacanze. Nel 1901 fu Augusta Pitaluga a «scoprire» la bellezza di Oyace: vi [illegible] [illegible] il fratello Carlo [illegible] diligenza e a piedi lungo una mulattiera. Con loro era il nipotino Cesare, [illegible] [illegible] anni. Da allora si [illegible] susseguiti fratelli, sorelle, nipoti e pronipoti [illegible] alla quarta generazione. Angelo Lanièce, assessore regionale al Turismo, e il sindaco di Oyace, Giulio Venturini, [illegible] ritenuto meritevoli i Pitaluga di un riconoscimento: la [illegible] [illegible] dell'amicizia e [illegible] scultura [illegible] legno raffigurante un alpino

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO riposo.
GIACOSA: Concerto dei cori Le car chantant e Coro femminile Cral [illegible] Orario: 21, [illegible] libera.
ITALIA: [illegible] Man. Film a luce ros[illegible] ss. Viet. [illegible]. Orario: [illegible]; 20; 22.
SPLENDOR film [illegible] [illegible] tato [illegible] [illegible] anni. Orario 16; 18; 20; 22.

Televisioni

[illegible]
18,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Le point
[illegible]
12,10 Vota da la Vallè
14 — Da lol a un poco, conduttore et réalisée par Carlo [illegible]
14,30 [illegible] [illegible] Vallè

TV SUISSE ROMANDE

13,45 Mystère, [illegible] et Boudegon
17,20 4, 5, 6, 7... G[illegible]
17,35 Vert pomme
[illegible] Guillaume Tell
18,30 La cloison de la Forêt-Noire
19 — Journal romand
20,05 Elections '87
21,45 Entre Faros

TVA

18 — Buon pomeriggio in francese
18,30 Disegni animati
19 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Istruzione meteorologica
19,30 Recitazione allegra
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Senza non stop

RETE 6T-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45, 19,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Musica

AOSTA

[illegible] **COMUNALE D'ARTE**: [illegible] 15 ottobre espone il pittore [illegible] Muzzolon. Orario: 10-12,30; 16-19,30
TOUR FROMAGE: «Taco Festa: Barocco romano», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.
[illegible] **DEL LIBBRO**: «Bruno Benzi: Lo [illegible] e polvere», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 [illegible] 22.

[illegible] SALLE

[illegible] **CENDOLLIER**: «Visual Design: Grafica, narrazione per immagini», [illegible] [illegible] 15 ottobre Maurizio [illegible] [illegible] [illegible] tute di Giulio Schiavon «[illegible] [illegible] [illegible] forma». Orario: 9-12; 15-19. Chiusura giorni festivi.

Il taccuino

FARMACIE

[illegible] Papone, in via [illegible] Tiller (Chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +1°, ore 12: +14°. [illegible] [illegible] Vento [illegible] (Servizio a [illegible] della [illegible] meteorologica della [illegible]

«La Stampa» - [illegible]

[illegible] 3, [illegible] Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 765.826 - 765.[illegible].

MERCATI

[illegible]di: Courmayeur, [illegible] nanche, Pont-Saint-Martin.

MORAMARCO OTTICI

TECNICA D'AVANGUARDIA

Per fornire alla [illegible] clientela i più recenti progressi della tecnica ci siamo equipaggiati di un nuovo strumento il PHOTOCENTRON.
Questo apparecchio permette di rilevare fotografica[illegible] [illegible] posizione esatta [illegible] [illegible] della pupilla in rapporto [illegible] sagoma della montatura prescelta, in questo [illegible] possiamo applicare [illegible] lenti correttive in posizione tecnicamente perfetta

MORAMARCO OTTICI
AOSTA - Piazza Narbonne 4 - Tel. [illegible]
COURMAYEUR - Via Roma 11 - Tel. 0165/841.796

OFFERTISSIME GLAMOX OTTOBRE 1987

GELATAIO PHILIPS HR2295 L. 110.000
GELATAIO GAGGIA L. [illegible]
GELATAIO GIRMI GL 14 L. 85.000

STUFETTA TERMOZETA MINI [illegible] 2 CQ L. 21.000
STUFETTA TERMOZETA MINI LINE 3 CN L. 22.000
STUFETTA TERMOZETA MINI LINE 2 CN L. [illegible]

ASCIUGACAPELLI TERMOZETA [illegible] L. 26.500
ASCIUGACAPELLI SIEMENS MH [illegible] L. [illegible]
ASCIUGACAPELLI SICER 111 L. [illegible]

FERRO DA STIRO SIEMENS TB 8031 L. 68.000
FERRO DA STIRO HOOVER WG [illegible] L. [illegible]
FERRO [illegible] STIRO SIEMENS TB [illegible] L. 53.000

SCALA PIEGHEVOLE COLORI ASSORTITI L. 65.000
SGABELLO MOD. GIOIA SKAI L. 28.000
BILANCIA TUTTOCUCINA BL0143 L. 124.000

GLAMOX REGIONE AMERICA 103 - 11020 QUART (AO) TEL. 0165 765.000 - 765.010
ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI - HI-FI
[illegible]
CUCINE COMPONIBILI - MATERIALE ELETTRICO

TRITATUTTO [illegible] 1000 SIEMENS L. 180.000
CONFEZIONE [illegible] Z031 L. 50.000
CONFEZIONE GIRMI Z108 L. 170.000

ASPIRAPOLVERE SIEMENS VS72 L. 200.000
SCOPA ELETTRICA VR 901 L. 140.000
BATTITAPPETO HOOVER U4058 L. [illegible]
BATTITAPPETO TERMOZETA 8490 L. 110.000

PANNELLO GLAMOX [illegible] 152 1500 W L. 175.000
PANNELLO GLAMOX TIE II [illegible] 600 W L. [illegible]
PANNELLO GLAMOX TUTC 082 [illegible] W L. 160.000

In Valle la caccia al roditore rimarrà un ricordo

Marmotte salve

Un convegno ha dimostrato che l'animale non corre il rischio di espandersi senza controllo - «Il prelievo sanitario è più giustificato» - La posizione di Perrin

VIETRES — La [illegible] alla marmotta rimarrà, forse, soltanto un ricordo: anche in Valle d'Aosta, ultima «isola» europea dove fino alla scorsa stagione venatoria si era potuta catturare, [illegible] difficile che venga di [illegible] introdotta. L'unica possibilità in [illegible] speravano i cacciatori [illegible] legata al «prelievo scientifico» [illegible] scopi sanitari: [illegible] caccia. [illegible] selezione per evitare che le epidemie potessero colpire le famiglie dei roditori. Il [illegible], [illegible] indiretto, [illegible] dai risultati del «Primo [illegible] studio sulla marmotta», [illegible] giornate di convegno agli [illegible] della casa [illegible] Parco nazionale [illegible] Paradiso dell'alpeggio di Grand Nomenon, [illegible] piedi [illegible] Crivola.

E [illegible] «no» [illegible] stato quello dell'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste César Perrin, che in risposta a un'interrogazione [illegible] consigliere regionale [illegible] Cout (pci) sulla consistenza numerica dei roditori ha scritto: «*Dai risultati delle indagini del Corpo forestale si evince che in nessun caso sul territorio aperto alla caccia si è una densità di marmotte tale da giustificare, al momento, un prelievo venatorio a scopo sanitario delle stesse*». Perrin, però, «ritiene auspicabile di poter aggiungere a un moderato e localizzato prelievo di [illegible] *molte*».

Di parere opposto i quindici specialisti (professori universitari di [illegible] a Torino, il veterinario regionale della Valle, Dario Margaroli, i [illegible] veterinari [illegible] Parco, Vittorio Peracino e Bruno Bassano, [illegible] studenti universitari) che [illegible] partecipato all'incontro del Grand Nomenon su [illegible] ni e caratteristiche dell'animale. I risultati sono così sintetizzabili: [illegible] marmotta [illegible] particolari epidemie, né corre il rischio di espandersi [illegible] controllo, quindi un «prelievo sanitario» non è giustificato.

«*I nemici della marmotta sono tanti, dall'aquila, alla volpe, alla faina, [illegible] delle famiglie si autoregola e comunque non supera mai le possibilità ricettive di un determinato territorio*», spiega Vittorio Peracino. Aggiunge: «*Un esempio è proprio il Parco. Sui [illegible].000 ettari [illegible] area protetta, 20.000 costituiscono [illegible] un [illegible] ideale per le [illegible]. La popolazione, però, è relativamente bassa, 3000 esemplari, ed è costante*».

Della marmotta si sa poco: [illegible] studio delle [illegible] abitudini [illegible] vita è soltanto all'inizio. Il convegno di [illegible] Nomenon è [illegible] infatti, il primo dedicato esclusivamente alla marmotta. Peracino sottolinea come sia «*difficile dimostrare la necessità della caccia al roditore, mentre [illegible] esempio [illegible] cerioese più scientifiche [illegible] maggiore limitazione delle catture [illegible] permisi bianche e colorniici*». Il veterinario [illegible] Parco ammette però anche [illegible] conoscere i motivi scientifici del divieto alla caccia alla marmotta: «*non comprendo su che studi si basi*».

[illegible] fenomeno della [illegible] parsa delle marmotte [illegible] alcuni territori non dipende dai fucili dei cacciatori. Anche nel Parco, dove la caccia [illegible] vietata, vi [illegible] aree apparentemente ideali per la vita del roditore [illegible] ne [illegible] invece priva. Peracino indica nell'inverno freddo e con poca [illegible] «*il maggior nemico della marmotta*». [illegible] aver sbagliato alcuni ripopolamenti, di aver scelto zone [illegible] si [illegible] poi rivelate [illegible] alle necessità di vita degli animali. «*Gli ultimi [illegible] inverni [illegible] un genocidio senza pari anche alle alte quote hanno fatto strage [illegible] marmotte*». Si [illegible] così il misterioso fenomeno, più volte [illegible]

Un cacciatore torna dalla battuta con una marmotta sulle spalle

cacciatori, dell'improvvisa scomparsa [illegible] parecchie [illegible] miglia di roditori.

La [illegible] ha una propria famiglia con la quale vive almeno finché i piccoli non [illegible] costituiscono un'altra. D'inverno, però, per il lungo letargo, [illegible] riunisce in comunità più ample, mentre [illegible] esemplari malati o molto vecchi, pur non essendo scacciati [illegible] altri, trascorrono il «lungo sonno» da soli. Quando in una determinata [illegible] le famiglie raggiungono un numero eccessivo, alcuni si trasferiscono [illegible] altro territorio: [illegible] una marcia che a volte [illegible] permesso di 10 chilometri. A differenza di [illegible] stambecchi le marmotte [illegible] cernici carnivori [illegible] che contribuiscono [illegible] mantenere il loro numero proporzionato all'estensione del territorio.

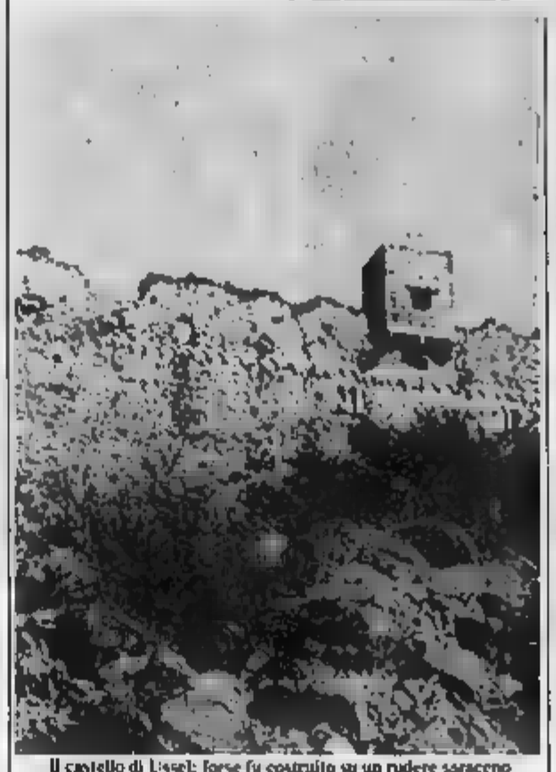
Vittorio Peracino spiega ancora: «*Il ruolo della marmotta è importante, [illegible] esempio, per la sopravvivenza dell'aquila. [illegible] del Triglav, in Jugoslavia, ad Atlago e anche sul monte Parubio [illegible] presenza delle marmotte che sono state portate da altrove ha richiamato alcuni esemplari [illegible] grandi rapaci che da tempo sembravano scomparsi*». [illegible] Parco [illegible] una mappa [illegible] distribuzione della [illegible] sul suo territorio [illegible] censimento è [illegible] fatto sulla base di tre parametri: l'uscita [illegible] tane dopo il letargo, il conteggio [illegible] piccoli e il periodo di preparazione della tana invernale), poi sarà organizzato un secondo [illegible]

Enrico Martinet

Una presenza tra storia, leggenda e tradizioni

E in Valle si cercano tracce dei Saraceni

[illegible] «razziatori», ma anche abili costruttori [illegible] torri



Il castello di Ussel: forse fu costruito su un rudere saraceno

AOSTA — Una torre sarac[illegible] sarebbe all'origine [illegible] [illegible] Ussel, costruito appunto sulle rovine d'un edificio precedente. E' abbastanza ovvio che in quella posizione a cavaliere della Valle [illegible] prima [illegible] 1300 [illegible] fortificazioni, ma che siano stati i Saraceni [illegible] erigerla [illegible] un fatto molto improbabile, anche se ai razziatori d'Oltremare sono state attribuite parecchie e ardite costruzioni in tutta la regione. [illegible] realtà il castello già sul principio del [illegible] era [illegible] e abbandonato: leggende [illegible] racconti popolari hanno praticamente ignorato le vicissitudini del robusto e [illegible] «*castrum in monti*» [illegible] «*Usciti*» [illegible] un'antica poesia latina afferma [illegible] stato edificato [illegible] somma cura («*compositio bona arte*»).

[illegible] ottima posizione («*videbitur omni[illegible] parte*»).

Attribuire però [illegible] [illegible] ni talune [illegible] architettoniche [illegible] piuttosto difficile; [illegible] se [illegible] Henry scrive [illegible] «*pendant un demi-siècle environ (de 941 [illegible] la Vallée d'Aoste fut [illegible] [illegible] domination des Sarrasins, la plupart païens féroces, qui laissèrent [illegible] le [illegible] une sinistre [illegible] de [illegible] de terreur... [illegible] croit aussi que [illegible] châteaux d'Oyace, de Bosses et de Montmayeur [illegible] Arvier furent primitivement [illegible] par [illegible]. [illegible] in queste parole appare la dubbia e contraddittoria credenza che la tradizione locale ci [illegible] a proposito [illegible]»: [illegible] una parte feroci e ignobili individui; dall'altra abili lavoratori e in ogni campo artefici di opere d'alta ingegneria.

Il [illegible] sui Saraceni [illegible] Valle, sulla [illegible] [illegible] e sulla loro identità [illegible] può essere liquidato in poche righe: è nostra opinione che [illegible] [illegible] [illegible] state attribuite opere che per nessuna ragione avrebbero potuto essere [illegible] da un limitato gruppo di invasori in un tempo relativamente [illegible] breve. La leggenda vuole che [illegible] castello [illegible] Ussel [illegible] stato scavato, si ignora quando e come, un passaggio a scalini che portava direttamente a livello [illegible] sottostante Dora Baltea. Un bel salto. [illegible] la natura [illegible] [illegible] sucio. [illegible] contrariamente alla tradizione medioevale quel cunicolo non si limitava a essere un [illegible] in caso di [illegible] Passando sotto il letto [illegible] Dora il tunnel risaliva il versante opposto della Valle fino a raggiungere la parete del Mont Blan [illegible] metri di altezza).

[illegible] Mont Blin è un promon[illegible] di color chiaro [illegible] qui il nome), che sovrasta la parte bassa [illegible] collina di Châtillon. La sua posizione strategica è formidabile, da [illegible] luogo si domina la Valle [illegible] trale [illegible] perfetta visuale, ad [illegible] sino [illegible] rocca di [illegible] Djovet e a Ovest fino alla collina [illegible] sito preistorico di Moun-Taillion al confine tra Pontey e Chambave. A qualche [illegible] di metri dal[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] veramente una «barma» (caverna), che termina con un cunicolo o pozzo [illegible] scendo perpendicolarmente. [illegible] [illegible] le persone, [illegible] quali pastori [illegible] cacciatori, che sono entrati nella grotta, anzi alcuni in passato sono scesi anche nel cunicolo verticale.

[illegible] [illegible] popolare [illegible] siana [illegible] dal Mont [illegible] un'agibile scalinata porta direttamente [illegible] villaggio di Chavod e precisamente [illegible] cantine [illegible] palazzotto [illegible] costruire [illegible] «nobili» [illegible] di Cha[illegible] nel XVII secolo. Da Chavod, [illegible] recentemente una leggenda [illegible] tanto [illegible] [illegible] particolari, [illegible] passaggio [illegible] [illegible] procede [illegible] la località Barmat, dove esiste un'altra uscita. Da qui, misteriosamente [illegible] [illegible] sotto terra, si raggiunge la [illegible] ca di Ussel: in tutto un favoloso [illegible] percorso [illegible] potrebbe avere [illegible] lunghezza di circa cinque chilometri.

In questa storia, come sempre [illegible] [illegible] [illegible] fondono: si [illegible] partiti [illegible] Saraceni, dimenticando però di dire che sulla sommità del Mont Blan esistono evidenti testimonianze di un sito preistorico: [illegible] è molto probabile che i primi abitatori del promontorio di Ussel abbiano preceduto di qualche millennio i citati [illegible] [illegible]

FOLLIE D'AUTUNNO
dal 15 ottobre al 21 novembre
30% 40% 50% SCONTI
Una grande promozione su giumoni, maglioni, scarponi, tute e accessori da sci (scarponi e sci fondo, attacchi, scarponi, sci, sacchi a pelo e tutto quello che riuscirete a comperare.
MEINARDI SPORT AOSTA Via E. Aosta, 33

TUTTO FUORISTRADA
La Ditta F.lli GAL
Vi propone una [illegible] gamma di
FUORISTRADA 4x4
con le ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi.
- massima valutazione dell'usato.
- comodi pagamenti rateali.
- garanzia integrale e assistenza.
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32088

Immobiliare Dèmon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 261.369 - 11100 AOSTA
[illegible] ALLOGGI
SAINT PIERRE alloggi nuovi indipendenti con terreno.
PIERRE alloggio su due piani con soggiorno-cucina, 2 camere, 2 bagni + cantina e garage.
VALPELLINE alloggio nuovo di varie metrature.
AOSTA (via delle Betulle) attico signorile con soggiorno, cucina, 3 ottimi letti, 2 bagni, balconi e cantina.
AOSTA (in zona panoramica) soggiorno con angolo [illegible], bagni, cantina e cantina.

dalle Aste GIUDIZIARIE
[illegible] mq di esposizione
[illegible] RATEALE
FINO A 36 MESI
SENZA CAMBIALI
[illegible]
PREZZI CONVENIENTI
[illegible] Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.108 - 11100 AOSTA

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via Che Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43 621 - 34.353
AOSTA - [illegible]
In costruzione vendiamo: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina.

[illegible] D'AOSTA
[illegible] DI MORGEX
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che quest'Amministrazione indirà licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 02-02-1973 n. 14 e successive modificazioni, con ribasso di un aumento e ribasso di importo non superiore al 20% sull'ultimo caso, per i seguenti lavori [illegible] con mezzi della Casa Depositi e Prestiti:
— Ristrutturazione rete idrica del Rovero
importo a base d'asta L. 319.000.750.
Si richiede l'iscrizione per Albo Nazionale dei Costruttori per categoria ed importi adeguati all'appalto.
Le richieste di partecipazione alla gara redatte in competente bollo, dovranno pervenire a questo Comune, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione comunale.
Il presente avviso è a rettifica del precedente pubblicato in data 9-09-1987 poiché l'importo a base d'asta è stato [illegible] erroneamente in L. 411.667.000 anziché in L. 319.000.750.
Morgex, li 8-10-1987.
IL SINDACO (Renato Lubian)

Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a [illegible]
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo [illegible] fiducia
Cessione 5° dello stipendio
Corso Battaglione Aosta 27
[illegible] - Tel. [illegible]

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40232

[illegible] - Tutti i commenti

Gran vendemmiata del Coumba Freide

Sconfitto il forte Verrès - Quart a [illegible] punti

AOSTA — Il maltempo è [illegible] il protagonista [illegible] quarto turno del campionato di Seconda categoria. Degli otto incontri in programma se ne sono infatti disputati solamente tre.

Il Viverone ha sfruttato a dovere l'impegno interno [illegible] cenerentola [illegible] Bernardo (ancora a quota zero) imponendosi per 1-0 e portandosi da solo in [illegible] alla graduatoria. Nelle altre due partite portate regolarmente a termine successi dell'Aymavilles [illegible] Quart (1-0) e del Coumba Freide sul Verrès (5-2). L'Aymavilles ha sconfitto i viola con una rete di Belley su punizione «*a tempo scaduto con la barriera che ci è aperta all'improvviso davanti a Nogara e non ha consentito al portiere l'intervento*», dice l'allenatore [illegible] Quart, Paolo Santoro.

Il mister [illegible] «*Meritavamo il pareggio [illegible] [illegible] che viste le condizioni del terreno non [illegible] disputarsi. Fare gioco era impossibile. Si è trattato di un'autentica battaglia [illegible] punto [illegible] vista agonistico. I portieri non [illegible] quasi mai stati chiamati [illegible] [illegible] e la divisione della posta sarebbe stata la logica conseguenza di quanto [illegible] durante l'incontro*».

Il Quart [illegible] trova ancora [illegible] quota zero, però, sottolinea Santoro [illegible] «*meritiamo assolutamente l'attuale posizione [illegible] classifica. Ci [illegible] almeno due punti che darebbero un'altra impressione del valore della squadra. Nelle quattro partite finora disputate abbiamo giocato tre volte in trasferta. Adesso vedremo di sfruttare a dovere il fattore campo a partire da domenica quando ci farà visita il Coumba Freide*».

Proprio [illegible] Coumba Freide ha fatto registrare la sorpresa [illegible] [illegible] quarto turno imponendosi al quotato Verrès per 5 a 2. Confronto ricco di gol e di emozioni e prima vittoria [illegible] la neo promossa compagine [illegible] Giu[illegible] Daniell. Verrès in vantaggio [illegible] primo tempo, ma convincente reazione del Coumba Freide nella ripresa con reti di Abram e doppiette di Signorini e Terzoni a [illegible] al risultato e a rendere [illegible] la segnatura [illegible] Avondoglio.

s. b.

Gianfranco Nogara

[illegible] - Il derby [illegible] finito con un pareggio

Un gol all'ultimo minuto ha «sorpreso» Il Fenimus

«Buon viso a cattiva sorte» - Il Sarre Simea: «Una prova esemplare»

AOSTA — Rinviata Châtillon-Aipes [illegible] Giorgio per l'impraticabilità del campo, il campionato di Prima [illegible] goria ha fatto registrare i pareggi tra Saint-Christophe e Lanzese [illegible] [illegible] Fe[illegible] e Sarre [illegible] Ghe[illegible] (2-2). L'atteso derby tra le formazioni di [illegible] Perruquet e Walter [illegible] quin ha riservato emozioni [illegible] folto pubblico presente sugli spalti nonostante il maltempo. Per due [illegible] in vantaggio con Orange. Il [illegible] nianus [illegible] visto r[illegible]re da una doppietta di Scalise e ha così «*lasciato per strada un punto prezioso quando l'incontro sembrava ormai chiuso*», dice Perruquet.

Prosegue l'allenatore [illegible] stellano: «*Il Sarre ha pareggiato all'ultimo minuto in una punizione che ha sorpreso Vevey e che [illegible] ha negato la vittoria. Su un terreno molto pesante era impossibile far gioco quindi la partita si è sviluppata soprattutto sotto il profilo agonistico. Essere raggiunti alla scadere dopo aver posto le [illegible] per conquistare i due punti è quanto [illegible] deludente. [illegible] derby [illegible] comunque partita che sfugge a qualsiasi logica, quindi facciamo buon viso a cattiva sorte e rendiamo merito al Sarre di non aver mai [illegible] sul piano dell'impegno*».

Soddisfazione in casa biancoblù con Blanquin che sottolinea «*la [illegible] piare [illegible] regnavi capaci [illegible] recuperare due volte [illegible] vantaggio contro una squadra come il Fenimus che ha rivelato [illegible] di poter recitare un ruolo di primo piano*».

Gianni Cora

Sergio Grange

Due a due anche [illegible] Saint-Christophe con [illegible] granata che hanno interrotto la serie [illegible] vittorie consecutive della Lanzese che durava [illegible] tre turni. L'incontro si [illegible] deciso [illegible] primo tempo [illegible] gli ospiti in vantaggio [illegible] primo minuto, pareggio [illegible] Christophe con Cora [illegible] 3-1 di Boscain prima del definitivo gol dei piemontesi. «*Una partita piacevole e combattuta [illegible] la difficoltà [illegible] manovrare per le pessime condizioni del terreno*», [illegible] Sergio Peratoner. E prosegue: «*Attendevo con curiosità [illegible] capolista. La Lanzese [illegible] rivelato compagine [illegible] cioso, ma [illegible] nostra superiorità territoriale meritava qualcosa in più della divisione della posta. Non posso che elogiare la prestazione [illegible] ragazzi. L'ottimo rientro [illegible] Bugnin e la determinazione [illegible] tutta [illegible] compagine meritavano [illegible] premio della vittoria. [illegible] comunque [illegible] [illegible] [illegible] rendimento [illegible] e non mancheranno altre soddisfazioni in futuro*».

In testa alla classifica continua la marcia [illegible] Chivasso [illegible] ha conquistato la [illegible] vittoria con [illegible] (2-1 [illegible] Bollengo); la Lanzese è distanziata di una lunghezza, il Peniaus segue solitario al [illegible] posto a due punti dalla [illegible] [illegible] e Esperanza sono a tre lunghezze.

Sigfrido Benayton

[illegible] - Il team di Frosini sconfitto a Mantova

L'Aosta stenta ancora

AOSTA — Nulla da fare per l'Aostalessing [illegible] Castelmoro di Mantova contro il quintetto dell'Asola. I padroni [illegible] [illegible] [illegible] vinto facilmente l'incontro, che vedeva [illegible] [illegible] affrontarsi per il terzo [illegible] [illegible] andata [illegible] campionato di serie B, con il punteggio di [illegible] Diciannove punti di differenza per i lombardi al termine di [illegible] partita in cui le difese hanno prevalso nettamente sui rispettivi attacchi.

«*Nulla [illegible] accepire sulla vittoria dell'Asola*», dice Fro[illegible] esaminando con obiettività l'andamento della gara. «*Sono stati molto più forti di noi e ci hanno costretti a subire quasi sempre il gioco. [illegible] loro era importante aggiudicarsi questi [illegible] punti e sono convinto che diventeranno [illegible] un brutto cliente per tutto il campionato. Hanno le carte in regola per arrivare [illegible] play off e magari anche più lontano*».

Determinanti sono stati, nel quintetto mantovano, [illegible] (ex Pescara) e Milani (ex Mestre), [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e non mancheranno altre soddisfazioni in futuro». Schiavi, giocatore in grado di difendere [illegible] autorità e di andare a canestro con altrettanta sicurezza, come ha [illegible] di saper fare piazzando quattro tiri da tre punti su sei tentativi.

L'Aostalessing non è stata a guardare. La squadra [illegible] Frosini ora accetta di analizzare questa sconfitta dalla [illegible] ha [illegible] indicazioni tecniche [illegible] potrebbero [illegible] essere determinanti. 6-6

[illegible] l'Olimpia balza in testa

AOSTA — Il pareggio conquistato dall'Olimpia a Courmayeur (0-0) ha consentito a Chellini e compagni di insediarsi al comando [illegible] classifica del girone A [illegible] campionato [illegible] Terza categoria. Da registrare anche la vittoria [illegible] Sarre sull'Anpi Elter (2-1). Nel girone B il Brusson si è imposto per 2-1 sul Chiaverano e [illegible] è [illegible] lato al comando della graduatoria [illegible] l'Hône è [illegible] sconfitto (3-0) dal Cascinette. *(s. b.)*

[illegible] Gara di bocce a terne

PONT-SAINT-MARTIN — Albino Val[illegible] [illegible] [illegible] e Gregorio Masin, del Dopolavoro Ferroviario di Aosta, hanno vinto la gara a terne allestita dalla Bocciofila Bassa Valle Vima Marmi, ultima [illegible] [illegible] calendario regionale Uisp (Unione bocciofila italiana) per la Valle d'Aosta, riservata a giocatori delle categoria C e D. Nella partita di finale il Dopolavoro Ferroviario si è imposto con il punteggio di 13-6 alla terna dei padroni di casa formata da Ma[illegible] Martinetti, Giovanni Guino e [illegible] Monetta. Al [illegible] posto si è classificata la squadra [illegible] Bocciofila Zerbion, [illegible] [illegible] Herin, Giuseppe Bondielli e Eugenio Verthuy, sconfitti in semifinale per 13-4 dal Dopolavoro Ferroviario. [illegible] quarto posto ha [illegible] [illegible] della Bocciofila Saint-Marcel, con Mauro Hugonin, Severino Borrox e Giacomo Zenti. *(s. g.)*

[illegible] [illegible]

AOSTA — La polisportiva Aosta ha esordito con [illegible] netto [illegible] nel campionato piemontese Uisp [illegible] calcio femminile. Le ragazze di Achille Grumolato hanno sconfitto per 6-1 la Felettese con reti della [illegible] Serafini a doppiette della [illegible] e della Zanin. *(s. b.)*

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
NUOVO CENTRO
VENDITA [illegible] INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO: Clarion - Sony - Grundig - Audiola
ANTIFURTO: Autosonik
Hi-Fi: Yamaha
TtelevisORI - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOCAMERE: Mitsubishi
RICETRASMETTITORI - ANTENNE E ACCESSORI
CASSETTE [illegible] FUJI
[illegible] BOSE
NUOVA SEDE
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.996 - [illegible] (AO)

Circolano e sostano automezzi non autorizzati

C'è traffico nell'isola

Proteste dei commercianti del tratto di corso Alfieri: «Autisti di mezzi pubblici in servizio non rispettano i segnali» - Bus in via Roma

Auto in sosta in corso Alfieri nel tratto dell'isola pedonale

ASTI — Dopo la realizzazione dell'isola pedonale i commercianti vorrebbero che l'area pedonale fosse «rispettata».

«Altro che mina pedonale! In corso Alfieri, tra via Cobetti e piazza Alfieri, in certi momenti c'è un traffico d'inferno e scorre sangue». E' il commento di uno dei titolari di negozi, lungo i 250 metri del tratto chiuso al traffico.

Ieri mattina, come al solito, numerosi automezzi erano in sosta nella zona pedonale. Nell'«isola» dovrebbero soltanto circolare, nei due sensi di marcia, i mezzi di pronto soccorso, quelli autorizzati al carico e scarico delle merci e i bus. Invece vi si intrufolano: ciclomotori, moto, furgoncini e auto.

In un primo tempo ostaggista poi favorevolmente, anche i negozianti sono favorevoli al mantenimento della zona pedonalizzata.

«Ma se si deve mantenere l'isola così come si trova oggi è meglio sopprimerla» dice il commerciante Aldo Musso. Il parcheggio di automezzi crea problemi anche ai pedoni che credono di trovarsi in sicuro. Ieri mattina alle 10, un anziano pedone che stava attraversando corso Alfieri, all'altezza della Banca Commerciale, è stato sfiorato da un furgone.

Molti conducenti alla guida di auto di enti pubblici percorrono il tratto pedonale. «Basta che si abbia una divisa addosso e ci si sia autorizzati a percorrere il tratto vietato soprattutto i carabinieri ai due ingressi dell'isola pedonale» fa notare un altro commerciante.

Anche gli autobus dell'Azienda Servizi Pubblici hanno difficoltà a transitare nell'isola per la presenza continua, sui due lati, di automezzi in sosta. «Non passa giorno che i nostri autisti non lamentino situazioni di disagio» afferma Giuseppe Perlale, direttore generale dell'Azienda. C'è chi ricorda che era stato organizzato anche un servizio di rimozione ma poi che stano soltanto i mezzi gnali.

«Abbiamo protestato presso l'amministrazione comunale chiedendo di spostare anche le fermate che spesso impediscono il transito degli autobus. La lamentela non sono vane e nulla è la situazione peggiore ogni giorno» conclude Perlale.

Al comando dei vigili urbani arrivano proteste. C'è chi sostiene che la «vigilanza» è scarsa. A questo riguardo il comandante dei vigili, Stefano Raccolo, risponde: «Non è possibile controllare continuamente il traffico di corso Alfieri, c'è carenza di personale: oggi i vigili in di e non tutti vengono adibiti ai servizi in strada». Il comandante sfoglia una per dimostrare che la carenza dei vigili è notevole: nel 1987 erano 48. «Oggi ad Asti circolano ogni ora migliaia di automezzi, se ci dovessero fare le dovute proporzioni dovremmo essere più di cento».

L'amministrazione comunale, in questi giorni, ha indetto un concorso pubblico a 8 posti di vigili urbano. Sarà un'occasione per rimpolpare i ranghi?

m. ma.

Lo stand dell'Evva alla rassegna «Piemonte in tavola»

I più pregiati vini astigiani sul palcoscenico torinese

Anche la Fiera del Tartufo si presenta con le sue attrattive gastronomiche e culturali

— La provincia di Asti è degnamente presentata alla rassegna «Piemonte in tavola» che si svolge fino a domenica a Torino Esposizioni (orario: feriali dalle 15 alle 24; festivi e prefestivi dalle 10 alle 24).

E' una serie di proposte interessanti nel mondo dell'alimentazione e di quanto le accompagna a «rilo» tavola.

Naturalmente la presenza astigiana punta sui capisaldi gastronomici della provincia, cioè i e i tartufi. Il capitolo enologico all'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani (Evva), capeggiata da Giovanni Borello, presidente della Commercio e ora presidente della Casa di risparmio. Spetta all'Evva promuovere la selezione dei vini astigiani che partecipano alla Douja d'Or ed è proprio tra questi produttori

De Monticelli

— Questa 18, libreria , via Garetti 10, programmato un incontro con Guido De Monticelli, regista di «Sarcofago-monumento a Cernobyl» di Giu- questi giorni lo spettacolo è messo in scena dal Gruppo della Rocca al Teatro Adua di Torino.

alta levatura che nomi partecipanti all'esposizione torinese.

I giudici tutti altamente qualificati e appartengono all'Organizzazione degli assaggiatori di vino. Il criterio adottato è severissimo: ai vini tali viene assegnato un punteggio, ma se non superano gli 85 centesimi non vengono ammessi e quindi non ricevono il premio della Douja. Quelli con punteggio superiore a 90 ricevono l'Oscar.

I vini astigiani ci sono tutti: dall'Asti Spumante Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto Freisa (secco e amabile), dal Barbera d'Asti a quello del Monferrato, oltre naturalmente Grignolino, al Moscato e al Malvasia Castelnuovo

«Sono in totale trenta di grande qualità — Rissone, dell'Enoteca regionale posizione di piazza ad Asti — a garanzia i consumatori».

Inoltre c'è una nutrita rappresentanza grappe, un prodotto che la Douja valorizza ogni attraverso una selezione severa.

In uno stand nucia per il 10 e il 25 ottola 37ª Fiera del Moncalvo, manifestazione, che è un punto di riferimento per chi la buotavola e le suggestioni dei colori autunnali. Come scrive l'avvocato Giovanni Goria, depositario della cultura gastronomica astigiana: «L'uva fa una macchia sonora fra il verde-carminio foglie, gli alberi distendono il loro giallo contro il cielo turchino, le pannocchie mezza cominciano a maturare, i pali coricano sull'aia e all'ombra, boschi si spandono un odore funghi e legno bagnato».

Tutto questo un riferimento gastronomico dente e un po' misterioso. Scrive ancora Goria: «Io questa stagione quando — quello che c'è "sopra" terra, gli animali, le piante, i colori, i prati, pioggia — la realtà "nuda" quello che c'è sotto la : tanti buoni profumati tartufi, per la felicità della tavola».

dunque che i ristoranti del offrano in questi giorni i loro sontuosi piatti prelibata «gratiatina». Aderiscono all'iniziativa: «Da Marco», «Cannon d'Oro», «Tre Re», «La Tavernetta», «Centrale» di Moncalvo; «La Fonte» di Alfiano Natta; «Natalina» e «Il Bagatto» di Grazzano Badoglio; «Cabot del Grignolin» di Calliano. Il 15 novembre «Cabot». Si svolgerà la Gerola chiusiva rassegna, durante la quale ogni ristorante presenterà il piatto ritenuto migliore in ognuna delle precedenti.

Fra le altre iniziative per la Fiera è da segnalare la festa degli artisti «Naturalmente» a cura di Milli Gandini, con la partecipazione di illustri pittori.

Leonardo Osella

Scagionato uno dei condannati del delitto

Il mistero della cascina

ALESSANDRIA — Non bastati processi per fare piena luce sul «giallo della cascina Sarogna» di Ricaldone nell'Acquese dove nel novembre i carabinieri scoprirono il cadavere di un uomo ucciso a colpi di pistola e poi fatto a pezzi.

Lunedì la Corte d'Assise di Torino, in sede d'appello, insufficienza di prove imputati, Luigi Albergamo, 39 anni, a Nizza Monferrato che in primo grado, alla Corte di Alessandria il 21 stato condannato a 28 anni e per il quale il pubblico ministero alessandrino sta il collega torinese la all'ergastolo.

I computati, i fratelli e Ritrovato, di 22 anni, pure abitanti a Nizza Monferrato, si sono visti ridurre di due anni la danna: dovranno rispettivamente e 30 anni carcere. Per entrambi, primo grado, il pm chiesto l'ergastolo.

Luigi Albergamo dopo quattro anni di detenzione da ieri è in libertà: la tesi del difensore, avvocato Mario di Alessandria, il quale ha sostenuto che il giovane era lita cascina all'epoca del delitto, è stata accolta dalla Corte d'appello, presieduta dal dottor Barbaro. quali motivazioni la si potrà quando verrà depositata la sentenza.

I tre giovani, rispondere di concorso in omicidio premeditato e reati minori quali sequestro di persona e hanno il delitto (dopo fatte ammissioni e ritrattazioni), erano stati a giudizio quali responsabili della soppressione Franco Zazza, milanese.

Il cadavere, sepolto in una fossa biologica della cascina Sarogna abitata dai fratelli Ritrovato, fu scoperto dai carabinieri di un'irruzione in quel dove trovata una tenda mimetica sotto una brandina attorno abbondanti e

Ai processi imputati dissero che uccidere era stata una persona mai identificata; quale motivo? Forse sgarro, probabilmente una partita di droga non pagata.

Nell'inchiesta furono coinvolti anche congiunti dei fratelli Ritrovato poi scala verità mai si è saputa.

Ora, secondo i giudici della Corte d'Assise di Torino, a uccidere con un colpo al cuore Zazza sono stati solo Carlo e Aldo Ritrovato i quali hanno negato.

g. c.

Incontro medico a Costigliole

COSTIGLIOLE — Domani sera, 30,30, nel salone comunale di via Roma incontro di informazione medico-scientifica sul tema: «La muscolare, aspetti medico, psicosociali e riabilitativi». La relazione sarà tenuta Rossi, presidente del comitato regionale piemontese dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

Ladri in azione

ASTI — Oggetti d'oro, una pelliccia ed un televisore a rappresentano il bottino di un furto avvenuto nell'alloggio di Giovanni Conta, anni, in via 17. Furti di autoradio su vetture in sono stati denunciati da Peirano, 27 anni, abitante in 2 e Paolo Monaco, 23 anni.

Tartufi, pochi e cari ai

I prezzi sono arrivati alle 200 mila l'etto - Preoccupazioni a Moncalvo dove domenica ci sarà la fiera - Questa mattina mercatino ad Asti

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — «Se non riusciamo applicarci qualche passo in questi giorni di/ficilmente saremo presenti a Moncalvo. telefonato a tutti i nostri trifolao. Noi presenti domattina (oggi ndr) al caffè San Carlo di piazza Statuto dalle 5 alle 9 mattina disposti a fino a duecentomila lire l'etto per le trifole prima qualità e di pezzature superiore».

Ottavio Rossano, di Vezza d'Alba, che il figlio Rossano i più attivi commercianti di tartufi Piemonte, non nasconde l'amarezza di un'annata nata male «e pensare che siamo riusciti a piazzare le trifole anche in Giappone, sono piaciuti e ci hanno ripetto l'ordine, ma purtroppo per ora non c'è merce e anche i giapponesi aspettare».

I sono protagonisti anche della fiera di Moncalvo. Si sono aggiudicati più volte il «tartufo d'oro» per il miglior esemplare esposto fiera, ma quest'anno le sembrano mattemi male. «L'anno — ricorda — noi da soli portammo fiera chili di prodotto, quest'anno non si sono ancora visti alla vera rassegna. Alba comprese».

A Moncalvo 33ª (domenica il programma la prima giornata potrebbe patire la carenza dei protagonisti principali: trifole bianche. «Vedrete che domenica ce ne saranno e sufficienza è la fiera di Moncalvo farà bella figura — promette Marco Cambia, titolare del ristorante che ieri sera ha aperto con successo la rassegna cucina monferrina al tartufo — L'annata è stata difficilissima, ma sempre, c'è anche chi punta al rialzo. I tartufi sono più piccoli e profumatissimi. Io le cene di questi giorni ho fatti pasti da 40/50 grammi pagati tra le 150 e le 180 mila lire l'etto».

Il marchio-simbolo della Fiera di Moncalvo disegnato da Mario Pavese

Ma perché quest'anno ci tartufi? La ne ha frenato la crescita. le giornate di pioggia e il bel tempo di ieri per stimolare la uscita preziosi funghi ipogei (cioè sotterranei). «La prossima "battuta" arriverà soltanto tra una decina di giorni. Bisogna dar tempo alle spore di attecchire e crescere» spiegano i trifolao più esperti.

Nel frattempo richiesta di tritole si è più forte. Il mitico profumo attira gli appassionati della cucina d'autunno. I ristoratori cercano affannosamente di soddisfare le richieste e l'inesorabile legge della domanda e dell'offerta apre le porte «importazioni appennliniche».

Tartufi toscani e marchigiani spacciati poi albesi e monferrini. E' storia, vecchia e difficilmente dimostrabile. Non resta che fidarsi del proprio naso.

s. m.

Sole e caldo a Moncalvo

ASTI — Dopo giorni di pioggia è tornato a splendere il sole tutto l'Astigiano. L'arrivo del bel tempo ha impedito l'aggravarsi della situazione dei fiumi e corsi d'acqua minori in piena. Ieri mezzogiorno il fiume Al è sono così allontanati i pericoli di straripamenti. A causa delle infiltrazioni dell'acqua gli smottamenti si registrano nelle zone collinari.

A Montegrosso, in località Bricco Monti, è parzialmente crollata ieri la volta canile del Allodio. Nel crollo è anche danneggiato un di gno. Sono intervenuti i vigili fuoco hanno provveduto puntellare il muro e il soffitto. cautelare il sindaco, Franco Mondo, ha emesso di parziale sgombero, relativa due camere sovrastanti il punto dove è avvenuto il I componenti famiglia per il momento, il in un'altra ala del fabbricato che non aver subito danni.

Nelle zone pianeggianti Val Tiglione e Valle Versa, rimaste allagate, l'acqua si ritirata strade e zone di fondo valle, lasciando di fango.

In hanno dovuto intervenire i cantonieri provinciali e comunali il ripristino viabilità. Numerose cantine e i locali invasi dall'acqua.

«Asti-mare» e Vigliano

VIGLIANO — Traffico interrotto sulla all'altezza della Crazy, non per il maltempo ma per lavori di costruzione di opere di canalizzazione delle acque scolo. Il traffico da ieri e sulla provinciale che la Isola porta a Vigliano stazione per tutti i veicoli diretti verso Nizza e Canelli. Per chi arriva Sud giano, la deviazione per Montegrosso paese. I lavori, secondo le previsioni, dovrebbero durare sino a fine settimana. (f. la.)

Taccuino

ASTI

LUX: Le mele 2 (horror), di S. Raimi, con B. Campbell
POLITEAMA: Gli intoccabili (poliziesco), di B. De Palma, con R. De Niro, S. Connery
Who's gli (commedia), Madonna.
SPLENDOR: Bambi di II (comico), con P. Villaggio, M
chiuso per riposo.
AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: La signora cavalli.
chiuso per
LUX: chiuso riposo.
chiuso per riposo.

Asti: diurne Bernocchi, piazza San Secondo 12; notturne: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Ferrazzi, via G. B. Giuliani 1.
Nizzese: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Boschi, Pio

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.568; Nizza 721.971, Canelli 832.526, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 808.160, Calliano 625.444, Montechiaro 486.166, San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; Villafranca 823.844, Cocconato 485.503, Montemagno 62.263.

UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 720.380; Bombardelli 966.333; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.663, Canelli 834.222, Castello d'Annone 803.638, Cocconato 486.503, Costigliole 966.779; Monastero 91.261; Montegrosso 983.175, San Damiano 975.810; Villafranca 823.777 - 823.081; Villanova 648.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 80.311; Informazioni Sip Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 32.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti, Publikompass 32.222.

Caglieris e compagni sconfitti dalla Gorlese perdono il primato

«Astense, una bella incompiuta» mentre «La Spezia affonda l'Alba

Percentuale di tiro bassissima (28%) per gli uomini di Ravalico - Prossimo turno con l'Imperia

— Il basket no ha domenica giornata ed Alba sono state entrambe sconfitte nei rispettivi tornei pallacanestro.

B — Primo stagionale (93-82) che ha perso la di Alessandria e il capitano classifica. Il palasetto, domenica, era vicino al tutto esaurito per il primo scontro al vertice del pionato, ma squadra astigiana ha pensato bene raffreddare entusiasmo una prova insufficiente e a rimbalzo approssimativa in dove l'Astense visto soprattutto di spunti personali, confermando essere, a tre giornate campionato, «bella incompiuta», ricca di potenzasolo sulla

Sotto punti ri- gli Borlengo sono più a pensare nella ripresa, in più di un'occasione siamo avvicinati all'ottima e dal ne e a poco più un minuto e dalla fine).

Tabellino Cagliaris 10, Gatti 4, Pinto Cortilia Provenzi 10, 18, Bratti 16, Amicci 12, Pagliert 0, Cavallini 0.

Prossimo turno: Carrara-Astense.

Classifica: Treviglio, Gorlese, Bergamo e Sunless 8; Astense, Calo, Mortara e Carrara 4; Aosta, Vigevano, Asola e Monza 2; Cremona, Lecco, Rosignano Solvay e 0.

Serie D — Punteggio strisciato (66-66) e trasferta da scordare per l'Alba superata Spezia da un avversario per nulla trascendentale. La squadre hanno gara nello sbagliare il più possibile; l'Alba ha chiuso l'incontro con una percentuale nel tiro del 28% e questo la lunga: «Anche ci fosse una de posto del cavastro — ha detto con una l'allenatore Andrea — non l'avremmo ugualmente centrato con il pallone».

In perfetta sintonia con la modesta preparazione gene- stati gli che hanno permesso di tutto, fischiando volentieri degli spezzini. Ma si sa che Spezia è decisamente le fortapitoli. E parte attenuanti l'Alba ha comunque una.

Tabellino: Di Claula 2, Cassano 3, Colucci 7, Bianco 18, G. Pasciuti 6, R. Pascolini 4, Bologna 3, Cortese 3, Benino 4.

Prossimo turno: Alba-Imperia (sabato 17).

Classifica: Cus Torino, Lucca e Piombino 8; Viareggio, Casale, Tortona e Spezia 4; Imperia, Ceres Torino, Alba, Aba, Collegno e Torino 2; Valenza, Cus Genova e Livorno Viareggio e Collegno gara in meno.

f. c.

Asti. La squadra dell'Astense. In piedi da sinistra: Cagliaris, Gatti, Pagliert, Provenzi, Cortinovis, Amicci, Bratti, Cavallini, Bralasa, Pinto. Accosciati il vice allenatore Massimo Rostagno e l'allenatore Gaspare Borlengo (a destra). Sotto: azione di Charly Cagliaris domenica contro la Gorlese

Un astigiano ha vinto il titolo italiano di biliardo (prima serie)

Stecca al carbonio e guanti neri

Arturo Albrito si è imposto 216 concorrenti - La gara si è disputata alla «goriziana» - Ora vuole entrare in Nazionale e fare il professionista

— Il suo idolo Paul Newman del film «Lo spaccone». Arturo Albrito, 27 anni, abitante in piazza Statuto, di prima serie biliardo, specialità «goriziana». Il primo astigiano a conquistare promozione alla categoria «masters». (Il «gotha» dei giocatori professionisti):

«Sono convinto poter puntare molto in alto, diciamo nazionale, resto non posso fallire, ormai, in questo sport che per me è diventato anche una professione» puntualizza. Bicciclista, jeans e pullover, originario di d'Alba, con orgoglio la speciale stecca al carbonio costruita dalla ditta «L.M.» Torino (che lo sponsorizza ed altri campioni) la quale ha trionfato recentemente nona edizione del campionato italiano svoltasi a Diamante (Cosenza) conquistando di diritto la promozione nei «masters».

«Eravamo 216 concorrenti» ho vinto dieci partite, compreso la finalissima con Giorgio, un salernitano battuto proprio filo di lana, 500 a La è stata è certo, ma se non il braccio...».

Albrito insiste a parlare del di uno sport: a che vedere dunque con le partite notturne e le scommesse nei bar fumosi di certi quartieri metropolitani o vecchie osterie di campagna.

In gara gioca con un to («Sono l'unico ad usarlo in Italia» favorisce lo scorrimento

Arturo Albrito (a destra) e il campione del mondo

momento del colpo»).

Nei vari federali (ne ha vinti una quindicina) finora incontrato e battuto fior di giocatori, compreso l'attuale campione del mondo, il Carlo Cifola. Per prepararsi campionato italiano (quattro cinque ore di allenamento al giorno mesi, sui tavoli internazionali, privi classiche «buche» e leggermente più corti) ha giocato interminabili con l'argentino Nestor Gomez, attuale due al mondo a compagno scuderia «L.M.».

«Ciula, Nestor: due maestri straordinari che possiedono le doti ideali del giocatore, calma, l'esperienza e anche quel pizzico di cinismo che in partita non guasta». campione italiano.

Asti, abita in piazza Statuto. Vive solo. E' continuamente in l'Italia a disputare e tornei. «E' stata questa, certo, mia vita di sempre, quando, a quindici anni, ho scoperto il biliardo nelle sale cinesi e astigiane».

Il prossimo giocherà con i (coriclasse stecca internazionale. Una prospettiva che lo esalta: «Sono sicuro ch saprò farmi valere. Spaccone o mi sento ormai vicino alla grande meta, il campionato del mondo».

Franco Binello

Calcio Aics. Risultati della seconda giornata di calcio Aics. Girone A — Certosa Asti-Giandini 2-3; Castagnole Monferrato-La Vecchio (rinviata); Tonco-Cortazzone 1-0; Annonese-Inter Cab 1-4; Motomarket Asti-Villafranca 0-0. Classifica: Villafranca e Giardini Milan 8 punti; Inter Cab, La Vecchio, Tonco e Annonese 2; Motomarket e Certosa 1; Cortazzone e Castagnole 0.

Girone B — Termosanitari Vignale Asti-Iradotti Asti 1-1; Isola-Amatori Asti 2-3; Asti-Villaggio 0-1; Castelnuovo-Delfino Asti 0-2, Pizzeria Madonnina-Gibò (rinviata). Classifica: Delfino, Villaggio Cala e Amatori 4; Vignale 3; Isola 2; Iradotti 1; Madonnina, Gibò, San Paolo e Castelnuovo 0.

PRESTITI RAPIDI
CONFIN
Via Incisa 10 - ASTI
Tel. 54.726
Aperto sabato

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante 28

Roman Style
by Brioni

Circolano e sostano automezzi non autorizzati

C'è traffico nell'isola

Proteste di commercianti nel tratto di corso Alfieri: «Autisti di enti pubblici in divisa non rispettano i segnali» - Bus in

ASTI — Dopo [illegible] e contestata, ora i commercianti vorrebbero [illegible] pedonale [illegible] «rispettata».

«Altro che zona pedonale! [illegible] corso *Alfieri*, tra via Cavour e piazza *Alfieri*, in certi momenti c'è un traffico davvero convulso». E' il commento di uno dei titolari di negozi, lungo i [illegible] del tratto chiuso [illegible]

Ieri mattina, [illegible] solito, [illegible] automezzi arrivano in [illegible] zona pedonale. Nell'«isola» dovrebbero soltanto circolare, nei due sensi [illegible] i [illegible] pronto soccorso, quelli autorizzati al carico e scarico delle merci e i bus. Invece si intrufolano: ciclomotori, moto, furgoncini e auto.

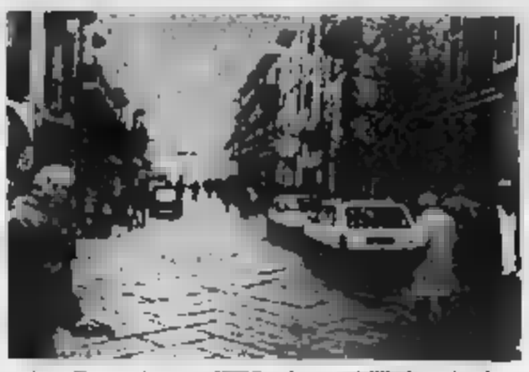
In un primo tempo osteggiata poi [illegible] favorevoli [illegible] ora i negozianti [illegible] favorevoli [illegible] mantenimento della [illegible] pedonalizzata.

«Ma [illegible] deve [illegible] l'isola [illegible] [illegible] si trova oggi è molto meglio soppriamerla» dice il commerciante Aldo Musso. Il passaggio [illegible] automezzi [illegible] problemi anche [illegible] credono di trovarsi [illegible] ieri mattina, verso le 10, [illegible] anziano pedone [illegible] attraversando corso Alfieri, all'altezza della Banca Commerciale, è stato sfiorato [illegible] da furgone.

Molti notano sutisti [illegible] guida di auto di enti pubblici percorrere il tratto pedonale. «[illegible] che si [illegible] una [illegible] e [illegible] si sente autorizzati a percorrere il tratto vietato [illegible] I cartelli ai due ingressi dell'isola pedonale» fa notare un altro [illegible]

Anche [illegible] autobus dell'Azienda [illegible] Pubblici hanno difficoltà a transitare nell'isola per la presenza continua, sui due lati, di auto [illegible] in sosta. [illegible] giorno che i sordi sentono fenomeno situazioni di disagio» afferma Giuseppe Perlale, direttore generale dell'Azienda. C'è chi ricorda che era stato organizzato anche un servizio di rimozione forzata, ma pare che siano rimasti soltanto i segnali.

«Abbiamo protestato presso l'amministrazione sulle chiedendo di spostare anche le fioriere che spesso impediscono il [illegible] degli autobus. Il nostro lamentele



Auto [illegible] in corso [illegible] nel tratto dell'isola pedonale

[illegible] [illegible] è salita a [illegible] peggiore ogni giorno» conclude Perlale.

Al comando dei vigili urbani arrivano proteste. C'è chi sostiene che la «vigilanza» [illegible] A questo riguardo il comandante dei vigili, Stelvio Raucco, risponde: «Non è possibile controllare continuamente il tratto di corso Alfieri, c'è notevole carenza di personale: oggi i vigili in servizio [illegible] si [illegible] vengono adibiti [illegible] in strada». Il comandante sfoglia [illegible] vecchia statistica per dimostrare che [illegible] in [illegible]: nel [illegible] circolano ogni [illegible] migliaia di automezzi; se [illegible] dovessero fare le dovute proporzioni dovremmo [illegible] più di cento».

L'amministrazione [illegible] nale, in questi giorni, ha indetto un concorso pubblico a 3 posti di vigili urbano. [illegible] assumerà a mantenere [illegible] lontana dalle «invasioni».

v. ma.

Lo stand dell'Evva alla [illegible] «Piemonte in tavola»

I più pregiati vini astigiani sul palcoscenico torinese

Anche la Fiera del Tartufo si presenta con le sue attrattive gastronomiche e culturali

TORINO — La provincia di Asti è degnamente rappresentata alla rassegna «*Piemonte in tavola*» che si svolge fino a domenica a Torino Esposizioni (orario: feriali dalle 15 alle 24; festivi e prefestivi dalle 10 alle 24).

E' una serie di proposte interessanti nel campo dell'alimentazione e di quanto si accompagna al «rito» della tavola.

[illegible] la presenza astigiana punta sui capisaldi gastronomici della provincia, cioè i vini e i tartufi. Il capitolo enologico è affidato [illegible] per la valorizzazione dei vini astigiani (Evva). [illegible] Giovanni Bosello, ex presidente della Camera di Commercio e ora presidente della Cassa [illegible] risparmio. Spetta all'Evva [illegible] la [illegible] dei vini astigiani che partecipano [illegible] Douja d'Or ed è proprio tra questi produttori di

[illegible] De [illegible] a «Calibria»

ASTI — Questa sera alle 18, alla libreria Calibria, via Cavour 19, è programmato un incontro con Guido De Monticelli, regista di «Sarcofago-monumento a Cernobyl» di Vladimir Ou[illegible] in questi giorni lo spettacolo è messo in scena dal Gruppo della Rocca al Teatro Adua di Torino.

[illegible] levatura che [illegible] stati [illegible] i partecipanti all'esposizione torinese.

I [illegible] sono tutti altamente qualificati e appartengono all'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di vino. Il criterio adottato è severissimo: ai vini presentati viene assegnato un punteggio [illegible] non [illegible] gli 80 centesimi non vengono [illegible] e quindi [illegible] ricevono il premio della Douja. Quelli con punteggio superiore a 90 ricevono l'Oscar.

I vini astigiani [illegible] anno tutti: dall'Asti Spumante [illegible] Cortese dell'Alto [illegible] ta, dal Dolcetto [illegible] (secco e amabile), [illegible] Barbera [illegible] a quello del Monferrato, oltre naturalmente [illegible] Grignolino, al Moscato e [illegible] levatura che [illegible] stati [illegible] i partecipanti all'esposizione torinese.

I [illegible] sono tutti altamente qualificati e appartengono all'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di vino. Il criterio adottato è severissimo: ai vini presentati viene assegnato un punteggio [illegible] non [illegible] gli 80 centesimi non vengono [illegible] e quindi [illegible] ricevono il premio della Douja. Quelli con punteggio superiore a 90 ricevono l'Oscar.

I vini astigiani [illegible] anno tutti: dall'Asti Spumante [illegible] Cortese dell'Alto [illegible] ta, dal Dolcetto [illegible] (secco e amabile), [illegible] Barbera [illegible] a quello del Monferrato, oltre naturalmente [illegible] Grignolino, al Moscato e [illegible] di Castelnuovo [illegible] in [illegible] fronte [illegible] di grande qualità — dice Bruno Rissone, gestore dell'Enoteca ospitata nell'Esposizione di piazza Alfieri ad Asti — una garanzia per i consumatori».

Inoltre c'è anche [illegible] trita [illegible] di [illegible] un [illegible] prodotto [illegible] Douja [illegible] ogni [illegible] attraverso una selezione severa.

In uno stand vicino si annuncia per il 18 e il 25 ottobre la 27ª Fiera [illegible] di Moncalvo. [illegible] nosca, che è un punto di riferimento per chi ama la buona tavola e le suggestioni dei colori autunnali. Come scrive l'avvocato Giovanni Goria, depositario della cultura gastronomica [illegible] «L'uva fa una [illegible] rossa*scenza fra il verde-carminio delle foglie, gli alberi distendono il loro giallo contro il* [illegible] *turchino, le pannocchie* [illegible] *nelle cominciano a maturare, i gatti si cercano* [illegible] *sacco al sole* [illegible] *e* [illegible] *all'ombra, nei* [illegible] *si spande* [illegible] *un odore di funghi e di legno bagnato*».

Tutte queste ha un riferimento gastronomico [illegible] dente e un po' misterioso. Scrive ancora Goria: «*In te questa stagione guarda la* [illegible] *— quello che c'è "sopra" la terra, gli animali, la gente, i colori, i prati,* [illegible] *pioggia — ma in* [illegible] *"sotto" quello che* [illegible] *sotto* [illegible] *terra: i buoni profumati tartufi, per la felicità della tavola*».

Naturale dunque che i ristoranti del Moncalvese affrano in questi giorni i [illegible] sontuosi piatti con prelibata «gratialina». Aderiscono all'iniziativa: «Da Marco», «Cannon d'Oro», «Tre Re», «La Tavernetta», «Centrale» di Moncalvo; «La Fonte» di Alfiano Natta; «Natalina» e «Il Bagatto» di Grazzano Badoglio; «Ciabot del Grignolin» di Calliano. Il 18 novembre, il «Ciabot», ai tregherà la [illegible] [illegible] conclusiva della rassegna, durante la quale ogni ristoran[illegible] presenterà il piatto ritenuto [illegible] [illegible] delle [illegible] precedenti.

[illegible] le altre [illegible] per la Fiera è da segnalare la fe[illegible] [illegible] artisti «Naturali[illegible]» a [illegible] [illegible] Gandini, [illegible] la partecipazione di illustri pittori.

Leonardo [illegible]

[illegible] Serie di danni per il maltempo

ASTI — Dopo tre giorni di pioggia è tornato a splendere il sole su tutto l'Astigiano. L'arrivo del bel tempo ha impedito l'aggravarsi della situazione del Tanaro e dei corsi d'acqua minori in piena. Ieri pomeriggio il livello del fiume si è abbassato. Ma sono così allontanati i pericoli di straripamenti. A causa delle infiltrazioni dell'acqua numerosi sono gli smottamenti che si registrano nelle zone collinari.

A Montegrosso, in località Bricco Monti, è parzialmente crollata ieri la volta della cantina del cascinale di Ettodoro Allodio. Nel crollo è stato anche danneggiato un muro di sostegno. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a puntellare il muro e il soffitto. In via cautelare il sindaco, Franco Mondo, ha emesso un'ordinanza di parziale sgombero, relativa a due camere sovrastanti il punto dove è avvenuto il crollo. I [illegible] [illegible] famiglia Allodio, per il momento, si sono trasferiti in un'altra ala [illegible] fabbricato che non risulta aver subito danni.

Nelle zone pianeggianti [illegible] Val Tiglione e Valle Versa, rimaste allagate, l'acqua si è ritirata dalle strade e dalle zone di [illegible] valle, lasciando [illegible] [illegible] fango.

In [illegible] [illegible] hanno dovuto intervenire i cantonieri provinciali e comunali per il ripristino [illegible] viabilità. Numerose le cantine e i locali invasi dall'acqua.

[illegible] «Asti-mare» [illegible] e Vigliano

VIGLIANO — Traffico interrotto sulla Asti-mare all'altezza della discoteca Crazy, [illegible] per il maltempo, ma per lavori [illegible] costruzione di opere di canalizzazione delle acque di scolo. Il traffico da ieri mattina è deviato sulla provinciale che da Isola porta a Vigliano [illegible] per tutti i veicoli diretti ver[illegible] e [illegible]. Per [illegible] arriva [illegible] Sud Astigiano, la deviazione [illegible] per Montegrosso [illegible]. I lavori, secondo le previsioni, dovrebbero [illegible] durare sino a fine settimana. (*f. la.*)

Scagionato [illegible] dei condannati [illegible] delitto

Il mistero della cascina

ALESSANDRIA — Non sono bastati due processi per fare piena luce sul «giallo della cascina Barogna» di Ricaldone nell'Acquese dove nel [illegible] [illegible] i carabinieri scoprirono il cadavere di un uomo ucciso a colpi di pistola e poi fatto a pezzi.

Lunedì in Corte d'Assise di Torino, in sede d'appello, ha [illegible] [illegible] insufficienza di prove [illegible] degli imputati, Luigi Albergamo, 36 anni, abitante a Nizza Monferrato che [illegible] primo grado, alla Corte d'Assise di Alessandria il [illegible] ottobre '86, [illegible] stato condannato a [illegible] anni e per il quale [illegible] il pubblico ministero alessandrino tia il collega torinese a [illegible] chiesto la condanna all'ergastolo.

I due coimputati, i fratelli [illegible] e Aldo Ritrovato, [illegible] e 22 anni, pure abitanti a Nizza Monferrato, [illegible] sono visti ridurre di due anni la condanna: dovranno scontare rispettivamente [illegible] e 20 anni [illegible] carcere. Per entrambi, in primo grado, il pm [illegible] chiesto l'ergastolo.

Luigi Albergamo dopo quattro anni [illegible] detenzione [illegible] ieri è in libertà: la tesi del difensore, [illegible] Mario [illegible] di Alessandria, il quale ha sostenuto che il giovane non era alla cascina Barogna all'epoca del delitto, è stata accolta dalla Corte d'appello, presieduta dal dottor Barbaro. In [illegible] i quali motivazioni lo si potrà sapere quando verrà deposi[illegible]

I tre giovani [illegible] dovevano rispondere di [illegible] in [illegible] premeditato e [illegible] minori quali sequestro di persona e hanno sempre negato il delitto (dopo aver fatto [illegible] e ritrattazioni), [illegible] stati rinviati a giudizio quali responsabili della soppressione di Franco Zazza, 30 anni, boss della malavita milanese.

Il cadavere, sepolto in una [illegible] biologica della cascina [illegible] abitata [illegible] fratelli Ritrovato, fu scoperto [illegible] carabinieri a seguito [illegible] un'irruzione [illegible] quel casolare dove fu [illegible] [illegible] tenda mimetica [illegible] sotto una [illegible] e attorno abbondanti tracce [illegible] sangue.

Al processo gli imputati dissero che ad uccidere era stata una persona mai identificata; [illegible] quale motivo? Forse [illegible] [illegible] probabilmente [illegible] partita di droga [illegible] pagata.

Nell'inchiesta furono coinvolti anche alcuni congiunti dei fratelli Ritrovato poi scagionati [illegible] la verità [illegible] si è [illegible]

Ora, secondo i giudici [illegible] Corte d'Assise di Torino, a uccidere con un colpo al cuore Franco Zazza sono stati solo Carlo e Aldo Ritrovato i quali hanno [illegible]

a. c.

[illegible] Incontro medico a Castiglione

CASTIGLIONE — [illegible] alle 20,30, nel salone comunale [illegible] via Roma incontro [illegible] informazione medico-scientifica sul tema: «La distrofia muscolare: aspetti medico, psicosociali e riabilitativi». [illegible] relazione sarà tenuta da Luciano Bussi, presidente [illegible] comitato regionale piemontese dell'Unione Italiana Lotta [illegible] Muscolare.

[illegible] [illegible] [illegible]

ASTI — Oggetti d'[illegible] una pelliccia [illegible] un televisore a colori rappresentano il bottino di [illegible] furto avvenuto nell'alloggio [illegible] Conta, 39 [illegible] abitante [illegible] via Giusta 17. Furi. [illegible] autoradio [illegible] due [illegible] in [illegible] sono stati denunciati da Francesco Peirano, 27 anni, abitante in via Cabiani 8 e [illegible] Paolo Monaco, 25 anni.

Tartufi, pochi e carissimi

I prezzi [illegible] [illegible] alle [illegible] mila l'etto - Preoccupazioni a Moncalvo dove domenica ci sarà la fiera - Questa mattina mercatino ad Asti

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — «*Se non riusciamo ad aggiudicarci qualche bel pezzo* [illegible] *quanti giorni difficilmente* [illegible] *presenti a Moncalvo. Abbiamo telefonato a tutti i nostri trifolao. Noi* [illegible] *presenti domattina (oggi* [illegible] *al caffè* [illegible] *Carlo* [illegible] *piazza Statuto dalle 5 alle 8 di* [illegible] *dirpetti a pagare fino a duecentomila lire l'etto per la trifola superiore di prima qualità e di pezzature superiore*».

Ottavio Rossano, [illegible] Verza d'Alba, [illegible] il figlio Rossano è [illegible] dei più attivi commercianti di tartufi del Piemonte, non nasconde l'amarezza di un'annata nata male «*e pensare che siamo riusciti a piazzare le trifole anche* [illegible] *Giappone, sono piaciute e ci hanno rifatto l'ordine, ma purtroppo per ora* [illegible] *merce e anche i giapponesi devono aspettare*».

I [illegible] sono da anni protagonisti anche della fiera di Moncalvo. Si sono aggiudicati più volte il «tartufo d'oro» per il miglior esemplare esposto [illegible] fiera, ma [illegible] st'anno le [illegible] sembrano mettersi [illegible] «L'anno [illegible] — [illegible] Rossano — [illegible] soli portammo in fiera 80 chili di prodotto, quest'anno non si [illegible] ancora visti tutti facciamo alle varie rassegne, Alba compresa».

A Moncalvo la 27ª edizione della fiera (domenica è [illegible] la prima giornata [illegible] potrebbe patire [illegible] dei protagonisti principali: le trifole bianche. «*Vedrete che domenica* [illegible] *ne saranno a sufficienza e la fiera di Moncalvo farà* [illegible] *la figura* — promette Marco Cambiaso, titolare [illegible] ristorante che [illegible] ha aperto [illegible] [illegible] [illegible] cucina [illegible] al tartufo — *L'annata è stra*

Il marchio-simbolo della Fiera di Moncalvo disegnato da Mario Pavesio

ramente difficile, ma, come sempre, c'è un[illegible] *chi punta* [illegible] *rialzo. I tartufi sono più piccoli e profumatissimi. Io per le cene* [illegible] *questi giorni* [illegible] *scelto menù da 40-50 grammi pagati tra le 130 e le 150 mila lire l'etto*».

[illegible] perché quest'anno ci sono pochi tartufi? La siccità ne ha frenato la crescita, ma le giornate di pioggia e il bel secolo di [illegible] sembrano l'ideale per stimolare la nascita dei preziosi funghi ipogei [illegible] sotterranei). «*La prossima "battuta" arriverà* [illegible] *fra una decina* [illegible] *giorni. Bisogna dar tempo* [illegible] *sporo di attecchire e* [illegible] *re*» spiegano i trifolao più esperti.

[illegible] frattempo la richiesta di trifole si [illegible] più forte. Il mitico profumo [illegible] [illegible] appassionati della cucina d'[illegible]. I ristoratori [illegible] affannosamente di [illegible] le richieste e l'inesorabile legge della domanda e dell'offerta apre [illegible] porta ad «importazioni epperniniche».

Tartufi [illegible] toscani e marchigiani) specialmente poi come alberi e monferrini. E' una storia vecchia e difficilmente [illegible] strabilli Non [illegible] che fidarsi del proprio naso.

g. mbr.

Caglieris e compagni sconfitti dalla Gorlese perdono il primato

Astense, una «bella incompiuta» mentre la Spezia affonda l'Aba

Percentuale di tiro bassissima (28%) per gli uomini di Ravalico - Prossimo turno con l'Imperia

ASTI — Il basket astigiano ha vissuto domenica una giornata nera. Astense [illegible] Aba sono state entrambe sconfitte nei rispettivi tornei [illegible] pallacanestro.

Serie B — Primo scivolone stagionale dell'Astense (83-81 che ha [illegible] contro la Gorlese le partita a [illegible] [illegible] in classifica. Il palasmetto, domenica, era vicino al tutto esaurito per il primo scontro [illegible] vertice del campionato, ma la squadra astigiana ha pensato bene di raffreddare ogni entusiasmo con una prova [illegible] insufficiente in [illegible] e a rimbalzo, approssimativa [illegible] [illegible] l'Astense [illegible] vissuto soprattutto di spunti personali, confermando di essere, a tre giornate dall'inizio del campionato, una [illegible] incompiuta», ricca di potenzialità, ma solo sulla carta.

Sotto di sette punti al riposo, gli uomini di Borlengo non sono più risaliti [illegible] recupero nella ripresa, nonostante in più [illegible] un'occasione si [illegible] avvicinati all'ottima Gorlese [illegible] a 2 [illegible] termine a 86-82 a poco più [illegible] un minuto e mezzo dalla fine).

Tabellino Astense: Caglieris 10, Gatti [illegible] Pinto 4, [illegible] novic 8, Provenzi [illegible] 15, [illegible] 18, Arucci 13, Pagliari [illegible] 5.

Prossimo [illegible] Carrara-Asternse.

[illegible] Treviglio, Gorlese, Bergamo e [illegible] 6; Astense, Oulo, [illegible] e Carrara [illegible] Acqui, Vigevano, Asola e Monza 2; Cremona, Lecco, Rovigo e Alessandria 0.

Serie C — Punteggio strisciato (86-86) e trasferta da [illegible] per l'Aba superata alla Spezia da [illegible] avversario per nulla trascendentale. Le [illegible] squadre hanno fatto a gara nello sbagliare il più possibile; l'Aba ha chiuso l'incontro con una [illegible] tuale nel tiro [illegible] [illegible] e questo la [illegible] lunga: «*Anche se ci fosse stata una cosa da bagno al posto* [illegible] *canestro* — ha detto con una battuta l'allenatore Andrea [illegible] — *non l'avremmo ugualmente centrato con il pallone*».

In perfetta sintonia con la [illegible] preparazione gene[illegible] sono stati gli arbitri che [illegible] permesso di tutto, fischiando volentieri a favore degli spezzini. [illegible] si [illegible] che Spezia è un campo [illegible] mente infausto per le formazioni ospiti. [illegible] parte questi [illegible] attenuanti l'Aba non [illegible] comunque indovinata una.

Tabellino: Di Ciaula 2, Cassano 3, Colucci 7, Bianco 18, G. Pasciuti 6, R. Pasciuti 4, Bologna 2, Cornero 3, Bonino 4.

Prossimo turno: Aba-Imperia (sabato 17).

Classifica: [illegible] Torino, Lucca e [illegible] 6; Viareggio, Casale, Mortone e Spezia 4; Imperia, Cerea Torino, Alba, Aba, Collegno e [illegible] Paolo Torino 2; Valenza, Cus Genova e Livorno 0. Viareggio e Collegno una gara in meno.

f. c.

Asti. La squadra dell'Astense. In piedi da sinistra: Caglieris, Gatti, Pagliari, Provenzi, Cornovic, Arucci, Bruni, Cavallini, Brahim, Pinto. Accosciati il vice allenatore Massimo Rovagno e l'allenatore Gaspare Borlengo (a destra). Sotto: azione di Charly Caglieris domenica contro la Gorlese

Un astigiano [illegible] vinto il titolo italiano [illegible] biliardo (prima serie)

Stecca al carbonio e guanti neri

Arturo Albrito si è imposto su [illegible] concorrenti - La gara [illegible] disputata [illegible] «gorizziana» - Ora vuole entrare in Nazionale e fare il professionista

ASTI — Il suo idolo è il [illegible] Newman [illegible] film «*Lo spaccone*». Arturo Albrito, 27 anni, abitante in piazza Statuto, [illegible] campione [illegible] prima serie [illegible] biliardo, specialità «goriziana». E' il primo astigiano a conquistare [illegible] promozione alla categoria [illegible] «maestra» (il [illegible] [illegible] dei giocatori professionisti).

«*Sono contento* [illegible] *poter puntare molto in alto, diciamo alla nazionale. Del resto* [illegible] *posso fallire, ormai, in questo sport che per me* [illegible] *diventato anche una professione*» puntualizza. Ricciolute, jeans e pullover, originario di Cornegliano d'Alba, mostra [illegible] orgoglio [illegible] speciale [illegible] [illegible] carbonio costruita dalla ditta «L.M.» di Torino [illegible] lo sponsorizza insieme ad altri campioni) con la quale ha [illegible] recentemente nella [illegible] edizione del campionato italiano di [illegible] svoltasi a [illegible] (Cosenza) conquistando [illegible] diritto la promozione nel «maestro».

«*Eravamo 128 concorrenti: ho vinto dieci partite, compresa la finalissima con Giuseppe Giorgio, un salernitano battuto proprio sul filo di lana, 500 a 482. La stecca mi è servita, certo, ma se non c'è il braccio...*».

Albrito insiste a parlare del biliardo come di uno sport: niente a che vedere dunque con le partite notturne e le scommesse nei bar fumosi [illegible] certi quartieri metropolitani o nelle vecchie [illegible] [illegible] campagna.

[illegible] gara gioca con un guanto nero (*«Sono l'unico ad usarlo in Italia: favorisce* [illegible] *scorrimento della* [illegible] *al*

Arturo Albrito (a destra) e il campione del [illegible] Ciula

momento del colpo»).

[illegible] vari [illegible] [illegible] ha vinti [illegible] quindicina [illegible] [illegible] ha [illegible] incontrato e battuto fior [illegible] giocatori, compreso l'attuale campione del mondo, il massimese Dario [illegible] Per prepararsi al campionato italiano (quattro cinque ore di allenamento al giorno per due mesi, sui nuovi biliardi internazionali, privi delle [illegible] [illegible] che «buche» e leggermente più corti) ha giocato internazionali [illegible] partite [illegible] l'argentino Nestor Gomez, attuale numero [illegible] al mondo e suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «L.M.».

«Ciula, *Nastor: due maestri straordinari che possiedono le doti ideali del grande giocatore,* [illegible] *calmo, l'esperienza e anche quel pizzico di stanchezza che fa partire non guasta*» sottolinea il [illegible] campione italiano.

[illegible] Asti, [illegible] [illegible] in [illegible] Statuto. Vive solo. E' continuamente in giro [illegible] l'Italia [illegible] disputare [illegible] e [illegible]. Ricorda: [illegible] [illegible] questa, del [illegible] [illegible] [illegible] vita di [illegible] da quando, a quindici anni, ho scoperto il *biliardo nelle sale comunali e astigiane*».

Il prossimo anno giocherà con i fuoriclasse della stecca internazionale. [illegible] prospettive [illegible] lo qualità: «*Sono sicuro ch'esprò farmi valere. Spaccone o no mi sento ormai* [illegible] *vicino alla grande meta, il campionato del mondo*».

Franco Binello

Calcio Alca. Risultati della seconda giornata del torneo di calcio amatoriale Alca. Girone [illegible] — Certosa Asti[illegible] [illegible] 2-2; Castagnole [illegible] Vec[illegible] (rinviata); Tonco-Cortazzone 1-0; Annonese-Inter [illegible] 1-4; Motomarket Asti-[illegible] 0-0. Classifica: Villafranca «[illegible] [illegible] 3 punti; [illegible] Cab, [illegible] Vecchia, Tonco e Annonese 2; Motomarket e Certosa 1; Cortazzone e Castagnole 0.

Girone B — Termoarredi Vignale Asti-Irridolti Asti 1-1; Isola-Amatori Asti 2-3; San Paolo Asti-Villaggio Gela 5-1; Castelnuovo-Delfino Asti 0-2; Pizzeria Madonnina-Gibò [illegible] (rinviata). Classifica: Delfino, Villaggio Gela e Amatori 4; Vignale 3; Isola 2; Irridolti 1; Madonnina, Gibò, San Paolo e Castelnuovo 0.

Taccuino

ASTI

LUX: La casa 3 (horror), di S. Raimi, con B. Campbell
POLITEAMA: Gli intoccabili (poliziesco), di B. [illegible] Palma, con R. De Niro, S. Connery
[illegible] Who's that girl (commedia), con [illegible]
[illegible] SPLENDOR: Blonde di latri numero 2 (comico), con P. Vivaggio M. Boldi

NIZZA

[illegible] chiuso per riposo.
LUX: chiuso per [illegible]
[illegible] La signora [illegible] canguri.
VERDI: [illegible] uomini e mezzo.

[illegible] CANELLI

CRISTALLO: chiuso per riposo
LUX: chiuso per riposo.
[illegible] chiuso per [illegible]

[illegible] DI [illegible]

[illegible] diurne [illegible] piazza San Secondo 17, notturna (Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Farmacia via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Tarditi, [illegible] Garibaldi 21.
[illegible] Bocchi, via Pio [illegible] 46.

GUARDIA [illegible]

Canelli: telefonare [illegible] 353.568. Nizza 721 871; Canelli 832 525. Monastero Bormida 66 048. Nizza d'Acqui 508 160; Calliano 928 444, Montechiaro 406 185; [illegible] Damiano 975.910; Castiglione 666.779; Villafranca [illegible] Ceccarello [illegible] Montemagno 62.283.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346; Nizza 720.392; Misericordia 955.333; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217 583. Canelli 834 222; Castello d'Annone 603.636; Coazzolo 466.503; Castiglione 666.779; Moncalvo 91.231; Montegrosso 653.175; San Damiano 975.910; Villafranca 653.777 - 653 081; Villanova 646 114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113. Polizia stradale 21.23.66. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani Asti 53.471. Taxi: stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605. Servizio informazioni Perrotto Viaggi 50.311, Internazionali Bus Esp 34.527.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 36, tel. 33.262 - 60.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 33.222.

PRESTITI RAPIDI
con Fin
Via [illegible] 10 - ASTI
Tel. 54.726
Aperto sabato

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante [illegible]
Roman Style
by Britoni

Cavallermaggiore, accusato di inquinamento

Biraghi denunciato

E' il terzo provvedimento in pochi anni - Inchiesta anche il Caseificio Rabbia Ruffia: scaricava scarti della lavorazione una bealera

Ferruccio Biraghi

CAVALLERMAGGIORE — La Biraghi S.p.A., la maggior azienda produttrice di Grana Padano, è stata denunciata dai carabinieri per inquinamento. Oltre alla anche il Caseificio Rabbia di Ruffia sorte, con l'aggravante «scarico abusivo». è tutto. I militari compagnia di Savigliano selezionano il Nord Cuneese: controllo altri numerosi allevamenti e parecchi distributori di benzina. Anche aziende pubbliche (mattatoi e ospedali) di Savigliano, Racconigi e Cavallermaggiore, dover interrompere la se non saranno in regola con la Legge Merli.

troli nella zona di Moretta. Intanto la Distilleria ghetto di Lagnasco, accusata di continuare ad inquinare la che sfocia nel Vafa sapere: «Con la più *assoluta competenza affermiamo che i nostri scarichi nel pieno rispetto della legge, come tato più volte dai recenti interventi dell'Unità sanitaria Saluzzo».*

La Biraghi è tornata nell'occhio ciclone, sono anni che forse dell'ecologisti cercano di sbloccare una situazione che continua ad essere molto pericolosa. Ferruccio Biraghi, 78 anni, nativo Lodi, abitante a Savigliano via Torino amministratore della società, è stato colpito dalla denuncia «*Inquinamento e danneggiamento di acque pubblica utilità*». rapporto spedito carabinieri di Savigliano alla pretura di Racconigi. Ferruccio Biraghi avrebbe nuovamente scaricato scarti della lavorazione del latte nel canale Del Chiogo che, dopo aver attraversato Cavallermaggiore, nel Maira.

la terza denuncia pende sul capo dell'azienda, ma finora è stato fatto. Una prima volta Ferruccio Biraghi venne denunciato dopo le lamentele della popolazione: l'acqua del canale era completamente bianca, i pesci erano morti, ormai rinsecchita la vegetazione. La seconda volta l'industria di Cavallermaggiore venne sorpresa a scaricare in un pioppeto, a pochi metri dall'acquedotto comunale, tonnellate e tonnellate di scarti. Ferruccio Biraghi ha sempre asserito di non poter lavorare diversamente e al o dell'or volte minacciato non più *il latte*». Adesso la denuncia, con il canale Del Chiogo vivamente bianco e sempre morto.

Biraghi possiede un depu- I casi quindi sono due: o viene utilizzato motivi risparmio, e la potenzialità dell'impianto è inferiore alla lavo (Biraghi asserisce che lavora 6 mila quintali di latte al giorno).

La seconda denuncia riguarda il Caseificio Rabbia di Ruffia, che si trova in via Beato Pietro. Denunciati dai carabinieri Francesco Rabbia, 57 anni, e la moglie Mariangela Silvestro, 53 anni, loro azienda scaricava abusivamente nel Rio Fontanile: per tutta lunghezza la (che poi finisce nel Varuita) è morta.

Fiorenzo

Rapina le Poste ad Elva e fugge sull'auto rubata

ELVA — La solita frase: «*Mani in alto, è una rapina*». Dante Biringini, 43 anni, reggente dell'ufficio postale, si è trovato con una pistola a canna lunga, probabilmente munita di silenziatore, puntata alla tempia.

La impugnava un giovane sui 25 anni, il volto coperto da un passamontagna, alto circa un metro e ottanta, che indossava un maglione di lana, jeans e scarpe da basket: erano le tredici e un quarto di ieri.

Il rapinatore, che pochi minuti prima aveva rubato la Peugeot 205 con pensionato elvese Matteo Bruna, 72 anni, che stava pranzando all'aperto ai solle della Cavallina dopo averlo minacciato con la pistola, è entrato nell'ufficio postale dove in quel momento c'era soltanto l'impiegato.

Racconta, per l'accaduto, gini: «*L'uomo mi sembrava particolarmente teso aveva spiccato accento meridionale, mi ha intimato di aprire la cassaforte. Quando ha visto che c'era poco danaro, è diventato ancora più minaccioso*».

Il rapinatore ha costretto l'impiegato a stendersi sul pavimento e gli ha legato le mani con l'adesivo che utilizzano gli elettricisti e con lo stesso nastro gli ha tappato la bocca.

Spiega ancora Biringini: «*Il bandito rovistato tutti i cassetti e il l'impossessato lire, in contanti*».

Dopo dieci, interminabili minuti, il rapinatore è fuggito a bordo della Peugeot dirigendosi verso la bassa valle Maira.

L'impiegato, pur avendo le mani legate, è riuscito a mandare in un'abitazione attigua e ha dato l'allarme.

Si è iniziata una massiccia caccia al bandito alla quale hanno preso parte i carabinieri di Cuneo, Dronero, San Damiano Macra e Acceglio e agenti della polizia.

L'auto utilizzata dal rapinatore è stata rintracciata in borgata Milaneta di Roccabruna.

g. fe.

Misura sanitaria del servizio veterinario regionale

Sequestrati 500 vitelli

Appartengono a una società di Mondovì che ha stalle a Busca, Envie, Bagnolo Sampeyre - Alcuni animali avevano sotto cute tracce di estradiolo - Un altro caso: il traffico di carne avariata

CUNEO — Il servizio veterinario regionale, in pieno accordo con le Usl di Mondovì, Dronero e Saluzzo, ha ordinato il sequestro sanitario, che il provvedimento giudiziario, di cinquecento vitelli su alcuni dei quali sono state trovate prove inconfutabili di sostanze

Gli animali, gran parte dei quali erano già pronti per essere avviati ai macelli, e alcuni erano già stati anzi abbattuti, appartengono ad una a Giancarlo Pi di Mondovì, con stalle a Busca, Envie, Bagnolo Piemonte e Sampeyre.

La vicenda è destinata a rinfocolare le polemiche sull'uso illecito di sostanze anabolizzanti nell'ingrasso dei bovini da macello. Proprio nei giorni scorsi, infatti, a Cuneo, un convegno organizzato dalla Confcoltivatori). Tra l'altro proprio in questi giorni si sta svolgendo un'altra inchiesta nel quale coinvolti alcuni allevatori disonesti della Granda di cui conosciamo ancora i nomi.

Essa a Casale Corte Cerro, in provincia di Novara, mattatoio della cittadina novarese una decina di giorni fa stato un vitello quando, prescritto dai regolamenti. Il veterinario ha un mucdi cinque «pastiglie» non completamente assorbite; i residui, sottoposti ad esame di laboratorio, hanno confermato che si trattava di «estradiolo-tre-benzoato», una sostanza estrogena naturale la cui somministrazione da più di dieci anni è vietata dalla legislazione italiana. L'estradiolo è invece in libera vendita nelle farmacie francesi.

Dalla scoperta nei a Casale Cerro è partita l'inchiesta che portato alla denuncia alla pretura di Giancarlo Pirotti, dal cui allevamenti proveniva l'animale estrogenato, e il sequestro sanitario cautelativo di tutti i vitelli e zzati trovati nelle stalle gestite dalla società. Svolti i prelievi e campione di sangue e urina dai laboratori di Torino e dell'Usl di sarebbero risultati positivi: ricevuto «pastiglie» di estradiolo per l'ingrasso almeno una decina di animali.

La posizione di Giancarlo Pirotti potrebbe però notevolmente peggiorare la scoperta fatta ieri veterinario dottor Barale, responsabile dei servizi dell'Usl Dronero, nell'allevamento gestito dalla società gliese in regione Giuseppe di Busca. Durante controllo nelle è funzionario e che animali dei bloccati erano spariti e sostituiti con nuovi arrivati da altri La fatto i sequestrati femmine, mentre quelli che hanno preso il loro posto sono maschi.

Il veterinario dell'Usl Dronero non ha quindi dovuto faticare a raccogliere le prove dell'avvenuto imbroglio. Ovviamente gli animali spariti sono quasi sicuramente finiti al macello e quindi sulle di convinti di avere acquistato carne di prima qualità.

Il servizio giornale già giornata trasmetterà un primo rapporto alla Procura della Repubblica di Cuneo. In quanto nell'episodio accaduto a Giuseppe di Busca potrebbero estremi dell'attentato alla salute pubblica. Per l'uso illecito sostanze estrogene sono invece competenti le preture.

Gianni De

LA «TOP MODEL» CON ALICE AL TOSELLI

Cuneo. La «top model» torinese Luisella Costamagna sul palcoscenico del Teatro Toselli con Kessler, durante spettacolo televisivo di Raitre «La fabbrica dei sogni» (Foto Bedino)

Le lettere del mercoledì

L'acqua Argentera

Ho letto sul giornale (cronaca di Cuneo) l'articolo-intervista al vicesindaco Argentera, signor Fossati, riguardante l'inquinamento dell'acquedotto e vorrei intervenire sull'argomento.

Da anni i villeggianti Bersezio, frazione di Argentera, fanno presente Co- e ad altri enti che l'acquedotto non igienicamente esigenze della popolazione. In data 10/8/84 una lettera, sottoscritta da parecchie persone, veniva spedita presidente Usl geom. Lazzari per metterlo al della si- Nell'agosto una richiesta sottoscritta una settantina di persone sollecitava un incontro con l'amministrazione comunale per trattare, fra gli altri, che questo argomento. Unico risultato: una reazione negativa nei confronti dei promotori, tra il sottoscritto.

Il agosto 1987, alle 13, cominciava a uscire dai rubinetti delle un liquido che tutto meno l'apparenza acqua potabile. Alle 13,30, rintracciato il signor Fossati, lo metteva al corrente mostrandogli un campione d'acqua e facendo le mie rimostranze. Il signor Fossati mi rispondeva: «Faccia un po' quello che vuole...». Il 25/8/87, dietro mia richiesta, interveniva l'incaricata dell'Ufficio Igiene, signora Piovano, che svolgeva i prelievi del caso (anche a casa mia).

Dopo giorni, i risultati delle analisi che evidenziavano l'inquinamento veriva- Comune di Argentera a mezzo telegramma e solo allora il signor decideva ad re ordinanza, limiti affiggere due manifesti dattiloscritti, in via Maestra e l'altro alla fontana accanto al municipio e avvisando i pubblici esercizi di Argentera.

Così si sono svolti i fatti.

Ora l'acqua forse è pulita e forse potabile, ma nessuna è fratempo.

parte degli amministratori di Argentera vorremmo una dimostrazione di buona volontà.

Spero che *Stampa* si possa aiutare a una di apatia Io, unitamente agli altri villeggianti, le saremo grati.

Vincenzo Fabi, Genova

La Comunità il Parco

relazione all'articolo «Un traforo da fare? appaso sulla «Cuneo e Provincia» n. di «La Stampa» di mercoledì 30 settembre 1987, ritengo doveroso segnalare che questa Comunità Montana non si è mai affatto pronunciata nel articolo. Infatti testualmente il documento di osservazioni proposta di «Piano dell'Area Parco Naturale dell'Argentera» dal Consiglio della Comunità Montana seduta 23-6-1987 e definitivamente approvato con Giunta n. 217 7-7-1987, testualmente recita: «Fatta salva la posizione personale espressa dal Consigliere Rostagno nel Consiglio del il si no al traforo detti per motivi perché vi Parco, il Piano di situazione del non escludere la possibilità realizzare il traforo anni e traforo essere piementari». parere Comunità è che il "Piano" ha sicuramente il di prendere chiaramente posizione in materia e per molti versi la scelta è sicuramente condivisibile, non tanto per le argomentazioni addotte che poco certamente reggerebbero rispetto agli interessi in gioco, quanto piuttosto perché la proposta stessa di tracciato è poco credibile per ragioni obiettive e sicuramente per la vivibilità tutta la Valle Gesso».

«Invece sicuramente crescerà molto chiasso "obbligando" ragioni di opportunismo politico molti politici e assumere delle posizioni pubbliche in privato invece rigettate».

Il presidente Gian Priotto

C'è qualche iniziativa, gli appassionati chiedono di più

E Cuneo ha la nostalgia del jazz

CUNEO — E se ci venisse voglia di un po' di jazz? Provare a Fossano, a e Cevà. «*Non lamentarsi* — Paolo Perotti — *qui il jazz è un fantasma che i portici scuri sanno potersi uscire all'aperto*».

Paolo Perotti, 33 anni, al pannelli che vivere alterna il sassofono e il clarinetto che suona per «sentirsi vivo»: appartiene a quel piccolo gruppo «matti» che continuano la tradizione jazzistica cuneese: per fare qualche nome, Pinuccio Cali, Claudio Dadone, Piero Mondino, Angelo Unia, Remo Vacchetta, il più vecchio dei quali è appena maturità.

«*Siamo degli isolati senza casa* — Perotti —. *A Murene c'è un che tutti i venerdì sera propone del jazz e la gente ci va, si fa qualcosa a Fossano, a Mondovì e a Ceva, ma a Cuneo niente*».

Eppure Cuneo è insensibile al jazz e ha avuto «stagione»: qui sono e hanno esordito Donadio Nini Rosso trombettista, pianista Dante Bruno; subito dopo l'ultima guerra un complesso di casa faceva una sala da ballo di viale Angeli; nel '78 un concerto riunito Lino Patruno e il suo complesso milanese. Il quintetto dello Swing-Club di Torino e il Two Quintet Cuneo, di cui facevano parte con rotti, Mondino al Ramondetti piano, Danilo Bernardi e Vacchetta alla batteria.

«*Il '75, il '76, il '77, anni fabbolosi* — ricorda Perotti — *il periodo migliore per il jazz a Cuneo. In un concerto al Teatro Toselli abbiamo percorso tutta la del jazz dal "blues" al tradizionale "New ", allo "swing era" sino al moderno. E a sentirci c'erano giovani e vecchi, i biglietti liquidati in poche ore*».

«*A Cuneo c'è spazio e pubblico ogni tipo musica, quindi anche per il jazz* — prosegue Perotti —. *Quello che sempre il "Tivoli" ufficiale". Il jazz non è riuscito a decollare perché è difficile incontrarci, quasi impossibile un locale. finisce che perdiamo e al massimo ci può capitare qualche serata fra amici*».

L'assessore Cultura Nello respinge l'accusa un disinteresse per il jazz. «*E' assurdo sostenere che a Cuneo non si faccia musica jazz. Nel fatto notissimi con-*certisti americani. *Il jazz non piace è richiesta siamo disponibili per qualche concerto. Però vogliamo nessi qualificati, complete. e azioni coordinate, le proposte vaghe, le improvvisazioni*».

Così in a qualificate. grande nome , il a vagare sotto i portici scuri, quasi clandestino, sperando nell'occasionale incontro fra amici in capitale. Come la «Zuavo» in via Roma. Perotti ha riunito Mondino (sax, tenore e flauto), Sergio Bevione (contrabbasso), Paolo Dutto (sax e clarino), Mario Barberis (batteria) e da Torino ha fatto venire il bravissimo pianista Dick complesso per una serata d'altri tempi. E a questo punto ci è difficile pensare che a Cuneo non jazz dispone riempire sala almeno una volta la settimana.

Bruno Marchisio

Buona cucina in Val Grana

PRADLEVES — La gastronomica «La cucina della Val Grana», organizzata dalla Comunità Montana, fa tappa dopodomani all'albergo-ristorante «Del Molino».

La cena i vini) costa ventimila lire; prenotazioni all'albergo (0171-986139) o alla Comunità Montana Grana (0171-819427).

In questo antico palazzo
in imminente ristrutturazione
in piazza Galimberti, angolo via Roma

Edilizia di prim'ordine in uno degli interventi di recupero più interessanti nel cuore commerciale di Cuneo. Si tratta del restauro dell'antico e prestigioso «Palazzo Sassoli», però nulla togliere alle esigenze di derna edilizia con particolare riferimento alla qualità dei materiali e delle finizioni, nonché all'uso più razionale e confortevole dello spazio. Doti queste essenziali sia per gli uffici che per le abitazioni. Insomma una scelta di prestigio per chi sa guardare al futuro.

A Cuneo
in PIAZZA GALIMBERTI
LA
VENDE
uffici
e appartamenti
di prestigio
completamente ristrutturati

L'ESAI Immobiliare è a MONDOVI' in corso Statuto 4 telefono 0174 [illegible]

Dopo il rinvio di domenica per il maltempo

Alcardi e Berruti aumenta l'attesa

L'incontro si svolgerà il - I commenti dei rivali

CUNEO — Otto giorni di rinvio per la prima sfida fra Cuneo e Agrifull Santo Stefano Belbo. La pioggia ha costretto al rinvio dell'incontro programmato allo sferisterio cuneese, ma le due società sono accordate per giocare otto giorni, rispettando il calendario già programmato.

Prima partita dunque a Cuneo, prossima, con eventuale ulteriore rinvio già definito per martedì 20 ottobre. Gara di ritorno sabato 24 o domenica 25 a Santo Stefano. con eventuale rinvio a mercoledì se piovesse. La bella al 1° novembre, su un campo che scelto dalla presidenza federale, ma che potrebbe essere quello di Taggia, per portare il grande «balon» in Liguria, oltre tutto il clima dovrebbe essere più favorevole.

Alcardi ha detto che cercherà di rispondere a chi dice che è fragile psicologicamente e che non sa rendere al meglio nei grandi appuntamenti: «Così, *se gioco male e vinco ho ragione io, mentre se gioco bene e perdo l'accusa potrà andare ancora avanti*».

Vincenzo Perrero, direttore sportivo di Berruti, avrebbe preferito giocare l'andata a Santo Stefano e il ritorno a Cuneo: «*Non è che sia determinante, ma può essere importantissimo vantaggio. Ci sono ragioni di incasso che favoriscono la scelta seconda partita e poi Berruti sta andando talmente bene che sarà una grande finale*».

Nessuna preoccupazione, tra i due campioni, per quanto riguarda la preparazione. Lo Alcardi: «*Il lavoro di stagione non svanisce in una settimana. Si tratta di fare un programma di mantenimento, ma non è un problema. Certo, se avessimo potuto giocare sarebbe stato meglio, soprattutto per non trascinare ancora l'attesa*».

giorni a pensare che cosa fare e che cosa evitare in una gara che vale un intero campionato possono avere importante. Il pronostico dice che il più giovane favorito favorito.

Berruti, ovviamente, è d'accordo. Sa che il suo avversario più obblighi lui e spera che l'essere favorito gli crei qualche problema. Non si illude comunque che possa avere significato i 11-6, con cui superato il cuneese nell'ultima

ALBA — Il maltempo ha influito negativamente anche sul campionato di serie B di pallone elastico e il penultimo turno della poule finale è risultato dimezzato. giocato solo Torino dove del latte (Aschiero-Muratore) è stata battuta per 11-1 dalla Monferrina (Vacchetto-Sardi) già promossa in serie A.

L'altro incontro tra Peveragnese (Turco-Musso) e Taggese (Novaro-Davia) è stato sospeso addirittura nel del primo gioco. Verrà recuperato domenica 25 ottobre termine della poule. Domenica prossima invece giocheranno regolarmente, tempo permettendo, le partite dell'ultima giornata di ritorno Taggese dal punto che ancora le manca per la matematica certezza della promozione in serie A.

Anche la serie C1 di pallone attenderà una laureare vincitrice del torneo. La finale di ritorno tra Bormidese (Foggio-Bogliacino) e Cortemilia (Molinari-Morena) non è stata disputata maltempo.

recuperata domenica prossima con . La formazione cortemiliese ha già vinto il primo incontro di finale sul proprio terreno.

s.

Ancora rinviata la prima vittoria ad Alba

Giornalino battuto in casa dai toscani

Il Lucca si è imposto per 70 a 65 - Gli altri incontri

— Il Giornalino opposto Lucca, e extremamente ce l'ha fatta un risultato a sorpresa come in settimana precedente con il Ceresa di Torino e ha dovuto rimandare l'appuntamento con prima vittoria stagionale fronte proprio pubblico.

Gli ospiti toscani sono imposti per 70-65, controllando nel finale, con grande mestiere, il veemente tentativo di rimonta degli albesi.

Come si pensava alla vigilia il Lucca si rivelato un osso troppo duro per il Giornalino: i toscani che schierano nelle proprie tre uomini con lunga A costituiscono complesso competitivo in ogni reparto.

«*Ciò nonostante noi abbiamo giocato la nostra partita e per tre volte siamo riusciti a arrivare a ridosso degli avversari. Nel momento decisivo però ci sono mancate un po' di calma e fortuna e loro, molto esperti, ci hanno ricacciati indietro. C'è il rimpianto per non aver potuto sfruttare una circostanza che ci era fatta favorevole, anche consolazione che il cielo di partite terribili sia finalmente finito*», ha detto al termine l'allenatore Pino Gonella.

Gli albesi, che avevano chiuso il primo tempo 35-34, hanno disputato un'ottima ripresa, con grande prestazione va che ha costretto gli avversari a un bottino di punti molto modesto. Per due volte i langaroli si sono avvicinati agli avversari a un minuto e 50 secondi dal termine sono riusciti a portarsi a soli due punti di distacco.

Mentre una conclusione volata come quella della settimana precedente a Torino, i toscani hanno però saputo mantenere i nervi e il controllo palla, finendo aggiudicarsi l'incontro.

Esordio sfortunatissimo dell'Abet Bra nel campionato D. N Torino contro il Toolbest la formazione di Frank Valenti è sconfitta per 113-107 dopo due tempi supplementari.

Il rammarico per la sconfitta è grande, poiché a metà del secondo tempo supplementare la squadra braidese un vantaggio di sette punti, q a minuti dal termine.

Invece ben quattro falli persi consecutivi hanno consentito avversari l'insperato recupero e Lo squadra braidese ha pagato nella giornata una certa mancanza di esperienza nelle battute decisive, ma ha dimostrato di essere in grado di disputare buon campionato.

«*Abbiamo pagato lo scotto dell'esordio campionato nazionale*», hanno detto i dirigenti della Pallacanestro Saluzzo di ritorno dalla trasferta di Omegna. Il saluzzese, neo promosso in D sono stati per 96-77 da una squadra solida, precisoprattutto nel tiro punti.

Nel primo tempo la Pallacanestro Saluzzo ha giocato molto male, con gli atleti, anche i più esperti, bloccati dall'emozione del debutto.

Nella ripresa le sono migliorate, il distacco in favore degli avversari è stato piuttosto rilevante.

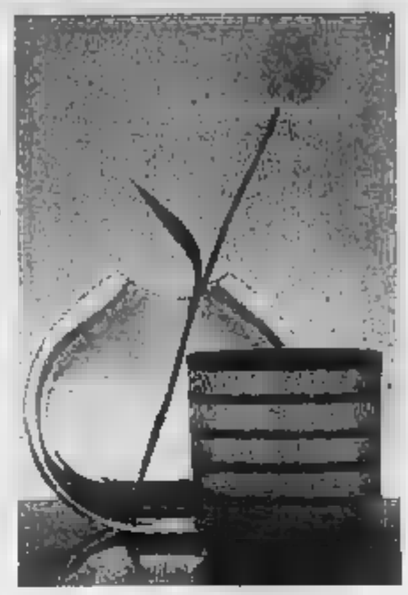
Anche l'Expo Casa di Savigliano è battuta prima partita del campionato a conferma del difficile avvio delle formazioni della Granda. I saviglianesi di Enrico Testa sono stati sconfitti

E' stato sopratutto il primo tempo a trai saviglianesi che ripresa riusciti a rimontare quasi completamente.

Aldo

57ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO ALBA

per i tuoi regali...



il caminetto

in corso piave 21 - telefono 34.594 - alba

Interlanga: «Va male ma non è crisi»

Un solo punto in quattro partite, un bilancio scoraggia i dirigenti: «La squadra gioca bene, mancano solo i risultati» - Mister Borsalino: «Torneremo protagonisti»

FARIGLIANO — In quattro partite del torneo di Promozione l'Interlanga ha ottenuto appena un punto, è stata battuta due volte in ha subito gli appena due realizzati. Un bilancio che è migliore soltanto rispetto a quello del Quattordio.

Eppure in casa langarola vuol sentire parlare di crisi.

Dice Riccardo , vicepresidente: «*La squadra gioca bene, diverte, le mancano soltanto i risultati che, fatalmente, potranno tardare ad arrivare*».

Carlo Borsalino, l'allenatore: «*La partenza incerta e impedirà di essere protagonisti. Questa squadra può e deve arrivare tra le prime cinque del torneo*».

Quali, dunque, le cause di questo avvio stentato? Il tecnico individua due: l'inevitabile periodo di rodaggio per formazione che ha cambiato molto rispetto scorsa stagione e l'assenza in questo primo scorcio di campionato di elementi del valore Lora, il libero capitano, di Zippari, di e di Distefano, «regista» ingaggiato dal Cu 80 per «*dare maggior fantasia a centrocampo*».

In effetti, Borsalino — che sostituito sulla panchina dell'Interlanga Marino Serra, trainer tre stagioni — ha cambiato molto, «pescando» soprattutto i professionisti: sono arrivati Spinzo, Di Pietro, Losio, Capobianco e Picco. E proprio i «nuovi» sono quelli che hanno sofferto di più in questo avvio stagione: «*Abituati a giocare categoria nelle quali la tecnica prevaleva sull'agonismo si sono trovati a disagio in campionato in cui bisogna essere istintivi*». Ritiene che *istintivi* sia *attaccanti*» spiega Borsalino.

«*E' importante comunque che la squadra non si abbatta sul piano psicologico e faccia scongiurare dall'affanno tutti i rumori per riemergere, da domenica prossima, a Salusso*» conclude il tecnico.

p. p. l.

Prima, Seconda e Terza

PRIMA CATEGORIA: Armando Picchi-Cavallermaggiore 0-1; Busca-Barge 0-1; Oberaschese-Nichelino rinv.; Ac Cuneo-Ama Brenta Ceva 5-0; Pedona-Luserna rinv.; Perosa-Airaschese rinv.; Rivalta Sangano-Carmagnolese 1-1; Volvera-Moretta 1-1.

Classifica: Carmagnolese 7; Cavallermaggiore, Luserna, 6; Pedona, Perosa, Ama Brenta Ceva, Volvera, Ac Cuneo 4; Rivalta Sangano 3; Airaschese, Oberaschese, Nichelino 2; Picchi 1; Busca 0. Oberaschese, Nichelino, Pedona, Luserna, Perosa, Airaschese hanno partita in meno.

SECONDA CATEGORIA: Augusta Benese-Villanovetta 3-2; Audollum Cuneo-Pro Villanova 3-3; Beinette-Savigliano 81 rinv.; Boves-Doglianese 0-1; Racconigi-Carrù ; Rosta Chisuani-Centallo 0-2; Robilante-Narzolese rinv.; Trinitese-Fossanese 1-4.

Centallo, Doglianese 7; 6; Fossanese Beinette, Savigliano , Chisuani. Cuneo 4; Robilante, Boves, Augusta Pro Villanova Villanovetta, Trinitese, 3; Racconigi 1.

TERZA CATEGORIA. Girone A: Quirico-Lagnasco 1-0; Paesana-Oriani 2-1; Revello-Martiniana 4-1; Bridel Villamarzana-Sanfront 4-1; Caraglio Cervasca 3-2. Donatello Cervasca-La Torretta per maltempo; maltempo.

Girone B: Vibese-Peveragno 85 0-3; Agenti di Custodia-Borgo 1-1; Carassio-Margaritese 2-1; Sanmichelese-Magliano 1-0; 2000-Chiusa Pesio 0-1; Bagnasco-Virtus Carrucane rinv.; S. Benigno-Passatore rinv.

Girone C: Marene-Virlese 2-0; Caramagnese-Verza d'Alba 1-1; Castagnole-Sommariva Perno 3-0; Calcio-Montatese 3-2; Osasio-Scalenghese 1-0; Ceresolese- rinv.; Cervere-Rorettese rinv.

Cinema taccuino

CUNEO

FIAMMA: Gli intoccabili, B. De , con R. Nite S. Connery.

CORSO: riposo.

di .

NAZIONALE: riposo.

Good morning Babilonia, Fratelli Taviani (ore ; ingresso con tessera).

INFERNO: riposo.

Quel protocollo, con Cane e P. Brosnan.

SALUZZO

al II, con Massimo Boldi e Paolo Villaggio (brillante).

Cuneo: *Centrale*, Roma .

Alba: *De Gasperi*, via Vittorio Emanuele 19.

Bra: *San Rocco*, via Principi 9.

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15.

Saluzzo: *Filippi*, corso 58.

Savigliano: *Dominici*, via Cavour 2.

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116

Percorrimbi . (011) 5711.

Ambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; 7.15.66; Fossano 6.14.21, 60.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Saluzzo 79.61.17; Peveragno 93.95.85; Racconigi 8.46.44; Sanfrancesco 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Vigili del fuoco: Cuneo Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 6.83.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Carpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 5.86.63; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11.68; Demonte 9.51.55; ro 91.81.80; 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova 89.95.66.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.35.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16; da Autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.30.01.

(notturna, prefestiva festiva): Usl Cuneo, 24 81; Usl 59 81.76.76; Usl 60 Borgo S. 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via Settembrini 39, 0171/67.042.

MARUKA

- CHIROMANTE - MEDIUM

- ASTROLOGA - ESPERTA SCIENZE OCCULTE

Consiglia - Aiuta - Risolve qualsiasi caso di amore, salute, lavoro ecc.

Riceve per appuntamento i giorni

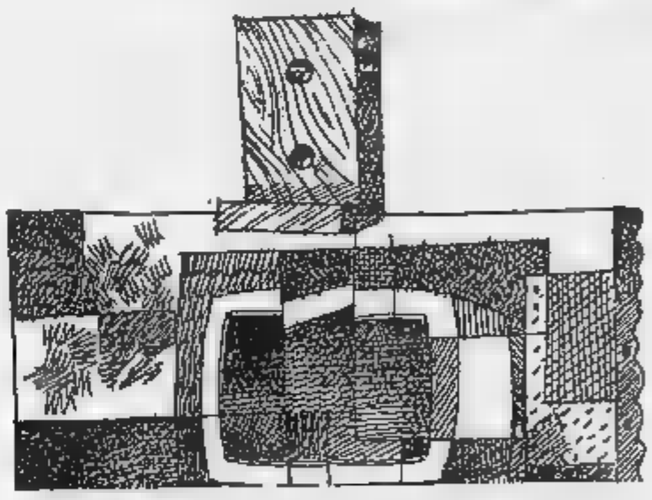
Corso Alfieri (Via Chiabò) 73 - Tel. 0173 58.128
Govone d'Alba (Cn)

FINALLEASING s.p.a. — leasing autoveicoli e beni strumentali

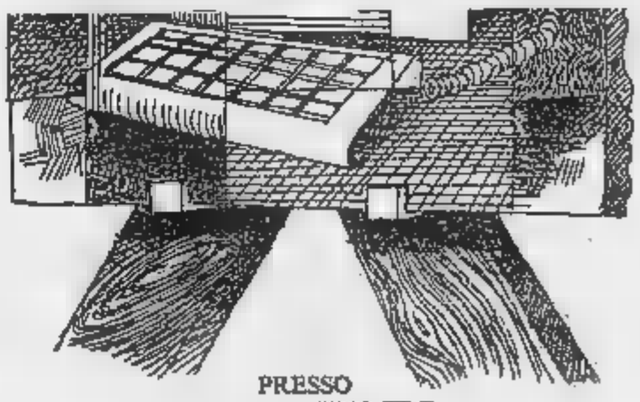
FINALPREST s.r.l. — finanziamenti factoring

filiali di Torino - Asti - Acqui

- D. Galimberti,
Tel. linee)



IBM espone ad ALBA



PRESSO
LO STAND IBIMEC

Per scoprire dove va l'informatica, venite i. Potrete passare in rassegna tutte le soluzioni ed i programmi più adatti al la-. Avrete così gli occhi le più avanzate propos IB per la gestione aziendale: oltre ai programmi applicativi specialistici per tutti i settori di attività, anche la novità della famiglia del Sistema/36. Quindi visitateci, anche per semplice curiosità.
Scoprirete che IBM è al di fuori delle mode; perché è sempre all'avanguardia.

IBM

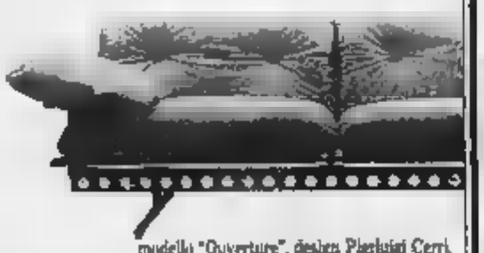
IBIMEC S.r.l. - Via P. Belli n. 7 - Tel. (0173) 36.33.97

BELLA ARREDAMENTI

Vi invita a visitare l'esposizione permanente
della famosa collezione di poltrone e divani Frau
che si compone di modelli ormai classici
e di altri del più attuale design

Poltrona Frau

Dal 1912,
per dire poltrona
molti dicono Frau



modello "Ouverture", design Pierluigi Cerri

bella arredamenti

12051 Alba (Cuneo) corso Piave 4, telefono 0173/497055

PIANOFORTI

Da GOBBI PAOLO C. di

potete trovare ciò che tempo cercate; occasioni garantite di tutte le marche, qualità e prezzi.

Presenti Alba alla 57ª Fiera del Tartufo dal 3 al 18 ottobre '87.

Prima di ogni Vs/ decisione interpellateci senza impegno. Vi renderete conto qualità da noi trattata.

GOBBI PAOLO C. s.n.c.
Tel. 0172 425.201

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Se puoi... Se sei... Se vai...

L'ALTRO MONDO

...poi ci stai!!

abitpel

S.S. ASTI-ALBA - REG. BARACCONE DI CASTAGNITO D'ALBA INCROCIO PER NEVE

tutto il FIERA del TARTUFO ti

spitz Lit. 850.000

Lit. 1.980.000

original da Lit. 450.000

e GIUBBINI GONNE IN

IN UN IMPERMEABILE

A MENO NON TROVI!

DAL LUNEDI' AL VENERDI' POMERIGGIO

DOMENICA IL GIORNO

Le «dimissioni annunciate» di D'Alessandro nell'analisi di partiti e imprenditori

Genova e il porto in attesa

I comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Cap - «La situazione è molto grave» Preoccupazione nel sindacato - Gli utenti solidali con le decisioni del presidente del Consorzio

Ferrovie

ROMA — Lo spostamento e l'eventuale raddoppio della ferrovia della Liguria occidentale e [illegible] dei progetti per i trasporti a Genova sono stati discussi ieri, a [illegible] nel corso di un incontro tra una [illegible] gazione della Regione, guidata dal presidente Rinaldo Magnani e dall'assessore ai Trasporti, Giampiero Mentil, con il presidente dell'ente Ferrovie dello Stato, Ludovico Ligato.

«Sul primo punto — ha spiegato Mentil — abbiamo ribadito che l'eventuale spostamento della ferrovia deve essere integrale cioè riguardare [illegible] la tratta». Accogliendo le nostre osservazioni è stato perciò deciso che l'ente Ferrovie invierà al più presto alla Regione il progetto definitivo».

Dal canto suo il presidente Magnani ha giudicato un buon lavoro quanto deciso nella riunione di ieri per i progetti finora avanzati.

GENOVA — Il pci ha chiesto l'immediata convocazione dell'assemblea straordinaria del Cap. «La situazione è estremamente grave — ha dichiarato il capogruppo comunista in Comune, Pietro Gambolato —. Per questo riteniamo che l'assemblea del Consorzio debba riunirsi subito».

Intanto, superato il primo attimo di stupore, le posizioni hanno cominciato ad apparire meno sfumate. Tra i sostenitori del presidente D'Alessandro è maturata la convinzione che «non tutto è ancora perduto».

Le dichiarazioni rese ieri da Venezia dal presidente del Cap e, nel tardo pomeriggio, dal segretario del psi, Bettino Craxi, hanno avuto l'effetto di una doccia scozzese.

Roberto D'Alessandro deciderà, dopo un incontro, programmato per venerdì prossimo, con il ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, poi convocherà l'assemblea del Consorzio ed eventualmente annuncerà le dimissioni.

«In questo periodo — ha detto il presidente del Cap — abbiamo tracciato, per il porto, un programma ed un quadro preciso: un sistema di società operative che, nelle loro strutture organizzative e finanziarie, dimostrano di essere un organismo perfettamente funzionante. [illegible] strutture che possono farci [illegible] gli obiettivi [illegible] proposti, ma tale [illegible] oggi [illegible] e funzionare».

In un'intervista rilasciata l'altro ieri D'Alessandro faceva riferimento a ostacoli che ogni giorno impedirebbero al porto di decollare.

I partiti (pci, dc e psi in testa) preferiscono non approfondire le valutazioni. Si parla di «situazione molto grave», di minaccia per il porto e la città. Ma tutti si guardano bene dal puntare il dito accusatore.

«Dalla notizia frammentaria giunta fino ad oggi non si può esprimere un parere definitivo — dice il responsabile del settore economico del psi, Luigi Gallotti —. Ci possiamo solo augurare che D'Alessandro resti».

Pasquale Ottonello, segretario regionale della Uil, ha espresso preoccupazione per «la [illegible] di immagine che [illegible] dimissioni produrrebbero [illegible] alimentando la convinzione di chi sostiene che Genova è [illegible] inaffidabile per gli investimenti». Il pci rimanda ogni [illegible] il presidente [illegible] Cap [illegible] chiarito le sue intenzioni. La Cisl, che aveva rifiutato di firmare [illegible] raggiunto [illegible] il Cap e la Culmv nel maggio scorso, sottolinea l'attualità di quella decisione.

Preoccupazione a Genova per le probabili dimissioni del presidente del Cap, D'Alessandro

Al fianco di D'Alessandro s'è schierata l'intera parte sociale, agenti marittimi e spedizionieri. «Non svedo — ha scritto il presidente della Camera di commercio, Gian Vittorio Cauvin in un comunicato diffuso al termine di un incontro con i rappresentanti dell'utenza — che il mondo imprenditoriale possa accettare una decisione di questo tipo senza reagire e la reazione non è contro D'Alessandro, di cui abbiamo accertato la managerialità e ne riconfermiamo la validità. Certo che D'Alessandro potrà quanto meno presentimento per conoscere le sue intenzioni e chi in questo periodo ha collaborato con lui».

La notizia delle dimissioni di D'Alessandro ha destato confusione anche nello staff dirigenziale del Cap. Da San Benigno è invece salito un silenzio dal quale traspare un atteggiamento di sistema preoccupato sì, ma non troppo per la definitiva decisione del presidente del Cap. Intanto, s'è appreso che l'inaugurazione del nuovo terminal di calata Sanità, pronto per la metà di dicembre, avverrà senza cerimonia quasi a sottolineare il momento di difficoltà in cui potrebbe trovarsi il porto in quel periodo.

Daniela Grondona

(Servizio in altra pagina)

Entra nella Rodriguez, società capogruppo

Grazie a De Benedetti i Baglietto più forti?

Speranze ma anche timori a Varazze - Il rilancio del cantiere

VARAZZE — Carlo De Benedetti vuole «anche» il gruppo Rodriguez, che comprende, oltre agli stabilimenti del Sud (specializzati in allestimenti ad alta tecnologia) il cantiere «Baglietto» di Varazze.

Le finanziarie dell'uomo che ha salvato e rilanciato l'Olivetti di Ivrea sarebbero entrate in possesso di una consistente quota azionaria delle prestigiose industrie nautiche, quotate in Borsa, guidate da Leopoldo Rodriguez che rilevò, nel settembre '83, il cantiere ligure, reduce da un disastroso fallimento.

L'ingresso di De Benedetti, non ancora definito in tutti i particolari, potrebbe preludere a nuovi e massicci investimenti nel settore della nautica commerciale, da diporto e militare.

Rodriguez, che è riuscito a consolidare negli ultimi anni le sue aziende, superando una drammatica crisi nazionale ed internazionale del settore, potrebbe imprimere al «Baglietto» ritmi di crescita più elevati. Per i «Baglietto» e per Varazze potrebbe aprirsi un nuovo capitolo.

Le [illegible] molto positive: una volta completato l'ampliamento del porto turistico, il cantiere avrà a disposizione un nuovo grande bacino e strutture in grado di ospitare natanti superiori ai sessanta metri. Le possibilità di sviluppo coinvolgerebbero così a coinvolgere altri settori, oltre a quello da diporto, in particolare quello militare e dei trasbetti leggeri.

Per quanto riguarda il primo, ci sono già sviluppi concreti. I «Baglietto» stanno allestendo cinque pattugliatori per gli Emirati Arabi Uniti, «barche» veloci, dotate di mitragliatrici Oerlikon da 20 millimetri e altre armi, in grado di raggiungere i 28 nodi di velocità.

La notizia del consolidamento finanziario del gruppo Rodriguez e, di conseguenza, anche del Baglietto, è stata accolta con soddisfazione a Varazze.

Il sindaco Giorgio Orsiviotto ne approfitta per sollevare il problema dei 58 cassaintegrati [illegible] cantiere, tagliati fuori, [illegible] dalla ristrutturazione.

Ha detto: «Seguiamo [illegible] interesse la ripresa [illegible] Baglietto, ormai [illegible] realtà, non [illegible] sperava. [illegible] ulteriore rafforzamento finanziario del gruppo può costituire un eccellente trampolino di rilancio per quello che è tuttora il simbolo di Varazze nel mondo. E' un fatto significativo, una grossa occasione da non perdere».

Ha aggiunto infatti Orsiviotto: «A questo punto, secondo noi, è arrivato il momento di riaprire le consultazioni, di riascoltare almeno una parte dei lavoratori ancora senza lavoro».

L'azienda non ha ancora risposto agli appelli del Comune di Varazze e dei sindacati che hanno tenuto numerosi incontri dedicati a questo problema, molto sentito.

Commenta Marco Fossi, segretario provinciale della Uilm: «L'ingresso di Pesenti nella Tibb, poi [illegible] sione su De Benedetti e Rodriguez meritano alcune riflessioni. Intanto questi passaggi avvengono all'insegna del [illegible] e [illegible] sto, ricordiamolo, è un fatto negativo. [illegible] positivo che [illegible] imprese [illegible] abbiano la possibilità di consolidare il proprio ruolo. [illegible] ora da vedere e da capire quali [illegible] quali passaggi ulteriori sulle nostre aziende».

Massimo Nesma

Il Comune quest'anno ha deciso di [illegible] farsi cogliere impreparato

Genova, traffico rivoluzionato per favorire il Salone Nautico

Corse speciali di autobus, nuovi posteggi, deviazioni - La coincidenza con le partite di Marassi

[illegible] — Questa volta il Comune ha deciso di non farsi cogliere impreparato all'appuntamento con l'invasione di visitatori del Salone Nautico Internazionale, che s'inaugurerà sabato 17 ottobre. L'assessore al Traffico, Tullio Manzolino, insieme con il comando dei Vigili urbani e la direzione dell'Azienda municipalizzata trasporti, ha messo a punto un piano che dovrebbe evitare i [illegible] ingorghi, le [illegible] trovare un buco [illegible] posteggiare l'auto, la paralisi nelle [illegible] quando all'afflusso [illegible] visitatori [illegible] il traffico.

[illegible] In occasione [illegible] [illegible] Nautico, cioè [illegible] ottobre, l'Amt [illegible] speciale, chiamato «Ma», tra piazza Acquaverde e Principe e piazzale Kennedy. Il bus [illegible] Levante [illegible] via Cristoforo Colombo, toccherà Portello, piazza Corvetto, piazza Brignole, piazza Verdi [illegible] Brignole), viale [illegible] Biasgno fino [illegible] Fiera. Al ritorno, verso Ponente, percorrerà via XX Settembre e raggiungerà la [illegible] Principe, [illegible] via Roma, Portello e [illegible].

[illegible] linea «Ma» [illegible] in [illegible] vizio nei giorni feriali e festivi. Inoltre, l'Amt intensificherà il [illegible] tra [illegible] Italia, [illegible] Fiera con [illegible] nuovi posti auto, e [illegible] della linea [illegible] barrato» che [illegible] frequenza ravvicinata. La [illegible] raggiungibile con autobus delle linee «31», «15» e «18».

[illegible] anni piazzale Kennedy, con i [illegible] circa [illegible] auto, [illegible] è [illegible] sufficiente per fronteggiare il grande afflusso che si registra in occasione del [illegible] ne. Quest'anno, il [illegible] dei vigili ha studiato di mettere a disposizione tutta [illegible] zona che comprende corso Italia e le vie limitrofe. Così, sabato 17 e sabato 24 ottobre in corso Italia sarà possibile parcheggiare lungo i quattro margini delle due carreggiate. Quando in piazzale Kennedy si sarà registrato il tutto esaurito, i vigili provvederanno a indirizzare le [illegible] in corso Italia. Sarà inoltre disponibile il parcheggio alla fine di via Pescatori.

Traffico. Per evitare ingorghi, i Vigili urbani potranno eventualmente decidere deviazioni e [illegible] menti. Nelle due domeniche del Salone, il 18 e il 25 ottobre, tra le 9 e le 18, è prevista la chiusura a tutte le auto, escluse quelle dei residenti, i mezzi pubblici e i bus turistici, della zona compresa tra via Casaregis, via Barabino, viale Brigate Partigiane. In questo caso, le via Barabino e Casaregis avranno funzione di strade circolari. Corso Italia, nel tratto compreso tra via Piave (lato a levante) e via Cavallotti, potrà essere destinato alla sola so- [illegible] in queste due giornate potrebbe [illegible] chiuso al traffico il [illegible] tratto [illegible] strada che congiunge [illegible] Saf"i e [illegible] Brigate Partigiane. Infine, [illegible] Marconi sarà utilizzato per il transito dei veicoli diretti al parcheggi.

Il [illegible] ha pensato anche [illegible] nicipale, negli [illegible] pre fatale, tra partita di calcio e [illegible] Nautico Così, il [illegible] l'incontro Genoa-Bologna, e il [illegible] per Genoa-Bari, i tifosi [illegible] indirizzati ai posteggi di Lungobisagno Dalmazia e Istria e nei [illegible] di strada sulla sponda sinistra [illegible] Bisagno, oltre [illegible] zona [illegible] «Macelli», da dove [illegible] speciale «B.M.» dell'Amt il portera [illegible] piazzale Marassi [illegible] «Luigi Ferraris».

d. p.

Nessuna traccia di un tecnico ospedaliero del San Martino abitante a Carasco

Sparito da un mese: altro omicidio?

Sergio Schenone, 43 anni, il [illegible] settembre scorso ha accompagnato al lavoro la convivente, poi nessuno l'ha [illegible] visto - Ritrovata l'auto (con il libretto degli assegni) sul lungomare di Chiavari

Sergio Schenone

CARASCO — Un nuovo «giallo» nel Levante. Un uomo di 43 anni, Sergio Schenone, tecnico ospedaliero, sposato [illegible] due [illegible] parato da sette anni, è scomparso senza lasciare traccia lo scorso 10 settembre.

Quella mattina Schenone, che lavora al padiglione 7 dei [illegible] di Genova, reparto spirometria, [illegible] in [illegible] riposo, [illegible] ugualmente accompagnato al lavoro la convivente, Costantina [illegible], 35 anni, anche [illegible] dipendente del San [illegible] presso il padiglione 1, Ostetricia e Ginecologia. Alla donna spiegato di doversi [illegible] momentaneamente a Chiavari, presso un'officina, per una riparazione [illegible] Volvo, che aveva qualche problema al filtro dell'olio. [illegible] dal meccanico l'uomo non è mai arrivato.

Da quella mattina, di Sergio Schenone si perdono le [illegible] Dopo aver telefonato a tutti gli ospedali, ad amici e parenti, dopo avere spera- to che l'improvvisa sparizione del convivente [illegible] vuta a un caso imprevisto, [illegible] comunque spiegabile, Costantina Lo Surdo decide- [illegible] lunedì 14 settembre [illegible] rivolgersi [illegible] di [illegible] rasco.

I primi giorni all'episodio non viene dato troppo peso, teoricamente potrebbe anche trattarsi di una banale «scappatella», ma [illegible] re del tempo si [illegible] a sospettare [illegible] scomparsa dell'uomo ci sia qualcosa di molto più strano. [illegible] casa di frazione [illegible] 36, dove la [illegible] dall'83, quando si è [illegible] sferita a Carasco da Consonti di Ne, non manca nulla. Né un vestito, né un de- [illegible] niente. [illegible] meno sul [illegible] dell'uomo, [illegible] 10 settembre in poi, risultano operazioni [illegible] sorta.

Improvvisamente, [illegible] ieri sera, i carabinieri [illegible] trovano sul lungomare di Chiavari, regolarmente posteggiata, l'auto di Schenone. E' nel parcheggio di piaz- [illegible] Milano, [illegible] stazio- [illegible] a [illegible] porto turistico. A bordo, tutto in [illegible] borsa con alcuni documenti e il libretto [illegible] assegni), [illegible] portiera chiusa a chiave, [illegible] effrazione. [illegible], piccoli mucchietti di sabbia [illegible] mossi dal vento, [illegible] che l'auto [illegible] posteggiata [illegible] da [illegible].

«Io [illegible] più cose pensare, sono [illegible] che vivo [illegible] paura, pensando a [illegible] può essere successo a Sergio. Non credo che se ne sia an- [illegible] così, [illegible] coppia unita, mai un litigio, mai una discussione. [illegible] successo qualcosa di grave, forse un'aggressione, [illegible] ro...», dice Costantina Lo Surdo, scoppiando in lacrime.

Continua la donna: «Anche in ospedale Sergio non si è fatto più vivo. Lo stipendio di settembre è fermo in tesoreria. Quindici giorni fa il ricevuta il caso [illegible] lettera dalla direzione amministrativa nella quale [illegible] diceva che, [illegible] Sergio non [illegible] giustificato l'assenza, sarebbe [illegible] licenziato. [illegible] fatto una domanda di aspettativa ma non è stata accettata».

Schenone arrotondava lo stipendio commerciando, [illegible] tanto, [illegible] oggetti d'oro che poi rivendeva [illegible] colleghi. [illegible] però pensa- [illegible] ad un'aggressione a [illegible] di rapina. [illegible] che l'auto [illegible] ritrovata [illegible] fettamente in ordine e ben posteggiata. [illegible] è stato davvero Schenone a lasciarla, dov'è stata trovata? E' uno dei tanti interrogativi a cui i carabinieri stanno [illegible] di [illegible] una [illegible].

Marco Raffa

A LAVAGNA DUE «GIRAMONDO»

Lavagna. Lei si chiama Torben Wahl, 34 anni, architetto. Lei è Pernille Leth, di 27, traduttrice. Danesi, sono partiti il primo agosto scorso dalla loro città, Helsingore, per un viaggio insieme al mondo un po' speciale. Contano infatti di percorrere 60 mila chilometri in 5 anni: Torben, copre a piedi 40 chilometri al giorno, Pernille lo segue su un camper. La loro impresa si chiama «Global Peace Run», la corsa della pace globale. Hanno già attraversato Danimarca, Inghilterra e Francia. La prossima tappa italiana è La Spezia.

Continuano gli incontri per decidere sul futuro degli ospedali nell'Usl «Portofino»

Chiusura di reparti, Rapallo protesta

[illegible] — [illegible] decisivi per il futuro degli [illegible] dell'Usl «Portofino».

Ieri sera il Comitato di gestione [illegible] è riunito per affrontare il problema degli accorpamenti di reparti [illegible] gli ospedali, ritenuti ormai non più [illegible] che, con la necessità di riaprire i reparti di Chirurgia e Ostetricia a Santa Margherita chiusi dallo scorso 15 agosto, non c'è personale medico sufficiente per mantenere aperti anche i reparti di Rapallo.

Dall'assessore regionale alla sanità Pino Josi, che l'altro ieri si era incontrato col presidente del Comitato di gestione Carlo Bellati e con i sindaci di Rapallo e Santa Margherita, gli amministratori dell'Usl hanno avuto istruzioni per uno «studio» sulla possibilità di razionalizzare le varie strutture presenti sul territorio, avendo presente come principale regola quella di fornire alla cittadinanza il miglior servizio possibile.

«E non sempre questo si realizza moltiplicando le divisioni in ciascun ospedale, se poi non c'è la possibilità di farle funzionare come si deve. Per questo occorre metterci a tavolino, formare un gruppo di lavoro che discuta già d'ora una soluzione, se non definitiva, almeno il più stabile possibile», ha spiegato Josi.

[illegible] stavolta, però, la parola «razionalizzazione» ha fatto rima con «chiusura». Sulla scia delle polemiche che accompagnano ogni ipotesi di modifiche all'assetto degli ospedali ieri pomeriggio c'è stata a Rapallo una sorta di manifestazione di protesta animata dalle due pubbliche assistenze cittadine, dalle Acli e [illegible] altre [illegible] rapallesi.

Come ha anticipato ieri mattina il presidente Bellati, non esiste ancora un disegno definitivo [illegible] quello che il dovrà realizzare [illegible] Rapallo, Santa Margherita e gli altri ospedali della Usl, ma solo ipotesi tutte [illegible] verificare. Ipotesi [illegible] ad esempio potrebbero prevedere l'accentramento a Rapallo del reparto Medicina e a Santa Margherita di Ostetricia e Ginecologia. Ha detto Bellati: «E' una delle possibilità, ma non l'unica. E' ancora presto per decidere».

Secondo altre indiscrezioni, Rapallo potrebbe diventare [illegible] poliambulatorio, cioè di tutti i servizi [illegible] visita e [illegible] diagnosi effettuati [illegible] ricovero ospedaliero, e [illegible] munque post-ricovero. E non [illegible] un'ipotesi [illegible] più rilevante, cioè quella di aprire ex-novo, a Rapallo, un [illegible] Cardiologia. Reparto che andrebbe tra l'altro a «rispondere» [illegible] esigenze [illegible] naria di [illegible] grossa fetta della popolazione dell'hinterland rapallese, dove l'età [illegible] degli abitanti è piut- [illegible] alta. Sia il [illegible] Rapallo Mauro Cordano sia il collega di Santa Margherita Raffaele Bottino, che ieri pomeriggio si [illegible] incontrati [illegible] il Comitato [illegible] gestione, [illegible] dato [illegible] loro disponibilità a discutere questa [illegible] altre ipotesi di lavoro.

Infine la situazione di Ca- [illegible] dove l'ospedale [illegible] serve il [illegible] na [illegible] 22 letti e [illegible] il [illegible] di [illegible] in seguito [illegible] [illegible] strutture [illegible] primario prof. Antonio Pompei e [illegible] medici presenti.

L'altro [illegible] il [illegible] di Camogli, Calogero Arcabasso, [illegible] espresso la ferma contrarietà [illegible] Comune all'ipotesi di chiusura del [illegible] parto. Dice [illegible] Bellati: «Nel futuro dell'ospedale [illegible] Camogli c'è il potenziamento del [illegible] e l'inserimento [illegible] altri servizi particolari. La chiusura [illegible] Medicina, peraltro [illegible] [illegible] in quanto programma è certo non il [illegible] motivato dall'esigenza di avere tre medici in più in altri ospedali. In ogni caso [illegible] [illegible] valutazione che [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] prima avere il necessario parere [illegible] [illegible] qualità del servizio».

I ragazzi del liceo «Delpino» sono tornati in classe

Chiavari, sciopero sospeso

CHIAVARI — Sospeso a Chiavari anche lo sciopero della seconda B del liceo classico «Delpino». Dallo scorso 21 settembre trenta ragazzi di due classi si astenevano dalle le- [illegible] in segno [illegible] protesta contro un'insegnante, la professoressa Ursula Maria Giovannetti, accusata di usare in classe atteggiamenti e metodi poco ortodossi.

Ora la settimana scorsa una delle due classi, la terza, aveva sospeso lo sciopero anche perché, con la maturità in programma a fine anno, l'astensione dalle lezioni a oltranza avrebbe rischiato di compromettere l'esito finale. Ieri mattina anche la seconda B è rientrata in classe, dopo che gli studenti avevano consegnato al preside [illegible] una lettera nella quale motivavano la loro [illegible].

Spiegano gli [illegible]: «Il nostro non è una [illegible] volta/scelta, ma una formalizzazione [illegible] protesta, che rimane, tra [illegible] non è come qualcuno ha sostenuto in [illegible] mentale un "ritorno alla scuola di Stato". Il nostro rientro va inteso anche come un gesto di collaborazione verso il preside e gli altri professori, affinché possano lavorare in un clima più sereno. E perché si arrivi ad una soluzione nel più [illegible] tempo possibile».

I ragazzi, [illegible] rientrati, hanno subito avuto un «impatto» con la docente contestata [illegible].

Continuano [illegible] studenti dal [illegible] B: «La professoressa Giovannetti ha cercato per un po' di mantenere un atteggiamento indifferente, poi [illegible] ripetuto scene e atteggiamenti arroganti [illegible] quali avevamo assistito più volte. Dall'assemblea abbiamo poi riferito in una lettera al preside, il quale ha cercato di ridimensionare».

m. r.

Torna il «Sanremo»

Per la prima volta prove speciali in provincia di Genova - L'orario dei passaggi

SANREMO — Oggi il 28° Rally di Sanremo vive la sua terza tappa e torna in Liguria. Dopo il via da Tirrenia (ore 7,01) ci saranno nove prove speciali, tutte in terra ligure con le novità [illegible] prove nell'entroterra genovese, che [illegible] il lungo e monotono trasferimento degli altri anni dalla Toscana alla Riviera di Ponente.

La decima speciale, quella del Passo Turchino (la numero 31), è stata annullata per una frana che blocca la strada del [illegible]. Comunque la prova era [illegible] molti piloti, [illegible] in testa, per il timore di una fitta nebbia.

«Passo [illegible] Bocco» (ore 10,11). [illegible] Borgonuova a [illegible] Maria del Taro in [illegible], una difficile salita all'inizio, poi una discesa larga e veloce. E' la speciale più lunga del rally (km 37,04) con una postazione panoramica sul passo del Bocco.

«Monte Penna» (ore [illegible]). Da Alpe ad Amborzasco, salita [illegible] molto, discesa molto impegnativa nel finale. Ad Amborzasco, sulla piazza della Chiesa, ci sarà un punto-assistenza [illegible] Lancia: uno spettacolo [illegible] spettacolo.

«Casoni» [illegible]. Da [illegible] a Loco, salita fino al passo del Fregarolo (altra postazione molto panoramica), poi undici chilometri di discesa stretta e veloce con una spettacolare inversione a 90° nell'abitato di Casoni.

«Montebruno» (ore [illegible]). Passo della Scoglina, nell'entroterra di Camogli, [illegible] un [illegible] molto impegnativo.

«Forrì» (ore 16,18). Da Forrì a Montenotte Inferiore con [illegible] chilometri e mezzo di salita iniziale e poi una discesa ricca [illegible] impegnative.

«[illegible]» (ore 17,51). Da Pian Soprano a Calizzano passando per il Colle Melogno che si raggiunge con sei chilometri di salita molto ripida e poi la discesa.

«Scravaion» (ore 18,30). Segue il riordino delle vetture in gara a Bardineto previsto alle 17,27 e va dalla stessa Bardineto a Castelvecchio di Rocca Barbena.

«Monte Grande» (ore 19,30). Da Renzo al Colle d'Oggia, ormai nell'entroterra di Imperia.

«Passo Ghimbegna» (ore 20,13). Una prova storica per il rally, che verrà ripetuta ben due volte anche nella tappa di domani. Va da bivio Vignai in Valle Argentina a Passo Ghimbegna con un alternarsi di falsopiani e tratti in salita resi insidiosi dall'umidità. Da Ghimbegna le auto scenderanno verso Sanremo (via Cerisano/Poggio) dove l'arrivo della prima auto, sul lungomare delle Nazioni, è previsto per le 21,18.

b. m.

Un convegno a Imperia a cento anni dalla disastrosa scossa

La Liguria e il terremoto

esperti parteciperanno ai lavori che si aprono oggi e si concludono venerdì - Le probabilità che il sisma possa ripetersi - Gli studi, le teorie e le carenze legislative

IMPERIA — 23 1887: la terra a lungo, nella Liguria di Ponente. Bajardo e Diano Marina pratica- distrutti, gravissimi danni anche a Oneglia, Diano Castello, Castellaro e Taggia. I morti ufficiali, nell'allora provincia di Porto sono almeno 618, i feriti Nell'attuale provincia di Savona, i sono 30, i feriti 62.

E' passato un secolo, quella triste che ricorda il più spaventoso terremoto accaduto in Liguria. La drammatica esperienza ha insegnato qualcosa? E, soprattutto, il rischio che si ripeta una sciagura simile?

A queste inquietanti domande cercherà di rispondere il convegno che si apre da oggi a venerdì a Imperia ha indetto la Provincia, che i lavori nella sala del Consiglio, insieme a Cosmunez Università di Genova e Cnr (Gruppo Difesa Terremoti).

Il tema è significativo ed anche allarmante: «*Cento anni di attività sismica nella Liguria Occidentale*». Spiega Luciano De Michelis, presidente dell'Amministrazione provinciale: «*Ci è parso importante fare il punto delle acquisite sulle caratteristiche sismicità dell'Imperiese e delle limitrofe, anche nella prospettiva di una corretta valutazione del rischio sismico dell'area*».

I relatori sono una trentina, interverranno anche studiosi stranieri. Dice il prof. Claudio Eva, direttore dell'Istituto geofisico e geodetico dell'Università di Genova, che fa parte del Comitato Scientifico: «*E' la prima volta, in campo regionale, che si affrontano specificatamente i problemi della Liguria sismica agli enti locali. Dal confronto, dovrebbe scaturire una precisa radiografia della situazione*».

Il quadro è confortante. La Riviera di Ponente è ancora seriamente esposta al rischio di terremoti. L'attività sismica non è mai anche le più forti si sono avute nel '63.

Il prof Eva: «*Negli ultimi entrati in una fase di quiete. I movimenti tellurici sono di intensità minima, rilevabile quasi esclusivamente dagli strumenti*». Ma l'insidia è sempre dietro l'angolo.

Precisa Eva: «*Nel secolo scorso, si verificati altri grossi terremoti, nel 1818, nel 1831 e nel 1854. Ed erano distanziati mesi, che non ne accadevano più. Secondo le statistiche, è ragionevole pensare che i fenomeni sismici si ripetano con maggiore facilità proprio nei posti dove sono già avvenuti. Il terremoto è l'assassino, che si dice torni sempre sul luogo del delitto*».

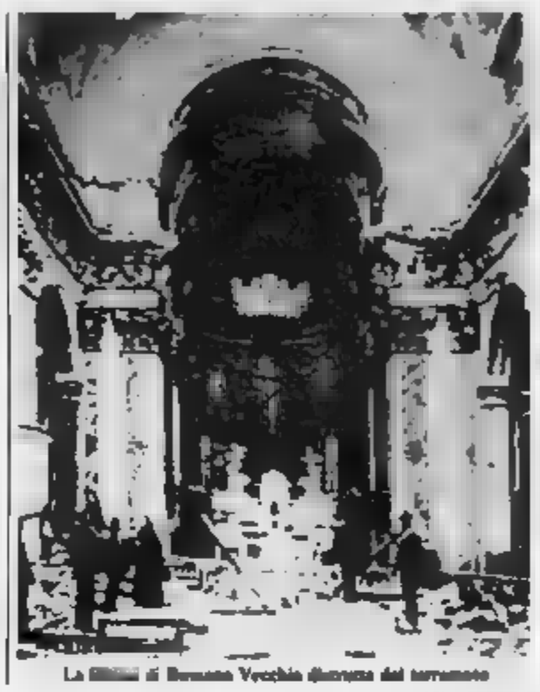
La Liguria è purtroppo una zona fertile. Dal primo di cui si ha notizia (gennaio a quello 1887, il primo ad essere analizzato scientificamente, ne sono stati registrati un paio al secolo. «*Ed ancora oggi, se abbiamo ogni anno una tentativa, sia pure con scosse minime, dal primo al terzo grado della Mercalli*», informa Bino Bini, direttore dell'Osservatorio del Comune di Imperia.

Ma perché questa zona è al centro del fenomeno? Bini: «*Africa ed Eurasia si spostano lentamente verso Nord-Est. mentre l'Europa è circa 1,5 cm all'anno, l'Africa è un po' più veloce. La differenza di movimento tra i due continenti, e perciò provoca naturalmente nei mediterranei per quanto riguarda il Ponente ligure, causa una specie di avvicinamento della Corsica, che essendo una specie di perno, è meno soggetta ai terremoti*».

Un'altra della divergenza tra Eurasia, prosegue «*e l'origine della faglietura, la profonda catena che è stata localizzata all'incirca fra Imperia e Sanremo in direzione della* e perciò *essenzialmente* a 20 km dalla si ebbe infatti l'epicentro terremoto del 1887, mentre quello del 1963 ha avuto conseguenze limitate perché situato a quaranta di km.

L'Imperiese continua, dunque, un poco a costituisce una valvola di sicurezza. Ma significa che che la faglietura è pre attiva e lo è sempre agguato. Che fare? Per esperti, la sola difesa è la prevenzione. Ma le premesse non sono incoraggianti: «*Non c'è un edificio costruito con criteri anti-sismici, forse neppure quelli posteriori legge regionale dell'82, per la difficoltà di applicazione*», sconsolato il prof. Eva.

Stefano Delfino



La di Bernardo Vecchia discorre del terremoto

Al processo di Milano Borletti parla anche di Sanremo

Nuove ombre sul casinò Un incontro con Fanfani?

Sollecitato da dp, lancia accuse per i rapporti dei controllori - Prestiti non autorizzati?

SANREMO — giusto abbinare il casinò alla parola mafia? Se n'è discusso in tribunale a Milano, al processo contro lo gvinaro Enrico Frigerio e gli italiani De Carli, Schiatti e Bonaccorso, accusati di «*associazione a delinquere di stampo mafioso*» per fatti relativi alla gestione del casinò di Beaulieu, sospettato di avere collegamenti con organizza

E' stato interrogato anche il conte Giorgio Borletti Dell'Acqua, che venne arrestato per le vicende legate all'appalto truccato del casinò di Sanremo, ora in libertà provvisoria. Borletti ha detto che, quando aveva in animo di diventare il padrone delle roulette sanremesi, aveva visitato anche i tavoli verdi di Beaulieu. Ha detto ai giudici: «*All'epoca gestiva già un casinò in Kenya, ma non ho mai subito minacce dalla mafia*».

In tribunale a Milano, legati a vicende di casinò e malavita organizzata, sono riaffiorati mille spettri e ipotesi, e anche i nomi di Liguori, il «fabbro» Epaminonda, Monti, Virgilio, Salvatore Enea, Giuseppe Bono.

Ma torniamo a Sanremo. Al casinò e in città il blitz del 1983 ha cambiato qualcosa? Fin dichiarato un ex dirigente delle forze dell'ordine: «*Purtroppo non molto, la paura della mafia è già dimenticata*».

Segnali rivelatori di una situazione di disagio e confusione non mancano. L'ultimo è di ieri. Pablo Pin, leader di democrazia proletaria, ha addirittura annunciato una interpellanza parlamentare e, tramite il senatore Guido Pollice, un incontro con il ministro dell'Interno. Fanfani sarà interpellato «*per conoscere l'orientamento romano sulla illegittimità che verrebbero attuate tra i tavoli verdi*».

Pin ha anche detto: «*Sulla base di quanto sta accadendo non ci fidiamo più delle istituzioni dello Stato presenti a Sanremo. Al ministro Fanfani chiederemo con fermezza che si accerti, per esempio, se il sindaco Leo Pippione ha trasmesso tempestivamente, com'è suo dovere, i rapporti dei controllori comunali della casa da gioco alla magistratura e se la Procura sanremese si è mossa. E, in caso contrario, perché non lo ha fatto*».

Tempo fa dp aveva chiesto la «*documentazione aggiornata sui rapporti sulla legittimità dei giochi dal 1981 al 1987*». In pratica voleva sapere che cosa era accaduto e che cosa stesse accadendo all'interno della «casa bianca». Che cos'è emerso? Ha concluso Pin: «*Un disastro. Per esempio già dai pochi rapporti dei controllori consunali che ci sono stati forniti si scopre l'esistenza, dentro al casinò, di uffici-fido gestiti e clandestini. Al tavolo di Trente et Quarante si praticherebbero sconti ai giocatori autorizzazione*».

La settimana scorsa campanello d'allarme. Il pci, senza preamboli, ha denunciato che al casinò continuerebbero furti e combine. Luigi Ivaldi, Daniela Daniel e Rocco Berardinucci con una interrogazione al sindaco avevano infatti chiesto a Pippione «*se è vero che il 3 agosto scorso gli organi di controllo del casinò avrebbero intervenuti di fronte a una grave irregolarità commessa a un tavolo da croupier in accordo con clienti*». Si parla di una falsa vincita di 14 milioni.

Il commissario prefettizio Giorgio Diaz, funzionario tecnico, è impegnato a «*fare pulizia e a rilanciare l'azienda*». I nodi da sciogliere sono tanti e diversi. Diaz è riuscito a far decollare le slot-machines, che fanno incassare un miliardo al mese. E' anche impegnato, pare con successo, nella proibitiva impresa di trovare accordi decorosi a produttivi il personale, per la prima volta e dipendenti è stato instaurato un clima *feeling* che, secondo alcune voci, darebbe però fastidio. è più difficile «*ripulire*» di un casinò che funziona.

Roberto Basso

Sanremo: un operaio 29 anni travolto da un masso

Terzo incidente mortale al cantiere della Cogefar

La disgrazia è avvenuta in un tunnel nuovo tracciato della ferrovia

SANREMO — Un giovane operaio dipendente della Cogefar è morto dopo quattro giorni di agonia in seguito alle ferite riportate in un infortunio avvenuto lavorava una delle gallerie ferrovia.

E' il caso in poco più di dodici mesi: un record che perplessità e, nello stesso tempo, mette sotto le sul adottate cantiere della grossa impresa edile appaltatrice dei lavori.

La vittima è Carlo Michelazzi, 23 anni, di Ospedaletti, un sobborgo di Perugia. Il giovane, che viveva a Sanremo un paio anni.

L'operaio è stato travolto da un masso mentre, assieme altri compagni di lavoro, stava avvolgendo una pesante rete metallica isolante la volta galleria. All'improvviso dalla roccia si è staccato un masso che ha colpito, provocandogli lo sfondamento del cranio e gravissime lesioni interne. Altri operai lavoravano suo fianco stati sfiorati dal crollo.

E' subito intervenuta squadra interna di pronto soccorso e l'operaio è trasportato all'ospedale di via trascorso quattro giorni nel reparto di rianimazione, ma non poche. E l'altra sera ha cessato di vivere riprendere conoscenza.

Tre infortuni mortali fra la fine del 1986 e oggi in un cantiere dato impressionante che, secondo «*addetti ai lavori*», rientra nella normalità.

La disgrazia è avvenuta vita al giovane operaio perugino a ad oltre cinquanta metri di profondità all'interno Capo proprio nel punto più avanzato del fronte della galleria. Subito l'infortunio è stato collegato all'esplosione una mina.

Un particolare poi smentito stessa direzione del cantiere: «*La volta della galleria era già stata ripulita e levigata. Evidentemente c'era uno che ci sul ogni controllo*».

sollecitazioni del martello pneumatici hanno fatto il resto.

L'infortunio è accaduto nel fronte più della galleria, ad un centinaio di metri dal punto dove dovrebbe avvenire l'incontro fra le squadre partite da Ospedaletti e quelle che da un paio di operano direzione opposta.

Il tunnel, lungo quasi chilometri, a Taggia e periferia occidentale di Ospedaletti. Un'opera costata a un troppo alto tributo in vita umane.

g. p. m.

Si è svolto l'altra Il Consiglio comunale: oltre sessanta le interpellanze

Quattro miliardi per Ventimiglia

Due ottenuti attraverso la Cassa depositi e prestiti, gli fanno parte un disavanzo d'amministrazione - Il mercato del venerdì e la discarica del Vallone - Critica minoranza

VENTIMIGLIA — Consiglio lunedì a Ventimiglia. giorno l'elezione della commissione elettorale e interpellanze, circa sessanta. Presenti 29 consiglieri su 30: l'unico assente era il dc Vincenzo Marchetta.

Il sindaco, Pietro Ravera, ha letto il programma, che conta una cinquantina di voci, sui problemi della città ancora irrisolti. Fra i punti più urgenti la ristrutturazione della macchina amministrativa comunale per permettere una maggiore efficienza.

Ravera ha evidenziato che il programma triennale '87-'89, approvato dal commissario prefettizio Landolfi, «*costituisce un utile e positivo punto di riferimento per le future attività del Comune per quanto concerne gli investimenti da finanziare nel corso del 1987*».

Per l'esercizio '87 il Comune dispone di quasi 3 miliardi d'avanzo d'amministrazione. Farà, inoltre, ricorso al credito per gli investimenti utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti. A conferma di questo, il capogruppo dc Albino Ballestra, ha letto una lettera dell'onorevole Manfredo Manfredi, che comunica la concessione da parte della Cassa Depositi e Prestiti di oltre 3 miliardi e mezzo di mutui distinti: edilizia milioni), impianti sportivi milioni), e marciapiedi milioni), risanamento illuminazione Genova (155 milioni), potenziamento (210 e mezzo miliardo per opere minori.

Le realizzazioni in programma della revisione piano regolatore al recupero del Vallone, al mercato del venerdì, al Teatro Comunale, alla viabilità frazionale e urbana, al porto, alla discarica del Vallone di Ladi e così via. L'opposizione, attraverso il pci, ha criticato esprimendo scetticismo.

E' stata poi eletta la commissione elettorale: Pavarone (psdi), Molinari (dp), Barabaschi (psi), Gagliardi (pri), Cocco (pci) e Cozzicoli (dc).

Le interpellanze non sono state tutte né la accertare i danni provocati viabilità dalla ditta appaltatrice del risanamento igienico del Fio. La risposta si è sciolta verso le tre di mattina, ma senza indicazioni sulla data del prossimo Consiglio.

L. m.

De Mita e Goria a Sanremo

SANREMO — Il segretario della democrazia cristiana Ciriaco De Mita ed il presidente del Consiglio Giovanni Goria parteciperanno al «*Congresso nazionale piccoli dc*» che si svolgerà al Ariston dal 5 all'8 dicembre.

Lettera al sindaco per i dossi

IMPERIA — Non vuole i dossi a Borgo e Prino protesta 'ha scritto al sindaco e al prefetto: Il Maurizio Romano, abitante a Porto in via Colombo. Nella lettera spiega: «*Siamo giunti all'assurdo: per punire coloro che non rispettano il codice della strada si costringono tutti gli altri*».

Telefax anche a Imperia

IMPERIA — L'amministrazione poste e telecomunicazioni di Imperia informa che sportello «*accettazione telegrammi*» dell'Ufficio principale di via è entrato in funzione un posto pubblico «bureau-fax», una possibilità di interconnessione il servizio telefax. L'orario d'apertura al pubblico, lunedì al sabato, va dalle 8,30 alle

Turista ferito a Ventimiglia

BORDIGHERA — Due turiste di schiera sul Garda, Elena Calatco, 72 anni, e Giacomina Cavalieri, 71, investite sulla via Romana ieri mattina. tre attraversando la strada da una guidata Marco Palmero, 40 uno capitazione Ventimiglia. La è ricoverata all'ospedale Bordighera per trauma cranico e fratture costali, prognosi giorni; la Cavalieri invece riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Aggredito un giovane

— La polizia Alessandra Guglielmi, anni, Bordighera, via Vittorio giovane è stata sorpresa Ventimiglia dove non poteva mettere piede: gliela vietava una diffida. Processata per direttissima dal pretore, è stata condannata a due mesi.

Si toglie la vita a Sanremo

SANREMO — Una donna di 45 anni, Assunta Venetia, sposata, dal marito e due figli, un giovane studente universitario, si è uccisa nel corso della notte gettandosi dalla finestra della propria abitazione al primo piano di una palazzina di via Matteotti 257 alla periferia di Sanremo.

Acquamarina: parla la difesa

— la parola alla difesa processo Acquamarina. Cinque «*arringhe*», un unico comune denominatore: «*L'intera vicenda è stata caratterizzata da una fretta sospetta, quasi persecutoria*» hanno detto, sottolineando di anomalie, gli avvocati collegio difensivo Boscetto, Ferrari, Lombardi, Moroni e Pol, punto dopo punto, hanno tentato smontare il castello delle accuse, parzialmente crollato nella passata udienza quando il Dr. Oddo e tutti e cinque imputati l'assoluzione. La sentenza a mercoledì prossimo.

Inseguimento e sparatoria: arrestato un albanese

VENTIMIGLIA — Consiglio lunedì a Ventimiglia. giorno l'elezione della commissione elettorale e interpellanze, circa sessanta. Presenti 29 consiglieri su 30: l'unico assente era il dc Vincenzo Marchetta.

Il sindaco, Pietro Ravera, ha letto il programma, che conta una cinquantina di voci, sui problemi della città ancora irrisolti. Fra i punti più urgenti la ristrutturazione della macchina amministrativa comunale per permettere una maggiore efficienza.

Ravera ha evidenziato che il programma triennale '87-'89, approvato dal commissario prefettizio Landolfi, «*costituisce un utile e positivo punto di riferimento per le future attività del Comune per quanto concerne gli investimenti da finanziare nel corso del 1987*».

Per l'esercizio '87 il Comune dispone di quasi 3 miliardi d'avanzo d'amministrazione. Farà, inoltre, ricorso al credito per gli investimenti utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti. A conferma di questo, il capogruppo dc Albino Ballestra, ha letto una lettera dell'onorevole Manfredo Manfredi, che comunica la concessione da parte della Cassa Depositi e Prestiti di oltre 3 miliardi e mezzo di mutui distinti: edilizia milioni), impianti sportivi milioni), e marciapiedi milioni), risanamento illuminazione Genova (155 milioni), potenziamento (210 e mezzo miliardo per opere minori.

Le realizzazioni in programma della revisione piano regolatore al recupero del Vallone, al mercato del venerdì, al Teatro Comunale, alla viabilità frazionale e urbana, al porto, alla discarica del Vallone di Ladi e così via. L'opposizione, attraverso il pci, ha criticato esprimendo scetticismo.

E' stata poi eletta la commissione elettorale: Pavarone (psdi), Molinari (dp), Barabaschi (psi), Gagliardi (pri), Cocco (pci) e Cozzicoli (dc).

Le interpellanze non sono state tutte né la accertare i danni provocati viabilità dalla ditta appaltatrice del risanamento igienico del Fio. La risposta si è sciolta verso le tre di mattina, ma senza indicazioni sulla data del prossimo Consiglio.

L. m.

Ineleggibili i dipendenti dell'Usl Si dividono Ventimiglia e la Regione

VENTIMIGLIA — E' sempre al centro delle attenzioni la circolare inviata dalla prefettura alla Provincia, ai vari sindaci provincia, e per al Coreco, sull'ineleggibilità alla di consiglieri comunali dipendenti dell'Usl.

Sugli effetti che l'applicazione della sentenza Consiglio di Stato potrà avere, i pareri sono discordi.

Lorenzo Truochi, consigliere regionale comunista, ha detto: «*Presenterò immediatamente un'interpellanza alla Regione, perché venga definita l'interpretazione che le deve dare*».

Intanto i consiglieri comunali di Ventimiglia, Ospedaletti, dc, di «*Gens nova*» (ex-dipendenti della Usl), nonché Oliva, dc, Bianchieri, indipendente dc, e Alpa, comunista di Vallecrosia, che nella moderata situazione, come pure Bottino, dell'«*Unione cittadina*», di Bordighera, restano ai loro posti. Anche gli consiglieri dei Comuni Pigna (Bruno e Bertolini) e Airole (Ballestra), tutti dipendenti Usl, non lasceranno l'incarico.

Borsa dell'olio di Imperia

Un mercato stabile

IMPERIA — Pugato, dopo le recenti piogge, particolarmente intense nell'entroterra, il pericolo che la perfetta delle olive. Il olearlo di Imperia ha fatto registrare la scorsa settimana variazioni di rilievo nei prezzi all'ingrosso salvo che per d'oliva rettificato e l'olio di girasole.

Ciò anche se è notato lieve maggior interesse agli acquisti nei mercati di consumo in parte influenzati dalla notizia che, per la fine del sarebbe una diminuzione nell'entità del premio comunitario.

Un provvedimento che significherebbe automaticamente un aumento di prezzo proporzionale.

Pertanto, i dati rilevati ogni commissione della Camera di commercio, in attesa dell'inizio ufficiale rac- i prezzi per l'olio di produzione locale sono risultati all'extra vergine d'oliva con grado, quotato il kg e all'olio d'oliva, 4800/4700.

le olive in 370.000/310.000 lire il quintale e senza sta, quotata il quintale.

Più completo il quadro-prezzi degli di produzione nazionale. Per quel che riguarda l'olio a l'extra vergine, il sopraffino vergine, 3700-3850 il fino vergine, 3310/3650 il rettificato, 2340/2290 il rettificato, 2420/2460 il sansa ed oliva e 1780/1800 il sansa grezzo.

Nel comparto degli oli di semi queste le quotazioni: a l'arachide, il mais, il girasole, 700/720 il vinacciolo, il soja raffinato, il grezzo.

Quotate anche le sanse: quelle derivanti da raffinazione di olive, 380/410 quelle di sansa, 370/390 quelle di semi.

Sempre quasi fermo il degli oli di produzione estera.

Unica quotazione quella lampante spagnolo con acidità massima due gradi a lire 2300/2350 il kg. Nessuna quotazione per gli di origine greca e pare che dalla Grecia sia effettuato qualche acquisto di ricopertura.

b. v.

Sanremo: il molo lungo sta crollando, interviene il prefetto

Allarme a Porto Vecchio

SANREMO — Allarme al Porto Vecchio: il «*molo lungo*» sta crollando. Il prefetto di Imperia dottor Gaetano Spirito ha inviato un telex al sindaco Leo Pippione dove si legge: «*Prepari disporre urgente realizzazione opere a suo tempo segnalate per sicurezza portuale come richiesto da apposito comitato*».

La parole sono amore al Patrimonio, Giunta e al quadripartito maggioranza. «*La cosa più importante* — dicono i pescatori guardando con preoccupazione le grandi crepe che si sono aperte lungo la banchina — *che qualcuno eseguo presto i lavori necessari prima che arrivino mareggiate violente e salti tutto in aria. Bisogna fare presto*».

Da anni Capitaneria di porto, Genio civile, lavoratori del porto e yachtmen lanciano sos, chiedendo interventi in favore della vecchia struttura. Da Palazzo Bellevue però è stato mosso un dito.

ora è sceso in campo il Prefetto qualcosa dovrebbe muoversi. Per mettere le cose a posto si parla di interventi sostanziosi che variano milioni lire. Forse anche più. C'è infatti da rinforzare e ricostruire la parte terminale del molo, «*gomito in poi*», un lungo circa metri. Il lavoro starebbe poi, come dicono gli esperti, nel «*far rifiorire* scogliera di protezione».

vi hanno aperto varchi, grotte, e tutto è diventato insicuro. Secondo gli esperti del Genio civile occorrono valanghe di massi almeno 2 tonnellate di ciascuno.

Il nuovo comandante del porto, Alfaerta, con rigore e dei doveri, continuando assolutamente il lavoro dei predecessori, ha provveduto a inviare sul problema dettagliata documentazione al sindaco. cosa da fare sul Porto Vecchio e sul molo lungo è stato compilato un voluminoso dossier. In pratica è dal 1971 che non si provvede più ad iniziative serie di e contenimento.

Il Genio civile opere a Genova, il luglio di quest'anno, al termine sopralluoghi, inviato autorità preposte e Comune precisi segnali d'allarme. «Sul molo — tra l'altro — si un *diffuso* stato precario dello *fenomeni* e dei basamenti».

l'ing. Puppo, da delle verifiche, accertava che il tratto «*terminale della banchina appare in condizioni allarmanti in quanto sono riscontrabili profonde lesioni che evidenziano un marcato cedimento del tallone molo*». Il sindaco Leo Pippione con telex «*pronti interventi*» che però non sono mai arrivati.

z. b.

E' sospeso lo sciopero dei bus Il varo un vertice a

IMPERIA — Lo sciopero provinciale, minacciato dai sindacati del settore autoferrotranvieri Riviera Trasporti, è stato sospeso. L'agitazione, che ieri e probabilmente anche in seguito avrebbe paralizzato i trasporti pubblici intercomunali Ponente, è rientrata in attesa del vertice fra i sindaci della vallata di San Lorenzo, convocato d'urgenza per domani. La decisione è scaturita da una lunga riunione cui hanno partecipato i responsabili di Cigl, Cisl e Uil. All'incontro fra i sindaci è affidato il delicato compito di meglio definire le esigenze delle varie fasce d'utenza della zona, in relazione agli orari (e ai costi dei servizi ad essi legati) proposti dall'Azienda trasporti. Alla minaccia di sciopero generale, che era stata anticipata venerdì scorso da una parziale astensione dal lavoro, è giunti a seguito del braccio di ferro fra le organizzazioni sindacali e l'Azienda per i cambiamenti di orario sulla linea interna che serve Cipressa, Pietrabruna e Civezza. Le lamentele dell'utenza sui nuovi orari avevano indotto i sindacati a sollecitare un incontro con i responsabili della Riviera Trasporti. La protesta riguardava in particolare una «corsa» pomeridiana, il martedì e venerdì, in partenza da Oneglia, per Cipressa, Costarainera e Civezza, anticipata dalle 13,15 alle 17,30, per agevolare un gruppo studenti della scuola a tempo pieno.

Un volume del commissario Petronio di Imperia

Storia di un sacrificio

IMPERIA — E' anche merito del dottor Pierangelo Petronio, dirigente dell'Ufficio stranieri della questura di Imperia, se la sezione di Carmagnola dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo è intitolata al vicebrigadiere Giuseppe Petronio, del commissario imperiese.

Il funzionario polizia ha pubblicato sulla vita dello zio, morto a 29 anni dopo in un lager nazista. Con un meticoloso lavoro, il dottor Petronio è riuscito a raccogliere testimonianze e fotografie sul parente scomparso, protagonista di uno dei più fulgidi esempi di lotta al durante: il giovane, infatti, pagò con la vita il suo rifiuto a collaborare con i tedeschi.

Catturato in Albania, il vicebrigadiere fu deportato su un carro bestiame nel campo di concentramento di Ludwigsburg. Poiché un graduato gli fu offerto quello che, i tedeschi, dovuto rappresentare un privilegio: ritornare immediatamente in patria, a patto di collaborare con il governo nazifascista.

Giuseppe Petronio

Il rifiuto del sottufficiale netto. Le testimonianze, raccolte nipote, concordano: il giovane rispose agli ufficiali che lo avevano interpellato che avrebbe accettato di combattere la propria gente, la stessa che, dopo essere entrato nell'Arma, aveva il dovere di proteggere e tutelare anche della vita. E, purtroppo, fu esattamente quello accadde.

I tedeschi, dopo il rifiuto, lo segregarono e torturarono. Un calvario che si concluse soltanto 19 dopo, quando le truppe alleate liberarono il lager di Ludwigsburg. Ma ormai il fisico del sottufficiale era minato.

Il carabiniere piemontese ebbe il tempo di tornare a Carmagnola e raccontare la sua disavventura. Dopo 43 giorni di agonia morì.

Questa è stata raccolta nel volume pubblicato quarant dopo nipote. Un lavoro notevole, quello portato a termine dottor Petronio.

Il funzionario polizia ha il Nicola Donnici, allora servizio alla stazione Carmagnola compagni prigionia dello zio, Tosco Borgo Salsazio di Carmagnola di Roure. Con il loro aiuto ha ricostruito gli ultimi mesi di vita dello recuperando anche numerose foto.

Il dottor Petronio, nei giorni scorsi, ha preso parte cerimonia di intitolazione zio carmagnolese, quale è reperibile anche il volume pubblicato. Un certo numero di copie è stato donato anche imperiese dell'Associazione carabinieri congedo.

Giulio

Il piano regionale ne prevede 315

Taglio di posti-letto all'Usl di Albenga?

Su una dotazione complessiva di 465 - «Si rischia la paralisi»

— L'Usl di Albenga, alla vigilia di un profondo rinnovamento interno al Comitato di gestione (la maggioranza programma, pci, pri, pli e psdi, sarà allargata anche ai socialisti), contesta l'ultima stesura del piano regionale sanitario '87-89.

I tecnici dell'assessorato Sanità, retto dal socialista Pino Josi, hanno previsto una riduzione dei posti letto, in tutti i reparti dei presidi di Albenga e Alassio.

Un problema che riguarda tutti gli abitanti del comprensorio ingauno: se il piano dovesse passare le modifiche proposte dal presidente dell'Usl, Renato Casillo (psdi), «si verificherebbe infatti un calo di qualità del servizio».

Ecco l'Usl 4° Usl: attualmente i posti-letto disponibili nei due ospedali sono 315, ma circa il 10%, a causa dei lavori di ristrutturazione in atto da anni nei reparti, non è disponibile. Poi ci sono i 150 posti nelle Case di cura convenzionate (80 a Villa Italia, 40 nella clinica S. Michele, di Albenga, e 30 nella Villa Paradiso di Alassio).

Casillo: «*Di fronte ad una dotazione complessiva di 465 posti letto, vi è un indice medio di utilizzazione*».

Questi dati, dell'Usl, smantellerebbero il piano regionale, che attribuisce all'unità sanitaria di Albenga «solo» 315 posti-letto. Continua il presidente: «*Ciò significa che avremo, giornalmente, tutti gli spazi occupati e, quel che è peggio, non potremo accogliere 20 pazienti bisognosi di cure ospedaliere*».

L'Usl, a questo punto, solleva un confronto con la Regione, per adeguare le linee del piano con le esigenze sanitarie della popolazione locale.

Dei posti ad Ostetricia, 5 a Pediatria, 73 a Chirurgia, 15 a Otorino, 5 a Nefrologia, 12 alla Dialisi. Nei due casi dove la Regione prevede servizi, ma non i reparti, e cioè Dermatologia e Oculistica, la 4° Usl prevede 20 posti-letto complessivi.

Il piano regionale privilegerebbe al contrario Savona e l'estremo Ponente. Spiegano alla 4° Usl: «*Sarebbe una carenza grave per la nostra zona dove il lavoro in agricoltura e le malattie professionali innescano una serie di problemi gravi, con notevoli fattori di rischio*». Le stesse considerazioni valgono anche per il reparto di Oculistica.

Vengono giudicate insufficienti le «quote» per la Medicina Generale, la Medicina riabilitativa e l'Ortopedia. Il piano, per il primo settore, prevede 80 posti-letto, contro i 60 (attualmente ne ha 50) per il secondo 55 contro i 75 richiesti. Nei quali anche Ortopedia, «ultimo» di un taglio pari a 12 posti: da 50 a 50.

L'Usl di Albenga ne vuole almeno 80, letto per far fronte alle necessità della popolazione che, tra l'altro, triplica.

SPORT NEL CUORE DEL CENTRO STORICO

Savona. Le avverse condizioni atmosferiche non hanno rallentato l'interesse nei confronti delle manifestazioni sportive che stanno animando, da qualche tempo, il centro storico della città. Sulla gradinata allestita in piazza Chabrol, a cura della Fratellanza Ginnastica Savonese, l'ultima delle esibizioni ha riguardato la ginnastica artistica. «Nel cuore del centro storico i giovani e la città, ritrovata, ogni sabato pomeriggio, grande successo di pubblico, merito degli organizzatori, gli artigiani e commercianti del centro storico, e del loro sponsor, dall'assessorato allo Sport del Comune alla Cassa di Risparmio di Savona, e poi l'Acsom, il Coni e la Camera di Commercio. Sabato prossimo, sempre alle ore 17 in piazza Chabrol, la manifestazione sarà dedicata al tennis tavolo e di scena saranno gli atleti della polisportiva salesiana «Don Mario Carattino» di via Piave

Un giudizio di Bosetti e della compagnia

Il «Chiabrera» piace Savona un po' meno

L'attore, entusiasta del teatro, trova «spenta» la città

SAVONA — Dal primo di ottobre la compagnia teatrale di Giulio Bosetti è a Savona. Mette in scena, al Chiabrera, «La coscienza di Zeno», che Tullio Kezich ha tratto dal romanzo di Italo Svevo. E' una nuova parte di Kezich, che trasformandosi ristampa il volume, in un autentico best-seller.

La compagnia di Bosetti comprende, tra gli altri, Marina Bonfigli e al avvale della partecipazione di Claudio Gora. Gli attori sono stati ricevuti, ieri mattina, a palazzo comunale, dal sindaco Bruno Marengo, presenti il vice Ceroni, l'assessore Tortarolo, il segretario generale Nasuti e Bosi, direttore Chiabrera.

Non è che una spettacolo teatrale, destinato a fare il giro dei principali palcoscenici italiani, decolli proprio da Savona. «*E tutti i manifesti del nostro lavoro, d'ora poi, ricorderanno che "La coscienza di Zeno" è stata allestita a Savona. Io di Bergamo, ho quasi sempre dato il alle tournée nella mia città. Questa desiderato cambiare Savona ha offerto, in modo splendido, questa opportunità*», Bosetti.

Il debutto, in prima nazionale, è in programma domani sera. Sono in programma repliche sino sera per po-

Giulio Bosetti

meriggio, nella sala consiliare di palazzo civico, ci sarà una tavola rotonda sul tema «Teatro e romanzo di Svevo», con la partecipazione di Gabriella Ciontini, Angela Guidotti, Tullio Kezich, Odoardo Bertani, Michel David ed Egisto Marcucci.

Dopo Savona, la compagnia farà tappa al Carignano di Torino, a Bergamo e, successivamente, a Roma. Ieri Bosetti che Claudio Gora, conversando con amministratori savonesi, hanno manifestato piena per il Chiabrera, e proposito della città.

«*Un teatro che fortifica il nostro lavoro. Dispone di una perfetta acustica e, particolare, è un palcoscenico piuttosto ampio, ha consentito al nostro regista Marcucci di lavorare bene anche con le scene. E poi generale, completa collaborazione. L'esperienza savonese è una delle più felici*», è stato il parere unanime di Bosetti e Gora. Ma nel corso di queste loro giornate savonesi, gli attori non vivono solo in quasi liberi, passeggiano per la città. Le prove si svolgono di solito dal pomeriggio e tarda sera. quando dal Chiabrera si trovano di una Savona inospitale, visto che di sera, non si «accendono» i televisori, città si «spegne».

«*Dovrete fabbricare qualche iniziativa. Quando usciamo dal teatro troviamo mai un aperto, salvo qualche pizzeria. Possibile che Savona non riesca a darsi un locale pubblico più accogliente, dove si possa mangiare e trascorrere qualche conversando?*», ha detto al Marengo e ai colleghi di giunta. Da Bosetti e Gora sono arrivati, nel corso del cordiale colloquio, altri consigli, a quello di «*mantenere il* il possibile».

Dopo la prima, il Chiabrera diverrà centro di produzione anche la lirica. Il «Teatro dell'Opera Giocosa», che è a Genova per la massima disponibilità offertagli, e il ribattezzato Savona», si allestire «Il furioso all'isola di Donnerigo» Donizetti e «La Rossini, utilizzando sia il teatro sia il ridotto, mentre l'orchestra effettuerà alcune prove a Palazzo Oxilia, il vecchio municipio Chabrol.

«*Tutte iniziative che derivano da scelte a da buon rapporto all'interno della giunta, per coordinare i vari settori*», detto l'assessore Tortarolo.

Ivo

Il progetto del Comune legato all'attività del marino

Loano avrà un mercato del pesce

Sorgerà nella di levante porto - L'inaugurazione prevista per la prossima estate Vendita all'ingrosso e al minuto, riservata ai pescatori loanesi - Rilancio del settore

LOANO — Verrà istituito a Loano mercato pesce. Un progetto, già in avanzata elaborazione. è stato discusso in questi giorni dalla giunta municipale.

Il nuovo (vendita all'ingrosso e soprattutto al minuto) è previsto sulla banchina porto turistico. La del sarà riservata a tutti i pescatori residenti a Loano. Un progetto di questo tipo avrebbe una notevole importanza per l'economia locale e costituirebbe un legame diretto fra il parco marino realizzato a Loano ed il finanziamento della Cee.

Dice l'assessore Giacomo Piccinini: «*Abbiamo già fatto un primo incontro, molto positivo, con la presenza di un esperto di mercato del pesce di Cesenatico e naturalmente con i pescatori di Loano. Ci possono essere ancora molti problemi da risolvere, ma credo che nessuno sia contrario a questa realizzazione. I vantaggi ci sarebbero per i pescatori locali che potrebbero vendere direttamente e per i consumatori, compresi i turisti, potrebbero trovare tutti i giorni del pesce fresco e controllato e prezzi accessibili.*».

Un primo atto formale che verrà fatto questi giorni dalla giunta di Loano sarà quello dell'incarico a un tecnico perché studi tempi e modalità realizzazione.

Conclude Piccinini: «*E' invece necessario studiare una regolamentazione pratica che garantisca sia dal punto di vista economico che da quello sanitario. Per quanto riguarda abbiamo trovato molta disponibilità da parte dei pescatori.*».

Una prima ipotesi che vengono fatte il mercato troverà spazio probabilmente nella zona di levante del porto, dove tuttora attraccate le pescatori) fra quella un'apertura mercato per mattino e altrettanto pomeriggio.

Diceto alcuni pescatori: «*La nostra è piccola pesca di prodotti pregiati, che viene effettuata sia di notte ma anche nella mattinata, sino al pomeriggio. Avere possibilità vendere il pesce tutti i giorni sarebbe uno in più di freschezza i consumatori*». Fra le decisioni che devono progetto dovrebbe realizzarsi entro la prossima estate) c'è proprio quella strutturazione del mercato.

Dice Riccardo Ferrari responsabile della commissione porto: «*I pescatori di Loano, proprio per la tipicità del loro lavoro, individuano maggiormente alla di pesce piccolo e pesce pregiato. E' un tipo di pesce, non sempre si trova nelle pescherie del comprensorio, e che tutto sommato ha un suo mercato, che va aiutato e incentivato*».

Questo tipo di regolamentazione (a tutt'oggi la vendita avviene in modo sporadico e non controllato) si lega la marina fatta in un tratto di circa un chilometro nello specchio acqueo antistante il centro Loano. Conclude Ferrari: «*La tipologia nostri pescatori è proprio quella giusta per l'intervento fatto con il parco marino finalizzato soprattutto alla ripopolazione fauna e della flora marina*». Nell'arco mesi il pesce che portano a riva i pescatori di Loano è costituito soprattutto da triglie, seppie, polipi, bianchetti, mormore, orate, saraghi e . Molto dipende dalle stagioni e . Dice un anziano pescatore : «*Molti pesci, credo proprio per colpa dell'inquinamento, non più. Speriamo che la barriera e con il impedisca a questo . Il prodotto fresco venduto al minuto, con più controlli, può essere una garanzia e un richiamo per i consumatori e un'occasione per favorire il consumo di pesce, sempre più consigliato dagli esperti alimentazione*».

Augusto Rembado

Il pri ha rieletto Canavese e resta in giunta ad Alassio

ALASSIO — Un partito repubblicano che rimane nella maggioranza di programma ma che svolgerà, a piena se necessario, la funzione critica sulle scelte attuate. Questa l'indicazione emersa durante l'assemblea che ha proceduto, lunedì sera, presso la sala congressi dell'albergo Toscana, al rinnovo del direttivo alassino.

A dirigere il partito è ritornato Gianluigi Canavese, ingegnere, professionista, che si era dimesso dalla carica dopo il «blitz» che il 21 agosto lo aveva posto in minoranza (anche se per un solo voto e con 16 presenti su 17), facendo passare una linea di disimpegno dalla giunta e di appoggio

Il direttivo è formato da Canavese (segretario), Carlo Battiroli e Leopoldo Venturi (vicesegretari), Enrico Mantellassi, Ernesto Schivo, Comparini e Danilo Biadiveri. L'organismo dirigente nasce dalla mediazione fra la linea del disimpegno (si rimarrà in giunta) ma recepisce l'esigenza di procedere ad un chiarimento dei rapporti con il proprio assessore Sebastiano Clandolfo e Filandia una sua presenza programmatica, intesa cioè a dire in piena libertà come i repubblicani la pensano in ordine ai vari problemi.

Per depotenziarsi Canavese ha provveduto a convocare il nuovo direttivo per fare il punto della situazione. Il risultato del congresso repubblicano concede maggiore stabilità alla giunta Testa. questa fase delicata «dopo Orollero». promette anche una più fruttuosa dialettica che su alcuni problemi era stata messa a tacere all'interno della maggioranza.

r. m.

C'è dibattito su un'iniziativa dell'azienda Cengio

Acna, è legittimo il rientro anticipato dalla malattia?

Consiglio di respinto l'ipotesi - I pareri

CENGIO — L'Acna Chimica Organica avrebbe intenzione chiedere ai lavoratori in malattia, ma che siano in grado di effettuare lo alcune se vogliono rientrare anticipatamente in fabbrica. Un'iniziativa per molti versi nuova, almeno in provincia di Savona, ma che altrove è già stata in pratica.

Possono qualche modo coincidere interessi dell'azienda e quelli dei lavoratori può essere considerato unicamente un metodo per non affrontare problemi gravi quello degli organici sicurezza?

Il Consiglio di fabbrica dell'Acna a tempo respinse in modo netto la proposta, che la direzione ripresentato agli Commenta Giampiero Maifredi della Fulc provinciale: «*Invece di studiare forme di lavoro che prevedano l'utilizzo personale in infortunio, l'Acna dovrebbe personale che manca e modificare il sistema di produzione in modo che siano ridotti in modo significativo gli infortuni sul lavoro. Bisogna ridiscutere tutto il sistema degli appalti: negli stabilimenti chimici deve essere esperto a fare i lavori, dipendenti di imprese appaltatrici operano un periodo all'Acna e un altro in un'azienda metalmeccanica, con i risultati che tutti possono vedere in fatto sicurezza*».

L'utilizzo di lavoratori infortunio non è comunque in senso assoluto. Già alla Vitrofil di Vado per un certo periodo si era cercato organizzare alcune fasi della produzione personale aveva to rientrare in anticipo congedo per infortunio.

Anche in ente statale si casi genere. quello di un operatrice di computer che, con ministero ingessato, il rientrata prima lavoro.

A parere di Giancarlo Battaglino, segretario confederale Uil, l'iniziativa dell'Acna non deve essere liberata: «*Senza entrare nel merito dei problemi di una singola categoria o azienda, è legittimo che il lavoratore chieda la chiusura anticipata del periodo fortunio. tratta una personale, che non deve essere dettata però da pressioni di alcun genere. Non mi risulta comunque che tale sistema sia stato attuato da ditte che abbiano la necessità di inviare personale su linee di produzione*».

Da parte sua l'Acna non entra per il nel merito vicenda. solo che richiesta, anche vi fosse stata, non mai stata formalizzata. L'impressione è che levata scudi cale rivolta in questo caso tanto al merito della vicenda, quanto fatto che nella trattativa si vuole puntare all'aumento dell'organico.

m. m.

Sciopero nel porto di

SAVONA — Sciopero porto, ieri, i dipendenti dell'ente autonomo, dalle 10 alle 11 e dalle 18 alle 19. Lo ha proclamato il sindacato autonomo Sinalep per protesta contro la decisione dell'ente sospendere le trattative aziendali, in attesa dell'arrivo del nuovo presidente. l'ammiraglio L'assemblea dei dipendenti deciso di passare alla amministrazione» evitando, d'ora innanzi, di lavorare di pioggia e di spostamenti di personale. Da parte dell'Ente si fa osservare che la presidenta Siccardi non può assumersi la responsabilità di sottoscrivere impegni alla vigilia dell'insediamento del presidente Fontana.

Dimessi tre degli avvelenati da funghi

SAVONA — Delle quattro persone ricoverate lo scorso fine settimana al «S. Paolo» sospetta intossicazione funghi, soltanto il maresciallo dei carabinieri di Pontinvrea Luigi Legrottaglie, 35 anni, è ancora degente anche le sue condizioni non destano preoccupazioni. Sono state dimesse Francesca Cellarets, 15 anni, e la madre Maria Rosa Bruzzone, di 53 anni, domiciliate Varazze in 15. Anche Iole Franco, anni, Savona, via Ermine della Resistenza 2, ha lasciato reparto di medicina donne di Valloria.

Lavori al soffitto del palasport di Pietra

LIGURE — Il palazzetto sport viale della Repubblica sarà soggetto nei prossimi mesi a lavori che prevedono in particolare la nuova controsoffittatura. Il Comune ha previsto una spesa di 400 milioni.

Il computer per i disegnatori meccanici

FINALE — L'impiego del computer nel campo del disegno meccanico è stato uno dei centrali affrontati nei giorni scorsi, presso l'Ipsia, nell'ambito di un corso aggiornamento. la scuola Finale è stato avviato questi anno corso triennale per disegnatore meccanico con elaboratore elettronico.

Cocuzzi domani sera a Cairo Montenotte

CAIRO — Domani l'orchestra spettacolo Raoul Casadei è ospite della «Perla» di Cairo . Il biglietto d'ingresso costa mila lire, consumazione compresa. Venerdì invece, aperte le «Moderno» e la discoteca per la «leva 1969», un appuntamento che ripete ogni anno.

La «guerra» del bus

Protesta degli studenti - Pontinvrea e Mioglia escluse dal servizio - casa a piedi

PONTINVREA — «*Blocchiamo corriere, per un quarto d'ora, a scopo dimostrativo, la protesta avrà un'escalation*»: gli studenti della di Pontinvrea e Mioglia non possono più dover fare chilometri a piedi a casa al termine delle lezioni.

Frequentano le scuole di Savona e utilizzano l dell'Acts a Alle 13.15 ogni giorno Savona ne partono due contro tredici conto dell'affluenza di viaggiatori (sole gli studenti Pontinvrea sono ventina).

Una volta al Giovo, i proseguono entrambi per a bordo chi diretto a Pontinvrea e le località della Mioglia che Miogliola, è a proseguire a piedi.

Un bel visto che Giovo a Pontinvrea ci 5 chilometri e addirittura una quindicina quelli per arrivare a Mioglia. Qualcuno rinuncia all'autostop, altri a parenti di buona volontà che si recano a prenderli. Sino a qualche tempo fa il Comune di Pontinvrea inviava pulmino, adesso il servizio è stato sospeso per difficoltà finanziarie.

A dar forte agli studenti è intervenuto il «Comitato la salvezza ambientale e salute pubblica» di Pontinvrea. presidente, Sergio Giordano, ha scritto ai responsabili dell'Acts, all'assessorato regionale ai trasporti, al Comune Pontinvrea, alla Provincia Provveditorato.

Dice: «*Una soluzione, tra l'altro logica, sarebbe: a Giovo far deviare uno dei due bus e servire Pontinvrea. Raggiungerebbe il capolinea dopo aver attraversato anche Mioglia, Miogliola e La Maddalena, tutto per 25 minuti in più di percorso*».

L. p.

Assolti a Savona

Sindaco e vicesindaco di Giusvalla - Accusati di interesse privato

SAVONA — Persone, 48 anni, via 3 e Tito Bonifacino via 13, e vicesindaco di Giusvalla; il figlio di Bonifacino, Giorgio, 32 anni, ex vigile urbano Cairo e Giovanna Baccino, 37 maestra d'asilo, di Giusvalla, sono stati dal una serie di imputazioni che andavano interesse privato in atti d'ufficio alla la pubblica amministrazione.

storia risale a dieci anni fa, è venuta luce recentemente e l'istruttoria si è svolta rito sommario.

Secondo l'accusa, il sindaco Giusvalla rispondere interesse privato in atti ufficio per avere prolungato l'assunzione stagionale in Comune, come vigile urbano, Giorgio Bonifacino, figlio vicesindaco, lasciato successivamente in pianta stabile, con la qualifica di applicato, presso la stessa amministrazione comunale.

Il vicesindaco di Giusvalla e il figlio imputati che concorso in questo reato.

Giorgio Bonifacino, all'epoca, era dipendente del Comune di Cairo e percepì un doppio stipendio.

Di qui, anche l'accusa di truffa.

Situazione quasi analoga per Giovanna Baccino. Lavorava al patronato scolastico di s. dal 31 marzo aprile 1977, chiamata sostituire un'impiegata Comune e percepì un doppio stipendio.

Il vicesindaco inoltre era accusato di avere favorito l'assunzione del figlio presso l'amministrazione comunale di Giusvalla.

Gli imputati difesi avvocati Signorile, Nanni Russo e Mario Conte.

b. b.

CONTROINFISSI per risparmiare riscaldamento
VERANDE per recuperare spazi
INFISSI per sostituire quelli vecchi
ZANZARIERE per difendersi dagli insetti
PERSIANE Le metti su e non le tocchi più
Tutti i prodotti Alfa Lum sono in alluminio inalterabile e non richiedono manutenzione
Alfa Lum
PARODI RITA
Regione S. Giorgio 5 - Albenga (Sv) - Tel. 0182/50673
Via Aurelia 222 - Arma di Taggia (Im) - Tel. 0184/448415

TRIBUNALE

Avviso di vendita di pubblici incanti

Esecuzione immobiliare promossa da di Risparmio di Genova e Avv. ACQUA C/ MASSELLI ADELINA.

Il Cancelliere avverte che il giudice ha fissato la vendita di incanti nella sala delle ze di questo tribunale per il giorno 17/11/1987 ore 11,30 seguenti immobili siti in Vendone frazione Lauso, nella casa di sale abitazione ristrutturata su porzione fabbricato rurale, con accesso dalla scala esterna comune dipartimento della piazzetta comunale appartamento 2° (int. 1) l'interno 5/6 e composto da 2 vani e vizi

Il tutto come meglio risulta nella planimetria allegata A al rogito Bursetero 10/9/82 a Finale L. 28/9/82, terrazzo soggiorno e lavoro dell'appartamento int. 3; al N.C.E.U. censito, ma denunciato all'U.T.E. di Savona 11/11/80 sch 12 prot 1/80 (sup. dell'alloggio occupato dalla proprietaria, mq. 57 di cui 45 circa utili, oltre al terrazzo di circa 16 mq)

Prezzo base: L. 37.120.000; cauzione e spese 3.712.000 + L. 5.568.000 (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto). Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona, li 29/6/1987.

IL CANCELLIERE
(G.

[illegible] - Partite falsate dal maltempo?

Giocare a tutti i costi

Critiche contro gli arbitri che [illegible] avrebbero tenuto conto delle condizioni impossibili dei campi - Polemiche anche per la sospensione [illegible] Savona-Cairese

Tuoni e fulmini. Anche sull'Interregionale si è abbattuta domenica scorsa la prima, [illegible] giornata [illegible]. Terreni pesantissimi, pioggia battente, rischi di infortuni. Eppure, un solo rinvio, anzi la sospensione, per Savona-Cairese, quasi [illegible] scadere del primo tempo.

Sotto accusa, questa settimana, gli arbitri [illegible] errori, sviste e imprecisioni (che comunque [illegible] sono mancati), quanto per la ferrea volontà, si direbbe quasi il bisogno di obbedire a un ordine, di far giocare sempre e [illegible] partite, anche in [illegible] ni meteorologiche proibitive.

Prima di sentire gli addetti ai lavori, ecco i capi d'accusa. Non è possibile imporre a dei dilettanti (inutile stare a sottilizzare su «*amateur spirit*» o presunti [illegible]: molti di questi atleti al lunedì vanno a lavorare), un sacrificio fisico di questo tipo [illegible] rischio di immolare sul campo [illegible] gamba o un piede, sull'altare della passione sportiva.

Penalizzazione per [illegible] società. Buoni [illegible] saltano a causa di condizioni atmosferiche che scoraggiano gli sportivi ad andare al campo.

Il campionato, infine, corre seri rischi di esser falsato. Partite decise da episodi fortunati o dubbi e, in generale, [illegible] dal gioco il favore [illegible] del difensivismo, della tattica [illegible].

Ed ora la parola [illegible] sa. Il campionato Interregionale [illegible] è diretto da [illegible] Federazione che [illegible] ispira senza alcun dubbio a criteri molto più professionistici che dilettantistici. Inoltre, i protagonisti in campo molto [illegible] vantano contratti vantaggiosi (anche se non sarebbero legali), tali [illegible] consentir loro di non lamentarsi troppo per un po' di pioggia.

[illegible] arbitri, inoltre, hanno precise istruzioni [illegible] non di dirigere a qualunque costo, ma [illegible] cercare [illegible] portare a termine i loro impegni senza imporre troppi rinvii.

Il girone A, per [illegible] più, è tra quelli [illegible] «rischio» per [illegible] neve che durante l'inverno frequenta il Piemonte e [illegible] anche la Liguria.

La sospensione di Savona-Cairese ha creato polemiche. È naturale che vengano [illegible] Cairo, visto che i giallorossi erano in vantaggio [illegible] 1-0.

Dice l'allenatore Angelo Beghetto: «*Visto che il signor Bianchina ci ha fatto cominciare, non capisco perché poi ha decretato la sospensione. Quando ha mandato tutti negli spogliatoi, non ha* [illegible] *lo* [illegible] *del terreno. Pensare che nessuno* [illegible] *Savona gli aveva chiesto* [illegible] *fortuna la partita*».

Ernanno Viglizzo

In casa del [illegible], molta [illegible] L'incasso verrà sicuramente «migliorato» anche se al giocatore [illegible] mercoledì, e inoltre si ripartirà alla pari anziché da 0-1.

Afferma il nuovo tecnico, Mauro Della Bianchina: «*La verità è che non si doveva* [illegible] *cominciare. Il pol* [illegible] *Cairese, in palese fuorigioco, probabilmente su un terreno in condizioni normali non* [illegible] *nemmeno venuto, o per lo meno l'arbitro avrebbe fermato l'azione*».

Domenica c'era un altro derby, quello [illegible] Levante C e Vado, e Ovada, [illegible] «casalingo», quest'anno, dei genovesi. Chico [illegible] tecnico [illegible] Levante, afferma: «*Non mi ricordo* [illegible] *visto disputare una partita in simili condizioni! Tutti gli atleti in campo si sono prodigati in una battaglia incredibile* [illegible] *so quanto sia stato importo loro simili sforzi*».

A [illegible] sono molto più [illegible] rabbiati, [illegible] che [illegible] quel [illegible] era impossibile rimontare un gol, per di più venuto su rigore contestato. Giorgio Bartoli, direttore sportivo dei rossoblù, sottolinea: «L'arbitro Coppola, un fiorentino, ha ricevuto anche lui, sul piano fisico, della giornataccia. Ma sbagliato moltissimo, dal rigore assegnato contro di noi, a quello [illegible] al nostro Mascaro, molto più chiaro».

Aggiunge Bartoli: «*Il direttore di gara, decidendo prima di giocare o poi* [illegible] *arrivare al novantesimo, ha diretto una gara falsata*».

L'Albenga invece ha vinto, e nella giornata del fango ha conquistato la vetta solitaria della classifica. Ma anche il suo direttore sportivo, Ermanno Viglizzo, si [illegible] lamentele: «Non si doveva giocare, a parer [illegible] il "Riva" era impraticabile. Per fortuna abbiamo [illegible] un poi re calcio di punizione sfruttato da Alfano, ma certo chi [illegible] doveva difendere era [illegible] favorito dalla situazione ambientale».

[illegible] Ventimiglia? [illegible] I giallorossi, ad [illegible] un campo pesante, [illegible] il tecnico, Adriano Pianello, non accampa scuse: «*Non posso certo imputare la 0-3 al solo terreno* [illegible] *gioco. Certo che una squadra* [illegible] *mia, più tecnica rispetto all'Aorta, è* [illegible] *frenata. riprova, poi, ma impossibile giocare*». Nessuna [illegible] sa, dunque, ma la constatazione che, [illegible] normali, la partita [illegible] probabilmente preso un'altra piega.

Fin qui i pareri degli addetti ai lavori. Senza dubbio, una levata [illegible] scudi contro direttori di gara che stoderano animo spartano e operano all'insegna del «giocare a qualunque costo».

[illegible] sospensione? Lasciamo per il momento in sospeso la sentenza, anche se c'è da [illegible] che le [illegible] dell'Interregionale (fine del torneo prevista [illegible] l'8 maggio, quindi molto presto), sembrano lasciare ampio spazio anche a eventuali [illegible] supplementari di un girone che prevede solo tre «stop» (Natale, [illegible] febbraio e Pasqua), già stabiliti.

Roberto Baglietto

[illegible] - Prime conferme all'esordio della D maschile

Canto punti per la Vadese Rapallo e Chiavari in corsa

Cerisola e Lavagna, sconfitte nel finale, sabato si [illegible] nel derby - Le altre

Partenza lanciata di Vadese, Rapallo e Chiavari nella prima giornata [illegible] campionato [illegible] di [illegible] D di basket, mentre deludono le genovesi e perdono, nel finale, Lavagna e Cerisola. La Vadese ha dilagato contro il Don Bosco Genova, raggiungendo, unica squadra [illegible] giornata, il tetto dei [illegible] punti.

Il presidente della Vadese, Angelo Martini, non ritiene molto valido il test Don Bosco (100-60) e considera la prossima [illegible] con il Cabaletta, un probante banco [illegible] prova.

«*Una partita senza storia, condotta sempre in testa e senza contrasto da parte degli avversari* [illegible] *più impegnativo l'incontro* [illegible] *domenica prossima contro gli sportivi che aspirano,* [illegible] *noi,* [illegible] *salto di categoria*».

Per la Vadese il arrivato l'anno buono? Ancora Martini: «*Visti i presupposti sembrerebbe* [illegible] *sì, ma la concorrenza è molto aggueriita. Chiavari, Versilia, lo* [illegible] *Cenaletto sono squadre da tenere nella massima considerazione*».

Vince anche l'Autarighi Chiavari, sul campo di Lerici (78-72), al termine di una partita molto combattuta. Dice il presidente Revello «*Una gara piacevole,* [illegible] *bisogno condotto con autorità: gli avversari si sono affidati frequentemente al pio-*

La Vadese, [illegible] delle favorite. In alto, da sinistra, l'allenatore Buccaglia, Nicolini, Lombardi, Ricci, Biangino e Toni. [illegible] Mauro Tiscone. [illegible], Cres, Walter Tiscone e Morando

[illegible] rale, ma noi non siamo caduti nel tranello e abbiamo mantenuto i nervi calmi. Una gara vinta non [illegible] tecnica e non la "testa" contro avversari molto grintosi». In evidenza Galluzzo (27 punti).

Vittoria casalinga dell'Allenor Rapallo contro il quotato Junior [illegible] (75-72). La partita, tiratissima, ha visto prevalere il carattere e la volontà contro una squadra molto tecnica [illegible] quella piemontese. I rapallesi [illegible] denotato alcuni problemi, soprattutto in [illegible] realizzativa, ma hanno supplito con una grande prova di carattere.

Commenta Franco Orio, presidente del Basket Rapallo: «*Una bella partita, col risultato in altalena, giocata bene da entrambe le squadre. Ci attende* [illegible] *il derby con l'Athletic Genova: è* [illegible] *sicuramente impegnati-*

[illegible] ma [illegible] *metteremo sempre* [illegible] *campo qual carattere denotato contro i piemontesi potremmo* [illegible] *farcela, e disputare un campionato dignitoso. Negli ultimi anni ci è mancato molto questo carattere che fortunatamente abbiamo ritrovato*». Una parte del merito va anche [illegible] nuovo coach Cassaro.

Battuta [illegible] casalinga [illegible] della Riviera Lavagna, Zoagli contro la quotata Versilia. I toscani hanno controllato [illegible] partita [illegible] autorità e [illegible] nel finale i lavagnesi si sono portati a —6, senza però riuscire a riequilibrare il punteggio.

Dice Parpaglione, dirigente dei lavagnesi: «*Siamo scesi in campo con solo tre allenamenti nelle gambe e privi di Scotto, per una vecchia squalifica, e Falcone per infortunio. Loro sono partiti subito forte e hanno preso. in breve, un vantaggio di quasi [illegible] punti. Nella ripresa abbiamo operato un ralido pressing, ma poi il Versilia ha ripreso [illegible] mano il gioco e, anche grazie a dei micidiali "cechini", ha chiuso a +13. Contiamo di rifarci al prossimo impegno con il Cerisola: il ritorno di Scotto dovrebbe sicuramente permetterci di* [illegible] *figura*».

Di [illegible] il mister [illegible] Basket [illegible] (sconfitta in trasferta dal Don Bosco Torino, 83-80), Enrico Bosio: «*Quella* [illegible] *domenica era una partita da vincere: il* [illegible] *timore reverenziale e il fatto di non aver creduto nella vittoria ci sono costati cari. A due minuti dal termine eravamo avanti di 2 punti e abbiamo perso palla in zona di attacco. Un vero peccato. Comunque* [illegible] *cercheremo sempre la vittoria, qualunque* [illegible] *l'avversario. L'impegno* [illegible] *sabato è di quelli* [illegible] *vincere e per far ciò dobbiamo credere maggiormente nelle nostre possibilità*». Altri risultati: Bertavalle-Carrara 77-74; Canaletto Spezia-Athletic Genova 82-76.

g. o.

[illegible] - Molte le partite sospese nel secondo turno dei campionati

Under 19, brillano Sori e Don Bosco Al Pro Recco il derby negli Allievi

Nessuna squadra a punteggio pieno nel girone B dei Giovanissimi - [illegible] prova della Lavagnese

Pioggia e freddo hanno caratterizzato la seconda giornata dei campionati giovanili regionali.

[illegible] — I grossi nomi del girone C dell'Under 19 stentano a carburare, [illegible] che in testa alla classifica troviamo anche squadre come Sori e Don Bosco.

Il Sori ha battuto la Pro Recco sul proprio [illegible], in una sorta [illegible] anticipo del derby tra le squadre maggiori che militano entrambe nel [illegible] F [illegible] Seconda categoria [illegible] Don Bosco [illegible] ragione [illegible] [illegible] Rapallo apparso in regresso rispetto alla [illegible] prima uscita.

[illegible] Sestri Levante ha trovato grosse difficoltà contro un Bogliasco non certo irresistibile, considerando che i migliori [illegible] della giovanile biancorossa sono stati reclutati da Rota e lanciati [illegible] prima squadra. Una pesante lezione per [illegible] Sammargheritese, infiltrata dal Ligornarobino in [illegible] partita che i giovani arancione hanno perso di mano fin dai primi minuti.

Risultati: Canaletto-N. B. Fruttuoso 0-0, [illegible] Recco 3-1, Don Bosco-Rapallo 2-0, Balardo-Ortonovo 1-0, Sestri Levante-Bogliasco 1-1, Migliarina-Caperana 0-1, Ligornarobino - Sammargheritese 3-1. Classifica: Balardo, Don [illegible] e Sori punti 4, [illegible] Levante 3; Ligor[illegible] Sammargheritese, Pro Recco, Caperana e Rapallo 2, N. B. Fruttuoso, Canaletto e Bogliasco 1; Ortonovo e Migliarina 0.

Allievi — Nel girone [illegible] le squadre [illegible] società professionistiche fanno già il bello ed il cattivo tempo. A punteggio pieno sono infatti rimaste solo Sarzanese, Entella e Spezia. Troppa differenza di mentalità fra questi club e gli altri. Senza contare che, per esempio, la Sar[illegible] può allestire [illegible] formazioni [illegible] ragazzi [illegible] Carrara, Massa e [illegible] limitrofe, pescati quindi [illegible] un serbatoio di talenti molto più vasto.

Gli [illegible] fatti onore il Casarza, che [illegible] superato il Quinto, ed il Pro Recco, vincitore a sorpresa del derby, ricco di spunti polemici, con il Rapallo. L'Entella non ha avuto problemi ed il Ligorna, battuto per 1-0 con una rete della [illegible] Mirto. La Sarzanese [illegible] alleni[illegible] Costa [illegible] è riuscita [illegible] [illegible] (pur potendo disputare l'incontro con il Bogliasco per il maltempo).

Risultati: Rovasio-Albaro 1-2, Bogliasco-Sammargheritese rinv., Spezia-Canaletto 1-0, Entella-Ligorna 1-0, Rapallo-Pro Recco 1-3, Casarza-Quinto 3-1, Sarzanese-N. B. Fruttuoso 2-1. Classifica: Sarzanese, Entella e Spezia punti 4; Canaletto, Quinto, Rapallo, Albaro, Casarza, Romito e Pro Recco 2; N. B. Fruttuoso, Ligorna, Bogliasco e Sammargheritese 0. Bogliasco e Sammargheritese una partita in meno.

Giovanissimi — Nessuna squadra a punteggio pieno, a testimonianza del grande equilibrio che regna nel girone B, dove in testa il trio [illegible] Balardo, Multedo e Anpi Cazazza. Ha vinto solo il San Rocco che ha sconfitto il Casarza allenato [illegible] Raggio, unica squadra a tenere alta la bandiera del Levante.

Lo scontro al vertice tra le due genovesi, Balardo ed Anpi, si è risolto [illegible] uno stranomico pareggio. Nel girone C spadroneggia il Genoa, senza rivali nella sua marcia trionfale. I piccoli rossoblù hanno inflitto una pesante lezione ai coetanei del Quinto [illegible] i genoani hanno pareggiato in bianco, in una partita [illegible] combattuta. Canaletto e Cosmos, La La[illegible], guidata da Valentini, ha compiuto la più bella impresa [illegible] giornata, andando a vincere sul terreno della N. B. Fruttuoso.

Risultati girone [illegible] Balardo-Anpi Casarza 1-1, San Rocco Casarza 1-0, Multedo-Isoppo 0-0, Rivarolese-Culmv rinv., Sampierdarenese-Spezia rinv., ha riposato [illegible] Levante. Classifica: Balardo, Multedo, Anpi Casazza punti 3, Levante, Spezia e San Rocco 2; Isoppo 1; Casarza, Culmv, Rivarolese e Sampierdarenese 0. Rivarolese, Culmv, Sampierdarenese e Spezia una partita in meno.

Risultati girone C: Canaletto-Cosmos 0-0, Albaro-Molassana 1-0, Pontedecimo-Ceparana 0-1. N. B. Fruttuoso-Lavagnese 0-1, Quinto-Genoa 1-8, ha riposato Ligornarobino. Classifica: Genoa punti 8, Cosmos e Canaletto 3; Ligornarobino, Lavagnese, Ceparana e Albaro 2; Pontedecimo e Molassana 1, Quinto e N. B. Fruttuoso 0.

Danilo Sanguinetti

[illegible] Golf e Rapallo ritorna la «Coppa Mazzola»

RAPALLO — Non si è disputata domenica scorsa, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, la prima Coppa Gucci di golf. I 120 iscritti alla competizione potranno rifarsi domenica 1° novembre, quando pioggia [illegible] permettendo, si recupererà.

Intanto, per il prossimo weekend, ritorna un appuntamento che ha già raggiunto il decennale: la coppa «Roberto Mazzola», trofeo a coppie con formula quattro palle la migliore, Medal, su 36 buche e con gli iscritti divisi in due categorie di handicap (fino a 12 ed oltre 12 per gli uomini, fino a 18 ed oltre 18 per le signore). Le iscrizioni [illegible] ancora aperte.

Il [illegible] di un assegno che blocca l'attività di Fabrizio Gatti

Altri guai dalla Sanremese

La Nocerina, non confermato il giocatore, pretende la restituzione [illegible] 350 milioni, ma nessun ex dirigente biancazzurro è rintracciabile - Il giocatore è richiesto dal Catania

SANREMO — Tutta colpa di un assegno, depositato da un notaio, che [illegible] può sbloccare: capita così che [illegible] Gatti, centravanti, classe 1965, [illegible] a [illegible] alla finestra, a non giocare, nonostante ci [illegible] società (il Catania) interessatissima a lui.

La vicenda, per certi aspetti incredibile, è uno dei tanti [illegible] provocati [illegible] fine della [illegible] trascinata irresponsabilmente nel baratro. Vi [illegible] anche più gravi quanto [illegible] mettono in forse la carriera di [illegible] attaccante [illegible] anni.

Una storia complessa. Gatti, nell'estate 1986, viene ceduto [illegible] Sanremese all'Inter, in prestito per una stagione, per 170 milioni. Dopo un'annata, più ricca di infortuni che di soddisfazioni, rientra alla base. La Nocerina (serie C1) [illegible] vuole in prestito, ma i regolamenti federali impediscono che [illegible] giocatore possa essere ceduto [illegible] questa formula per due anni consecutivi. Così presidenti e ds trovano l'«escamotage»: una finta [illegible] sione che in effetti è un prestito; a garanzia, la società campana spicca un assegno di [illegible] milioni che viene depositato nello studio di un notaio imperiese. L'intesa è che, a fine stagione, se [illegible] Nocerina vorrà [illegible] il giocatore, [illegible] l'assegno alla Sanremese; in caso contrario, il club campano se lo riprenderà.

Fabrizio Gatti

[illegible] tutto facile [illegible] non è così: la Sanremese passa da Sciolli a D'Antuono e vive la sua ultima stagione di vita; [illegible] la Nocerina vive momenti difficili. A fine stagione, Gatti ha, nonostante la difficile stagione della sua squadra, una buona [illegible] quotazione. Il Catania, dove tra l'altro [illegible] l'ex da biancazzurro Giuseppe Carabella, [illegible] vuole. La [illegible] [illegible] è d'accordo. A questo punto l'inghippo. Per [illegible] rario [illegible] il placet della Sanremese, effettiva proprietaria e dalla Nocerina che, pur non essendolo, [illegible] via della finta vendita, a fini federali è titolare del suo cartellino [illegible] come si fa? La Sanremese [illegible] esiste più. Il presidente D'Antuono [illegible] è dileguato. La Nocerina è disposta a cederlo, [illegible] per farlo rivuole l'assegno di [illegible] milioni. Il notaio, però, è di[illegible] a restituirlo solo se ci sarà un rappresentante della Sanremese. Ma sono spariti tutti.

In tutta la vicenda, ora si è inserito il fallimento [illegible] Sanremese. Il curatore sta valutando [illegible] la questione-Gatti: l'assegno di 350 [illegible] teoricamente, rappresenta [illegible] attiva per la vecchia Sanremese, ma [illegible] fatto non esiste perché appartiene alla Nocerina. «*La mia impressione* [illegible] *che qualche dirigente, in passato, abbia strumentalizzato la posizione di mio figlio*», dice Roberto Gatti, padre di Fabrizio, non dimenticato capitano [illegible] Sanremese. Anni [illegible].

Cosa succederà ora? In attesa che si [illegible] l'intricata matassa, Gatti [illegible] in mora, tramite l'avv. [illegible] so, di Genova, la Nocerina che, pur avendolo sotto contratto, [illegible] gli [illegible] più corrisposto stipendi. Tra [illegible], se non gli verrà saldato quanto gli spetta, sarà libero di andarsene dove vuole. Al [illegible] se i siciliani avranno [illegible] pazienza ad aspettarlo o se ad [illegible] società (Albenga?). Ma il tempo perduto fino ad ora chi glielo ripaga?

b. ma.

[illegible] - La contestazione arriva da Corte 82 e Deiva Marina

Arbitri con il rigore troppo facile

Il maltempo [illegible] il regolare svolgimento del campionato [illegible] [illegible] categoria con le due leader (Pro Recco e Atletico Moneglia) [illegible] te a rimanere negli spogliatoi.

Imperversa il maltempo. Pro Recco, Ri [illegible] Atletico Moneglia e Riese sono le prime vittime stagionali di Giove Pluvio. La partita di Recco è stata rinviata, mentre quella di Moneglia è dovuta [illegible].

La Rotese [illegible] approfitta. Non giocano le leader e [illegible] Rotese, vincitrice per 1-0 sulla Calvarese, si [illegible] in vetta alle due di testa. Un gol di Domenicali [illegible] scadere, [illegible] una partita equilibrata, giocata su [illegible] terreno pesante e sotto una fitta pioggia. Barbagelata, presidente [illegible] Rotese: «*Abbiamo giocato bene nonostante il campo e la pioggia e anche la Calvarese ha disputato un'ottima partita*» [illegible] poi il merito [illegible] una fuga in contropiede di Novelli, conclusa con un secco destro [illegible] ravvicinato di Domenicali».

Per la Calvarese [illegible] un risultato estremamente bugiardo. «*Non abbiamo* [illegible] *alcun pericolo* [illegible] *alla fine abbiamo subito lo beffa del gol. Nel primo tempo c'era un rigore su Archelle che l'arbitro* [illegible] *ci ha assegnato* [illegible] *sommato, il pareggio* [illegible] *stato un risultato a noi stretto, figurarsi la sconfitta*», dichiara Turra.

La Corte contesta. Due rigori [illegible] a favore sono troppi, comunque la Corte [illegible] porta in vetta dopo un contestato pareggio con il [illegible] storia. In vantaggio di due reti (Barlaro e Giannetto i marcatori), la squadra di [illegible] il recupero del Valleiuturia «... dell'arbitro. L'allenatore dei biancazzurri, Lelli, non commenta i due rigori [illegible] l'andamento della partita: «*Vincevamo per 2-0 all'inizio del secondo tempo e poi abbiamo subito il 2-1 su rigore ed il definitivo* [illegible] *nel convulso finale. Nel primo tempo il Valleiuturia aveva già sfruttato di un penalty, fortunatamente* [illegible] *noi, sbagliato. Gli avversari hanno dimostrato* [illegible] *spirito di reazione encomiabile e alla fine* [illegible] *stati premiati con il pareggio, anche se noi* [illegible] *cavo troppi uomini fuori ruolo e schieravamo il terzo portiere, che ha però svolto egregiamente il proprio compito*». Marcatori [illegible] Valleiuturia sono stati Cassinelli e Musante.

Arbitri [illegible] scarso. Il Deiva [illegible] [illegible] in [illegible] rocambolesco, per 3-2, dopo aver condotto [illegible] 3-0, [illegible] uno. Il direttore di gara, De Bellis, allenatore del Deiva Marina, dichiara: «*Chi ha* [illegible] *partita lo può tranquillamente affermare, è stata falsata dall'arbitro. L'episodio* [illegible] *al 15' del termine: il loro centravanti ha rifilato, in modo involontario, una gomitata al nostro libero e l'arbitro ha assegnato la massima punizione per l'Avegno: una decisione sconcertante* [illegible] *di* [illegible] *tu* [illegible] *fuorigioco e di cittigna finale: a 3' dal termine, un evidente fallo in area su un attaccante* [illegible] *è stato punito* [illegible] *un rigore* [illegible] *una* [illegible] *contro*».

Le parole di De [illegible] sono confermate, in alcuni particolari, anche [illegible] segretario dell'Avegno, Carbone: «*Il in effetti l'episodio del rigore a nostro favore* [illegible] *è stato dei più lampanti: c'è stato un contrasto in area tra uno del nostro attaccante che poi è stato trattenuto per la maglia. Diciamolo chiaro gli arbitri, in questo genere d'azione, solitamente danno ragione alla difesa; così non il* [illegible] *e ci ha concesso un* [illegible] *severo rigore*».

Marcatori [illegible] [illegible] Barbieri (2) per il Deiva [illegible] e Vona, Bordo e Mari per l'Avegno.

Tris-Galasso. Tre reti del bomber [illegible] Stars che valgono i primi [illegible] punti per [illegible] squadra di [illegible]. Il goleador Galasso: «*Due reti, le prime, di rapina e la terza in contropiede una l'importanza è* [illegible] *la classifica*».

Partita a reti [illegible] nelle ultime due partite della giornata. Caperanese-Camogli e San Bartolomeo-Bogliasco 1[illegible] su due campi resi pesanti dalla pioggia.

Giancarlo Scarfuccini

[illegible] La «Mille vele» a [illegible] con oltre 300 [illegible]

GENOVA — Oltre [illegible] imbarcazioni a vela di ogni tipo, compresi [illegible] antichi gozzi liguri, parteciperanno sabato 24 ottobre alla manifestazione «Mille vele», una sorta di gita competitiva tra Genova e il promontorio di Portofino, organizzata dallo Yacht club di Genova in concomitanza con il «Salone nautico internazionale».

Alla ricerca di manifestazioni [illegible] cui non appaia preponderante lo spirito agonistico, e nell'ottica di un rilancio della vela a livello popolare, il Yacht Club lancia anche a [illegible] questa interessante formula che ricalca la già collaudata «Barcolonga» triestina. Il numero [illegible] iscritti lascia bene sperare in un successo [illegible] precedenti.

Le barche, divise in 7 categorie, non l'esclusione, solo per questo primo [illegible] derive, «gareggeranno», ma [illegible] troppo» sul [illegible] «domenicale». Genova Punta Vagno-Quarto-Punta Chiappa e ritorno.

L'iscrizione può essere fatta presso la segreteria [illegible] Yacht Club, il porticiolo [illegible] degli Abruzzi a Genova, o [illegible] principali circoli nautici tra Sestri Levante e Varazze. La cerimonia [illegible] presentazione [illegible] programmata per domenica 25 ottobre.

Nuova sede per il Comitato della Federcalcio

Chiavari, un passo avanti

CHIAVARI — Quattro [illegible] fa, quando ci fu il passaggio delle consegne al vertice [illegible] Comitato di Chiavari della Federcalcio, subentrando [illegible] «Sciou Giulio Dallorso». Il presidentissimo che per oltre quarant'anni era [illegible] del [illegible] chiavarese, il rag. Giuseppe Clerico non emise proclami ma fece promesse mirabolanti. «*Mi studicherò di* [illegible] — [illegible] —, sorrise. *Farò a parlare per* [illegible].

Ora, [illegible] tre stagioni agonistiche [illegible] spalle e la quarta [illegible] sta muovendo i primi passi, il presidente [illegible] come [illegible] all'occhiello nuovoli [illegible] da sfoderare. Intanto[illegible] la nuova [illegible] del Comitato, procurata dopo anni di progetti e [illegible] fallite, grazie all'interessamento [illegible] presidente del Comitato regionale Piero Minetti che; sollecitato da Clerico, ha compreso come la vecchia sistemazione di corso Dante, [illegible] in problematica comproprietà [illegible] di sezione arbitri, non poteva reggere alle allargate esigenze [illegible] uffici che debbono trattare le pratiche di oltre [illegible] della zona.

Sbrigate le formalità e scioltesi i timori di trasloco, la riapertura autunnale ha trovato il Comitato già [illegible] in via Davide Gagliardo «*Anche in i ricordi che* [illegible] *lasciato nella vecchia* [illegible] — ammette Clerico — *sono tanti (ora* [illegible] *56 che ci troviamo là), qui possiamo finalmente allestire un archivio, senza contare che possiamo permetterci una sala stampa, più una per il giudice sportivo e per il delegato regionale, che per tanti anni abbiamo solo sognato* [illegible], [illegible] cambiato casa, non abbiamo cambiato inquilini, *perché, su mia proposta, il presidente Minetti* [illegible] *riconfermato tutti i componenti del Comitato. Nel rispetto del motto "squadra che vince non si cambia", sono riconfermati il segretario Lainetti, il cassiere Canepa, il giudice sportivo Costa con il suo vice Codice, il rappresentante per la scuola prof. Fanti, gli incaricati delle rappresentative Pescio, Piazza e, unico* [illegible] *arrivato, Angelo Semprevivo*».

[illegible] l'organigramma è immutato, grosse novità per quanto riguarda i campionati. «*Quello di riuscire a riunire tutta la squa*[illegible] [illegible] [illegible] *categoria del circondario in un unico girone* — conferma il presidente — *era un mio vecchio progetto. Grazie a complicate trattative, quest'anno* [illegible] *l'abbiamo fatta. Ritengo che* [illegible] *vincitrice del torneo sarà per la prima* [illegible] *veramente* [illegible] *più forte in assoluto. Dispiace solo che le 14 giornate sacrificheranno* [illegible] *la Coppa* [illegible] *Azzetta,* [illegible] *trovando spazio nel* [illegible] *lendario*».

Ma Clerico [illegible] [illegible] dimenticato certo l'attività giovanile, [illegible] segue sempre con particolare attenzione: «*Abbiamo campionati per tutte le categorie, e in ognuno riusciti a limitarci al girone unico, a parte il torneo pulcini, dove, per disposizione federale, bisogna suddividere le* [illegible] *in gironi* [illegible] *quattro o cinque squadre. Voglio mandare auguri di "Buon lavoro" per la nuova stagione a tutti i dirigenti, calciatori ed allenatori, senza dimenticare gli arbitri ed i commissari di campo. Che possa essere un* [illegible] *anno senza rubi, come lo è stato quello passato*».

d. a.

Cinema in Liguria

GENOVA

CARIGNANO (vicolo Vita Gloria Piccolo, tel. 580.533): Mario Cappello L. 7000, venerdì ore 21 (lo scalo 'na Spalla che vau e vene), di Giovanni Battista Mestica. Pl.: Giorgio Gallione. Compagnia Teatro Dialettale Stabile Regione Liguria. Biglietteria ore 10-13; 14,30-18.

TEATRO ALBATROS (via Roggerone 6): ore 21 Sfiore di Claudio Lizzi, compagnia: Roba Regia Pesce Troia. L. 7000.

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana Piazzale, tel. 890.567): «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 31.000, 12.000. Domani ore 20,30 L'egoista, di Carlo Goldoni. R.: Marco Sciaccaluga. Int.: Alberto Lionello, Erica Blanc. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Vendita abbonamenti stagione di prosa '87-'88. Biglietteria ore 10-13, 15-18

SALA E. DUSE (via M. Bacigalupo, tel. 873.420): «Teatro di [illegible] prima di prima L. 27.000. [illegible] Prenotazioni (ter Parti Femminili, di Dario Fo e Franca Rame. R.: Dario Fo. Int.: Franca Rame. Compagnia La Comune. Vendita abbonamenti stagione di prosa '87-'88 Biglietteria ore 10-13, 15-19

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari, 47 R): L'ultima sfida. Vist. 16.

AMBASSADOR (corso Buenos Aires tel. 543.241): Mattesa. Vist. 13.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Goldet 365 giorni all'alba.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): La belva d'agosto.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.610): Full Metal Jacket. L. 6000

CRISTALLO: Le Bocche. Vist. 16

DORIA [illegible] (via Colombo 11, tel. 565.954): Alien [illegible] di Kubrick. Vist. 16

[illegible] di Italia.

ITACHELO: Full metal jacket.

[illegible] Quarto protocollo.

MARABLE: Hotel Rafaele.

MARENI (corso Armellini 4, tel. 69.002): Il giardino inglese.

[illegible] DOLBY: Who's that girl.

[illegible] Buenos Aires, tel. [illegible] Appuntamento al buio.

OLIMPIA: Dal diavolo.

PALAZZO DOLBY: Mannequin.

SAMPIERDARENA (via Carmagnola 7, tel. 303.748): Interpreti dispersi e bella. Vist. 16.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.312): Gli intoccabili.

VERDI (via XX Settembre): 007 [illegible] pericolo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Mura): Sole 1: Mezi esperti. Vist. 16.

[illegible] Vist. 16.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Dalla di platano.

SUPERBA: La crociera supererotica.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARÒ: Love you.

ASTORIA: Sfiore di fuoco. Vist. 16.

ELDORADO: Golden girls. Vist. 16.

SPLENDOR: La bibbia di Morgiana. Vist. 16.

RIVARI PONENTE

HOLIDAY (Al Banana si diventa). **VERDI**: Amore bollato.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Peggy Sue si è sposata (lingua originale).

PEGLI

SORRI: riposo

NERVI

GARIBALDI: Carosel l'uomo giusto.

CHIAVARI

CANTIERI: Ghidra e Ghidra.

IRIDIVIA: Orgia sotto 7° strada.

ASTOR: Anche le regazzine fa bene.

MIGNON: Dal diavolo.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Fantastico Bleeker.

RAPALLO

GRISPONE: riposo.

ITALIA: riposo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: riposo

DIANA: Who's that girl (Madonna).

ELDORADO: Stravaganze erotiche di una moglie.

JOLLY: Quell'erotico meglio di Sempre.

ARIL: Lucrezia Mia.

FILMSTUDIO: La culla del diavolo.

ALASSIO

COLOMBO: Gli intoccabili.

RITZ: Anna Ivana.

ALBENGA

AMBRA: Sfiore di fuoco rosso.

ARISTON: Cuore Pluriuso.

CRISTALLO: Piano d'attesa.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: riposo.

CENGALE

CORSO: riposo.

EDEN: [illegible]

[illegible]

PERLA: riposo.

MILLESIMO

[illegible] riposo

LUX: riposo.

VALLEGRIA

VALLEGRIA: riposo.

IMPERIA

[illegible] riposo

DANTE: Karin l'ingenua.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cielo e Cielo.

ARMÀ DI TAGGIA

CAPITOL: La sposa americana.

CENO: Film a luce rossa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: riposo

SANREMO

ARISTON: Gli intoccabili

CENTRALE: Who's that girl.

SANREMESE: 007 sfida perduta.

ORFEO: Film a luce rossa.

RITZ: Quarto protocollo.

Il [illegible] di Sanremo a Dolcedo

DOLCEDO — L'Associazione [illegible] Grande [illegible] organizzato per questa sera a Dolcedo, nell'Oratorio S. Lorenzo, il concerto dell'Orchestra Sinfonica [illegible]

Il concerto avrà [illegible] 21.15: suoneranno [illegible] guiti brani per orchestra [illegible] violino, di Haydn, Stravinskij e Borodin.

Direttore Evelino Pido, solista Giovanni Guglielmo.

Cambiati i vertici dopo l'ingresso [illegible] holding lussemburghese

I nuovi padroni della Cannon

Il sogno di Golan e Globus non è durato nemmeno tre anni: il passivo ammontava a mezzo miliardo di dollari
Nel consiglio d'amministrazione italiano presidente Sgarlata e amministratore delegato Rosano - Nessun ridimensionamento deciso circa le previste multisale - Si attendono gli incassi di «Superman 4» sugli schermi [illegible] Natale

ROMA — Dietro le quinte del mondo imprenditoriale cinematografico si va delineando una nuova Cannon Italia, società che dal gennaio '86 opera nel campo della produzione e dell'esercizio [illegible] sparse [illegible] Bologna, Torino, Roma, Napoli e Palermo. Il sogno di Menahem Golan e di Yoram Globus di diventare i padroni del cinema italiano non è durato neppure tre anni.

Volti nuovi siedono da qualche ora al vertice della Cannon Italia dopo che una holding lussemburghese (Interpart S. A. che conta tra i maggiori azionisti Giancarlo Parretti) ha acquistato, attraverso una immobiliare spagnola (Renta Immobiliaria, quotata in Borsa) per circa trecento milioni di dollari, le proprietà immobiliari di tutto il mondo della Cannon Group Corporation di Los Angeles. Si tratta di sale cinematografiche (comprese le 32 italiane), degli studios e degli uffici londinesi e americani. Le passività denunciate negli ultimi tempi dal

Christopher Reeve impersona Superman nella serie di [illegible] film

celebri cugini israeliani d'A[illegible] Golan e Globus, [illegible] a [illegible] miliardi di dollari.

La [illegible] continuerà l'attività con l'impegno di assicurare [illegible] finanziaria lussemburghese Interpart [illegible] rendita dell'otto-dieci per cento all'anno sugli immobili recentemente acquistati, cioè molto meno degli interessi passivi che avrebbe pagato sulle proprietà ipotecate. La gestione della Cannon Italia è ora demandata ad un nuovo consiglio d'amministrazione che avrà come presidente Marcello Sgarlata (ex parlamentare dc) e amministratore delegato l'esperto finanziario Vincenzo Rosano, che da ieri è già al lavoro.

Per quanto riguarda la produzione è stato deciso [illegible] portare [illegible] termine i dieci [illegible] attualmente in lavorazione (*I giorni randagi* di Filippo Ottone e [illegible] *Summer* di Ivan Passer) dopodiché [illegible] soprassederà prima di affrontare nuovi investimenti. Negli [illegible] Cannon Italia [illegible] attendono soprattutto gli incassi di *Superman 4* che approderà sugli schermi a Natale.

«Nessun ridimensionamento è stato deciso — precisa Vincenzo Rosano — circa le previste trasformazioni [illegible] multisale del mega-cinema di Bologna (Marconi) e Roma (Metropolitan). Avendo già ottenuto i permessi per queste trasformazioni i lavori proseguiranno secondo i piani prestabiliti. Naturalmente dovremo organizzare dei maggiori controlli, perché negli ultimi tempi nelle nostre sale, malgrado l'afflusso del pubblico, gli incassi sono diminuiti.

Molto dipenderà dall'attività produttiva che negli Stati Uniti continueranno a svolgere Menahem Golan e Yoram Globus, due personaggi dalle cento vite. Nessuno, qui a Roma, può aver dimenticato la mattina del 10 gennaio 1986 quando nel corso di una «conferenza hollywoodiana» i due cugini americani d'origine israeliana annunciarono l'acquisto delle cinquantatré [illegible] circuito [illegible] ri[illegible] a [illegible] e [illegible] gesti produttivi che avrebbero dovuto portare negli studios della capitale milioni di [illegible]

[illegible]

[illegible] parla delle accuse al [illegible] film - «Plagio? Toglierò [illegible] pelle a chi mi ha querelato»

«Niente rischi per il mio Toscanini»

BARI — Accusato di plagio da uno scrittore brasiliano, Franco Zeffirelli dice, con la calma di chi è convinto di uscirne bene: «Questa storia ci [illegible] danneggiato molto. Ora però non ne voglio più parlare. Ho [illegible] tutto in mano agli avvocati. Avvocati grossi che gli leveranno il pelo e quel poveraccio».

Il «poveraccio» è lo scrittore brasiliano Guilherme Figueiredo che, attraverso l'intervento della società autori portoghese, ha chiesto di bloccare le riprese del *Toscanini giovane* a Lisbona, sostenendo il regista di avere plagiato un suo racconto nella [illegible] del soggetto del [illegible] ha affidato [illegible] agli avvocati, ha chiesto un risarcimento [illegible] tre milioni di dollari, ha girato alcune scene ed è partito. [illegible] lui dice: «*Macché* [illegible] *Non* [illegible] *ha bloccato nulla. E' stato il maltempo che non ci ha permesso di girare quello che volevamo: l'arrivo di Toscanini a Rio de Janeiro.* [illegible] *scalogna*».

Per [illegible] questa [illegible] storia portoghese è chiusa e Zeffirelli è a Bari per proseguire le riprese del film dove racconta una vicenda brasiliana poco conosciuta della vita del giovane Arturo Toscanini. Dopo Bari le riprese continueranno a [illegible] alla [illegible] e in Senegal.

Intanto il Petrusselli conferma la sua aspirazione a diventare volentieri set cinematografico [illegible] [illegible] Qui, un anno fa, Herbert Ross girava le scene di *Giselle* per il suo film *Dancers* con Baryshnikov e Alessandra Ferri. [illegible] Zeffirelli gira le [illegible] nel Teatro Imperiale [illegible] Rio de Janeiro.

Spiega: «*Quel teatro* [illegible] *esiste più, l'hanno distrutto, e il Petrusselli si adatta benissimo a ricreare l'ambiente e il décor fine Ottocento. Poi al Petrusselli e a Bari si lavora molto bene, in amicizia*».

In sala si girano alcune [illegible] di *Aida* dove Elizabeth Taylor [illegible] il soprano Nadina Bulliccioni convinta alla rentrée da Toscanini, nel [illegible] «*Utilizziamo le scene e costumi che Lila de Nobili realizzò per una [illegible] regia di [illegible] '73 alla Scala. Sono [illegible] che [illegible] ispirano a quelle settecentesche del [illegible] al Cairo, [illegible] più belle di Lila [illegible] Nobili che la Scala ha conservato religiosamente. La voce [illegible] Aprile Millo*».

Ma il [illegible] si trasforma anche in nave. [illegible] ancora Zeffirelli: «*Il foyer ha [illegible] decorazioni che [illegible] no alla perfezione per simulare una sala [illegible] prima classe sul transatlantico che porta Toscanini in [illegible] America. Un [illegible] quello in cui si muovevano questi musicisti italiani sul finire dell'800. [illegible] mondo [illegible] Brasile non si trova più. Tutto [illegible]. Così bisogna andarlo a cercare [illegible] Europa*».

tr.

La mostra [illegible] Villa Croce

Scanavino in 100 opere

L'omaggio a un anno dalla scomparsa

GENOVA — S'è inaugurata nei giorni scorsi nel Museo d'arte contemporanea di Villa Croce la mostra antologica dedicata a Emilio Scanavino.

L'esposizione, a [illegible] meno [illegible] morte dell'artista, è stata curata dall'assessorato alle Istituzioni e alle Attività Culturali del Comune di Genova. Sono in mostra oltre cento opere tra dipinti, sculture, disegni in una selezione che copre un arco di trentacinque anni di lavoro, dal 1951 al 1986.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla scelta e [illegible] reperimento [illegible] in [illegible] da offrire [illegible] pubblico alcune [illegible] le prove più importanti dell'artista, da *Il muro* (1954) al primo *Alfabeto* [illegible] *fine* [illegible] a *La* [illegible] *vola* [illegible] (1958). [illegible] mostra, inoltre, documenta gli anni dal [illegible] al [illegible] durante i quali Scanavino, [illegible] più affermato anche sul piano internazionale, fu invitato [illegible] volte (1960 e [illegible] [illegible] personale [illegible] Biennale [illegible]

Sono presenti, infatti, opere *Come fuoco nella cenere* (1960), *Trionfo della morte* (1961), *Presenza incombente* (1962), *Tempo [illegible] preghiera* (1964) e *Il si* [illegible] *no* (1964) e *La lunetta* [illegible]. Le celebri «tramature» e gli «alfabeti» testimoniano poi [illegible] lavoro degli Anni [illegible] fino [illegible] opere più recenti.

Poco conosciute sono alcune [illegible] delle sculture in esposizione, dal bassorilievo del [illegible] a *Lo specchio* del 1964, a *Il piano* e *Il vuoto* [illegible] al *Sudario* (1965).

Il catalogo contiene, oltre [illegible] [illegible] critici, un'ampia selezione [illegible] testi redatti in occasione di mostre personali o una significativa scelta di scritti dello stesso artista.

La mostra resterà aperta fino al 29 novembre con il seguente orario: da martedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, la domenica dalle 9 alle 12,45, il lunedì chiuso. Le visite guidate si svolgeranno alle 14,30 e alle 16 di domenica 11, 18, 25 ottobre; 15, 22, 29 novembre.

Daniela Grendene

[illegible] Pennygrace alla ricerca di nuovi canali

GENOVA — I [illegible] club genovesi tornano alla carica per la riconquista della notte, dopo la pausa estiva. Contro la proliferazione delle discoteche e dei locali parla dalle cantine della città [illegible] nuova proposta di incontri, cultura, musica e spettacolo. Il primo club [illegible] Pennygrace [illegible] [illegible]

[illegible] Renzini e [illegible] non [illegible] in voglia di bissare il successo dello scorso anno. [illegible] formula sarà [illegible] e cioè spettacolo tutte le [illegible] ma [illegible] cartellone di attrazioni più agili, in grado di cogliere al [illegible] le occasioni offerte dalla città.

«*Molto spazio sarà dato comunque a tutti coloro che hanno da [illegible] qualcosa d'interessante e soprattutto d'intelligente*». [illegible] e a chi, fra il pubblico, desidera presentare [illegible] brani [illegible] teatro, poesie, musiche, cabaret, il circolo [illegible] a disposizione il palcoscenico ogni [illegible]

[illegible] riservata invece [illegible] debuttanti, col rischio dunque anche di fischi, la serata della domenica.

Le tv private in Liguria

J.-L. Trintignant in «Una giornata spesa bene», Primocanale

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 62, 64 — Ore 14,10 Venezia il volto dell'amore, novela; 15 I promessi sposi, sceneggiato; 16,05 Programmi per ragazzi: 16 Vita natural, novela; 19 Oggi le città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 20 Mary Mariapan, telefilm; 20,25 Tg Notizie; 21 Diapason; 22 Domenica sport Liguria; 23 Sguil Zoom; 23,30 Gli assenti della sakura.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — [illegible] 9 [illegible], telenovela; [illegible] Film; 11 Film; 13 Cartello, cartoni; 13,30 Pagina speciale; 14,15 Cartoni; 14,30 Multi Market Cinema, vendita; 17,30 Cartello. Devilman, cartoni; 19 Uno per tutti, quiz; 19,30 Mercia nuziale; 20 Wayne and Schuster; 20,20 Liguria news; 20,30 Una giornata spesa bene, film, dramm. (Francia, '72); 22,30 Liguria news; 22,40 Uno per tutti; 23,15 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Freddy & Sean, telefilm; 17,55 Rosa... di lontano, novela; 18,40 Viviana, novela; 19,05 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 La signora del blues, film, biograf. (1972); 23,05 Galactica '89, telefilm; 24 Andiamo al cinema; 0,10 La terrazza, film; 2,50 L'una di Venere; 2,55 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 58 — Ore 15 Redazionale; 16 Sam ragazzo del West, cartoni; 18,20 Per la ragazza del baseball, cartoni; 18,50 La squadra dei sorrisi, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 Il corsaro Tempesta, telefilm; 21 Uno specchio chiamato Mark, film, western (1971); 22,50 I detectives, telefilm; 24 Frutto proibito; 0,30 Film; Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di cronica; [illegible] Pagina dello spettacolo; 19 Sorisring, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: varietà, magia, [illegible] e flmati; [illegible] stop.

PAN TV

UHF 69 — Ore 15 Figli miei vita mia, novela; 16 Gli Antenati, cartoni; Il periodo è il mio mestiere, telefilm; Forza Super, cartoni; Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,15 Notizie oggi; 18,40 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Redazionale; 20 Povera Clara, novela; 21 La dolce gioia, film, sentim.; 22,30 Sky Ways, telefilm; 23 Redazionale; 0,30 A tu per tu con una ragazza scomoda.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Cartoni; 8,30 Una vita da vivere, sceneggiato; 9,30 Ai confini della notte, sceneggiato; 10,30 Il profumo del potere, sceneggiato; 12 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 12,45 Una vita da vivere, sceneggiato; 13,45 Mr. Baseball, cartoni; 14,15 Ai confini della notte, sceneggiato; 15,30 Leonela, novela; 16,30 I cento giorni di Andrea, novela; 17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 18 Captain Harlock, cartoni; 18,30 Robotech, cartoni; 19 Masters, i dominatori dell'universo, cartoni; 19,30 Baretta, telefilm; 20,30 La cagna, film, comm. (1972); 22,30 Disco di popolo, sceneggiato; 23 Tennis; 24 Ippodromo Maggia, telefilm; 1 Baretta, telefilm; Non stop.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,45 Bonjour la France; 8,50 [illegible] matin; 11,30 Feuilleton: Isaure; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,30 La Bourse; 13,35 Feuilleton: Haine et passions; 14,20 Feuilleton: C'est déjà demain; 14,45 Club Dorothée; 17,30 Variétés: Jacky show; 17,58 Flash d'informations; 18 Série: Mannix; 19 Feuilleton: Santa Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal et météo; 20,28 Tirage du Loto; 20,30 Variétés: Sacrée soirée; 22 Magazine: Super sexy; 23,15 Sport; Journal; La Bourse; Persuasion de minuit.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Feuilleton: Jeunes docteurs; 9 Récré A 2; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: L'aigle et le soleur; 14,40 Récré A 2; 17,30 Magazine: Numéro zéro; 17,55 Flash d'informations; 18 Série: Ma sorcière bien-aimée; 18,25 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Jeux: Le bon mot d'A 2; 19,20 Journal; 19,55 Football: Championnat d'Europe; 20,45 Ing; 21 Football: France-Norvège; 21,50 Documentaire: Parlez-moi d'histoire; 23 Informations: 24 h sur l'A 2; 23,30 Histoires courtes.

FR 3

Ore 9,15 Espace 3: Auriège; 12 En direct des régions; 12,55 Flash d'informations; 13 Jeu: Astro-match; 13,30 Magazine: La vie à pleines dents; 14 Magazine: Décibels (ridif.); 14,30 Feuilleton: Les naufragés de l'île perdue; 15 Questions au gouvernement à l'Assemblée nationale; 17 Flash d'informations; 17,05 Feuilleton: Ne mangez pas les marguerites; 17,30 Dessin animé: Crocrocte show; 17,35 Magazine: Ciné-NR; 18 Dessin animé: Devi le gnome; 18,30 Feuilleton: Le Récré Stéphanie; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Il était une fois la vie; 20,05 Jeux: La classe; 20,35 Théâtre: L'avare; 22,40 Journal; 23 Magazine: Océaniques; 0,25 Musiques, musiques.

Il duo violino-pianoforte per la stagione Gog

Zukerman e Neikrug una «tiepida» serata

Nonostante la bravura dei due musicisti, il sta to un Mozart monocorde

GENOVA — Dopo l'inaugurazione [illegible] la della [illegible] settimana, la Giovine [illegible] Genovese è tornata all'antico ospitando il [illegible] (viola) e pianoforte Pinchas Zukerman e Mark Neikrug.

Una serata nel complesso non entusiasmante [illegible] stante [illegible] indiscutibili [illegible] due artisti.

[illegible] a Tel Aviv e formatosi musicalmente alla Juilliard School, Zukerman è violinista di talento, elegante, raffinato, sicuro tecnicamente. Mark Neikrug, statunitense, non gli è da meno: un pianista serio, rigoroso, di profonda intelligenza musicale.

Eppure l'esito, come si è detto, non è [illegible] straordinario. Probabilmente ha pe[illegible] la scelta [illegible] dei programmi.

[illegible] aperto la Sonata [illegible] maggiore K [illegible] di Mozart, scritta, secondo una testimonianza dello [illegible] autore, in un'ora: pagina d'occasione [illegible] solo a tratti reca inconfondibili le tracce del genio salisburghese. E [illegible] chiuso la Sonata n. 2 op. 121 di Schumann che [illegible] appartiene [illegible] miglior repertorio [illegible] compositore tedesco: di rado in un contesto così pumpantale e appesantito [illegible] riscontra quella profondità di ispirazione che [illegible] il segno distintivo del suo suggestivo mondo poetico-musicale.

Le due Sonate avrebbero avuto bisogno di [illegible] lettura ricca [illegible] [illegible] di vitalità. Invece Zukerman, irreprensibile sul piano tecnico, si è dimostrato troppo spesso freddo e distaccato: letture [illegible] austere, quasi monocordi.

Fra Mozart e Schumann (del quale si è ascoltato anche «Marchenbilder» [illegible] 113 per viola e pianoforte) la Sonata n. 2 di [illegible] compositore che [illegible] settore degli [illegible] chi [illegible] riservato molte delle proprie energie [illegible] quei capolavori assoluti [illegible] sono i Sei Quartetti.

La [illegible] nella ricerca [illegible] soluzioni timbriche originali, nel legame con il mondo popolare, nel dialogo [illegible] tale, denota non pochi legami [illegible] con il mondo espressivo e linguistico dei Quartetti.

Zukerman e Neikrug sono parsi maggiormente a [illegible] agio e hanno offerto una interpretazione lodevole per suono, chiarezza espositiva e affiatamento.

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

Struppa: canzoni e mimi

Kathleen Turner in «Peggy Sue Got Married» al Cappuccini

GENOVA — E' [illegible] pre[illegible] nei giorni scorsi la quarta edizione [illegible] della [illegible] *mimata*, che si [illegible] Centro Polivalente di Struppa, venerdì [illegible] ottobre. I 20 concorrenti [illegible] esibiranno [illegible] in [illegible] sezioni, «esordienti» e «big», quest'ultima formata dai [illegible] che [illegible] partecipato a tutte le precedenti [illegible] edizioni del festival. [illegible] saranno Vito [illegible] Petrucci, scrittore [illegible] istriale e regista, e Marco Balotti, ricercatore della facoltà [illegible] Lettere dell'Università di Genova. Lo spettacolo sarà aperto da un balletto della [illegible] Genova Rock.

Nell'intervallo della gara si esibiranno i [illegible] della Scuola di [illegible] Moderna della «Palestra al Centro».

[illegible] — S'è inaugurata nel [illegible] di Santa Ma[illegible] [illegible] Castello la mostra del [illegible] [illegible] mutato, organizzata da [illegible] Nostra, in collaborazione [illegible] [illegible] [illegible] difesa del [illegible] [illegible] Comune, in [illegible] dell'Anno Europeo dell'Ambiente.

L'esposizione comprende [illegible] fotografie [illegible] [illegible] e nero [illegible] Silvestro [illegible] che s'è ispirato al tema dei danni provocati all'ambiente dalla plastica.

[illegible] — Questa sera, alle 21 [illegible] cinema del Cappuccini, nell'ambito della [illegible] di film in lingua inglese, sarà proiettato *Peggy* [illegible] *got* [illegible] (Peggy Sue [illegible] è sposata) [illegible] Francis Ford Coppola.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.951
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/39.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/366.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 270.371
18038 Sanremo Via Giobert 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

un incontro

ROMA — Lo spostamento e l'eventuale raddoppio della ferrovia Liguria occidentale e l'avvio dei progetti per i trasporti a Genova sono stati discussi ieri, a Roma, nel [illegible] un incontro tra una delegazione della Regione, guidata dal presidente Rinaldo Magnani e dall'assessore ai Trasporti, Gianpiero [illegible] il presidente [illegible] Ferrovie [illegible] Stato, Ludovico Ligato.

«Sul primo punto — [illegible] spiegato Mantil — abbiamo ribadito [illegible] l'eventuale spostamento della ferrovia deve [illegible] in integrale [illegible] riguardare tutta la linea. Accogliendo le [illegible] osservazioni il [illegible] poveti deciso che l'ente Ferrovie tratterà [illegible] più presto alla Regione il progetto definitivo».

Dal canto suo il presidente Magnani ha giudicato un buon lavoro quanto deciso nella riunione di ieri per i progetti finora avanzati.

Le «dimissioni annunciate» di D'Alessandro nell'analisi di partiti e imprenditori

Genova e il porto in attesa

I comunisti hanno chiesto la convocazione straordinaria del Cap - «La situazione è molto grave» Preoccupazione nel [illegible] - Gli utenti [illegible] con le decisioni del presidente del Consorzio

GENOVA — Il pci ha chiesto l'immediata [illegible] ne dell'assemblea straordinaria del Cap. «La situazione è estremamente grave — ha dichiarato il capogruppo comunista in Comune, Pietro Gambolato —. Per questo riteniamo che l'assemblea del Consorzio debba riunirsi subito».

Intanto, superato il primo attimo di stupore, le posizioni hanno cominciato ad apparire meno sfumate. Tra i sostenitori del presidente D'Alessandro è maturata la convinzione che [illegible] fatto è ancora perduto».

Le [illegible] da [illegible] presidente [illegible] Cap a, nel [illegible] pomeriggio, [illegible] segretario del psi, Bettino Craxi, hanno avuto l'effetto di una doccia scozzese.

Roberto D'Alessandro deciderà dopo un incontro, programmato per venerdì prossimo, con il ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, poi convocherà l'assemblea del Consorzio ed eventualmente annuncerà le dimissioni.

«In questo periodo — ha detto il presidente del Cap — abbiamo tracciato, per il porto, un programma ed un quadro preciso, un sistema di società operative che, nelle loro strutture organizzative e finanziarie, dimostrano di essere un organismo perfettamente funzionante. [illegible] strutture [illegible] fanci [illegible] più [illegible] che ci [illegible] proposti, ma fatte ristemo oggi [illegible] a funzionare».

[illegible] un'intervista [illegible] l'altro ieri [illegible] fa[illegible] riferimento a [illegible] che ogni giorno impedirebbero al porto di decollare.

I partiti (pci, dc e [illegible] in testa) preferiscono non appro[illegible] valutazioni. Di [illegible] «situazione [illegible] fattamente [illegible]», [illegible] per il [illegible] la città, [illegible] tutti si [illegible] bene [illegible] il dito nell'occhio.

«Dalla notizia frammentaria giunta fino ad oggi non si può esprimere un parere deciso — [illegible] responsabile [illegible] settore economico [illegible] psi, Luigi [illegible] —. Ci poniamo solo auguriamo che D'Alessandro resti».

[illegible] Olcianello, segretario regionale della Uil, ha [illegible] preoccupazione per «la ricaduta [illegible] immagine che questa dimissioni produrranno, alimentando [illegible] convinzione [illegible] di chi [illegible] che Genova [illegible] inaffidabile per gli investimenti». Il pci rimanda ogni [illegible] al momento in [illegible] il presidente [illegible] Cap avrà chiarito le sue intenzioni. [illegible] Cisl, che aveva rifiutato di firmare l'accordo raggiunto tra il Calp e la Culmv nel maggio scorso, sottolinea l'attualità di quella decisione.

Preoccupazione a Genova per le probabili dimissioni del presidente del Cap, D'Alessandro

Al fianco di D'Alessandro s'è schierata l'intera portualità, agenti marittimi e spedizionieri. «Non credo — ha scritto il presidente della Camera di commercio, Gian Vittorio Caprile in un comunicato diffuso al termine di un incontro con i rappresentanti dell'utenza — che il mondo imprenditoriale possa accettare una decisione di questo tipo senza reagire e la reazione non è contro D'Alessandro, di cui abbiamo accertato la managerialità e ne riconfermiamo la validità. Certo che D'Alessandro potrà quanto prima presentarsi per conoscere le sue intenzioni e chi in questo periodo ha collaborato con lui».

La notizia delle dimissioni di D'Alessandro ha destato confusione anche nello staff dirigenziale del Cap. Da San Benigno è invece calato un silenzio dal quale traspare un atteggiamento di attesa, preoccupata sì, ma non troppo per la definitiva decisione del presidente del Cap. Intanto, s'è appreso che l'inaugurazione del nuovo terminal di calata Sanità, pronto per la metà di dicembre, avverrà senza cerimonie quasi a sottolineare il momento di [illegible] in cui potrebbe trovarsi il porto in quei pe[illegible]

(Servizio in altra pagina)

Intesa nella Rodriguez, società capogruppo

Grazie a De Benedetti i Baglietto più forti?

Speranze ma anche timori a Varazze - Il rilancio del cantiere

[illegible] — Carlo [illegible] Benedetti vuole «anche» il [illegible] Rodriguez, che comprende, oltre agli stabilimenti del Sud (specializzati in aliscafi ad alta tecnologia) il cantiere «Baglietto» di Varazze.

Le finanziarie dell'uomo che ha salvato e rilanciato l'Olivetti di Ivrea sarebbero entrate in possesso di [illegible] quota azionaria delle prestigiose industrie nautiche, quotate in Borsa, guidate da Leopoldo Rodriguez che rilevò, nel settembre '83, il cantiere ligure, reduce da un disastroso fallimento.

L'ingresso di De Benedetti, non ancora definito in tutti i particolari, potrebbe preludere a nuovi e massicci investimenti nel settore della nautica commerciale, da diporto e militare.

Rodriguez, che è riuscito a consolidare negli ultimi anni le sue aziende, superando una drammatica crisi nazionale ed internazionale del settore, potrebbe imprimere al «Baglietto» ritmi di crescita più elevati. Per i «Baglietto» e per [illegible] potrebbe aprirsi [illegible] nuovo capitolo.

Le premesse sembrano molto positive: una volta completato l'ampliamento del porto turistico, il cantiere avrà a disposizione un nuovo grande bacino e strutture in grado di ospitare natanti superiori ai sessanta metri. Le possibilità di sviluppo coinvolgerebbero così a coinvolgere altri settori, oltre a quello da diporto, in particolare quello militare e dei traghetti leggeri.

Per quanto riguarda il primo, ci sono già sviluppi concreti. I «Baglietto» stanno allestendo cinque gattiglianori per gli Emirati Arabi Uniti, «barche» veloci, dotate di mitragliatrici Oerlikon da 20 millimetri e altre armi, in grado di raggiungere i 30 nodi di velocità.

La notizia del consolidamento finanziario del gruppo Rodriguez e, di conseguenza, anche del Baglietto, è stata accolta con soddisfazione a Varazze.

Il sindaco Giorgio Craviotto ne approfitta per sollevare il problema dei 58 cassaintegrati del cantiere, tagliati fuori, per il momento, dalla ristrutturazione.

Ha detto: «Seguiamo con interesse la ripresa del Baglietto, ormai una realtà, non solo una speranza. Un ulteriore rafforzamento finanziario del gruppo può costituire un strumento trampolino di rilancio per quello che è fattore il simbolo di Varazze nel mondo. E' un fatto significativo, una grossa occasione da non perdere».

Ha aggiunto infatti Craviotto: «A questo punto, secondo noi, è arrivato il momento di riaprire le assunzioni, di riassorbire almeno una parte dei lavoratori ancora senza lavoro».

L'azienda non ha ancora risposto agli appelli del Comune di Varazze e dei sindacati che hanno tenuto numerosi incontri dedicati a questo problema, molto sentito.

Commenta Marco Fotzi, segretario provinciale della Uilm: «L'ingresso di Pesenti nella Fiat, poi l'intervento su De Benedetti e Rodriguez meritano alcune riflessioni. Intanto questi passaggi scompongono all'improvviso il sindacato e questo, sicuramente, è un fatto negativo. E' invece positivo che le imprese nazionali abbiano la possibilità di consolidare il proprio ruolo. Resta ora da vedere e da capire quali saranno le conseguenze di questi passaggi azionari sulle nostre aziende».

Massimo Nesmo

Il Comune quest'anno ha deciso di [illegible] farsi cogliere impreparato

Genova, traffico rivoluzionato per favorire il Salone Nautico

Corse speciali [illegible] autobus, nuovi posteggi, deviazioni - La coincidenza [illegible] le partite [illegible] Marassi

GENOVA — Questa volta il Comune ha deciso di non [illegible] cogliere impreparato all'appuntamento con l'invasione di visitatori del Salone Nautico Internazionale, che s'inaugurerà [illegible] 17 ottobre. L'assessore al Traffico, Tullio Mazzolino, insieme con il comando [illegible] [illegible] urbano e la direzione dell'Amt municipalizzata trasporti, ha messo a punto un piano che [illegible] evitare i soliti colossali ingorghi, le [illegible] di trovare un [illegible] posteggiare l'auto, la paralisi nelle ore di punta quando all'afflusso di visitatori si somma il traffico.

[illegible] In occasione [illegible] [illegible] he Nautico, [illegible] dal 17 al [illegible] ottobre, l'Amt istituirà un [illegible]30 speciale, chiamato [illegible], tra piazza Acquaverde [illegible] Principe e piazzale Kennedy. Il bus [illegible] Levante attraverserà via Gramsci, toccherà Portello, piazza Corvetto, [illegible] Brignole, piazza Verdi (stazione Brignole), viale Brigata Bisagno fino alla Fiera. [illegible] ritorno, verso Foce, percorrerà via XX Settembre e raggiungerà la stazione Principe, attraverso via Roma, Portello e via Balbi.

[illegible] «4» sarà in [illegible] nei giorni feriali e festivi. Inoltre, l'Amt [illegible]licherà il collegamento [illegible] [illegible] saranno realizzati nuovi posti auto, e la zona della [illegible] con autobus [illegible] della linea «31 barrato» che [illegible] frequenze ravvicinate. La zona continuerà ad essere raggiungibile con autobus delle linee «31», «15» e «13».

Posteggi. Da anni piazzale Kennedy, con i suoi circa 1000 posti auto, non è più sufficiente per fronteggiare il grande afflusso che [illegible] gistra in [illegible]ni del [illegible]. Quest'anno, il Comando [illegible] vigili ha studiato di mettere a disposizione tutta la zona [illegible] comprende corso Italia e le vie Limitrofe. Così, sabato 17 e sabato 24 ottobre in [illegible] Italia sarà possibile parcheggiare lungo i quattro margini delle due carreggiate. Quando in piazzale Kennedy si sarà registrato il tutto esaurito, i vigili provvederanno a indirizzare [illegible] in [illegible] Italia. Sarà inoltre disponibile il parcheggio [illegible] fino [illegible] Pescatori.

[illegible] Per evitare ingorghi, i Vigili urbani potranno [illegible] dere deviazioni e dirottamenti. Nelle due domeniche [illegible] Salone, il 18 e il [illegible] ottobre, tra le 9 e le 18, è prevista la chiusura a [illegible] escluse quelle dei residenti, i mezzi pubblici e i bus turistici, della zona compresa tra via Casaregis, via Barabino, viale Brigate Partigiane. In questo caso, le vie Barabino e Casaregis avranno funzione di strade circolari. Corso Italia, nel tratto compreso tra via Piave (lato a levante) e via Cavalletti, potrà essere destinato alla sola sosta [illegible] veicoli. In queste due giornate potrebbe [illegible] chiuso al traffico il breve [illegible] strada [illegible] giunge [illegible] Aurelio Saffi e viale Brigate Partigiane. Infine, [illegible] Marconi sarà utilizzato per il [illegible] dei veicoli [illegible] parcheggiati.

Il [illegible] ha pensato [illegible] che alla coincidenza domenicale, negli anni scorsi sempre [illegible] fatale, tra partita di calcio e Salone Nautico. Così, il [illegible] per l'incontro Genoa-Bologna, e il 25 ottobre per Genoa-Bari, i [illegible] indirizzati ai posteggi di Lungobisagno Dalmazia e Istria e nel [illegible] strada, sulla sponda sinistra del Bisagno, oltre [illegible] zona [illegible] «Macelli», da dove la linea speciale «3M» dell'Amt [illegible] porterà in piazzale Marassi allo stadio «Luigi [illegible]».

d. g.

Ieri in carcere [illegible] Cuneo il lungo interrogatorio del giudice Picozzi

Il giorno più lungo della Guerinoni

Stanca, [illegible]magrita, provata da [illegible] giorni di reclusione dura, [illegible] presunta omicida ha ribattuto [illegible] pum[illegible]lo alle domande del magistrato savonese - Continua [illegible] proclamarsi innocente

[illegible] Grave malore [illegible] all'Albenga

ALBENGA — Giuseppe Barbieri, [illegible] anni, abitante al villaggio [illegible] 15, è ricoverato [illegible] (in di vita [illegible] reparto di rianimazione [illegible] del [illegible] Corona, in seguito alle ferite riportate in un incidente, avvenuto lungo l'Aurelia, [illegible] Albenga e Alassio. Barbieri [illegible] investito [illegible] «Ono» [illegible] da Lazzaro Abbattista, [illegible] anni. [illegible] Albenga, via VIII [illegible]Simo in [illegible] accertamenti [illegible] parte della Polstrada.

Barbieri, ricoverato in un primo tempo all'ospedale [illegible] Albenga [illegible] prognosi [illegible] quaranta giorni, ed è [illegible] aggravato.

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Per Ciglioia Guerinoni, la [illegible] di [illegible] Montenotte [illegible] di aver ucciso Cesare Brin, quello di ieri è stato il giorno più lungo da quando è finita in carcere con l'accusa [illegible] omicidio.

Per più di dodici ore è stata interrogata nel supercarcere di Cuneo dal giudice istruttore Maurizio Picozzi che, in base alla serie di indizi emersa nella prima fase [illegible] indagini, sarà be andato alla ricerca di una confessione.

Ma fino alla tarda serata di ieri [illegible] sono [illegible] vità nell'inchiesta: Ciglioia Guerinoni, il volto e il fisico segnati [illegible] quarantacinque giorni di [illegible] duro (in pratica è in isolamento) ha continuato a proclamarsi innocente, sostenendo di non [illegible] ucciso l'ex presidente della Cairese.

Ma [illegible] lei l'interrogatorio non è finito: stamattina ritorna in quella piccola stanza della sezione femminile del supercarcere Cerialdo di Cuneo, per rispondere a un'altra lunga fila di [illegible] marde [illegible] parte [illegible] magistrato, che sembra più che mai deciso a chiudere il caso.

Il giorno più lungo di [illegible] giziale Guerinoni è cominciato ieri mattina, poco dopo le undici, quando ha lasciato la cella in cui ha trascorso questi 45 giorni di prigionia in quasi totale isolamento. A parte le poche battute scambiate con altre ospiti del carcere femminile cuneese, infatti, la donna — che è apparsa dimagrita, segnata da ampie chiazze in più parti del corpo — non ha più avuto contatti con l'esterno.

E non è neppure riuscita a parlare con i suoi difensori, che accusano apertamente i magistrati per questo atteggiamento: «E' assurdo che in [illegible] giorni di [illegible] non ci sia stato concesso neppure un quarto d'ora [illegible] colloquio [illegible] quattrocchi [illegible] la nostra assistita. Eppure abbiamo presentato due [illegible] richieste», denunciano [illegible] Consiglio [illegible] Mirka Giorsello, i [illegible] della Guerinoni.

Maurizio Picozzi è partito da lontano, [illegible] [illegible] struire [illegible] dopo tassello l'intera [illegible] senza tralasciare alcun particolare. In più di [illegible] ore di colloquio, interrotto [illegible] da [illegible] pause, ha cercato di mettere a fuoco qualsiasi indizio, elemento utile a chiarire che [illegible] [illegible] in quella [illegible] [illegible] 12 e il [illegible] so nell'appartamento della Guerinoni, quando Cesare Brin [illegible] stato ucciso.

[illegible] [illegible] anche le [illegible] della [illegible] con quelle fornite [illegible] alcuni testimoni, ha cercato di metterla in [illegible] di convincerla a [illegible] davanti ad alcune contraddizioni.

[illegible] nonostante fosse stravolta, abbattuta, Ciglioia [illegible] ha [illegible] questo già sostenuto nel precedente interrogatorio [illegible] Parenti. Eppure neanche stavolta il [illegible] magistrato sembra [illegible] dato credito alle parole dell'imputata: [illegible] che rapporto altre piste per gli inquirenti. Il caso è già risolto, [illegible] Guerinoni è l'omicida, non esistono altre ipotesi», aggiungono i [illegible] fiori della donna.

La «battaglia» tra accusa e difesa continua. Da una parte tanti indizi ma [illegible] prove decisive, dall'altra l'imputata [illegible] continua a sostenere [illegible] la [illegible] innocenza, [illegible] se, a oltre due [illegible] dall'omicidio, [illegible] ha neppure potuto parlare con i [illegible] difensori. [illegible] come detto l'interrogatorio prosegue [illegible] verosimilmente, [illegible] [illegible] riga di quello di ieri.

Pier [illegible] Luciano

[illegible] - Oggi i concorrenti tornano tra il pubblico della Liguria, [illegible] l'elenco delle vetture rimaste in [illegible] dopo la prima tappa

Il «Sanremo» verso l'epilogo

Le prove speciali in programma e l'orario dei passaggi - Buone prestazioni di alcuni piloti liguri, Noberasco è uscito di strada e si è ritirato in Toscana

SANREMO — Gabriele Noberasco ha [illegible] il 28° Rallye di Sanremo all'undicesima prova speciale, quella di Montichiello, a due passi da Montepulciano. In Toscana: con la sua Alfa 75 è finito fuori strada. Un re[illegible] incidente, senza conseguenze per lui e per il suo navigatore Massimiliano Cerrai che, però, ha messo fuori gioco il pilota di Albenga [illegible] sacrificando [illegible] pattuglia [illegible] liguri rimasti in gara.

Noberasco aveva concluso, lunedì sera, la prima tappa al 19° posto, a 7'47 da Biasion. Niente male. Ma anche altri piloti rivieraschi, dal nome meno prestigioso, avevano fatto buone cose: ai tutti Pasquale Tarantino e Mario Colombo, i sanremesi [illegible] City Corse, che con la loro Peugeot 205, preparata da Rino, avevano chiuso la prima frazione al 45° posto a 15'30 da Biasion. Una prestazione di tutto rilievo in un rally mondiale. E per Tarantino, un pilota che arriva dagli slalom in salita, che tra l'altro era alla sua prima esperienza rallistica su sterrati, l'exploit ha ancora più valore.

Tra gli altri piloti liguri che avevano chiuso la prima tappa da segnalare il 57° posto di Tortorolo-Pastorino (Vecchia Savona), il 60° di Pisi-Ferraretto [illegible] Corse), il 65° di Meiotto-Fresco (Imperia Corse), il 67° di Calosso-Cattore, il 74° di Bianchi-Sirna, il 76° di Tomasino-Fenoli, tutti della City Corse, l'89° di Brondaglia-Orengo (Sanremo Rally Team), [illegible] di Bravata-Barbieri (Scuderia dei fiori), l'85° di Ameglio-[illegible] (Sanremo Rally Team), l'87° [illegible] Monte (Scuderia dei fiori), l'88° [illegible] Leporace-Simone (Scuderia dei fiori), il [illegible] Dolla-Nuvoli (Sanremo Rally Team), il [illegible] di Onta-[illegible] (Bordighera Rally [illegible] il 102° [illegible] [illegible] (Tre Torri Corse Albenga).

L'elenco dei ritiri nella prima tappa, lunga e selettiva, ha spento le speranze di [illegible] mercoledì locali: Ortolano-Andreon (City Corse) hanno ceduto [illegible] prima speciale (ma [illegible] già partiti [illegible] l'auto in non perfette condizioni); Orengo-Giordano (Sanremo Rally Team) nella seconda; Chamberardino-Sirn (Scuderia dei fiori) nella terza; Benza-Segali (City Corse) nella quarta; Artenio-Malorella (Scuderia dei fiori) e Panacci-Moretti (City Corse) nella settima.

Oggi il «Sanremo» vive la sua terza tappa e torna in Liguria. Dopo il via da Tirrenia (ore 7,01) ci saranno nove prove speciali, tutte in terra ligure con la novità assoluta [illegible] prove nell'entroterra genovese, che arriveranno il lungo e monotono trasferimento degli altri anni dalla Toscana [illegible] Riviera di Ponente.

La decima speciale, quella del Passo Turchino (la numero 21), è [illegible] che [illegible] [illegible] Fallello. Comunque la prova era [illegible] contesa da molti piloti. Alen in testa, per il timore di [illegible] fitta nebbia. Ormai nessuno vuole più rischiare.

Ecco, in sintesi, le prove in programma oggi.

«Passo del Bocco» (ore 10,11). Da Serravezza a Santa Maria [illegible] Taro [illegible] Emilia, una difficile salita all'inizio, poi una discesa larga e [illegible]. E' la speciale [illegible] lunga [illegible] rally (km [illegible] [illegible] posizione panoramica sul Passo del Bocco, a metà gara.

«Monte Penna» (ore 10,58). Da Aipe [illegible] Ambornasco salita [illegible] all'inizio, [illegible] molto impegnativa nel finale. Ad Ambornasco, sulla piazza della Chiesa, ci sarà un punto-assistenza della Lancia: uno spettacolo nello spettacolo.

«Casoni» (ore 12,08). Da Cabanne a Loco, salita fino al Passo del Pregarolo (altra postazione [illegible] panoramica), poi undici chilometri [illegible] [illegible] s'arri[illegible] [illegible] veloce [illegible] spettacolare inversione a [illegible] nell'abitato [illegible] [illegible].

«Montebruno» (ore 12,33). Da Montebruno a Passo del [illegible] Scoglina, nell'entroterra di Camogli, con un tracciato molto impegnativo, soprattutto [illegible] primi tre chilometri di stretta salita.

«Parrì» (ore 13,19). Da Parrì a Montenotte Inferiore con due chilometri e mezzo di salita iniziale e poi una discesa ricca di curve impegnative.

«Milogno» (ore 17,05). Da Pian Soprano a Colletmaro passando per il Colle Melogno che si ri[illegible] con [illegible] chilometri di [illegible] [illegible] ri[illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible]. Poi la discesa, anch'essa piuttosto [illegible].

«Seravalle» (ore [illegible] Segue il riordino delle vetture [illegible] in [illegible] previsto alle 17,32 e va dalla zona [illegible] a Castelvecchio di Rocca Barbena, passando per il Colle Scravalon. Una prova classica e sempre molto impegnativa.

[illegible] (ore 18,36). Da [illegible] al Colle d'Oggia, [illegible] nell'entroterra di Imperia. Una [illegible] classica, tutta [illegible] salita, e [illegible] molto tortuosa, con una spettacolare [illegible] a San Bernardo di Conio.

«Passo Chimbegna» (ore [illegible] Una prova storica per il rally, che verrà ripetuta ben due volte anche nella [illegible] di domani. [illegible] [illegible] Vignai [illegible] Valle Argentina e [illegible] Chimbegna [illegible] [illegible] alternarsi di [illegible] [illegible] tratti in salita resi [illegible] dall'umidità. Da Chimbegna le [illegible] scenderanno verso Sanremo (via Cerlana/Poggioj dove l'arrivo della prima auto, sul lungomare delle Nazioni, è previsto per le 21,18. Bruno Mandelone

Il giorno più lungo della Guerinoni

Ritiro [illegible] Albenga

ALBENGA — Giuseppe Barbieri, [illegible] anni, abitante al villaggio [illegible] 15, è ricoverato [illegible] (in di vita [illegible] reparto di rianimazione [illegible] del [illegible] Corona, in seguito alle ferite riportate in un incidente, avvenuto lungo l'Aurelia, [illegible] Albenga e Alassio. Barbieri [illegible] investito [illegible] «Ono» [illegible] da Lazzaro Abbattista, [illegible] anni. [illegible] Albenga, via VIII [illegible]Simo in [illegible] accertamenti [illegible] parte della Polstrada.

Barbieri, ricoverato in un primo tempo all'ospedale [illegible] Albenga [illegible] prognosi [illegible] quaranta giorni, ed è [illegible] aggravato.

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Per Ciglioia Guerinoni, la [illegible] di [illegible] Montenotte [illegible] di aver ucciso Cesare Brin, quello di ieri è stato il giorno più lungo da quando è finita in carcere con l'accusa [illegible] omicidio.

Per più di dodici ore è stata interrogata nel supercarcere di Cuneo dal giudice istruttore Maurizio Picozzi che, in base alla serie di indizi emersa nella prima fase [illegible] indagini, sarà be andato alla ricerca di una confessione.

Ma fino alla tarda serata di ieri [illegible] sono [illegible] vità nell'inchiesta: Ciglioia Guerinoni, il volto e il fisico segnati [illegible] quarantacinque giorni di [illegible] duro (in pratica è in isolamento) ha continuato a proclamarsi innocente, sostenendo di non [illegible] ucciso l'ex presidente della Cairese.

Ma [illegible] lei l'interrogatorio non è finito: stamattina ritorna in quella piccola stanza della sezione femminile del supercarcere Cerialdo di Cuneo, per rispondere a un'altra lunga fila di [illegible] marde [illegible] parte [illegible] magistrato, che sembra più che mai deciso a chiudere il caso.

Il giorno più lungo di [illegible] giziale Guerinoni è cominciato ieri mattina, poco dopo le undici, quando ha lasciato la cella in cui ha trascorso questi 45 giorni di prigionia in quasi totale isolamento. A parte le poche battute scambiate con altre ospiti del carcere femminile cuneese, infatti, la donna — che è apparsa dimagrita, segnata da ampie chiazze in più parti del corpo — non ha più avuto contatti con l'esterno.

E non è neppure riuscita a parlare con i suoi difensori, che accusano apertamente i magistrati per questo atteggiamento: «E' assurdo che in [illegible] giorni di [illegible] non ci sia stato concesso neppure un quarto d'ora [illegible] colloquio [illegible] quattrocchi [illegible] la nostra assistita. Eppure abbiamo presentato due [illegible] richieste», denunciano [illegible] Consiglio [illegible] Mirka Giorsello, i [illegible] della Guerinoni.

Maurizio Picozzi è partito da lontano, [illegible] [illegible] struire [illegible] dopo tassello l'intera [illegible] senza tralasciare alcun particolare. In più di [illegible] ore di colloquio, interrotto [illegible] da [illegible] pause, ha cercato di mettere a fuoco qualsiasi indizio, elemento utile a chiarire che [illegible] [illegible] in quella [illegible] [illegible] 12 e il [illegible] so nell'appartamento della Guerinoni, quando Cesare Brin [illegible] stato ucciso.

[illegible] [illegible] anche le [illegible] della [illegible] con quelle fornite [illegible] alcuni testimoni, ha cercato di metterla in [illegible] di convincerla a [illegible] davanti ad alcune contraddizioni.

[illegible] nonostante fosse stravolta, abbattuta, Ciglioia [illegible] ha [illegible] questo già sostenuto nel precedente interrogatorio [illegible] Parenti. Eppure neanche stavolta il [illegible] magistrato sembra [illegible] dato credito alle parole dell'imputata: [illegible] che rapporto altre piste per gli inquirenti. Il caso è già risolto, [illegible] Guerinoni è l'omicida, non esistono altre ipotesi», aggiungono i [illegible] fiori della donna.

La «battaglia» tra accusa e difesa continua. Da una parte tanti indizi ma [illegible] prove decisive, dall'altra l'imputata [illegible] continua a sostenere [illegible] la [illegible] innocenza, [illegible] se, a oltre due [illegible] dall'omicidio, [illegible] ha neppure potuto parlare con i [illegible] difensori. [illegible] come detto l'interrogatorio prosegue [illegible] verosimilmente, [illegible] [illegible] riga di quello di ieri.

Pier [illegible] Luciano

La Lancia Delta a quattro ruote motrici di Biasion. Oggi la gara sanremese torna in Liguria

1	Biasion/Siviero/Pinni	Lancia Delta 4WD
2	Alen/Kivimaki/Piironen	Lancia Delta 4WD
3	Toivonen/Wilson	Peugeot 205 T16
4	Salonen/Harjanne	Peugeot 205 T16
5	Kankkunen/Piironen	Lancia Delta 4WD
6	Auriol/Occelli	Lancia Delta 4WD
7	Sainz/Moya	Ford RS 200
8	Ragnotti/Thimonier	Renault 11 Turbo
9	Wambergh/Boyere	Peugeot 205 T16
10	Fiorio/Alessandria	Lancia Delta 4WD
11	Mikkola/Hertz	Audi Quattro
12	Frequelin/Delaval	Renault 11 Turbo
13	Cunico/Cargnelutti	Lancia Delta 4WD
14	Bernardini/Bernacchini	Lancia Delta 4WD
15	Fabrizi/Pons	Lancia Delta 4WD
16	Ericsson/Carlsson	Opel Kadett GSI
17	Pignol/Occelli	Lancia Delta 4WD
18	Cerrato/Cerri	Lancia Delta 4WD
19	Ferrara/Mabellini	Peugeot 205 GTI
20	Cerri/Cerri	Lancia Delta 4WD
21	Tabaton/Cresto	Lancia Delta 4WD
22	Cresto/Cresto	Lancia Delta 4WD
23	Lupi/Lupi	Lancia Delta 4WD
24	Bonetto/Bonetto	Renault 5 GT Turbo
25	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
26	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
27	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
28	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
29	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
30	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
31	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
32	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
33	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
34	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
35	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
36	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
37	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
38	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
39	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
40	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
41	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
42	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
43	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
44	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
45	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
46	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
47	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
48	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
49	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
50	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
51	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
52	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
53	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
54	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
55	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
56	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
57	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
58	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
59	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
60	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
61	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
62	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
63	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
64	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
65	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
66	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
67	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
68	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
69	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
70	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
71	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
72	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
73	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
74	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
75	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
76	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
77	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
78	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
79	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
80	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
81	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
82	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
83	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
84	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
85	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
86	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
87	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
88	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
89	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
90	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
91	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
92	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
93	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
94	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
95	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
96	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
97	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
98	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
99	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
100	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
101	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
102	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
103	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
104	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
105	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
106	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
107	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
108	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
109	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
110	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
111	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
112	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
113	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
114	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
115	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
116	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
117	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
118	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
119	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
120	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
121	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
122	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
123	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
124	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
125	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
126	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
127	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
128	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
129	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
130	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
131	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
132	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
133	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
134	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
135	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
136	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
137	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
138	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
139	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
140	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
141	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
142	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
143	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
144	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
145	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
146	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
147	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
148	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI
149	Pons/Pons	Peugeot 205 GTI

CALCIO I DIVISIONE - Partite falsate dal maltempo?

Giocare a tutti i costi

Critiche contro gli arbitri che non avrebbero tenuto conto delle condizioni impossibili dei campi - Polemiche anche per la sospensione di Savona-Cairese

Tuoni e fulmini. Sull'Interregionale si è abbattuta ancora la prima, autentica giornata invernale. Terreni pesantissimi, pioggia battente, tanti infortuni. Eppure, un solo rinvio, tre le sospensioni, per Savona-Cairese, quasi allo scadere del primo tempo.

Sotto accusa, questa settimana, gli arbitri. Ma tanto errori, sviste e imprecisioni (che hanno mancato), quanto per la ferrea volontà, si direbbe quasi il bisogno di sbandire a un ordine, di far giocare comunque le partite, in condizioni meteorologiche proibitive.

Peccato di sentire gli addetti ai lavori, tanto i capi d'accusa. Non è possibile imporre a dilettanti (inutile stare a sottilizzare su «rimborsi spese» o presunti tali: molti di questi atleti lo fanno vanno a lavorare), un sacrificio fisico di questo tipo. Il rischio di immolare sul campo una gamba o un piede, sull'altare della passione sportiva.

Penalizzazione netta e cieca. Buoni a di fronte a decisioni assurde che scoraggiano gli sportivi ad andare al campo.

Il campionato, infine, corre seri rischi di esser falsato. Partite decise da episodi fortunati o dubbi e, in generale, da una valutazione del gioco a favore del difensivismo, della tattica barricadiera.

Ed ora la parola alle difese. Il campionato interregionale è diretto da una Federazione che ai tecnici senza alcun dubbio è artieri molto più professionistici che dilettantistici. Inoltre, i protagonisti in campo molto spesso vantano contratti vantaggiosi (anche se non sarebbero legali), tali da consentir loro di non lamentarsi troppo per un po' di pioggia.

Gli arbitri, inoltre, hanno precise istruzioni. Forse non di dirigere a qualunque costo, ma di cercare di portare a termine i loro impegni senza imporre troppi rinvii.

Il girone A, per di più, è tra quelli «a rischio» per la neve che durante l'inverno frequenta il Piemonte e spesso anche la Liguria.

La sospensione di Savona-Cairese ha creato polemiche. E' naturale che vengano da Cairo, visto che i gialloblù erano in vantaggio per 1-0.

l'allenatore Angelo Beghetto: *«Visto che il signor Bianciardi ha fatto cominciare, non capisco perché poi ha deciso la sospensione. Quando ha mandato tutti negli spogliatoi, ha nemmeno controllato lo stato del terreno. del Savona gli chiesto di fermare la partita».*

Ermanno Viglizzo

In Savona, molta tensione. L'incasso verrà sicuramente «migliorato» se si giocasse mercoledì, e inoltre si risparmia alla pari arretrata 0-1.

Afferma il nuovo tecnico, Mauro Della *«La verità è che non dovevamo cominciare. Il gol della Cairese, in palese fuorigioco, probabilmente su un terreno in condizioni il non sarebbe nemmeno stato, a par lo meno l'arbitro avrebbe fermato l'azione».*

Domenica c'era altro derby, quello tra O Vado, a Ovada, terreno «casalingo», quest'anno, dei genovesi. Chico Locatelli, della Levante, *«Non mi ricordo disputare partita in simili condizioni. Tutti gli altri in campo si sono prodigati in battaglia (nonostante non so quanto giusto imporre loro sforzi estenuanti)».*

Vado sono molto più rabbiosi, visto che quel terreno era impossibile rimontare gol, per di più viziato rigore contestato. Giorgio Bartoli, direttore sportivo rossoblu, sottolinea: *«L'arbitro Coppola, fiorentino, ha ripetuto anche nel, sul piano fisico, della giornataccia. Ha sbagliato moltissimo, dal rigore assegnato contro noi, a quello nostro Mascaro, molto più chiaro».*

Aggiunge Bartoli: *«Il direttore di gara, decidendo prima giocare e poi di sospendere al novantesimo, ha disatteso una gara falsata».*

L'Albenga vinto, nella del fango la vetta solitaria classifica. Ma anche il suo direttore sportivo, Ermanno Viglizzo, si unisce al coro delle lamentele. *«Non doveva giocare, a parer mio il "Riva" era impraticabile. Per fortuna abbiamo gol su calcio di punizione sfruttato da Alfano, ma certo chi si doveva difendere era molto favorito dalla situazione ambientale».*

Il Ventimiglia? Anche i giallorossi, ad Aosta, hanno trovato un pesante, il tecnico, Adriano Piazza non accampa scuse: *«Non posso certo imputare il 6-3 al solo terreno di gioco. Certo che squadre come la mia, più tecnica rispetto all'Aosta, è stata frenata ripresa, poi, era impossibile giocare». Nessuna sa, dunque, la che, in condizioni normali, la partita avrebbe probabilmente preso un'altra piega.*

Fin qui i pareri sui lavori dubbio, una levata di scudi contro direttori di gara che sfoderano animo spartano e sparano all'insegna del *«giocare a qualunque».*

Condanna e assoluzione? Lasciamo per il sospeso la anche rimarcare che dell'Interregionale (fine del torneo prevista per l'8 maggio, quindi molto presto), sembrano lasciare ampio spazio anche a eventuali supplementari di un che prevede solo tre «stop» (Natale, 21 febbraio e Pasqua), già stabiliti.

Roberto Baglietto

CALCIO - Prime conferme all'esordio della II maschile

Cento punti per la Vadese Rapallo e Chiavari in corsa

Cerisola e Lavagna, sconfitte nel finale, sabato si affrontano nel derby - Le altre

Partenza lanciata di Vadese, Rapallo e Chiavari nella prima giornata del campionato di serie D di basket, mentre debuttano le genovesi e perdono, nel finale, Lavagna e Cerisola. La Vadese ha dilagato contro il Don Bosco Genova, raggiungendolo, unica squadra della giornata, il tetto dei cento punti.

Il presidente della Vadese, Angelo Merlini, non ritiene molto il test Bosco (100-60) e considera la prossima sfida, il Canaletto, un probante banco di prova.

«Una partita strana, condotta sempre in e senza contrasto da parte degli avversari. Molto più impegnativo l'incontro lo stesso prossimo contro gli spauriti che aspirano, noi, al salto di categoria».

Per la Vadese è arrivato l'anno buono? Ancora Merlini: *«Visti i presupposti sembrerebbe di sì, la reggere il molto aggueritu: Chiavari, Veralta, lo stesso Canaletto sono squadre tenere nella massima considerazione».*

Vince anche l'Autorighi Chiavari, sul campo di Lerici (78-72), al di una partita molto combattuta. Dice il presidente Revello: *«Una gara piacevole, che abbiamo condotto con autorità, gli avversari molto ostici, fedeli frequentemente ci gioco rude, ma siamo caduti nel trabello e mantenuto i nervi saldi para vinta con la facilità con la "testa" contro avversari molto grintosi». In evidenza Galluzzo (27 punti).*

Vittoria casalinga dell'Albaro Rapallo il quotato Junior Casale (75-72). La partita, tiratissima, ha visto prevalere il carattere e la volontà contro una squadra molto tecnica quella piemontese. I rapallesi hanno alcuni problemi, soprattutto in fase realizzativa, ma hanno supplito una prova di carattere.

La Vadese, una delle favorite. In alto, da sinistra, l'allenatore Boccaglio, Nicolini, Lombardi, Ricci, Bisagno e Toni. In basso, Mauro Tiscone, Frumento, Cres, Walter Tiscone e Morando

Commenta Franco Orio, presidente del Basket Rapallo *«Una bella partita, risultato in altalena, giocata bene da entrambe squadre. Ci attende ora il derby con l'Athletic Genova: è una gara sicuramente impegnativa, ma se mettiamo sempre in quel carattere dimostrato contro i piemontesi potremmo anche farcela, e disputare un campionato dignitoso. Negli ultimi anni è mancato molto questo carattere che fortunatamente abbiamo ritrovato».* Una parte del merito va anche al nuovo coach Cassaro.

Battuta d'arresto casalinga delle Geleate Lavagna Zoagli contro quotata Vanilla I hanno controllato partita autorità e solamente nel finale i lavagnesi portati a —6 senza però re a riequilibrare il punteggio.

Dice Parpaglione, dirigente dei lavagnesi: *«Siamo sul campo con solo tre allenamenti nelle gambe e privi di Scotto, per una vecchia squalifica, e Falcone per infortunio. Loro partiti subito forte e hanno preso, in breve, un vantaggio quasi punti Nella ripresa abbiamo operato un valido pressing, poi il Vanilla ha ripreso in mano il gioco e, anche grazie a dei miciolini "vecchini", ha chiuso a +13. Contiamo di rifarci al prossimo impegno con il Cerisola. Il rientro di Scotto dovrebbe sicuramente permetterci di fare una bella figura».*

opposto parere il mister del Basket Cerisola sconfitto in trasferta dal Don Torino, 83-60). Enrico *«Quella di era una partita da vincere. Il nostro timore reverenziale è fatto non aver creduto nella vittoria ai contatti con A due minuti dal termine eravamo avanti di 3 punti e abbiamo perso palla in zona di Un vero peccato. Comunque noi cerchiamo sempre la vittoria, qualunque sia l'avversario. L'impegno di sabato è quello da e per far dobbiamo credere maggiormente nelle nostre possibilità».* Altri risultati Serravalle-Carrara 77-74, Canaletto Spezia-Athletic Genova 83-78.

E. s.

PALLAVOLO - Tra gli Allievi le «big» hanno vita dura

Samp e Genoa sono già contratti inseguire Voltri e Vallecrosia

Equilibrio nell'Under 20 e goleada dei blucerchiati la San Francesco - Tredici partite rinviate

La mano della pioggia è stata pesante. Lo scorso fine settimana, anche nei pionieri regionali giovanili. Quattro rinvii 30, altrettanti Allievi, cinque Giovanissimi.

Under 20 — Il girone A registra la fuga in coppia di Finale e Molassana. I savonesi, battendo 1-0 l'Ausilium, si confermano grado di puntare alla qualificazione, ma al abbiocco risponde un Molassana andato a vincere (3-0) campo . Una coppia anche alle spalle delle prime due.

composta da (spettacolare 4-3 Sampierdarenese) e da Culmv (2-0 sui vadesi. Rinviate le altre tre partite in programma, e cioè Cosmos-Voltrese, Rivarolese-Ventimiglia e Albaro-Cogoleto.

Classifica: Finale e Molassana p. 4; Sanremo e Culmv 3; Albaro, Ventimiglia e Sampierdarenese 2; e 1; Voltrese, Rivarolese, Cogoleto, Cosmos e

Nel girone B, un solo ri- (Multedo-Argentina Arma) e nessuna squadra a punteggio pieno. In cinque si dividono il primo posto, in un raggruppamento che si annuncia estremamente equilibrato. Tra i «big» c'è il Varazze di Franco Lupi. 0-0 domenica casa di quotata Taggese, finora senza reti all'attivo né al passivo. Un pareggio e una sconfitta per le savonesi del girone: 3-3 per l'Albenga a Serravalle Scrivia contro il Libarna, e 1-3 della Veloce, opposta in casa al forte Borgoratti.

Varazze, Borgoratti, Lagaccio, Levante e Pontedecimo p. 1; Taggese, Voltrese, Audace e Libarna 2; Albenga, Multedo e Ovadamobili 1; Argentina e Veloce 0.

Allievi — Scatta la Veloce nel girone A. I granata, vincendo in trasferta (3-1) ad Arma con l'Argentina, hanno già staccato la compagnia, visto che nessun'altra compagine ha saputo ottenere il «bis» alla seconda E' fermata sull'1-1 Circolo Mariino, e dell'Ederi Prà Palmaro, 1-1 col Multedo. Primo punto per il Savona che ha impattato in (1-1) la Prà Voltrese, mentre a Vado ha pregato col minimo scarto (1-0) la Sampierdarenese. La Levante ha subito la Sampdoria (1-3 il risultato a blucerchiati). Il Ventimiglia ha visto (3-1) il derby del Ponente a spese della Carlin's Boys.

Classifica: Veloce p. 4; Sestrese, Multedo, Vado e Sampdoria 3; Sampierdarenese, Levante e Ventimiglia 2; Savona, Prà Voltrese e Mertino 1; Argentina e Carlin's Boys 0.

Nel girone B, non hanno giocato Legino e Filippo Neri, rinviate le (contro me e Virtus Sestri). invece la Sanremese (6-0) contro la Rivarolese). La vittoria più bella e il Vallecrosia, 1-0 sul campo dei Borgoratti e resta in testa alla con un punto di vantaggio sul Genoa.

Classifica: Vallecrosia e Rivarolese p. 4; Genoa 3; Culmv, Borgoratti, e Cosmos 2; 1; Filippo, Virtus, Legino, Anpi e Sanremese 0.

Giovanissimi — Città di Finale e Sampdoria guidano a braccetto il girone A. I battuto 3-1 Cecilla con doppietta Folco, mentre i blucerchiati hanno travolto (5-0) la Francesco Loano. Anche qui si tre reti, quelli Veloce-Vado, Sestrese-Argentina Arma e Prà Voltrese-Ventimiglia. incontro disputato stato quello tra Alassio e Savona. Hanno i baby biancoblu per 1-0, riscattando la sconfitta iniziale patita con quella Santa Cecilla che ha poi fatto soffrire il Città di Finale. Per il Savona, dunque, è la giornata riscatto nel settore giovanile dopo un pessimo avvio.

Classifica: Città e Sampdoria p. 4; Argentina, S. Cecilla, Savona, S. Francese e Alassio basilia 2; Veloce, Ventimiglia, Vado, Sestrese e Folgore 0.

Esordienti — Dopo due giornate, i campionati già in grado di esprimere alcune sensazioni Nell'Under regna l'equilibrio, come d'altronde accade da diversi anni. Tra Allievi, la Veloce è in grado di contendere ai doriani la leadership del raggruppamento A. Giovanissimi. i più chiari. Samp e Genoa lanciate.

r. bg.

Coppa di tennis di gioia

IMPERIA — Saranno recuperate domenica 25 ottobre le partite Coppe «Boggiardo», «Catalano» e «Lombardi», principali appuntamenti autunnali tennis ligure. nei giorni scorsi a del maltempo

Le tre manifestazioni coinvolgono complessivamente oltre cinquanta squadre, rappresentanza di tutti i più importanti tennistici nostra regione

particolare interesse è la Coppa da, aperta a giocatori categoria settore maschile e femminile.

Il tabellone prevede, per ogni turno, incontri di singolo e di doppio. Le squadre iscritte diciassette, divise in quattro gironi eliminatori.

CALCIO - Il di un assegno che blocca l'attività di Fabrizio Gatti

Altri guai dalla Sanremese

La Nocerina, non confermato il giocatore, pretende la restituzione 350 milioni, ma nessun ex dirigente biancazzurro è rintracciabile - Il giocatore è richiesto Catania

SANREMO — Tutta colpa di un , depositato un notaio, che nessun può sbloccare: capita così che Gatti, centravanti, 1965, costretto a alla finestra, a non giocare, nonostante già una società (il Catania) interessatissima a lui.

La vicenda, per certi aspetti incredibile, è uno dei guai provocati dalla tormentata fine della Sanremese trascinata irresponsabilmente dal barattro Vicende ancor più gravi quando mettono in forse carriera un attaccante di 22 anni.

Una storia complessa. Gatti, nell'estate viene ceduto dalla Sanremese all'Intar, in prestito per stagione, 350 milioni. Dopo un'annata, più infortuni che di soddisfazioni, rientra alla base. La Nocerina (serie C1) lo vuole in prestito, ma i regolamenti federali impediscono che un giocatore essere ceduto con questa formula per due consecutivi. Così presidenti si trovano l'escamotage: una finta sione che effetti un to, a garanzia, società campana spiega un assegno milioni viene depositato studio di un notaio imperiese. L'intesa è che, a fine stagione, la Nocerina vorrà giocatore, passerà alla Sanremese; in caso contrario, campano se lo riprenderà.

Fabrizio Gatti

Sembra tutta facile. Ma la Sanremese Sciolli a D'Antuono vive la sua ultima stagione di vita: anche la Nocerina vive difficili. A fine stagione, Gatti nonostante la difficile stagione della squadra, una buona quotazione. Il Catania, dove tra l'altro di biancazzurro Giuseppe Cavalieri vuole la Nocerina è d'accordo questo punto l'inghippo. Per tesserarlo il placet Sanremese effettiva proprietaria e della Nocerina che, pur non essendolo, per via della vendita a tini federali e titolare del suo cartellino. Ma come si fa? Sanremese non esiste più: presidente D'Antuono si è dileguato. La Nocerina è disposta a cedere, ma per farlo rivuole l'assegno di 350 milioni. Il notaio però è disposto a restituirlo se ci sarà un rappresentante della Sanremese. Ma sono spariti tutti.

E tutta la vicenda, ora si è inserito il fallimento della Sanremese. Il sta anche la questione-Gatti l'assegno 350 milioni, teoricamente, presenta una voce attiva per la vecchia Sanremese, ma di fatto non esiste perché appartiene alla Nocerina. *«La nostra impressione è che qualche dirigente, in passato, abbia strumentalizzato posizione di figlio»*, dice Roberto Gatti, padre Fabrizio, non dimenticato capitano della Sanremese. Anni

succederà In attesa si sblocchi l'intricata Gatti ha messo in mora l'avv. Musso, di Genova, la Nocerina che, pur avendolo sotto contratto, non ha più sposto stipendi. Tra mesa, se non verrà saldato quanto gli spetta, libero andarsene dove vuole. Al Catania se i siciliani avranno ancora pazienza aspettarlo o ad altre (Albenga?). Ma il tempo perduto fino ad ora giuoco rischia?

b. ma.

SECONDA CATEGORIA - Nel girone A prima fuga del Riviera dei Fiori, che ha travolto con sei gol la matricola Pietrabruna

Calizzano Bardineto, sotto il segno dello spettacolo

E' stato il maltempo il vero protagonista della terza giornata del girone A. Due partite (Filippo Neri-Santo Stefano e San Giorgio-Laigueglia) state rinviate impraticabilità campo e altri incontri sono disputati pioggia battente. Nel nubifragio sono spuntati i lampi del Riviera (sei gol alla matricola Pietrabruna).

Prima fuga — Spinto dai gol del bomber Furio, il Riviera dei ha conquistato il primato solitario. Contro il Pietrabruna, gli uomini di Sassu hanno mostrato di aver già raggiunto livello di forma. Furio ha trafitto per quattro volte il portiere avversario. La altre reti portano la firma di Vitali e Strumia.

Commenta Salvatore *«Temevo il campo pesante potesse crearci qualche problema. E invece tutto è andato liscio. La squadra ha dato prova grande concretezza, quella componente che ci era mancata nello campionato. I giovani si rassicurando bene, soprattutto Oddone e Zerbo».*

Partiti con i favori del pronostico, gli imperiesi confermando le attese. Ma Sassu spegne i facili entusiasmi. Sottolinea: *«Siamo i primi della classe ma non dobbiamo montarci la testa. Il campionato è lungo e pieno insidie è necessario proseguire con umiltà, senza l'assillo di dover fare risultato a tutti i costi».*

Il Pietrabruna sta pagando lo scotto del noviziato. Dopo aver subito il primo gol, la squadra di Carlotto ha avuto l'opportunità di pareggiare, ma il francese Alain Librato ha tirato sul palo un calcio di rigore.

profonda — Ad Alassio, contro l'Ausilium, il Vallecrosia incassato terza sconfitta: bilancio disastroso una squadra con molte appaiono inspiegabili i livi di questa avvio.

Osserva il dirigente Ruggero Martini: *«Non riusciamo proprio a capire quali siano le ragioni che bloccano questo Vallecrosia, sulla carta sicuramente più competitivo rispetto alla scorsa stagione. E' una formazione largamente rimaneggiata, con giovani di belle promesse».*

Il ghiaccio è rotto — All'Arma mancavano i gol, e puntualmente arrivati coincidenza della prima vittoria, contro la Noiese. Dopo due partite in bianco, l'attacco giallorosso ha rotto gli indugi andando a segno tre volte, con Botti e Piuzzi, che ha trasformato due calci di rigore.

Botta e risposta — *«A una doppietta si risponde con una doppietta».* Così deve aver pensato Galtieri, del Leca, ha pareggiato il conto nella tana del Pietra Sport, replicando alle due reti messe a segno dal bomber Basso. Un risultato agli ingiusti di restare nei quartieri alti della classifica.

Il Pietra, che è tradito nervosismo, è riuscito a cancellare il zero casella dei punti.

Carlin's — I sanremesi hanno conquistato il primo successo esterno, espugnando il campo del Legino. La Carlin's Boys, che in graduatoria tallona il Riviera, non nasconde le proprie ambizioni.

Ripasso formale — In tre giornate il San Giorgio ha disputato solo una partita e un record. La squadra Plutino deve recuperare quella sospesa Borghetto 84 alla quale si è aggiunto l'incontro con il Santo Stefano

g. mi.

Primi rinvii (tre partite saltate), e Bardineto solo in testa al girone B di Seconda categoria. Non si è giocato a Celle e Zinola. Rocchettese-Spotornese è stata sospesa dopo minuti, le proteste dei locali che vincevano 2-0. Intanto, il Calizzano affondava il Lavagnola 7-0, stando solitario al del torneo.

spettacolare — Gran partita, di Calizzano. Ghiotta a vivi aperto a suoi di reti tra i locali, gettano definitivamente la maschera e al in Prima, e un Lavagnola sempre pronto a ribattere colpo su colpo, a sua volta sicuro protagonista della stagione.

«Abbiamo tanto importante. Questo Lavagnola squadra da primi posti», Calcagno, c'è tra l'altro grande per stupendo gol rovesciata ventisei Salvetto, il terzo della dopo quelli di Ivaldo e (che fallito un rigore), mentre per ospiti sono andati a segno Venturino su rigore e

Coppia di forze — Bragno e Priamar sono nella scia del Calizzano, e vengono sconfitte che i verdi hanno superato un brillante Saliceto grazie gol Giuseppe Ferraro e Bergero (di Chirardi il gol piemontese) e il Ferraro sottolinea: *«Finalmente abbiamo acquisito la mentalità giusta. Dedichiamo il successo ai dirigenti».*

Bruno Perlo e l'attaccante battitore, domenica di un gol

intanto ha il Santuario. Una doppietta e una rete Cacciapuoti hanno messo ko il Villapiana Don Bosco Cavaliere e Oliveri), e al confermano squadra da quartieri alti.

Ferrania al riscatto — Secci e Spata hanno firmato il primo successo del Ferrania di Capeci: *«Una prova di carattere, contrassegnata da due stupende e altre occasioni fallite poco»*, commenta del Ferrania. Per il Portovado, di Acquarone al 74', il giocatore era entrato da meno di un minuto e alla prima palla toccata realizzato.

cambia — Dopo l'1-1 nel derby con l'Alba Docilia (reti di e Tarlcco), l'Albissola ha affidato la prima squadra a Giuliano Rossi, che ne era già il preparatore atletico: *«Il signor ha preferito tornare a dirigere il settore giovanile, consigliandoci la promozione di Rossi»*, ha detto il direttore sportivo biancazzurro. Napoli, sulla partita ha aggiunto. *«Abbiamo attaccato molto, senza fortuna. Il pareggio ci va stretta, anche perché il dei nostri avversari era viziato da un fallo sul portiere Marini».*

Perché la sospensione? — L'arbitro Rosso è nel mirino della da parte dei dirigenti della Rocchettese. Ha fatto iniziare la partita con circa mezz'ora di ritardo, e l'uno-due di Calero e Rosini, al 25', ha decretato la sospensione.

Accusano Rocchetta: *«L'arbitro stabilito fin dall'inizio di non andare al 90'. Però così ci ha preso in giro: il campo stava benissimo, a nostro addirittura meglio di ieri».*

polemica invece per i rinvii di Celle-S. Nazario e Fornaci-Sciarborasca: in Riviera il tempo era anche peggiore che nell'entroterra, anche se Fornaci e Celle perdono, con queste la possibilità di del in vetta.

Una sguardo avanti — Anche se c'è per parlare, una mentica quella del prossimo turno. Una serie di scontri di altissimo interesse infatti in programma quarta giornata: avetta su tutti Calizzano Bardineto-Bragno con la capolista impegnata a spingere all'indietro una rivali più accreditate.

Ma altre partite sono di grande interesse. Si tratta di Priamar-Rocchettese, coi che devono guardarsi da una compagine già dimostratasi in grado di fare molto bene.

Poi, Lavagnola 78-Albissola: Ruydi contro la sua ex compagine, che ha appena cambiato allenatore. Ultimo appuntamento di qualità, Spotornese-Fornaci. Due formazioni bloccate domenica dalla pioggia, e che puntano decise ad inserirsi nel gruppo che guida la classifica.

r. bg.

CALCIO - Partite falsate dal maltempo?

Giocare a tutti i costi

Critiche contro gli arbitri che non avrebbero tenuto conto delle condizioni impossibili dei campi - Polemiche anche per la sospensione di Savona-Cairese

Tuoni e fulmini. Anche sull'Interregionale è il sabbatico la prima, autentica giornata invernale. Terreni pesantissimi, pioggia battente, rischi di infortuni. Eppure, un solo rinvio, anzi la sospensione, per Savona-Cairese, quasi scadere del primo tempo.

Sotto accusa, questa settimana, gli arbitri. Ma non tanto per errori, viste e imprecisioni (che non sono mancati), quanto per la ferrea volontà, si direbbe quasi il bisogno di obbedire a un ordine, di giocare sempre e comunque le partite, anche in condizioni meteorologiche proibitive.

Prima gli stadi, gli spogliatoi ai lavori, ecco i capi d'accusa. È possibile imporre a dei dilettanti (inutile stare a sottilizzare su «rimborso spese» o presunti tali: molti di questi sono al lunedì a lavorare), un sacrificio fisico di questo tipo? Col rischio di infortuni sul campo una gamba e un piede, sull'altare della passione sportiva.

Penalizzazione per le società. Buoni incassi saltano a causa di condizioni atmosferiche che scoraggiano gli sportivi di andare al campo.

Il campionato, infine, corre rischi di esser falsato. Partite decise da episodi fortunati o dubbi e, in generale, dal gioco a favore del difensivismo, della tattica barricadiera.

Ed ora la parola alla gente. Il campionato Interregionale è diretto da una Federazione che si ispira senza alcun dubbio a criteri molto più professionistici che dilettantistici. Inoltre, i protagonisti in campo molto spesso vantano contratti vantaggiosi (anche se non sarebbero tutti legali), che consentirebbero di non lamentarsi troppo per un po' di pioggia.

Gli arbitri, inoltre, hanno precise istruzioni. Forse non di dirigere a qualunque costo, ma di portare a termine i loro impegni senza imporre troppi rinvii.

Il girone A, per di più, è tra quelli «a rischio» per la neve che d'inverno frequenta il Piemonte e anche la Liguria.

La sospensione di Savona-Cairese ha creato polemiche. È naturale che il Cairo, visto che i gialloblù erano in vantaggio per 1-0.

L'allenatore Angelo Beghezza: «Visto il signor Bianciardi non fatto cominciare, non capisco perché poi ha decretato la sospensione. Quando mandato tutti negli spogliatoi, ha controllato del terreno. Pensavo che nessuno del Savona gli chiesto di fermare la partita».

Ermanno Viglizzo

In casa del Savona, molto meno tenebrose. L'incasso verrà sicuramente «migliorato» anche se si giocasse mercoledì, e inoltre si ripartirà alla da 0-1.

Afferma il tecnico, Mauro Della Bianchina: «La verità è che non doveva cominciare. Il gol della Cairese, in palese fuorigioco, probabilmente su un terreno in condizioni non sarebbe nemmeno nato, e per lo meno l'arbitro avrebbe fermato l'azione».

Domenica c'era un altro derby, quello tra Levante C e Vado, il Orada, terreno «casalingo», quest'anno, dei genovesi. Locatelli, tecnico della Levante, afferma: «Non mi ricordo di aver visto disputare una partita in simili condizioni. Tutti gli attrezzi in campo si sono prodigati in una battaglia incredibile non so quanto giusto imporre loro simili sforzi».

Il Vado sono molto più arrabbiati, visto che su quel terreno impossibile rimontare un gol, per di più venuto su rigore contestato. Giorgio Bartoli, direttore sportivo dei rossoblù, sottolinea. «L'arbitro Coppola, un fiorentino, ha riscritto che lui, sul piano fisico, dalla giornataccia. Ha sbagliato moltissimo, rigore giusto contro di noi, a quello non al nostro portiere, molto più chiaro».

Aggiunge Bartoli «Il direttore di gara, decidendo prima di giocare e poi arbitrare al nonantesimo, ha diretto una falsata».

L'Albenga invece ha vinto, e nella giornata del fango ha conquistato la vetta solitaria classifica. Ma anche il suo direttore sportivo, Ermanno Viglizzo, si unisce al coro delle lamentele: «Non si doveva giocare, a parer mio il "Riva" era impraticabile fortuna abbiamo trovato poi un calcio di punizione sfruttato da Alfano, ma certo chi ha dovuto difendere molto favorito dalla situazione ambientale».

E il Ventimiglia? Anche i giallorossi, ad Aosta, hanno trovato pesante, ma il tecnico, Adriano Pisano, non «Non posso certo imputare lo 0-3 al solo terreno gioco. Certo che una squadra come la mia, più tecnica rispetto all'Aosta, è stata frenata. Nella ripresa, poi, era impossibile giocare». Resta, dunque, la constatazione che, in condizioni normali, la partita avrebbe probabilmente preso un'altra piega.

Fin qui i pareri degli addetti ai lavori. Senza dubbio, una levata di scudi contro direttori di gara che stroncano animo spartano e operano all'insegna «giocare e qualunque costo».

Condanna o assoluzione? per il momento in sospeso la anche se c'è rimarcare il dell'Interregionale (fine torneo prevista per l'8 maggio, quindi molto presto), sembrano lasciare ampio spazio anche a eventuali supplementari di un girone che prevede tre «stop» (Natale, 28 febbraio e Pasqua), già stabiliti.

Roberto Bagliettto

BASKET - Prime conferme all'esordio in D maschile

Cento punti per la Vadese Rapallo e Chiavari in corsa

Ceriale e Lavagna, sconfitte nel finale, sabato si affrontano nel derby - Le altre

Partenza lanciata di Vadese, Rapallo e Chiavari nella prima giornata del campionato di serie D di basket, mentre deludono le genovesi e perdono, nel finale, Lavagna e Ceriale. La Vadese ha dilagato contro il Don Bosco Genova, raggiungendo, unica squadra della giornata, il tetto dei cento punti.

Il presidente della Vadese, Angelo Merlini, non ritiene molto valido il test Don Bosco (100-60) e considera la sfida, il Cianciletto, un probante banco di prova.

«Una partita senza storia, condotta sempre in testa e senza contrasto da parte degli avversari. Molto più impegnativo l'incontro di domenica prossima contro gli spezzini aspirano, come noi, al salto di categoria».

Per la Vadese è arrivato l'anno buono? Ancora Merlini: «Visti i presupposti sembrerebbe di sì, ma bisogna è molto aggressiva: Chiavari, Varallo, lo Cairo sono squadre da tenere nella massima considerazione».

Vince anche l'Autorighi Chiavari, sul campo di Lerici (76-73), al termine di una partita molto combattuta. Dice il presidente Revello: «Una gara piacevole, che abbiamo condotto con autorità: gli avversari si sono affidati frequentemente al gioco duro, ma noi non siamo caduti nel tranello e abbiamo mantenuto i nervi calmi. Una gara vinta con la tecnica e con la "testa" contro avversari molto grintosi». Si evidenzia Galluzzo (27 punti).

Vittoria casalinga dell'Alcione Rapallo contro il quotato Junior Casale (75-72). La partita, tiratissima, ha visto prevalere la volontà una squadra molto tecnica quella piemontese. I rapallesi hanno dimostrato problemi, soprattutto in fase realizzativa, hanno supplito con grande di carattere.

Commenta Franco Orio, presidente del Basket Rapallo: «Una bella partita, col risultato in altalena, giocata bene da entrambe le squadre. Ci attende ora il derby con l'Athletic Genova. È una gara sicuramente impegnativa, ma se mettiamo sempre in campo quel carattere dimostrato contro i piemontesi potremmo anche farcela, a disputare un campionato dignitoso. Negli ultimi anni è mancato molto questo carattere che fortunatamente abbiamo ritrovato». Una parte del merito va anche al nuovo coach Cassaro.

Battuta d'arresto casalinga delle Geterie Lavagna Zoagli la quotata I toscani hanno controllato la partita con autorità e solamente nel finale i lavagnesi si sono portati a —4, senza però riuscire a riequilibrare il punteggio.

Dice Parpaglione, dirigente dei lavagnesi: «Siamo scesi in campo con solo tre allenamenti nelle gambe e privi di Scotto, per vecchia squalifica, e Falcone per infortunio. Loro partiti subito forte e hanno preso, in breve, un vantaggio di quasi 20 punti. Nella ripresa abbiamo sfoderato un valido pressing, ma poi il Varallo ha ripreso il gioco e, anche grazie a micidiali "cecchini", è chiuso a +13. Contiamo di rifarci al prossimo impegno con il Ceriale, il rientro di Scotto dovrebbe sicuramente permetterci di fare una bella figura».

Di opposto parere il mister del Basket sconfitto in trasferta Don Torino, 83-60), «Quella di domenica era una partita da vincere, il nostro timore reverenziale e il fatto di non creduto nella vittoria ci sono costati cari. A due minuti dal termine eravamo avanti di 8 punti e abbiamo perso palla in zona di attacco. Un vero peccato. Comunque noi cerchiamo di vittoria, qualunque l'avversario. L'impegno di sabato è di quelli da vincere e per far ciò dobbiamo credere maggiormente nelle nostre possibilità». Altri risultati: Serravalle-Carcare 77-76; Canaletto -Athletic Genova 83-76.

La Vadese, una delle favorite. In alto, da sinistra, l'allenatore Buscaglia, Nicolini, Lombardi, Ricci, Biengino e Tosi. In basso, Mauro Tiranno, Frumento, Cres, Walter Tiranno e

GIOVANILI - Tra gli Allievi le «big» hanno sinora vita dura

Samp e Genoa sono già costretti a inseguire Veloce e Vallecrosia

Equilibrio nell'Under 20 e goleada dei blucerchiati con la San Francesco - Tredici partite rinviate

La della pioggia è pesante, lo scorso settimana, anche nei campionati regionali giovanili. Quattro rinvii nell'Under 20, altrettanti fra Allievi, nei Giovanissimi.

Under 20 — Il girone A la fuga in Finale Ligure e Molassana i savonesi, battendo l'Ausilium, si confermano squadra in grado di puntare alla qualificazione ma al loro slancio risponde Molassana andato a (2-0) sul della Sestrese. Una anche alle spalle delle prime due.

È composta Sanremo (spettacolare 6-3 alla Sampierdarenese) e Culmv (2-0 sul Vado). Rinviate altre tre partite in programma, e cioè Cosmos-Voltrese, Rivarolese-Ventimiglia e Albaro-Cogoleto.

Classifica: Finale e 4; Sanremo e Culmv 3; Albaro, Ventimiglia e Sampierdarenese 2; Vado e Ausilium 1; Voltrese, Rivarolese, Cogoleto, Cosmos e Sestrese 0.

Nel girone B, un solo rinvio (Multedo-Argentina Arma) e nessuna squadra a punteggio pieno. In cinque si dividono il primo posto, in un raggruppamento che si annuncia fin d'ora estremamente equilibrato. Tra le «big», c'è il Varazze a Francoli Lupi, 0-0 domenica contro la quotata Taggese, finora senza reti né all'attivo né al passivo pareggio e una sconfitta le altre savonesi del girone: 2-3 l'Albenga a Serravalle Scrivia contro il Libarna, a 1-3 della Veloce, a casa al forte Borgoratti.

Classifica: Varazze, Borgoratti, Legnaccio, Levante e Pontedecimo a 3; Taggese, Prà Folgore, Audace e Libarna 2; Albenga, Multedo e Ovadamobili 1; Argentina e Veloce 0.

Allievi — Veloce nel girone A. I granata, vincendo in trasferta (2-1) Arma con l'Argentina, hanno già staccato la compagnia, visto che nessun'altra compagine ha saputo ottenere il «bis» tornata. Il caso Sestrese, sull'1-1 dal Circolo Meritino, e dall'Edera Palmaro, 1-1 e 6 Multedo. Primo punto per il Savona, che ha impattato in casa (1-1) con la Prà Folgore, mentre Vado ha pareggiato col fanalino (1-0) Sampierdarenese ha fatto soffrire la Sampdoria (1-2 il risultato a favore blucerchiati), mentre il Ventimiglia ha vinto (2-1) il derby dal Fanale a della Carlin's Boys.

Classifica: Veloce p. 4; Sestrese, Edera, Multedo, Vado e Sampdoria 3; Sampierdarenese, Levante e Ventimiglia 2; Savona, Prà Folgore e Merlino 1, Argentina e Carlin's Boys 0.

hanno giocato Legino e Filippo Neri, sono state rinviate le partite (contro Pontedecimo e Virtus Sestri) invece la Sanremese (6-3 interno contro la Rivarolese). La novità più bella il Vallecrosia che vince 1-0 sul Borgoratti e testa assieme alla Rivarolese, con un punto di vantaggio Genoa.

Classifica: Vallecrosia e Rivarolese p. 4; Genoa 3, Molassana, Culmv, Borgoratti, Balardo e Cosmos 2; Pontedecimo 1; S. Filippo Virtus, Legino, Anpi Casassa e Sanremese 0.

Giovanissimi — Città di Finale e Sampdoria guidano a braccetto il girone B. I savonesi hanno battuto 3-1 la Santa Cecilia una doppietta di Feico, mentre i blu hanno travolto (5- Francesco Loano. Anche qui si sono stati ben tre rinvii, quelli di Veloce-Vado, Sestrese-Argentina Arma e Prà Folgore-Ventimiglia. Il terzo disputato è stato quello tra Alassio Bastia e Savona. Hanno vinto i baby biancoblù per 1-0, riscattando sconfitta iniziale patita quella Santa che fatto soffrire il Città Finale. Per il Savona, dunque, è stata la giornata del riscatto nel settore giovanile dopo un pessimo avvio.

Classifica: Città Finale e Sampdoria p. 4; Argentina, S. Cecilia, Savona, S. Francesco e Alassio bastia 2, Veloce, Ventimiglia, Vado, Sestrese e Prà Folgore 0.

Imperialesi — Dopo giornate, i campionati sono già in grado di esprimere alcune sensazioni. Nell'Under regna l'equilibrio, come d'altronde accade diversi Tra Allievi, la Veloce è in grado di contendere ai dorianni la leadership del raggruppamento. Nei Giovanissimi, risultati più chiari, con Samp e Genoa lanciate.

r. bg.

Coppe di tennis si gioca il 25

IMPERIA — Saranno recuperate domenica 25 ottobre le partite delle Coppe «Boggiardo», «Catalano» e «Lombardi», principali appuntamenti autunnali del tennis ligure, rinviate nei giorni scorsi a causa maltempo.

Le tre manifestazioni coinvolgono complessivamente oltre cinquanta squadre, in rappresentanza tutti i più importanti circoli tennistici della nostra regione.

Di particolare interesse è la Coppa Boggiardo, aperta a giocatori di categoria C, settore maschile e femminile.

Il tabellone prevede, per ogni turno, due incontri singolo e uno di doppio. Le squadre iscritte sono diciassette, divise in quattro gironi eliminatori.

Il caso di un assegno che blocca l'attività di Fabrizio Gatti

Altri guai dalla Sanremese

La Nocerina, non confermato il giocatore, pretende la restituzione di milioni, ma nessun ex dirigente biancazzurro è rintracciabile - Il giocatore è richiesto dal Catania

SANREMO — Tutta colpa un assegno, depositato da notaio, che nessun può sbloccare: capita così che Fabrizio Gatti, centravanti classe, sia costretto a alla finestra, a non giocare. ci sia (il Catania) interessatissima a lui.

La vicenda, per certi aspetti incredibile, è uno dei tanti guai provocati dalla tormentata fine della Sanremese trascinata irresponsabilmente nel baratro. Vicende ancor più gravi quando mettono in forse la carriera di attaccante di 22 anni.

Una storia complessa. Gatti, nell'estate 1985, viene ceduto dalla all'Inter. In prestito per una stagione, per milioni. Dopo un'annata, più ricca di infortuni che di soddisfazioni, rientra alla Base. La Nocerina (serie C1) lo vuole in prestito, ma i regolamenti federali impediscono che un giocatore possa essere ceduto con formula per due anni consecutivi. Così presidenti e ds trovano l'escamotage: una finta cessione che in effetti è un prestito; a garanzia, la società campana spicca un di 350 milioni che viene depositato studio di un notaio imperiese. L'intesa è che, a fine stagione, la Nocerina vorrà tenersi il giocatore, passerà l'assegno alla Sanremese: in caso contrario, il se lo riprenderà.

Fabrizio Gatti

Sembra tutto facile: ma non è così: Sanremese da Sciolli a D'Antuono e vive la sua ultima stagione di vita; anche la Nocerina vive momenti difficili di stagione. Gatti ha nonostante la difficile stagione sua squadra, buona quotazione Catania, dove tra l'altro c'è l'ex da biancazzurro Giuseppe Carrabelli, lo vuole. La Nocerina è d'accordo, questo punto l'inghippo tesserarlo occorre il placet della Sanremese, proprietaria e della Nocerina che, pur avendolo, per via della finta vendita, a fini federali è titolare del suo e fa? La Sanremese esiste più, il presidente si è dileguato. La Nocerina è disposta a cederlo, per farsi rivuole l'assegno milioni. Il notaio, però, è disposto a restituirlo solo se ci sarà un rappresentante della Sanremese. Ma sono spariti tutti.

In la vicenda, ora si inserito il Sanremese. Il curatore valutando anche la questione-Gatti: l'assegno di 350 milioni, teoricamente, rappresenta una attiva per la vecchia Sanremese, di fatto esiste perché appartiene Nocerina. «La impressione è che qualche dirigente, in passato, abbia strumentalizzato la posizione di mio figlio», dice Roberto Gatti, padre di Fabrizio, dimenticato capitano Sanremese Anni Settanta.

Cosa succederà ora? In attesa che si sblocchi l'intricata Gatti ha mora l'avv. Musso. Genova, Nocerina che, pur avendolo tratto, non gli più corrisposto stipendi. Tra non gli verrà saldato quanto gli spetta, il- andarsene dove vuole. Al Catania se i siciliani avranno ancora pazienza ad aspettarlo o ad altre (Albenga?). Ma il tempo perduto fino ad ora chi glielo ripaga?

b. m.

PRIMA CATEGORIA - Nel girone A prima fuga del Riviera dei Fiori, che ha travolto con sei gol la matricola Pietrabruna

Calizzano Bardineto, sotto il segno dello spettacolo

È stato il maltempo il vero protagonista della terza giornata del girone A. Due partite Filippo Neri-Santo Stefano e San Giorgio-Laigueglia) rinviate per impraticabilità campo e altri incontri disputati pioggia battente nubifragio sono spuntati i lampi Riviera dei Fiori (sei gol alla matricola Pietrabruna).

Prima fuga — Spinto dai del bomber Parlo, il Riviera dei Fiori conquistato il primato solitario. Contro il Pietrabruna, uomini di Sassu hanno mostrato aver raggiunto un buon livello di forma. Parlo ha trafitto per quattro volte il portiere avversario. Le altre reti portano la firma di Vitali e Sirumia.

Commenta Salvatore Sassu: «Temevo che il campo pesante potesse creare qualche problema. È tutto è andato liscio squadra prova grande concretezza, quella componente che era mancata campionato. I giovani si stanno inserendo bene, soprattutto Oddone e Zarro».

Partiti i favori del pronostico, gli imperiesi stanno confermando le stesse. Ma spegnere i facili entusiasmi. Sottolinea: «Siamo i primi siamo ma dobbiamo montarci testa. Il campionato è lungo e pieno di insidie. È necessario proseguire con umiltà, senza l'assillo di dover fare risultato a tutti i costi».

Il Pietrabruna sta pagando lo scotto del noviziato. Dopo subito il primo gol, la squadra Carlotto l'opportunità di pareggiare, ma il francese Alain Libreto ha tirato sul palo un calcio di rigore.

Crisi profonda — Ad Alassio, contro l'Ausilium, il ha la

Primi rinvii (tre partite sono saltate) a Calizzano solo in testa al girone B di Seconda categoria. Non si è giocato a Celle e Zinola, mentre Rocchettese-Spotornese è stata sospesa dopo 25 minuti, tra le proteste dei locali che vincevano 3-0. Intanto, il Calizzano affondava il Lavagnola 7-, reti

Capolista spettacolare — Gran bella partita, quella di Calizzano. a viso aperto e a suon di tra i locali, che gettano ormai definitivamente la maschera e al ritorno in Prima, e un Lavagnola sempre pronto a ribattere colpo su colpo, a una volta sicuro protagonista stagione.

«Abbiamo un ostico incontro importante. Questa Lavagnola è squadra da primi posti», commentano a Calizzano, dove l'altro grande per il stupendo gol rovesciata del ventenne Salvetto, il terzo della serie dopo quelli Ivaldo e (che ha fallito un rigore), mentre per gli ospiti a segno Venturino un rigore e Grimaudo.

Coppia di ferro — Bragno e Priamar nella dei Calizzano, e vengono da successi che contano. I verdi hanno superato un brillante Camerana Saliceto grazie ai gol di Giuseppe Ferraro e Bergero (di Chiarotti il gol piemontese). Il tecnico Flavio Ferraro sottolinea: «Finalmente acquisito la mentalità giusta. Dedichiamo il ai nostri dirigenti».

Priamar ha abbandonato il Santuario. Una doppietta Bianchi e una rete di Cacciaguerra hanno ko il Villapiana Cavaliere e Oliveri, e confermano squadra alti.

Il riscatto — Secci e Spata hanno firmato il primo successo del Ferrania di Cairo: «Una prova carattere, contrassegnata da due stupende reti e altre occasioni fallite di». il tecnico Ferrania. Per il Portovado, gol di Acquarone 74'. Il giocatore era da meno di un minuto e alla prima palla toccata ha realizzato.

L'Albisola cambia — Dopo l'1-1 nel derby con l'Alba Docilia (reti di Caiano e Taricco), ha affidato la prima squadra a Rossi, che ne era già il preparatore atletico: «Il signor Zilli ha preferito tornare a dirigere il settore giovanile, consigliandoci la promozione Rossi». detto il direttore sportivo biancoazzurro, Piero Napoli, che partita ha aggiunto: «Abbiamo attaccato molto, senza fortuna. Il pareggio ci va stretto, anche perché il gol dei nostri avversari era viziato un fallo portiere Marini».

Perché la sospensione? — L'arbitro Rosso è nel della critica da parte dei ragazzi della Rocchettese fatto iniziare la con mezz'ora di ritardo, e dopo l'uno-due di Calero e Rosalini, al 25', ha decretato sospensione.

Accusano a «L'arbitro stabilito fin dall'inizio di una andata 90'. Però così ci ha preso in giro: il campo stato tremendo bentempo, e avrebbe dovuto smesso di piovere».

Nessuna polemica invece i rinvii Celle-S. Nazario e Fornaci-Sciarborasca: in Riviera il tempo anche peggiore che nell'entroterra, anche se Fornaci e Celle perdono, con queste cose, la possibilità di stare al fianco Calizzano in vetta.

Uno sguardo avanti — Anche c'è tempo per parlarne. si annuncia domenica brivido quello del prossimo turno. Una serie di scontri di altissimo interesse. Il infatti in programma alla quarta giornata: tutti Calizzano Bardineto-Bragno, la capolista impegnata a spingere all'indietro delle rivali più accreditate.

Ma altre partite sono di grande interesse. Si tratta di Priamar-Rocchettese, coi savonesi devono darsi da una compagine già dimostratasi in grado fare molto bene.

Poi, Lavagnola 78-Albisola: Ruyti Bosio la che ha appena cambiato allenatore, appuntamento qualità, Spotornese-Fornaci, due formazioni bloccate domenica pioggia, e che puntano decise ad inserirsi nel che guida la dan-

r. bg.

Bruno Perlo e l'attaccante Ivaldi, domenica autore di un gol

Incontro oggi a Verbania [illegible] con la giunta regionale

Alto Novarese, grave la crisi anche la Delta è in pericolo

La fabbrica di autobus è stata creata due anni fa per dare lavoro a 100 operai Montefibre

VERBANIA — Incontro stamane a Verbania e nel pomeriggio a Domodossola tra Regione, amministratori provinciali, locali e organizzazioni sindacali, per l'aggravarsi della crisi occupazionale. C'è stato nelle ultime settimane, si dà la per sempre insoluti problemi della Montefibre, della Tebal, [illegible] siderurgia e nell'Ossola, un aggravamento generalizzato.

Diego Caretti, segretario camerale [illegible] Cisl, [illegible] aveva avvertito il prefetto. «Lo *informato di come stanno le cose visto il loro progressivo e generale deterioramento. [illegible] come organizzazioni [illegible] saremo costretti a una ripresa della protesta*».

[illegible] ultime settimane, all'entrata [illegible] della [illegible] vista che [illegible] ha chiuso [illegible] (70 i posti di lavoro), [illegible] unite grosse preoccupazioni per la Delta Veicoli [illegible] e [illegible] S.p.A. [illegible] Credo.

«*La Delta* — spiega Caretti — *è l'azienda creata due anni fa tra la [illegible] Autobus e [illegible] Oepi per la produzione di autobus [illegible] turismo con l'impiego [illegible] circa cento cassintegrati della Montefibre. Dall'uscita sette [illegible] fa per [illegible] termini legislativi d'intervento della Gepi, l'azienda è subito apparsa in difficoltà. Gli stipendi sono fermi alla metà di luglio e scarseggiano ora persino i materiali da mettere in lavorazione. E' l'unica azienda avviata dopo la perdita di 5 mila posti di lavoro e un suo fallimento metterebbe [illegible] dubbio la credibilità [illegible] e delle organizzazioni sindacali [illegible]*».

Gravano grosse minacce anche sulla sopravvivenza della [illegible] «*E' nostro timore* — dice il sindacalista — *che la proprietà approfitti della situazione di disagio [illegible] d'esporre per trasferire le sue produzioni a Sulmona. Le avvisaglie purtroppo ci [illegible] e ci [illegible] anche le drammatiche situazioni dei cassintegrati della Cartiera Fraschina, della Sitala, dell'Unione Manifatture.*

MORTE [illegible] UN CERVO CORAGGIOSO

[illegible] Vergonte. Un [illegible] precipitato in un canale mentendo nelle acque gelide, [illegible] ferito. Tratto a riva, il [illegible] non ha retto alle storie [illegible] (Foto Falciola)

Stresa, «regina» del Lago Maggiore, travagliata dalla crisi

E poi arrivò il commissario

Da anni in Comune [illegible] combatte una battaglia senza esclusione [illegible] colpi - Il sindaco socialista Masciadri: «Tutta colpa [illegible] psdi» - [illegible] intanto c'è chi pensa [illegible] elezioni

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Soffia vento di burrasca sul Golfo Borromeo anche se ieri, dopo un lunedì di pioggia, è apparso il sole. La tempesta che si è abbattuta su Stresa non è meteorologica e ha tutta l'aria di durare parecchio. Dei mesi fi più attenti osservatori dicono da anni) la «regina» del [illegible] Maggiore è scossa da folate di polemiche. In municipio si combatte una battaglia sorda, senza esclusione di colpi, che adesso è sfociata in una crisi politico-amministrativa [illegible] poche vie d'uscita.

Le lotte interne [illegible] ripercuotono sulla vita dei cittadini: la paralisi comunale rischia di condizionare lo sviluppo di questa capitale del turismo [illegible] lago. Il [illegible] socialista [illegible] Masciadri fino all'aprile scorso era a capo di una giunta formata da pedi, psi, pri e pci. Poi la [illegible] si è sfaldata con le dimissioni dei tre assessori socialdemocratici. Inviati dal rappresentante repubblicano. In carica sono rimasti il sindaco e due assessori. Il Comitato regionale di controllo per l'Alto Novarese ha già nominato un commissario, il ragioniere Giovanni Mannanici, per preparare il bilancio, con [illegible] prevede la [illegible] provvedimento era stato [illegible] lasciato [illegible] stesso [illegible]: «*Avrei potuto presentare [illegible] [illegible] stato [illegible] e subito dopo il prefetto avrebbe [illegible] il commissario governativo*».

Esistono poche probabilità che il documento [illegible] accolto [illegible] una [illegible] che non [illegible] l'ombra del [illegible] prefettizio [illegible] dietro l'angolo.

Signor sindaco, [illegible] dietro a tutta questa vicenda?

Masciadri si fa portare il dossier «Crisi», lo sfoglia e si [illegible] quando legge [illegible] le dimissioni degli ex colleghi di giunta, i socialdemocratici: «*Tutto comincia il 5 maggio, data storica. L'assessore Egisto Reami mi scrive [illegible] è stufo di essere in giro, lamenta che gli è stata [illegible] negata una pratica in visione da parte del comandante dei vigili urbani. [illegible] dimette [illegible] giorni dopo anche gli altri due socialdemocratici seguono [illegible] esempio. Ma i tre dimissionari [illegible] ogni giorno in Comune, continuano a prendere possesso dei loro uffici e io sono costretto a intervenire, facendo cambiare le serrature delle porte. La realtà è che i socialdemocratici cercano [illegible] in tutte le maniere [illegible] creare confusione. E' la quarta crisi provocata nel giro [illegible] 16 anni*».

[illegible] lei, ormai alla testa di [illegible] giunta minoritaria, è stato invitato a dimettersi...

«*Non lo farò. Non si illudano. I miei avversari, di qui non mi muovo, non avranno questa soddisfazione. Che senso ha dimettermi e restare in carica per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione? Prima mi presentino una mozione maggioranza, se sono in grado di farla, poi ne parlerò. Una cosa è certa: dove ci sono i socialdemocratici non ci sarà il pci*».

A fianco del sindaco si è schierata Wilma Burba, del pci, giovane e battagliero assessore comunista al bilancio. [illegible] Burba, che in [illegible] ha [illegible] [illegible] malato, è molto conosciuta per essere stata la fondatrice dell'associazione culturale «Stricia». Spara a zero su [illegible] pedi stresiano: «*Impossibile governare con loro, [illegible] legano con nessuno. La rottura con la maggioranza prende spunto da motivazioni [illegible] basso cabotaggio, da [illegible] personali. Quelli [illegible] ispirati da [illegible] filosofia in negativo che vuole creare caos*». Poi il discorso scivola su questi [illegible] e due fiocchi: l'immagine [illegible] una città elegante, pulita, conosciuta in tutto il mondo, e il travaglio interno di una comunità che non [illegible] e [illegible] un [illegible] verno. «*Vogliono mandarci [illegible] perché diamo fastidio, perché vogliono fare in [illegible] sta città un mistino [illegible] giu[illegible] fiscale, perché rompiamo certi atteggiamenti precostituiti...*». [illegible] è più esplicito e lancia accuse pesanti: «*A Stresa esistono corporazioni che vogliono poter [illegible] la città a loro uso e consumo. Appena cerco [illegible] togliere queste "croste" mi si fa [illegible] [illegible] l'ira di [illegible]...*».

Sul piano politico le trattative fra i partiti sono ufficialmente aperte senza troppe [illegible] Pastore, [illegible]: «*E' consuetudine ma soprattutto educazione e senso [illegible] che quando il sindaco non ha più la fiducia di [illegible] parte dei consiglieri che hanno [illegible] alla [illegible] nomina [illegible] dimetta. Evidentemente le regole del codice de[illegible] [illegible] Masciadri [illegible] prevedono questo*». Egisto Reami, segretario [illegible] sezione pedi: «*Noi siamo disponibili a [illegible] [illegible] maggioranze che governi Stresa, senza pregiudizi verso nessuna forza politica e preconcetti verso nessuna persona*». [illegible] chiarisce [illegible] però [illegible] a Masciadri». E nei [illegible] pubblici di Stresa si parla già di nuove elezioni, con una lista civica in contrapposizione [illegible] pci e psi.

Gianfranco Quaglia

Alfeo Pastore

Cornelio Masciadri

La vittima, [illegible] anni, di Cannobio

Giovane muore in auto

Un altro incidente mortale a Mergozzo

[illegible] — Un giovane [illegible] di Cannobio, [illegible] Cavalli, [illegible] è morto in un incidente stradale sull'autostrada Milano-Bergamo. Stava [illegible] Verso [illegible] dopo [illegible] servizio in un [illegible] della città scaligera [illegible] diretto a Cannobio dove [illegible] con i genitori. Viaggiava [illegible] solo sulla Por[illegible] di proprietà di un fratello. [illegible] prestò [illegible] casello [illegible] probabilmente [illegible] causa [illegible] fondo [illegible] per la [illegible] della [illegible] visibilità per la densa foschia, si [illegible] schiantato contro un guard-rail. Ma [illegible] della [illegible] potrebbe [illegible] ricercata [illegible] in un impeovv[illegible] malore. La morte del giovane è stata istantanea.

Alberto [illegible] [illegible] l'ultimo [illegible] cinque fratelli (il padre [illegible] un noto elettricista di [illegible] [illegible] negozio in centro). Dopo aver seguito i corsi [illegible] alberghiero [illegible] [illegible] subito [illegible] [illegible] occupazione nella cucina del ristorante di Gualtiero Marchesi a Milano, uno [illegible] famosi [illegible]. Era [illegible] un'autentica promessa della gastrono[illegible]. Uno dei fratelli, Angelo, è un affermato fotoreporter di alcune [illegible] americane e attualmente [illegible] trova a New York.

(*f. v.*)

[illegible] — [illegible] con un morto e [illegible] [illegible] sulla [illegible] provinciale Verbania-Margozzo-Cuzzago, in [illegible] località Bettole. Una [illegible] guidata da [illegible] Varetta, 41 anni, [illegible] a Rovegro di San Bernardino Verbano, abbandonando in curva si è scontrata [illegible] con una Lancia Prisma condotta [illegible] Giuseppina Ciacometti, 38 anni, residente a Domodossola, via IV Novembre, 5. Il Varetta, [illegible] viaggiava solo, è deceduto [illegible] trasportato in ambulanza in ospedale. La donna ha riportato ferite guaribili in una decina [illegible] giorni. E' invece [illegible] grave [illegible] [illegible] e la[illegible] multiple [illegible] figlioletta della Ciacometti, Chiara Tassera, di 9 anni.

(*m. e.*)

La scoperta in un mattatoio di Casale Corte Cerro

Pastiglie di estrogeno nelle zampe dei vitelli

Gli [illegible] provenivano da un allevamento del Cuneese

[illegible] — La notizia del sequestro [illegible] una partita di vitelli, che sarebbero stati ingrassati con estrogeni, ha [illegible] [illegible] [illegible] preoccupazione [illegible] [illegible] cusiana. [illegible] animali provenivano da una stalla di Mondovì, condotta da Pino Dotto, ma di proprietà [illegible] Giancarlo Pirotti, abitante a [illegible] nel Cuneese. L'allevamento, [illegible] alcune centinaia di capi, [illegible] stato messo sotto sequestro dal pretore di Fossano.

Dal controllo veterinario della partita, giunta alla ditta «Manini e [illegible] di Casale Corte Cerro, il risultato che uno [illegible] vitelli era stato trattato [illegible] [illegible] illecito. L'animale presentava [illegible] ingrossamento [illegible] di una coscia [illegible] quale sono state trovate alcune pastiglie [illegible] non ancora del tutto assorbite. [illegible] veterinario dell'Usl-57 (a cui fanno [illegible] [illegible] dei vicini cusiani) che ha riscontrato [illegible] ha ritenuto l'intera partita che, [illegible] [illegible] del pretore [illegible] Omegna, i carabinieri della locale stazione hanno posto [illegible] [illegible].

[illegible] dell'Istituto Zooprofilattico della Regione hanno accertato che l'animale era stato sottoposto ad allevamento forzato, para con estradiolo. Le carni bloccate sono custodite in una cella frigorifera del mattatoio dove sono state macellate a [illegible]one dell'autorità giudiziaria che ha disposto ulteriori indagini ed analisi su tutto il territorio piemontese.

(*s. m.*)

CUNEO — Il servizio veterinario regionale, in pieno accordo [illegible] le [illegible] di Mondovì, Dronero e Saluzzo, [illegible] ordinato il sequestro sanitario, in [illegible] che arrivi il provvedimento giudiziario, [illegible] cinquecento vitelli su alcuni dei quali sono state trovate [illegible] [illegible] di [illegible] estrogeno vietato [illegible] legge.

Gli animali, [illegible] parte [illegible] quali [illegible] già pronti [illegible] essere [illegible] [illegible] macelli, [illegible] alcuni erano già stati anzi abbattuti, appartengono ad [illegible] società che fa [illegible] a Giancarlo Pirotti [illegible] [illegible]dovì, con stalle [illegible] Busca, Envie, Bagnolo Piemonte e Racconigi.

«La vicenda [illegible] destinata [illegible] rinfocolare le polemiche sull'uso illecito di sostanze anabolizzanti nell'ingrasso [illegible] animali (la scottante argomento [illegible] stato affrontato domenica [illegible] a Fossano nel convegno organizzato dalla Confcoltivatori). Tra l'altro proprio in questi giorni si sta svolgendo un'altra [illegible] [illegible] relativa [illegible] [illegible] avariata, [illegible] quale [illegible] coinvolti alcuni allevatori disonesti della Granda di cui [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible]

Dalla scoperta nel mattatoio di Casale [illegible] Cerro è partita l'inchiesta che ha portato alla denuncia alla pretura [illegible] Giancarlo Pirotti, dal cui [illegible] proveniva l'animale estrogenato, e il sequestro [illegible] cautelativo di tutti i vitelli e annali trovati nelle stalle gestite dalla società.

(*p. d. m.*)

Un'infermiera di [illegible] anni [illegible] Novara, madre [illegible] due figli

Muore dopo la lavanda gastrica il magistrato apre un'inchiesta

Aveva ingerito [illegible] forte dose di [illegible]vi - E' deceduta cinque giorni dopo il ricovero

[illegible] — Dopo [illegible] ingerito [illegible] [illegible] di sedativi, un'infermiera si è presentata al pronto soccorso dell'ospedale. Il medico [illegible] turno le ha prescritto una lavanda gastrica eseguita [illegible] da due infermieri sotto controllo del medico [illegible]. Poco dopo però la donna ha [illegible] una seria difficoltà respiratoria ed è entrata [illegible] [illegible] L'hanno trasferita d'urgenza [illegible] rianimazione. Qui è morta cinque giorni dopo il ricovero.

[illegible] decesso almeno singolare quello [illegible] Giuseppina Patrese, [illegible] anni, madre [illegible] due [illegible] infermiera al servizio territoriale di psichiatria, sposata e separata [illegible] marito.

E' avvenuto [illegible] della scorsa settimana, dopo cinque giorni di ricovero. In ospedale sono circolate strane voci. Anche per questo il direttore sanitario ha inoltrato [illegible] [illegible] segnalazione alla [illegible] Repubblica.

Il sostituto Corrado Can[illegible] ha disposto l'autopsia incaricando il professor Pier Luigi Baima Bollone di Torino, esperto tossicologo. Ciò dopo [illegible] inviato tre comunicazioni giudiziarie al medico e ai due infermieri che hanno eseguito [illegible] lavanda gastrica. Un atto dovuto, quello [illegible] magistrato, affinché i sanitari possano difendersi fin [illegible] primi atti preliminari dell'inchiesta avviata. L'esame necroscopico [illegible] è stato eseguito [illegible]. Lunedì si sono svolti i funerali.

Giuseppina Patrese

Sarà il perito, rispondendo ai quesiti posti dal magistrato, a [illegible] [illegible] cause [illegible] [illegible] se queste [illegible] da [illegible] risalire ai sedativi assunti dall'infermiera o non debbano essere [illegible] qualche modo collegate all'energica [illegible] gastrica.

I [illegible] non accusano [illegible] vogliono vederci chiaro. Sull'intera vicenda mantengono il più [illegible] riserbo almeno fino a quando non [illegible] i risultati dell'autopsia. Sta di [illegible] che Giuseppina Patrese la sera del [illegible] intorno alle 23 si è presentata a piedi al pronto soccorso. Aveva ingerito una quantità eccessiva di un sedativo in [illegible]. Questo dopo che in mattinata [illegible] [illegible] altri [illegible] [illegible] termine della [illegible] gastrica si è sentita male. Ha perso conoscenza. Presentava una grave insufficienza respiratoria. L'hanno mantenuta in vita i medici [illegible]. Nei giorni successivi [illegible] che ripreso coscienza. Poi però si è nuovamente aggravata fino al decesso [illegible] giunto in sera [illegible] venerdì 7 ottobre in conseguenza di un grave edema polmonare. Resta da [illegible] la causa che l'ha prodotto.

Si parla di complicazioni durante la lavanda gastrica con il liquido che avrebbe interessato i polmoni. Si dice che un rigurgito nell'alveo tracheo-bronchiale potrebbe [illegible] soffocato la donna. Queste però sono tutte ipotesi. Soltanto l'autopsia sarà in grado di fare chiarezza.

F. B.

[illegible]
DI [illegible]
Tribunale [illegible] Adriano, [illegible] Immobiliare dell'Incoronata
Il Cancelliere della Pretura del Tribunale di Novara
RENDE NOTO
che il giorno 29 aprile 1987 ore 13.30, avanti il G.D. del presente Ufficio avrà luogo con Ordinanza La Vista, la procedura per vendita dei seguenti beni immobili (comprendenti depositi nella perizia del giorn. G. De Bruin, depositata in Cancelleria):
Catasto di Verbania - Tribunale casa di civile abitazione con autorimessa e con pertinenza di terreno, individuata in NCEU partita n. 3811, fg. 2, mapp. 1557/1, via Cubelli, p.t., vani 3; fg. n. 7, mapp. 1562/2, p.t., mq 16, fg. 2, mapp. 1562/3, p.t. 1-2, vani 8.5, in N.C.T. l'immobile sopra descritto corrisponde al mappale n. 482 del fg. 13. Catasto: a nota proposta Spataro Fernanda, a Epi proposta Bruno Giovanni, a Sutti nuova proposta Magno Adriano individuata dal mappale 143 del fg. 13 N.C.T. a Oxeno proposta Bruna Gottardo e strada di accesso di proprietà Spataro Fernanda.
Osservazioni sul contesto Epi sulla proprietà risulta un frazionato al vaglio autorizzativo (sub mq 33 catastali) in attesa di autorizzare a stato rilasciato un manufatto ad uso rappresentativo e ostello su due superficie coperte a di mq 15
CONDIZIONI DI VENDITA
1) gli immobili saranno posti all'incanto al prezzo base di L. 195.000.000 (centonovantacinquemilioni)
2) le offerte di partecipazione all'incanto dovrà essere presentate in carta legale da L. 700 entro il giorno 26-10-1987 ore 13, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a mezzo di assegno circolare più il 20% del prezzo base a mezzo di assegno spese procedura. Modalità maggiori dettagli trasmessi visionati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
3) la offerta in aumento non potranno essere inferiori a L. 3.000.000 (duemilioni).
4) il Delegato del citato presso di aggiudicazione, decorsi le cautele, dovrà essere effettuato entro venti giorni dalla data di aggiudicazione mediante assegni circolari intestati presso alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
5) tutte le spese relative alla vendita compresi imposte e tasse, ma escluse l'IVA, sono a carico dell'aggiudicatario.
Ogni ulteriore altra vendita consultabile presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il Curatore rag. Umberto Gallo, dott. ribo in Stresa, via Cadorna n. 3 - Tel. 0323 31.647.
Verbania, 7 luglio 1987
IL DIRIGENTE
DELLA CANCELLERIA
dr. Giovanni Sassi

La manifestazione scoperta anche da Torino

Passa il Giro del Piemonte è l'ultima [illegible] per Novara

Domani [illegible] chiuse in città dalle [illegible] - Arrivo [illegible] viale Kennedy

[illegible] — Dopo aver fatto rinascere e tenuto in vita per tre anni, il «Giro del Piemonte» lascerà Novara. Per quest'anno [illegible] «classica» [illegible] è stata divisa [illegible] a metà, partenza [illegible] a Torino e [illegible] a Novara, [illegible] prossimo [illegible] città [illegible] privata del tutto [illegible] «grande» ciclismo.

[illegible] Novara [illegible] parla [illegible] «tradimento» da [illegible] [illegible] organizzatori che [illegible] assicurato che il «Piemonte» [illegible] si sarebbe più staccato [illegible] capoluogo. Ma [illegible] parole lasciano il tempo che trovano quando a [illegible]muoversi sono le grandi città. «*Che Torino risendichi il Giro può essere giusto* — affermano i novaresi — *ma lo doveva fare [illegible] quando la corsa minacciava di sparire (a quanto sembra a prova generale [illegible] classica, il Giro di Lombardia, che [illegible] stagione*».

Comunque domani i novaresi potranno assistere alla conclusione [illegible] 75° Giro del [illegible] che disputerà [illegible] 30 chilometri [illegible] [illegible] ripetersi 4 volte. I corridori provenienti da Bellinzago transiteranno in corso della Vittoria, viale Dante, corso Torino, [illegible] [illegible] Kennedy per immettersi [illegible] circuito cittadino così predisposto: viale Allegra, via Pasquali, [illegible] Costa, largo don [illegible] Bigliori, [illegible] Torino, corso Vercelli, [illegible] Perugia e viale Kennedy.

A partire dalle ore 13 [illegible] giovedì sarà vietata la sosta, delle auto [illegible] tutto il circuito che [illegible] poi chiuso al traffico durante lo svolgimento della competizione.

Non è ancora noto l'elenco degli iscritti ma è prevista la partecipazione di tutti gli assi, specialmente gli italiani decisi a cogliere gli ultimi allori della stagione. La corsa, che non presenta grossi ostacoli, è adatta ai passisti veloci che sfrutteranno le curve del circuito per guadagnare i metri decisivi per la vittoria.

L. L.

[illegible]
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti [illegible] artigiani
[illegible] F' STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, [illegible] interessi
TEL. 0321 459.553

SOCIETA' [illegible]
[illegible] propri cantieri [illegible] V.C.O.
[illegible]
pratica contabilità lavori pubblici e assistenza cantieri.
CAPO [illegible]
con pluriennale esperienza.
[illegible] curriculum a: [illegible]
KOSPASS 539 - 10100 TORINO

AVIS
[illegible]
Corso Mazzini, 3 - Tel. 26363

SI RICERCA
UN OPERAIO SPECIALIZZATO
nella produzione [illegible] carrozzerie in vetroresina.
Telefonare [illegible]

[illegible]
piccole [illegible] medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
[illegible] A 30.000.000 [illegible] IPOTECHE
[illegible] GIORGIO VITALE - Viale [illegible] - NOVARA
Tel. 0321 21.784

Agenzia [illegible]
HABITAT
Dott. Arch. Minelli
PALLANZA [illegible]
Tel. [illegible] - 801.554 Tel. (0323) 41.032
INTRA: centrale vendesi villetta a schiera unifamiliari [illegible] pienamente indipendenti [illegible] 200 mq di metrature complessiva con terreno privato e garage GRANDE AFFARE
STRESA Isola dei Pescatori: vendesi appartamento libero disposto su due piani, già arredato composto da n. 2 locali + servizi, con balcone a sottotetto L. 120 000 000 trattabili
LOCALITA' SUNA: vendesi libera splendida villa [illegible] terreno composta da 3 camere, soggiorno, [illegible], bagno, [illegible] ge e locale caldaia AFFRETTATEVI
OMEGNA: [illegible] [illegible] industriale libero con una superficie di mq 900. Possibilità di cambio di [illegible] [illegible] PREZZO CONVENIENTE.
VERBANIA: posizione eccezionale cedesi ristorante completamente [illegible] ed attrezzato. [illegible] sicuro. PREZZO INTERESSANTE.
[illegible]: cedesi negozi tab. XIV, [illegible] e [illegible] pasticceria in Verbania e dintorni.

ECONOMICI

Gli avvisi di dell'edizione diretta PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 7, tel. 39.341 - 39 367 - ARONA, Viale Varzanino 40/a, tel. 48.000 - 41 708.
Il prezzo delle inserzioni [illegible] del presente dei numeri di righe (minimo 2 le righe a composte di 36 battute ciascuna comprese) per le zone della Provincia, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Commerciale semicommerciale L. 700. Avvisi urgenti delle linee di metrò, il doppio. Numeri arretrati, data base o arretrato il triplo.

Il committente l'inserzione nel testo di un'offerta alternativa di richiama in carattere maggiore (oltre quello normale) e per ognuna di esse paga con addebito un supplemento di L. 440. Ciascuna che desidera ricevere risposte agli annunci economici [illegible] avvalersi il servizio casella aggiungendo al testo del prezzo la frase [illegible] Pubblicompass [illegible] 10100 Torino e importo del nuovo canone è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di indagarne contenuto quanto strettamente necessario agli annunci non rientrano ogni altra forma di corrispondenza stampati, circolari e lettere di pubblicazione. Tutte le lettere in giacenza alla casella decorsi sessanta giorni dalla loro ricezione saranno inviate per posta a mezzo raccomandata all'indirizzo [illegible]

In tema di diritto di impiego e lavoro, l'articolo ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni [illegible] sesso e l'incompatibilità è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

NEGOZIO libero mq 113 con 4 vetrine in via Monte San Gabriele vendesi o affitta Tel. 0321 29.288

Domande lavoro e impiego

CONIUGI [illegible] offrono [illegible] come custodi (giardiniere e aiuto cuoco) per villa o [illegible] persone Novara e dintorni. Tel. 0321 93 002
CUOCO offresi per ristorante a mezzo Novara e dintorni Tel. 0321 97.475 - 856 948
RAGIONIERA 30enne cerca occupazione anche part-time Tel. 0322 809 127
RAGIONIERE [illegible] automunite [illegible] cerca occupazione part-time. Scrivere Puemmepass 482 - 10100 Torino.

Varie

ACCATTO [illegible] anche [illegible] vecchi Tel. 0321/391.003 ore 14 - 20

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147 - TEL. 0163 22.289
IL MEGLIO PER
TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano
con certificato di autenticità
TAPPETI CLASSICI
rifiniti [illegible] mano
perfette imitazioni orientali
TAPPETI D'AUTORE
firmati da: Missoni, Zofia Rostad, Takashi Sakai...
STUDIE ARTIGIANALI
interamente lavorate a mano
dai suggestivi colori e disegni
MOQUETTES
sintetiche e in pura lana
le migliori e più esclusive
M.T.B. UN [illegible]...
[illegible]
[illegible] lun. a ven. 8/12 - 14/19; [illegible] 8/12 - 15/18,30

Un campionato che prosegue all'insegna dell'equilibrio

Promozione, 5 in vetta

Oltre alle favorite Verbania e Suno ci sono formazioni sorprendenti come il Borgomanero, il Trino e il Bellinzago - In Prima categoria regna indisturbata l'Arona

Mundialito dell'Hockey un fallimento

NOVARA — Nato come «Mundialito» per l'annunciata partecipazione delle più forti società europee (Porto, Liceo La Coruña) e la Nazionale statunitense, l'annunciato torneo internazionale di hockey a rotelle su pista è finito nel peggiore dei modi. Con la sola partecipazione dell'Angola a livello internazionale e quella del Roller Monza che ha rinunciato al turno di «Coppa» per non far fallire del tutto la manifestazione novarese dopo che, all'ultimo momento, anche la nazionale del Mozambico ha preferito il torneo di Lisbona a quello novarese.

E' nato così il «Torneo del 22° scudetto» abbinato a quella che doveva essere la «festa dell'Hockey novarese» che si è svolta, purtroppo, senza la folla dei tempi migliori, quel pubblico abituato ai grandi spettacoli che si è sentito «tradito» dalla ridotta partecipazione tecnica ed ha preferito restare a casa.

Il torneo si è svolto con sole tre squadre con la formula «all'italiana», gare di andata e ritorno da 20 minuti per tempo e classifica finale. Hanno vinto gli azzurri a punteggio pieno (5 a 0 e 4 a 1 all'Angola; 2 a 1 e 6 a 3 al Roller) con i brianzoli secondi con tre punti e gli angolani terzi con un solo punto all'attivo.

Un vero disastro che poteva e doveva essere preventivato ad ogni livello ed evitato. I novaresi vogliono dagli spettacoli di primo piano e non manifestazioni, senza nulla togliere all'impegno degli atleti, nonostante della tradizione hockeystica novarese. I giocatori dell'Angola sono stati simpaticissimi ma sul piano tecnico sono gli ultimi dei maggiore gruppo mondiale. (L.L.)

NOVARA — Se c'erano dubbi sull'equilibrio che regna nel campionato di Promozione la quarta giornata li ha fugati. Cinque squadre al primo posto, tutte in perfetta media inglese, e fra queste figurano alcune delle favorite della vigilia (Verbania e Suno) assieme a formazioni sorprendenti, ma fino a un certo punto, come Borgomanero e Trino e c'è anche l'incredibile «matricola» Bellinzago, leader imbattuta due anni fa in Seconda Categoria, imbattuta lo scorso anno in Prima e imbattuta in questo primo scorcio di Promozione. Manca all'appello il Gravellona che però domenica scorsa non ha giocato e ha quindi l'opportunità di avvicinarsi alla vetta.

Dell'equilibrio in questione si è accorto a Grignasco il forte Verbania, in svantaggio (0-1) fino al 90'. Il pareggio per i biancoverchiati è stato siglato da Gaiardelli proprio mentre l'arbitro stava portando il fischietto alla bocca per chiudere la partita. Anche il Borgomanero a Dormelletto ha dovuto accontentarsi di un punto e lo stesso è successo al Trino sul terreno del Salussola. Vincere in trasferta è una rarità. Nelle prime tre giornate c'era riuscito solo il Suno (a Trecate) e domenica scorsa l'impresa è stata ripetuta dal Bellinzago sul terreno della Cossatese.

Due sole formazioni, quindi, hanno saputo cogliere vittorie in casa altrui e figurano entrambe nel gruppo di testa. E che ci sia il Suno non stupisce. La squadra guidata da Mauceri dopo aver perso la gara d'esordio a Verbania ha inanellato una serie di tre vittorie consecutive tutte limpide e convincenti. L'ultima, sul Castelletto, è stata propiziata dalle reti dell'intramontabile Borzoni e del bomber Raffinoni.

Fra le compagini di testa quella sunese è sembrata finora la più pimpante e si appresta alla trasferta di Borgomanero, in programma domenica prossima, con grande determinazione. Più sorprendente, invece, la presenza fra le prime della «matricola» Bellinzago. Si sapeva che il presidente Gavinelli aveva predisposto uno schieramento competitivo ma si pensava che il club bellinzaghese dovesse pagare lo scotto del noviziato. Invece la squadra allenata dai due Quaglino-Fugiral ha subito dimostrato di non portare alcun rispetto alle «veterane» della Promozione e la Cossatese, battuta domenica a domicilio, ne sa qualcosa.

In una giornata avversata dal maltempo che ha fatto rinviare due gare (Gattinara-Stresa e Oravellona-Mezzomerico) c'è ancora da segnalare la sfortunata esibizione del Trecate che a Crescentino ha dovuto soccombere, dopo essere stato in vantaggio, proprio all'ultimo minuto.

In Prima Categoria la capolista Arona ha conquistato la quarta vittoria consecutiva a Cerano contro la formazione granata che era imbattuta (in casa e fuori) da oltre un anno. Che l'undici del Lago Maggiore avesse quest'anno serissime intenzioni di rinascita dopo anni di crisi lo si era capito. Questa smagliante affermazione (3-0 al termine del primo tempo e 4-2 finale) però dice qualcosa di più della squadra di Nicolini: è davvero formidabile in tutti i reparti e sa approfittare dei minimi errori degli avversari. Anche se siamo solo alle prime battute del torneo ci può dire già adesso che scalzarla dalla vetta non sarà facile.

Dietro gli aronesi la classifica si è sgranata e solo la Romentinese (vittoriosa con merito a Gozzano) è rimasta nelle immediate vicinanze. Il Villadossola, invece, si è leggermente allontanato non riuscendo a vincere a Crevoladossola (2-2). E' risorta la Ju. Cameri (4-2 al Cavaglio) e anche la Pombiese (2-1 al Romagnano) resiste nell'alta classifica.

Quasi completamente bloccato dal maltempo il girone «A» di Seconda Categoria: cinque gli incontri rinviati e solo due quelli disputati. In una di questi il San Maurizio ha battuto il Cureggio e si è portato tutto solo al comando. Nel girone «B» la quarta giornata ha fatto registrare il crollo del fattore campo. Sei delle sette gare disputate (Maggiorese-Caltignaga è stata rinviata) si sono concluse con la vittoria della squadra ospite. Strepitosi i successi di Varallombrese (4-0 in casa della Voluntas) e Cureggio (5-1 a Ghemme). Grazie a questi risultati le due squadre comandano la classifica seguite dal Carpignano che è andato a vincere (3-0) a Vignale.

m. s.

Paolo Peviani

Promozione
4ª giornata

Cossatese-Bellinzago	1-2
Crescentino-Trecate	2-1
Dormelletto-Borgoman.	1-1
Gattinara-Stresa	rin
Gravellona-Mezzom.	rin
Grignasco-Verbania	1-4
Salussola-Trino	0-0
Suno-Castelletto	2-0

	Partite				Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Verbania	8	4	3	2	0	7	1
Suno	6	4	2	0	2	7	3
Trino	6	4	2	2	0	5	1
Bellinzago	6	4	3	0	1	4	3
Borgoman.	4	4	1	2	0	5	3
Crescentino	3	4	1	1	2	4	7
Grignasco	3	4	1	1	2	6	4
Salussola	3	4	1	1	2	5	5
Castelletto	3	4	1	1	2	3	5
Dormelletto	3	4	0	3	1	1	1
Stresa	3	3	1	1	1	1	3
Mezzomer.	3	3	0	3	1	1	2
Cossatese	2	4	0	2	2	4	6
Gattinara	2	3	0	2	1	0	2
Gravellona	2	3	0	2	1	1	3
Trecate	2	4	1	0	3	4	9

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Marilyn l'amour (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Scirocco, con Fiona Gelin. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: proiezione stereoscopica.
VITTORIA: Soldati 365 all'alba (vietato minori 14 anni). Or.: 20,20; 22.
ICP: Who's that girl, con Madonna. Or.: 20,25; 22,15.
ARALDO: riposo.
S. CUORE: Cadaveri a Cempoi (Cinetorium). Or.: 17; 20; 22.

ARONA

MODERNO: riposo.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Vacanze maledette (luce rossa). Or.: 20; 22.
NUOVO: Medina animale (luce rossa). Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: Il nome della rosa, con S. Connery. Or.: 20; 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: 007 zona pericolo, con T. Dalton. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Giochi bestiali nel mondo (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: La piccola bottega degli orrori, con N. Cage. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Round midnight. Or.: 20,10; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Soldati 365 all'alba, con Agostina Belli. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Dalfondi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Bertoldi*, corso Cavour.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: *Romano.*
Castelletto: *Comunale.*
Massino Visconti: *Vicari.*
Verbania (Trobaso): *Sironi.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.506; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.461; **Omegna** (0323) 642.121.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

Famosa pizzeria in Arona Lago Maggiore CERCA
AIUTO CUOCO / A PIZZAIOLO
Telefonare 0322 45.498

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via Da Gasperi 17, Tel. 0321/53548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

SUNA di VERBANIA
CASETTA autonoma da ristrutturare
VENDESI
Tel. 0323 52.283

CUOCO CAPO PARTITA CERCA
Ristorante zona Stresa posto annuale.
Tel. 0323/28112.

GRAVELLONA TOCE
Indipendente, bifamiliare, villetta con appartamenti di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box doppio. Giardino.
Centro, soleggiatissima casa, recente costruzione di: 4 locali, più doppi servizi, ripostiglio, cantina, lavanderia, box doppio, giardinetto.
TEL. 0323/61313.

BORGOMANERO
a pochi chilometri, villetta di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, posto auto, giardino.
L. 95 milioni.
TEL. 0323/61.313.

DMF
BAVENO
TEATRO TENDA PIAZZA GIORDANO
SALA RISCALDATA

VENERDI' 16 OTTOBRE 1987 - ore 21,30
SPAGNA e I KRISMA
IN CONCERTO

VENERDI' 23 OTTOBRE 1987 - ore 21,30
MATIA BAZAR
IN CONCERTO

VENERDI' 30 OTTOBRE 1987 - ore 21,30
FRANCO CALIFANO
IN CONCERTO

VENERDI' 6 NOVEMBRE 1987 - ore 21,30
FRED BONGUSTO
IN CONCERTO

Prevendita Biglietti presso tutte le Filiali della
BANCA POPOLARE DI INTRA

IL GOVERNO DELUDE LE ASPETTATIVE DEGLI ARTIGIANI

Con le recenti decisioni il Consiglio dei Ministri disattende le aspettative della categoria per una riduzione della «tassa sulla salute» mancando agli impegni più volte dichiarati da esponenti autorevoli del governo.
La ridicola riduzione proposta suona come un insulto al lavoro autonomo.
Gli artigiani sono sin d'ora mobilitati per sostenere una giusta battaglia.

UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI NOVARESE
COMPARTIMENTATO

ISTITUTO
«L'INCONTRO»
propone in ambiente serio e qualificato, felici conoscenze.
COSSATO - TEL. (015) 927.456

supermercati uni
operazione fedeltà
AUT. N. 4525

VINCON TUTTI n° 2

MISTER UNI
Premia la tua spesa!
Ogni 20.000 Lire di acquisto riceverai un bollino, conservalo; tanti bollini... tanti regali immediati per te!

supermercati uni
uni Jolly
Arona-Borgomanero-Novara

Scalpore a Vercelli per i furti in San Giuliano e nella chiesa di Livorno Ferraris

«E' stato come invitare i ladri lasciare il Lanino nella chiesa»

Così dicono i maggiori esperti d'arte della città - In un museo sarebbe stato più protetto

VERCELLI — L'atmosfera già carica di tensione dopo il furto dell'altro ieri dei due toni del «Theatrum Sabaudiae» si è improvvisamente appesantita dopo la notizia del furto a San Giuliano della «Deposizione» del Lanino: in città la sparizione del quadro fa scalpore, ma stupisce soprattutto che un'opera di quel valore non fosse conservata in un museo. E dire che avrebbe ben figurato tra le preziose collezioni raccolte nella Pinacoteca Borgogna.

L'ambiente culturale della città è in subbuglio. Non molto tempo fa il professor Giuseppe Bo, cultore di memorie locali, aveva lanciato un avvertimento: «*Lasciare quel Lanino in San Giuliano è come invitare i ladri a prenderselo*». Le sue parole (inascoltate) si sono purtroppo rivelate esatte: nella notte di martedì i ladri sono entrati senza fatica nella chiesa e si sono impossessati della tela.

Amedeo Corio, vice presidente dell'Istituto Belle Arti e curatore del museo Leone, usa toni duri: «*Un tempo i quadri che oggi ornano le chiese erano pagati dalla comunità, dagli antenati di quegli stessi vercellesi che ora non sanno più difendere il loro patrimonio. E' una triste fine per un quadro caro alla memoria storica della città*».

Per due anni la chiesa di San Giuliano è rimasta chiusa e solo recentemente l'arcivescovo Albino Mensa ha nominato il rettore, don Eusebio Vietto, dopo che il tempio era stato cancellato come parrocchia.

Racconta sconsolato don Eusebio Vietto, giovane sacerdote, attuale vice rettore del Seminario: «*No riaperto domenica la chiesa e San Giuliano ha ripreso a vivere dopo una lunga parentesi di silenzio. Mi sono soffermato ad ammirare il quadro del Lanino nei giorni scorsi, durante le pulizie necessarie per rimuovere la patina di polvere che si era formata nei lunghi mesi di chiusura*».

Don Eusebio mostra la finestrella da dove sono entrati i ladri: «*Il furto è stato eseguito certamente su commissione: con le opere d'arte racchiuse nella casa parrocchiale è impensabile che solo la tela laniniana abbia attirato l'attenzione dei ladri. Hanno portato via altri quadretti, stazioni della Via Crucis e un recente ritratto di don Bosco quasi a voler confondere le acque, ma sono tutte cose di poco valore rispetto al quadro rubato*».

A riaffermare energicamente la necessità di salvaguardare le opere d'arte cittadine c'è pure il direttore dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti: «*E' stato un grosso sbaglio lasciare il Lanino nella chiesa. C'è un museo, il Borgogna, in grado di assicurare la tutela di una simile opera. Se proprio la Curia non voleva cederlo alla pinacoteca, perché non l'ha portato nel palazzo arcivescovile, dove avrebbe avuto una degnissima sistemazione? Penso ad esempio alla sala del tronetto, che già racchiude cose preziose*».

Bernardino Lanino dipinse la «*Deposizione*» nel 1547. I vercellesi lo potranno ammirare in occasione delle celebrazioni laniniane, promosse dal Comune tra anni fa: l'opera fu appunto una dei «*fiori all'occhiello*» della rassegna.

Tra le righe della cronaca del furto emerge un avvertimento: il quadro rubato non è la sola opera d'arte racchiusa in San Giuliano. Difendere il patrimonio conservato nel tempio è un imperativo a cui la città non si può più sottrarre. Le razzie, infatti, non danno più tregua: mentre Vercelli denunciava l'ennesimo attentato ai suoi capolavori, i ladri hanno colpito a Livorno Ferraris. La chiesa della frazione Gerbidi è stata spogliata dei quattordici quadretti della Via Crucis, di un masiccio armadio della sagrestia e di una porta interna.

Daniele Cabras

L'altare su cui era la «Deposizione» dipinta dal Lanino

Decisione della giunta riunita d'urgenza

La crisi ad una svolta il Consiglio per il 24

All'ordine del giorno dimissioni e elezione del nuovo esecutivo

VERCELLI — Le delegazioni del pentapartito hanno rotto le trattative che dovevano portare ad una rapida formazione della nuova giunta. Ciononostante, aderendo ad una richiesta degli assessori dc, ieri pomeriggio il sindaco Fulvio Bodo ha deciso di convocare il Consiglio comunale per sabato 24 ottobre, alle 9. All'ordine del giorno, la «presa d'atto» delle dimissioni del sindaco e della giunta e l'elezione del nuovo primo cittadino e del nuovo esecutivo.

La domanda è se, per quella data, le parti riusciranno a ricucire lo «strappo» di lunedì sera quando, nella sede della democrazia cristiana, è naufragata l'intesa che pareva ormai raggiunta nei giorni precedenti sulla scorta di queste novità: la dc avrebbe avuto un assessorato in più (cinque contro i quattro attuali), il psi avrebbe mantenuto il sindaco e due assessori, mentre il pri avrebbe avuto un assessorato effettivo, anziché supplente.

Il «escri/ioato» doveva essere il più, al quale sarebbe andata la presidenza del futuro «*Ente fiera*» ed un posto nel Comitato esecutivo dell'Usl 49 di Vercelli, al posto del pri.

Al momento di ratificare l'intesa, però, il psi s'è tirato indietro e il più, interpellato direttamente, ha dichiarato che non avrebbe rinunciato al posto in giunta. Visto che anche il pri era d'accordo sul mantenimento di un assessorato ai liberali (su questo punto è stato tassativo il segretario cittadino repubblicano Dario Colombo), si è venuto di fatto a creare un fronte laico-socialista opposto alla dc: la democrazia cristiana ha confermato le sue richieste e la riunione si è chiusa anzitempo.

Più o meno contemporaneamente, falliva anche il tentativo del pci di risolvere la crisi con un «vertice» dei capigruppo perché all'invito in sala-giunta si presentava solo il democristiano Arrigo Daniele. Durissimo il commento del neocapogruppo comunista Ezio Robotti: «*Non solo — ha detto — l'atteggiamento degli altri partiti è stato politicamente scorretto, ma taluni partiti sono arrivati persino al punto di infischiarsene dei rapporti che, in democrazia, devono intercorrere fra le forze politiche. Tutto ciò in presenza di una crisi che sta travagliando la città da più di due mesi e con il rischio del "commissariamento" del Comune da parte del prefetto se il bilancio di previsione non sarà approvato nei prossimi giorni*».

L'intesa ottenuta nella giunta di ieri non riguarda però il bilancio che, dunque slitterà ancora: dc e pci hanno concordato di rivedersi nei prossimi giorni per un incontro «*bilaterale*» definitivo, ma solo sulle nomine. Drastica la reazione dei comunisti, subito informati della convocazione del Consiglio senza il bilancio. Dice Robotti: «*E' una cosa scandalosa, siamo al limite della provocazione politica. Qui qualcuno sta giocando allo sfascio e lo fa sulla pelle della gente*».

e. d. m.

Il padrino del Viotti ha trovato simpatie in tutta la città

Una sera con Menuhin il grande

Sorrideva cordialmente a ogni persona che incontrava - Al Teatro Civico il pubblico, foltissimo, è rimasto affascinato dalla sua abilità e spontaneità - Il concerto con Domenico Nordio

VERCELLI — Il sorriso dolce di Menuhin ha conquistato la città. Per due giorni, i vercellesi hanno avuto modo di vedere un uomo gentile, premuroso, sempre sorridente a spasso per le vie del centro. Molti l'hanno riconosciuto e fermato: Yehudi Menuhin, un mito della musica contemporanea, s'è intrattenuto con tutti, ha parlato soprattutto con i giovani e Vercelli non lo dimenticherà mai, non solo per la musica, tutta per lui, durante la quale gli è stato consegnato il «*Viotti d'oro*», ennesimo grande riconoscimento ad una carriera senza uguali.

La «*serata Menuhin*» è aperta in perfetto orario, alle 21,15 di lunedì. Finalmente, un po' di scenografia «*ad hoc*» anche al Teatro Civico, di solito disadorno: carente di gerbere ad abbellire il palcoscenico dove, preceduto dalla presidente della Società del Quartetto, Maria Arnioni Robbone, e dal sottosegretario allo Spettacolo Luigi Rossi di Montelera, ha fatto la sua apparizione Menuhin. Un applauso incredibile si è levato da tutto il Civico, scaturito in platea e quasi al completo in loggione.

Giuseppe Pugliese, direttore artistico del «*Quartetto*», ha letto un telegramma di felicitazioni del presidente dell'Accademia Santa Cecilia Francesco Siciliani e ha passato il microfono a Rossi di Montelera. Mentre il rappresentante del governo metteva in risalto l'importanza dell'avvenimento, Yehudi Menuhin stringeva la mano alla signora Robbone e ascoltava i discorsi che si stavano facendo su di lui.

Di premi, Menuhin ne ha ricevuti a centinaia. Ricordiamo, fra i tanti, le quindici lauree «*ad honorem*», la Legion d'onore francese, l'Ordine della Corona Belga, l'Ordine del Merito di Germania, l'Ordine della Fenice della Grecia e, soprattutto, il cavalierato onorario conferitogli da Elisabetta II nel 1966. Ciononostante, pareva al primo riconoscimento importante, e quando Rossi di Montelera lo ha decorato con il «*Viotti d'oro*», il grande violinista americano ha girato la medaglia, l'ha guardata a lungo e ha risposto all'applauso del pubblico battendo le mani, unico e diverso da tanti pur autorevoli musicisti che lo avevano preceduto nell'assegnazione in 29 anni di «*Viotti d'oro*».

Ricevuto il «*Viotti d'oro*», Menuhin s'è avvicinato al microfono e ha detto, in perfetto italiano (parla correntemente cinque lingue): «*Grazie, sono contento, felice, di ricevere questo premio e di trovarmi qui, dove ho ritrovato tanti amici* (i giurati della Commissione di violino-ndr) *e dove ho conosciuto nanno geniale, straordinario*».

Quindi, Yehudi Menuhin ha preso la bacchetta e ha incominciato la sua grande «*performance*» di direttore della London Symphony Orchestra, il cui primo violino, una splendida ragazza, era proprio una sua allieva. Il concerto s'è avviato con la celeberrima «*Eine kleine Nachtmusik*», la Serenata in sol maggiore di Mozart. Poi, il piatto forte della serata: Menuhin ha diretto, nel «*Concerto in re maggiore*» di Ciaikowsky, il giovanissimo violinista vincitore, la sera prima, del Concorso Viotti.

Domenico Nordio, 18 anni, di Chioggia, era assai più emozionato che durante la finale. Ma Yehudi Menuhin l'ha messo subito a suo agio e, alla fine dell'ostico primo tempo, gli ha detto, forte: «*Bravo!*». Un complimento che vale una laurea internazionale di musica.

La serata si è conclusa con la «*Prima*» di Beethoven. Sei «*chiamate*» del pubblico con battimani scroscianti hanno chiuso una pagina memorabile. L'aggettivo «*fantastico*» l'hanno usato un po' tutti i presenti, dal prefetto al questore, dal presidente della Famija Vercleisa Ranghino alla presidente dell'Usl Lucia Pigino.

Enrico De Maria

Da sinistra: Maria Robbone, Rossi di Montelera, Yehudi Menuhin e Giuseppe Pugliese

Calcio - Un «caso» nella Pro

Perché Barbero è stato sospeso?

Ci sarebbero altri motivi oltre a quelli tecnici

VERCELLI — L'ambiente sportivo vercellese è choccato per la decisione presa dal direttivo della Pro Vercelli di esonerare «a tempo indeterminato» il capitano della squadra, Roberto Barbero, dopo la brutta sconfitta di sabato a Santa Croce sull'Arno.

Il comunicato della società è piuttosto laconico. Afferma il presidente Celoria: «*Al Consiglio direttivo è parso che Barbero non fosse più in grado di fornire il giusto esempio che un capitano deve saper dare alla squadra. La pessima partita che il giocatore ha disputato con il Cuoio Pelli è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso*».

«*Ovviamente* — prosegue Celoria — *non esoneriamo tutti coloro che giocano male. Cosso, ad esempio, è stato fra i peggiori a Santa Croce sull'Arno ma sul piano dell'impegno e dell'attaccamento alla società non gli si può muovere alcun rimprovero. Barbero ne è convinto che, dietro la nostra grave decisione, c'è dell'altro*».

Il questo «altro» pare sia legato ai rimorsi dei premi-partita che Barbero stava trattando, appunto, in qualità di capitano. Sembra che il giocatore abbia risposto negativamente all'ultima offerta di Celoria, prima della partita di sabato, e che in campo abbia poi lasciato molto a desiderare: un atteggiamento che la società ha ritenuto intollerabile.

Il giocatore è peraltro uscito dalle nuvole. Interpellato per telefono ha dichiarato: «*Io sorpaso? Sono allibito. Certo, a Santa Croce sull'Arno ho giocato male, ma anche altri non hanno brillato. E' incredibile: chiederò spiegazioni alla società*».

Ma la Pro Vercelli annuncia che altri giocatori sono «*nel mirino*». Conclude Celoria: «*D'ora in poi, e Zoratti è d'accordo su questa linea, vedremo in campo soltanto giocatori che danno tutto. E stavolta non scherziamo*».

f. l.

TACCUINO

VERCELLI

ARTRA: film vietato ai minori di 18 anni. Da domani, con apertura alle 15.30: Gli intoccabili (The Untouchables).

NUOVO ITALIA: La piccola bottega degli orrori.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Comunale, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.550; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 56.384; **Carisgliò** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.856; **Trino** (0161) 829.566.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

■ Questi i furti (in sette anni) di opere d'arte

VERCELLI — Il 1987 sarà ricordato come un anno «nero» per i furti di opere d'arte. Sono spariti l'«Encyclopédie» di Diderot e D'Alembert dalla biblioteca del «Cavour», i preziosi volumi del «Theatrum Sabaudiae» dal Seminario e da ultima la «Deposizione» del Lanino.

L'anno prima, a maggio, dalla chiesetta di Cascine Strà era stata rubata la «Pietà», opera in legno scolpita nel 1400. La statua venne recuperata qualche mese dopo.

Sempre quell'anno vi fu il furto in Bari Michele, mentre a Caresana i ladri si impadronirono di un prezioso trittico a San Matteo.

All'inizio degli Anni 80 i ladri avevano colpito la basilica di Sant'Andrea, mentre altrettanto grave era stato il furto della «pala» del Dugentesco. (d. ca.)

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS del più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

Vercelli, Filiale Amplifon
Via Palazzo di Città, 12/14 - tel. 55363
visite tutti i giorni (sabato solo al mattino)
Biella, Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C
tel. 24285 - visite tutti i giorni (sabato solo al mattino).
Santhià, Tecnottica di Buffa W.
C.so Nuova Italia, 171 - tel. 923211
il 2° martedì di ogni mese al mattino
Trino Vercellese, Ottica Mocchia di Orlando
C.so Cavour, 77 - tel. 81194 - il 3° sabato di ogni mese al mattino
Trivero, Farmacia Dott. Guelpa - Via Roma, 80 - Fraz. Lora
tel. 756592 - il 4° mercoledì di ogni mese al mattino

105 Filiali-1500 Centri Acustici

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO
4×4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA G. UBERTI BONA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU DAIHATSU - NISSAN
LADA - HYUNDAI - FIAT MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.408 - 28.788

OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
FIAT UNO 45 3 porte, azzurra
FIAT UNO SX 5 porte, blu met.
FIAT UNO ES 3 porte, arg. met.
TALBOT 900, bianca
RENAULT 4 L, beige
A112 ELEGANT, nera
FIAT 127 900/1050, blu, argento
FIAT 126 PERSONAL, azzurra
GIULIETTA 1600/1800, bianca e argento met.
LANCIA PRISMA Diesel, arg. met.
JEEP WAGONEER Impianto GPL, visone metallizzato
DIANE 6, rossa e avorio
DAIHATSU TELONATA e ARTOP con impianto GPL 1600, giallo
FURGONE VOLKSWAGEN Imp. GPL
FURGONE FIAT 238 perfetto
LAND ROVER Diesel 1980, in perfetto stato
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

CENTRO CUSTODIA - PULITURA PELLICCE - CONFEZIONE
Gi·Gi·Furs
PELLICCE - MONTONI
CONFEZIONATI
CON PELLI ALTAMENTE SELEZIONATE
RIPARAZIONI
RIMESSA MODELLO
Gi.Gi. Furs s.a.s. - Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE - Tel. 015 512.275

La Tour
11100 AOSTA
via Festaz 88
tel. 0165 43.741
LA SALLE collina villette panoramiche in costruzione.
LA MADELEINE monolocale arredato box cantina, 48 milioni.
PILA sulle piste trilocale duplex arredato, posto auto coperto, 80 milioni.
COLLINA AOSTA villa panoramica, 1500 mq di giardino pianeggiante.

Honeywell Bull · olivetti · Olivetti Personal Computer
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307

Da giovedì 15 ottobre troverai in edicola
IL MERCANTE
quindicinale di inserzioni gratuite
per
Biella, Borgosesia
Vercelli e provincia
Per i tuoi annunci:
— Telefona allo 015 33.298
— Rivolgiti alla ns. sede di Biella - Via Trento 13

EMERGENZA NEL BIELLESE - Ha cessato di piovere e squadre di operai lavorano per riparare acquedotti e strade danneggiate

Masserano. Una cisterna d'acqua potabile sistemata dal Comune per superare l'emergenza

Frana nel cantiere della diga

Lo smottamento, che ha distrutto 150 metri di condutture, si è verificato nella zona dove sta nascendo l'invaso del Ravasanella - Paura a Villa del Bosco - Solo in serata i sei Comuni avranno nuovamente l'acqua potabile

NOSTRO SERVIZIO

ROASIO — «E' quasi certo che stasera riusciremo a ridare l'acqua ai Comuni isolati», annuncia il direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia Carmelo Jacopino, che poi precisa: «Se non interverranno fatti nuovi gli ingegneri mi assicurano che entro domani l'emergenza potrà considerarsi finita». Il guasto che ha lasciato senz'acqua potabile i Comuni di Cossato, Curreto Castello, Quaregna, Lessona, Masserano, Brusnengo si è rivelato di una certa gravità. Lo smottamento che ha spazzato via 150 metri di condutture si è verificato all'interno del cantiere della costruenda diga sul torrente Ravasanella. L'opera, contestatissima dagli abitanti di Villa del Bosco, il paese che si trova a brevissima distanza dal futuro invaso, ora è di nuovo fonte di preoccupazioni per la gente del posto.

La frana si è staccata dalla spalla destra del bacino, subito a valle dello sbarramento, tranciando i grossi tubi da 250 millimetri in cui passavano 60 litri al secondo di preziosa acqua. Sul posto sono affluiti uomini e tecnici del Consorzio di bonifica e una ditta specializzata, la Marello di Formigliana. I lavori già nel pomeriggio di lunedì procedevano a ritmo serrato quando dalla parete è franato a valle altro materiale. Il ripetersi dei movimenti franosi ha consigliato i tecnici della Baraggia a ingabbiare i nuovi tubi in un bunker di cemento e ghiaia.

La notizia di una frana staccatasi dalla sponda destra dell'invaso ha ridestato timori mai sopiti a Villa del Bosco e il sindaco Antonio Barichilli ha inviato un telegramma alla prefettura e ai ministeri della Protezione civile, dei Lavori pubblici, dell'Ambiente, dell'Agricoltura, al presidente della giunta regionale e al servizio opere pubbliche del Genio civile invocando l'immediata sospensione dei lavori di costruzione della diga.

L'emergenza acqua, nonostante la tempestiva segnalazione del Consorzio di bonifica della Baraggia, è scattata con un po' di ritardo. Ha trovato infatti alcuni Comuni abbastanza impreparati. Ieri mattina a Roasio sono state fatte affluire dalla prefettura un'autocisterna dei vigili del fuoco da 15 mila litri e due autocisterne più piccole del corpo forestale dello Stato. Ma a quell'ora solo Masserano era già provvisto di contenitori a servizio della cittadinanza. Così, ad esempio, il mezzo dei vigili del fuoco è giunto a Quaregna verso mezzogiorno e non ha potuto scaricare l'acqua, perché mancavano i contenitori.

Maurizio Alfisi

Villa del Bosco. Ecco la tubatura dell'acquedotto spezzata dalla frana a poca distanza dalla nuova diga (Fotoservizio Sergio Fighera)

Gli abitanti di Piedicavallo scendono a valle rischiando la vita

Ad un passo dal baratro

La strada è ufficialmente chiusa, ma molti valligiani sono scesi a Campiglia per rifornirsi di cibo - Sabato summit con la Provincia - Il sindaco: «Sono sei anni che protestiamo»

PIEDICAVALLO — Sabato pomeriggio ci sarà una riunione a Campiglia tra Provincia, Comunità montana e gli enti di tutela del territorio. Argomento: come eliminare una volta per tutte il fenomeno di erosione alla strada provinciale nei pressi del ponte Pinchinio.

In questo punto il torrente Cervo riceve le acque di un suo affluente di sinistra, il rio Chiobbia. Questo piccolo corso d'acqua, che arriva dalla vallata del Bo, quando piove diventa una furia, precipita a valle con una forza dirompente, spinge e scavalca le acque del Cervo, raggiungendo il terrapieno della strada. Secondo i tecnici della Provincia non basta quindi costruire un muro di cemento armato a protezione della strada, occorre anche controllare le acque del Chiobbia e sistemare l'alveo del Cervo. Vi si sono ammassate torrentelate di detriti che oltre ad alzare il letto del torrente, ostacolano il deflusso dell'acqua.

I valligiani prendono atto delle spiegazioni tecniche, ma sono delusi e arrabbiati. Dice il sindaco di Piedicavallo Ubaldo Martinet Testa: «*Le proteste della gente sono comprensibili. L'inconveniente si era già manifestato sei anni fa e c'è stato quindi tutto il tempo per rimediare. Invece sono stati fatti solo lavori provvisori, magari anche fatti bene. Ecco comunque il risultato. La strada alla prima piena del Cervo è nuovamente franata*».

La furia delle acque ha eroso la provinciale lasciando in piedi solo un pezzo di una delle due carreggiate. La provinciale quindi è ufficialmente chiusa, anche se qualcuno tra gli abitanti, a suo rischio e pericolo, riesce a passare con l'auto.

La gente ha approfittato della tregua nel maltempo ieri su tutto il Biellese (splendeva il sole) per scendere a valle con tutti i mezzi a fare scorta di ogni genere di prima necessità.

m. al.

■ Varallo, stroncato da un infarto

VARALLO — Renato Monti, 67 anni, abitante a Quarona in corso Rolandi 189, è stato trovato morto l'altro giorno nei pressi del cimitero di Roccapietra. L'uomo stava raccogliendo della frutta quando improvvisamente si è accasciato a terra fulminato da un attacco cardiaco.

ed. p.j.

■ Travolto e ucciso a Borgosesia

BORGOSESIA — Maria Baratto, 75 anni, abitante a Valduggia è stata investita e uccisa da un camion in manovra. Alla guida del pesante mezzo c'era Guido Trabaldo, 31 anni, abitante in corso Vercelli. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, la pensionata stava attendendo l'autobus quando il camion in retromarcia l'ha scaraventata a terra. La donna è morta sul colpo.

ed. p.j.

Un incontro stampa a Vercelli sui problemi della diga

«Ingagna, nessun pericolo»

VERCELLI — Mentre il «*fronte antidiga*» è impegnato a organizzare la marcia di protesta di domenica a Mongrando, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese continua la sua serie di interventi pubblici per dimostrare che l'invaso sull'Ingagna «*è assolutamente sicuro*».

Il presidente del Consorzio, Carlo Golo, i due vice presidenti, Gian Cesare Gariazzo e Giuseppe Bertone, e il direttore, Carmelo Jacopino, hanno organizzato una conferenza-stampa con lo «*staff*» dei tecnici e degli esperti che hanno costruito e sottoposto al collaudi e ai controlli la diga. C'erano il professor Pietro Colombo, presidente dell'Associazione geotecnica italiana e docente all'Università di Padova; l'ingegner Giacomo Sagnato, progettista e direttore dei lavori, e il geologo consulente del Consorzio, Ercole Martina.

Ha premesso Carmelo Jacopino: «*Il Consorzio e la popolazione di Mongrando hanno bevuto e farà domande sulla sicurezza della diga. Ma tali domande vanno rivolte a dei veri esperti, come quelli scelti a questo lavoro. Vorrei solo ricordare che il professor Colombo è un'autorità mondiale nel suo ramo. Come, del resto, è autorità lo stesso professor Carraro, il consulente che il Comune di Mongrando si è scelto per seguire, passo passo, le indagini sul sito e sui lavori. Se, invece, si vuole creare solo della confusione e degli allarmismi, ci interpellano persone che, sulla diga, ne sanno quanto ne so io ad esempio di cardiologia. Si spaventa la gente, si sollevano polemiche artificiose, come l'ultima sulla "faglia" su cui poggerebbe la diga*».

L'ultimo accenno di Jacopino è alle affermazioni della dottoressa Flavia Schreiber, funzionaria del ministero dell'Ambiente, rilasciate il 3 agosto scorso all'«*Espresso*» e riprese dagli ambientalisti biellesi che si oppongono alla diga sull'Ingagna. Ha replicato il dottor Martina: «*Innanzitutto, la dottoressa Schreiber non è geologa e certi discorsi, che allarmano inutilmente la gente, vanno lasciati ai tecnici che parlano la stessa lingua. La "faglia" non è una novità. L'abbiamo accertata fin dal 1977, prima ancora che iniziassero gli studi sul sito dove costruire la diga. Non è una "faglia" vera e propria, ma una "dislocazione", inattiva dall'era del Pleistocene superiore, cioè da 135.000 anni. E' quindi falso sostenere che i tecnici non sapessero dell'esistenza di questa piccola "faglia". Parlano i documenti. Proprio per la sua presenza e per quella di altre "faglie" nello stesso Comune di Mongrando, la zona è stata considerata "sismica di seconda categoria". E la progettazione del bacino ne ha tenuto conto*».

Ha continuato il dottor Martina: «*Oltre ad essere "inattiva", la "faglia" non è sismogenetica, ma la diga è stata progettata come si fa oggi, proprio per garantire la massima sicurezza*».

Enrico De Maria

Abbonamenti omaggio a chi acquisterà in anticipo i biglietti

E domani arriva la Sampdoria

BIELLA — Arriva la Sampdoria. La compagine di Boskov sarà ospite domani della Biellese per un'amichevole che non mancherà certo di soddisfare i palati più sopraffini del calcio con l'undici blucerchiato pronto ad esibire i suoi «gioielli» sotto i riflettori del La Marmora. E se Vialli e Mancini non ci saranno perché impegnati in Nazionale, Briegel e compagni non mancheranno certo di dare spettacolo, sotto la spinta di un campionato di serie A che per i liguri sembra offrire attualmente numerose soddisfazioni.

Per l'occasione il general menager dei padroni di casa ha lanciato una campagna di prevendita dei biglietti differente dal solito. Spiega Stefano Capozzucca: «*Tra chi acquisterà in anticipo i tagliandi d'ingresso nella sede della Biellese, verranno sorteggiati alcuni abbonamenti stagionali per l'Interregionale al La Marmora. I più fortunati potranno prima applaudire la Samp e poi incitare la compagine laniera in campionato: un'occasione da non perdere*».

I doriani, a parte i nazionali, scenderanno a Biella al gran completo: in campo andranno i due stranieri, Briegel e Cerezo, i difensori Pusi e Pellegrini ed il motorino del centrocampo Salsano con Bonomi e Paganini. Ma la partita non servirà soltanto ad offrire grande spettacolo: secondo alcune indiscrezioni gli osservatori della Sampdoria sono interessati ad alcuni nomi dei bianconeri, primo tra tutti il portiere Buda ancora imbattuto dopo 360 minuti di gioco.

Del resto i rapporti tra le due società sono ottimi e fanno parte di una tradizione che in terra ligure ha già dato buoni risultati.

L'incontro di domani servirà ai mister bianconero per provare alcuni nuovi schemi di gioco.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Dolce.
MAZZINI: Camera con vista.
ODEON: Gli intoccabili.
SOCIALE: Gli occhiali d'oro.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENRICO: Poker di donne.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: Una pallottola spuntata.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Pubblicazione: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Silediniti: via Pietro Micca 5 (015) 30.789.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: via Italia 73, tel. 22.241; **Riesa, Pollone, Benna.**
Usl 48 - Vigliano; Cossato: Vicina, via Mazzini 60, tel. 93.519; **Strona, Sagliano, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: *Boca de Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; **Varallo:** *Gino*, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.846 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 68.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 766.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

CITTA' DI BIELLA
Assessorato alla Cultura
TEATRO ODEON
Stagione teatrale '87-'88

PROGRAMMA

10/11 Valeria Moriconi - Massimo De Francovich
«Filumena Marturano» di E. De Filippo - regia di E. Marcucci
2/12 Ugo Pagliai - Paola Gassman
«Donna» di M. Achard - regia di L. Squarzina
11/12 Salvo Randone
«Pensaci Giacomino» di M. Pirandello - regia di N. Rossi
17/12 Teatro Stabile Torino - «Le allegre 'ci moriamo Trovel» di V. Bersezio con P. Bonacelli - regia di U. Gregoretti
11/01 Giulio Brogi - Aldo Reggiani - Antonio Meschini
«Misura per misura» di W. Shakespeare - regia di J. Miller
15/01 Veneto Teatro - «L'avventuriero e la cantante» di Hofmannsthal con C. Parì e O. Piccolo - regia di C. Cobelli
19/01 Giulio Bosetti
«La coscienza di Zeno» di I. Svevo - regia di E. Marcucci
9/02 Ernesto Calindri - Olga Villi
«Le donne sapienti» di Molière - regia di L. Puggelli
16/02 Ivana Monti - Andrea Giordana
«Fiore di cactus» di Bartlett e Grady
2/03 Franco Parenti - Lucilla Morlacchi
«Partage de midi» di P. Claudel
23/03 Glauco Mauri in due atti unici
«Una vita nel teatro» di Mamet e
«Il canto del cigno» di A. Cecov - regia di N. Garella

LE DATE FISSATE POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI

PREZZI D'ABBONAMENTO: Platea 1° settore 160.000 - 2° settore 140.000 - 3° settore 80.000 - Galleria 66.000 - Ridotto Platea 3° settore 71.000 - Ridotto Galleria 49.000

Prevendita presso la cassa del teatro da mercoledì a sabato dalle ore 20 alle 21,30. Festivi dalle ore 15 alle 17 e dalle 20 alle 21,30.

I Volks.
Capaci di tutto.

Manovrabilità, abitabilità, confort, robustezza, sicurezza, prestazioni e durata d'eccezione, un costo chilometrico inferiore alla concorrenza. Oltre 400 versioni e modelli, dal furgone al camioncino, dall'autotelaio alla giardinetta, diesel e Turbo Diesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro). Ecco cosa vi offrono TL, Transporter e Caddy, che tutti chiamano ormai familiarmente i Volks per dire, con una sola parola che sono Volkswagen e capaci di tutto. Venite a vederli e provarli. Vi aspettiamo!

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.841/2

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8
Tel. 015 94.874

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale, 69
Tel. 015 778.198

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1

MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tondi
Tel. 015 991.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi, 85
Tel. 015 541.620

STUDIO B.B.F. DIVISIONE FINANZIAMENTI
FINANZIA
DIPENDENTI
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
AZIENDE
offrendo le soluzioni più serie e convenienti
BBF
BIELLA - Via Trento, 13/a
Tel. (015) 28.451 -34.028

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.460

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
nell'ampliamento del proprio settore
PHILIPS DESK EQUIPMENT
ricerca
COLLABORATORE COMMERCIALE RESPONSABILE DI PRODOTTO
Offresi:
Training, aggiornamenti, supporti ed incentivi direttamente dalla casa madre
Retribuzione di sicuro interesse
E' gradita la provenienza dal settore Office Automation
Per appuntamento telefonare al n.
015 511.145
nei giorni 12 - 13 - 14 - 15 - 16 ottobre dalle ore 15 alle ore 18

EMERGENZA NEL BIELLESE - Ha cessato di piovere e squadre di operai lavorano per riparare acquedotti e strade danneggiate

Masserano. Una cisterna d'acqua potabile sistemata dal Comune per superare l'emergenza

Frana nel cantiere della diga

Lo smottamento, che ha distrutto 150 metri di condutture, si è verificato nella zona dove sta nascendo l'invaso del Ravasanella - Paura a Villa del Bosco - Solo in serata i sei Comuni avranno nuovamente l'acqua potabile

NOSTRO SERVIZIO

ROASIO — «E' quasi certo che stasera riusciremo a ridare l'acqua ai Comuni isolati», annuncia il direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia Carmelo Jacopino, che poi precisa: «Se non interverranno fatti nuovi gli ingegneri mi assicurano che entro domani l'emergenza potrà considerarsi finita». Il guasto che ha lasciato senz'acqua potabile i Comuni di Cossato, Cerreto Castello, Quaregna, Lessona, Masserano, Brusnengo si è rivelato di una certa gravità. Lo smottamento che ha spazzato via 150 metri di condutture si è verificato all'interno del cantiere della costruenda diga sul torrente Ravasanella. L'opera, contestatissima dagli abitanti di Villa del Bosco, il paese che si trova a brevissima distanza dal futuro invaso, ora è di nuovo fonte di preoccupazioni per la gente del posto.

La frana si è staccata dalla spalla destra del bacino, subito a valle dello sbarramento, tranciando i grossi tubi da 350 millimetri in cui passavano 80 litri al secondo di preziosa acqua. Sul posto sono affluiti uomini e tecnici del Consorzio di bonifica e una ditta specializzata, la Marello di Formigliana. I lavori già nel pomeriggio di lunedì procedevano a ritmo serrato quando dalla parete è franato a valle altro materiale. Il ripetersi dei movimenti franosi ha consigliato i tecnici della Baraggia a ingabbiare i nuovi tubi in un bunker di cemento e ghiaia.

La notizia di una frana staccatasi dalla sponda destra dell'invaso ha ridestato timori mai sopiti a Villa del Bosco e il sindaco Antonio Bartolini ha inviato un telegramma alla prefettura e ai ministeri della Protezione civile, dei Lavori pubblici, dell'Ambiente, dell'Agricoltura, al presidente della giunta regionale e al servizio opere pubbliche del Genio civile invocando l'immediata sospensione dei lavori di costruzione della diga.

L'emergenza acqua, nonostante la tempestiva segnalazione del Consorzio di bonifica della Baraggia, è scattata con un po' di ritardo. Ha trovato infatti alcuni Comuni abbastanza impreparati. Ieri mattina a Roasio sono state fatte affluire dalla prefettura un'autocisterna dei vigili del fuoco da 15 mila litri e due autocisterne più piccole del corpo forestale dello Stato. Ma a quell'ora solo Masserano era già provvisto di contenitori a servizio della cittadinanza. Così, ad esempio, il mezzo dei vigili del fuoco è giunto a Quaregna verso mezzogiorno e non ha potuto scaricare l'acqua perché mancavano i contenitori.

Maurizio Alfieri

Villa del Bosco. Ecco la tubatura dell'acquedotto spezzata dalla frana a poca distanza dalla nuova diga (Fotoservizio Sergio Fighera)

Gli abitanti di Piedicavallo scendono a valle rischiando la vita

Ad un passo dal baratro

La strada è ufficialmente chiusa, ma molti valligiani sono scesi a Campiglia per rifornirsi di cibo - Sabato summit con la Provincia - Il sindaco: «Sono sei anni che protestiamo»

PIEDICAVALLO — Sabato pomeriggio ci sarà una riunione a Campiglia tra Provincia, Comunità montana e gli enti di tutela del territorio. Argomento: come eliminare una volta per tutto il fenomeno di erosione alla strada provinciale nei pressi del ponte Pinchiolo.

In questo punto il torrente Cervo riceve le acque di un suo affluente di sinistra, il rio Chiobbia. Questo piccolo corso d'acqua, che arriva dalla vallata del Bo, quando piove diventa una furia, precipita a valle con una forza dirompente, spinge e scavalca le acque del Cervo, raggiungendo il terrapieno della strada. Secondo i tecnici della Provincia non basta quindi costruire un muro di cemento armato a protezione della strada, occorre anche controllare le acque del Chiobbia e sistemare l'alveo del Cervo, VI si sono accumulate tonnellate di detriti che oltre ad alzare il letto del torrente, ostacolano il deflusso dell'acqua.

I valligiani prendono atto delle spiegazioni tecniche, ma sono delusi e arrabbiati. Dice il sindaco di Piedicavallo Ubaldo Martinez Testa: «*Le proteste della gente sono comprensibili. L'inconveniente si era già manifestato sei anni fa e c'è stato quindi tutto il tempo per rimediare. Invece sono stati fatti solo lavori provvisori, magari anche fatti bene. Ecco comunque il risultato. La strada alla prima piena del Cervo è nuovamente interrotta*

La furia delle acque ha eroso la provinciale lasciando in piedi solo un pezzo di una delle due carreggiate. La provinciale quindi è ufficialmente chiusa, anche se qualcuno tra gli abitanti, a suo rischio e pericolo, riesce a passare con l'auto.

La gente ha approfittato della tregua nel maltempo (ieri su tutto il Biellese splendeva il sole) per scendere a valle con tutti i mezzi a fare scorta di ogni genere di prima necessità.

m. al.

Varallo, stroncato da un infarto

VARALLO — Renato Monti, 61 anni, abitante a Quarona in corso Rolandi 169, è stato trovato morto l'altro giorno nei pressi del cimitero di Roccapietra. L'uomo stava raccogliendo della frutta quando improvvisamente si è accasciato a terra fulminato da un attacco cardiaco.

(d. p.)

Travolta e uccisa a Borgosesia

BORGOSESIA — Maria Baratto, 75 anni, abitante a Valduggia è stata travolta e uccisa da un camion in manovra. Alla guida del pesante mezzo c'era Guido Trabaldo, 31 anni, abitante in corso Vercelli. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, la pensionata stava attendendo l'autobus quando il camion in retromarcia l'ha scaraventata a terra. La donna è morta sul colpo.

(d. p.)

Un incontro stampa a Vercelli sui problemi della diga

«Ingagna, nessun pericolo»

VERCELLI — Mentre il «*fronte antidiga*» è impegnato a organizzare la marcia di protesta di domenica a Mongrando, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese continua la sua serie di interventi pubblici per dimostrare che l'invaso sull'Ingagna «*è assolutamente sicuro*».

Il presidente del Consorzio, Carlo Goio, i due vice presidenti, Gian Cesare Gariazzo e Giuseppe Bertone, e il direttore, Carmelo Jacopino, hanno organizzato una conferenza-stampa con lo «*staff*» dei tecnici e degli esperti che hanno costruito e sottoposto ai collaudi e ai controlli la diga. C'erano il professor Piero Colombo, presidente dell'Associazione geotecnica italiana e docente all'Università di Padova; l'ingegner Giacomo Seguato, progettista e direttore dei lavori, e il geologo consulente del Consorzio, Ercole Martina.

Ha premesso Carmelo Jacopino: «*Il Comune e la popolazione di Mongrando fanno benissimo a farsi domande sulla sicurezza della diga. Ma tali domande vanno risolte a dei veri esperti, come quelli seduti a questo tavolo. Vorrei solo ricordare che il professor Colombo è un'autorità mondiale nel suo campo. Come, del resto, è autorità lo stesso professor Carraro, il consulente che il Comune di Mongrando si è scelto per seguire, passo passo, le indagini sul sito e sui lavori. Se, invece, si vuole creare solo della confusione e degli allarmismi, si interpellano persone che, sulla diga, ne sanno quanto ne so io ad esempio di cardiologia. Si spaventa la gente, si sollevano polemiche artificiose, come l'ultima sulla "faglia" su cui poggerebbe la diga*».

L'ultimo accenno di Jacopino è alle affermazioni della dottoressa Flavia Schreiber, funzionaria del ministero dell'Ambiente, rilasciate il 9 agosto scorso all'«*Espresso*» e riprese dagli ambientalisti biellesi che si oppongono alla diga sull'Ingagna. Ha replicato il dottor Martina: «*Innanzitutto, la dottoressa Schreiber non è geologa e certi discorsi, che allarmano inutilmente la gente, vanno lasciati ai tecnici che parlano la stessa lingua. La "faglia" non è una novità. L'attività accertata fin dal 1977, prima ancora che incominciassero gli studi sul sito dove costruire la diga. Non è una "faglia" vera e propria, ma una "dislocazione", inattiva dall'era del Pleistocene superiore, cioè da 135.000 anni. E' quindi falso sostenere che i tecnici non sapessero dell'esistenza di questa piccola "faglia". Parlano i documenti. Proprio per la sua presenza e per quella di altre "faglie" nello stesso Comune di Mongrando, la zona è stata considerata "sismica di seconda categoria". E la progettazione del bacino ne ha tenuto conto*».

Ha continuato il dottor Martina: «*Oltre ad essere "inattiva", la "faglia" non è sismogenetica, ma la diga è stata progettata come se lo fosse, proprio per garantire la massima sicurezza*».

Enrico De Maria

Abbonamenti omaggio a chi acquisterà in anticipo i biglietti

E domani arriva la Sampdoria

BIELLA — Arriva la Sampdoria. La compagine di Boskov sarà ospite domani della Biellese per un'amichevole che non mancherà certo di soddisfare i palati più sopraffini del calcio con l'undici blucerchiato pronto ad esporre i suoi «gioielli» sotto i riflettori del La Marmora. E se Vialli e Mancini non ci saranno perché impegnati in Nazionale, Briegel e compagni non mancheranno certo di dare spettacolo, sotto la spinta di un campionato di serie A che per i liguri sembra offrire attualmente numerose soddisfazioni.

Per l'occasione il general manager dei padroni di casa ha lanciato una campagna di prevendita dei biglietti differente dal solito. Spiega Stefano Capozzucca: «*Tra chi acquisterà in anticipo i tagliandi d'ingresso nella sede della Biellese, verranno sorteggiati alcuni abbonamenti stagionali per l'Interregionale al La Marmora. I più fortunati potranno prima applaudire la Samp e poi incitare la compagine laniera in campionato: un'occasione da non perdere*».

I doriani, a parte i nazionali, scenderanno a Biella al gran completo: in campo andranno i due stranieri, Briegel e Cerezo, i difensori Pari e Pellegrini ed il motorino del centrocampo Salsano con Bonomi e Paganin. Ma la partita non servirà soltanto ad offrire grande spettacolo: secondo alcune indiscrezioni gli osservatori della Sampdoria sono interessati ad alcuni nomi del bianconeri, primo tra tutti il portiere Reda ancora imbattuto dopo 360 minuti di gioco.

Del resto i rapporti tra le due società sono ottimi e fanno parte di una tradizione che in terra ligure ha già dato buoni risultati.

L'incontro di domani servirà al mister bianconero per provare alcuni nuovi schemi di gioco.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Delirio.
MAZZINI: Camera con vista.
ODEON: Gli intoccabili.
SOCIALE: Gli occhiali d'oro.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Poker di donne.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI Una di piacere.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

LA STAMPA

Ulrici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: via Italia 73, tel. 22.241; **Ronco, Pollone, Benna.**
Usl 48 - Vigliano; Cossato: *Vicina*, via Mazzini 80, tel. 92.519; **Sirona, Biogio, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: *Boca de Giuli*, viale Rimembranze 150, tel. 21.010; **Varallo:** *Gino*, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 28.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 665.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 706.164; **Varallo** 52.412.

CITTA' DI BIELLA
Assessorato alla Cultura **TEATRO ODEON**

Stagione teatrale '87-'88

PROGRAMMA

18/11 Valeria Moriconi - Massimo De Francovich
«Semana Naturale» di E. De Filippo - regia di E. Marcucci
2/12 Ugo Pagliai - Paola Gassman
«Domino» di M. Achard - regia di L. Squarzina
11/12 Salvo Randone
«Pensaci Giacomino» di M. Pirandello - regia di N. Fiorelli
17/12 Teatro Stabile Torino - «Le miserie 'd monsù Travet» di V. Bersezio con P. Bonacelli - regia di U. Gregoretti
11/01 Giulio Brogi - Aldo Reggiani - Antonio Meschini
«Misura per misura» di W. Shakespeare - regia di J. Miller
15/01 Veneto Teatro - «L'avventuriero e la cantante» di Hofmannsthal con C. Parì e G. Piccolo - regia di G. Cobelli
19/01 Giulio Bosetti
«La coscienza di Zeno» di I. Svevo - regia di E. Marcucci
8/02 Ernesto Calindri - Olga Villi
«Le donne sapienti» di Molière - regia di L. Puggelli
16/02 Ivana Monti - Andrea Giordana
«Fiore di cactus» di Barillet e Grédy
2/03 Franco Parenti - Lucilla Morlacchi
«Partage de midi» di P. Claudel
28/03 Glauco Mauri in due atti unici
«Una vita nel teatro» di Mamet e
«Il canto del cigno» di A. Cecov - regia di N. Garella

LE DATE FISSATE POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI

PREZZI D'ABBONAMENTO: Platea 1° settore 180.000 - 2° settore 160.000 - 3° settore 90.000 - Galleria 84.000 - Ridotto Platea 3° settore 71.500 - Ridotto Galleria 40.500

Prevendita tassare alla cassa del teatro da mercoledì a sabato dalle ore 20 alle 21,30. Festivi dalle ore 15 alle 17 e dalle 20 alle 21,30.

I Volks.
Capaci di tutto.

Manovrabilità, abitabilità, confort, robustezza, sicurezza, prestazioni e durata d'eccezione, un costo chilometrico inferiore alla concorrenza. Oltre 400 versioni e modelli, dal furgone al camioncino, dall'autotelaio alla giardinetta, diesel e Turbo Diesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro). Ecco cosa vi offrono TL, Transporter e Caddy, che tutti chiamano ormai familiarmente I Volks per dire, con una sola parola che sono Volkswagen e capaci di tutto. Venite a vederli e provarli. Vi aspettiamo!

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2

AUTOGARBACCIO
COSSATO - Via Trieste 8
Tel. 015 94.874

FIORAVANTI BRUNO
PONZONE - Via Provinciale, 69
Tel. 015 778.198

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1

MOSCONE FRANCO
LESSONA - Via F.lli Tundi
Tel. 015 991.158

CARROZZERIA DI GAGLIANICO
GAGLIANICO - Str. Trossi, 85
Tel. 015 541.620

STUDIO B.B.F. DIVISIONE FINANZIAMENTI
FINANZIA
DIPENDENTI
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
AZIENDE
offrendo le soluzioni più serie e convenienti

BBF
BIELLA - Via Trento, 13/a
Tel. (015) 28.451 -34.026

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti 19 - Tel. 26332

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
nell'ampliamento del proprio settore
PHILIPS DESK EQUIPMENT
ricerca
COLLABORATORE COMMERCIALE RESPONSABILE DI PRODOTTO

Offresi:
Training, aggiornamenti, supporti ed incentivi direttamente dalla casa madre
Retribuzione di sicuro interesse
E' gradita la provenienza dal settore Office Automation

Per appuntamento telefonare al n.
015 511.145
nei giorni 12 - 13 - 14 - 15 - 16 ottobre dalle ore 15 alle ore 18